REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 17 febbraio 2015 **Anno XLVI - N. 17**

Prodotti tipici, Frittelle veneziane (Fritoe) e Galani (Crostoi).
Chi si trova a Venezia nel periodo del Carnevale non può non assaggiare i dolci tipici del periodo entrati a far parte della cucina popolare regionale. Le frittelle veneziane: dolci, leggere e fragranti, arricchite da uvetta, spesso anche pinoli, e talvolta farcite con creme. Le loro origini sono da ricercare in un passato remoto che ci porta addirittura in epoca rinascimentale. Nel '700 circa le frittelle furono elette dolce nazionale dello Stato Veneto. Esse venivano preparate dai "fritoleri" in strada in piccole baracche di legno. I galani hanno invece origini molto più antiche: si pensa addirittura si debba tornare indietro ai tempi dei romani, i quali, durante la festa di primavera erano soliti preparare dolci molto simili fritti nel grasso di maiale e poi inzuccherati.

(Archivio fotografico Bollettino Ufficiale Regione del Veneto)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI

n. **5** del 30 gennaio 2015
Approvazione contratto di locazione tra la società Telecomuncazioni Asiago sas e l'Amministrazione regionale relativo agli impianti di telecomunicazione necessari ai servizi di emergenza e sicurezza della popolazione installati presso il sito di Cima Ekar ubicato nel Comune di Asiago (VI). 1
[Informatica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE

n. **1** del 07 gennaio 2015
Approvazione del rendiconto 1098/1/1/1738/2011 presentato da CESAR SRL (codice ente 1098). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 - DGR 1738 del 26/10/2011, DDR n. 936 del 22/12/2011 - 2B2F1 - Azioni innovative per le imprese artigiane - anno 2011. Convenzione fra Regione Veneto ed Ente Bilaterale Artigianato Veneto (EBAV). 3
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2** del 07 gennaio 2015
Approvazione del rendiconto 1098/1/6/1738/2011 presentato da CESAR SRL (codice ente 1098) - 2B2F1 (codice Smupr 18151). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006. DGR 1738 del 26/10/2011, DDR n. 936 del 22/12/2011 - 2B2F1 - Azioni innovative per le imprese artigiane - anno 2011. 5
[Formazione professionale e lavoro]

n. **3** del 07 gennaio 2015
Approvazione del rendiconto 1051/1/1/869/2013 presentato da MASTER SRL (codice ente 1051) (codice Smupr 29566). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 887 del 27/09/2013 - Modalità sportello (Sportello 4) - Anno 2013. 7
[Formazione professionale e lavoro]

n. **4** del 07 gennaio 2015
Approvazione del rendiconto 4326/0/1/2335/2012 presentato da TECNICA ELETTRONICA SPA (codice ente 4326) (codice Smupr 24041). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 - DGR n. 2335 del 20/11/2012 - 2B1F2 - Piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori specifici. 9
[Formazione professionale e lavoro]

n. **5** del 07 gennaio 2015
Approvazione del rendiconto 1495/1/2/701/2013 presentato da RISORSE IN CRESCITA SOCIETA' CONSORTILE ARL ora RISORSE IN CRESCITA SRL (codice ente 1495) (codice Smupr 29035). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - DGR n. 701 del 14/05/2013, DDR n. 861 del 12/09/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" Fase II - Modalità sportello (Sportello 4) - Anno 2013. 11
[Formazione professionale e lavoro]

n. **6** del 07 gennaio 2015
Approvazione del rendiconto 4318/0/1/2335/2012 presentato da MOLLIFICIO GARDESANO SPA (codice ente 4318) (codice Smupr 24802). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 - DGR n. 2335 del 20/11/2012 - 2B1F2 - Piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori specifici. 13
[Formazione professionale e lavoro]

n. **7** del 07 gennaio 2015
Approvazione del rendiconto 1098/1/2/1737/2011 presentato da CESAR SRL (codice ente 1098) (codice Smupr 18146). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 - DGR 1737 del 26/10/2011, DDR n. 935 del 22/12/2011 - 2B2F1 - Azioni innovative per le imprese artigiane del settore edile - anno 2011. 15
[Formazione professionale e lavoro]

n. **16** del 12 gennaio 2015
Approvazione del rendiconto presentato da PIA SOCIETA' SAN GAETANO (codice ente 2769). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno. Dgr. n. 1005 del 18/06/2013. DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 2769/101/1/1005/2013. 17
[Formazione professionale e lavoro]

n. **17** del 12 gennaio 2015
Approvazione del rendiconto presentato da PIA SOCIETA' SAN GAETANO (codice ente 2769). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno. Dgr. n. 1005 del 18/06/2013. DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 2769/101/2/1005/2013. 19
[Formazione professionale e lavoro]

n. **18** del 12 gennaio 2015
Approvazione del rendiconto presentato da PIA SOCIETA' SAN GAETANO (codice ente 2769). (codice SMUPR 28611). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 - DDR. n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 2769/101/1/1006/2013. 21
[Formazione professionale e lavoro]

n. **22** del 13 gennaio 2015
Approvazione del rendiconto 135/1/8/2141/2012 presentato da I.N.I.A.P.A. VENETO S. CONSORTILE A RL - ISTITUTO NAZIONALE PER L'ISTRUZIONE E L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE ARTIGIANI DEL VENETO. (codice ente 135). (codice Smupr 28321). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 489 del 14/06/2013 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" Modalità sportello (SPORTELLO 12) Anno 2012. 23
[Formazione professionale e lavoro]

n. **25** del 13 gennaio 2015
Approvazione del rendiconto 69/1/2/701/2013 presentato da "FONDAZIONE GIACOMO RUMOR - CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO" ora "FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO" (codice ente 69). (codice Smupr 28403). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - DGR n. 701 del 14/05/2013, DDR n. 774 del 30/07/2013 2B2F1 Realizzazione delle "Work Experience" FASE II Modalità sportello (Sportello 3) - Anno 2013. 25
[Formazione professionale e lavoro]

n. **26** del 13 gennaio 2015
Approvazione del rendiconto 1297/1/1/701/2013 presentato da "AIV Formazione Societa' Cooperativa a r.l." ora "AIV Formazione Societa' Cooperativa" (codice ente 1297). (codice Smupr 29027). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - DGR n. 701 del 14/05/2013, DDR n. 861 del 12/09/2013 2B2F1 Realizzazione delle "Work Experience" FASE II Modalità sportello (Sportello 4) Anno 2013. 27
[Formazione professionale e lavoro]

n. **27** del 13 gennaio 2015
Approvazione del rendiconto 554/1/1/701/2013 presentato da CASA PRIMARIA IN TREVISO DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' DETTE CANOSSIANE. (codice ente 554). (codice Smupr 29083). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - DGR n. 701 del 14/05/2013, DDR n. 861 del 12/09/2013 2B2F1 Realizzazione delle "Work Experience" FASE II Modalità sportello (Sportello 4) Anno 2013. 29
[Formazione professionale e lavoro]

n. **28** del 13 gennaio 2015
Approvazione del rendiconto 554/1/2/701/2013 presentato da CASA PRIMARIA IN TREVISO DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' DETTE CANOSSIANE. (codice ente 554). (codice Smupr 29023). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - DGR n. 701 del 14/05/2013, DDR n. 861 del 12/09/2013 2B2F1 Realizzazione delle "Work Experience" FASE II Modalità sportello (Sportello 4) Anno 2013. 31
[Formazione professionale e lavoro]

n. **29** del 13 gennaio 2015
Approvazione del rendiconto 4509/0/1/869/2013 presentato da RAVANINI SRL. (codice ente 4509). (codice Smupr 29605). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 887 del 27/09/2013 - Modalità sportello (Sportello 4) - Anno 2013. 33
[Formazione professionale e lavoro]

n. **30** del 13 gennaio 2015
Approvazione del rendiconto 4038/1/2/869/2013 presentato da EUROINTERIM SERVIZI SPA. (codice ente 4038). (codice Smupr 29123). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 865 del 13/09/2013 - Modalità sportello (Sportello 3) - Anno 2013. 35
[Formazione professionale e lavoro]

n. **31** del 13 gennaio 2015
Approvazione del rendiconto 1098/1/1/1737/2011 presentato da CESAR SRL. (codice ente 1098).POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006. - DGR 1737 del 26/10/2011, DDR 935 del 22/12/2011 Azioni innovative per le imprese artigiane del settore edile anno 2011. Convenzione fra Regione Veneto e la Cassa Edile Artigiana Veneta. (CEAV). 37
[Formazione professionale e lavoro]

n. **32** del 13 gennaio 2015
Approvazione del rendiconto 152/1/1/1737/2011 presentato da CENTRO CONSORZI. (codice ente 152).POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006. - DGR 1737 del 26/10/2011, DDR 935 del 22/12/2011 - Azioni innovative per le imprese artigiane del settore edile - anno 2011. Convenzione fra Regione Veneto e la Cassa Edile Artigiana Veneta. (CEAV). 39
[Formazione professionale e lavoro]

n. **34** del 13 gennaio 2015
Approvazione del rendiconto 1098/1/3/1738/2011 presentato da CESAR SRL. (codice ente 1098). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006. - DGR 1738 del 26/10/2011, DDR n. 936 del 22/12/2011 2B2F1 Azioni innovative per le imprese artigiane anno 2011. Convenzione fra Regione Veneto ed Ente Bilaterale Artigianato Veneto (EBAV). 41
[Formazione professionale e lavoro]

n. **35** del 13 gennaio 2015
Approvazione del rendiconto 1098/1/4/1738/2011 presentato da CESAR SRL. (codice ente 1098). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006. - DGR 1738 del 26/10/2011, DDR n. 936 del 22/12/2011 2B2F1 Azioni innovative per le imprese artigiane anno 2011. Convenzione fra Regione Veneto ed Ente Bilaterale Artigianato Veneto (EBAV). 43
[Formazione professionale e lavoro]

n. **36** del 13 gennaio 2015
Approvazione del rendiconto 52/1/1/1015/2012 presentato da IRECOOP VENETO. (codice ente 52). Progetti formativi rivolti al mondo della scuola nell'ambito della Campagna straordinaria di formazione per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza. art. 11, comma 7 D.Lgs. 81/08. Dgr n. 105/CR del 4/10/2011, con Parere alla Giunta Regionale della V Commissione consiliare n. 167, ai sensi dell'art. 8 comma 1 bis della L.R. 1/2008. Dgr n. 1015 del 05/06/2012. DDR n. 753 del 24/09/2012. 45
[Formazione professionale e lavoro]

n. **37** del 13 gennaio 2015
Approvazione del rendiconto 1926/1/2/2335/2012 presentato da COM.AS. SRL - COMMERCIANTI ASSOCIATI. (codice ente 1926). (codice Smupr 23599). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006. - DGR n. 2335 del 20/11/2012, 2B1F2 - Piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori specifici. 47
[Formazione professionale e lavoro]

n. **38** del 13 gennaio 2015
Approvazione del rendiconto 1001/1/3/2335/2012 presentato da "C.IM. & FORM" ora "C.IM. & FORM. SRL". (codice ente 1001). (codice Smupr 23629). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006. - DGR n. 2335 del 20/11/2012, 2B1F2 - Piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori specifici. 49
[Formazione professionale e lavoro]

n. **39** del 13 gennaio 2015
Approvazione del rendiconto 4038/1/1/2335/2012 presentato da EUROINTERIM SERVIZI SPA. (codice ente 4038). (codice Smupr 24025). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006. - DGR n. 2335 del 20/11/2012, 2B1F2 - Piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori specifici. 51
[Formazione professionale e lavoro]

n. **40** del 13 gennaio 2015
Approvazione del rendiconto 69/1/1/2335/2012 presentato da "FONDAZIONE GIACOMO RUMOR - CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO" ora "FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO" (codice ente 69). (codice Smupr 23935). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR -Ob. CRO - Reg. 1081/2006 - DGR n. 2335 del 20/11/2012 - 2B1F2 - Piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori specifici. 53
[Formazione professionale e lavoro]

n. **52** del 16 gennaio 2015
Approvazione del rendiconto 1917/1/1/869/2013 presentato da EQUASOFT SRL (codice ente 1917) (codice Smupr 29806). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 923 del 15/10/2013 - Modalità sportello (sportello 5) - Anno 2013. 55
[Formazione professionale e lavoro]

n. **53** del 16 gennaio 2015
Approvazione del rendiconto 1360/1/8/869/2013 presentato da CERTOTTICA SCARL (codice ente 1360) (codice Smupr 33027). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1112 del 24/12/2013 - Modalità sportello (sportello 12) - Anno 2013. 57
[Formazione professionale e lavoro]

n. **54** del 16 gennaio 2015
Approvazione del rendiconto 546/1/4/869/2013 presentato da RICONVERSIDER SRL (codice ente 546) (codice Smupr 29128). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 936 del 30/10/2013 - Modalità sportello (sportello 6) - Anno 2013. 59
[Formazione professionale e lavoro]

n. **55** del 16 gennaio 2015
Approvazione del rendiconto 546/1/10/869/2013 presentato da RICONVERSIDER SRL (codice ente 546) (codice Smupr 30264). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 936 del 30/10/2013 - Modalità sportello (sportello 6) - Anno 2013. 61
[Formazione professionale e lavoro]

n. **56** del 19 gennaio 2015
Approvazione del rendiconto 2769/101/1/2141/2012 presentato da PIA SOCIETA' SAN GAETANO (codice ente 2769) (codice Smupr 28282). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 341 del 15/05/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (SPORTELLO 10) - Anno 2012. 63
[Formazione professionale e lavoro]

n. **57** del 19 gennaio 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ASSISTEDIL (codice ente 3618). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2012-2013. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. DGR n. 1013 del 05/06/2012 - DDR n. 636 del 06/08/2012. Progetto 3618/1/1/1013/2012. 65
[Formazione professionale e lavoro]

n. **58** del 19 gennaio 2015
Approvazione del rendiconto 51/14/1/1559/2012 presentato da ENAIP VENETO (codice ente 51) (Codice Smupr 20953). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Ob. Competitività Regionale e Occupazione. DGR n. 1559 del 31/07/2012, DDR n. 1083 del 04/12/2012 - 2B2F1 - Progetti formativi settore restauro dei beni culturali - anno 2012. 67
[Formazione professionale e lavoro]

n. **59** del 19 gennaio 2015
Approvazione del rendiconto 1300/1/1/1015/2012 presentato da CENTRO EDILE ANDREA PALLADIO (codice ente 1300). Progetti formativi rivolti al mondo della scuola nell'ambito della Campagna straordinaria di formazione per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza, art. 11, comma 7 - D.Lgs. 81/08. Dgr n. 105/CR del 4/10/2011, con Parere alla Giunta Regionale della V Commissione consiliare n. 167, ai sensi dell'art. 8 comma 1 bis della L.R. 1/2008. DGR n. 1015 del 05/06/2012. DDR n. 753 del 24/09/2012. 69
[Formazione professionale e lavoro]

n. **60** del 19 gennaio 2015
Approvazione del rendiconto 2049/1/1/2335/2012 presentato da IMPRESA VERDE ROVIGO SRL (codice ente 2049) (codice Smupr 23596). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 - DGR n. 2335 del 20/11/2012, 2B1F2 - Piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori specifici. 71
[Formazione professionale e lavoro]

n. **61** del 19 gennaio 2015
Approvazione del rendiconto 1085/1/2/1559/2012 presentato da "UPA FORMAZIONE SCARL" ora "UPA FORMAZIONE SRL" (codice ente 1085) (codice Smupr 21952). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Ob. Competitività regionale e Occupazione. DGR n. 1559 del 31/07/2012, DDR n. 1083 del 04/12/2012 - 2B2F1 - Progetti formativi settore restauro dei beni culturali - anno 2012. 73
[Formazione professionale e lavoro]

n. **62** del 19 gennaio 2015
Approvazione del rendiconto 1085/1/1/1559/2012 presentato da "UPA FORMAZIONE SCARL" ora "UPA FORMAZIONE SRL" (codice ente 1085) (codice Smupr 20941). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Ob. Competitività regionale e Occupazione. DGR n. 1559 del 31/07/2012, DDR n. 1083 del 04/12/2012 - 2B2F1 - Progetti formativi settore restauro dei beni culturali - anno 2012. 75
[Formazione professionale e lavoro]

n. **63** del 19 gennaio 2015
Approvazione del rendiconto 1300/1/1/2336/2012 presentato da CENTRO EDILE ANDREA PALLADIO (codice ente 1300). POR 2007/2013 - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - DGR n. 2336 del 20/11/2012, DDR n. 55 del 23/01/2013 - Azioni innovative per le imprese edili del settore industriale - anno 2012. Convenzione Associazione Regionale Costruttori Edili del Veneto (ANCE Veneto). 77
[Formazione professionale e lavoro]

n. **64** del 19 gennaio 2015
Approvazione del rendiconto 1950/1/3/2141/2012 presentato da IMPRESA VERDE VERONA SRL (codice ente 1950) (codice Smupr 28322). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR b, 2141 del 23/10/2012, DDR n. 489 del 14/06/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 12) - Anno 2012. 79
[Formazione professionale e lavoro]

n. **65** del 19 gennaio 2015
Approvazione del rendiconto 51/14/3/1559/2012 presentato da ENAIP VENETO (codice ente 51) (Codice Smupr 20954). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Ob. Competitività Regionale e Occupazione. DGR n. 1559 del 31/07/2012, DDR n. 1083 del 04/12/2012 - 2B2F1 - Progetti formativi settore restauro dei beni culturali - anno 2012. 81
[Formazione professionale e lavoro]

n. **66** del 19 gennaio 2015
Approvazione del rendiconto 152/1/2/1559/2012 presentato da CENTRO CONSORZI (codice ente 152) (codice Smupr 20942). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Ob. Competitività Regionale e Occupazione. DGR n. 1559 del 31/07/2012, DDR n. 1083 del 04/12/2012 - 2B2F1 - Progetti formativi settore restauro dei beni culturali - anno 2012. 83
[Formazione professionale e lavoro]

n. **67** del 19 gennaio 2015
Approvazione del rendiconto 1495/1/1/701/2013 presentato da "RISORSE IN CRESCITA SOCIETA' CONSORTILE ARL" ora "RISORSE IN CRESCITA SRL" (codice ente 1495) (codice Smupr 28381). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - DGR n. 701 del 14/05/2013, DDR n. 597 del 28/06/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" Fase II - Modalità sportello (Sportello 1) - anno 2013. 85
[Formazione professionale e lavoro]

n. **89** del 27 gennaio 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 131). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2012-2013. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. DGR n. 1013 del 05/06/2012 - DDR n. 636 del 06/08/2012. Progetto 131/1/1/1013/2012. 87
[Formazione professionale e lavoro]

n. **90** del 27 gennaio 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 131). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2012-2013. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. DGR n. 1013 del 05/06/2012 - DDR n. 636 del 06/08/2012. Progetto 131/1/2/1013/2012. 89
[Formazione professionale e lavoro]

n. **91** del 27 gennaio 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 131). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2012-2013. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. DGR n. 1013 del 05/06/2012 - DDR n. 636 del 06/08/2012. Progetto 131/1/3/1013/2012. 91
[Formazione professionale e lavoro]

n. **92** del 27 gennaio 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 131). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2012-2013. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. DGR n. 1013 del 05/06/2012 - DDR n. 636 del 06/08/2012. Progetto 131/3/1/1013/2012. 93
[Formazione professionale e lavoro]

n. **93** del 27 gennaio 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 131). (codice Smupr 19385). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2013. Asse 2B2F1 Occupabilità. DGR n. 1014 del 05/06/2012 - DDR n. 637 del 06/08/2012. Percorsi triennali 2012/2013. Interventi di terzo anno. Progetto 131/2/2/1014/2012. 95
[Formazione professionale e lavoro]

n. **94** del 27 gennaio 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 131). (codice Smupr 19384). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2013. Asse 2B2F1 Occupabilità. DGR n. 1014 del 05/06/2012 - DDR n. 637 del 06/08/2012. Percorsi triennali 2012/2013. Interventi di terzo anno. Progetto 131/2/1/1014/2012. 98
[Formazione professionale e lavoro]

n. **95** del 27 gennaio 2015
Approvazione del rendiconto 152/1/3/1738/2011 presentato da CENTRO CONSORZI (codice ente 152). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 - DGR 1738 del 26/10/2011, DDR n. 936 del 22/12/2011 - 2B2F1 - Azioni innovative per le imprese artigiane - anno 2011. Convenzione fra Regione Veneto ed Ente Bilaterale Artigianato Veneto (EBAV). 100
[Formazione professionale e lavoro]

n. **96** del 27 gennaio 2015
Approvazione del rendiconto 152/1/4/1738/2011 presentato da CENTRO CONSORZI (codice ente 152). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 - DGR 1738 del 26/10/2011, DDR n. 936 del 22/12/2011 - 2B2F1 - Azioni innovative per le imprese artigiane - anno 2011. Convenzione fra Regione Veneto ed Ente Bilaterale Artigianato Veneto (EBAV). 102
[Formazione professionale e lavoro]

n. **102** del 28 gennaio 2015
Approvazione del rendiconto 1085/1/3/1738/2011 presentato da "UPA FORMAZIONE SCARL" ora "UPA FORMAZIONE SRL" (codice Ente 1085). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 - DGR 1738 del 26/10/2011, DDR n. 936 del 22/12/2011 - 2B2F1 - Azioni innovative per le imprese artigiane - anno 2011. Convenzione fra Regione Veneto ed Ente Bilaterale Artigianato Veneto (EBAV). 104
[Formazione professionale e lavoro]

n. **103** del 28 gennaio 2015
Approvazione del rendiconto 796/1/4/1738/2011 presentato da CONFARTIGIANATO MARCA TREVIGIANA FORMAZIONE SRL (codice Ente 796). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 - DGR 1738 del 26/10/2011, DDR n. 936 del 22/12/2011 - 2B2F1 - Azioni innovative per le imprese artigiane - anno 2011. Convenzione fra Regione Veneto ed Ente Bilaterale Artigianato Veneto (EBAV). 106
[Formazione professionale e lavoro]

n. **104** del 28 gennaio 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 131). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2012-2013. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1013 del 05/06/2012 - DDR n. 636 del 06/08/2012. Progetto 131/3/2/1013/2012. 108
[Formazione professionale e lavoro]

n. **105** del 28 gennaio 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 131). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2012-2013. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1013 del 05/06/2012 - DDR n. 636 del 06/08/2012. Progetto 131/3/3/1013/2012. 110
[Formazione professionale e lavoro]

n. **106** del 28 gennaio 2015
Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 131). (Codice SMUPR 19386). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1 Occupabilità. Dgr n. 1014 del 05/06/2012 - DDR n. 637 del 06/08/2012. Percorsi triennali 2012/2013. Interventi di terzo anno. Progetto 131/2/3/1014/2012. 112
[Formazione professionale e lavoro]

n. **107** del 28 gennaio 2015
Approvazione del rendiconto 1360/1/3/2141/2012 presentato da CERTOTTICA SCARL (codice ente 1360). (Codice SMUPR 26643). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. Asse 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012 - DDR n. 172 del 15/03/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (SPORTELLO 6) - Anno 2012. 115
[Formazione professionale e lavoro]

n. **108** del 28 gennaio 2015
Approvazione del rendiconto 1360/1/1/2141/2012 presentato da CERTOTTICA SCARL (codice ente 1360). (Codice SMUPR 23413). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. Asse 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012 - DDR n. 1107 del 14/12/2012 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (SPORTELLO 2) - Anno 2012. 117
[Formazione professionale e lavoro]

n. **109** del 28 gennaio 2015
Approvazione del rendiconto 1360/1/2/2141/2012 presentato da CERTOTTICA SCARL (codice ente 1360). (Codice SMUPR 24206). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. Asse 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012 - DDR n. 120 del 15/02/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (SPORTELLO 4) - Anno 2012. 119
[Formazione professionale e lavoro]

n. **110** del 28 gennaio 2015
Approvazione del rendiconto 1360/1/1/869/2013 presentato da CERTOTTICA SCARL (codice ente 1360). (Codice SMUPR 29730). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 923 del 15/10/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 5) - Anno 2013. 121
[Formazione professionale e lavoro]

n. **111** del 28 gennaio 2015
Approvazione del rendiconto 1004/1/3/869/2013 presentato da C.I.F.I.R. SOCIETA' CONSORTILE ARL (codice ente 1004). (Codice SMUPR 30554). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 928 del 14/11/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 7) - Anno 2013. 123
[Formazione professionale e lavoro]

n. **112** del 28 gennaio 2015
Approvazione del rendiconto 3876/1/1/2141/2012 presentato da APISERVIZI SRL (codice ente 3876). (Codice SMUPR 28298). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012 - DDR n. 489 del 14/06/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (SPORTELLO 12) - Anno 2012. 125
[Formazione professionale e lavoro]

n. **113** del 28 gennaio 2015
Approvazione del rendiconto 2749/1/3/2141/2012 presentato da EDUFORMA SRL (codice ente 2749). (Codice SMUPR 24214). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 -2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012 - DDR n. 152 del 28/02/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (SPORTELLO 5) - Anno 2012. 127
[Formazione professionale e lavoro]

n. **114** del 28 gennaio 2015
Approvazione del rendiconto 2749/1/8/2141/2012 presentato da EDUFORMA SRL (codice ente 2749). (Codice SMUPR 28121). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 -2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012 - DDR n. 247 del 12/04/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (SPORTELLO 8) - Anno 2012. 129
[Formazione professionale e lavoro]

n. **115** del 28 gennaio 2015
Approvazione del rendiconto 4778/0/1/869/2013 presentato da MARVINACUSTICA SRL (codice ente 4778). (Codice SMUPR 31611). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 -DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1076 del 16/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 9) - Anno 2013. 131
[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO

n. **28** del 02 febbraio 2015
Ditta AZZOLINI GIUSEPPE - Rinnovo concessione di derivazione di acqua pubblica da falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 16 mapp. 341 del comune di Ficarolo ad uso irriguo - Pos.n. P361/1. 133
[Acque]

n. **29** del 02 febbraio 2015
R.D. 523/1904. Concessione idraulica di un'area golenale demaniale di 2.000 mq per la piantumazione a pioppeto in località San Francesco presso lo stante 37 in sinistra del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine. Pratica PO_PI00021. Sig. Petracchini Giovanni. 134
[Acque]

n. **30** del 02 febbraio 2015
R.D. 523/1904. Concessione idraulica per l'uso di una rampa per l'accesso privato e al fondo agricolo in lato campagna fra gli stanti 70 e 71 dell'argine destro del fiume Po di Gnocca in Comune di Taglio di Po. Pratica PO_RA00068. Azienda Agricola Ca' Lattis S.s. di Lovato P. e Pinton C.. 136
[Acque]

n. **31** del 02 febbraio 2015
R.D. 523/1904 Concessione demaniale per usufruire di una rampa d'accesso privato in sinistra Canalbianco in località S.Apollinare del Comune di Rovigo (RO). (Pratica n° CB_RA00063). Concessionario: PEGORARO CARLO Rovigo (RO). Rinnovo. 138
[Acque]

n. **32** del 02 febbraio 2015
R.D. 523/1904 Concessione di terreno demaniale ad uso colture agrarie di mq 2.570,00 ubicato in sinistra idraulica del Canalbianco st. 29-28 censito al foglio 9 mappali 286/p e 288/p e frontistanti i mapp 143-222; in Comune di Trecenta (RO) - (Pratica n° CB_TE00126). Sig. VALERI CARLO - TRECENTA (RO). Rinnovo. 140
[Acque]

n. **33** del 02 febbraio 2015
R.D. 523/1904. Concessione idraulica per l'uso di un terreno demaniale di 10.77.00 ha per pioppicoltura e di una rampa d'accesso all'argine sinistro del fiume Po, fra gli stanti 60 e 62 in Comune di Castelnovo Bariano. Pratica PO_PI00001. Sig.ra Roveri Daniella. 142
[Acque]

n. **34** del 02 febbraio 2015
R.D. 523/1904 - Concessione idraulica demaniale per l'attraversamento della strada comunale Via della Serenissima, parallelamente all'argine di ponente della linea navigabile Po di Brondolo, nel tratto da cabina di Loreo all'idrovora Vallona in comune di Loreo (RO), con condotta gas metano mm 250 con controtubo DN 400. Pratica: PB_AT00001. Ditta: SNAM RETE GAS S.p.a. - DISTRETTO NORD ORIENTALE - Padova. Rinnovo. 144
[Acque]

n. **35** del 02 febbraio 2015
Concessione demaniale per: - l'utilizzo di una rampa , lato fiume ad uso pubblico fra gli stanti 380-381 e n. 2 pali per l'illuminazione pubblica fra gli stanti 379-380 e 388-389 (anziché 389-390) in sx del fiume Po in comune di Crespino (RO). Pratica: PO_RA00158. - l'utilizzo della pista di servizio in sommità arginale tra gli stanti 363-400 di m 7.400, di n. 10 rampe lato campagna tra gli stanti 370-400, di n. 2 lampioni ad energia solare in prossimità dello stante 384, di un cavo aereo su fune in acciaio e n. 15 pali d'illuminazione pubblica tra gli stanti 371-379, il tutto in sx del fiume Po in comune di Crespino (RO). Pratica: PO_RA00159. Ditta: COMUNE DI CRESPINO (RO). Rettifica oggetto e trasferimento pratica PO_RA00158 all'Ispettorato di Porto di Rovigo ed integrazione pratica PO_RA00159. 146
[Acque]

n. **36** del 02 febbraio 2015
R.D. 523/1904. Concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sull'area demaniale costituente il lotto n. 17/a di 14.32.52 ha fra gli stanti 33 e 54 in sinistra del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine. Pratica PO_SF00090. Società Agricola Semplice Tre Elle Allevamenti. 148
[Acque]

n. **37** del 02 febbraio 2015
R.D. 523/1904. Concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sull'area demaniale costituente il lotto n. 17/b di 11.59.29 ha fra gli stanti 54 e 70 in sinistra del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine. Pratica PO_SF00089. Società Agricola Semplice Tre Elle Allevamenti. 150
[Acque]

n. **38** del 02 febbraio 2015
R.D. 523/1904. Concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sull'area demaniale costituente il lotto n. 19/b di 7.31.91 ha fra gli stanti 152 e 172 in sinistra del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine. Pratica PO_SF00088. Società Agricola Semplice Tre Elle Allevamenti. 152
[Acque]

n. **39** del 02 febbraio 2015
R.D. 523/1904. Concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sull'area demaniale costituente il lotto n. 18/c di 11.26.04 ha fra gli stanti 113 e 130 in sinistra del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine. Pratica PO_SF00087. Società Agricola Semplice Tre Elle Allevamenti. 154
[Acque]

n. **40** del 02 febbraio 2015
R.D. 523/1904. Concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sull'area demaniale costituente il lotto n. 12 di 22.08.66 ha fra gli stanti 0 e 43 in sinistra del fiume Po di Gnocca in Comune di Porto Tolle. Pratica PO_SF00086. Società Agricola Santa Giustina S.r.l. 156
[Acque]

n. **41** del 02 febbraio 2015
R.D. 523/1904. Concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sull'area demaniale costituente il lotto n. 13 di 26.85.45 ha fra gli stanti 43 e 99 in sinistra del fiume Po di Gnocca in Comune di Porto Tolle. Pratica PO_SF00085. Società Agricola Santa Giustina S.r.l. 158
[Acque]

n. **42** del 02 febbraio 2015
R.D. 523/1904 - Concessione demaniale per sfalcio prodotti erbosi sull'intera sagoma arginale lato campagna (banche e scarpate) dx fiume Adige Lotto 9 delimitato a monte dal ponte della S.P. 85 (st. 359) e a valle dal presidio idraulico di Porto Fossone (st. 420) di circa Ha 18.44.96 nei Comuni di Cavarzere (VE) - Loreo (RO) e Rosolina (RO). Pratica: AD_SF00029. Ditta: Padovani Pietro (P.I. 00786330290). 160
[Acque]

n. **44** del 05 febbraio 2015
Ditta De Biaggi Luigi e Balbo Lucia S.S. Società Agricola - Rinnovo concessione di derivazione di acqua pubblica tramite un pozzo ubicato al Fg. 5 mapp. 74 del comune di Gaiba ad uso irriguo.- Pos.n. P214/1. 162
[Acque]

n. **45** del 05 febbraio 2015
F.lli Martarello di Martarello Vincenzo ed Ermes s.n.c. derivazione di mod. 0.175 di acqua pubblica da falda sotterranea in Comune di ARQUA' POLESINE Loc. Lago per uso antincendio (igienico e assimilato) - Pos.n. P25/1. 163
[Acque]

n. **46** del 05 febbraio 2015
ANDY'S WALLERCAMP GMB % ANDY'S WALLERCAMP SRL derivazione di mod. 0.012 di acqua pubblica da falda sotterranea in Comune di ARIANO NEL POLESINE Località Santa Maria in Punta per l'irrigazione di ha 02.21.60 di area verde (igienico e assimilato) - Pos.n. P58/1. 164
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO

n. **23** del 30 gennaio 2015
Intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul torrente Frison, in loc. Maccarine del Comune di Vigo di Cadore (BL), mediante movimentazione ed asporto di materiale litoide per mc 6.930. Ditta: Magnifica Regola di Vigo, Laggio con Piniè e Pelos di Cadore. Svincolo deposito cauzionale. 165
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO

n. **670** del 26 novembre 2014
L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11. Domanda pervenuta in data 11.08.2014 prot. n. 341471 per ottenere la concessione idraulica in sanatoria per lo scarico di acque reflue su area demaniale, provenienti dal depuratore comunale di Via Riva Alta, in golena del fiume Piave località Bosco del Comune di Vidor. Riferimenti catastali: Comune di Vidor Foglio 11 mappali 72-65-190-214-166-101. Richiedente: ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.r.l. Pratica P00897/1. 166
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA

n. **3** del 08 gennaio 2015
L.R. 13.9.1978, n. 52 - P..P.F. art. 22. Autorizzazione al pascolo caprino per l'anno 2015. 168
[Foreste ed economia montana]

n. **35** del 29 gennaio 2015
Concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea mediante un pozzo individuato nel Comune di Bussolengo - via delle Stenture, per uso irriguo antibrina (Kiwi). Concessionario: Salizzoni Silvio - Salizzoni Elena. Pratica D/12386. 170
[Acque]

n. **47** del 05 febbraio 2015
Rilascio di autorizzazione idraulica ai lavori di posa di una tubazione in acciaio contenente cavi telefonici a fibra ottica che comporta ette attraversamenti di corsi d'acqua "Rival/Alcenago", torrente "progno della Valpantena", "Vaio Sengelle", "Vaio Cavazze", "Vaio Fanaro", "Vaio dell'Anguilla" da realizzarsi in Comune di Grezzana - VR. Concessione sul demanio idrico inerente sette attraversamenti superiori di corsi d'acqua demaniali denominati "Rival/Alcenago", torrente "progno della Valpantena", "Vaio Sengelle", "Vaio Cavazze", "Vaio Fanaro", "Vaio dell'Anguilla" da realizzarsi in Comune di Grezzana - VR. Richiedente: soc. A.G.S.M. - Verona - s.p.a. - pratica n. 10364 c.a. n. 727. 172
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA

n. **46** del 28 gennaio 2015
Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 625/CH. 174
[Acque]

n. **49** del 30 gennaio 2015
R.D. 11.12.1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici". Istanza in data 03/08/2011 della ditta Martini Carlo Stefano Mario SS, la quale ha chiesto la concessione di derivazione d'acqua dal Canale Bisatto in loc. Via Ore in Comune di Mossano(VI), ad uso irriguo per mod. medi e massimi 0,012 (l/s 1,2). Decreto di concessione per derivare acqua ad uso irriguo. Pratica n. 1670/BA. 175
[Acque]

n. **50** del 02 febbraio 2015
R.D. n. 1775/1933 - D.Leg.vo n. 112/1998 L.R. 13.04.2001, n. 11. Subentro nella concessione di derivazione d'acqua, per uso idroelettrico, dalla roggia Isacchina Superiore in comune di Nove (VI). Richiedente: Ditta Belfiore '90 di Bortoli A. & C. s.n.c. P.IVA/C.F. 02131130243 - con sede in Nove (VI). Pratica n. 375/BR. 177
[Acque]

n. **51** del 02 febbraio 2015
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per utilizzo di un tratto di relitto demaniale della roggia Marinella prospiciente i mapp. 179-891 Fg. 15 in loc. Travettore del comune di Rosà (collegata a pratica di SDEM. 14_00006/S)(OPCB). Ditta: IMMOBILIARE DELTA SRL Pratica n° 14_18750. 179
[Acque]

n. **52** del 02 febbraio 2015
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Revoca della concessione idraulica per realizzazione di una rotatoria stradale in corrispondenza dell'argine dx del T. Astico in loc. Passo di Riva in comune di Dueville (OPA). Ditta: PROVINCIA DI VICENZA Pratica n° 08_17335. 181
[Acque]

n. **53** del 02 febbraio 2015
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per realizzazione di n. 2 ponticelli sulla valle del Dunfe in località Molini nel comune di Laghi (PTA). Ditta: COMUNE DI LAGHI Pratica n° 14_18696. 183
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA'

n. **19** del 30 gennaio 2015
Rilascio concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo di m 8,00 x m 2,50 e infissione di n. 2 pali in legno per sosta natante da diporto di proprietà sull'argine Sx del canale Cavetta, nel Comune di Jesolo, Foglio 40. Richiedente: Agostinetto Andrea. (Pratica n° C10_000811). 185
[Trasporti e viabilità]

n. **20** del 30 gennaio 2015
Rilascio in concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo per la realizzazione di un pontile in legno per ormeggio imbarcazione da realizzarsi lungo la sponda sinistra idraulica del Fiume Lemene, lungo Via Claudia, nello spazio già individuato dal progetto generale del Comune di Concordia Sagittaria (VE) con indicazione ormeggio 1/1 posto 2. Richiedente: BENATELLI ALBERTO. (Pratica n° IPLE130051). 187
[Trasporti e viabilità]

n. **21** del 30 gennaio 2015
Rilascio in concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo per la realizzazione di un pontile in legno per ormeggio imbarcazione da realizzarsi lungo la sponda sinistra idraulica del Fiume Lemene, lungo Via Claudia, nello spazio già individuato dal progetto generale del Comune di Concordia Sagittaria (VE) con indicazione ormeggio 1/1 posto 1. Richiedente: BENATELLI ANDREA. (Pratica n° IPLE130049). 189
[Trasporti e viabilità]

n. **22** del 30 gennaio 2015
Rilascio in concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo per la realizzazione di un pontile in legno per ormeggio imbarcazione da realizzarsi lungo la sponda sinistra idraulica del Fiume Lemene, lungo Via Claudia, nello spazio già individuato dal progetto generale del Comune di Concordia Sagittaria (VE) con indicazione ormeggio 1/1 posto 3. Richiedente: BENATELLI GELINDO. (Pratica n° IPLE130050). 191
[Trasporti e viabilità]

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

n. **1** del 21 gennaio 2015
Modifica della determinazione del numero dei componenti delle Commissioni consiliari, a norma degli articoli 16 e 17 del Regolamento del Consiglio regionale. 193
[Consiglio regionale]

n. **2** del 21 gennaio 2015
Spese di rappresentanza dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale della IX legislatura per l'anno 2015. 195
[Consiglio regionale]

n. **3** del 21 gennaio 2015
Posizioni dirigenziali: a) cessazione anticipata del comando in uscita della dott.ssa Viviana Schiavo, dirigente, con contestuale conferimento dell'incarico di titolare della PDI progettazione legislativa; b) riduzione della numerosità delle posizioni dirigenziali; c) cessazione anticipata del comando in entrata della dott.ssa Maria Teresa Manoni, dirigente. 198
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **4** del 21 gennaio 2015
Contributo dei gruppi consiliari di cui all'articolo 3 della lr 56/84. Aggiornamento con decorrenza dicembre 2014 e gennaio 2015. 199
[Consiglio regionale]

n. **5** del 21 gennaio 2015
Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio del Consiglio regionale per l'anno 2015. Modalità operative per la gestione delle entrate e delle spese. 205
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **6** del 27 gennaio 2015
Disposizioni attuative della legge regionale 23 dicembre 2014, n. 43, "Interventi temporanei relativi all'assegno vitalizio inerenti la riduzione della spesa pubblica". 207
[Consiglio regionale]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **2384** del 16 dicembre 2014
Assemblee Straordinaria e Ordinaria della società Concessioni Autostradali Venete (CAV) S.p.A. del 22 dicembre 2014. 211
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **2414** del 16 dicembre 2014
Accordo di collaborazione tra Regione del Veneto e Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Venezia per iniziative di tutela e promozione del marchio collettivo "Vetro artistico Murano". L.r. 23 dicembre 1994, n.70. CUP n. H79G14000250002. 218
[Settore secondario]

n. **2465** del 23 dicembre 2014
Sistema Informativo della Regione del Veneto. Quadro di riferimento per il triennio 2015-2017. Determinazione delle attività per il mantenimento e l'evoluzione del S.I.R.V. (Sistema Informativo Regionale). 227
[Informatica]

n. **2570** del 23 dicembre 2014
Approvazione schemi di convenzione e impegno di spesa. Programma Generale d'Intervento "Misure di contrasto alle frodi, falsificazioni e sofisticazioni e implementazione degli sportelli per i consumatori e gli utenti nella Regione del Veneto", di cui alla DGR 15 ottobre 2013, n. 1872. Legge 23 dicembre 2000, n. 388. 232
[Foreste ed economia montana]

n. **2572** del 23 dicembre 2014
Avvio attività integrative connesse alla partecipazione regionale nell'ambito del programma LIFE + 2009 al progetto sulla gestione forestale in funzione della biodiversità e del carbonio denominato "Managing forests for multiple purposes: carbon, biodiversity and socio-economic wellbeing" MANFOR C.BD. (L.R. 52/1978, art. 23 e 35). 266
[Foreste ed economia montana]

n. **2573** del 23 dicembre 2014
Esposizione Universale EXPO 2015. - Padiglione "VINO - A TASTE OF ITALY". Approvazione contratto utilizzo spazio "diamante". Deliberazione della Giunta regionale n. 2438 del 16 dicembre 2014. CUP H49D14000300002. 272
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **2581** del 23 dicembre 2014
Partecipazione della Regione del Veneto all' Esposizione universale Expo 2015. Realizzazione di attività di valorizzazione delle filiere IGP DOP DOC. Approvazione del progetto "Gusto Veneto: tasting of Venice". Deliberazione della Giunta regionale n. 1497 del 12 agosto 2014. CUP H49D14000300002. 284
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **2582** del 23 dicembre 2014
Produzione biologica ed etichettatura dei prodotti biologici. Approvazione programma vigilanza 2014 e schema di convenzione con l'Azienda regionale Veneto Agricoltura in liquidazione. (regg. (CE) nn. 834/2007 e 889/2008 - D.Lgs n. 220/95 - L.R. nn. 5/2001 e 37/2014 - Dgr n. 1841/2011 e succ. mod. e int.). 310
[Agricoltura]

n. **2636** del 29 dicembre 2014
Approvazione del piano di riparto dei contributi a favore dell'ammodernamento e adeguamento tecnologico delle sale cinematografiche del Veneto. Legge regionale 9 ottobre 2009, n. 25 art. 9 comma 2 bis. Esercizio finanziario 2014. 324
[Cultura e beni culturali]

n. **2653** del 29 dicembre 2014
Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - PAR FSC Veneto 2007-2013. Asse 5 Sviluppo locale - Linea di Intervento 5.2: "Progetti integrati di area e di distretto turistici culturali e sostenibili". Individuazione degli interventi finanziabili ex DGR n. 1420/2014. 331
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **2654** del 29 dicembre 2014
Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - PAR FSC Veneto 2007-2013. Asse 5 Sviluppo locale - Linea di Intervento 5.3: "Riqualificazione dei centri urbani e della loro capacità di servizio". Individuazione degli interventi finanziabili ex DGR n. 1420/2014. 340
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **2660** del 29 dicembre 2014
Approvazione graduatoria progetti di servizio civile regionale volontario. Impegno di spesa e assegnazione contributi L. R. 18 novembre 2005, n. 18. - bando 2014 di presentazione progetti di servizio civile regionale volontario DGR n. 1028 del 24 giugno 2014. 351
[Servizi sociali]

n. **2666** del 29 dicembre 2014
Contributo agli Enti Tab. B del D.P.R. 616/77 - Artt. 14 e 14 bis L.R. 22/89 - Anno 2014. 366
[Servizi sociali]

n. **2667** del 29 dicembre 2014
Definizione del mandato operativo dell'Osservatorio Regionale Politiche Sociali e Sociosanitarie. Piano Socio Sanitario Regionale 2012-2016, LR 23/2012. 372
[Servizi sociali]

n. **2669** del 29 dicembre 2014
Interventi a favore di organismi che promuovono l'attività non lucrativa di utilità sociale, di solidarietà e di volontariato. DGR 2897/2013. Finanziamento progettualità finalizzate al recupero e reinserimento sociale e/o lavorativo delle fasce deboli sul modello RUI - reddito ultima istanza. 375
[Servizi sociali]

n. **2677** del 29 dicembre 2014
Prosecuzione del Progetto regionale "Sollievo" a favore delle persone affette da decadimento cognitivo approvato con DGR n. 1873 del 15 ottobre 2013. Finanziamento anno 2014 - 2015. 379
[Servizi sociali]

n. **2717** del 29 dicembre 2014
DGR 24/12/2012 n. 154/CR. Assegnazione definitiva alle Aziende Sanitarie del Veneto delle risorse finanziarie per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza per l'esercizio 2014. 382
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2723** del 29 dicembre 2014
Attività di controllo relativamente all'implementazione del segnale LTE e delle emissioni degli impianti in co-siting. Impegno fondi. Art. 64 della legge regionale 2 aprile 2014, n. 11. 406
[Ambiente e beni ambientali]

n. **2728** del 29 dicembre 2014
L.R. 10 ottobre 1989, n. 40, art. 15, comma 2 quinquies. Riparto dei proventi derivanti dai canoni per la concessione di acqua pubblica per l'ammodernamento delle reti idriche pubbliche. Approvazione del programma annuale per la concessione di contributi: definizione degli interventi e delle iniziative che la Regione intende finanziare e impegno di spesa. Annualità 2014. Deliberazione n. 172/CR del 27 novembre 2014. 409
[Acque]

n. **2759** del 29 dicembre 2014
Esposizione Universale EXPO 2015. Implementazione della prima parte del Progetto "Siti Unesco, Dolomiti Unesco, Laguna di Venezia, Parchi regionali". Programmazione delle azioni a regia regionale relative alla valorizzazione del sito Dolomiti UNESCO. Deliberazione n. 1497 del 12 agosto 2014. 426
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **2784** del 29 dicembre 2014
Approvazione della graduatoria dei progetti in materia di pesca dilettantistico-sportiva acquisiti a seguito dell'apertura termini disposta con DGR. n.1832 del 6/10/2014 in applicazione dell'art.13 della L.R. 2 aprile 2014, n.11 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2014". 431
[Caccia e pesca]

n. **2785** del 29 dicembre 2014
Approvazione della graduatoria e concessione contributo a favore delle istanze di finanziamento acquisite a seguito del bando "Interventi regionali a sostegno della pesca professionale e dell'acquacoltura" di cui all'Allegato A della DGR. n. 1832 del 6 ottobre 2014, di cui alla L.R. 2 aprile 2014, n.11 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2014" - art. 13. 435
[Caccia e pesca]

n. **2787** del 29 dicembre 2014
Esposizione Universale EXPO 2015. - Attività istituzionale Veneto-Provincia dello Jiangsu (Cina). Collaborazione su tematica: "Standard qualitativi e sicurezza alimentare". 439
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **2789** del 29 dicembre 2014
Interventi a favore delle progettualità di interesse regionale espresse dal mondo dell'associazionismo dei pescatori sportivo-amatoriali. Approvazione delle graduatorie dei progetti acquisiti a seguito dell'apertura termini disposta con DGR. n. 1527 del 12/08/2014. 447
[Caccia e pesca]

n. **2791** del 29 dicembre 2014
Partecipazione ad evento di carattere promozionale a sostegno del comparto ittico professionale del Veneto e per la valorizzazione dei prodotti ittici regionali di eccellenza (art.82 L.R.11/2010). CIG: 60622739EE. 452
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **2792** del 29 dicembre 2014
Progettualità di interesse regionale espresse dalla "Consulta regionale per la pesca ricreativa" istituita ai sensi dell'art. 41, comma 3 della Legge Regionale 5 aprile 2013 n.3. Erogazione di contributo regionale. (artt. 3, c.1, e 35, c.1 della Legge Regionale n.19/1998). 455
[Caccia e pesca]

n. **2798** del 29 dicembre 2014
Contributo regionale, aggiuntivo a quello dello Stato, sui costi dei premi assicurativi versati, negli anni 2012 e 2013, dagli allevatori per la rimozione e la distruzione dei capi bovini morti in azienda. Regolamento (CE) n. 1857/2006, articolo 16, punto 1, lettera d). D.Lgs. n. 102/2004, art. 2, comma 5 bis. Impegno di spesa. 458
[Veterinaria e zootecnia]

n. **2799** del 29 dicembre 2014
Progetto di valorizzazione delle piccole produzioni locali "PPL". Impegno di spesa. 464
[Veterinaria e zootecnia]

n. **2800** del 29 dicembre 2014
Iniziative in materia faunistico-venatoria. Concessione di contributo regionale. Autorizzazione (art. 1, comma 2 della L.R. 50/1993). 466
[Caccia e pesca]

n. **2801** del 29 dicembre 2014
Proventi delle tasse sulle concessioni regionali in materia venatoria (introiti accertati al 31.12.13). Assegnazione alle Province per la realizzazione degli interventi attribuiti dalla Legge regionale 9 dicembre 1993, n.50. 471
[Caccia e pesca]

n. **2818** del 29 dicembre 2014
Assegnazioni alle Aziende ULSS del Veneto - Servizi sociosanitari anno 2014. Interventi in ambito territoriale. D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, art. 20. 475
[Servizi sociali]

n. **2822** del 29 dicembre 2014
Erogazione di un ulteriore contributo per il concorso alle spese di funzionamento per l'esercizio 2014 della società Veneto Nanotech S.c.p.A. al fine di permettere alla società Veneto Nanotech S.c.p.A di completare i progetti attualmente in fase di realizzazione. 480
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **2826** del 29 dicembre 2014
Legge 28.08.1997, 284 "Disposizioni per la prevenzione della cecità e per la riabilitazione visiva e l'integrazione sociale e dei ciechi pluriminorati". Impegno dei contributi stanziati dal Ministero per l'anno 2013, ai fini della conseguente liquidazione alle strutture interessate. 486
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2827** del 29 dicembre 2014
Misure di controllo per le malattie emergenti trasmesse da vettori tramite disinfestazione. Impegno di spesa. 489
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2829** del 29 dicembre 2014
Quantificazione e liquidazione degli importi da assegnare alle Aziende Ulss che nel 2012 hanno raggiunto gli obiettivi di "igiene alimenti e nutrizione" e "sanità animale", previsti con DGR n. 2207 del 6.11.2012, sulla base della L.R. 16.8.2007 n. 23, art.8, commi 2 e 3. Impegno di spesa. 493
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2832** del 29 dicembre 2014
Progetto per lo sviluppo delle Cure Primarie attraverso la diffusione del modello di Medicina di Gruppo Integrata, in attuazione della DGR n. 953/2013: ulteriore finanziamento da assegnare alle Aziende ULSS. Esercizio 2014. Impegno di spesa e assegnazione alle Aziende ULSS. 498
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2835** del 29 dicembre 2014
Approvazione piano attività, impegno di spesa anno 2014 ed approvazione prestazioni extra tariffario relativamente al "Programma regionale di genofenotipizzazione ed epidemiologia molecolare degli agenti da infezione per la diagnostica microbiologica e virale". 502
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2855** del 29 dicembre 2014
Manifestazione promozionale a beneficio della filiera ittica professionale del Veneto. Concessione di un contributo regionale all'Associazione culturale "Il Pardo" con sede in Asolo (TV) (art. 82, c.1 L.R. n.11/2010). 525
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **2857** del 29 dicembre 2014
Manifestazione promozionale a beneficio della filiera ittica professionale del Veneto. Concessione di un contributo regionale all'Associazione "Pro Loco Piazzola" con sede in Piazzola sul Brenta (PD) (art. 82, c.1 L.R. n.11/2010). 527
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **24** del 20 gennaio 2015
Autorizzazione a proporre la rinuncia a numero due ricorsi (R.G. 246/12 e R.G. 994/12) promossi avanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Venezia da C. E. contro la Regione Veneto. 529
[Affari legali e contenzioso]

n. **65** del 27 gennaio 2015
Convenzione tra Regione del Veneto e Università degli Studi di Venezia per la coprogettazione di iniziative per la digitalizzazione e l'innovazione delle PMI e della pubblica amministrazione. 530
[Informatica]

n. **66** del 27 gennaio 2015
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020: individuazione dell'Organismo di gestione e coordinamento FSC 2014-2020. (Legge n. 190/2014). 540
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **68** del 27 gennaio 2015
Autorizzazione alla proposizione di ricorsi per ammissione di crediti vantati a vario titolo dall'Amministrazione regionale nei confronti di società e soggetti sottoposti a procedure concorsuali. 543
[Affari legali e contenzioso]

n. **69** del 27 gennaio 2015
Autorizzazione alla proposizione di ricorso al TAR Veneto per la dichiarazione di nullità della delibera della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2015 riguardante la modifica del Calendario venatorio della Regione Veneto 2014/2015. 544
[Affari legali e contenzioso]

n. **70** del 27 gennaio 2015
N. 12 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria. 545
[Affari legali e contenzioso]

n. **72** del 27 gennaio 2015
Ipotesi di accordo sulla ripartizione e destinazione delle risorse economiche decentrate per l'anno 2014 del personale della Giunta Regionale avente qualifica non dirigenziale. Autorizzazione alla firma. 546
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **73** del 27 gennaio 2015
"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale per il centro servizi per persone anziane non autosufficienti "Residenza Gruaro", via Roma -Gruaro (VE) - Residenza Gruaro s.r.l., via Boccaccio n. 96 - Padova. 556
[Servizi sociali]

n. **74** del 27 gennaio 2015
"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale per la Comunità Alloggio, rivolta a persone con disabilità, "Raggio di Sole", via Raggio di Sole n.1 e 3 - Padova - Fondazione Istituti Riuniti Padovani di Educazione e Assistenza (I.R.P.E.A.), via Beato Pellegrino n. 155 - Padova. 559
[Servizi sociali]

n. **75** del 27 gennaio 2015
Istituzione del Punto di Contatto Regionale del Veneto. D. Lgs. 4 marzo 2014, n. 38 relativo all'attuazione della Direttiva 2011/24/UE concernente l'applicazione dei diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera. 562
[Sanità e igiene pubblica]

n. **76** del 27 gennaio 2015
Partecipazione ai Master di II° livello "Economia e management della Sanità" e "Valutare nella Sanità e nel Sociale" dell'Università Cà Foscari di Venezia di dipendenti delle Aziende Sanitarie del Veneto, nonché di dipendenti della Regione del Veneto - Area Sanità e Sociale. Finanziamento contributo di iscrizione. 565
[Sanità e igiene pubblica]

n. **78** del 27 gennaio 2015
Sperimentazione gestionale "Cittadella Socio-Sanitaria di Cavarzere" afferente all'Azienda Ulss 14. Proroga per tre anni. L.R. 22 ottobre 2014, n. 33. 568
[Sanità e igiene pubblica]

n. **79** del 27 gennaio 2015
Sperimentazione gestionale di Motta di Livenza afferente all'Azienda Ulss 9 di Treviso. Prime disposizioni operative in attuazione della legge regionale 22 ottobre 2014, n. 33. 570
[Sanità e igiene pubblica]

n. **80** del 27 gennaio 2015
Conferma del contributo concesso al Comune di Agugliaro (VI) con D.G.R. n. 2878 del 28/12/2012, a fronte della modifica dell'intervento oggetto di finanziamento. 572
[Ambiente e beni ambientali]

n. **82** del 27 gennaio 2015
Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi (F.E.I.) 2007-2013. Modifica dello schema di Convenzione di partenariato del progetto "INCIPIT - INtegrazione CIttadini di PaesI Terzi al lavoro in Veneto", approvato con DGR n. 2419 del 16 dicembre 2014, in seguito al ritiro di alcuni partner di progetto. Decreto del Ministero dell'Interno n. 1517 del 4 marzo 2014. 574
[Formazione professionale e lavoro]

n. **83** del 27 gennaio 2015
"Aziende agricole Toniatti Giacometti - società agricola semplice". Revoca autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas, comprese opere e infrastrutture al medesimo connesse, in Comune di San Michele al Tagliamento (VE) - D.G.R. n. 1971 del 23 ottobre 2013. D. Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003. 588
[Energia e industria]

n. **84** del 27 gennaio 2015
"Gallmann Bioenergy di Francesco Gallmann". Subentro all'autorizzazione unica rilasciata alla società "Gallmann Bioenergy di Paola Luisa Montanari & C. S.a.s." inerente la costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas di origine agricola in Comune di Chioggia (VE). D. Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003. 591
[Energia e industria]

n. **85** del 27 gennaio 2015
"Società agricola Granze Biogas s.r.l.". Modifica e integrazione all'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas di origine agricola, comprese opere e infrastrutture al medesimo connesse, in Comune di Granze (PD). D. Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003. 595
[Energia e industria]

n. **90** del 27 gennaio 2015
Autorizzazione alla costituzione nel giudizio in riassunzione avanti il Tribunale di Venezia, promosso dal dott. Pellegrini Roberto contro la Regione del Veneto, a seguito dell'ordinanza della Corte di Cassazione n. 19971/2014, che ha affermato la giurisdizione del Giudice ordinario. 606
[Affari legali e contenzioso]

n. **91** del 27 gennaio 2015
Atto di indirizzo sulle priorità di infrastrutturazione della viabilità di competenza statale sul territorio regionale. Piano investimenti 2015-2020. Proposta della Regione Veneto. 607
[Trasporti e viabilità]

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI

(Codice interno: 291306)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI n. 5 del 30 gennaio 2015

Approvazione contratto di locazione tra la società Telecomuncazioni Asiago sas e l'Amministrazione regionale relativo agli impianti di telecomunicazione necessari ai servizi di emergenza e sicurezza della popolazione installati presso il sito di Cima Ekar ubicato nel Comune di Asiago (VI).

[Informatica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si intende approvare il contratto di locazione tra la società Telecomunicazioni Asiago sas e l'Amministrazione regionale relativo agli impianti di telecomunicazione, per il servizio emergenza e sicurezza della popolazione, installato presso il sito di Cima Ekar ubicato nel comune di Asiago (VI). Estremi dei principali provvedimenti dell'istruttoria: L.R. n. 1/1997 e la conseguente DGR n. 375/1997; nota di data 14.01.2015 (prot.. A/22507/6903).

Il Direttore

Premesso che la Regione del Veneto ha in essere numerosi contratti aventi ad oggetto la concessione in locazione (da parte di enti pubblici e soggetti privati) di siti destinati ad ospitare apparati e antenne, necessari ai servizi di Urgenza ed Emergenza Medica (S.U.E.M. 118), Antincendi Boschivi (A.I.B.), Polizia Locale, Protezione Civile e nonché alla Dorsale Regionale.

Evidenziato che l'Amministrazione Regionale ha stipulato in data 01.01.2009 con la società Telecomunicazioni Asiago snc (ora Telecomunicazioni Asiago sas) un contratto di locazione di impianti di telecomunicazione installati presso il sito di Cima Ekar ubicato nel comune di Asiago (VI) e che in data 31.12.2014 lo stesso è venuto in scadenza.

Rilevato che, vista l'essenzialità e la natura pubblica dei servizi erogati dal Sistema di Radiocomunicazione regionale per l'emergenza e la sicurezza della popolazione, l'Amministrazione Regionale reputa opportuno procedere alla stipula di un nuovo accordo tra le Parti mantenendo - ove possibile - le condizioni ad oggi in essere.

Dato atto che le Parti hanno concordato di proseguire la collaborazione attraverso la stipula di un nuovo contratto, ai sensi della normativa vigente, per la concessione in locazione degli apparati di telecomunicazione in oggetto.

Vista la nota del 14.01.2015 pervenuta in data 19.01.2015 (prot. n. A/22507/6903 - agli atti della scrivente Sezione) della società Telecomunicazioni Asiago sas, con sede ad Asiago in via Brigata Liguria, 36 con la quale è stata trasmessa la proposta contrattuale relativa alla concessione in locazione di apparati di telecomunicazioni, di proprietà dell'Amministrazione regionale, installati presso il sito di Cima Ekar ubicato nel comune di Asiago (VI).

Considerato che la succitata proposta contrattuale risulta conforme agli accordi e alle condizioni pattuite con l'Amministrazione Regionale, si ritiene di dover aderire alla predetta proposta contrattuale avanzata dalla società Telecomunicazioni Asiago sas provvedendo alla conseguente stipulazione del contratto di concessione in locazione di apparati di telecomunicazione, allegato al presente provvedimento quale parte integrante dello stesso (Allegato A).

TUTTO CIÒ PREMESSO

- VISTA la Legge 392/78;

- VISTO il D.L. n. 95 del 06/07/2012;

- VISTA la Legge n. 195 del 07/08/2012;

- VISTA la L.R. n. 1/1997 e la conseguente DGR n. 375/1997;

- VISTA la L.R. n. 39 del 29/11/2001;

- VISTA la nota di data 14.01.2015 (prot n. A/22507/6903) della società Telecomunicazioni Asiago sas;

- VISTO il contratto siglato con la società Telecomunicazioni Asiago sas (Allegato A) agli atti della Sezione Sistemi Informativi.

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di aderire, per le ragioni esposte nella premessa del presente atto, alla proposta contrattuale avanzata dalla società Telecomunicazioni Asiago sas, con sede ad Asiago in via Brigata Liguria, 36 con nota di data 14.01.2015 (prot n. A/22507/6903), agli atti della scrivente Sezione;
3. di approvare e stipulare conseguentemente il contratto per la concessione in locazione di impianti di telecomunicazione tra la società Telecomunicazioni Asiago sas e l'Amministrazione Regionale necessari al servizio di emergenza e sicurezza della popolazione, installati presso il sito di Cima Ekar ubicato nel comune di Asiago (VI) che si allega al presente provvedimento quale sua parte integrante (**Allegato A**);
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo l'**Allegato A**.

Elvio Tasso

Allegato *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE

(Codice interno: 291308)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 1 del 07 gennaio 2015

Approvazione del rendiconto 1098/1/1/1738/2011 presentato da CESAR SRL (codice ente 1098). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 - DGR 1738 del 26/10/2011, DDR n. 936 del 22/12/2011 - 2B2F1 - Azioni innovative per le imprese artigiane - anno 2011. Convenzione fra Regione Veneto ed Ente Bilaterale Artigianato Veneto (EBAV).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative ad interventi finanziati per la realizzazione di azioni innovative per le imprese artigiane.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 1623 del 11/10/2011 ha approvato la scheda di convenzione tra la Regione del Veneto e l'Ente Bilaterale Artigiano Veneto (EBAV) per lo sviluppo delle imprese artigiane

- In data 22/11/2011 è stata sottoscritta la suddetta convenzione;

- La Dgr n. 1738 del 26/10/2011 ha approvato l'apertura dei termini di presentazione dei progetti per la realizzazione di azioni innovative per le imprese artigiane - convenzione EBAV - Anno 2011;

- La medesima Dgr ha approvato la direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

- Il DDR n. 891 del 25/11/2011 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

- Il DDR n. 936 del 22/12/2011 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente CESAR SRL un contributo per un importo complessivo di Euro 62.128,00 per la realizzazione del progetto n. 1098/1/1/1738/2011;

- Il predetto DDR n. 936 del 22/12/2011, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui agli allegati B e B1, per un importo complessivo di Euro 2.992.700,00 di cui Euro 1.497.644,00 a valere sull'Asse I Adattabilità del POR FSE 2007-2013 a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2011 ed Euro 1.495.056,00 a valere su fondi EBAV;

- Il DDR n. 814 del 27/10/2011 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione.

- Il DDR n. 261 del 27/03/2012 ha rivisto le procedure di formalizzazione dei partner aziendali;

- Il DDR n. 173 del 15/03/2013 ha concesso una proroga dei termini di conclusione dei progetti finanziati ;

- Il DDR n. 174 del 15/03/2013 ha disposto la semplificazione delle procedure di formalizzazione dei partner aziendali;

- Il DDR n. 917 del 14/10/2013 ha concesso un'ulteriore proroga dei termini di conclusione dei progetti finanziati;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- Il soggetto beneficiario ha presentato all'Ente Bilaterale Artigiano Veneto (EBAV) polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

- Al fine di procedere alla determinazione del saldo, con nota prot. n. 534257 del 15/12/2014, la Sezione Formazione ha chiesto ad EBAV di comunicare l'importo degli eventuali anticipi ed erogazioni intermedie liquidati;

- In relazione al progetto di che trattasi, EBAV, con nota prot. N. 47821.14.AS del 19/12/2014, ha comunicato di aver erogato acconti per complessivi Euro 18.638,40;

- E' stato visto il rendiconto presentato da CESAR SRL;

- Preso atto della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 14/07/2014;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 58.822,00;

- Il soggetto beneficiario, in data 14/07/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della certificazione stessa, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CESAR SRL (codice ente 1098, codice fiscale 01856980246), per un importo ammissibile di Euro 58.822,00 a carico dell'Ente Bilaterale Artigianato Veneto (EBAV) secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al progetto 1098/1/1/1738/2011, DDR n. 936 del 22/12/2011, Allegato B1;
3. di prendere atto che l'Ente Bilaterale Artigianato Veneto ha corrisposto al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 18.638,40;
4. di comunicare all'ente Ente Bilaterale Artigianato Veneto (EBAV) di procedere alla liquidazione, a CESAR SRL dell'importo a saldo di Euro 40.183,60;
5. di comunicare all'ente Ente Bilaterale Artigianato Veneto (EBAV) di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CESAR SRL il presente decreto;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 291309)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 2 del 07 gennaio 2015

Approvazione del rendiconto 1098/1/6/1738/2011 presentato da CESAR SRL (codice ente 1098) - 2B2F1 (codice Smupr 18151). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006. DGR 1738 del 26/10/2011, DDR n. 936 del 22/12/2011 - 2B2F1 - Azioni innovative per le imprese artigiane - anno 2011.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di interventi per la realizzazione di azioni innovative per le imprese artigiane.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 1738 del 26/10/2011 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di azioni innovative per le imprese artigiane - convenzione EBAV - Anno 2011;

- La medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

- Il DDR n. 814 del 27/10/2011 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione.

- Il DDR n. 891 del 25/11/2011 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

- Il DDR n. 936 del 22/12/2011 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente CESAR SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 32.800,00 per la realizzazione del progetto n. 1098/1/6/1738/2011;

- Il predetto DDR n. 936 del 22/12/2011, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui agli allegati B e B1, per un importo complessivo di Euro 2.992.700,00 di cui Euro 1.497.644,00 a valere sull'Asse I Adattabilità del POR FSE 2007-2013 a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2011 ed Euro 1.495.056,00 a valere su fondi EBAV;

- Il DDR n. 261 del 27/03/2012 ha rivisto le procedure di formalizzazione dei partner aziendali;

- Il DDR n. 173 del 15/03/2013 ha concesso una proroga dei termini di conclusione dei progetti finanziati ;

- Il DDR n. 174 del 15/03/2013 ha disposto la semplificazione delle procedure di formalizzazione dei partner aziendali;

- Il DDR n. 917 del 14/10/2013 ha concesso un'ulteriore proroga dei termini di conclusione dei progetti finanziati;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

- in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 9.840,00;

- In data 13/09/2012, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la irregolare esecuzione del progetto che ha comportato, in sede di verifica rendicontale, una decurtazione;

- E' stato visto il rendiconto presentato da CESAR SRL;

- Preso atto della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 14/07/2014;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 32.432,64;

- Il soggetto beneficiario, in data 15/07/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

- In data 31/12/2014 a seguito di controlli interni si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciunto per un importo ammesso di Euro 32.235,20;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CESAR SRL (codice ente 1098), per un importo ammissibile di Euro 32.235,20 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1098/1/6/1738/2011, DDR n. 936 del 22/12/2011;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 9.840,00;
4. di liquidare la somma di Euro 22.395,20 a favore di CESAR SRL codice fiscale 01856980246 a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1098/1/6/1738/2011 a carico dei capitoli n. 101319 e n. 101318 siope 106021623 codice piano dei conti finanziario all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., U.1.04.03.99.999 secondo l'articolazione che sarà definita con apposito atto della Giunta Regionale.
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CESAR SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 291310)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 3 del 07 gennaio 2015

Approvazione del rendiconto 1051/1/1/869/2013 presentato da MASTER SRL (codice ente 1051) (codice Smupr 29566). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 887 del 27/09/2013 - Modalità sportello (Sportello 4) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

- La medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

- Il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

- Il DDR n. 887 del 27/09/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 4), concedendo all'ente MASTER SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 42.240,00 per la realizzazione del progetto n. 1051/1/1/869/2013;

- Il predetto DDR n. 887 del 27/09/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.957.360,14 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 953.200,91 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 1.004.159,23 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

- Il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- Il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

- In relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 40.128,00;

- E' stato visto il rendiconto presentato da MASTER SRL;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 42.240,00;

- Il soggetto beneficiario, in data 23/10/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da MASTER SRL (codice ente 1051), per un importo ammissibile di Euro 42.240,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1051/1/1/869/2013, Dgr n. 869 del 04/06/2013 e DDR n 887 del 27/09/2013 (Sportello 4);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 40.128,00;
4. di liquidare la somma di Euro 2.112,00 a favore di MASTER SRL c.f 02283970271 a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1051/1/1/869/2013 a carico dei capitoli n. 101319 e n. 101318 siope 106021623 codice piano dei conti finanziario all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., U.1.04.03.99.999, secondo l'articolazione che sarà definita con apposito atto della Giunta Regionale.
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a MASTER SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 291311)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 4 del 07 gennaio 2015

Approvazione del rendiconto 4326/0/1/2335/2012 presentato da TECNICA ELETTRONICA SPA (codice ente 4326) (codice Smupr 24041). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 - DGR n. 2335 del 20/11/2012 - 2B1F2 - Piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori specifici.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di piani integrati a supporto delle imprese venete per la creazione di valore in azienda.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 2335 del 11/20/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori strategici;

- Il DDR n. 1070 del 27/11/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla formulazione dei progetti;

- Il DDR n. 1137 del 21/12/2012 ha provveduto all'assunzione degli impegni di spesa, per un importo complessivo pari a Euro 7.000.000,00 per l'Asse I Adattabilità, a favore di soggetti determinabili compresi nell'Allegato A e a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del bilancio 2012 secondo la seguente ripartizione:

  - Euro 3.408.880,38 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319;

  - Euro 3.591.119,62 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

- Il DDR n. 1138 del 21/12/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

- Il DDR n. 106 del 6/02/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente TECNICA ELETTRONICA SPA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 35.693,04 per la realizzazione del progetto n. 4326/0/1/2335/2012;

- Il DDR n. 174 del 15/03/2013 ha disposto la semplificazione delle procedure di formalizzazione dei partner aziendali;

- Il DDR n. 229 del 17/03/2014 ha concesso una proroga dei termini di conclusione;

- Il DDR n. 538 del 30/06/2014 ha concesso una ulteriore proroga dei termini di conclusione;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

- E' stato visto il rendiconto presentato da TECNICA ELETTRONICA SPA;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo

ammissibile di complessivi Euro 35.693,04;

- Il soggetto beneficiario, in data 01/10/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

- Verificata la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da TECNICA ELETTRONICA SPA (codice ente 4326), per un importo ammissibile di Euro 35.693,04 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4326/0/1/2335/2012, DDR n. 106/2013, DDR n. 1137 del 21/12/2012;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare la somma di Euro 35.693,04 a favore di 35.693,04 c.f 00777610239 a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4326/0/1/2335/2012 a carico dei capitoli n. 101319 e n. 101318 siope 106021623 codice piano dei conti finanziario all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., U.1.04.03.99.999 , secondo l'articolazione che sarà definita con apposito atto della Giunta Regionale;
5. di comunicare a TECNICA ELETTRONICA SPA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 291312)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 5 del 07 gennaio 2015

Approvazione del rendiconto 1495/1/2/701/2013 presentato da RISORSE IN CRESCITA SOCIETA' CONSORTILE ARL ora RISORSE IN CRESCITA SRL (codice ente 1495) (codice Smupr 29035). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - DGR n. 701 del 14/05/2013, DDR n. 861 del 12/09/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" Fase II - Modalità sportello (Sportello 4) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 701 del 14/05/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2013;

- La medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

- Il DDR n. 416 del 29/05/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

- Il DDR n. 537 del 19/06/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

- Il DDR n. 861 del 12/09/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 4), concedendo all'ente "RISORSE IN CRESCITA SOCIETA' CONSORTILE A RL" ora "RISORSE IN CRESCITA SRL" un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 70.277,60 per la realizzazione del progetto n. 1495/1/2/701/2013;

- Il predetto DDR n. 861 del 12/09/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 3.017.345,98 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

  - Euro 1.469.395,93 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

  - Euro 1.547.950,05 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

- Il DDR n. 612 del 7/08/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 13° sportello;

- Il DDR n. 639 del 09/09/2014 ha approvato la variazione di denominazione "RISORSE IN CRESCITA SOCIETA' CONSORTILE A RL" ora "RISORSE IN CRESCITA SRL";

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

- in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 21.083,28;

- E' stato visto il rendiconto presentato da RISORSE IN CRESCITA SRL;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 67.421,65;

- Il soggetto beneficiario, in data 25/09/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

- Verificata la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da "RISORSE IN CRESCITA SOCIETA' CONSORTILE A RL" ora "RISORSE IN CRESCITA SRL" (codice ente 1495), per un importo ammissibile di Euro 67.421,65 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al progetto 1495/1/2/701/2013, Dgr 701 del 14/05/2013 e DDR n 861 del 12/09/2013 (Sportello 4);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 21.083,28;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 46.338,37 a favore di RISORSE IN CRESCITA SRL (C. F. 02700760248) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1495/1/2/701/2013 a carico del capitolo n. 101322 e n. 101323, secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 861 del 12/09/2013, Siope 106021623 codice piano dei conti finanziario all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., U.1.04.03.99.999, secondo l'articolazione che sarà definita con apposito atto della Giunta Regionale;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a RISORSE IN CRESCITA SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 291313)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 6 del 07 gennaio 2015

Approvazione del rendiconto 4318/0/1/2335/2012 presentato da MOLLIFICIO GARDESANO SPA (codice ente 4318) (codice Smupr 24802). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 - DGR n. 2335 del 20/11/2012 - 2B1F2 - Piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori specifici.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di piani integrati a supporto delle imprese venete per la creazione di valore in azienda.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 2335 del 11/20/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori strategici;

- Il DDR n. 1070 del 27/11/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla formulazione dei progetti;

- Il DDR n. 1137 del 21/12/2012 ha provveduto all'assunzione degli impegni di spesa, per un importo complessivo pari a Euro 7.000.000,00 per l'Asse I Adattabilità, a favore di soggetti determinabili compresi nell'Allegato A e a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del bilancio 2012 secondo la seguente ripartizione:

  - Euro 3.408.880,38 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319;

  - Euro 3.591.119,62 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

- Il DDR n. 1138 del 21/12/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

- Il DDR n. 106 del 6/02/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente MOLLIFICIO GARDESANO SPA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 43.408,00 per la realizzazione del progetto n. 4318/0/1/2335/2012;

- Il DDR n. 174 del 15/03/2013 ha disposto la semplificazione delle procedure di formalizzazione dei partner aziendali;

- Il DDR n. 229 del 17/03/2014 ha concesso una proroga dei termini di conclusione;

- Il DDR n. 538 del 30/06/2014 ha concesso una ulteriore proroga dei termini di conclusione;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

- in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati anticipazioni per complessivi Euro 34.124,00;

- E' stato visto il rendiconto presentato da MOLLIFICIO GARDESANO SPA;

- L'ente beneficiario ha restituito alla Regione del Veneto, l'importo di Euro quale finanziamento non utilizzato;

- Preso atto della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 16/07/2014;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 43.408,00;

- Il soggetto beneficiario, in data 16/07/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

- Verificata la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da MOLLIFICIO GARDESANO SPA (codice ente 4318), per un importo ammissibile di Euro 43.408,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4318/0/1/2335/2012, DDR n. 106/2013, DDR n. 1137 del 21/12/2012;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 34.124,00;
4. di liquidare la somma di Euro 9.284,00 a favore di MOLLIFICIO GARDESANO SPA c.f 00657600235 a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4318/0/1/2335/2012 a carico dei capitoli n. 101319 e n. 101318 siope 106021623 codice piano dei conti finanziario all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., U.1.04.03.99.999 , secondo l'articolazione che sarà definita con apposito atto della Giunta Regionale;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a MOLLIFICIO GARDESANO SPA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 291314)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 7 del 07 gennaio 2015

Approvazione del rendiconto 1098/1/2/1737/2011 presentato da CESAR SRL (codice ente 1098) (codice Smupr 18146). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 - DGR 1737 del 26/10/2011, DDR n. 935 del 22/12/2011 - 2B2F1 - Azioni innovative per le imprese artigiane del settore edile - anno 2011.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di interventi per la realizzazione di azioni innovative per le imprese artigiane del settore edile.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 1737 del 10/26/2011 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di azioni innovative per le imprese artigiane - convenzione CEAV - Anno 2011;

- La medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

- Il DDR n. 815 del 27/10/2011 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione.

- Il DDR n. 892 del 25/11/2011 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

- Il DDR n. 935 del 22/12/2011. ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente CESAR SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 107.056,00 per la realizzazione del progetto n. 1098/1/2/1737/2011;

- Il predetto DDR n. 935 del 22/12/2011, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui agli allegato B e B1, per un importo complessivo di Euro 778.088,00 di cui Euro 389.176,00 a valere sull'Asse I Adattabilità del POR FSE 2007-2013 a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2011 ed Euro 388.912,00,00 a valere su fondi CEAV;

- Il DDR n. 261 del 27/03/2012 ha rivisto le procedure di formalizzazione dei partner aziendali;

- Il DDR n. 173 del 15/03/2013 ha concesso una proroga dei termini di conclusione dei progetti finanziati ;

- Il DDR n. 174 del 15/03/2013 ha disposto la semplificazione delle procedure di formalizzazione dei partner aziendali;

- Il DDR n. 917 del 14/10/2013 ha concesso un'ulteriore proroga dei termini di conclusione dei progetti finanziati;

- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società BDO S.p.A., mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

- il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

- in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 32.116,80;

- E' stato visto il rendiconto presentato da CESAR SRL;

- Preso atto della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 14/07/2014;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 86.911,00;

- Il soggetto beneficiario, in data 15/07/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

- In data 31/12/2014 a seguito di controlli interni si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciunto per un importo ammesso di Euro 85.980,00;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CESAR SRL (codice ente 1098), per un importo ammissibile di Euro 85.980,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al progetto 1098/1/2/1737/2011, DDR n. 935 del 22/12/2011;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 32.116,80;
4. di liquidare la somma di Euro 53.863,20 a favore di CESAR SRL c.f 01856980246 a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1098/1/2/1737/2011 a carico dei capitoli n. 101319 e n. 101318 siope 106021623 codice piano dei conti finanziario all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., U.1.04.03.99.999, secondo l'articolazione che sarà definita con apposito atto della Giunta Regionale.
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CESAR SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 291315)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 16 del 12 gennaio 2015

Approvazione del rendiconto presentato da PIA SOCIETA' SAN GAETANO (codice ente 2769). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno. Dgr. n. 1005 del 18/06/2013. DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 2769/101/1/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2012-2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a PIA SOCIETA' SAN GAETANO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 829.980,00 per la realizzazione del progetto n. 2769/101/1/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013

- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;

- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 705.882,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 25/03/2014, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 29/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 829.980,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità del predetto verbale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da PIA SOCIETA' SAN GAETANO (codice ente 2769), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 2769/101/1/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 829.980,00;
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 705.882,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 124.097,50 a favore di PIA SOCIETA' SAN GAETANO (C. F. 80028030247) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2769/101/1/1005/2013 a carico del capitolo n. 72019 come da DDR n. 796 del 5/08/2013, Codice Siope106031634, codice piano dei conti finanziario all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., U.1.04.04.01.001, secondo l'articolazione che sarà definita con apposito atto della Giunta Regionale;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a PIA SOCIETA' SAN GAETANO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 291316)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 17 del 12 gennaio 2015

Approvazione del rendiconto presentato da PIA SOCIETA' SAN GAETANO (codice ente 2769). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2013-2014. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi Formativi di primo e di secondo anno. Dgr. n. 1005 del 18/06/2013. DDR n. 796 del 05/08/2013. Progetto 2769/101/2/1005/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2012-2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1005 del 18/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 553 del 20/06/2013 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 657 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 796 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a PIA SOCIETA' SAN GAETANO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 829.980,00 per la realizzazione del progetto n. 2769/101/2/1005/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 796 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 22.353.964,50 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2013

- Euro 31.571.857,00 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2013;

- Euro 1.462.785,50 a valere sul capitolo 100778 del bilancio regionale 2013

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 708.475,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 25/03/2014, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 29/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 829.980,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità del predetto verbale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da PIA SOCIETA' SAN GAETANO (codice ente 2769), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 2769/101/2/1005/2013, DDR n. 796 del 05/08/2013, per un importo complessivo di Euro 829.980,00;
3. di dare atto che sono stati disposte al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 708.475,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 121.505,00 a favore di PIA SOCIETA' SAN GAETANO (C. F. 80028030247) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2769/101/2/1005/2013 a carico del capitolo n. 72019 come da DDR n. 796 del 5/08/2013, Codice Siope 106031634, codice piano dei conti finanziario all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., U.1.04.04.01.001, secondo l'articolazione che sarà definita con apposito atto della Giunta Regionale;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a PIA SOCIETA' SAN GAETANO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 291317)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 18 del 12 gennaio 2015

Approvazione del rendiconto presentato da PIA SOCIETA' SAN GAETANO (codice ente 2769). (codice SMUPR 28611). POR 2007/2013 Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1. Occupabilità. DGR 1006 del 18/06/2013 - DDR. n. 797 del 05/08/2013. Percorsi triennali 2013/2014. Interventi di terzo anno. Progetto 2769/101/1/1006/2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2013-2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1006 del 18/06/2013 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 554 del 20/06/2013 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 658 del 12/07/2013 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 797 del 05/08/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a PIA SOCIETA' SAN GAETANO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 829.980,00 per la realizzazione del progetto n. 2769/101/1/1006/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n.797 del 5/08/2013 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

Euro 14.398.422,46 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2013,

Euro 13.667.743,04 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2013;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1434 del 6/08/2013 ha approvato un' integrazione a quanto previsto dalle DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 18/06/2013 relativamente all'attività di formazione in assetto lavorativo, prevedendo la predisposizione di una apposita autodichiarazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

PREMESSO CHE il DDR n. 930 del 22/10/2013 ha approvato la modulistica in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 1434 del 6/08/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 694.960,00;

CONSIDERATO CHE in data 25/03/2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 29/10/2014 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 829.003,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 17/12/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità del predetto verbale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da PIA SOCIETA' SAN GAETANO (codice ente 2769), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 2769/101/1/1006/2013, DDR n. 797 del 05/08/2013, per un contributo complessivo di Euro 829.003,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 694.960,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 134.043,00 a favore di PIA SOCIETA' SAN GAETANO (codice fiscale. 80028030247) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2769/101/1/1006/2013 dei capitoli n. 101322 e n. 101323 come da DDR n. 797 del 5/08/2013, Codice Siope 106031634, codice piano dei conti finanziario all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., U.1.04.04.01.001 , secondo l'articolazione che sarà definita con apposito atto della Giunta Regionale;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a PIA SOCIETA' SAN GAETANO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 291318)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 22 del 13 gennaio 2015

Approvazione del rendiconto 135/1/8/2141/2012 presentato da I.N.I.A.P.A. VENETO S. CONSORTILE A RL - ISTITUTO NAZIONALE PER L'ISTRUZIONE E L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE ARTIGIANI DEL VENETO. (codice ente 135). (codice Smupr 28321). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 489 del 14/06/2013 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" Modalità sportello (SPORTELLO 12) Anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2141 del 23/10/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2012;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 964 del 31/10/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 1046 del 20/11/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 489 del 14/06/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (SPORTELLO 12), concedendo all'ente I.N.I.A.P.A. VENETO S. CONSORTILE A RL - ISTITUTO NAZIONALE PER L'ISTRUZIONE E L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE ARTIGIANI DEL VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 24.230,00 per la realizzazione del progetto n. 135/1/8/2141/2012;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 489 del 14/06/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 989.272,06 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 481.758,58 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 507.513,48 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 16.599,00;

CONSIDERATO CHE, non è stato possibile procedere al controllo in loco delle operazioni ai sensi dell'ex art. 13.2b del Reg. (CE) 1828/06, come previsto nell'allegato A, punto 2.2.5 della DGR 1446 del 19/05/2009, in quanto il progetto era già stato sottoposto alla verifica rendicontale;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da I.N.I.A.P.A. VENETO S. CONSORTILE A RL - ISTITUTO NAZIONALE PER L'ISTRUZIONE E L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE ARTIGIANI DEL VENETO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 16/06/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 21.748,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 08/10/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 19/12/2014 a seguito di controlli interni si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 21.964,50;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e le successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da I.N.I.A.P.A. VENETO S. CONSORTILE A RL - ISTITUTO NAZIONALE PER L'ISTRUZIONE E L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE ARTIGIANI DEL VENETO (codice ente 135), codice fiscale 02760040275, per un importo ammissibile di Euro 21.964,50 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 135/1/8/2141/2012, DDR n. 489 del 14/06/2013, (SPORTELLO 12);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 16.599,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 5.365,50 a favore di I.N.I.A.P.A. VENETO S. CONSORTILE A RL - ISTITUTO NAZIONALE PER L'ISTRUZIONE E L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE ARTIGIANI DEL VENETO (C. F. 02760040275) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 135/1/8/2141/2012 a carico del capitolo n. 101322 e n. 101323, secondo le ripartizioni specificate con DDR n. DDR n. 489 del 14/06/2013, Siope 106031634 codice piano dei conti finanziario all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., U.1.04.04.01.001 , secondo l'articolazione che sarà definita con apposito atto della Giunta Regionale;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a I.N.I.A.P.A. VENETO S. CONSORTILE A RL - ISTITUTO NAZIONALE PER L'ISTRUZIONE E L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE ARTIGIANI DEL VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 291319)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 25 del 13 gennaio 2015

Approvazione del rendiconto 69/1/2/701/2013 presentato da "FONDAZIONE GIACOMO RUMOR - CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO" ora "FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO" (codice ente 69). (codice Smupr 28403). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - DGR n. 701 del 14/05/2013, DDR n. 774 del 30/07/2013 2B2F1 Realizzazione delle "Work Experience" FASE II Modalità sportello (Sportello 3) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 701 del 14/05/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 416 del 29/05/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 537 del 19/06/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 774 del 30/07/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 3), concedendo all'ente "FONDAZIONE GIACOMO RUMOR - CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO" ora "FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO" un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 12.050,80 per la realizzazione del progetto n. 69/1/2/701/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 774 del 30/07/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 453.642,8 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 220.916,29 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 232.726,51 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

PREMESSO CHE il DDR n. 978 del 07/11/2013 ha formalizzato la variazione di denominazione e sede legale dell'Organismo di Formazione "FONDAZIONE GIACOMO RUMOR - CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO" ora "FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO", mentre il DDR n. 38 del 22/01/2014 ha disposto la modifica beneficiario impegno;

PREMESSO CHE il DDR n. 612 del 7/08/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 13° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSEDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 3.615,24;

CONSIDERATO CHE in data 21/01/2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE - è stato visto il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 16/07/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 12.036,80;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 16/07/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da all'ente "FONDAZIONE GIACOMO RUMOR - CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO" ora "FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO" (codice ente 69), per un importo ammissibile di Euro 12.036,80 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al progetto 69/1/2/701/2013, Dgr 701 del 14/05/2013, DDR n 774 del 30/07/2013 ;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 3.615,24;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 8.421,56 a favore di FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (C. F. 02429800242) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 69/1/2/701/2013 a carico del capitolo n. 101322 e n. 101323, secondo le ripartizioni specificate con DDR n 774 del 30/07/2013, Siope 106031634 codice piano dei conti finanziario all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., U.1.04.04.01.001, secondo l'articolazione che sarà definita con apposito atto della Giunta Regionale;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 291320)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 26 del 13 gennaio 2015

Approvazione del rendiconto 1297/1/1/701/2013 presentato da "AIV Formazione Societa' Cooperativa a r.l." ora "AIV Formazione Societa' Cooperativa" (codice ente 1297). (codice Smupr 29027). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - DGR n. 701 del 14/05/2013, DDR n. 861 del 12/09/2013 2B2F1 Realizzazione delle "Work Experience" FASE II Modalità sportello (Sportello 4) Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 701 del 14/05/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 416 del 29/05/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 537 del 19/06/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 861 del 12/09/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 4), concedendo "AIV Formazione Società Cooperativa a r.l." ora "AIV Formazione Società Cooperativa" un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 46.779,20 per la realizzazione del progetto n. 1297/1/1/701/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 861 del 12/09/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 3.017.345,98 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.469.395,93 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 1.547.950,05 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

PREMESSO CHE il DDR n. 612 del 7/08/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 13° sportello;

PREMESSO CHE il DDR n. 721 del 30/10/2014 modifica l'associazione anagrafica dell'ente "AIV Formazione Società Cooperativa a r.l." a "AIV Formazione Società Cooperativa";

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSEDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 26.568,65;

CONSIDERATO CHE in data 29/01/2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da AIV FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA a.r.l.;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 16/07/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 34.856,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 16/07/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da "AIV Formazione Società Cooperativa a r.l." ora "AIV Formazione Società Cooperativa" (codice ente 1297), per un importo ammissibile di Euro 34.856,50 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al progetto 1297/1/1/701/2013, Dgr 701 del 14/05/2013, DDR n 861 del 12/09/2013;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 26.568,65;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 8.287,85 a favore di AIV FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA (C. F. 02468430232) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1297/1/1/701/2013 a carico del capitolo n. 101322 e n. 101323, secondo le ripartizioni specificate con DDR n 861 del 12/09/2013, Siope 106021623 codice piano dei conti finanziario all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., U.1.04.03.99.999 , secondo l'articolazione che sarà definita con apposito atto della Giunta Regionale;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a AIV FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 291321)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 27 del 13 gennaio 2015

Approvazione del rendiconto 554/1/1/701/2013 presentato da CASA PRIMARIA IN TREVISO DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' DETTE CANOSSIANE. (codice ente 554). (codice Smupr 29083). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - DGR n. 701 del 14/05/2013, DDR n. 861 del 12/09/2013 2B2F1 Realizzazione delle "Work Experience" FASE II Modalità sportello (Sportello 4) Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 701 del 14/05/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 416 del 29/05/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 537 del 19/06/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 861 del 12/09/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 4), concedendo all'ente CASA PRIMARIA IN TREVISO DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' DETTE CANOSSIANE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 87.246,00 per la realizzazione del progetto n. 554/1/1/701/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 861 del 12/09/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 3.017.345,98 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.469.395,93 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 1.547.950,05 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

PREMESSO CHE il DDR n. 612 del 7/08/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 13° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSEDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 26.173,80;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CASA PRIMARIA IN TREVISO DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' DETTE CANOSSIANE;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 17/07/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 86.329,86;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 17/07/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CASA PRIMARIA IN TREVISO DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' DETTE CANOSSIANE (codice ente 554), per un importo ammissibile di Euro 86.329,86 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al progetto 554/1/1/701/2013, Dgr 701 del 14/05/2013, DDR n 861 del 12/09/2013;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 26.173,80;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 60.156,06 a favore di CASA PRIMARIA IN TREVISO DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' DETTE CANOSSIANE (C. F. 00517380267) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 554/1/1/701/2013 a carico del capitolo n. 101334 e n. 101333, secondo le ripartizioni specificate con DDR n 861 del 12/09/2013, Siope 106031634 106031634 codice piano dei conti finanziario all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., U.1.04.04.01.001, secondo l'articolazione che sarà definita con apposito atto della Giunta Regionale;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CASA PRIMARIA IN TREVISO DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' DETTE CANOSSIANE il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 291322)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 28 del 13 gennaio 2015

Approvazione del rendiconto 554/1/2/701/2013 presentato da CASA PRIMARIA IN TREVISO DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' DETTE CANOSSIANE. (codice ente 554). (codice Smupr 29023). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - DGR n. 701 del 14/05/2013, DDR n. 861 del 12/09/2013 2B2F1 Realizzazione delle "Work Experience" FASE II Modalità sportello (Sportello 4) Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 701 del 14/05/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 416 del 29/05/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 537 del 19/06/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 861 del 12/09/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 4), concedendo all'ente CASA PRIMARIA IN TREVISO DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' DETTE CANOSSIANE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 86.598,00 per la realizzazione del progetto n. 554/1/2/701/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 861 del 12/09/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 3.017.345,98 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.469.395,93 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 1.547.950,05 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

PREMESSO CHE il DDR n. 612 del 7/08/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 13° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSEDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 25.979,40;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data: 05/11/2013 E 14/02/2014 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CASA PRIMARIA IN TREVISO DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' DETTE CANOSSIANE;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 17/07/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 80.347,88;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 17/07/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CASA PRIMARIA IN TREVISO DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' DETTE CANOSSIANE (codice ente 554), per un importo ammissibile di Euro 80.347,88 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al progetto 554/1/2/701/2013, Dgr 701 del 14/05/2013, DDR n 861 del 12/09/2013;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 25.979,40;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 54.368,48 a favore di CASA PRIMARIA IN TREVISO DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' DETTE CANOSSIANE (C. F. 00517380267) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 554/1/2/701/2013 a carico del capitolo n. 101322 e n. 101323, secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 861 del 12/09/2013, Siope 106031634 codice piano dei conti finanziario all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., U.1.04.04.01.001, secondo l'articolazione che sarà definita con apposito atto della Giunta Regionale;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CASA PRIMARIA IN TREVISO DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' DETTE CANOSSIANE il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 291323)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 29 del 13 gennaio 2015

Approvazione del rendiconto 4509/0/1/869/2013 presentato da RAVANINI SRL. (codice ente 4509). (codice Smupr 29605). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 887 del 27/09/2013 - Modalità sportello (Sportello 4) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 887 del 27/09/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 4), concedendo all'ente RAVANINI SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 19.680,00 per la realizzazione del progetto n. 4509/0/1/869/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 887 del 27/09/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.957.360,14 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 953.200,91 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 1.004.159,23 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da RAVANINI SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 16/07/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 19.516,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 16/07/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da RAVANINI SRL (codice ente 4509, codice fiscale 02559560236), per un importo ammissibile di Euro 19.516,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4509/0/1/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013 e DDR n 887 del 27/09/2013 (Sportello 4);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 19.516,00 a favore di RAVANINI SRL (C. F. 02559560236) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4509/0/1/869/2013 a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319, secondo le ripartizioni specificate con DDR n n 887 del 27/09/2013, Siope 106021623 codice piano dei conti finanziario all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., U.1.04.03.99.999 , secondo l'articolazione che sarà definita con apposito atto della Giunta Regionale;
5. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, a RAVANINI SRL l'importo a saldo di Euro 19.516,00 (codice Siope 106021623) a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 887 del 27/09/2013;
6. di comunicare a RAVANINI SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 291324)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 30 del 13 gennaio 2015

Approvazione del rendiconto 4038/1/2/869/2013 presentato da EUROINTERIM SERVIZI SPA. (codice ente 4038). (codice Smupr 29123). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 865 del 13/09/2013 - Modalità sportello (Sportello 3) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 865 del 13/09/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 3), concedendo all'ente EUROINTERIM SERVIZI SPA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 24.528,00 per la realizzazione del progetto n. 4038/1/2/869/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 865 del 13/09/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.747.540,77 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 851.022,47 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 896.518,30 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 17.556,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da EUROINTERIM SERVIZI SPA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 18/07/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 24.384,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 06/11/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da EUROINTERIM SERVIZI SPA (codice ente 4038, codice fiscale 03843250287), per un importo ammissibile di Euro 24.384,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4038/1/2/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013 e DDR n 865 del 13/09/2013 (Sportello 3);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 17.556,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 6.828,00 a favore di EUROINTERIM SERVIZI SPA (C. F. 03843250287) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4038/1/2/869/2013 a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319, secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 865 del 13/09/2013, Siope 106021623 codice piano dei conti finanziario all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., U.1.04.03.99.999 , secondo l'articolazione che sarà definita con apposito atto della Giunta Regionale;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a EUROINTERIM SERVIZI SPA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 291325)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 31 del 13 gennaio 2015

Approvazione del rendiconto 1098/1/1/1737/2011 presentato da CESAR SRL. (codice ente 1098).POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006. - DGR 1737 del 26/10/2011, DDR 935 del 22/12/2011 Azioni innovative per le imprese artigiane del settore edile anno 2011. Convenzione fra Regione Veneto e la Cassa Edile Artigiana Veneta. (CEAV).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative ad interventi finanziati per la realizzazione di azioni innovative per le imprese artigiane del settore edile.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1623 del 11/10/2011 ha approvato la scheda di convenzione tra la Regione del Veneto e la Cassa Edile Artigiana Veneta (CEAV) per lo sviluppo delle imprese artigiane del settore edile;

PREMESSO CHE in data 22/11/2011 è stata sottoscritta la suddetta convenzione;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1737 del 26/10/2011 ha approvato l'apertura dei termini di presentazione dei progetti per la realizzazione di azioni innovative per le imprese artigiane del settore edile - convenzione CEAV - Anno 2011;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 892 del 25/11/2011 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 935 del 22/12/2011 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente CESAR SRL un contributo per un importo complessivo di Euro 52.480,00 per la realizzazione del progetto n. 1098/1/1/1737/2011;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 935 del 22/12/2011, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui agli allegati B e B1, per un importo complessivo di Euro 778.088,00 di cui Euro 389.176.00 a valere sull'Asse I Adattabilità del POR FSE 2007-2013 a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2011 ed Euro 388.912,00 a valere su fondi CEAV;

PREMESSO CHE il DDR n. 815 del 27/10/2011 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione.

PREMESSO CHE - Il DDR n. 261 del 27/03/2012 ha rivisto le procedure di formalizzazione dei partner aziendali;

PREMESSO CHE il DDR n. 173 del 15/03/2013 ha concesso una proroga dei termini di conclusione dei progetti finanziati ;

PREMESSO CHE il DDR n. 174 del 15/03/2013 ha disposto la semplificazione delle procedure di formalizzazione dei partner aziendali;

PREMESSO CHE il DDR n. 917 del 14/10/2013 ha concesso un'ulteriore proroga dei termini di conclusione dei progetti finanziati;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Cassa Edile Artigiana Veneta (CEAV) polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE al fine di procedere alla determinazione del saldo, con nota prot. n. 4466 del 08/01/2015, la Sezione Formazione ha chiesto alla CEAV di comunicare l'importo degli eventuali anticipi ed erogazioni intermedie liquidati;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, CEAV, con comunicazione del 09/01/2015, ha comunicato di aver erogato acconti per complessivi Euro 15.744,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CESAR SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 14/07/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 52.480,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 15/07/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 31/12/2014 a seguito di controlli interni si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciunto per un importo ammesso di Euro 51.850,24;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CESAR SRL (codice ente 1098, codice fiscale 01856980246), per un importo ammissibile di Euro 51.850,24 a carico della Cassa Edile Artigiana Veneta (CEAV) secondo le risultanze della citata relazione di verifica, relativa al progetto 1098/1/1/1737/2011, DDR n. 935 del 22/12/2011, Allegato B1;
3. di prendere atto che la Cassa Edile Artigiana Veneta ha corrisposto al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 15.744,00;
4. di comunicare all'ente Cassa Edile Artigiana Veneta (CEAV) di procedere alla liquidazione, a CESAR SRL dell'importo a saldo di Euro 36.106,24;
5. di comunicare all'ente Cassa Edile Artigiana Veneta (CEAV) di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CESAR SRL il presente decreto;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 291326)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 32 del 13 gennaio 2015

Approvazione del rendiconto 152/1/1/1737/2011 presentato da CENTRO CONSORZI. (codice ente 152).POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006. - DGR 1737 del 26/10/2011, DDR 935 del 22/12/2011 - Azioni innovative per le imprese artigiane del settore edile - anno 2011. Convenzione fra Regione Veneto e la Cassa Edile Artigiana Veneta. (CEAV).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative ad interventi finanziati per la realizzazione di azioni innovative per le imprese artigiane del settore edile.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1623 del 11/10/2011 ha approvato la scheda di convenzione tra la Regione del Veneto e la Cassa Edile Artigiana Veneta (CEAV) per lo sviluppo delle imprese artigiane del settore edile;

PREMESSO CHE in data 22/11/2011 è stata sottoscritta la suddetta convenzione;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1737 del 26/10/2011 ha approvato l'apertura dei termini di presentazione dei progetti per la realizzazione di azioni innovative per le imprese artigiane del settore edile - convenzione CEAV - Anno 2011;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 892 del 25/11/2011 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 935 del 22/12/2011 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente CENTRO CONSORZI un contributo per un importo complessivo di Euro 23.888,00 per la realizzazione del progetto n. 152/1/1/1737/2011;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 935 del 22/12/2011, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui agli allegati B e B1, per un importo complessivo di Euro 778.088,00 di cui Euro 389.176.00 a valere sull'Asse I Adattabilità del POR FSE 2007-2013 a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2011 ed Euro 388.912,00 a valere su fondi CEAV;

PREMESSO CHE il DDR n. 815 del 27/10/2011 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione.

PREMESSO CHE - Il DDR n. 261 del 27/03/2012 ha rivisto le procedure di formalizzazione dei partner aziendali;

PREMESSO CHE il DDR n. 173 del 15/03/2013 ha concesso una proroga dei termini di conclusione dei progetti finanziati ;

PREMESSO CHE il DDR n. 174 del 15/03/2013 ha disposto la semplificazione delle procedure di formalizzazione dei partner aziendali;

PREMESSO CHE il DDR n. 917 del 14/10/2013 ha concesso un'ulteriore proroga dei termini di conclusione dei progetti finanziati;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Cassa Edile Artigiana Veneta (CEAV) polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE al fine di procedere alla determinazione del saldo, con nota prot. n. 430543 del 14/10/2014, la Sezione Formazione ha chiesto alla CEAV di comunicare l'importo degli eventuali anticipi ed erogazioni intermedie liquidati;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, CEAV, con comunicazione del 16/10/2014, ha comunicato di aver erogato acconti per complessivi Euro 7.166,40;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CENTRO CONSORZI;

CONSIDERATO CHE con comunicazione del 30/04/2014, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale da maggio 2014;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio, la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 13.852,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 02/10/2014 , ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CENTRO CONSORZI (codice ente 152, codice fiscale 00534400254), per un importo ammissibile di Euro 13.852,00 a carico della Cassa Edile Artigiana Veneta (CEAV) secondo le risultanze del verbale verifica, relativa al progetto 152/1/1/1737/2011, DDR n. 935 del 22/12/2011, Allegato B1;
3. di prendere atto che la Cassa Edile Artigiana Veneta ha corrisposto al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 7.166,40;
4. di comunicare all'ente Cassa Edile Artigiana Veneta (CEAV) di procedere alla liquidazione, a CENTRO CONSORZI dell'importo a saldo di Euro 6.685,60;
5. di comunicare all'ente Cassa Edile Artigiana Veneta (CEAV) di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CENTRO CONSORZI il presente decreto;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 291327)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 34 del 13 gennaio 2015

Approvazione del rendiconto 1098/1/3/1738/2011 presentato da CESAR SRL. (codice ente 1098). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006. - DGR 1738 del 26/10/2011, DDR n. 936 del 22/12/2011 2B2F1 Azioni innovative per le imprese artigiane anno 2011. Convenzione fra Regione Veneto ed Ente Bilaterale Artigianato Veneto (EBAV).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative ad interventi finanziati per la realizzazione di azioni innovative per le imprese artigiane.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1623 del 11/10/2011 ha approvato la scheda di convenzione tra la Regione del Veneto e l'Ente Bilaterale Artigiano Veneto (EBAV) per lo sviluppo delle imprese artigiane

CONSIDERATO CHE in data 22/11/2011 è stata sottoscritta la suddetta convenzione;

CONSIDERATO CHE la Dgr n. 1738 del 26/10/2011 ha approvato l'apertura dei termini di presentazione dei progetti per la realizzazione di azioni innovative per le imprese artigiane - convenzione EBAV - Anno 2011;

CONSIDERATO CHE la medesima Dgr ha approvato la direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

CONSIDERATO CHE il DDR n. 891 del 25/11/2011 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

CONSIDERATO CHE il DDR n. 936 del 22/12/2011 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente CESAR SRL un contributo per un importo complessivo di Euro 52.480,00 per la realizzazione del progetto n. 1098/1/3/1738/2011;

CONSIDERATO CHE il predetto DDR n. 936 del 22/12/2011, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui agli allegati B e B1, per un importo complessivo di Euro 2.992.700,00 di cui Euro 1.497.644,00 a valere sull'Asse I Adattabilità del POR FSE 2007-2013 a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2011 ed Euro 1.495.056,00 a valere su fondi EBAV;

CONSIDERATO CHE il DDR n. 814 del 27/10/2011 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione.

CONSIDERATO CHE il DDR n. 261 del 27/03/2012 ha rivisto le procedure di formalizzazione dei partner aziendali;

CONSIDERATO CHE il DDR n. 173 del 15/03/2013 ha concesso una proroga dei termini di conclusione dei progetti finanziati ;

CONSIDERATO CHE il DDR n. 174 del 15/03/2013 ha disposto la semplificazione delle procedure di formalizzazione dei partner aziendali;

CONSIDERATO CHE il DDR n. 917 del 14/10/2013 ha concesso un'ulteriore proroga dei termini di conclusione dei progetti finanziati;

CONSIDERATO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato all'Ente Bilaterale Artigiano Veneto (EBAV) polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE al fine di procedere alla determinazione del saldo, con note prot. n. 534257 del 15/12/2014 e n. 4541 del 08/01/2015, la Sezione Formazione ha chiesto ad EBAV di comunicare l'importo degli eventuali anticipi ed erogazioni intermedie liquidati;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, EBAV, con nota prot. n. 315.15.AS del 08/01/2015, ha comunicato di aver erogato acconti per complessivi Euro 15.744,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CESAR SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 14/07/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 39.360,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 14/07/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CESAR SRL (codice ente 1098, codice fiscale 01856980246), per un importo ammissibile di Euro 39.360,00 a carico dell'Ente Bilaterale Artigianato Veneto (EBAV) secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al progetto 1098/1/3/1738/2011, DDR n. 936 del 22/12/2011, Allegato B1;
3. di prendere atto che l'Ente Bilaterale Artigianato Veneto ha corrisposto al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 15.744,00;
4. di comunicare all'ente Ente Bilaterale Artigianato Veneto (EBAV) di procedere alla liquidazione, a CESAR SRL dell'importo a saldo di Euro 23.616,00;
5. di comunicare all'ente Ente Bilaterale Artigianato Veneto (EBAV) di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CESAR SRL il presente decreto;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 291328)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 35 del 13 gennaio 2015

Approvazione del rendiconto 1098/1/4/1738/2011 presentato da CESAR SRL. (codice ente 1098). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006. - DGR 1738 del 26/10/2011, DDR n. 936 del 22/12/2011 2B2F1 Azioni innovative per le imprese artigiane anno 2011. Convenzione fra Regione Veneto ed Ente Bilaterale Artigianato Veneto (EBAV).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative ad interventi finanziati per la realizzazione di azioni innovative per le imprese artigiane.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1623 del 11/10/2011 ha approvato la scheda di convenzione tra la Regione del Veneto e l'Ente Bilaterale Artigiano Veneto (EBAV) per lo sviluppo delle imprese artigiane

CONSIDERATO CHE in data 22/11/2011 è stata sottoscritta la suddetta convenzione;

CONSIDERATO CHE la Dgr n. 1738 del 26/10/2011 ha approvato l'apertura dei termini di presentazione dei progetti per la realizzazione di azioni innovative per le imprese artigiane - convenzione EBAV - Anno 2011;

CONSIDERATO CHE la medesima Dgr ha approvato la direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

CONSIDERATO CHE il DDR n. 891 del 25/11/2011 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

CONSIDERATO CHE il DDR n. 936 del 22/12/2011 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente CESAR SRL un contributo per un importo complessivo di Euro 60.768,00 per la realizzazione del progetto n. 1098/1/4/1738/2011;

CONSIDERATO CHE il predetto DDR n. 936 del 22/12/2011, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui agli allegati B e B1, per un importo complessivo di Euro 2.992.700,00 di cui Euro 1.497.644,00 a valere sull'Asse I Adattabilità del POR FSE 2007-2013 a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2011 ed Euro 1.495.056,00 a valere su fondi EBAV;

CONSIDERATO CHE il DDR n. 814 del 27/10/2011 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione.

CONSIDERATO CHE il DDR n. 261 del 27/03/2012 ha rivisto le procedure di formalizzazione dei partner aziendali;

CONSIDERATO CHE il DDR n. 173 del 15/03/2013 ha concesso una proroga dei termini di conclusione dei progetti finanziati ;

CONSIDERATO CHE il DDR n. 174 del 15/03/2013 ha disposto la semplificazione delle procedure di formalizzazione dei partner aziendali;

CONSIDERATO CHE il DDR n. 917 del 14/10/2013 ha concesso un'ulteriore proroga dei termini di conclusione dei progetti finanziati;

CONSIDERATO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato all'Ente Bilaterale Artigiano Veneto (EBAV) polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE al fine di procedere alla determinazione del saldo, con nota prot. n. 4541 del 08/01/2015, la Sezione Formazione ha chiesto ad EBAV di comunicare l'importo degli eventuali anticipi ed erogazioni intermedie liquidati;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, EBAV, con nota prot. n. 315.15.AS del 08/01/2015, ha comunicato di aver erogato acconti per complessivi Euro 18.230,40;

CONSIDERATO CHE in data 28/06/2012, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CESAR SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 14/07/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 59.897,56;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data15/07/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 31/12/2014 a seguito di controlli interni si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciunto per un importo ammesso di Euro 58.681,00;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CESAR SRL (codice ente 1098, codice fiscale 01856980246), per un importo ammissibile di Euro 58.681,00 a carico dell'Ente Bilaterale Artigianato Veneto (EBAV) secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al progetto 1098/1/4/1738/2011, DDR n. 936 del 22/12/2011, Allegato B1;
3. di prendere atto che l'Ente Bilaterale Artigianato Veneto ha corrisposto al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 18.230,40;
4. di comunicare all'ente Ente Bilaterale Artigianato Veneto (EBAV) di procedere alla liquidazione, a CESAR SRL dell'importo a saldo di Euro 40.450,60;
5. di comunicare all'ente Ente Bilaterale Artigianato Veneto (EBAV) di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CESAR SRL il presente decreto;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 291329)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 36 del 13 gennaio 2015

Approvazione del rendiconto 52/1/1/1015/2012 presentato da IRECOOP VENETO. (codice ente 52). Progetti formativi rivolti al mondo della scuola nell'ambito della Campagna straordinaria di formazione per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza. art. 11, comma 7 D.Lgs. 81/08. Dgr n. 105/CR del 4/10/2011, con Parere alla Giunta Regionale della V Commissione consiliare n. 167, ai sensi dell'art. 8 comma 1 bis della L.R. 1/2008. Dgr n. 1015 del 05/06/2012. DDR n. 753 del 24/09/2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative ai progetti formativi rivolti al mondo della scuola nell'ambito della Campagna straordinaria di formazione per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza - art. 11, comma 7 - D.Lgs. 81/08;

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1015 del 05/06/2012 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi rivolti al mondo della scuola nell'ambito della Campagna straordinaria di formazione per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza. Art. 11, comma 7 - D.Lgs. 81/08, prevedendo uno stanziamento di Euro 939.380,00;

PREMESSO CHE Con il DDR n. 448 del 15/06/2012 è stata approvata la modulistica e la guida alla compilazione del formulario di candidatura dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 671 del 9/08/2012 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 753 del 24/09/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente IRECOOP VENETO un contributo per un importo complessivo di Euro 49.538,00 per la realizzazione del progetto n. 52/1/1/1015/2012;

PREMESSO CHE il medesimo DDR 753 del 24/09/2012 ha assunto un impegno di spesa per un importo complessivo di Euro 933.928,63 a carico del bilancio regionale 2012, che presenta la necessaria disponibilità, secondo la seguente ripartizione:

Euro 216.780,00 a carico del cap. 101105

Euro 717.148,63 a carico del cap. 101399

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 24.769,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da IRECOOP VENETO;

CONSIDERATO CHE in data 20/03/2013, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE con comunicazione del 20/06/2014, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale da luglio 2014;

CONSIDERATO CHE La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 49.075,98;

CONSIDERATO CHE Il soggetto beneficiario ha accettato, in data 25/11/2014, le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da IRECOOP VENETO (codice ente 52), codice fiscale 80037180280, per un importo ammissibile di Euro 49.075,98 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 52/1/1/1015/2012, DDR n. 753 del 24/09/2012;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 24.769,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 24.306,98 a favore di IRECOOP VENETO (C. F. 80037180280) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 52/1/1/1015/2012 a carico del capitolo n. 101399, secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 753 del 24/09/2012, Siope 06031634 codice piano dei conti finanziario all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., U.1.04.04.01.001, secondo l'articolazione che sarà definita con apposito atto della Giunta Regionale;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a IRECOOP VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 291330)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 37 del 13 gennaio 2015

Approvazione del rendiconto 1926/1/2/2335/2012 presentato da COM.AS. SRL - COMMERCIANTI ASSOCIATI. (codice ente 1926). (codice Smupr 23599). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006. - DGR n. 2335 del 20/11/2012, 2B1F2 - Piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori specifici.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di piani integrati a supporto delle imprese venete per la creazione di valore in azienda.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2335 del 11/20/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori strategici;

PREMESSO CHE il DDR n. 1070 del 27/11/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla formulazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1137 del 21/12/2012 ha provveduto all'assunzione degli impegni di spesa, per un importo complessivo pari a Euro 7.000.000,00 per l'Asse I Adattabilità, a favore di soggetti determinabili compresi nell'Allegato A e a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del bilancio 2012 secondo la seguente ripartizione:

- Euro 3.408.880,38 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319;

- Euro 3.591.119,62 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 1138 del 21/12/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 106 del 6/02/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente COM.AS. SRL - COMMERCIANTI ASSOCIATI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 102.502,86 per la realizzazione del progetto n. 1926/1/2/2335/2012;

PREMESSO CHE il DDR n. 174 del 15/03/2013 ha disposto la semplificazione delle procedure di formalizzazione dei partner aziendali;

PREMESSO CHE il DDR n. 229 del 17/03/2014 ha concesso una proroga dei termini di conclusione;

PREMESSO CHE il DDR n. 538 del 30/06/2014 ha concesso una ulteriore proroga dei termini di conclusione;

PREMESSO CHE Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 81.919,45;

CONSIDERATO CHE in data 23/07/2014 il competente ufficio ha provveduto ad effettuare delle ispezione in itinere rilevando una irregolarità nell'esecuzione successivamente superata;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da COM.AS. SRL - COMMERCIANTI ASSOCIATI;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 25/07/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 102.502,14;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 25/07/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da COM.AS. SRL - COMMERCIANTI ASSOCIATI (codice ente 1926, codice fiscale 02412020238), per un importo ammissibile di Euro 102.502,14 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1926/1/2/2335/2012, DDR n. 106/2013, DDR n. 1137 del 21/12/2012;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 81.919,45;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 20.582,69 a favore di COM.AS. SRL - COMMERCIANTI ASSOCIATI (C. F. 02412020238) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1926/1/2/2335/2012 a carico dei capitoli n. 101319 e n. 101318, secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1137 del 21/12/2012, Siope 106021623 codice piano dei conti finanziario all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., U.1.04.03.99.999 , secondo l'articolazione che sarà definita con apposito atto della Giunta Regionale;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a COM.AS. SRL - COMMERCIANTI ASSOCIATI il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 291331)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 38 del 13 gennaio 2015

Approvazione del rendiconto 1001/1/3/2335/2012 presentato da "C.IM. & FORM" ora "C.IM. & FORM. SRL". (codice ente 1001). (codice Smupr 23629). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006. - DGR n. 2335 del 20/11/2012, 2B1F2 - Piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori specifici.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di piani integrati a supporto delle imprese venete per la creazione di valore in azienda.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2335 del 11/20/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori strategici;

PREMESSO CHE il DDR n. 1070 del 27/11/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla formulazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1137 del 21/12/2012 ha provveduto all'assunzione degli impegni di spesa, per un importo complessivo pari a Euro 7.000.000,00 per l'Asse I Adattabilità, a favore di soggetti determinabili compresi nell'Allegato A e a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del bilancio 2012 secondo la seguente ripartizione:

- Euro 3.408.880,38 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319;

- Euro 3.591.119,62 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 1138 del 21/12/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 106 del 6/02/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente "C.IM. & FORM." ora "C.IM. & FORM. SRL" un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 133.039,84 per la realizzazione del progetto n. 1001/1/3/2335/2012;

PREMESSO CHE il DDR n. 174 del 15/03/2013 ha disposto la semplificazione delle procedure di formalizzazione dei partner aziendali;

PREMESSO CHE il DDR n. 739 del 26/07/2013 ha formalizzato la variazione di denominazione dell'Organismo di Formazione "C.IM. & FORM." a "C.IM. & FORM. SRL";

PREMESSO CHE il DDR n. 229 del 17/03/2014 ha concesso una proroga dei termini di conclusione;

PREMESSO CHE il DDR n. 538 del 30/06/2014 ha concesso una ulteriore proroga dei termini di conclusione;

PREMESSO CHE Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 64.551,95;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data: 18/06/2013 e 16/07/2013 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da C.IM. & FORM. SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 25/07/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 133.039,84;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 25/07/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da "C.IM. & FORM." ora "C.IM. & FORM. SRL" (codice ente 1001, codice fiscale 02202440232), per un importo ammissibile di Euro 133.039,84 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1001/1/3/2335/2012, DDR n. 106/2013, DDR n. 1137 del 21/12/2012;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 64.551,95;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 68.487,89 a favore di C.IM. & FORM. SRL (C. F. 02202440232) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1001/1/3/2335/2012 a carico dei capitoli n. 101319 e n. 101318, secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1137 del 21/12/2012, Siope 106021623 codice piano dei conti finanziario all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., U.1.04.03.99.999 , secondo l'articolazione che sarà definita con apposito atto della Giunta Regionale;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a C.IM. & FORM. SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 291332)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 39 del 13 gennaio 2015

Approvazione del rendiconto 4038/1/1/2335/2012 presentato da EUROINTERIM SERVIZI SPA. (codice ente 4038). (codice Smupr 24025). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006. - DGR n. 2335 del 20/11/2012, 2B1F2 - Piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori specifici.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di piani integrati a supporto delle imprese venete per la creazione di valore in azienda.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2335 del 11/20/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori strategici;

PREMESSO CHE il DDR n. 1070 del 27/11/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla formulazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1137 del 21/12/2012 ha provveduto all'assunzione degli impegni di spesa, per un importo complessivo pari a Euro 7.000.000,00 per l'Asse I Adattabilità, a favore di soggetti determinabili compresi nell'Allegato A e a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del bilancio 2012 secondo la seguente ripartizione:

- Euro 3.408.880,38 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319;

- Euro 3.591.119,62 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 1138 del 21/12/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 106 del 6/02/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente EUROINTERIM SERVIZI SPA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 123.984,00 per la realizzazione del progetto n. 4038/1/1/2335/2012;

PREMESSO CHE il DDR n. 174 del 15/03/2013 ha disposto la semplificazione delle procedure di formalizzazione dei partner aziendali;

PREMESSO CHE il DDR n. 229 del 17/03/2014 ha concesso una proroga dei termini di conclusione;

PREMESSO CHE il DDR n. 538 del 30/06/2014 ha concesso una ulteriore proroga dei termini di conclusione;

PREMESSO CHE Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 115.259,20;

CONSIDERATO CHE in data 04/10/2013, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da EUROINTERIM SERVIZI SPA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 18/07/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 123.984,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 06/11/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da EUROINTERIM SERVIZI SPA (codice ente 4038, codice fiscale 03843250287), per un importo ammissibile di Euro 123.984,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4038/1/1/2335/2012, DDR n. 106/2013, DDR n. 1137 del 21/12/2012;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 115.259,20;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 8.724,80 a favore di EUROINTERIM SERVIZI SPA (C. F. 03843250287) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4038/1/1/2335/2012 a carico dei capitoli n. 101319 e n. 101318, secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1137 del 21/12/2012, Siope 106021623 codice piano dei conti finanziario all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., U.1.04.03.99.999 , secondo l'articolazione che sarà definita con apposito atto della Giunta Regionale;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a EUROINTERIM SERVIZI SPA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 291333)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 40 del 13 gennaio 2015

Approvazione del rendiconto 69/1/1/2335/2012 presentato da "FONDAZIONE GIACOMO RUMOR - CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO" ora "FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO" (codice ente 69). (codice Smupr 23935). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR -Ob. CRO - Reg. 1081/2006 - DGR n. 2335 del 20/11/2012 - 2B1F2 - Piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori specifici.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di piani integrati a supporto delle imprese venete per la creazione di valore in azienda.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2335 del 11/20/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori strategici;

PREMESSO CHE il DDR n. 1070 del 27/11/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla formulazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1137 del 21/12/2012 ha provveduto all'assunzione degli impegni di spesa, per un importo complessivo pari a Euro 7.000.000,00 per l'Asse I Adattabilità, a favore di soggetti determinabili compresi nell'Allegato A e a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del bilancio 2012 secondo la seguente ripartizione:

- Euro 3.408.880,38 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319;

- Euro 3.591.119,62 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 1138 del 21/12/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 106 del 06/02/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente "FONDAZIONE GIACOMO RUMOR - CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO" ora "FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO" un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 66.825,00 per la realizzazione del progetto n. 69/1/1/2335/2012;

PREMESSO CHE il DDR n. 978 del 07/11/2013 ha formalizzato la variazione di denominazione e sede legale dell'Organismo di Formazione "FONDAZIONE GIACOMO RUMOR - CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO" ora "FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO", mentre il DDR n. 38 del 22/01/2014 ha disposto la modifica beneficiario impegno;

PREMESSO CHE il DDR n. 174 del 15/03/2013 ha disposto la semplificazione delle procedure di formalizzazione dei partner aziendali;

PREMESSO CHE il DDR n. 229 del 17/03/2014 ha concesso una proroga dei termini di conclusione;

PREMESSO CHE il DDR n. 538 del 30/06/2014 ha concesso una ulteriore proroga dei termini di conclusione;

PREMESSO CHE Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 20.047,50;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 14/07/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 65.928,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 16/07/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da "FONDAZIONE GIACOMO RUMOR - CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO" ora "FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO" (codice ente 69, codice fiscale 02429800242), per un importo ammissibile di Euro 65.928,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 69/1/1/2335/2012, DDR n. 106/2013, DDR n. 1137 del 21/12/2012;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 20.047,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 45.880,50 a favore di FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (C. F. 02429800242) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 69/1/1/2335/2012 a carico dei capitoli n. 101319 e n. 101318, secondo le ripartizioni specificate con DDR n 1137 del 21/12/2012, Siope 106031634 codice piano dei conti finanziario all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., U.1.04.04.01.001, secondo l'articolazione che sarà definita con apposito atto della Giunta Regionale;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 291813)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 52 del 16 gennaio 2015

Approvazione del rendiconto 1917/1/1/869/2013 presentato da EQUASOFT SRL (codice ente 1917) (codice Smupr 29806). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 923 del 15/10/2013 - Modalità sportello (sportello 5) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 923 del 15/10/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 5), concedendo all'ente EQUASOFT SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 17.300,00 per la realizzazione del progetto n. 1917/1/1/869/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 923 del 15/10/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 2.161.998,00 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.052.856,04 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 1.109.141,96 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 5.190,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da EQUASOFT SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 01/10/2014 ;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 17.300,00 ;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 07/11/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da EQUASOFT SRL (codice ente 1917, codice fiscale 02912990245), per un importo ammissibile di Euro 17.300,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1917/1/1/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013 e DDR n 923 del 15/10/2013 (Sportello 5);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 5.190,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 12.110,00 a favore di EQUASOFT SRL (C. F. 02912990245) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1917/1/1/869/2013 a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319, secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 923 del 15/10/2013, Siope 106021623 codice piano dei conti finanziario all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., U.1.04.03.99.999 , secondo l'articolazione che sarà definita con apposito atto della Giunta Regionale;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a EQUASOFT SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 291814)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 53 del 16 gennaio 2015

Approvazione del rendiconto 1360/1/8/869/2013 presentato da CERTOTTICA SCARL (codice ente 1360) (codice Smupr 33027). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1112 del 24/12/2013 - Modalità sportello (sportello 12) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE la DGR n. 2161 del 25/11/2013 ha approvato un ulteriore stanziamento di risorse per la realizzazione delle attività inerenti la Direttiva "Rilanciare l'impesa Veneta" nell'ambito degli sportelli rimanenti, o predisponendo delle ulteriori aperture, fino ad esaurimento delle risorse, per un importo pari a Euro 7.500.000,00 a valere su fondi relativi all'annualità 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 1112 del 24/12/2013 ha provveduto alla registrazione contabile di impegni di spesa a favore di soggetti determinabili per la realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa Veneta" di cui alla DGR n. 869 del 4/06/2013 per complessivi Euro 5.300.393,81 a carico dei capitoli nn. 101318 e 101319 del Bilancio regionale 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 172 del 5/03/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 12), concedendo all'ente CERTOTTICA SCARL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 10.496,00 per la realizzazione del progetto n. 1360/1/8/869/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 3.148,80;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CERTOTTICA SCARL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 14/10/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 10.496,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 14/10/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CERTOTTICA SCARL (codice ente 1360, codice fiscale 00790870257), per un importo ammissibile di Euro 10.496,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1360/1/8/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013, Dgr 2161 del 25/11/2013 e DDR n 1112 del 24/12/2013 (Sportello 12);
3. di dare atto che sono stati al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 3.148,80;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 7.347,20 a favore di CERTOTTICA SCARL (C. F. 00790870257) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1360/1/8/869/2013 a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319, secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1112/2013, Siope 106021623, codice piano dei conti finanziario all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., U.1.04.03.99.999, secondo l'articolazione che sarà definita con apposito atto della Giunta Regionale;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CERTOTTICA SCARL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 291815)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 54 del 16 gennaio 2015

Approvazione del rendiconto 546/1/4/869/2013 presentato da RICONVERSIDER SRL (codice ente 546) (codice Smupr 29128). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 936 del 30/10/2013 - Modalità sportello (sportello 6) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 936 del 30/10/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 6), concedendo all'ente RICONVERSIDER SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 47.232,00 per la realizzazione del progetto n. 546/1/4/869/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 936 del 30/10/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.942.736,00 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 946.079,20 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 996.656,80 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 14.169,60;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da RICONVERSIDER SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 24/07/2014 ;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 47.232,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 24/07/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da RICONVERSIDER SRL (codice ente 546, codice fiscale 07435600155), per un importo ammissibile di Euro 47.232,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 546/1/4/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013 e DDR n 936 del 30/10/2013 (Sportello 6);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 14.169,60;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 33.062,40 a favore di RICONVERSIDER SRL (C. F. 07435600155) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 546/1/4/869/2013 a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319, secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 936 del 30/10/2013, Siope 106021623 codice piano dei conti finanziario all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., U.1.04.03.99.999 , secondo l'articolazione che sarà definita con apposito atto della Giunta Regionale;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a RICONVERSIDER SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 291816)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 55 del 16 gennaio 2015

Approvazione del rendiconto 546/1/10/869/2013 presentato da RICONVERSIDER SRL (codice ente 546) (codice Smupr 30264). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 936 del 30/10/2013 - Modalità sportello (sportello 6) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 936 del 30/10/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 6), concedendo all'ente RICONVERSIDER SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 48.544,00 per la realizzazione del progetto n. 546/1/10/869/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 936 del 30/10/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.942.736,00 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 946.079,20 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 996.656,80 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 14.563,20;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da RICONVERSIDER SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 24/07/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 48.544,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 24/07/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da RICONVERSIDER SRL (codice ente 546, codice fiscale 07435600155), per un importo ammissibile di Euro 48.544,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 546/1/10/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013 e DDR n 936 del 30/10/2013 (Sportello 6);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 14.563,20;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 33.980,80 a favore di RICONVERSIDER SRL (C. F. 07435600155) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 546/1/10/869/2013 a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319, secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 936 del 30/10/2013, Siope 106021623 codice piano dei conti finanziario all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., U.1.04.03.99.999 , secondo l'articolazione che sarà definita con apposito atto della Giunta Regionale;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a RICONVERSIDER SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 291817)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 56 del 19 gennaio 2015

Approvazione del rendiconto 2769/101/1/2141/2012 presentato da PIA SOCIETA' SAN GAETANO (codice ente 2769) (codice Smupr 28282). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012, DDR n. 341 del 15/05/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (SPORTELLO 10) - Anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2141 del 23/10/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2012;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 964 del 31/10/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 1046 del 20/11/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 341 del 15/05/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (SPORTELLO 10), concedendo all'ente PIA SOCIETA' SAN GAETANO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 34.804,80 per la realizzazione del progetto n. 2769/101/1/2141/2012;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 341 del 15/05/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 432.226,06 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013 secondo la seguente ripartizione:

- Euro 410.291,74 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 432.226,06 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 28.355,04;

CONSIDERATO CHE in data 12/09/2013, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da PIA SOCIETA' SAN GAETANO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 24/07/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 34.804,80;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 24/07/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 16/12/2014 a seguito di controlli interni si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 34.396,80;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e le successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da PIA SOCIETA' SAN GAETANO (codice ente 2769), codice fiscale 80028030247, per un importo ammissibile di Euro 34.396,80 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e le successive modifiche ed integrazioni, relativa al progetto 2769/101/1/2141/2012, DDR n. 341 del 15/05/2013, (SPORTELLO 10);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 28.355,04;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 6.041,76 a favore di PIA SOCIETA' SAN GAETANO (C. F. 80028030247) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2769/101/1/2141/2012 a carico del capitolo n. 101322 e n. 101323, secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 341 del 15/05/2013, Siope 106031634 codice piano dei conti finanziario all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., U.1.04.04.01.001, secondo l'articolazione che sarà definita con apposito atto della Giunta Regionale;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a PIA SOCIETA' SAN GAETANO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 291818)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 57 del 19 gennaio 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ASSISTEDIL (codice ente 3618). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2012-2013. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. DGR n. 1013 del 05/06/2012 - DDR n. 636 del 06/08/2012. Progetto 3618/1/1/1013/2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2012-2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 698 del 24/05/2011, in conformità alle opzioni di semplificazione previste dalle recenti modifiche al Regolamento CE n. 1083/2006, ha approvato lo studio realizzato dalla Direzione Formazione per la realizzazione di attività di formazione iniziale secondo la modalità c.d. "a costi standard";

- La Dgr n. 1012 del 05/06/2012, ha approvato la rivalutazione delle Unità di Costo Standard (UCS) previste dalle recenti modifiche al Regolamento CE n. 1081/2006 e approvate con la Deliberazione n. 698 del 24.05.2011.

- La Dgr n. 1013 del 5/06/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

- Il DDR n. 444 del 12/06/2012 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

- Il DDR n. 554 del 16/07/2012 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

- Il DDR n. 636 del 06/08/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSISTEDIL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 59.692,50 per la realizzazione del progetto n. 3618/1/1/1013/2012;

- Il predetto DDR n. 636 del 06/08/2012 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

  - Euro 25.540.950,00 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2012

  - Euro 30.001.579,50 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2012;

- Il DDR n. 700 del 3/09/2012 ha approvato l'aggiornamento della modulistica per la richiesta di anticipo;

- Il DDR n. 933 del 25/10/2013 ha concesso un differimento del termine per la presentazione del rendiconto di spesa;

Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 48.435,75;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 18/10/2012, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 27/11/2013 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 24/07/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 50.985,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 24/07/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSISTEDIL (codice ente 3618), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 3618/1/1/1013/2012, DDR n. 636 del 06/08/2012, per un importo complessivo di Euro 50.985,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 48.435,75;
4. di liquidare la somma di Euro 2.549,25 a favore di ASSISTEDIL c.f 93016390291 a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3618/1/1/1013/2012 a carico del capitolo 72019, come da DDR n. 636 del 06/08/2012, siope 106031634 codice piano dei conti finanziario all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., U.1.04.04.01.001, secondo l'articolazione che sarà definita con apposito atto della Giunta Regionale;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSISTEDIL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 291819)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 58 del 19 gennaio 2015

Approvazione del rendiconto 51/14/1/1559/2012 presentato da ENAIP VENETO (codice ente 51) (Codice Smupr 20953). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Ob. Competitività Regionale e Occupazione. DGR n. 1559 del 31/07/2012, DDR n. 1083 del 04/12/2012 - 2B2F1 - Progetti formativi settore restauro dei beni culturali - anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative ai progetti formativi nel settore del restauro dei beni culturali. Anno 2012.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1559 del 31/07/2012 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi per il settore del restauro dei beni culturali - anno 2012;

PREMESSO CHE il DDR n. 662 dell'8/08/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione dei progetti formativi per il settore del restauro dei beni culturali - anno 2012;

PREMESSO CHE il DDR n. 1083 del 04/12/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ENAIP VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 84.990,00 per la realizzazione del progetto n. 51/14/1/1559/2012;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1083 del 04/12/2012 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui agli allegati A1 e C, per un importo complessivo di Euro 1.536.470,69 a carico dei capitoli nn. 101323 - 101322 del bilancio regionale 2012 che presentano sufficiente disponibilità secondo la seguente ripartizione:

- Euro 748.234,97 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323;

- Euro 788.235,72 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

PREMESSO CHE il DDR n. 17 del 10/01/2013 ha concesso una deroga dei termini per l'avvio dei progetti formativi approvati con DDR n. 1083/2012;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 25.497,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data: 25/06/2013 e 06/08/2013 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ENAIP VENETO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 24/07/2014 ;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 84.543,93;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ENAIP VENETO (codice ente 51, codice fiscale 92005160285), per un importo ammissibile di Euro 84.543,93 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 51/14/1/1559/2012, DDR n. 1083 del 04/12/2012;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 25.497,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 59.046,93 a favore di ENAIP VENETO (C. F. 92005160285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 51/14/1/1559/2012 a carico del capitolo n. 101322 e n. 101323, secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1083 del 04/12/2012, Siope 106031634 codice piano dei conti finanziario all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., U.1.04.04.01.001, secondo l'articolazione che sarà definita con apposito atto della Giunta Regionale;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENAIP VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 291820)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 59 del 19 gennaio 2015

Approvazione del rendiconto 1300/1/1/1015/2012 presentato da CENTRO EDILE ANDREA PALLADIO (codice ente 1300). Progetti formativi rivolti al mondo della scuola nell'ambito della Campagna straordinaria di formazione per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza, art. 11, comma 7 - D.Lgs. 81/08. Dgr n. 105/CR del 4/10/2011, con Parere alla Giunta Regionale della V Commissione consiliare n. 167, ai sensi dell'art. 8 comma 1 bis della L.R. 1/2008. DGR n. 1015 del 05/06/2012. DDR n. 753 del 24/09/2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative ai progetti formativi rivolti al mondo della scuola nell'ambito della Campagna straordinaria di formazione per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza - art. 11, comma 7 - D.Lgs. 81/08;

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1015 del 05/06/2012 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi rivolti al mondo della scuola nell'ambito della Campagna straordinaria di formazione per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza. Art. 11, comma 7 - D.Lgs. 81/08, prevedendo uno stanziamento di Euro 939.380,00;

PREMESSO CHE Con il DDR n. 448 del 15/06/2012 è stata approvata la modulistica e la guida alla compilazione del formulario di candidatura dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 671 del 9/08/2012 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 753 del 24/09/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente CENTRO EDILE ANDREA PALLADIO un contributo per un importo complessivo di Euro 49.200,00 per la realizzazione del progetto n. 1300/1/1/1015/2012;

PREMESSO CHE il medesimo DDR 753 del 24/09/2012 ha assunto un impegno di spesa per un importo complessivo di Euro 933.928,63 a carico del bilancio regionale 2012, che presenta la necessaria disponibilità, secondo la seguente ripartizione:

Euro 216.780,00 a carico del cap. 101105

Euro 717.148,63 a carico del cap. 101399

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 24.600,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CENTRO EDILE ANDREA PALLADIO;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha restituito alla Regione del Veneto, l'importo di Euro quale finanziamento non utilizzato;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 24/07/2014;

CONSIDERATO CHE La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 49.169,16;

CONSIDERATO CHE Il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CENTRO EDILE ANDREA PALLADIO (codice ente 1300), codice fiscale 80014470241, per un importo ammissibile di Euro 49.169,16 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1300/1/1/1015/2012, DDR n. 753 del 24/09/2012;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 24.600,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 24.569,16 a favore di CENTRO EDILE ANDREA PALLADIO (C. F. 80014470241) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1300/1/1/1015/2012 a carico del capitolo n. 101399, secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 753 del 24/09/2012, Siope 106031634 codice piano dei conti finanziario all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., U.1.04.04.01.001 , secondo l'articolazione che sarà definita con apposito atto della Giunta Regionale;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CENTRO EDILE ANDREA PALLADIO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 291821)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 60 del 19 gennaio 2015

Approvazione del rendiconto 2049/1/1/2335/2012 presentato da IMPRESA VERDE ROVIGO SRL (codice ente 2049) (codice Smupr 23596). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 - DGR n. 2335 del 20/11/2012, 2B1F2 - Piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori specifici.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di piani integrati a supporto delle imprese venete per la creazione di valore in azienda.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2335 del 11/20/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori strategici;

PREMESSO CHE il DDR n. 1070 del 27/11/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla formulazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1137 del 21/12/2012 ha provveduto all'assunzione degli impegni di spesa, per un importo complessivo pari a Euro 7.000.000,00 per l'Asse I Adattabilità, a favore di soggetti determinabili compresi nell'Allegato A e a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del bilancio 2012 secondo la seguente ripartizione:

- Euro 3.408.880,38 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319;

- Euro 3.591.119,62 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 1138 del 21/12/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 106 del 6/02/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente IMPRESA VERDE ROVIGO SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 47.736,00 per la realizzazione del progetto n. 2049/1/1/2335/2012;

PREMESSO CHE il DDR n. 174 del 15/03/2013 ha disposto la semplificazione delle procedure di formalizzazione dei partner aziendali;

PREMESSO CHE il DDR n. 229 del 17/03/2014 ha concesso una proroga dei termini di conclusione;

PREMESSO CHE il DDR n. 538 del 30/06/2014 ha concesso una ulteriore proroga dei termini di conclusione;

PREMESSO CHE Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da IMPRESA VERDE ROVIGO SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 24/07/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 47.267,47;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 24/07/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da IMPRESA VERDE ROVIGO SRL (codice ente 2049, codice fiscale 01142360294), per un importo ammissibile di Euro 47.267,47 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2049/1/1/2335/2012, DDR n. 106/2013, DDR n. 1137 del 21/12/2012;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 47.267,47 a favore di IMPRESA VERDE ROVIGO SRL (C. F. 01142360294) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2049/1/1/2335/2012 a carico dei capitoli n. 101319 e n. 101318, secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1137 del 21/12/2012, Siope 106021623 codice piano dei conti finanziario all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., U.1.04.03.99.999 , secondo l'articolazione che sarà definita con apposito atto della Giunta Regionale;
5. di comunicare a IMPRESA VERDE ROVIGO SRL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 291822)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 61 del 19 gennaio 2015

Approvazione del rendiconto 1085/1/2/1559/2012 presentato da "UPA FORMAZIONE SCARL" ora "UPA FORMAZIONE SRL" (codice ente 1085) (codice Smupr 21952). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Ob. Competitività regionale e Occupazione. DGR n. 1559 del 31/07/2012, DDR n. 1083 del 04/12/2012 - 2B2F1 - Progetti formativi settore restauro dei beni culturali - anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative ai progetti formativi nel settore del restauro dei beni culturali. Anno 2012.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1559 del 31/07/2012 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi per il settore del restauro dei beni culturali - anno 2012;

PREMESSO CHE il DDR n. 662 dell'8/08/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione dei progetti formativi per il settore del restauro dei beni culturali - anno 2012;

PREMESSO CHE il DDR n. 1083 del 04/12/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente "UPA FORMAZIONE SCARL" ora "UPA FORMAZIONE SRL" un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 99.986,00 per la realizzazione del progetto n. 1085/1/2/1559/2012;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1083 del 04/12/2012 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui agli allegati A1 e C, per un importo complessivo di Euro 1.536.470,69 a carico dei capitoli nn. 101323 - 101322 del bilancio regionale 2012 che presentano sufficiente disponibilità secondo la seguente ripartizione:

- Euro 748.234,97 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323;

- Euro 788.235,72 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

PREMESSO CHE il DDR n. 17 del 10/01/2013 ha concesso una deroga dei termini per l'avvio dei progetti formativi approvati con DDR n. 1083/2012;

PREMESSO CHE il DDR n. 113 del 12/02/2013 ha formalizzato la variazione di denominazione dell'Organismo di Formazione "UPA FORMAZIONE SCARL" ora "UPA FORMAZIONE SRL";

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in data 05/04/2013, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UPA FORMAZIONE SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 24/07/2014 ;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 99.247,05;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione, nè ha formulato eventuali contestazioni;

RITENUTO, quindi di procedere all'approvazione del rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione riformulata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da "UPA FORMAZIONE SCARL" ora "UPA FORMAZIONE SRL" (codice ente 1085, codice fiscale 03391310285), per un importo ammissibile di Euro 99.247,05 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1085/1/2/1559/2012, DDR n. 1083 del 04/12/2012;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 99.247,05 a favore di UPA FORMAZIONE SRL (C. F. 03391310285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1085/1/2/1559/2012 a carico del capitolo n. 101322 e n. 101323, secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1083 del 04/12/2012, Siope 106021623 codice piano dei conti finanziario all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., U.1.04.03.99.999 , secondo l'articolazione che sarà definita con apposito atto della Giunta Regionale;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a UPA FORMAZIONE SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 291833)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 62 del 19 gennaio 2015

Approvazione del rendiconto 1085/1/1/1559/2012 presentato da "UPA FORMAZIONE SCARL" ora "UPA FORMAZIONE SRL" (codice ente 1085) (codice Smupr 20941). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Ob. Competitività regionale e Occupazione. DGR n. 1559 del 31/07/2012, DDR n. 1083 del 04/12/2012 - 2B2F1 - Progetti formativi settore restauro dei beni culturali - anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative ai progetti formativi nel settore del restauro dei beni culturali. Anno 2012.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1559 del 31/07/2012 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi per il settore del restauro dei beni culturali - anno 2012;

PREMESSO CHE il DDR n. 662 dell'8/08/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione dei progetti formativi per il settore del restauro dei beni culturali - anno 2012;

PREMESSO CHE il DDR n. 1083 del 04/12/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente "UPA FORMAZIONE SCARL" ora "UPA FORMAZIONE SRL" un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 84.974,00 per la realizzazione del progetto n. 1085/1/1/1559/2012;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1083 del 04/12/2012 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui agli allegati A1 e C, per un importo complessivo di Euro 1.536.470,69 a carico dei capitoli nn. 101323 - 101322 del bilancio regionale 2012 che presentano sufficiente disponibilità secondo la seguente ripartizione:

- Euro 748.234,97 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323;

- Euro 788.235,72 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

PREMESSO CHE il DDR n. 17 del 10/01/2013 ha concesso una deroga dei termini per l'avvio dei progetti formativi approvati con DDR n. 1083/2012;

PREMESSO CHE il DDR n. 113 del 12/02/2013 ha formalizzato la variazione di denominazione dell'Organismo di Formazione "UPA FORMAZIONE SCARL" ora "UPA FORMAZIONE SRL";

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in data 27/03/2013, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UPA FORMAZIONE SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 24/07/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 84.801,86;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione, nè ha formulato eventuali contestazioni;

RITENUTO, quindi di procedere all'approvazione del rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione riformulata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da "UPA FORMAZIONE SCARL" ora "UPA FORMAZIONE SRL" (codice ente 1085, codice fiscale 03391310285), per un importo ammissibile di Euro 84.801,86 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1085/1/1/1559/2012, DDR n. 1083 del 04/12/2012;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 84.801,86 a favore di UPA FORMAZIONE SRL (C. F. 03391310285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1085/1/1/1559/2012 a carico del capitolo n. 101322 e n. 101323, secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1083 del 04/12/2012, Siope 106021623 codice piano dei conti finanziario all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., U.1.04.03.99.999 , secondo l'articolazione che sarà definita con apposito atto della Giunta Regionale;
5. di comunicare a UPA FORMAZIONE SRL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 291834)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 63 del 19 gennaio 2015

Approvazione del rendiconto 1300/1/1/2336/2012 presentato da CENTRO EDILE ANDREA PALLADIO (codice ente 1300). POR 2007/2013 - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - DGR n. 2336 del 20/11/2012, DDR n. 55 del 23/01/2013 - Azioni innovative per le imprese edili del settore industriale - anno 2012. Convenzione Associazione Regionale Costruttori Edili del Veneto (ANCE Veneto).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di interventi atti a sostenere l'innovazione e la competitività delle imprese del settore edile industriale.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2336 del 20/11/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di azioni innovative per le imprese edili del settore industriale - convenzione ANCE Veneto - Anno 2012;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE in data 18/12/2012 è stata sottoscritta la convenzione tra la Regione Veneto e ANCE Veneto -Associazione regionale dei costruttori edili; per cofinanziare le attività di formazione e dare sostegno all'avvio di imprese innovativo ovvero all'innovazione nelle imprese già costituite;

PREMESSO CHE il DDR n. 1071 del 27/11/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione.

PREMESSO CHE il DDR n. 1140 del 27/12/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 55 del 23/01/2013 ha determinato i beneficiari assegnando i relativi finanziamenti per un importo pari a Euro 340.955,50 di cui Euro 204.374,00 a valere sull'Asse I Adattabilità come da impegno assunto con DDR n. 1136 del 21/12/2012 ed Euro 136.581,50 a valere su fondi ANCE Veneto;

PREMESSO CHE il DDR n. 55/2013 nello specifico, ha concesso all'ente CENTRO EDILE ANDREA PALLADIO un contributo per un importo complessivo di Euro 32.612,00 per la realizzazione del progetto n. 1300/1/1/2336/2012 a valere su fondi ANCE Veneto;

PREMESSO CHE il DDR n. 174 del 15/03/2013 ha disposto la semplificazione delle procedure di formalizzazione dei partner aziendali;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE al fine di procedere alla determinazione del saldo, con nota prot. n. 8944 del 12/01/2015, la Sezione Formazione ha chiesto all'ANCE Veneto di comunicare l'importo degli eventuali anticipi ed erogazioni intermedie liquidati;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, ANCE Veneto, con nota prot. n. 0022/14 del 14/01/2015, ha comunicato di non aver erogato acconti ;

CONSIDERATO CHE in data 22/04/2013, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CENTRO EDILE ANDREA PALLADIO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 24/07/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 32.612,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 24/07/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione di certificazione, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CENTRO EDILE ANDREA PALLADIO (codice ente 1300, codice fiscale 80014470241), per un importo ammissibile di Euro 32.612,00 a carico dell'ANCE Veneto secondo le risultanze della certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1300/1/1/2336/2012, DDR n. 55 del 23/01/2013, Allegato B1;
3. di prendere atto che l'Associazione Regionale Costruttori Edili del Veneto non ha corrisposto al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di comunicare all'Associazione Regionale Costruttori Edili del Veneto di procedere alla liquidazione, a CENTRO EDILE ANDREA PALLADIO dell'importo a saldo di Euro 32.612,00;
5. di comunicare a CENTRO EDILE ANDREA PALLADIO il presente decreto;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 291835)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 64 del 19 gennaio 2015

Approvazione del rendiconto 1950/1/3/2141/2012 presentato da IMPRESA VERDE VERONA SRL (codice ente 1950) (codice Smupr 28322). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR b, 2141 del 23/10/2012, DDR n. 489 del 14/06/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (Sportello 12) - Anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2141 del 23/10/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2012;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 964 del 31/10/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 1046 del 20/11/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 489 del 14/06/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (SPORTELLO 12), concedendo all'ente IMPRESA VERDE VERONA SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 32.381,60 per la realizzazione del progetto n. 1950/1/3/2141/2012;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 489 del 14/06/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 989.272,06 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013 , secondo la seguente ripartizione:

- Euro 481.758,58 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 507.513,48 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da IMPRESA VERDE VERONA SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 25/07/2014 ;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 30.433,20;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 25/07/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 16/12/2014 a seguito di controlli interni si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 30.511,10;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e le successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da IMPRESA VERDE VERONA SRL (codice ente 1950), codice fiscale 02968900239, per un importo ammissibile di Euro 30.511,10 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e le successive modifiche ed integrazioni, relativa al progetto 1950/1/3/2141/2012, DDR n. 489 del 14/06/2013, (SPORTELLO 12);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 30.511,10 a favore di IMPRESA VERDE VERONA SRL (C. F. 02968900239) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1950/1/3/2141/2012 a carico del capitolo n. 101322 e n. 101323, secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 489 del 14/06/2013, Siope 106021623 codice piano dei conti finanziario all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., U.1.04.03.99.999 , secondo l'articolazione che sarà definita con apposito atto della Giunta Regionale;
5. di comunicare a IMPRESA VERDE VERONA SRL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 291836)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 65 del 19 gennaio 2015

Approvazione del rendiconto 51/14/3/1559/2012 presentato da ENAIP VENETO (codice ente 51) (Codice Smupr 20954). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Ob. Competitività Regionale e Occupazione. DGR n. 1559 del 31/07/2012, DDR n. 1083 del 04/12/2012 - 2B2F1 - Progetti formativi settore restauro dei beni culturali - anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative ai progetti formativi nel settore del restauro dei beni culturali. Anno 2012.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1559 del 31/07/2012 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi per il settore del restauro dei beni culturali - anno 2012;

PREMESSO CHE il DDR n. 662 dell'8/08/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione dei progetti formativi per il settore del restauro dei beni culturali - anno 2012;

PREMESSO CHE il DDR n. 1083 del 04/12/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ENAIP VENETO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 99.990,00 per la realizzazione del progetto n. 51/14/3/1559/2012;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1083 del 04/12/2012 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui agli allegati A1 e C, per un importo complessivo di Euro 1.536.470,69 a carico dei capitoli nn. 101323 - 101322 del bilancio regionale 2012 che presentano sufficiente disponibilità secondo la seguente ripartizione:

- Euro 748.234,97 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323;

- Euro 788.235,72 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

PREMESSO CHE il DDR n. 17 del 10/01/2013 ha concesso una deroga dei termini per l'avvio dei progetti formativi approvati con DDR n. 1083/2012;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 29.997,00;

CONSIDERATO CHE in data 08/08/2013, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ENAIP VENETO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 25/07/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 99.279,30;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 13/10/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ENAIP VENETO (codice ente 51, codice fiscale 92005160285), per un importo ammissibile di Euro 99.279,30 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 51/14/3/1559/2012, DDR n. 1083 del 04/12/2012;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 29.997,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 69.282,30 a favore di ENAIP VENETO (C. F. 92005160285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 51/14/3/1559/2012 a carico del capitolo n. 101322 e n. 101323, secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1083 del 04/12/2012, Siope 106031634 codice piano dei conti finanziario all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., U.1.04.04.01.001 , secondo l'articolazione che sarà definita con apposito atto della Giunta Regionale;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENAIP VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 291837)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 66 del 19 gennaio 2015

Approvazione del rendiconto 152/1/2/1559/2012 presentato da CENTRO CONSORZI (codice ente 152) (codice Smupr 20942). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Ob. Competitività Regionale e Occupazione. DGR n. 1559 del 31/07/2012, DDR n. 1083 del 04/12/2012 - 2B2F1 - Progetti formativi settore restauro dei beni culturali - anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative ai progetti formativi nel settore del restauro dei beni culturali. Anno 2012.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1559 del 31/07/2012 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi per il settore del restauro dei beni culturali - anno 2012;

PREMESSO CHE il DDR n. 662 dell'8/08/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione dei progetti formativi per il settore del restauro dei beni culturali - anno 2012;

PREMESSO CHE il DDR n. 1083 del 04/12/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente CENTRO CONSORZI un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 99.995,00 per la realizzazione del progetto n. 152/1/2/1559/2012;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1083 del 04/12/2012 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui agli allegati A1 e C, per un importo complessivo di Euro 1.536.470,69 a carico dei capitoli nn. 101323 - 101322 del bilancio regionale 2012 che presentano sufficiente disponibilità secondo la seguente ripartizione:

- Euro 748.234,97 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323;

- Euro 788.235,72 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

PREMESSO CHE il DDR n. 17 del 10/01/2013 ha concesso una deroga dei termini per l'avvio dei progetti formativi approvati con DDR n. 1083/2012;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 29.998,50;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CENTRO CONSORZI;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha restituito alla Regione del Veneto, l'importo di Euro 0.000,00 quale finanziamento non utilizzato;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 26/07/2014 ;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 49.997,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 27/10/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CENTRO CONSORZI (codice ente 152, codice fiscale 00534400254), per un importo ammissibile di Euro 49.997,50 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 152/1/2/1559/2012, DDR n. 1083 del 04/12/2012;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 29.998,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 19.999,00 a favore di CENTRO CONSORZI (C. F. 00534400254) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 152/1/2/1559/2012 a carico del capitolo n. 101322 e n. 101323, secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1083 del 04/12/2012, Siope 106021623 codice piano dei conti finanziario all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., U.1.04.03.99.999 , secondo l'articolazione che sarà definita con apposito atto della Giunta Regionale;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CENTRO CONSORZI il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 291838)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 67 del 19 gennaio 2015

Approvazione del rendiconto 1495/1/1/701/2013 presentato da "RISORSE IN CRESCITA SOCIETA' CONSORTILE ARL" ora "RISORSE IN CRESCITA SRL" (codice ente 1495) (codice Smupr 28381). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - DGR n. 701 del 14/05/2013, DDR n. 597 del 28/06/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" Fase II - Modalità sportello (Sportello 1) - anno 2013.
[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 701 del 14/05/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 416 del 29/05/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 537 del 19/06/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 597 del 28/06/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 1), concedendo all'ente "RISORSE IN CRESCITA SOCIETA' CONSORTILE A RL" ora "RISORSE IN CRESCITA SRL" un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 58.292,00 per la realizzazione del progetto n. 1495/1/1/701/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 597 del 28/06/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 714.347,90 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 347.875,22 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 366.472,68 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

PREMESSO CHE il DDR n. 639 del 09/09/2014 ha approvato la variazione di denominazione "RISORSE IN CRESCITA SOCIETA' CONSORTILE A RL" ora "RISORSE IN CRESCITA SRL";

PREMESSO CHE il DDR n. 612 del 7/08/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 13° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSEDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 17.487,60;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data: 24/09/2013 r 21/01/2014 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da "RISORSE IN CRESCITA SOCIETA' CONSORTILE A RL" ora "RISORSE IN CRESCITA SRL";

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 24/07/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 51.557,25;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 24/07/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da "RISORSE IN CRESCITA SOCIETA' CONSORTILE A RL" ora "RISORSE IN CRESCITA SRL" (codice ente 1495), per un importo ammissibile di Euro 51.557,25 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al progetto 1495/1/1/701/2013, Dgr 701 del 14/05/2013, DDR n 597 del 28/06/2013 ;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 17.487,60;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 34.069,65 a favore di RISORSE IN CRESCITA SRL (C. F. 02700760248) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1495/1/1/701/2013 a carico del capitolo n. 101322 e n. 101323, secondo le ripartizioni specificate con DDR n. DDR n 597 del 28/06/2013, Siope 106021623 codice piano dei conti finanziario all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., U.1.04.03.99.999 , secondo l'articolazione che sarà definita con apposito atto della Giunta Regionale;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a RISORSE IN CRESCITA SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 291839)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 89 del 27 gennaio 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 131). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2012-2013. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. DGR n. 1013 del 05/06/2012 - DDR n. 636 del 06/08/2012. Progetto 131/1/1/1013/2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2012-2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 698 del 24/05/2011, in conformità alle opzioni di semplificazione previste dalle recenti modifiche al Regolamento CE n. 1083/2006, ha approvato lo studio realizzato dalla Direzione Formazione per la realizzazione di attività di formazione iniziale secondo la modalità c.d. "a costi standard";

PREMESSO CHE la Dgr n. 1012 del 05/06/2012, ha approvato la rivalutazione delle Unità di Costo Standard (UCS) previste dalle recenti modifiche al Regolamento CE n. 1081/2006 e approvate con la Deliberazione n. 698 del 24.05.2011.

PREMESSO CHE la Dgr n. 1013 del 5/06/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 444 del 12/06/2012 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 554 del 16/07/2012 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 636 del 06/08/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 676.730,00 per la realizzazione del progetto n. 131/1/1/1013/2012;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 636 del 06/08/2012 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 25.540.950,00 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2012

- Euro 30.001.579,50 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2012;

PREMESSO CHE il DDR n. 700 del 3/09/2012 ha approvato l'aggiornamento della modulistica per la richiesta di anticipo;

PREMESSO CHE il DDR n. 933 del 25/10/2013 ha concesso un differimento del termine per la presentazione del rendiconto di spesa;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 589.693,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data: 31/10/2012, 28/02/2013 e 08/04/2013 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 28/11/2013 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della lettera prot. 0401097/14 del 14/11/2014, con la quale il Nucleo di Polizia Tributaria di Treviso, Prot. regionale n. 494043 del 19/11/2014, ha comunicato il non procedere alla verifica del progetto 131/1/1/1013/2012;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 676.330,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 07/11/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

PRESO ATTO della nota del Nucleo di Polizia Tributaria di Treviso, Gruppo Tutela Finanza Pubblica, Sezione Tutela Spesa Pubblica, protocollo generale della regione del veneto n. 533049, del 12 dicembre 2014;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 131, codice fiscale 80012430262), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 131/1/1/1013/2012, DDR n. 636 del 06/08/2012, per un importo complessivo di Euro 676.330,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 589.693,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 86.636,50 a favore di ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (C. F. 80012430262) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 131/1/1/1013/2012 a carico del capitolo n. 072040 come da DDR n. 636 del 6/08/2012, Siope 106031634 codice piano dei conti finanziario all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., U.1.04.04.01.001, secondo l'articolazione che sarà definita con apposito atto della Giunta Regionale;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 291840)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 90 del 27 gennaio 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 131). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2012-2013. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. DGR n. 1013 del 05/06/2012 - DDR n. 636 del 06/08/2012. Progetto 131/1/2/1013/2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2012-2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 698 del 24/05/2011, in conformità alle opzioni di semplificazione previste dalle recenti modifiche al Regolamento CE n. 1083/2006, ha approvato lo studio realizzato dalla Direzione Formazione per la realizzazione di attività di formazione iniziale secondo la modalità c.d. "a costi standard";

PREMESSO CHE la Dgr n. 1012 del 05/06/2012, ha approvato la rivalutazione delle Unità di Costo Standard (UCS) previste dalle recenti modifiche al Regolamento CE n. 1081/2006 e approvate con la Deliberazione n. 698 del 24.05.2011.

PREMESSO CHE la Dgr n. 1013 del 5/06/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 444 del 12/06/2012 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 554 del 16/07/2012 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 636 del 06/08/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 455.800,00 per la realizzazione del progetto n. 131/1/2/1013/2012;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 636 del 06/08/2012 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 25.540.950,00 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2012

- Euro 30.001.579,50 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2012;

PREMESSO CHE il DDR n. 700 del 3/09/2012 ha approvato l'aggiornamento della modulistica per la richiesta di anticipo;

PREMESSO CHE il DDR n. 933 del 25/10/2013 ha concesso un differimento del termine per la presentazione del rendiconto di spesa;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 395.010,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 16/04/2013, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 28/11/2013 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della lettera prot. 0401097/14 del 14/11/2014, con la quale il Nucleo di Polizia Tributaria di Treviso, Prot. regionale n. 494043 del 19/11/2014, ha comunicato il non procedere alla verifica del progetto 131/1/2/1013/2012;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 454.600,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 07/11/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

PRESO ATTO della nota del Nucleo di Polizia Tributaria di Treviso, Gruppo Tutela Finanza Pubblica, Sezione Tutela Spesa Pubblica, protocollo generale della regione del veneto n. 533049, del 12 dicembre 2014;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 131, codice fiscale 80012430262), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 131/1/2/1013/2012, DDR n. 636 del 06/08/2012, per un importo complessivo di Euro 454.600,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 395.010,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 59.590,00 a favore di ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (C. F. 80012430262) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 131/1/2/1013/2012 a carico del capitolo n. 072040 come da DDR n. 636 del 6/08/2012, Siope 106031634 codice piano dei conti finanziario all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., U.1.04.04.01.001, secondo l'articolazione che sarà definita con apposito atto della Giunta Regionale;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 291841)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 91 del 27 gennaio 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 131). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2012-2013. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. DGR n. 1013 del 05/06/2012 - DDR n. 636 del 06/08/2012. Progetto 131/1/3/1013/2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2012-2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 698 del 24/05/2011, in conformità alle opzioni di semplificazione previste dalle recenti modifiche al Regolamento CE n. 1083/2006, ha approvato lo studio realizzato dalla Direzione Formazione per la realizzazione di attività di formazione iniziale secondo la modalità c.d. "a costi standard";

PREMESSO CHE la Dgr n. 1012 del 05/06/2012, ha approvato la rivalutazione delle Unità di Costo Standard (UCS) previste dalle recenti modifiche al Regolamento CE n. 1081/2006 e approvate con la Deliberazione n. 698 del 24.05.2011.

PREMESSO CHE la Dgr n. 1013 del 5/06/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 444 del 12/06/2012 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 554 del 16/07/2012 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 636 del 06/08/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 85.390,00 per la realizzazione del progetto n. 131/1/3/1013/2012;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 636 del 06/08/2012 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 25.540.950,00 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2012

- Euro 30.001.579,50 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2012;

PREMESSO CHE il DDR n. 700 del 3/09/2012 ha approvato l'aggiornamento della modulistica per la richiesta di anticipo;

PREMESSO CHE il DDR n. 933 del 25/10/2013 ha concesso un differimento del termine per la presentazione del rendiconto di spesa;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 72.418,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 08/04/2013, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 28/11/2013 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della lettera prot. 0401097/14 del 14/11/2014, con la quale il Nucleo di Polizia Tributaria di Treviso, Prot. regionale n. 494043 del 19/11/2014, ha comunicato il non procedere alla verifica del progetto 131/1/3/1013/2012;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 85.390,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 07/11/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

PRESO ATTO della nota del Nucleo di Polizia Tributaria di Treviso, Gruppo Tutela Finanza Pubblica, Sezione Tutela Spesa Pubblica, protocollo generale della regione del veneto n. 533049, del 12 dicembre 2014;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 131, codice fiscale 80012430262), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 131/1/3/1013/2012, DDR n. 636 del 06/08/2012, per un importo complessivo di Euro 85.390,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 72.418,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 12.971,50 a favore di ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (C. F. 80012430262) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 131/1/3/1013/2012 a carico del capitolo n. 072040 come da DDR n. 636 del 6/08/2012, Siope 106031634 codice piano dei conti finanziario all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., U.1.04.04.01.001, secondo l'articolazione che sarà definita con apposito atto della Giunta Regionale;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 291842)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 92 del 27 gennaio 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 131). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2012-2013. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. DGR n. 1013 del 05/06/2012 - DDR n. 636 del 06/08/2012. Progetto 131/3/1/1013/2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2012-2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 698 del 24/05/2011, in conformità alle opzioni di semplificazione previste dalle recenti modifiche al Regolamento CE n. 1083/2006, ha approvato lo studio realizzato dalla Direzione Formazione per la realizzazione di attività di formazione iniziale secondo la modalità c.d. "a costi standard";

PREMESSO CHE la Dgr n. 1012 del 05/06/2012, ha approvato la rivalutazione delle Unità di Costo Standard (UCS) previste dalle recenti modifiche al Regolamento CE n. 1081/2006 e approvate con la Deliberazione n. 698 del 24.05.2011.

PREMESSO CHE la Dgr n. 1013 del 5/06/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 444 del 12/06/2012 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 554 del 16/07/2012 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 636 del 06/08/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 669.290,00 per la realizzazione del progetto n. 131/3/1/1013/2012;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 636 del 06/08/2012 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 25.540.950,00 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2012

- Euro 30.001.579,50 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2012;

PREMESSO CHE il DDR n. 700 del 3/09/2012 ha approvato l'aggiornamento della modulistica per la richiesta di anticipo;

PREMESSO CHE il DDR n. 933 del 25/10/2013 ha concesso un differimento del termine per la presentazione del rendiconto di spesa;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 583.765,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data 31/10/2012, 28/02/2013e 8/04/2013 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 28/11/2013 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della lettera prot. 0401097/14 del 14/11/2014, con la quale il Nucleo di Polizia Tributaria di Treviso, Prot. regionale n. 494043 del 19/11/2014, ha comunicato il non procedere alla verifica del progetto 131/2/1/1014/2012;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 667.690,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

PRESO ATTO della nota del Nucleo di Polizia Tributaria di Treviso, Gruppo Tutela Finanza Pubblica, Sezione Tutela Spesa Pubblica, protocollo generale della regione del veneto n. 533049, del 12 dicembre 2014;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 131, codice fiscale 80012430262), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 131/3/1/1013/2012, DDR n. 636 del 06/08/2012, per un importo complessivo di Euro 667.690,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 583.765,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 83.924,50 a favore dell' ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (C. F. 80012430262) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 131/3/1/1013/2012 a carico del capitolo n. 072040 come da DDR n. 636 del 6/08/2012, Siope 106031634 codice piano dei conti finanziario all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., U.1.04.04.01.001, secondo l'articolazione che sarà definita con apposito atto della Giunta Regionale;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare all'ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 291846)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 93 del 27 gennaio 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 131). (codice Smupr 19385). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2013. Asse 2B2F1 Occupabilità. DGR n. 1014 del 05/06/2012 - DDR n. 637 del 06/08/2012. Percorsi triennali 2012/2013. Interventi di terzo anno. Progetto 131/2/2/1014/2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2012-2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE in attuazione di quanto dispone il Reg. CE 1081/2006 e il Reg. CE 1083/2006, la Giunta Regionale con Dgr n. 422 del 27/02/2007 e la Commissione Europea con decisione C(22075633) del 16/11/2007, hanno approvato il testo del Programma Operativo della Regione Veneto, Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione - parte Fondo Sociale Europeo - per il periodo 2007/2013;

PREMESSO CHE la Dgr n. 698 del 24/05/2011, in conformità alle opzioni di semplificazione previste dalle recenti modifiche al Regolamento CE n. 1083/2006, ha approvato lo studio realizzato dalla Direzione Formazione per la realizzazione di attività di formazione iniziale secondo la modalità c.d. "a costi standard";

PREMESSO CHE la Dgr n. 1012 del 05/06/2012, ha approvato la rivalutazione delle Unità di Costo Standard (UCS) previste dalle recenti modifiche al Regolamento CE n. 1081/2006 e approvate con la Deliberazione n. 698 del 24.05.2011;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1014 del 05/06/2012 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 445 del 12/06/2012 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 555 del 16/07/2012 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 637 del 06/08/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 544.960,00 per la realizzazione del progetto n. 131/2/2/1014/2012;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 637 del 06/08/2012 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

Euro 14.186.223,55 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2012,

Euro 13.466.312,45 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2012;

PREMESSO CHE il DDR n. 701 del 03/09/2012 ha approvato l'aggiornamento della modulistica per la richiesta di anticipo;

PREMESSO CHE il DDR n. 934 del 25/10/2013 ha concesso un differimento del termine per la presentazione del rendiconto di spesa;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state anticipazioni per complessivi Euro 474.012,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data 28/02/2013 e in data 17/04/2013 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE in attuazione a quanto disposto nell'allegato A, punto 2.2.5 della DGR 1446 del 19/05/2009, relativamente al campionamento delle verifiche in loco, ai sensi dell'ex art. 13.2b del Reg. (CE) 1828/06, il competente ufficio ha provveduto rispettivamente, ai controlli in loco constatando, la completa esecuzione del progetto, e alla verifica della regolarità finanziaria attestando l'esito favorevole;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 28/11/2013 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della lettera prot. 0401097/14 del 14/11/2014, con la quale il Nucleo di Polizia Tributaria di Treviso, Prot. regionale n. 494043 del 19/11/2014, ha comunicato il non procedere alla verifica del progetto 131/2/1/1014/2012;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 538.160,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 11/11/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

PRESO ATTO della nota del Nucleo di Polizia Tributaria di Treviso, Gruppo Tutela Finanza Pubblica, Sezione Tutela Spesa Pubblica, protocollo generale della regione del veneto n. 533049, del 12 dicembre 2014;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 131, codice fiscale 80012430262), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 131/2/2/1014/2012, DDR n. 637 del 06/08/2012, per un contributo complessivo di Euro 538.160,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 474.012,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 64.148,00 a favore di ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (C. F. 80012430262) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 131/2/2/1014/2012 a carico del capitolo. n. 101323 e n. 101322, secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 637 del 06/08/2012, Siope 106031634 codice piano dei conti finanziario all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., U.1.04.04.01.001, secondo l'articolazione che sarà definita con apposito atto della Giunta Regionale;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 291847)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 94 del 27 gennaio 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 131). (codice Smupr 19384). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2013. Asse 2B2F1 Occupabilità. DGR n. 1014 del 05/06/2012 - DDR n. 637 del 06/08/2012. Percorsi triennali 2012/2013. Interventi di terzo anno. Progetto 131/2/1/1014/2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2012-2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE in attuazione di quanto dispone il Reg. CE 1081/2006 e il Reg. CE 1083/2006, la Giunta Regionale con Dgr n. 422 del 27/02/2007 e la Commissione Europea con decisione C(22075633) del 16/11/2007, hanno approvato il testo del Programma Operativo della Regione Veneto, Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione - parte Fondo Sociale Europeo - per il periodo 2007/2013;

PREMESSO CHE la Dgr n. 698 del 24/05/2011, in conformità alle opzioni di semplificazione previste dalle recenti modifiche al Regolamento CE n. 1083/2006, ha approvato lo studio realizzato dalla Direzione Formazione per la realizzazione di attività di formazione iniziale secondo la modalità c.d. "a costi standard";

PREMESSO CHE la Dgr n. 1012 del 05/06/2012, ha approvato la rivalutazione delle Unità di Costo Standard (UCS) previste dalle recenti modifiche al Regolamento CE n. 1081/2006 e approvate con la Deliberazione n. 698 del 24.05.2011;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1014 del 05/06/2012 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 445 del 12/06/2012 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 555 del 16/07/2012 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 637 del 06/08/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 564.620,00 per la realizzazione del progetto n. 131/2/1/1014/2012;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 637 del 06/08/2012 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

Euro 14.186.223,55 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2012,

Euro 13.466.312,45 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2012;

PREMESSO CHE il DDR n. 701 del 03/09/2012 ha approvato l'aggiornamento della modulistica per la richiesta di anticipo;

PREMESSO CHE il DDR n. 934 del 25/10/2013 ha concesso un differimento del termine per la presentazione del rendiconto di spesa;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 491.549,00;

PRESO ATTO della lettera prot. 0401097/14 del 14/11/2014, con la quale il Nucleo di Polizia Tributaria di Treviso, Prot. regionale n. 494043 del 19/11/2014, ha comunicato il non procedere alla verifica del progetto 131/2/1/1014/2012;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 560.220,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 11/11/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

PRESO ATTO della nota del Nucleo di Polizia Tributaria di Treviso, Gruppo Tutela Finanza Pubblica, Sezione Tutela Spesa Pubblica, protocollo generale della regione del veneto n. 533049, del 12 dicembre 2014;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 131, codice fiscale 80012430262), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 131/2/1/1014/2012, DDR n. 637 del 06/08/2012, per un contributo complessivo di Euro 560.220,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 491.549,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 68.671,00 a favore della ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (C. F. 80012430262) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 131/2/1/1014/2012 a carico dei capitoli n. 101323 e n. 101322, secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 637 del 06/08/2012, Siope 106031634 codice piano dei conti finanziario all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., U.1.04.04.01.001, secondo l'articolazione che sarà definita con apposito atto della Giunta Regionale;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 291848)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 95 del 27 gennaio 2015

Approvazione del rendiconto 152/1/3/1738/2011 presentato da CENTRO CONSORZI (codice ente 152). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 - DGR 1738 del 26/10/2011, DDR n. 936 del 22/12/2011 - 2B2F1 - Azioni innovative per le imprese artigiane - anno 2011. Convenzione fra Regione Veneto ed Ente Bilaterale Artigianato Veneto (EBAV).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative ad interventi finanziati per la realizzazione di azioni innovative per le imprese artigiane.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1623 del 11/10/2011 ha approvato la scheda di convenzione tra la Regione del Veneto e l'Ente Bilaterale Artigiano Veneto (EBAV) per lo sviluppo delle imprese artigiane

CONSIDERATO CHE in data 22/11/2011 è stata sottoscritta la suddetta convenzione;

CONSIDERATO CHE la Dgr n. 1738 del 26/10/2011 ha approvato l'apertura dei termini di presentazione dei progetti per la realizzazione di azioni innovative per le imprese artigiane - convenzione EBAV - Anno 2011;

CONSIDERATO CHE la medesima Dgr ha approvato la direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

CONSIDERATO CHE il DDR n. 891 del 25/11/2011 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

CONSIDERATO CHE il DDR n. 936 del 22/12/2011 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente CENTRO CONSORZI un contributo per un importo complessivo di Euro 127.728,00 per la realizzazione del progetto n. 152/1/3/1738/2011;

CONSIDERATO CHE il predetto DDR n. 936 del 22/12/2011, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui agli allegati B e B1, per un importo complessivo di Euro 2.992.700,00 di cui Euro 1.497.644,00 a valere sull'Asse I Adattabilità del POR FSE 2007-2013 a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2011 ed Euro 1.495.056,00 a valere su fondi EBAV;

CONSIDERATO CHE il DDR n. 814 del 27/10/2011 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione.

CONSIDERATO CHE il DDR n. 261 del 27/03/2012 ha rivisto le procedure di formalizzazione dei partner aziendali;

CONSIDERATO CHE il DDR n. 173 del 15/03/2013 ha concesso una proroga dei termini di conclusione dei progetti finanziati ;

CONSIDERATO CHE il DDR n. 174 del 15/03/2013 ha disposto la semplificazione delle procedure di formalizzazione dei partner aziendali;

CONSIDERATO CHE il DDR n. 917 del 14/10/2013 ha concesso un'ulteriore proroga dei termini di conclusione dei progetti finanziati;

CONSIDERATO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato all'Ente Bilaterale Artigiano Veneto (EBAV) polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE al fine di procedere alla determinazione del saldo, con nota prot. n. 6585 del 09/01/2015, la Sezione Formazione ha chiesto ad EBAV di comunicare l'importo degli eventuali anticipi ed erogazioni intermedie liquidati;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, EBAV, con nota prot. n. 576.15.AS del 12/01/2015, ha comunicato di aver erogato acconti per complessivi Euro 121.341,60;

CONSIDERATO CHE in data: 25/09/2012 e 19/11/2012, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CENTRO CONSORZI;

CONSIDERATO CHE con comunicazione del 15/07/2014, l'ente beneficiario ha dato la propria disponibilità per la verifica rendicontale da agosto 2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 121.674,40;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 27/10/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 07/01/2015, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciunto per un importo ammesso di Euro 121.560,28;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CENTRO CONSORZI (codice ente 152, codice fiscale 00534400254), per un importo ammissibile di Euro 121.560,28 a carico dell'Ente Bilaterale Artigianato Veneto (EBAV) secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al progetto 152/1/3/1738/2011, DDR n. 936 del 22/12/2011, Allegato B1;
3. di prendere atto che l'Ente Bilaterale Artigianato Veneto ha corrisposto al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 121.341,60;
4. di comunicare all'ente Ente Bilaterale Artigianato Veneto (EBAV) di procedere alla liquidazione, a CENTRO CONSORZI dell'importo a saldo di Euro 218,68;
5. di comunicare all'ente Ente Bilaterale Artigianato Veneto (EBAV) di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CENTRO CONSORZI il presente decreto;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 291849)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 96 del 27 gennaio 2015

Approvazione del rendiconto 152/1/4/1738/2011 presentato da CENTRO CONSORZI (codice ente 152). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 - DGR 1738 del 26/10/2011, DDR n. 936 del 22/12/2011 - 2B2F1 - Azioni innovative per le imprese artigiane - anno 2011. Convenzione fra Regione Veneto ed Ente Bilaterale Artigianato Veneto (EBAV).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative ad interventi finanziati per la realizzazione di azioni innovative per le imprese artigiane.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1623 del 11/10/2011 ha approvato la scheda di convenzione tra la Regione del Veneto e l'Ente Bilaterale Artigiano Veneto (EBAV) per lo sviluppo delle imprese artigiane

CONSIDERATO CHE in data 22/11/2011 è stata sottoscritta la suddetta convenzione;

CONSIDERATO CHE la Dgr n. 1738 del 26/10/2011 ha approvato l'apertura dei termini di presentazione dei progetti per la realizzazione di azioni innovative per le imprese artigiane - convenzione EBAV - Anno 2011;

CONSIDERATO CHE la medesima Dgr ha approvato la direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

CONSIDERATO CHE il DDR n. 891 del 25/11/2011 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

CONSIDERATO CHE il DDR n. 936 del 22/12/2011 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente "UPA FORMAZIONE SCARL" ora "UPA FORMAZIONE SRL" un contributo per un importo complessivo di Euro 43.400,00 per la realizzazione del progetto n. 1085/1/3/1738/2011;

CONSIDERATO CHE il predetto DDR n. 936 del 22/12/2011, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui agli allegati B e B1, per un importo complessivo di Euro 2.992.700,00 di cui Euro 1.497.644,00 a valere sull'Asse I Adattabilità del POR FSE 2007-2013 a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2011 ed Euro 1.495.056,00 a valere su fondi EBAV;

CONSIDERATO CHE il DDR n. 814 del 27/10/2011 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione.

CONSIDERATO CHE il DDR n. 261 del 27/03/2012 ha rivisto le procedure di formalizzazione dei partner aziendali;

CONSIDERATO CHE il DDR n. 173 del 15/03/2013 ha concesso una proroga dei termini di conclusione dei progetti finanziati ;

CONSIDERATO CHE il DDR n. 174 del 15/03/2013 ha disposto la semplificazione delle procedure di formalizzazione dei partner aziendali;

CONSIDERATO CHE il DDR n. 917 del 14/10/2013 ha concesso un'ulteriore proroga dei termini di conclusione dei progetti finanziati;

CONSIDERATO CHE il DDR n. 113 del 12/02/2013 ha formalizzato la variazione di denominazione dell'Organismo di Formazione "UPA FORMAZIONE SCARL" ora "UPA FORMAZIONE SRL";

CONSIDERATO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto

d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato all'Ente Bilaterale Artigiano Veneto (EBAV) polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE al fine di procedere alla determinazione del saldo, con nota prot. n. 6585 del 09/01/2015, la Sezione Formazione ha chiesto ad EBAV di comunicare l'importo degli eventuali anticipi ed erogazioni intermedie liquidati;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, EBAV, con nota prot. n. 574.15.AS del 12/01/2015, ha comunicato di aver erogato acconti per complessivi Euro 13.020,00;

CONSIDERATO CHE in data 18/09/2012, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UPA FORMAZIONE SCARL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 23/09/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 43.400,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione, nè ha formulato ulteriori contestazioni;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da "UPA FORMAZIONE SCARL" ora "UPA FORMAZIONE SRL" (codice ente 1085, codice fiscale 03391310285), per un importo ammissibile di Euro 43.400,00 a carico dell'Ente Bilaterale Artigianato Veneto (EBAV) secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al progetto 1085/1/3/1738/2011, DDR n. 936 del 22/12/2011, Allegato B1;
3. di prendere atto che l'Ente Bilaterale Artigianato Veneto ha corrisposto al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 13.020,00;
4. di comunicare all'ente Ente Bilaterale Artigianato Veneto (EBAV) di procedere alla liquidazione, a UPA FORMAZIONE SRL dell'importo a saldo di Euro 30.380,00;
5. di comunicare all'ente Ente Bilaterale Artigianato Veneto (EBAV) di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a UPA FORMAZIONE SRL il presente decreto;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 291850)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 102 del 28 gennaio 2015

Approvazione del rendiconto 1085/1/3/1738/2011 presentato da "UPA FORMAZIONE SCARL" ora "UPA FORMAZIONE SRL" (codice Ente 1085). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 - DGR 1738 del 26/10/2011, DDR n. 936 del 22/12/2011 - 2B2F1 - Azioni innovative per le imprese artigiane - anno 2011. Convenzione fra Regione Veneto ed Ente Bilaterale Artigianato Veneto (EBAV).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative ad interventi finanziati per la realizzazione di azioni innovative per le imprese artigiane.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1623 del 11/10/2011 ha approvato la scheda di convenzione tra la Regione del Veneto e l'Ente Bilaterale Artigiano Veneto (EBAV) per lo sviluppo delle imprese artigiane

CONSIDERATO CHE in data 22/11/2011 è stata sottoscritta la suddetta convenzione;

CONSIDERATO CHE la Dgr n. 1738 del 26/10/2011 ha approvato l'apertura dei termini di presentazione dei progetti per la realizzazione di azioni innovative per le imprese artigiane - convenzione EBAV - Anno 2011;

CONSIDERATO CHE la medesima Dgr ha approvato la direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

CONSIDERATO CHE il DDR n. 891 del 25/11/2011 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

CONSIDERATO CHE il DDR n. 936 del 22/12/2011 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente "UPA FORMAZIONE SCARL" ora "UPA FORMAZIONE SRL" un contributo per un importo complessivo di Euro 43.400,00 per la realizzazione del progetto n. 1085/1/3/1738/2011;

CONSIDERATO CHE il predetto DDR n. 936 del 22/12/2011, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui agli allegati B e B1, per un importo complessivo di Euro 2.992.700,00 di cui Euro 1.497.644,00 a valere sull'Asse I Adattabilità del POR FSE 2007-2013 a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2011 ed Euro 1.495.056,00 a valere su fondi EBAV;

CONSIDERATO CHE il DDR n. 814 del 27/10/2011 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione.

CONSIDERATO CHE il DDR n. 261 del 27/03/2012 ha rivisto le procedure di formalizzazione dei partner aziendali;

CONSIDERATO CHE il DDR n. 173 del 15/03/2013 ha concesso una proroga dei termini di conclusione dei progetti finanziati ;

CONSIDERATO CHE il DDR n. 174 del 15/03/2013 ha disposto la semplificazione delle procedure di formalizzazione dei partner aziendali;

CONSIDERATO CHE il DDR n. 917 del 14/10/2013 ha concesso un'ulteriore proroga dei termini di conclusione dei progetti finanziati;

CONSIDERATO CHE il DDR n. 113 del 12/02/2013 ha formalizzato la variazione di denominazione dell'Organismo di Formazione "UPA FORMAZIONE SCARL" ora "UPA FORMAZIONE SRL";

CONSIDERATO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto

d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato all'Ente Bilaterale Artigiano Veneto (EBAV) polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE al fine di procedere alla determinazione del saldo, con nota prot. n. 6585 del 09/01/2015, la Sezione Formazione ha chiesto ad EBAV di comunicare l'importo degli eventuali anticipi ed erogazioni intermedie liquidati;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, EBAV, con nota prot. n. 574.15.AS del 12/01/2015, ha comunicato di aver erogato acconti per complessivi Euro 13.020,00;

CONSIDERATO CHE in data 18/09/2012, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UPA FORMAZIONE SCARL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 23/09/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 43.400,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione, nè ha formulato ulteriori contestazioni;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da "UPA FORMAZIONE SCARL" ora "UPA FORMAZIONE SRL" (codice ente 1085, codice fiscale 03391310285), per un importo ammissibile di Euro 43.400,00 a carico dell'Ente Bilaterale Artigianato Veneto (EBAV) secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al progetto 1085/1/3/1738/2011, DDR n. 936 del 22/12/2011, Allegato B1;
3. di prendere atto che l'Ente Bilaterale Artigianato Veneto ha corrisposto al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 13.020,00;
4. di comunicare all'ente Ente Bilaterale Artigianato Veneto (EBAV) di procedere alla liquidazione, a UPA FORMAZIONE SRL dell'importo a saldo di Euro 30.380,00;
5. di comunicare all'ente Ente Bilaterale Artigianato Veneto (EBAV) di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a UPA FORMAZIONE SRL il presente decreto;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 291851)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 103 del 28 gennaio 2015

Approvazione del rendiconto 796/1/4/1738/2011 presentato da CONFARTIGIANATO MARCA TREVIGIANA FORMAZIONE SRL (codice Ente 796). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 - DGR 1738 del 26/10/2011, DDR n. 936 del 22/12/2011 - 2B2F1 - Azioni innovative per le imprese artigiane - anno 2011. Convenzione fra Regione Veneto ed Ente Bilaterale Artigianato Veneto (EBAV).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative ad interventi finanziati per la realizzazione di azioni innovative per le imprese artigiane.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1623 del 11/10/2011 ha approvato la scheda di convenzione tra la Regione del Veneto e l'Ente Bilaterale Artigiano Veneto (EBAV) per lo sviluppo delle imprese artigiane

CONSIDERATO CHE in data 22/11/2011 è stata sottoscritta la suddetta convenzione;

CONSIDERATO CHE la Dgr n. 1738 del 26/10/2011 ha approvato l'apertura dei termini di presentazione dei progetti per la realizzazione di azioni innovative per le imprese artigiane - convenzione EBAV - Anno 2011;

CONSIDERATO CHE la medesima Dgr ha approvato la direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

CONSIDERATO CHE il DDR n. 891 del 25/11/2011 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

CONSIDERATO CHE il DDR n. 936 del 22/12/2011 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente CONFARTIGIANATO MARCA TREVIGIANA FORMAZIONE SRL un contributo per un importo complessivo di Euro 72.072,00 per la realizzazione del progetto n. 796/1/4/1738/2011;

CONSIDERATO CHE il predetto DDR n. 936 del 22/12/2011, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui agli allegati B e B1, per un importo complessivo di Euro 2.992.700,00 di cui Euro 1.497.644,00 a valere sull'Asse I Adattabilità del POR FSE 2007-2013 a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2011 ed Euro 1.495.056,00 a valere su fondi EBAV;

CONSIDERATO CHE il DDR n. 814 del 27/10/2011 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione.

CONSIDERATO CHE il DDR n. 261 del 27/03/2012 ha rivisto le procedure di formalizzazione dei partner aziendali;

CONSIDERATO CHE il DDR n. 173 del 15/03/2013 ha concesso una proroga dei termini di conclusione dei progetti finanziati ;

CONSIDERATO CHE il DDR n. 174 del 15/03/2013 ha disposto la semplificazione delle procedure di formalizzazione dei partner aziendali;

CONSIDERATO CHE il DDR n. 917 del 14/10/2013 ha concesso un'ulteriore proroga dei termini di conclusione dei progetti finanziati;

CONSIDERATO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato all'Ente Bilaterale Artigiano Veneto (EBAV) polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE al fine di procedere alla determinazione del saldo, con nota prot. n. 6585 del 09/01/2015, la Sezione Formazione ha chiesto ad EBAV di comunicare l'importo degli eventuali anticipi ed erogazioni intermedie liquidati;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, EBAV, con nota prot. n. 575.15.AS del 12/1/2015, ha comunicato di aver erogato acconti per complessivi Euro 21.621,60;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CONFARTIGIANATO MARCA TREVIGIANA FORMAZIONE SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 01/10/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 36.736,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 30/10/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CONFARTIGIANATO MARCA TREVIGIANA FORMAZIONE SRL (codice ente 796, codice fiscale 02504170263), per un importo ammissibile di Euro 36.736,00 a carico dell'Ente Bilaterale Artigianato Veneto (EBAV) secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al progetto 796/1/4/1738/2011, DDR n. 936 del 22/12/2011, Allegato B1;
3. di prendere atto che l'Ente Bilaterale Artigianato Veneto ha corrisposto al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 21.621,60;
4. di comunicare all'ente Ente Bilaterale Artigianato Veneto (EBAV) di procedere alla liquidazione, a CONFARTIGIANATO MARCA TREVIGIANA FORMAZIONE SRL dell'importo a saldo di Euro 15.114,40;
5. di comunicare all'ente Ente Bilaterale Artigianato Veneto (EBAV) di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CONFARTIGIANATO MARCA TREVIGIANA FORMAZIONE SRL il presente decreto;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 291852)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 104 del 28 gennaio 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 131). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2012-2013. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1013 del 05/06/2012 - DDR n. 636 del 06/08/2012. Progetto 131/3/2/1013/2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2012-2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 698 del 24/05/2011, in conformità alle opzioni di semplificazione previste dalle recenti modifiche al Regolamento CE n. 1083/2006, ha approvato lo studio realizzato dalla Direzione Formazione per la realizzazione di attività di formazione iniziale secondo la modalità c.d. "a costi standard";

PREMESSO CHE la Dgr n. 1012 del 05/06/2012, ha approvato la rivalutazione delle Unità di Costo Standard (UCS) previste dalle recenti modifiche al Regolamento CE n. 1081/2006 e approvate con la Deliberazione n. 698 del 24.05.2011.

PREMESSO CHE la Dgr n. 1013 del 5/06/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 444 del 12/06/2012 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 554 del 16/07/2012 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 636 del 06/08/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 455.000,00 per la realizzazione del progetto n. 131/3/2/1013/2012;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 636 del 06/08/2012 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 25.540.950,00 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2012

- Euro 30.001.579,50 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2012;

PREMESSO CHE il DDR n. 700 del 3/09/2012 ha approvato l'aggiornamento della modulistica per la richiesta di anticipo;

PREMESSO CHE il DDR n. 933 del 25/10/2013 ha concesso un differimento del termine per la presentazione del rendiconto di spesa;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 395.010,00;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 17/04/2013, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 28/11/2013 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della lettera prot. 0401097/14 del 14/11/2014, con la quale il Nucleo di Polizia Tributaria di Treviso, Prot. regionale n. 494043 del 19/11/2014, ha comunicato il non procedere alla verifica del progetto 131/3/2/1013/2012;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 452.200,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 21/01/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

PRESO ATTO della nota del Nucleo di Polizia Tributaria di Treviso, Gruppo Tutela Finanza Pubblica, Sezione Tutela Spesa Pubblica, protocollo generale della regione del veneto n. 533049, del 12 dicembre 2014;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 131, codice fiscale 80012430262), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 131/3/2/1013/2012, DDR n. 636 del 06/08/2012, per un importo complessivo di Euro 452.200,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 395.010,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 57.190,00 a favore di ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (C. F. 80012430262) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 131/3/2/1013/2012 a carico dei capitoli n. 72040 art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private), secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 636 del 06/08/2012 Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ec D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 291853)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 105 del 28 gennaio 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 131). Piano Annuale Formazione Iniziale. Anno Formativo 2012-2013. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Interventi formativi di primo e di secondo anno. Dgr n. 1013 del 05/06/2012 - DDR n. 636 del 06/08/2012. Progetto 131/3/3/1013/2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative al progetto di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di primo e di secondo anno, nell'ambito del piano annuale 2012-2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 698 del 24/05/2011, in conformità alle opzioni di semplificazione previste dalle recenti modifiche al Regolamento CE n. 1083/2006, ha approvato lo studio realizzato dalla Direzione Formazione per la realizzazione di attività di formazione iniziale secondo la modalità c.d. "a costi standard";

PREMESSO CHE la Dgr n. 1012 del 05/06/2012, ha approvato la rivalutazione delle Unità di Costo Standard (UCS) previste dalle recenti modifiche al Regolamento CE n. 1081/2006 e approvate con la Deliberazione n. 698 del 24.05.2011.

PREMESSO CHE la Dgr n. 1013 del 5/06/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi ad interventi di primo e secondo anno;

PREMESSO CHE il DDR n. 444 del 12/06/2012 ha approvato la modulistica e il formulario per la presentazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 554 del 16/07/2012 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanze di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 636 del 06/08/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 85.390,00 per la realizzazione del progetto n. 131/3/3/1013/2012;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 636 del 06/08/2012 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto il relativo impegno di spesa a carico dei sotto indicati capitoli:

- Euro 25.540.950,00 a valere sul capitolo 72040 del bilancio regionale 2012

- Euro 30.001.579,50 a valere sul capitolo 72019 del bilancio regionale 2012;

PREMESSO CHE il DDR n. 700 del 3/09/2012 ha approvato l'aggiornamento della modulistica per la richiesta di anticipo;

PREMESSO CHE il DDR n. 933 del 25/10/2013 ha concesso un differimento del termine per la presentazione del rendiconto di spesa;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 72.418,50;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio, in data 8/04/2013, ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 28/11/2013 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della lettera prot. 0401097/14 del 14/11/2014, con la quale il Nucleo di Polizia Tributaria di Treviso, Prot. regionale n. 494043 del 19/11/2014, ha comunicato il non procedere alla verifica del progetto 131/2/1/1014/2012;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 85.390,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citato verbale della Società incaricata;

PRESO ATTO della nota del Nucleo di Polizia Tributaria di Treviso, Gruppo Tutela Finanza Pubblica, Sezione Tutela Spesa Pubblica, protocollo generale della regione del veneto n. 533049, del 12 dicembre 2014;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 131, codice fiscale 80012430262), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 131/3/3/1013/2012, DDR n. 636 del 06/08/2012, per un importo complessivo di Euro 85.390,00;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 72.418,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 12.971,50 a favore di ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (C. F. 80012430262) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 131/3/3/1013/2012 a carico del capitolo n. 72040, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 636 del 6/08/2012, SIOPE 106031634 (codice piano dei conti finanziario ec D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 291854)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 106 del 28 gennaio 2015

Approvazione del rendiconto presentato da ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 131). (Codice SMUPR 19386). POR 2007/2013 - Reg. 1081/2006. Asse 2B2F1 Occupabilità. Dgr n. 1014 del 05/06/2012 - DDR n. 637 del 06/08/2012. Percorsi triennali 2012/2013. Interventi di terzo anno. Progetto 131/2/3/1014/2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relativamente ai progetti di formazione iniziale, limitatamente ai corsi di terzo anno, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante, nell'ambito del Piano annuale 2012-2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE in attuazione di quanto dispone il Reg. CE 1081/2006 e il Reg. CE 1083/2006, la Giunta Regionale con Dgr n. 422 del 27/02/2007 e la Commissione Europea con decisione C(22075633) del 16/11/2007, hanno approvato il testo del Programma Operativo della Regione Veneto, Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione - parte Fondo Sociale Europeo - per il periodo 2007/2013;

PREMESSO CHE la Dgr n. 698 del 24/05/2011, in conformità alle opzioni di semplificazione previste dalle recenti modifiche al Regolamento CE n. 1083/2006, ha approvato lo studio realizzato dalla Direzione Formazione per la realizzazione di attività di formazione iniziale secondo la modalità c.d. "a costi standard";

PREMESSO CHE la Dgr n. 1012 del 05/06/2012, ha approvato la rivalutazione delle Unità di Costo Standard (UCS) previste dalle recenti modifiche al Regolamento CE n. 1081/2006 e approvate con la Deliberazione n. 698 del 24.05.2011;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1014 del 05/06/2012 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi volti alla realizzazione di interventi di terzo anno per il conseguimento di una qualifica professionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 445 del 12/06/2012 ha approvato il formulario e la modulistica per la presentazione delle istanze di ammissione al bando;

PREMESSO CHE il DDR n. 555 del 16/07/2012 ha nominato il nucleo di valutazione incaricato di esaminare le istanza di ammissione;

PREMESSO CHE il DDR n. 637 del 06/08/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo a ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 85.390,00 per la realizzazione del progetto n. 131/2/3/1014/2012;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 637 del 06/08/2012 ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato D, ed ha assunto l'impegno di spesa secondo la seguente ripartizione:

Euro 14.186.223,55 corrispondente alla quota FDR del 51,30% sul Capitolo 101322 del Bilancio 2012,

Euro 13.466.312,45 corrispondente alla quota FSE del 48,70% sul Capitolo 101323 del Bilancio 2012;

PREMESSO CHE il DDR n. 701 del 03/09/2012 ha approvato l'aggiornamento della modulistica per la richiesta di anticipo;

PREMESSO CHE il DDR n. 934 del 25/10/2013 ha concesso un differimento del termine per la presentazione del rendiconto di spesa;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica amministrativa alle domande di erogazione intermedia presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 72.418,50;

CONSIDERATO CHE in data 08/04/2013, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE il beneficiario ha presentato in data 28/11/2013 il rendiconto delle attività eseguite per la realizzazione del progetto di che trattasi;

PRESO ATTO della lettera prot. 0401097/14 del 14/11/2014, con la quale il Nucleo di Polizia Tributaria di Treviso, Prot. regionale n. 494043 del 19/11/2014, ha comunicato il non procedere alla verifica del progetto 131/2/3/1014/2012;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto il verbale di verifica delle attività in ordine al citato formulario relativo al corso in esame, attestando un contributo ammissibile di complessivi Euro 84.016,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 21/01/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

PRESO ATTO della nota del Nucleo di Polizia Tributaria di Treviso, Gruppo Tutela Finanza Pubblica, Sezione Tutela Spesa Pubblica, protocollo generale della regione del veneto n. 533049, del 12 dicembre 2014;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto delle attività presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze del citato verbale della Società incaricata;

VISTA la L.R. n. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di approvare il rendiconto delle attività effettivamente svolte da ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (codice ente 131, codice fiscale 80012430262), secondo le risultanze del verbale di verifica trasmesso dalla Società incaricata, relativa al progetto 131/2/3/1014/2012, DDR n. 637 del 06/08/2012, per un contributo complessivo di Euro 84.016,00;

3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni ed erogazioni intermedie per complessivi Euro 72.418,50;

4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 11.597,50 a favore di ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO (C. F. 80012430262) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 131/2/3/1014/2012 a carico dei capitoli n. 101323 e n. 101322 art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private), secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 637 del 06/08/2012, Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ec D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., U.1.04.04.01.001);

5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il progetto in oggetto del presente decreto;

6. di comunicare a ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO il presente decreto;

7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;

9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 291855)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 107 del 28 gennaio 2015

Approvazione del rendiconto 1360/1/3/2141/2012 presentato da CERTOTTICA SCARL (codice ente 1360). (Codice SMUPR 26643). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. Asse 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012 - DDR n. 172 del 15/03/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (SPORTELLO 6) - Anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2141 del 23/10/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2012;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 964 del 31/10/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 1046 del 20/11/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 172 del 15/03/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (SPORTELLO 6), concedendo all'ente CERTOTTICA SCARL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 65.476,40 per la realizzazione del progetto n. 1360/1/3/2141/2012;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 172 del 15/03/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 475.162,00 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 231.395,77 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 243.766,23 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 37.477,72;

CONSIDERATO CHE in data 25/07/2013, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CERTOTTICA SCARL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 03/09/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 56.377,05;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 24/10/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 07/01/2015, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciunto per un importo ammesso di Euro 56.311,57;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e le successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CERTOTTICA SCARL (codice ente 1360), codice fiscale 00790870257, per un importo ammissibile di Euro 56.311,57 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata relativa al progetto 1360/1/3/2141/2012, DDR n. 172 del 15/03/2013, (SPORTELLO 6);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 37.477,72;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 18.833,85 a favore di CERTOTTICA SCARL (C. F. 00790870257) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1360/1/3/2141/2012 a carico dei capitolo n. 101322 e n. 101323, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 172 del 15/03/2013 Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ec D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CERTOTTICA SCARL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 291856)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 108 del 28 gennaio 2015

Approvazione del rendiconto 1360/1/1/2141/2012 presentato da CERTOTTICA SCARL (codice ente 1360). (Codice SMUPR 23413). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. Asse 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012 - DDR n. 1107 del 14/12/2012 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (SPORTELLO 2) - Anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2141 del 23/10/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2012;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 964 del 31/10/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 1046 del 20/11/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1107 del 14/12/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (SPORTELLO 2), concedendo all'ente CERTOTTICA SCARL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 39.090,20 per la realizzazione del progetto n. 1360/1/1/2141/2012;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1107 del 14/12/2012, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 465.036,20 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2012, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 226.464,68 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 238.571,52 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 26.476,40;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CERTOTTICA SCARL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 03/09/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 37.867,70;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 24/10/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CERTOTTICA SCARL (codice ente 1360), codice fiscale 00790870257, per un importo ammissibile di Euro 37.867,70 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1360/1/1/2141/2012, DDR n. 1107 del 14/12/2012, (SPORTELLO 2);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 26.476,40;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 11.391,30 a favore di CERTOTTICA SCARL (C. F. 00790870257) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1360/1/1/2141/2012 a carico dei capitolo n. 101322 e n. 101323, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1107 del 14/12/2012 Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ec D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CERTOTTICA SCARL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 291857)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 109 del 28 gennaio 2015

Approvazione del rendiconto 1360/1/2/2141/2012 presentato da CERTOTTICA SCARL (codice ente 1360). (Codice SMUPR 24206). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. Asse 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012 - DDR n. 120 del 15/02/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (SPORTELLO 4) - Anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2141 del 23/10/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2012;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 964 del 31/10/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 1046 del 20/11/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 120 del 15/02/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (SPORTELLO 4), concedendo all'ente CERTOTTICA SCARL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 65.106,40 per la realizzazione del progetto n. 1360/1/2/2141/2012;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 120 del 15/02/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 777.528,30 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 378.642,97 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 398.885,33 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati anticipazioni per complessivi Euro 45.732,32;

CONSIDERATO CHE in data 23/10/2013, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CERTOTTICA SCARL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 04/09/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 65.106,40;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 24/10/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CERTOTTICA SCARL (codice ente 1360), codice fiscale 00790870257, per un importo ammissibile di Euro 65.106,40 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1360/1/2/2141/2012, DDR n. 120 del 15/02/2013, (SPORTELLO 4);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 45.732,32;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 19.374,08 a favore di CERTOTTICA SCARL (C. F. 00790870257) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1360/1/2/2141/2012 a carico dei capitolo n. 101322 e n. 101323, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 120 del 15/02/2013 Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ec D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CERTOTTICA SCARL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 291858)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 110 del 28 gennaio 2015

Approvazione del rendiconto 1360/1/1/869/2013 presentato da CERTOTTICA SCARL (codice ente 1360). (Codice SMUPR 29730). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 923 del 15/10/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 5) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 923 del 15/10/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 5), concedendo all'ente CERTOTTICA SCARL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 17.312,00 per la realizzazione del progetto n. 1360/1/1/869/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 923 del 15/10/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 2.161.998,00 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.052.856,04 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 1.109.141,96 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 5.193,60;

CONSIDERATO CHE in data 14/01/2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CERTOTTICA SCARL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 05/09/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 17.312,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 24/10/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CERTOTTICA SCARL (codice ente 1360, codice fiscale 00790870257), per un importo ammissibile di Euro 17.312,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1360/1/1/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013 e DDR n 923 del 15/10/2013 (Sportello 5);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 5.193,60;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 12.118,40 a favore di CERTOTTICA SCARL (C. F. 00790870257) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1360/1/1/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n 923 del 15/10/2013 Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ec D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CERTOTTICA SCARL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 291859)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 111 del 28 gennaio 2015

Approvazione del rendiconto 1004/1/3/869/2013 presentato da C.I.F.I.R. SOCIETA' CONSORTILE ARL (codice ente 1004). (Codice SMUPR 30554). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 928 del 14/11/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 7) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 998 del 14/11/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 7), concedendo all'ente C.I.F.I.R. SOCIETA' CONSORTILE A RL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 27.680,00 per la realizzazione del progetto n. 1004/1/3/869/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 998 del 14/11/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 2.714.982,00 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.322.149,83 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 1.392.832,17 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 14.864,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da C.I.F.I.R. SOCIETA' CONSORTILE A RL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 10/09/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 27.680,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 10/09/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da C.I.F.I.R. SOCIETA' CONSORTILE A RL (codice ente 1004, codice fiscale 93005260299), per un importo ammissibile di Euro 27.680,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1004/1/3/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013 e DDR n 998 del 14/11/2013 (Sportello 7);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 14.864,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 12.816,00 a favore di C.I.F.I.R. SOCIETA' CONSORTILE A RL (C. F. 93005260299) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1004/1/3/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n 998 del 14/11/2013 Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ec D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a C.I.F.I.R. SOCIETA' CONSORTILE A RL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 291860)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 112 del 28 gennaio 2015

Approvazione del rendiconto 3876/1/1/2141/2012 presentato da APISERVIZI SRL (codice ente 3876). (Codice SMUPR 28298). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 - 2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012 - DDR n. 489 del 14/06/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (SPORTELLO 12) - Anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2141 del 23/10/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2012;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 964 del 31/10/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 1046 del 20/11/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 489 del 14/06/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (SPORTELLO 12), concedendo all'ente APISERVIZI SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 36.538,00 per la realizzazione del progetto n. 3876/1/1/2141/2012;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 489 del 14/06/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 989.272,06 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013 secondo la seguente ripartizione:

- Euro 481.758,58 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 507.513,48 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 10.961,40;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da APISERVIZI SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 10/09/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 27.268,62;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da APISERVIZI SRL (codice ente 3876), codice fiscale 02098450238, per un importo ammissibile di Euro 27.268,62 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 3876/1/1/2141/2012, DDR n. 489 del 14/06/2013, (SPORTELLO 12);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 10.961,40;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 16.307,22 a favore di APISERVIZI SRL (C. F. 02098450238) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3876/1/1/2141/2012 a carico dei capitolo n. 101322 e n. 101323, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 489 del 14/06/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ec D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a APISERVIZI SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 291861)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 113 del 28 gennaio 2015

Approvazione del rendiconto 2749/1/3/2141/2012 presentato da EDUFORMA SRL (codice ente 2749). (Codice SMUPR 24214). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 -2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012 - DDR n. 152 del 28/02/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (SPORTELLO 5) - Anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2141 del 23/10/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2012;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 964 del 31/10/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 1046 del 20/11/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 152 del 28/02/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (SPORTELLO 5), concedendo all'ente EDUFORMA SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 42.183,60 per la realizzazione del progetto n. 2749/1/3/2141/2012;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 152 del 28/02/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B per un importo complessivo di Euro 438.370,40 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013 secondo la seguente ripartizione:

- Euro 213.478,89 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 224.891,51 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 23.104,68;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da EDUFORMA SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 9/09/2014

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 33.289,10;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da EDUFORMA SRL (codice ente 2749), codice fiscale 03824150282, per un importo ammissibile di Euro 33.289,10 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata relativa al progetto 2749/1/3/2141/2012, DDR n. 152 del 28/02/2013, (SPORTELLO 5);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 23.104,68;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 10.184,42 a favore di EDUFORMA SRL (C. F. 03824150282) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2749/1/3/2141/2012 a carico dei capitolo n. 101322 e n. 101323, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 152 del 28/02/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ec D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a EDUFORMA SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 291862)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 114 del 28 gennaio 2015

Approvazione del rendiconto 2749/1/8/2141/2012 presentato da EDUFORMA SRL (codice ente 2749). (Codice SMUPR 28121). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 -2B2F1 - DGR n. 2141 del 23/10/2012 - DDR n. 247 del 12/04/2013 - 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" - Modalità sportello (SPORTELLO 8) - Anno 2012.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2141 del 23/10/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2012;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 964 del 31/10/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 1046 del 20/11/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 247 del 12/04/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (SPORTELLO 8), concedendo all'ente EDUFORMA SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 29.306,00 per la realizzazione del progetto n. 2749/1/8/2141/2012;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 247 del 12/04/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B , per un importo complessivo di Euro 443.932,10 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013 secondo la seguente ripartizione:

- Euro 216.187,35 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 227.744,75 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 22.266,80;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da EDUFORMA SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 09/09/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 27.424,82;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da EDUFORMA SRL (codice ente 2749), codice fiscale 03824150282, per un importo ammissibile di Euro 27.424,82 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2749/1/8/2141/2012, DDR n. 247 del 12/04/2013, (SPORTELLO 8);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 22.266,80;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 5.158,02 a favore di EDUFORMA SRL (C. F. 03824150282) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2749/1/8/2141/2012 a carico dei capitolo n. 101322 e n. 101323, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 247 del 12/04/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ec D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a EDUFORMA SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 291863)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 115 del 28 gennaio 2015

Approvazione del rendiconto 4778/0/1/869/2013 presentato da MARVINACUSTICA SRL (codice ente 4778). (Codice SMUPR 31611). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009 - 2B1F2 -DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1076 del 16/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 9) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 1076 del 16/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 9), concedendo all'ente MARVINACUSTICA SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 10.264,00 per la realizzazione del progetto n. 4778/0/1/869/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1076 del 16/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 3.314.522,28 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.614.115,67 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 1.700.406,61 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da MARVINACUSTICA SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 15/10/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 10.264,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 28/10/2014, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da MARVINACUSTICA SRL (codice ente 4778, codice fiscale 03256430244), per un importo ammissibile di Euro 10.264,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4778/0/1/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013 e DDR n 1076 del 16/12/2013 (Sportello 9);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 10.264,00 a favore di MARVINACUSTICA SRL (C. F. 03256430244) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4778/0/1/869/2013 a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 art. 012 (trasferimenti correnti a altre imprese), secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1076 del 16/12/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ec D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a MARVINACUSTICA SRL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO

(Codice interno: 291372)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 28 del 02 febbraio 2015

Ditta AZZOLINI GIUSEPPE - Rinnovo concessione di derivazione di acqua pubblica da falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 16 mapp. 341 del comune di Ficarolo ad uso irriguo - Pos.n. P361/1.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene rinnovata a la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 16 mapp. 341 del comune di Ficarolo ad uso irriguo ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Parere Consorzio di Bonifica Adige Po n 6740/4-7 del 30/05/2014 Disciplinare n. 3915 del 16.01.2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 08.12.2013 della ditta AZZOLINI GIUSEPPE, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica da falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 16 mapp. 341 del comune di Ficarolo ad uso irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006

VISTI il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 3915 sottoscritto in data 16.01.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è rinnovata alla Ditta AZZOLINI GIUSEPPE (omissis) con sede a FICAROLO, (omissis), il diritto di derivare acqua pubblica ad uso irriguo da falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 16 mapp. 341 del comune di Ficarolo nella misura non superiore alla portata media di mod.0.0056 fermo restando che la portata massima non potrà superare il valore di sei volte la portata media. L'acqua sarà utilizzata per l'irrigazione nel periodo da maggio a settembre di una superficie di ha 02.80.00 di terreno coltivato a seminativi.

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 16.01.2015, n. 3915 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.11 (quarantotto/11) calcolato per l'anno 2014 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R .n. 1511/2008 e DGR n. 1073/2013 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 291373)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 29 del 02 febbraio 2015

R.D. 523/1904. Concessione idraulica di un'area golenale demaniale di 2.000 mq per la piantumazione a pioppeto in località San Francesco presso lo stante 37 in sinistra del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine. Pratica PO_PI00021. Sig. Petracchini Giovanni.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rilascia la concessione idraulica di cui all'oggetto, richiesta il 26.9.2014 dal Sig. Petracchini Giovanni nel rispetto della procedura di cui al D.G.R. 2509/2003 e con l'applicazione del canone calcolato ai sensi del D.G.R. 1997/2004. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 26.9.2014 di prot. n. 402822; Nulla-osta tecnico del 2.9.2014 di prot. n. 24615 dell'A.I.Po; Disciplinare n. 3916 del 16.1.2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza del 26.9.2014 con la quale il Sig. Petracchini Giovanni (omissis) con sede a Mesola (FE), (omissis), ha chiesto il rilascio della concessione idraulica di un'area golenale demaniale di 2.000 mq per la piantumazione a pioppeto in località San Francesco presso lo stante 37 in sinistra del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine;

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.Po con nota n. 24615 del 2.9.2014;

CONSIDERATO che il Sig. Petracchini Giovanni ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che il 16.1.2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.7.1904;

VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.4.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.6.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 2.4.2014;

VISTA la D.G.R.V. n. 1448 del 5.8.2014;

decreta

1 - di concedere al Sig. Petracchini Giovanni (omissis) con sede a Mesola (FE), (omissis), nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio della concessione idraulica di un'area golenale demaniale di 2.000 mq per la piantumazione a pioppeto in località San Francesco presso lo stante 37 in sinistra del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine, con le modalità stabilite nel disciplinare del 16.1.2015 iscritto al n. 3916 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto;

2 - di determinare la durata della concessione in dieci anni con decorrenza dalla data del presente decreto. La concessione potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;

3 - di determinare il canone annuo, relativo al 2014 in Euro 104,25 (Euro centoquattro/25) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato. Il canone sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione;

4 - di far decadere il concessionario dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese, in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone;

5 - di far carico al concessionario di tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione;

6 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.3.2013;

7 - di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 291374)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 30 del 02 febbraio 2015

R.D. 523/1904. Concessione idraulica per l'uso di una rampa per l'accesso privato e al fondo agricolo in lato campagna fra gli stanti 70 e 71 dell'argine destro del fiume Po di Gnocca in Comune di Taglio di Po. Pratica PO_RA00068. Azienda Agricola Ca' Lattis S.s. di Lovato P. e Pinton C..

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per dieci anni all'Azienda Agricola Ca' Lattis S.s. di Lovato P. e Pinton C. della concessione idraulica di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta l'8.10.2014 di prot. n. 421346; Nulla-osta tecnico del 28.11.2014 di prot. n. 35561 dell'A.I.Po; Disciplinare n. 3918 del 16.1.2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza dell'8.10.2014 con la quale l'Azienda Agricola Ca' Lattis S.s. di Lovato P. e Pinton C. (C.F. 01239120296) con sede a Taglio di Po (RO), Via Bolzano 21, ha chiesto il rinnovo della concessione idraulica per l'uso di una rampa per l'accesso privato e al fondo agricolo in lato campagna fra gli stanti 70 e 71 dell'argine destro del fiume Po di Gnocca in Comune di Taglio di Po;

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.Po con nota n. 35561 del 28.11.2014;

CONSIDERATO che il concessionario ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che il 16.1.2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.7.1904;

VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.4.2001 e s. m. e i.;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.6.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 2.4.2014;

VISTA la D.G.R.V. n. 1448 del 5.8.2014

decreta

1 - di concedere all'Azienda Agricola Ca' Lattis S.s. di Lovato P. e Pinton C. (C.F. 01239120296) con sede a Taglio di Po (RO), Via Bolzano 21, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rinnovo della concessione idraulica per l'uso di una rampa per l'accesso privato e al fondo agricolo in lato campagna fra gli stanti 70 e 71 dell'argine destro del fiume Po di Gnocca in Comune di Taglio di Po, con le modalità stabilite nel disciplinare del 16.1.2015 iscritto al n. 3918 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto;

2 - di determinare la durata della concessione in dieci anni con decorrenza dalla data del presente decreto. La concessione potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;

3 - di far decadere il concessionario dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese, in caso di violazione delle norme di polizia idraulica o di cessione dell'uso del bene;

4 - di far carico al concessionario di tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione;

5 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.3.2013;

6 - di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 291375)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 31 del 02 febbraio 2015

R.D. 523/1904 Concessione demaniale per usufruire di una rampa d'accesso privato in sinistra Canalbianco in località S.Apollinare del Comune di Rovigo (RO). (Pratica n° CB_RA00063). Concessionario: PEGORARO CARLO Rovigo (RO). Rinnovo.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni 10 al Sig. Pegoraro Carlo della concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 25.11.2014 Prot. n. 502511; Nulla-osta tecnico del 17.12.2014. Disciplinare n. 3921 del 23.01.2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 25.11.2014 con la quale il Sig. PEGORARO CARLO (omissis) residente a Rovigo (RO) (omissis) ha chiesto il rinnovo della concessione demaniale per usufruire di una rampa d'accesso privato in sinistra del fiume Canalbianco in località S.Apollinare del Comune di Rovigo (RO);

VISTO il nulla-osta espresso dall'Ufficio OO.II. Fiume Canalbianco in data 17.12.2014;

VISTO che in data 23.01.2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTA la D.G.R.V. n. 1448 del 05.08.2014;

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede al Sig. PEGORARO CARLO (omissis) residente a Rovigo (RO) (omissis) il rinnovo della concessione demaniale per usufruire di una rampa d'accesso privato in sinistra del fiume Canalbianco in località S.Apollinare del Comune di Rovigo (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 23.01.2015 iscritto al n. 3921 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) con decorrenza dal 01.01.2015 in quanto naturale prosecuzione della concessione precedente rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 446 del 20.12.2005. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

4 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

5 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

6 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 291376)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 32 del 02 febbraio 2015

R.D. 523/1904 Concessione di terreno demaniale ad uso colture agrarie di mq 2.570,00 ubicato in sinistra idraulica del Canalbianco st. 29-28 censito al foglio 9 mappali 286/p e 288/p e frontistanti i mapp 143-222; in Comune di Trecenta (RO) - (Pratica n° CB_TE00126). Sig. VALERI CARLO - TRECENTA (RO). Rinnovo.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni 10 al Sig. Valeri Carlo della concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 12.08.2014 Prot. n 344624; Nulla-osta tecnico Ufficio OO.II. Fiume Canalbianco del 10.07.2014; Disciplinare n 3914 del 16.01.2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 12.08.2014 con la quale il Sig. VALERI CARLO (omissis) con sede a TRECENTA (RO) (omissis) ha chiesto il rinnovo della Concessione di terreno demaniale ad uso colture agrarie di mq 2.570,00 ubicato in sinistra idraulica del Canalbianco st. 29-28 censito al foglio 9 mappali 286/p e 288/p e frontistanti i mapp 143-222; in Comune di Trecenta (RO);

VISTO il nulla-osta espresso dall'Ufficio OO.II. Fiume Canalbianco in data 10.07.2014;

VISTO che in data 16.01.2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi ;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004

VISTA la L.R. n. 11 del 2.4.2014;

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede al Sig. VALERI CARLO (omissis) con sede a TRECENTA (RO) (omissis) la Concessione di terreno demaniale ad uso colture agrarie di mq 2.570,00 ubicato in sinistra idraulica del Canalbianco st. 29-28 censito al foglio 9 mappali 286/p e 288/p e frontistanti i mapp 143-222; in Comune di Trecenta (RO) , con le modalità stabilite nel disciplinare del 16.01.2015 iscritto al n. 3914 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 10 con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - Il canone annuo, relativo al 2015 è di Euro 105,48 (centocinque/48) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione..

4 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

5 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

7 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 291377)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 33 del 02 febbraio 2015

R.D. 523/1904. Concessione idraulica per l'uso di un terreno demaniale di 10.77.00 ha per pioppicoltura e di una rampa d'accesso all'argine sinistro del fiume Po, fra gli stanti 60 e 62 in Comune di Castelnovo Bariano. Pratica PO_PI00001. Sig.ra Roveri Daniella.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente la variazione della concessione idraulica di cui all'oggetto, richiesta il 25.11.2014 dalla Sig.ra Roveri Daniella. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza pervenuta il 25.11.2014 di prot. n. 502925; disciplinare (originario) n. 877 dell'1.10.2013; decreto (originario) n. 358 del 2.10.2013.

Il Direttore

VISTA la concessione idraulica per l'uso di un terreno demaniale di 10.77.00 ha per pioppicoltura e di una rampa d'accesso all'argine sinistro del fiume Po, fra gli stanti 60 e 62 in Comune di Castelnovo Bariano rilasciata alla Sig.ra Roveri Daniella (omissis) con sede a Calto (RO), (omissis), con Decreto n. 358 del 2.10.2013 e relativo Disciplinare n. 877 dell'1.10.2013;

VISTA l'istanza del 25.11.2014 con la quale la Sig.ra Roveri Daniella ha chiesto la proroga della scadenza della concessione in oggetto fino al 30.9.2025 per un cambio colturale del terreno demaniale per la sola annata agraria 2015;

VISTO il nulla osta dall'A.I.Po con nota n. 798 del 19.1.2015;

CONSIDERATO che il concessionario ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che l'1.10.2013 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la richiesta variante alla concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.7.1904;

VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.4.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.6.2004

decreta

1 - di concedere alla Sig.ra Roveri Daniella (omissis) con sede a Calto (RO), (omissis) , nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, la proroga della scadenza della concessione in oggetto e precisamente fino al 30.9.2025 per un cambio colturale del terreno demaniale per la sola annata agraria 2015, alle condizioni e prescrizioni fissate dall'A.I.Po di Rovigo con nulla osta del 19.1.2015, che di seguito si riportano:

- prima dell'inizio dei lavori dovrà essere contattato il titolare del Tronco di Custodia I il quale potrà, anche per il tramite di altro personale idraulico, impartire disposizioni di Polizia Idraulica alle quali il concessionario dovrà attenersi verificando in contraddittorio la conformità dei lavori eseguiti rispetto a quanto autorizzato;
- le operazioni dovranno essere realizzate in modo da non creare pericoli, neppure temporanei, per la pubblica circolazione, navigazione e sicurezza idraulica, sia nel corso dei lavori che durante l'esercizio della presente autorizzazione - nulla osta;
- l'Amministrazione concedente e l'A.I.Po di Rovigo si ritengono estranee a tutti i danni che potessero essere arrecati alla proprietà privata o pubblica, nonché per danni a persone, animali o cose, per effetto dell'uso della presente autorizzazione - nulla osta, restando sollevate ed esenti da ogni responsabilità, onere, protesta e molestia, anche

giudiziale. Parimenti il rilascio della presente autorizzazione - nulla osta non costituisce diritto a risarcimenti di sorta per danni alle opere autorizzate, connessi ad eventi di piena del fiume Po;

- sono interamente a carico del concessionario tutti i lavori necessari per la riparazione immediata di qualsiasi danno eventualmente arrecato alle opere idrauliche per effetto della presente autorizzazione - nulla osta;
- qualora, per fatti o eventi a tutt'oggi non valutabili, l'Amministrazione concedente e l'A.I.Po di Rovigo ritenessero, a proprio giudizio insindacabile, le opere in oggetto, in tutto o in parte, nocive alla stabilità delle arginature o comunque di pregiudizio per la sicurezza idraulica, la presente autorizzazione - nulla osta potrà essere revocata e le opere dovranno essere demolite o adeguate secondo le disposizioni che l'A.I.Po di Rovigo in tale sede impartirà, con spese interamente a carico del concessionario;
- ogni eventuale modifica od integrazione alle opere autorizzate dovrà essere nuovamente sottoposto ad istruttoria da parte dell'Amministrazione concedente; la realizzazione di opere in difformità rispetto a quanto autorizzato comporterà l'immediata decadenza della presente autorizzazione - nulla osta, con l'obbligo di ripristino immediato dello stato preesistente;
- la presente autorizzazione - nulla osta è rilasciata nei limiti della competenza e della disponibilità dell'Amministrazione concedente e dell'A.I.Po di Rovigo; sono quindi salvi ed impregiudicati i diritti e le competenze di terzi, privati cittadini, Enti o Istituti. Si precisa inoltre che la presente autorizzazione - nulla osta non sostituisce, neppure in modo implicito, alcuna delle eventuali ulteriori autorizzazioni o concessioni previste dalle normative vigenti in materia paesaggistica (D.Lgs. 42/2004), urbanistica, edilizia, forestale, ecc. le quali dovranno essere ottenute a tutta cura e spese del concessionario medesimo dalle competenti Autorità, Enti ed Uffici;
- sono fatte salve in ogni caso le disposizioni più restrittive previste per la Fascia Fluviale (A), in cui ricade l'intervento richiesto, contenute nelle Norme di Attuazione del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI) approvato con D.P.C.M. del 24.5.2001 anche con quanto previsto nelle medesime Norme all'art. 39 "Interventi urbanistici e indirizzi alla pianificazione urbanistica", le cui verifiche spettano alle competente Amministrazione comunale;

2 - di lasciare invariato il canone annuo come riportato nell'art. 4 del disciplinare n. 877 dell'1.10.2013, che sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e, per gli esercizi futuri, fino alla scadenza od alla revoca della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata;

3 - di far decadere il concessionario dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese, in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone;

4 - di confermare le restanti parte del decreto n. 358 del 2.10.2013 e del disciplinare n. 877 dell'1.10.2013;

5 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.3.2013;

6 - di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 291503)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 34 del 02 febbraio 2015

R.D. 523/1904 - Concessione idraulica demaniale per l'attraversamento della strada comunale Via della Serenissima, parallelamente all'argine di ponente della linea navigabile Po di Brondolo, nel tratto da cabina di Loreo all'idrovora Vallona in comune di Loreo (RO), con condotta gas metano mm 250 con controtubo DN 400. Pratica: PB_AT00001. Ditta: SNAM RETE GAS S.p.a. - DISTRETTO NORD ORIENTALE - Padova. Rinnovo.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni 10 alla Soc. Snam Rete Gas S.p.a. della concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 20.12.2013 Prot. n. 561069; Nulla-osta tecnico del 01.10.2014; Disciplinare n. 3920 del 23.01.2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 19.12.2013 con la quale la SNAM RETE GAS S.p.a. - DISTRETTO NORD ORIENTALE (C.F. e P.IVA 10238291008) con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara, 7 ed Uffici in Largo F. Rismondo, 8 - PADOVA ha chiesto il rinnovo della concessione idraulica demaniale per l'attraversamento della strada comunale Via della Serenissima, parallelamente all'argine di ponente della linea navigabile Po di Brondolo, nel tratto da cabina di Loreo all'idrovora Vallona in comune di Loreo (RO), con condotta gas metano mm 250 con controtubo DN 400;

VISTO il nulla-osta espresso dall'Ufficio OO.II. Fiume Canalbianco in data 01.10.2014;

CONSIDERATO che non sono sostanzialmente mutate le condizioni in relazione dei quali la Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. Rovigo ha espresso parere favorevole con voto n. 85 nell'adunanza del 14.06.2004;

CONSIDERATO che la Ditta ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 23.01.2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Società dovrà attenersi ;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014.

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla SNAM RETE GAS S.p.a. - DISTRETTO NORD ORIENTALE (C.F. e P.IVA 10238291008) con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara, 7 ed Uffici in Largo F. Rismondo, 8 - PADOVA la concessione idraulica demaniale per l'attraversamento della strada comunale Via della Serenissima, parallelamente all'argine di ponente della linea navigabile Po di Brondolo, nel tratto da cabina di Loreo all'idrovora Vallona in comune di Loreo (RO), con condotta gas metano mm 250 con controtubo DN 400, con le modalità stabilite nel disciplinare del 23.01.2015 iscritto al n. 3920 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - Il canone annuo, relativo al 2014 è di Euro 208,51 (duecentootto/51) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.

4 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

5 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

7 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 291504)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 35 del 02 febbraio 2015

Concessione demaniale per: - l'utilizzo di una rampa , lato fiume ad uso pubblico fra gli stanti 380-381 e n. 2 pali per l'illuminazione pubblica fra gli stanti 379-380 e 388-389 (anziché 389-390) in sx del fiume Po in comune di Crespino (RO). Pratica: PO_RA00158. - l'utilizzo della pista di servizio in sommità arginale tra gli stanti 363-400 di m 7.400, di n. 10 rampe lato campagna tra gli stanti 370-400, di n. 2 lampioni ad energia solare in prossimità dello stante 384, di un cavo aereo su fune in acciaio e n. 15 pali d'illuminazione pubblica tra gli stanti 371-379, il tutto in sx del fiume Po in comune di Crespino (RO). Pratica: PO_RA00159. Ditta: COMUNE DI CRESPINO (RO). Rettifica oggetto e trasferimento pratica PO_RA00158 all'Ispettorato di Porto di Rovigo ed integrazione pratica PO_RA00159.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si dispone da un lato lo scorporo dalla concessione PO_RA00158 di 2 pali per l'illuminazione pubblica che andranno ad integrare la concessione PO_RA00159, provvedendo alla rettifica dei rispettivi oggetti e, dall'altro, si decreta il trasferimento per competenza della pratica PO_RA00158 all'Ispettorato di Porto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria della pratica PO_RA00158: Disciplinare n. 382 del 25.07.1987 rilasciato dal Magistrato per il Po Ufficio Operativo di Rovigo; Decreto n. 4777 del 10.08.1987. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria della pratica PO_RA00159: Disciplinare n. 2843 del 16.01.2012; Decreto n. 16 del 20.01.2012.

Il Direttore

VISTO il Decreto n. 4777 del 10.08.1987 rilasciato dal Magistrato per il Po -Ufficio Operativo di Rovigo e relativo Disciplinare Rep. n. 382 del 25.07.1987 con i quali veniva rilasciata la concessione demaniale per l'utilizzo di una rampa, lato fiume ad uso pubblico fra gli stanti 380-381 e n. 2 pali per l'illuminazione pubblica fra gli stanti 379-380 e 388-389 (anziché 389-390) in sx del fiume Po in comune di Crespino (RO);

VERIFICATO, in seguito ad opportuni accertamenti effettuati di concerto con l'Autorità Idraulica, che la rampa lato fiume ad uso pubblico fra gli stanti 380-381 in sx del fiume Po in comune di Crespino (RO) è funzionale all'attracco di cui alla concessione PO_TE00063 già trasferita all'Ispettorato di Porto di Rovigo in attuazione della D.G.R.V. n. 2081 del 10.07.2007 come sostituita dalla D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

RITENUTO necessario trasferire all'Ispettorato di Porto di Rovigo in attuazione della precitata D.G.R.V. 1791/2012 la concessione demaniale relativa alla sola rampa lato fiume ad uso pubblico fra gli stanti 380-381 in sx del fiume Po in comune di Crespino (RO) affinché il competente Ufficio possa procedere a conglobarla nella pratica PO_TE00063 di cui sopra;

VISTO il Decreto n. 16 del 20.01.2012 e relativo Disciplinare Rep. n. 2843 del 16.01.2012 con i quali veniva rilasciata la concessione demaniale per l'utilizzo della pista di servizio in sommità arginale tra gli stanti 363-400 di m 7.400, di n. 10 rampe lato campagna tra gli stanti 370-400, di n. 2 lampioni ad energia solare in prossimità dello stante 384, di un cavo aereo su fune in acciaio e n. 15 pali d'illuminazione pubblica tra gli stanti 371-379, il tutto in sx del fiume Po in comune di Crespino (RO);

VISTO che la concessione demaniale della pratica PO_RA00158 comprendeva anche l'utilizzo di n. 2 pali per l'illuminazione pubblica di cui uno fra gli stanti 379-380, lato campagna, posizionato sulla rampa che porta in Via S. Antonio e uno fra gli stanti 388-389 (anziché 389-390), lato campagna, posizionato sulla rampa che porta in Via Passetto in sx del fiume Po in comune di Crespino (RO);

VISTA l'inesatta trascrizione dell'oggetto della pratica PO_RA00159 in quanto la concessione demaniale per l'utilizzo della pista di servizio in sommità arginale tra gli stanti 363-400 di m 7.400, n. 10 rampe lato campagna tra gli stanti 370-400, di n. 2 lampioni ad energia solare in prossimità dello stante 384 indica n. 15 pali di illuminazione pubblica anziché n. 10 e ricomprende un "cavo aereo su fune in acciaio" risultato inesistente da verifiche tecniche dell'Autorità Idraulica competente;

RITENUTO necessario conglobare parte della pratica PO_RA00158 nella pratica PO_RA00159 e modificare l'oggetto del Decreto n. 16 del 20.01.2012 e relativo Disciplinare Rep. n. 2843 del 16.01.2012 in "Concessione demaniale per l'utilizzo della pista di servizio in sommità arginale tra gli stanti 363-400 di m 7.400, n. 10 rampe lato campagna tra gli stanti 370-400, di n. 2 lampioni ad energia in prossimità dello stante 384 e n. 10 pali di illuminazione pubblica tra gli stanti 371-379 + n. 2 pali

per l'illuminazione pubblica di cui uno fra gli stanti 379-380, lato campagna, posizionato sulla rampa che porta in Via S. Antonio e uno fra gli stanti 388-389, lato campagna, posizionato sulla rampa che porta in Via Passetto, il tutto in sx del fiume Po in comune di Crespino (RO)";

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 2081/2007 sostituita dalla D.G.R.V. n. 1791/2012.

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi:

- si trasferisce all'Ispettorato di Porto di Rovigo, in attuazione della D.G.R.V. n. 2081/2007 come sostituita dalla D.G.R.V. n. 1791/2012, la concessione demaniale relativa all'utilizzo di una rampa, lato fiume ad uso pubblico fra gli stanti 380-381 e n. 2 pali per l'illuminazione pubblica fra gli stanti 379-380 e 388-389 in sx del fiume Po in comune di Crespino (RO), pratica PO_RA00158, modificando nel decreto e relativo disciplinare citati nelle premesse l'oggetto in "Concessione demaniale per l'utilizzo di una rampa, lato fiume ad uso pubblico fra gli stanti 380-381 in sx del fiume Po in comune di Crespino (RO)", eliminando, pertanto, la parte relativa ai pali per l'illuminazione pubblica che vengono estrapolati per andare ad integrare la concessione PO_RA00159 relativa all'utilizzo di una pista di servizio in sommità arginale;
- si rettifica ed integra l'oggetto del Decreto di concessione n. 16 del 20.01.2012 e relativo disciplinare con i quali si concede al Comune di Crespino (P.IVA 00192710291) con sede in Piazza Fetonte, 35 in Crespino (RO) l'utilizzo della pista di servizio in sommità arginale tra gli stanti 363-400 di m 7.400, n. 10 rampe lato campagna tra gli stanti 370-400, di n. 2 lampioni ad energia solare in prossimità dello stante 384 e n. 10 pali di illuminazione pubblica tra gli stanti 371-379 + n. 2 pali per l'illuminazione pubblica di cui uno fra gli stanti 379-380, lato campagna, posizionato sulla rampa che porta in Via S. Antonio e uno fra gli stanti 388-389, lato campagna, posizionato sulla rampa che porta in Via Passetto , il tutto in sx del fiume Po in comune di Crespino (RO)".

2 - La durata della concessione della pratica PO_RA00158 rimane invariata e scadrà il 22.03.2015.

3 - La durata della concessione della pratica PO_RA00159 rimane invariata e scadrà il 19.01.2021.

4 - Si confermano le restanti disposizioni riportate nei decreti:

- n. 4777 del 10.08.1987 e relativo disciplinare n. 382 del 25.07.1987 rilasciato dal Magistrato per il Po - Ufficio Operativo di Rovigo;
- n. 16 del 20.01.2012 e relativo disciplinare n. 2843 del 16.01.2012.

5 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

6 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 291505)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 36 del 02 febbraio 2015

R.D. 523/1904. Concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sull'area demaniale costituente il lotto n. 17/a di 14.32.52 ha fra gli stanti 33 e 54 in sinistra del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine. Pratica PO_SF00090. Società Agricola Semplice Tre Elle Allevamenti.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rilascia la concessione idraulica di cui all'oggetto, richiesta il 26.10.2014 dalla Società Agricola Semplice Tre Elle Allevamenti nel rispetto della procedura di cui alla D.G.R. 783/2005 e con l'applicazione del canone calcolato ai sensi della D.G.R. 1997/2004. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Nulla-osta tecnico del 26.8.2014 di prot. n. 23957 dell'A.I.Po; Verbale di aggiudicazione del 31.10.2014 in seguito ad esperimento di licitazione privata ai sensi della D.G.R. 783/2005 ed in ottemperanza a quanto previsto nell'Avviso Pubblico pubblicato sul B.U.R.V. n. 93 del 26.9.2014; Disciplinare n. 3922 del 23.1.2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza del 26.10.2014 con la quale la Società Agricola Semplice Tre Elle Allevamenti (C.F. 03604820260), con sede a San Fior (TV), Piazza Venezia 7/C, ha chiesto di partecipare alla gara per l'assegnazione della concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sull'area demaniale costituente il lotto n. 17/a di 14.32.52 ha fra gli stanti 33 e 54 in sinistra del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine;

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.Po con nota n. 23957del 26.8.2014;

VISTO che, entro il termine previsto dall'Avviso Pubblico pubblicato sul B.U.R.V. n. 93 del 26.9.2014 non sono pervenute altre richieste di partecipazione, e che pertanto la Società suddetta è risultata aggiudicataria della concessione descritta in oggetto;

CONSIDERATO che il concessionario ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che il 23.1.2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.7.1904;

VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.4.2001;

VISTA la L. n. 203 del 3.5.1982;

VISTO il D.Lgs n. 228 del 18.5.2001 e s.m. e i.;

VISTA la L.R. n. 11 del 2.4.2014;

VISTA la D.G.R.V. n. 783 dell'11.3.2005;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.6.2004;

decreta

1 - di concedere alla Società Agricola Semplice Tre Elle Allevamenti (C.F. 03604820260), con sede a San Fior (TV), Piazza Venezia 7/C, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, la concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sull'area demaniale costituente il lotto n. 17/a di 14.32.52 ha fra gli stanti 33 e 54 in sinistra del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine, con le modalità stabilite nel disciplinare del 23.1.2015 iscritto al n. 3922 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente

decreto;

2 - di determinare la durata della concessione in sei anni con decorrenza dalla data del presente decreto. La concessione potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;

3 - di determinare il canone annuo, relativo al 2014 in Euro 439,07 (Euro quattrocentotrentanove/07) come previsto all'art. 9 del disciplinare citato. Il canone sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione;

4 - di far decadere il concessionario dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese, in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone;

5 - di far carico al concessionario di tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione;

6 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.3.2013;

7 - di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel B.U.R.V.

Umberto Anti

(Codice interno: 291506)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 37 del 02 febbraio 2015

R.D. 523/1904. Concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sull'area demaniale costituente il lotto n. 17/b di 11.59.29 ha fra gli stanti 54 e 70 in sinistra del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine. Pratica PO_SF00089. Società Agricola Semplice Tre Elle Allevamenti.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rilascia la concessione idraulica di cui all'oggetto, richiesta il 26.10.2014 dalla Società Agricola Semplice Tre Elle Allevamenti nel rispetto della procedura di cui alla D.G.R. 783/2005 e con l'applicazione del canone calcolato ai sensi della D.G.R. 1997/2004. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Nulla-osta tecnico del 26.8.2014 di prot. n. 23958 dell'A.I.Po; Verbale di aggiudicazione del 31.10.2014 in seguito ad esperimento di licitazione privata ai sensi della D.G.R. 783/2005 ed in ottemperanza a quanto previsto nell'Avviso Pubblico pubblicato sul B.U.R.V. n. 93 del 26.9.2014; Disciplinare n. 3926 del 23.1.2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza del 26.10.2014 con la quale la Società Agricola Semplice Tre Elle Allevamenti (C.F. 03604820260), con sede a San Fior (TV), Piazza Venezia 7/C, ha chiesto di partecipare alla gara per l'assegnazione della concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sull'area demaniale costituente il lotto n. 17/b di 11.59.29 ha fra gli stanti 54 e 70 in sinistra del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine;

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.Po con nota n. 23958 del 26.8.2014;

VISTO che, entro il termine previsto dall'Avviso Pubblico pubblicato sul B.U.R.V. n. 93 del 26.9.2014 non sono pervenute altre richieste di partecipazione, e che pertanto la Società suddetta è risultata aggiudicataria della concessione descritta in oggetto;

CONSIDERATO che il concessionario ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che il 23.1.2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.7.1904;

VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.4.2001;

VISTA la L. n. 203 del 3.5.1982;

VISTO il D.Lgs n. 228 del 18.5.2001 e s.m. e i.;

VISTA la L.R. n. 11 del 2.4.2014;

VISTA la D.G.R.V. n. 783 dell'11.3.2005;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.6.2004;

decreta

1 - di concedere alla Società Agricola Semplice Tre Elle Allevamenti (C.F. 03604820260), con sede a San Fior (TV), Piazza Venezia 7/C, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, la concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sull'area demaniale costituente il lotto n. 17/b di 11.59.29 ha fra gli stanti 54 e 70 in sinistra del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine, con le modalità stabilite nel disciplinare del 23.1.2015 iscritto al n. 3926 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente

decreto;

2 - di determinare la durata della concessione in sei anni con decorrenza dalla data del presente decreto. La concessione potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;

3 - di determinare il canone annuo, relativo al 2014 in Euro 355,32 (Euro trecentocinquantacinque/32) come previsto all'art. 9 del disciplinare citato. Il canone sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione;

4 - di far decadere il concessionario dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese, in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone;

5 - di far carico al concessionario di tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione;

6 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.3.2013;

7 - di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel B.U.R.V.

Umberto Anti

(Codice interno: 291507)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 38 del 02 febbraio 2015

R.D. 523/1904. Concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sull'area demaniale costituente il lotto n. 19/b di 7.31.91 ha fra gli stanti 152 e 172 in sinistra del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine. Pratica PO_SF00088. Società Agricola Semplice Tre Elle Allevamenti.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rilascia la concessione idraulica di cui all'oggetto, richiesta il 26.10.2014 dalla Società Agricola Semplice Tre Elle Allevamenti nel rispetto della procedura di cui alla D.G.R. 783/2005 e con l'applicazione del canone calcolato ai sensi della D.G.R. 1997/2004. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Nulla-osta tecnico del 26.8.2014 di prot. n. 23956 dell'A.I.Po; Verbale di aggiudicazione del 31.10.2014 in seguito ad esperimento di licitazione privata ai sensi della D.G.R. 783/2005 ed in ottemperanza a quanto previsto nell'Avviso Pubblico pubblicato sul B.U.R.V. n. 93 del 26.9.2014; Disciplinare n. 3927 del 23.1.2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza del 26.10.2014 con la quale la Società Agricola Semplice Tre Elle Allevamenti (C.F. 03604820260), con sede a San Fior (TV), Piazza Venezia 7/C, ha chiesto di partecipare alla gara per l'assegnazione della concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sull'area demaniale costituente il lotto n. 19/b di 7.31.91 ha fra gli stanti 152 e 172 in sinistra del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine;

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.Po con nota n. 23956 del 26.8.2014;

VISTO che, entro il termine previsto dall'Avviso Pubblico pubblicato sul B.U.R.V. n. 93 del 26.9.2014 non sono pervenute altre richieste di partecipazione, e che pertanto la Società suddetta è risultata aggiudicataria della concessione descritta in oggetto;

CONSIDERATO che il concessionario ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che il 23.1.2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.7.1904;

VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.4.2001;

VISTA la L. n. 203 del 3.5.1982;

VISTO il D.Lgs n. 228 del 18.5.2001 e s.m. e i.;

VISTA la L.R. n. 11 del 2.4.2014;

VISTA la D.G.R.V. n. 783 dell'11.3.2005;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.6.2004;

decreta

1 - di concedere alla Società Agricola Semplice Tre Elle Allevamenti (C.F. 03604820260), con sede a San Fior (TV), Piazza Venezia 7/C, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, la concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sull'area demaniale costituente il lotto n. 19/b di 7.31.91 ha fra gli stanti 152 e 172 in sinistra del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine, con le modalità stabilite nel disciplinare del 23.1.2015 iscritto al n. 3927 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente

decreto;

2 - di determinare la durata della concessione in sei anni con decorrenza dalla data del presente decreto. La concessione potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;

3 - di determinare il canone annuo, relativo al 2014 in Euro 224,33 (Euro duecentoventiquattro/33) come previsto all'art. 9 del disciplinare citato. Il canone sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione;

4 - di far decadere il concessionario dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese, in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone;

5 - di far carico al concessionario di tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione;

6 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.3.2013;

7 - di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel B.U.R.V.

Umberto Anti

(Codice interno: 291508)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 39 del 02 febbraio 2015

R.D. 523/1904. Concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sull'area demaniale costituente il lotto n. 18/c di 11.26.04 ha fra gli stanti 113 e 130 in sinistra del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine. Pratica PO_SF00087. Società Agricola Semplice Tre Elle Allevamenti.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rilascia la concessione idraulica di cui all'oggetto, richiesta il 26.10.2014 dalla Società Agricola Semplice Tre Elle Allevamenti nel rispetto della procedura di cui alla D.G.R. 783/2005 e con l'applicazione del canone calcolato ai sensi della D.G.R. 1997/2004. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Nulla-osta tecnico del 26.8.2014 di prot. n. 23959 dell'A.I.Po; Verbale di aggiudicazione del 31.10.2014 in seguito ad esperimento di licitazione privata ai sensi della D.G.R. 783/2005 ed in ottemperanza a quanto previsto nell'Avviso Pubblico pubblicato sul B.U.R.V. n. 93 del 26.9.2014; Disciplinare n. 3925 del 23.1.2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza del 26.10.2014 con la quale la Società Agricola Semplice Tre Elle Allevamenti (C.F. 03604820260), con sede a San Fior (TV), Piazza Venezia 7/C, ha chiesto di partecipare alla gara per l'assegnazione della concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sull'area demaniale costituente il lotto n. 18/c di 11.26.04 ha fra gli stanti 113 e 130 in sinistra del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine;

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.Po con nota n. 23959 del 26.8.2014;

VISTO che, entro il termine previsto dall'Avviso Pubblico pubblicato sul B.U.R.V. n. 93 del 26.9.2014 non sono pervenute altre richieste di partecipazione, e che pertanto la Società suddetta è risultata aggiudicataria della concessione descritta in oggetto;

CONSIDERATO che il concessionario ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che il 23.1.2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.7.1904;

VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.4.2001;

VISTA la L. n. 203 del 3.5.1982;

VISTO il D.Lgs n. 228 del 18.5.2001 e s.m. e i.;

VISTA la L.R. n. 11 del 2.4.2014;

VISTA la D.G.R.V. n. 783 dell'11.3.2005;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.6.2004;

decreta

1 - di concedere alla Società Agricola Semplice Tre Elle Allevamenti (C.F. 03604820260), con sede a San Fior (TV), Piazza Venezia 7/C, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, la concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sull'area demaniale costituente il lotto n. 18/c di 11.26.04 ha fra gli stanti 113 e 130 in sinistra del fiume Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine, con le modalità stabilite nel disciplinare del 23.1.2015 iscritto al n. 3925 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente

decreto;

2 - di determinare la durata della concessione in sei anni con decorrenza dalla data del presente decreto. La concessione potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;

3 - di determinare il canone annuo, relativo al 2014 in Euro 345,13 (Euro trecentoquarantacinque/13) come previsto all'art. 9 del disciplinare citato. Il canone sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione;

4 - di far decadere il concessionario dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese, in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone;

5 - di far carico al concessionario di tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione;

6 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.3.2013;

7 - di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel B.U.R.V.

Umberto Anti

(Codice interno: 291509)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 40 del 02 febbraio 2015

R.D. 523/1904. Concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sull'area demaniale costituente il lotto n. 12 di 22.08.66 ha fra gli stanti 0 e 43 in sinistra del fiume Po di Gnocca in Comune di Porto Tolle. Pratica PO_SF00086. Società Agricola Santa Giustina S.r.l.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rilascia la concessione idraulica di cui all'oggetto, richiesta il 27.10.2014 dalla Società Agricola Santa Giustina S.r.l. nel rispetto della procedura di cui alla D.G.R. 783/2005 e con l'applicazione del canone calcolato ai sensi della D.G.R. 1997/2004. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Nulla-osta tecnico del 4.9.2014 di prot. n. 24833 dell'A.I.Po; Verbale di aggiudicazione del 31.10.2014 in seguito ad esperimento di licitazione privata ai sensi della D.G.R. 783/2005 ed in ottemperanza a quanto previsto nell'Avviso Pubblico pubblicato sul B.U.R.V. n. 93 del 26.9.2014; Disciplinare n. 3924 del 23.1.2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza del 27.10.2014 con la quale la Società Agricola Santa Giustina S.r.l. (C.F. 03642180263), con sede a San Vito al Tagliamento (PN), Loc. Torricella 15, ha chiesto di partecipare alla gara per l'assegnazione della concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sull'area demaniale costituente il lotto n. 12 di 22.08.66 ha fra gli stanti 0 e 43 in sinistra del fiume Po di Gnocca in Comune di Porto Tolle;

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.Po con nota n. 24833 del 4.9.2014;

VISTO che, entro il termine previsto dall'Avviso Pubblico pubblicato sul B.U.R.V. n. 93 del 26.9.2014 non sono pervenute altre richieste di partecipazione, e che pertanto la Società suddetta è risultata aggiudicataria della concessione descritta in oggetto;

CONSIDERATO che il concessionario ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che il 23.1.2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.7.1904;

VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.4.2001;

VISTA la L. n. 203 del 3.5.1982;

VISTO il D.Lgs n. 228 del 18.5.2001 e s.m. e i.;

VISTA la L.R. n. 11 del 2.4.2014;

VISTA la D.G.R.V. n. 783 dell'11.3.2005;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.6.2004;

decreta

1 - di concedere alla Società Agricola Santa Giustina S.r.l. (C.F. 03642180263), con sede a San Vito al Tagliamento (PN), Loc. Torricella 15, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, la

concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sull'area demaniale costituente il lotto n. 12 di 22.08.66 ha fra gli stanti 0 e 43 in sinistra del fiume Po di Gnocca in Comune di Porto Tolle, con le modalità stabilite nel disciplinare del 23.1.2015 iscritto al n. 3924 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto;

2 - di determinare la durata della concessione in sei anni con decorrenza dalla data del presente decreto. La concessione potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;

3 - di determinare il canone annuo, relativo al 2014 in Euro 676,95 (Euro seicentosettantasei/95) come previsto all'art. 9 del disciplinare citato. Il canone sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione;

4 - di far decadere il concessionario dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese, in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone;

5 - di far carico al concessionario di tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione;

6 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.3.2013;

7 - di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel B.U.R.V.

Umberto Anti

(Codice interno: 291510)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 41 del 02 febbraio 2015

R.D. 523/1904. Concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sull'area demaniale costituente il lotto n. 13 di 26.85.45 ha fra gli stanti 43 e 99 in sinistra del fiume Po di Gnocca in Comune di Porto Tolle. Pratica PO_SF00085. Società Agricola Santa Giustina S.r.l.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rilascia la concessione idraulica di cui all'oggetto, richiesta il 27.10.2014 dalla Società Agricola Santa Giustina S.r.l. nel rispetto della procedura di cui alla D.G.R. 783/2005 e con l'applicazione del canone calcolato ai sensi della D.G.R. 1997/2004. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Nulla-osta tecnico del 4.9.2014 di prot. n. 24827 dell'A.I.Po; Verbale di aggiudicazione del 31.10.2014 in seguito ad esperimento di licitazione privata ai sensi della D.G.R. 783/2005 ed in ottemperanza a quanto previsto nell'Avviso Pubblico pubblicato sul B.U.R.V. n. 93 del 26.9.2014; Disciplinare n. 3923 del 23.1.2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza del 27.10.2014 con la quale la Società Agricola Santa Giustina S.r.l. (C.F. 03642180263), con sede a San Vito al Tagliamento (PN), Loc. Torricella 15, ha chiesto di partecipare alla gara per l'assegnazione della concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sull'area demaniale costituente il lotto n. 13 di 26.85.45 ha fra gli stanti 43 e 99 in sinistra del fiume Po di Gnocca in Comune di Porto Tolle;

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.Po con nota n. 24827 del 4.9.2014;

VISTO che, entro il termine previsto dall'Avviso Pubblico pubblicato sul B.U.R.V. n. 93 del 26.9.2014 non sono pervenute altre richieste di partecipazione, e che pertanto la Società suddetta è risultata aggiudicataria della concessione descritta in oggetto;

CONSIDERATO che il concessionario ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che il 23.1.2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.7.1904;

VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.4.2001;

VISTA la L. n. 203 del 3.5.1982;

VISTO il D.Lgs n. 228 del 18.5.2001 e s.m. e i.;

VISTA la L.R. n. 11 del 2.4.2014;

VISTA la D.G.R.V. n. 783 dell'11.3.2005;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.6.2004;

decreta

1 - di concedere alla Società Agricola Santa Giustina S.r.l. (C.F. 03642180263), con sede a San Vito al Tagliamento (PN), Loc. Torricella 15, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, la

concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sull'area demaniale costituente il lotto n. 13 di 26.85.45 ha fra gli stanti 43 e 99 in sinistra del fiume Po di Gnocca in Comune di Porto Tolle, con le modalità stabilite nel disciplinare del 23.1.2015 iscritto al n. 3923 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto;

2 - di determinare la durata della concessione in sei anni con decorrenza dalla data del presente decreto. La concessione potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;

3 - di determinare il canone annuo, relativo al 2014 in Euro 823,09 (Euro ottocentoventitre/09) come previsto all'art. 9 del disciplinare citato. Il canone sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione;

4 - di far decadere il concessionario dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese, in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone;

5 - di far carico al concessionario di tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione;

6 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.3.2013;

7 - di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel B.U.R.V.

Umberto Anti

(Codice interno: 291511)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 42 del 02 febbraio 2015

R.D. 523/1904 - Concessione demaniale per sfalcio prodotti erbosi sull'intera sagoma arginale lato campagna (banche e scarpate) dx fiume Adige Lotto 9 delimitato a monte dal ponte della S.P. 85 (st. 359) e a valle dal presidio idraulico di Porto Fossone (st. 420) di circa Ha 18.44.96 nei Comuni di Cavarzere (VE) - Loreo (RO) e Rosolina (RO). Pratica: AD_SF00029. Ditta: Padovani Pietro (P.I. 00786330290).

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rilascia la concessione demaniale di cui all'oggetto, richiesta in data 11.09.2014 dalla Ditta Padovani Pietro nel rispetto della procedura di cui al DGR 783/2005 e con l'applicazione del canone calcolato ai sensi del DGR 1997/2004. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Pareri: - nulla-osta tecnico dell'Ufficio OO.II. fiume Adige in data 12.05.2014; Verbale di aggiudicazione in data 23.09.2014 in seguito ad esperimento di licitazione privata ai sensi della D.G.R. 783/2005 ed in ottemperanza a quanto previsto nell'Avviso Pubblico pubblicato sul BURV n. 79 del 14.08.2014; Disciplinare n. 3917 del 16.01.2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 11.09.2014 con la quale la Ditta Padovani Pietro (P.I. 00786330290) con sede a Lendinara (RO) in Via Valli, 57 ha chiesto di partecipare alla gara per l'assegnazione della concessione demaniale per sfalcio prodotti erbosi Lotto 9 delimitato a monte dal ponte della S.P. 85 (st. 359) e a valle dal presidio idraulico di Porto Fossone (st. 420) di circa Ha 18.44.96 nei Comuni di Cavarzere (VE) - Loreo (RO) e Rosolina (RO);

VISTO il nulla-osta espresso dall'Ufficio OO.II. fiume Adige in data 12.05.2014;

VISTO che, entro il termine previsto dall'Avviso Pubblico pubblicato sul BURV n. 79 del 14.08.2014 sono pervenute n. 5 richieste di partecipazione di cui 4 richieste con diritto di precedenza (giovani imprenditori agricoli);

VISTO che in data 23.09.2014 alle ore 14,50 si è proceduto al sorteggio pubblico tra gli aventi diritto di precedenza e che il giovane imprenditore risultato aggiudicatario ha rinunciato in data 08.11.2014, e che, i rimanenti giovani imprenditori invitati per un successivo sorteggio hanno comunicato di non essere più interessati con note del 25.11.2014, pertanto è stata aggiudicata alla Ditta Padovani Pietro la concessione descritta in oggetto;

CONSIDERATO che la Ditta ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 16.01.2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la L. n.203 del 03.05.1982;

VISTO il DLgs n. 228 del 18.05.2001 e s.m. e i.;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTA la D.G.R.V. n. 783 del 11.03.2005;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Ditta PADOVANI Pietro (P.I. 00786330290) con sede a Lendinara, in Via Valli, 57 la Concessione demaniale per sfalcio prodotti erbosi lotto Lotto 9 delimitato a monte dal ponte della S.P. 85 (st. 359) e a valle dal presidio idraulico di Porto Fossone (st. 420) di circa Ha 18.44.96 nei Comuni di Cavarzere (VE) - Loreo (RO) e Rosolina (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 16.01.2015 iscritto al n. 3917 di Rep. di questa Struttura che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 13.01.2015. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - Il canone annuo, relativo al 2015 è di Euro 572,16 (cinquecentosettantadue/16) come previsto all'art. 10 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.

4 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

5 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

7 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 291801)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 44 del 05 febbraio 2015

Ditta De Biaggi Luigi e Balbo Lucia S.S. Società Agricola - Rinnovo concessione di derivazione di acqua pubblica tramite un pozzo ubicato al Fg. 5 mapp. 74 del comune di Gaiba ad uso irriguo.- Pos.n. P214/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al Fg. 5 mapp. 74 del comune di Gaiba ad uso irriguo ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Parere Consorzio di Bonifica Adige Po n 6740/4-7 del 30/05/2014 Disciplinare n. 3900 del 07.01.2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 30.01.2014 della ditta De Biaggi Luigi e Balbo Lucia S.S. Società Agricola, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica tramite un pozzo ubicato al Fg. 5 mapp. 74 del comune di Gaiba ad uso irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006

VISTI il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 3900 sottoscritto in data 07.01.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta De Biaggi Luigi e Balbo Lucia S.S. Società Agricola (P.I.:00229620299) con sede a Gaiba, via Nuova 2, il diritto di derivare acqua pubblica ad uso irriguo tramite un pozzo ubicato al Fg. 5 mapp. 74 del comune di Gaiba nella misura non superiore alla portata media di mod.0.006 fermo restando che la portata massima non potrà superare il valore di sei volte la portata media. L'acqua sarà utilizzata per l'irrigazione di una superficie di ha 03.00.00 di terreno coltivato a seminativo nel periodo da maggio a settembre;

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 07.01.2015, n. 3900 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.11 (quarantotto/11) calcolato per l'anno 2014 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R .n. 1511/2008 e DGR n. 1073/2013 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 291802)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 45 del 05 febbraio 2015

F.lli Martarello di Martarello Vincenzo ed Ermes s.n.c. derivazione di mod. 0.175 di acqua pubblica da falda sotterranea in Comune di ARQUA' POLESINE Loc. Lago per uso antincendio (igienico e assimilato) - Pos.n. P25/1.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso n. 7 pozzi ubicati al fg. 12 mapp. 12 in Comune di Arquà Polesine per uso antincendio ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Disciplinare n. 3930 del 23.01.2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza di rinnovo in data 05.05.2013 della ditta F.lli Martarello di Martarello Vincenzo ed Ermes s.n.c., intesa a continuare a derivare mod. 0,175 di acqua pubblica da falda sotterranea attraverso n. 7 pozzi ubicati al fg. 12 mapp. 12 in località Lago nel Comune di ARQUA' POLESINE per uso antincendio e pompa di calore a servizio della fabbrica di fuochi artificiali;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006

VISTI il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 3930 sottoscritto in data 23.01.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è rinnovato alla Ditta F.lli Martarello di Martarello Vincenzo ed Ermes s.n.c. (P.I. n. 00352400295) con sede a ARQUA' POLESINE, Via Lago 330, il diritto di derivare mod. 0,175 max di acqua pubblica da falda sotterranea attraverso n. 7 pozzi ubicati al fg. 12 mapp. 12 in località Lago nel Comune di ARQUA' POLESINE per uso antincendio e pompa di calore a servizio della fabbrica di fuochi artificiali.

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 23.01.2015, n. 3930 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 381,25 calcolato per l'anno 2015 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R .n. 1511/2008 e DGR n. 993/2014 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 291803)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 46 del 05 febbraio 2015

ANDY'S WALLERCAMP GMB % ANDY'S WALLERCAMP SRL derivazione di mod. 0.012 di acqua pubblica da falda sotterranea in Comune di ARIANO NEL POLESINE Località Santa Maria in Punta per l'irrigazione di ha 02.21.60 di area verde (igienico e assimilato) - Pos.n. P58/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 3 mapp. 549 in Comune di Ariano Polesine per uso irriguo ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Parere Consorzio di Bonifica Delta del Po n.5719 del 16.6.2014 Disciplinare n. 3929 del 23.01.2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza in di rinnovo data 27.12.2013 della ditta ANDY'S WALLERCAMP SRL ora ANDY'S WALLERCAMP GMB % ANDY'S WALLERCAMP SRL, intesa a continuare a derivare mod. 0,012 di acqua pubblica da falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 3 mapp. 549 in loc. Santa Maria in Punta del Comune di ARIANO NEL POLESINE per l'irrigazione di ha 02.21.60 di area verde (igienico e assimilato);

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006

VISTI il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 3929 sottoscritto in data 23.01.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è rinnovato alla Ditta ANDY'S WALLERCAMP GMB % ANDY'S WALLERCAMP SRL (P.I. n. 01710540210) con sede a ARIANO NEL POLESINE, Via Po di Venezia 43, il diritto di derivare mod. 0,004 medi e mod. 0,012 max di acqua pubblica da falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 3 mapp. 549 in loc. Santa Maria in Punta del Comune di ARIANO NEL POLESINE per l'irrigazione di ha 02.21.60 di area verde (igienico e assimilato).

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 23.01.2015, n. 3929 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 258,38 calcolato per l'anno 2014 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R .n. 1511/2008 e DGR n. 1073/2013 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO

(Codice interno: 291303)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO n. 23 del 30 gennaio 2015

Intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul torrente Frison, in loc. Maccarine del Comune di Vigo di Cadore (BL), mediante movimentazione ed asporto di materiale litoide per mc 6.930. Ditta: Magnifica Regola di Vigo, Laggio con Piniè e Pelos di Cadore. Svincolo deposito cauzionale.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza Sezione di Belluno rilascia autorizzazioni di estrazione materiali litoidi dai corsi d'acqua. Il presente decreto restituisce il deposito cauzionale a conclusione dell' esecuzione dei lavori. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - Decreto n. 62 del 12.05.2014; - richiesta di restituzione deposito cauzionale in data 08.01.2015.

Il Direttore

PREMESSO che con decreto n. 62 in data 12.05.2014 la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno ha autorizzato la Magnifica Regola di Vigo, Laggio con Piniè e Pelos di Cadore al completamento dei lavori in oggetto di cui al decreto n. 132 del 01.10.2011;

VISTA la domanda in data 08.01.2015 con la quale la Magnifica Regola di Vigo, Laggio con Piniè e Pelos di Cadore ha chiesto lo svincolo del deposito cauzionale costituito a garanzia dell'osservanza delle prescrizioni inserite nel decreto e degli oneri ed obblighi corrispondenti;

VERIFICATI gli atti di regolare esecuzione delle opere;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R,. 13.4.2001 n. 11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la nota della Direzione Ragioneria e Tributi prot. n. 87185 del 15.02.2008;

decreta

1. Nulla osta allo svincolo e alla restituzione, a favore della Magnifica Regola di Vigo, Laggio con Piniè e Pelos di Cadore - via Borgo Chiare, 6 - 32040 VIGO DI CADORE - (cod. fisc. 92009790251) del deposito cauzionale di Euro 23.700,60 (ventitremilasettecento/60), versato con bonifico bancario intestato a Regione Veneto - Depositi cauzionali - Servizio Tesoreria Unicredit Banca SpA in data 10/10/2011;

2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Alvise Luchetta

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO

(Codice interno: 291488)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 670 del 26 novembre 2014

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11. Domanda pervenuta in data 11.08.2014 prot. n. 341471 per ottenere la concessione idraulica in sanatoria per lo scarico di acque reflue su area demaniale, provenienti dal depuratore comunale di Via Riva Alta, in golena del fiume Piave località Bosco del Comune di Vidor. Riferimenti catastali: Comune di Vidor Foglio 11 mappali 72-65-190-214-166-101. Richiedente: ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.r.l. Pratica P00897/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone il rilascio in concessione in sanatoria di uno scarico di acque reflue, su aree demaniali del fiume Piave, proveniente dal depuratore comunale di via Riva Alta, al soggetto che attualmente ha la gestione del servizio acquedotto e fognatura. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di concessione in sanatoria presentata dal Comune di Vidor in data 13.05.2011 con prot. 231871; parere favorevole della competente Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici con voto n. 204 del 21.06.2011; istanza di sub ingresso alla concessione presentata dall'Alto Trevigiano Servizi in data 11.08.2014 con prot. 341471 a seguito convenzione di affidamento e trasferimento della gestione degli impianti, delle reti e di ogni infrastruttura in data 01.03.2010 inerente il Servizio Idrico Integrato; Disciplinare, sottoscritto dalle parti, in data 08.10.2014 con repertorio n. 7583.

Il Direttore

VISTA la domanda di concessione in sanatoria presentata inizialmente dal Comune di Vidor in data 13.05.2011 con prot. 231871;

VISTO il voto n. 204 in data 21.06.2011 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere **favorevole** al rilascio della concessione in oggetto al Comune di Vidor;

VISTA la domanda di sub ingresso evidenziata in oggetto;

VISTO il disciplinare n. 7583 di repertorio del 08.10.2014 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 e successive modifiche e integrazioni, T.U. di leggi sulle opere idrauliche ;

VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la D.G.R.V. 08.08.2003 n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25.06.2004 n. 1997;

VISTO il piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI - 4 bacini) contenente le misure di salvaguardia ai fini della sicurezza idraulica e della prevenzione del rischio idraulico, adottato dall'Autorità di Bacino dei fiumi dell'alto adriatico con delibera n. 3 in data 09.11.2012;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al richiedente ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.r.l. con sede in Montebelluna Via Schiavonesca Priula 86; C.F./P.IVA - 04163490263, la concessione idraulica in sanatoria per lo scarico di acque reflue, su area demaniale del fiume Piave, provenienti dal depuratore comunale di Via Riva Alta, in località Bosco del Comune di Vidor, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 7583 di rep. in data 08.10.2014;

ART. 2 - La concessione è accordata fino al 31.12.2019, e verso il pagamento del canone annuo (2014) di Euro 1.888,77 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA

(Codice interno: 291713)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 3 del 08 gennaio 2015

L.R. 13.9.1978, n. 52 - P..P.F. art. 22. Autorizzazione al pascolo caprino per l'anno 2015.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento prevede l'autorizzazione per l'effettuazione del pascolo caprino in determinati boschi del Comune di Verona e di Brenzone per l'anno 2015. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Richiesta nota prot. n. 480070 del 12.11.2014 - richiesta prot. n. 1466 del 5.1.2015.

Il Direttore

CONSIDERATO che il R.D.L. 30/12/1923 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani", nonché la L.R. 13/09/1978, n. 52 "Legge Forestale Regionale", hanno regolamentato le forme d'utilizzazione dei boschi e di terreni limitando l'eventuale pascolo d'animali al fine di prevenire la riduzione o scomparsa della vegetazione arborea ed arbustiva, con conseguenti gravi ripercussioni all'equilibrio idrogeologico.

CONSIDERATO che può essere eccezionalmente autorizzato il pascolo delle capre nei boschi in precisate località, escludendo, in ogni caso, i boschi di protezione di cui all'art. 16, della L.R. 52/1978, i boschi in rinnovazione e quelli situati al limite della vegetazione arborea, a mente dell'art. 22 delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (P.M.P.F.).

VISTE le richieste attinenti le autorizzazioni per il pascolo caprino nei terreni sottoposti a vincolo idrogeologico, presentate dalle seguenti ditte:

- CONTI Alessandro, residente in Comune di Verona, per il pascolo caprino in località Torricelle del Comune di Verona:
  Foglio: n. 85; particella non numerata in quanto proprietà demaniale.
  Superficie complessiva di ha 3.00.00; n. 1 capo caprino.

- SPAGNOL Antonio residente in Comune di Verona, per il pascolo caprino in località Prada Alta del Comune di Brenzone (Verona):
  Foglio: n. 33; Mappali: nn. 62, 94, 108, 116, 183, 191, 192, 216, 218, 219, 318;
  Superficie complessiva di ha 12.47.13; n. 30 capi caprini.

RITENUTO di poter autorizzare le ditte sopra specificate all'esercizio del pascolo caprino per l'anno 2015.

decreta

1. Di autorizzare, con le prescrizioni impartite nella nota di invio del presente decreto alle ditte interessate, l'esercizio del pascolo caprino per l'anno 2015 nei terreni sotto specificati:

- CONTI Alessandro, residente in Comune di Verona, per il pascolo caprino in località Torricelle del Comune di Verona:
  Foglio: n. 85; particella non numerata in quanto proprietà demaniale.
  Superficie complessiva di ha 3.00.00; n. 1 capo caprino.

- SPAGNOL Antonio residente in Comune di Verona, per il pascolo caprino in località Prada Alta del Comune di Brenzone (Verona):
  Foglio: n. 33; Mappali: nn. 62, 94, 108, 116, 183, 191, 192, 216, 218, 219, 318;
  Superficie complessiva di ha 12.47.13; n. 30 capi caprini.

2. Di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Umberto Anti

(Codice interno: 291714)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 35 del 29 gennaio 2015

Concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea mediante un pozzo individuato nel Comune di Bussolengo - via delle Stenture, per uso irriguo antibrina (Kiwi). Concessionario: Salizzoni Silvio - Salizzoni Elena. Pratica D/12386.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi principali documenti dell'istruttoria: istanza prot. n. 533230 del 5.12.2013; parere Autorità di Bacino prot. n. 1097 del 26.5.2014; parere consorzio di Bonifica prot. n. 5732 del 1.4.2014; dichiarazione Acque Veronesi prot. n. 4354 del 20.3.2014; decreto di ricerca n. 448 del 25.8.2014; disciplinare prot. n. 1335 del 5.1.2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 5.12.2013 prot.n. 533230, di SALIZZONI SILVIO e SALIZZONI ELENA con sede in (omissis) e (omissis) comune di Bussolengo (37012) (omissis) e (omissis) tesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea per complessivi medi mod. 0,12 (l/s 12) e massimi mod. 0,2 (l/s 20) per un volume complessivo di m³ 1.037 da utilizzarsi nel periodo dicembre/marzo (3 interventi l'anno) mediante un pozzo infisso sul terreno catastalmente individuato al foglio 7 mappale 891 del comune di Bussolengo - via delle Strenture per l'irrigazione dei terreni catastalmente censiti al foglio 7 particelle 714 per complessivi ettari 2,80 ca.;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non sono state presentate né opposizioni né domande concorrenti all'istanza presentata;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTI i pareri favorevoli di:

- Autorità di Bacino del fiume Adige del 26.5.2014 prot. n. 1097, espresso ai sensi dell'art. 7 R.D. 1775/1933, così come modificato dall'art. 96 comma 1 D.Lgs. 152/06 in ordine alla compatibilità dell'utilizzazione della risorsa con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico e idrologico;
- Consorzio di Bonifica Veronese dell'1.4.2014 prot.n. 5732, quale titolare della gestione idraulica del corso d'acqua interessato dalla derivazione;

VISTO l'esito della ricerca di acque sotterranee effettuata ai sensi dell'art. 95 del R.D. 1775/1933 con decreto n. 448 del 25.08.2014 della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona relativamente alla realizzazione del pozzo infisso sul terreno catastalmente individuato sul foglio 7 mappale 891 del comune di Bussolengo;

VISTO il disciplinare sottoscritto dal richiedente prot. n. 1335 del 5.1.2015 contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione in oggetto;

ACCERTATO che il titolare della derivazione ha costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del sopra citato disciplinare;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al sopra citato disciplinare, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, a SALIZZONI SILVIO e SALIZZONI ELENA, così come in premessa individuati, in qualità di proprietari del terreno su cui è infisso il pozzo nel comune di Bussolengo sul terreno identificato catastalmente al foglio 7 mappale 891 del medesimo Comune, il diritto di derivare acqua dalla falda sotterranea, per complessivi medi moduli 0,12 (l/s 12) e massimi moduli 0,2 (l/s 20), ad uso irriguo antibrina (kiwi).

2. Di accordare la concessione per anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31/12/2024, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare prot. n. 1335 del 5/1/2015, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione stabilito ai sensi di legge pari a euro 48.11 per l'anno 2014, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive.

3. Il presente decreto costituisce altresì, nei limiti delle condizioni imposte dall'art. 20 R.D. 1775/1933, nulla osta all'utilizzazione dell'acqua da parte di eventuali affittuari, i quali dovranno attenersi alle medesime condizioni di prelievo ed uso della risorsa impartite dal presente decreto e relativo disciplinare prot. n. 1335 del 5.1.2015, previo accordo tra le parti e comunicazione a firma congiunta del proprietario ed affittuario da depositarsi alla Sezione Bacino Idrografico Adige-Po Sezione di Verona almeno 30 (trenta) giorni prima dell'utilizzo della risorsa idrica.

4. Di approvare il disciplinare della concessione d'uso prot. n. 1335 del 5.1.2015, parte integrante del presente decreto, stipulato da Salizzoni Silvio e Salizzoni Elena con la Sezione Bacino Idrografico Adige-Po Sezione di Verona.

5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23.

6. Di pubblicare integralmente il presente decreto, con esclusione del disciplinare di concessione, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Umberto Anti

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 291868)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 47 del 05 febbraio 2015

Rilascio di autorizzazione idraulica ai lavori di posa di una tubazione in acciaio contenente cavi telefonici a fibra ottica che comporta ette attraversamenti di corsi d'acqua "Rival/Alcenago", torrente "progno della Valpantena", "Vaio Sengelle", "Vaio Cavazze", "Vaio Fanaro", "Vaio dell'Anguilla" da realizzarsi in Comune di Grezzana - VR. Concessione sul demanio idrico inerente sette attraversamenti superiori di corsi d'acqua demaniali denominati "Rival/Alcenago", torrente "progno della Valpantena", "Vaio Sengelle", "Vaio Cavazze", "Vaio Fanaro", "Vaio dell'Anguilla" da realizzarsi in Comune di Grezzana - VR. Richiedente: soc. A.G.S.M. - Verona - s.p.a. - pratica n. 10364 c.a. n. 727.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi principali atti dell'istruttoria: istanza pervenuta in data 19.11.2012 - prot. n. 523779 - voto C.T.R.D. - LL.PP. di Verona n. 159 del 25.10.2013 - disciplinare n. 36698 del 28.1.2015 - atto soggetto a pubblicazione in forma integrale ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 - art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza trasmessa con nota datata 13/11/2012 - prot. n° 6061, pervenuta in data 19/11/2012 - prot. n° 523779, con la quale la Società A.G.S.M. - Verona - S.p.A con sede legale in Lungadige Galtarossa n° 8 - Verona (VR) - c.f. n° 002151120239 e partita I.V.A. n° 02770130231, rappresentata legalmente dal Direttore Generale ing. Giampietro Cigolini, ha chiesto il rilascio di una concessione idraulica inerente l'attraversamento superiore di n° sette corsi d'acqua demaniali denominati "*Rival / Alcenago*" , torrente "*Progno della Valpantena*" , "*Vaio Sengelle*" , "*Vaio Cavazze*" , "*Vaio Fanaro*" , "*Vaio dell'Anguilla*" da realizzarsi in territorio del Comune di Grezzana - Località varie - (VR).

VISTO il parere favorevole al rilascio della autorizzazione idraulica per la realizzazione dei lavori di posa di una tubazione in acciaio contenente cavi telefonici a fibra ottica che comporta sette attraversamenti di corsi d'acqua "*Rival / Alcenago*" , torrente "*Progno della Valpantena*" , "*Vaio Sengelle*" , "*Vaio Cavazze*" , "*Vaio Fanaro*", "*Vaio dell'Anguilla*" da realizzarsi in Comune di Grezzana - (VR), espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona, nella adunanza del 25/10/2013 con voto n° 159, subordinato al rispetto di alcune prescrizioni in esso contenute.

CONSIDERATO che la realizzazione di detti attraversamenti interessano alvei demaniali e pertanto è soggetta alle norme del R.D. n° 523 del 25/07/1904.

PRESO ATTO che per l'esecuzione dei lavori di cui trattasi la Società A.G.S.M. - Verona - S.p.A. con sede legale in Verona - (VR), ha ottenuto le autorizzazioni previste dalla normativa vigente in materia per la realizzazione dell'opera di cui trattasi.

PRESO ATTO che la Società A.G.S.M. - Verona - S.p.A. con sede legale in Verona - (VR) ha regolarmente versato il canone e la cauzione, richiesti per l'utilizzo del bene demaniale di cui trattasi fornendo le relative attestazioni all'atto della sottoscrizione del disciplinare.

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, ne sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

VISTO il R.D. 25/07/1904 n° 523;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n° 41;

VISTO il D. Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n° 11.

decreta

Art. 1 - Alla Società A.G.S.M. - Verona - S.p.A con sede legale in Lungadige Galtarossa n° 8 - Verona - (VR), c.f. n° 002151120239 e partita I.V.A. n° 02770130231, rappresentata legalmente dal Direttore Generale ing. Giampietro Cigolini, è rilasciata:

a) l'autorizzazione idraulica per eseguire i lavori di posa di una tubazione in acciaio contenente cavi telefonici a fibra ottica che comporta sette attraversamenti superiori di corsi d'acqua demaniali denominati "*Rival / Alcenago*" , torrente "*Progno della Valpantena*" , "*Vaio Sengelle*" , "*Vaio Cavazze*" , "*Vaio Fanaro*" , "*Vaio dell'Anguilla*" da realizzarsi in Comune di Grezzana - (VR)così come previsto nel progetto allegato al voto della C.T.R.D. - LL.PP. di Verona n° 159 del 25/10/2013, che forma parte integrante del presente decreto.

L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha validità 36 mesi decorrenti dalla data del presente decreto; entro tale data i lavori dovranno essere completamente ultimati. Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza, pena la decadenza dell'autorizzazione.

b) la concessione idraulica inerente sette attraversamenti superiori di corsi d'acqua demaniali denominati "*Rival / Alcenago*" , torrente "*Progno della Valpantena*" , "*Vaio Sengelle*" , "*Vaio Cavazze*" , "*Vaio Fanaro*" , "*Vaio dell'Anguilla*" da realizzarsi in Comune di Grezzana - (VR).

Art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio prot. n° **36698** del **28/01/2015** fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

Art. 3 - La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

Art. 4 - Per la concessione idraulica di cui al precedente art. 2, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il **canone annuo** per il **2014** di **Euro 208,51** (Euro duecentotto/51) come previsto dall'art. 7 del disciplinare citato, e tale canone sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.

Art. 5 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 9 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

Art. 6 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

Art. 7 - Il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento del canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata.

Art. 8 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14/03/2013 n° 33.

Art. 9 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n° 29 del 27/12/2011 e del DGR 14/05/2013 n° 677, ad esclusione del disciplinare di concessione, del voto della C.T.R.D. - LL.PP. di Verona e del progetto.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal suo ricevimento.

Umberto Anti

Allegato *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA

(Codice interno: 291304)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 46 del 28 gennaio 2015

Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 625/CH.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di MONTEBELLO VICENTINO a favore della ditta ZAMBON LUIGINA T.U. 11/12/1933, n.1775 Istanza della ditta in data 10.08.2000 prot. n. 7852/1072 del 10.08.2000.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 10.08.2000 della ditta ZAMBON LUIGINA, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione d'acqua pubblica ad uso Irriguo in Comune di MONTEBELLO VICENTINO;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni ;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n.238/99, il D.Lgs n.152/2006, L.R. 13.04.01 n.11;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di mod. medi 0.00965 pari a (l/sec.0.965);

VISTO il disciplinare n. 289 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza sottoscritto in data 11/12/2014 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta ZAMBON LUIGINA (omissis) con sede a MONTEBELLO VICENTINO, (omissis) il diritto di derivare, mod. medi 0.00965 pari a (l/sec.0.965) d'acqua pubblica da falda sotterranea ad uso Irriguo nel Comune di MONTEBELLO VICENTINO.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 11/12/2014 n. 289 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.09 calcolato ai sensi della L.R. 13.04.01 n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 291305)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 49 del 30 gennaio 2015

R.D. 11.12.1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici". Istanza in data 03/08/2011 della ditta Martini Carlo Stefano Mario SS, la quale ha chiesto la concessione di derivazione d'acqua dal Canale Bisatto in loc. Via Ore in Comune di Mossano(VI), ad uso irriguo per mod. medi e massimi 0,012 (l/s 1,2). Decreto di concessione per derivare acqua ad uso irriguo. Pratica n. 1670/BA.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua dal Canale Bisatto in Comune di Mossano(VI), ad uso irriguo per mod. medi e massimi 0,012 (l/s 1,2). Istanza in data 03/08/2011 della ditta Martini Carlo Stefano Mario SS, con sede in Comune di Mossano(VI) in Via Ore, 9. R.D. 1775/1933- D.G.R. n. 694/2013.

Il Direttore

PREMESSO: che con istanza in data 03/08/2011 la ditta Martini Carlo Stefano Mario SS (C.f. e partita iva 02614670244) con sede in Comune di Mossano(VI) in Via Ore, 9, ha chiesto la concessione di derivazione d'acqua per derivare dal Canale Bisatto in Comune di Mossano(VI), ad uso irriguo per mod. medi e massimi 0,012 (l/s 1,2).

- che nel corso dell'istruttoria non sono pervenute osservazioni all'istanza presentata;
- che la Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. Vicenza, con voto n. 63 del 24/03/2014

ha espresso parere idraulico favorevole;

VISTO il parere favorevole, con prescrizioni, dell'Autorità di Bacino dei Fiumi dell'Alto Adriatico di Venezia, prot. n. 162/B/5.11/2 del 29/07/2013, relativo all'istanza in oggetto;

ACCERTATO che il presente Decreto, viene rilasciato, ai sensi della D.G.R.V. n. 694 del 14.05.2013;

VISTI gli atti di istruttoria, espletata a norma di legge;

VISTO il disciplinare n. 309 di atto sottoscritto in data 24/12/2014 contenente gli obblighi e le prescrizioni/condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D. Lgs. 31.03.1998 n. 112;

VISTA la L.R. 13.04.2001 n. 11;

VISTA la D.G.R.V. n. 694 del 14.05.2013;

decreta

ART. 1 - Fatto salvi i diritti di terzi, è concessa alla ditta Martini Carlo Stefano Mario SS,(C.f. e partita iva 02614670244) con sede in Comune di Mossano(VI) in Via Ore, 9, la concessione di derivazione d'acqua dal Canale Bisatto in Comune di Mossano(VI), ad uso irriguo per mod. medi e massimi 0,012 (l/s 1,2).

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza delle condizioni e prescrizioni contenute nel citato disciplinare n. 309 di atto in data 24/12/2014 e verso il pagamento del canone annuo 2015 pari a Euro. 262.13, di cui Euro 48,67 per la concessione di derivazione (come da L.R. 13.04.2001 n. 11) e Euro. 213.46 per la concessione idraulica relativa all'occupazione demaniale

(D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004), calcolato ai sensi della vigente normativa e del tasso di inflazione programmato per l'anno 2015 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.lgs. 14/03/2013 n.33

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677 .

ART. 5 - Avverso il presente provvedimento è ammesso, ai sensi dell'art 18 del R.D. 11.12. 1933 n. 1775 e secondo le rispettive competenze, ricorso al Tribunale delle Acque Territoriali o al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Marco Dorigo

(Codice interno: 291380)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 50 del 02 febbraio 2015

R.D. n. 1775/1933 - D.Leg.vo n. 112/1998 L.R. 13.04.2001, n. 11. Subentro nella concessione di derivazione d'acqua, per uso idroelettrico, dalla roggia Isacchina Superiore in comune di Nove (VI). Richiedente: Ditta Belfiore '90 di Bortoli A. & C. s.n.c. P.IVA/C.F. 02131130243 - con sede in Nove (VI). Pratica n. 375/BR.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si accoglie il subentro della Ditta Belfiore '90 di Bortoli A. & C. s.n.c. nella titolarità della concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dalla roggia Isacchina Superiore in comune di Nove. Istanza di subentro in data 07.01.2015 prot. n. 5936 del 13.01.2015.

Il Direttore

VISTO il decreto del Genio Civile di Vicenza n. 77 in data 31.05.2007, con il quale la Ditta Omnia di Bortoli Antonio & C. s.n.c. - P.IVA/C.F. 02294450248 - con sede in Nove (VI) veniva riconosciuta titolare, a tutto il 10.03.2032, del diritto di derivare, dalla roggia Isacchina Superiore in comune di Nove, mod. medi 25,00 e max 32,00 d'acqua atti a produrre, sul salto di mt 2,06, la potenza nominale media di kW 50,52 e massima kW 64,67 da trasformarsi in energia elettrica;

VISTA l'istanza in data 02.01.2014, prot. n. 3515 del 07.01.2014, con cui la Ditta sopracitata richiedeva il nulla osta alla cessione dell'utenza a favore della Ditta Belfiore '90 di Bortoli A. & C. s.n.c.;

VISTO il nulla osta alla cessione rilasciato da questo Ufficio con nota prot. n. 33327 in data 24.01.2014;

VISTO l'atto di cessione di ramo di azienda in data 19.06.2014 n. 208.215/208.224 di rep. atti del dott. Giuseppe Fietta, notaio in Bassano del Grappa, mediante il quale la Ditta Omnia di Bortoli Antonio & C. s.n.c. cedeva alla Ditta Belfiore '90 di Bortoli A. & C. s.n.c . il ramo d'azienda relativo all'attività di produzione di energia elettrica di cui alla concessione di derivazione d'acqua sopra citata;

VISTA l'istanza in data 07.01.2015, prot. n. 5936 del 13.01.2015, con cui la Ditta Belfiore '90 di Bortoli A. & C. s.n.c. - P.IVA/C.F. 02131130243 - con sede in Nove (VI) in Via Contessa, 23, chiedeva di subentrare nella titolarità della concessione di derivazione idroelettrica di che trattasi;

VISTO il Disciplinare in data 07.03.2002, n. 29 di Reg. atti Genio Civile di Vicenza;

VISTO il R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 31.03.1998, n. 112;

VISTA la L.R. 13.04.2001, n. 11;

VISTA la L.R. 07.11.2003 n. 27;

VISTO il D.Lgs. 29.12.2003, n. 387;

VISTO il D.Lvo 03.04.2006, n. 152;

VISTA la D.G.R.V. 14.05.2013, n. 694;

CONSIDERATO che nulla osta all'accoglimento dell'istanza

decreta

ART. 1 - E' accolta l'istanza di subentro nella concessione della Ditta Belfiore '90 di Bortoli A. & C. s.n.c. - P.IVA/C.F. 02131130243 - con sede in Nove (VI) in via Contessa, 23, che viene riconosciuta titolare, a tutto il 10.03.20132, del diritto di derivare dalla roggia Isacchina Superiore in comune di Nove mod. medi 25,00 e max 32,00 d'acqua atti a produrre, sul salto di mt 2,06, la potenza nominale media di kW 50,52 e massima kW 64,67 da trasformarsi in energia elettrica mediante centralina

ubicata in via Molino Vecchio in comune di Nove, con obbligo di restituzione integrale dell'acqua derivata.

ART. 2 - La Ditta concessionaria corrisponderà a Regione Veneto, entro il primo semestre di ogni anno, il canone del demanio idrico pari a Euro 1.501,90 (euro millecinquecentouno/90), in conto anno 2015, da aggiornarsi annualmente in base al tasso di inflazione programmato, oltre ai sovracanoni eventualmente dovuti alla Provincia e ai Comuni rivieraschi.

ART. 3 - Con il presente decreto la Ditta Belfiore '90 di Bortoli A. & C. s.n.c. si assume ogni responsabilità civile e penale relativa alla gestione e sfruttamento della derivazione d'acqua sopra evidenziata, assumendosi altresì gli obblighi contenuti nel disciplinare in data 07.03.2002 n. 29 di Reg. atti Genio Civile di Vicenza.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 5 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 291381)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 51 del 02 febbraio 2015

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per utilizzo di un tratto di relitto demaniale della roggia Marinella prospiciente i mapp. 179-891 Fg. 15 in loc. Travettore del comune di Rosà (collegata a pratica di SDEM. 14_00006/S)(OPCB). Ditta: IMMOBILIARE DELTA SRL Pratica n° 14_18750. *[Acque]*

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione idraulica per utilizzo di un tratto di relitto demaniale della roggia Marinella prospiciente i mapp. 179-891 Fg. 15 in loc. Travettore del comune di Rosà (collegata a pratica di SDEM. 14_00006/S)(OPCB) a favore di IMMOBILIARE DELTA SRL Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione n° 420130del 07.10.2014; Voto della C.T.R.D. n° 235 del 17.11.2014.

Il Direttore

PREMESSO che con istanza in data 06.08.2014, pervenuta il 07.10.2014 - prot n° 420130, la ditta IMMOBILIARE DELTA SRL ha chiesto la concessione idraulica per utilizzo di un tratto di relitto demaniale della roggia Marinella prospiciente i mapp. 179-891 Fg. 15 in loc. Travettore del comune di Rosà (collegata a pratica di SDEM. 14_00006/S)(OPCB);

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio né per la tutela dell'ambiente né per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 17.11.2014 con voto n° 235;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n° 523;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n° 41;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n° 11;

VISTA la L.R. 07/11/2003 n° 27;

decreta

art. 1 - Alla ditta IMMOBILIARE DELTA SRL, con Sede a ROSA' in Via Madonna Elisa n. 10 - P. I.V.A. 02503850248 - è rilasciata la concessione idraulica per utilizzo di un tratto di relitto demaniale della roggia Marinella prospiciente i mapp. 179-891 Fg. 15 in loc. Travettore del comune di Rosà (collegata a pratica di SDEM. 14_00006/S)(OPCB).

art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 21.01.2015 Rep. n° 833 che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

art. 3 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2015, di Euro 210.97 (Euro duecentodieci/97) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

art. 6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

art. 7 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 291382)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 52 del 02 febbraio 2015

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Revoca della concessione idraulica per realizzazione di una rotatoria stradale in corrispondenza dell'argine dx del T. Astico in loc. Passo di Riva in comune di Dueville (OPA). Ditta: PROVINCIA DI VICENZA Pratica n° 08_17335.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione idraulica per realizzazione di una rotatoria stradale in corrispondenza dell'argine dx del T. Astico in loc. Passo di Riva in comune di Dueville (OPA) a favore di PROVINCIA DI VICENZA Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Comunicazione di rinuncia alla concessione prot. 81178 del 20/11/2014.

Il Direttore

PREMESSO che:

- Con Decreto del Genio Civile di vicenza n. 10 del 23/09/2009 è stata rilasciata alla PROVINCIA DI VICENZA, la concessione idraulica per la realizzazione di una rotatoria stradale in corrispondenza dell'argine dx del T. Astico in loc. Passo di Riva in comune di Dueville (OPA).
- la scadenza di detta concessione è fissata al 23/01/2039;
- l'art. 4 del decreto sopra citato prevede che la concessione idraulica possa essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici e che detta revoca comporta l'obbligo per il concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

CONSIDERATO che:

La Provincia di Vicenza con nota 8178 del 20/11/2014 ha richiesto a questo Ufficio la rinuncia alla concessione idraulica in oggetto e la restituzione del deposito cauzionale a suo tempo versato, in quanto i lavori di realizzazione della rotatoria non sono mai stati realizzati;

RITENUTO quindi che le richiesta della Provincia di Vicenza prot. 81178 del 20/11/2014 ns. prot. 496063 del 20/11/2014 debba essere accolta;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n° 523;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n° 41;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n° 11;

VISTA la L.R. 07/11/2003 n° 27;

decreta

art. 1 - alla PROVINCIA DI VICENZA , con sede a Vicenza in Via Contrà Gazzolle, 1 - Partita I.V.A. e C.F. 00496080243 è **revocata con decorrenza immediata** la concessione idraulica per realizzazione di una rotatoria stradale in corrispondenza dell'argine dx del T. Astico in loc. Passo di Riva in comune di Dueville le cui condizioni di utilizzo sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 21.01.2009 Rep. n° 368, che forma parte integrante del decreto di concessione;

art. 2 - si autorizza allo **svincolo e restituzione** del deposito cauzionale di Euro 91.74;

art. 3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

art. 4 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 291383)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 53 del 02 febbraio 2015

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per realizzazione di n. 2 ponticelli sulla valle del Dunfe in località Molini nel comune di Laghi (PTA). Ditta: COMUNE DI LAGHI Pratica n° 14_18696.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione idraulica per realizzazione di n. 2 ponticelli sulla valle del Dunfe in località Molini nel comune di Laghi (PTA) a favore di COMUNE DI LAGHI Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione n° 293871del 09.07.2014; Voto della C.T.R.D. n° 166 del 21.07.2014.

Il Direttore

PREMESSO che con istanza in data 01.07.2014, pervenuta il 09.07.2014 - prot. n° 293871, il COMUNE DI LAGHI ha chiesto la concessione idraulica per realizzazione di n. 2 ponticelli sulla valle del Dunfe in località Molini nel comune di Laghi (PTA);

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio né per la tutela dell'ambiente né e per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 21.07.2014 con voto n° 166;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n° 523;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n° 41;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n° 11;

VISTA la L.R. 07/11/2003 n° 27;

decreta

art. 1 - Al COMUNE DI LAGHI, con sede in Via A. Burgmann n. 6 - C.F./P. I.V.A. 01687750248 - è rilasciata la concessione idraulica per realizzazione di n. 2 ponticelli sulla valle del Dunfe in località Molini nel comune di Laghi (PTA).

art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 17.11.2014 Rep. n° 824, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

art. 3 - La concessione ha la durata di anni 30 (trenta) a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2015, di Euro 417.02 (Euro quattrocentodiciassette/02) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

art. 6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

art. 7 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA'

(Codice interno: 291299)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA' n. 19 del 30 gennaio 2015

Rilascio concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo di m 8,00 x m 2,50 e infissione di n. 2 pali in legno per sosta natante da diporto di proprietà sull'argine Sx del canale Cavetta, nel Comune di Jesolo, Foglio 40. Richiedente: Agostinetto Andrea. (Pratica n° C10_000811).

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia una nuova concessione a seguito della richiesta del Sig. Agostinetto Andrea di Jesolo (VE). Di seguito gli estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza prot. n. 130452 in data 09/03/2010; parere in data 05/07/2010 del Genio Civile di Venezia; parere in data 23/07/2010 di Sistemi Territoriali S.p.A.; parere in data 25/09/2013 del Comune di Jesolo.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 09/03/2010 con la quale il Sig. Agostinetto Andrea (omissis), nato a San Donà di Piave il 19/09/1958, residente in Jesolo (VE), (omissis), ha chiesto il rilascio di una concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo di m 8,00 x m 2,50 e infissione di n. 2 pali in legno per sosta natante da diporto di proprietà sull'argine Sx del canale Cavetta, nel Comune di Jesolo, Foglio 40, ai sensi della D.G.R. n. 1791 del 04.09.2012;

CONSIDERATO inoltre che parte dell'istruttoria inerente il presente provvedimento è stata effettuata dalla competente Unità di Progetto Genio Civile di Venezia e che la pratica in oggetto è stata successivamente trasferita alla Direzione Mobilità (ora Sezione Mobilità) ai sensi della D.G.R. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTO il parere idraulico favorevole n. 117 espresso dal Genio Civile di Venezia in data 05.07.2010 ed ai fini della navigazione da Sistemi Territoriali S.p.A. con nota prot. n. 1107 del 23.10.2010;

VISTO il parere favorevole dal punto di vista paesaggistico rilasciato dal Comune di Jesolo con provvedimento n. G/2013/1955 del 25.09.2013;

CONSIDERATO che il Sig. Agostinetto Andrea ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 29/01/2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

decreta

1. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio al Sig. Agostinetto Andrea (omissis), nato a San Donà di Piave il 19/09/1958, residente in Jesolo (VE), (omissis), della concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo di m 8,00 x m 2,50 e infissione di n. 2 pali in legno per sosta natante da diporto di proprietà sull'argine Sx del canale Cavetta, nel Comune di Jesolo, Foglio 40,

con le modalità stabilite nel disciplinare del 29/01/2015 iscritto al n. 98 di Rep. presso l'Ispettorato di Porto di Venezia, che forma parte integrante del presente decreto.

2. La concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del presente Decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed in concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta.
3. Il canone annuo, relativo al Disciplinare è di Euro 210,96 (duecentodieci/novantasei) come previsto dall'art. 7 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.
4. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale.
5. Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.
6. Il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Per il Direttore Vicario Marco d'Elia

(Codice interno: 291300)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA' n. 20 del 30 gennaio 2015

Rilascio in concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo per la realizzazione di un pontile in legno per ormeggio imbarcazione da realizzarsi lungo la sponda sinistra idraulica del Fiume Lemene, lungo Via Claudia, nello spazio già individuato dal progetto generale del Comune di Concordia Sagittaria (VE) con indicazione ormeggio 1/1 posto 2. Richiedente: BENATELLI ALBERTO. (Pratica n° IPLE130051).

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia una nuova concessione a seguito della richiesta del Sig. Benatelli Alberto di Caorle (VE). Principali documenti iter istruttorio: Istanza prot. n. 394149 in data 19/09/2013; parere in data 27/11/2013 e successive integrazioni della Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto; parere in data 09/12/2013 di Sistemi Territoriali S.p.A.; Disciplinare n. 62.01.02 95 di repertorio del 27 gennaio 2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 19/09/2013 con la quale il Sig. Benatelli Alberto (omissis), nato a San Donà di Piave il 15 gennaio 1976, residente in Caorle (VE), (omissis), ha chiesto il rilascio di una concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo per la realizzazione di un pontile in legno per ormeggio imbarcazione da realizzarsi lungo la sponda sinistra idraulica del Fiume Lemene, lungo via Claudia, nello spazio già individuato dal progetto generale del Comune di Concordia Sagittaria (VE) con indicazione ormeggio 1/1 - posto 2, ai sensi della D.G.R. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTO il parere idraulico favorevole con prescrizioni espresso nella scheda tecnica idraulica rilasciata in data 27/11/2013 dalla Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto con prot. n. 516047;

VISTI i nuovi elaborati presentati con nota prot. n. 517727 del 02.12.2014 dal Tecnico Arch. Botter incaricato dal Concessionario Signor Benatelli Alberto, integrati alle prescrizioni di cui sopra ed ritenuti ad essi conformi;

VISTA la nota prot. n. 1438 del 13/12/2013 con la quale Sistemi Territoriali S.p.A. ha espresso parere favorevole ai soli fini della navigazione;

VISTA la delibera del Consiglio comunale n. 9 del 12.03.2012 recante all'oggetto: "Art. 22 N.T.A. del Piano Regolatore Generale - modifica della localizzazione degli ambiti di riorganizzazione attracchi ed ormeggi nel Comune di Concordia Sagittaria" con la quale è stata approvata, previa acquisizione delle autorizzazioni delle amministrazioni competenti, la localizzazione degli ambiti di riorganizzazione degli attracchi ed ormeggi secondo le previsioni del progetto generale per la costruzione dei pontili nell'asta del fiume Lemene e del canale Cavanella.

CONSIDERATO che il Sig. Benatelli Alberto ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che l'istanza è stata pubblicata ai sensi dell'art. 16 della D.G.R. n. 1791/2012 e che non sono pervenute osservazioni scritte o domande di concessioni concorrenti;

VISTO che in data 27 gennaio 2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare n. 62.01.02 - 95 di repertorio

contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

decreta

1. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio al Sig. Benatelli Alberto (omissis), nato a San Donà di Piave il 15 gennaio 1976, residente in Caorle (VE), (omissis), il rilascio della concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo per la realizzazione di un pontile in legno per ormeggio imbarcazione da realizzarsi lungo la sponda sinistra idraulica del Fiume Lemene, lungo via Claudia, nello spazio già individuato dal progetto generale del Comune di Concordia Sagittaria (VE) con indicazione ormeggio 1/1 - posto 2, con le modalità stabilite nel disciplinare del 27 gennaio 2015 iscritto al n. 62.01.02 - 95 di Repertorio presso l'Ispettorato di Porto di Venezia, che forma parte integrante del presente decreto.
2. La concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del presente Decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed in concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta.
3. Il canone annuo riferito al 2015 è di Euro 210,96 (duecentodieci/novantasei) come previsto dall'art. 7 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.
4. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale.
5. Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.
6. Il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Per il Direttore Vicario Marco d'Elia

(Codice interno: 291301)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA' n. 21 del 30 gennaio 2015

Rilascio in concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo per la realizzazione di un pontile in legno per ormeggio imbarcazione da realizzarsi lungo la sponda sinistra idraulica del Fiume Lemene, lungo Via Claudia, nello spazio già individuato dal progetto generale del Comune di Concordia Sagittaria (VE) con indicazione ormeggio 1/1 posto 1. Richiedente: BENATELLI ANDREA. (Pratica n° IPLE130049).

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia una nuova concessione a seguito della richiesta del Sig. Benatelli Andrea di Concordia Sagittaria (VE). Principali documenti iter istruttorio: Istanza prot. n. 394149 in data 19/09/2013; parere in data 27/11/2013 e successive integrazioni della Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto; parere in data 09/12/2013 di Sistemi Territoriali S.p.A.; Disciplinare n. 62.01.02 94 di repertorio del 27 gennaio 2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 19/09/2013 con la quale il Sig. Benatelli Andrea (omissis), nato a San Donà di Piave l' 8 giugno 1981, residente in Concordia Sagittaria (VE), (omissis), ha chiesto il rilascio di una concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo per la realizzazione di un pontile in legno per ormeggio imbarcazione da realizzarsi lungo la sponda sinistra idraulica del Fiume Lemene, lungo via Claudia, nello spazio già individuato dal progetto generale del Comune di Concordia Sagittaria (VE) con indicazione ormeggio 1/1 - posto 1, ai sensi della D.G.R. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTO il parere idraulico favorevole con prescrizioni espresso nella scheda tecnica idraulica rilasciata in data 27/11/2013 dalla Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto con prot. n. 516047;

VISTI i nuovi elaborati presentati con nota prot. n. 517727 del 02.12.2014 dal Tecnico Arch. Botter incaricato dal Concessionario Signor Benatelli Andrea, integrati alle prescrizioni di cui sopra ed ritenuti ad essi conformi;

VISTA la nota prot. n. 1438 del 13/12/2013 con la quale Sistemi Territoriali S.p.A. ha espresso parere favorevole ai soli fini della navigazione;

VISTA la delibera del Consiglio comunale n. 9 del 12.03.2012 recante all'oggetto: "Art. 22 N.T.A. del Piano Regolatore Generale - modifica della localizzazione degli ambiti di riorganizzazione attracchi ed ormeggi nel Comune di Concordia Sagittaria" con la quale è stata approvata, previa acquisizione delle autorizzazioni delle amministrazioni competenti, la localizzazione degli ambiti di riorganizzazione degli attracchi ed ormeggi secondo le previsioni del progetto generale per la costruzione dei pontili nell'asta del fiume Lemene e del canale Cavanella.

CONSIDERATO che il Sig. Benatelli Andrea ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che l'istanza è stata pubblicata ai sensi dell'art. 16 della D.G.R. n. 1791/2012 e che non sono pervenute osservazioni scritte o domande di concessioni concorrenti;

VISTO che in data 27 gennaio 2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare n. 62.01.02 - 94 di repertorio

contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

decreta

1. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, al Sig. Benatelli Andrea (omissis), nato a San Donà di Piave l' 8 giugno 1981, residente in Concordia Sagittaria (VE), (omissis), il rilascio della concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo per la realizzazione di un pontile in legno per ormeggio imbarcazione da realizzarsi lungo la sponda sinistra idraulica del Fiume Lemene, lungo via Claudia, nello spazio già individuato dal progetto generale del Comune di Concordia Sagittaria (VE) con indicazione ormeggio 1/1 - posto 1, con le modalità stabilite nel disciplinare del 27 gennaio 2015 iscritto al n. 62.01.02 - 94 di Repertorio presso l'Ispettorato di Porto di Venezia, che forma parte integrante del presente decreto.
2. La concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del presente Decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed in concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta.
3. Il canone annuo riferito al 2015 è di Euro 210,96 (duecentodieci/novantasei) come previsto dall'art. 7 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.
4. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale.
5. Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.
6. Il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Per il Direttore Vicario Marco d'Elia

(Codice interno: 291302)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA' n. 22 del 30 gennaio 2015

Rilascio in concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo per la realizzazione di un pontile in legno per ormeggio imbarcazione da realizzarsi lungo la sponda sinistra idraulica del Fiume Lemene, lungo Via Claudia, nello spazio già individuato dal progetto generale del Comune di Concordia Sagittaria (VE) con indicazione ormeggio 1/1 posto 3. Richiedente: BENATELLI GELINDO. (Pratica n° IPLE130050).

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia una nuova concessione a seguito della richiesta del Sig. Benatelli Gelindo di Caorle (VE). Principali documenti iter istruttorio: Istanza prot. n. 394149 in data 19/09/2013; parere in data 27/11/2013 e successive integrazioni della Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto; parere in data 09/12/2013 di Sistemi Territoriali S.p.A.; Disciplinare n. 62.01.02 96 di repertorio del 27 gennaio 2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 19/09/2013 con la quale il Sig. Benatelli Gelindo (omissis), nato a Caorle il 21 agosto 1942, residente in Caorle (VE), (omissis), ha chiesto il rilascio di una concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo per la realizzazione di un pontile in legno per ormeggio imbarcazione da realizzarsi lungo la sponda sinistra idraulica del Fiume Lemene, lungo via Claudia, nello spazio già individuato dal progetto generale del Comune di Concordia Sagittaria (VE) con indicazione ormeggio 1/1 - posto 3, ai sensi della D.G.R. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTO il parere idraulico favorevole con prescrizioni espresso nella scheda tecnica idraulica rilasciata in data 27/11/2013 dalla Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto con prot. n. 516047;

VISTI i nuovi elaborati presentati con nota prot. n. 517727 del 02.12.2014 dal Tecnico Arch. Botter incaricato dal Concessionario Signor Benatelli Gelindo, integrati alle prescrizioni di cui sopra ed ritenuti ad essi conformi;

VISTA la nota prot. n. 1438 del 13/12/2013 con la quale Sistemi Territoriali S.p.A. ha espresso parere favorevole ai soli fini della navigazione;

VISTA la delibera del Consiglio comunale n. 9 del 12.03.2012 recante all'oggetto: "Art. 22 N.T.A. del Piano Regolatore Generale - modifica della localizzazione degli ambiti di riorganizzazione attracchi ed ormeggi nel Comune di Concordia Sagittaria" con la quale è stata approvata, previa acquisizione delle autorizzazioni delle amministrazioni competenti, la localizzazione degli ambiti di riorganizzazione degli attracchi ed ormeggi secondo le previsioni del progetto generale per la costruzione dei pontili nell'asta del fiume Lemene e del canale Cavanella.

CONSIDERATO che il Sig. Benatelli Gelindo ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che l'istanza è stata pubblicata ai sensi dell'art. 16 della D.G.R. n. 1791/2012 e che non sono pervenute osservazioni scritte o domande di concessioni concorrenti;

VISTO che in data 27 gennaio 2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare n. 62.01.02 - 96 di repertorio

contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

decreta

1. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, al Sig. Benatelli Gelindo (omissis), nato a Caorle il 21 agosto 1942, residente in Caorle (VE), (omissis), il rilascio della concessione demaniale per l'occupazione di spazio acqueo per la realizzazione di un pontile in legno per ormeggio imbarcazione da realizzarsi lungo la sponda sinistra idraulica del Fiume Lemene, lungo via Claudia, nello spazio già individuato dal progetto generale del Comune di Concordia Sagittaria (VE) con indicazione ormeggio 1/1 - posto 3, con le modalità stabilite nel disciplinare del 27 gennaio 2015 iscritto al n. 62.01.02 - 96 di Repertorio presso l'Ispettorato di Porto di Venezia, che forma parte integrante del presente decreto.
2. La concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del presente Decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed in concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta.
3. Il canone annuo riferito al 2015 è di Euro 210,96 (duecentodieci/novantasei) come previsto dall'art. 7 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.
4. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale.
5. Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.
6. Il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Per Il Direttore Vicario Marco d'Elia

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

(Codice interno: 291697)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 1 del 21 gennaio 2015

Modifica della determinazione del numero dei componenti delle Commissioni consiliari, a norma degli articoli 16 e 17 del Regolamento del Consiglio regionale.

[Consiglio regionale]

In data 15 dicembre 2014 è stata notificata la sentenza della Corte d'Appello di Venezia - Sezione 4^ civile con la quale viene dichiarata la decadenza di Marialuisa Coppola dalla carica di consigliere del Consiglio regionale ai sensi dell'art. 15, della legge 515 del 1993.

Con deliberazione n. 117 del 16 dicembre 2014, il Consiglio regionale ha provveduto alla surroga della signora Marialuisa Coppola con il signor Renzo Marangon, il quale ha aderito al gruppo Forza Italia.

In data 8 gennaio 2015, il Presidente del Gruppo Popolo della Libertà - Forza Italia per il Veneto ha comunicato una diversa ripartizione dei voti nelle commissioni consiliari.

In data 12 gennaio 2015 il Presidente del Gruppo Forza Italia ha quindi comunicato la nuova ripartizione dei voti rappresentanti dal gruppo nelle commissioni consiliari.

In data 15 dicembre 2014 il Presidente del Gruppo Liga Veneta Lega Nord Padania ha comunicato una diversa organizzazione dei voti nelle commissioni consiliari

A seguito delle predette comunicazioni si rende ora necessario modificare come segue il numero dei componenti della Seconda, Quarta e Quinta commissione consiliare permanente, rispetto a quanto già determinato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 69 dell'8 ottobre 2014:

Seconda Commissione consiliare permanente: 15 componenti
Quarta Commissione consiliare permanente: 13 componenti;
Quinta Commissione consiliare permanente: 20 componenti;

rimanendo immutato il numero dei componenti delle restanti Commissioni consiliari.

Tutto ciò premesso, il Relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- richiamata la propria deliberazione n. 69 dell'8 ottobre 2014, relativa alla determinazione del numero dei componenti delle Commissioni consiliari;

- visti gli articoli 16 e 17 del Regolamento del Consiglio regionale;

- viste le designazioni presentate dai Presidenti dei Gruppi consiliari Liga Veneta Lega Nord Padania, Popolo della Libertà - Forza Italia per il Veneto e Forza Italia;

- preso atto della proposta del Presidente;

- ritenuto di dover provvedere nel senso proposto;

- a voti unanimi e palesi;

delibera

1) di rideterminare, come segue, il numero dei componenti della seguente Commissione consiliare:

Seconda Commissione consiliare permanente: 15 componenti;
Quarta Commissione consiliare permanente: 13 componenti;

Quinta Commissione consiliare permanente: 20 componenti;

2) di dare atto pertanto che il numero dei componenti delle Commissioni consiliari risulta, nel complesso, determinato come segue:

Prima Commissione consiliare permanente:	19 componenti;
Seconda Commissione consiliare permanente:	15 componenti;
Terza Commissione consiliare permanente:	13 componenti;
Quarta Commissione consiliare permanente:	13 componenti;
Quinta Commissione consiliare permanente:	20 componenti;
Sesta Commissione consiliare permanente:	15 componenti;
Settima Commissione consiliare permanente:	12 componenti;
Commissione speciale per le relazioni internazionali ed i rapporti comunitari:	13 componenti;

3) di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

(Codice interno: 291698)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 2 del 21 gennaio 2015

Spese di rappresentanza dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale della IX legislatura per l'anno 2015.

[Consiglio regionale]

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2015, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 124 del 17 dicembre 2014, è iscritto il capitolo 2010 "Fondo spese di rappresentanza dell'Ufficio di presidenza" per un importo pari ad euro 56.800,00.

Detto fondo viene utilizzato per il pagamento delle spese di rappresentanza alle quali il Presidente e gli altri componenti dell'Ufficio di presidenza devono far fronte in conseguenza della carica ricoperta. La tipologia di spese sostenibili è quella individuata dall'articolo 44 del Regolamento interno per l'amministrazione, la contabilità e i servizi in economia del Consiglio regionale del Veneto che di seguito si riporta:

"Art. 44 - Spese di rappresentanza.

1. Ai fini della rendicontazione sono spese di rappresentanza quelle derivanti:

a) da manifestazioni di saluti o di auguri, anche accompagnate da piccoli doni, in occasione di eventi particolari;

b) da forme di ospitalità o atti di cortesia di valore simbolico, rese opportune per confermata consuetudine o per motivi di reciprocità, in occasione di rapporti ufficiali tra organi della Regione e organi di altre amministrazioni pubbliche o soggetti che rappresentano le formazioni sociali, economiche e culturali, nazionali o internazionali;

c) da forme di ristoro finalizzate all'ospitalità o conseguenti ad eccezionali attività istituzionali;

d) da forme di partecipazione, secondo gli usi, ad eventi luttuosi che colpiscono rappresentanti dell'amministrazione regionale o di altre amministrazioni pubbliche o soggetti comunque collegati, in virtù della carica o dell'ufficio, ai fini istituzionali della Regione."

In attuazione dell'obiettivo di contenimento della spesa il fondo suddetto per l'anno 2011 è stato ridotto con deliberazione n. 54 del 28 luglio 2011 da euro 71.100,00 ad euro 56.800,00. Con l'approvazione del bilancio per il corrente esercizio si conferma anche per il 2015, come per gli anni 2012, 2013 e 2014 l'importo ridotto.

Il fondo in parola deve essere amministrato e rendicontato secondo quanto stabilito dall'art. 45 del Regolamento interno per l'amministrazione, la contabilità e i servizi in economia del Consiglio regionale, che di seguito si riporta:

"Art. 45 - Spese di rappresentanza dell'Ufficio di Presidenza e spese di funzionamento dei Gruppi consiliari.

1. L'Ufficio di Presidenza determina con proprio provvedimento il fondo per le spese di rappresentanza spettante a ciascuno dei suoi componenti.

2. L'Ufficio di Presidenza approva altresì il rendiconto annuale delle somme ricevute. Le pezze giustificative delle spese effettuate dai componenti dell'Ufficio di Presidenza sono conservate presso le rispettive segreterie dei componenti stessi, a disposizione dei revisori dei conti.

3. Sul rendiconto delle spese di rappresentanza di cui al presente articolo, la struttura preposta alla ragioneria esegue un riscontro di corrispondenza contabile con le somme assegnate.

4. Il medesimo riscontro di corrispondenza contabile con gli importi erogati viene effettuato sui rendiconti presentati dai Gruppi consiliari per le somme assegnate ai sensi della vigente legislazione regionale. Le relative pezze giustificative sono conservate presso la sede del Gruppo interessato a disposizione dei revisori dei conti.

5. La documentazione amministrativo-contabile del gruppo consiliare cessato è conservata a cura del presidente del gruppo medesimo, ovvero, su richiesta di quest'ultimo, può essere consegnata alla struttura regionale competente in materia, affinché

venga custodita negli archivi consiliari."

Il predetto fondo è per prassi ripartito nel modo seguente:

- euro 18.000,00.= al Presidente del Consiglio (pari al 31,60);
- euro 10.800,00.= a ciascuno dei due Vicepresidenti (pari al 19%);
- euro 8.600,00.= a ciascuno dei due Consiglieri Segretari (pari al 15,20%);

con arrotondamento degli importi al centinaio di euro.

Il fondo viene erogato con provvedimento del Servizio consiliare amministrazione, bilancio e servizi nel rispetto a quanto stabilito nel presente provvedimento.

Il 2015 è anno di transizione tra la Nona legislatura - che terminerà nel mese di maggio - e la Decima legislatura regionale che sostanzialmente si avvierà nel secondo semestre 2015.

In considerazione di quanto sopra riportato si rende necessario garantire ai componenti dell'Ufficio di presidenza della legislatura uscente un fondo rapportato al periodo presunto di cinque mesi di durata delle rispettive cariche.

Tutto ciò premesso, il Relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il relatore, il quale dà atto che la Direzione competente ha dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;
- visto lo Statuto del Veneto;
- visto il Regolamento del Consiglio regionale;
- visti l'art. 44 e l'art. 45 del Regolamento interno regionale per l'amministrazione, la contabilità e i servizi in economia del Consiglio regionale approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 27 del 25/06/2008;
- vista la delibera del Consiglio regionale n. 124 del 17 dicembre 2014 che approva il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015;
- ritenuto di dover provvedere nel senso proposto;
- a voti unanimi e palesi;

delibera

1) di determinare, per le motivazioni indicate in premessa, in euro 56.800,00 il fondo per le spese di rappresentanza per l'anno 2015 e di approvare la sua ripartizione a favore dei componenti dell'Ufficio di presidenza nella seguente modalità (con arrotondamento degli importi al centinaio di euro):

- euro 18.000,00.= al Presidente del Consiglio (pari al 31,60);
- euro 10.800,00.= a ciascuno dei due Vicepresidenti (pari al 19%);
- euro 8.600,00.= a ciascuno dei due Consiglieri Segretari (pari al 15,20%);

2) di stabilire che la somma di cui sopra dovrà essere utilizzata per la tipologia di spese previste all'art. 44, amministrata e rendicontata secondo quanto stabilito dall'art. 45, del Regolamento interno per l'amministrazione, la contabilità e i servizi in economia del Consiglio regionale, approvato con provvedimento n. 27 del 25 giugno 2008;

3) di demandare al Servizio amministrazione, bilancio e servizi l'erogazione del Fondo per le spese di rappresentanza a favore degli attuali componenti dell'Ufficio di presidenza, secondo la ripartizione di seguito riportata:

- euro 7.500,00.= al Presidente del Consiglio;

- euro 4.500,00.= a ciascuno dei due Vicepresidenti;
- euro 3.585,00.= a ciascuno dei due Consiglieri Segretari;

4) di pubblicare sul BURVET la presente deliberazione, a cura della Segreteria generale.

(Codice interno: 291699)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 3 del 21 gennaio 2015

Posizioni dirigenziali: a) cessazione anticipata del comando in uscita della dott.ssa Viviana Schiavo, dirigente, con contestuale conferimento dell'incarico di titolare della PDI progettazione legislativa; b) riduzione della numerosità delle posizioni dirigenziali; c) cessazione anticipata del comando in entrata della dott.ssa Maria Teresa Manoni, dirigente.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

(Codice interno: 291700)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 4 del 21 gennaio 2015

Contributo dei gruppi consiliari di cui all'articolo 3 della lr 56/84. Aggiornamento con decorrenza dicembre 2014 e gennaio 2015.

[Consiglio regionale]

L'articolo 14 della legge regionale 47/2012 ha così sostituito l'articolo 3 della legge regionale 56/1984:

Art. 3 - Contributi

1. Ai gruppi consiliari, costituiti ai sensi dell'articolo 42, comma 2, dello Statuto, sono assegnati, a carico dei fondi a disposizione del Consiglio regionale, contributi annui per una spesa complessiva individuata dalla Conferenza Stato-regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera g), del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con legge n. 213 del 2012.

2. La spesa complessiva di cui al comma 1 è ripartita tra i gruppi consiliari anche in ragione del numero dei consiglieri aderenti, con le modalità stabilite dall'Ufficio di presidenza.

3. Se nel corso dell'anno, a seguito di nuove elezioni o per qualsiasi altra causa, un gruppo viene a cessare o viene a costituirsi un nuovo gruppo o varia la consistenza numerica dei gruppi esistenti, le conseguenti variazioni nell'assegnazione dei contributi decorrono dal mese immediatamente successivo a quello in cui la cessazione, la nuova costituzione o la variazione numerica del gruppo è intervenuta.

4. Al netto delle spese per il personale, il contributo di cui al comma 1 è destinato esclusivamente agli scopi istituzionali riferiti all'attività del Consiglio regionale in conformità a quanto previsto dalle linee guida deliberate dalla Conferenza Stato-regioni, come recepite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'articolo 1, comma 9, del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con legge n. 213 del 2012.

5. I gruppi consiliari non possono utilizzare neppure parzialmente i contributi di cui al comma 1 per finanziare, direttamente o indirettamente, attività di partiti o movimenti politici e comunque estranee ai gruppi o alle loro finalità.

6. I gruppi consiliari non possono corrispondere ai consiglieri regionali alcun rimborso spese o compenso per prestazioni d'opera intellettuale o altro.

7. I gruppi consiliari possono impiegare i contributi di cui ai commi 1 e 2 non utilizzati nell'anno di erogazione anche negli anni successivi purché entro il termine della legislatura.

Con deliberazione n. 6 del 31 gennaio 2013 l'Ufficio di presidenza ha determinato la spesa complessiva da assegnare ai gruppi quale contributo finanziario, a decorrere dal 1° gennaio 2013, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera g), del decreto legge 174/2012, convertito dalla legge 213/2012 in euro 542.860,50 (cinquecentoquarantaduemilaottocentosessanta/50) e il criterio di ripartizione fra i gruppi della stessa stabilendo di assegnare il venti per cento in misura uguale e per il restante ottanta per cento in misura proporzionale alla consistenza dei gruppi stessi.

La succitata deliberazione riportava, inoltre, nella allegata Tabella A la ripartizione del contributo tra i gruppi consiliari, sulla base del numero e della consistenza degli stessi alla data di adozione del provvedimento, e rimandava ad un apposito provvedimento dell'Ufficio di presidenza l'aggiornamento della tabella in conseguenza della variazione del numero dei gruppi e della loro consistenza numerica.

A seguito di variazioni intervenute nel numero dei gruppi e nella loro consistenza, con le successive deliberazione n. 25 del 3 aprile 2013, n. 35 del 2 maggio 2013, n. 94 del 22 agosto 2013, n. 125 del 28 novembre 2013, n. 11 del 13 febbraio 2014, n. 19 del 13 marzo 2014, n. 45 del 10 luglio 2014, n. 59 del 10 settembre 2014 e n. 70 dell'8 ottobre 2014 sono state approvate le conseguenti modificazioni della tabella A.

Con sentenza del 19 novembre 2014, n. 2613 del 2014, notificata in dispositivo, a mezzo di ufficiale giudiziario al Consiglio regionale del Veneto il 26 novembre 2014, la Corte d'Appello di Venezia ha dichiarato, tra l'altro, la decadenza di Marialuisa Coppola dalla carica di consigliere del Consiglio regionale del Veneto ai sensi dell'articolo 15 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 "Disciplina delle campagne elettorali per l'elezione alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica."

Con deliberazione n. 117 del 16 dicembre 2014 il Consiglio regionale del Veneto ha provveduto alla surroga del consigliere regionale Marialuisa Coppola, con il signor Renzo Marangon; con comunicazione del 16 dicembre 2014 (prot. n. 24160 del 22 dicembre 2014) il consigliere regionale Renzo Marangon, ha comunicato la propria adesione al gruppo consiliare Forza Italia.

Conseguentemente si rende ora necessario aggiornare, con decorrenza dal mese di dicembre 2014 e gennaio 2015, la ripartizione tra i gruppi consiliari del contributo previsto dall'articolo 3, comma 2, della legge regionale 27 novembre 1984, n. 56, come sostituito dall'articolo 14 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 47, approvata con deliberazione n. 6 del 31 gennaio 2013 e da ultimo aggiornata con deliberazione n. 70 dell'8 ottobre 2014, come da allegate tabelle A) e B) che formano parte integrante del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso, il Relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il relatore, il quale dà atto che la competente struttura consiliare ha dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;

- visto il decreto legge 174/2012, convertito con modificazioni dalla legge 213/2012;

- viste le leggi regionali 56/1984 e 47/2012;

- viste le deliberazioni dell'Ufficio di presidenza n. 6 del 31 gennaio 2013, n. 25 del 3 aprile 2013, n. 35 del 2 maggio 2013, n. 94 del 22 agosto 2013, n. 125 del 28 novembre 2013, n. 11 del 13 febbraio 2014, n. 19 del 13 marzo 2014, n. 45 del 10 luglio 2014, n. 59 del 10 settembre 2014 e n. 70 dell'8 ottobre 2014;

- ritenuto di dover provvedere nel senso proposto;

- a voti unanimi e palesi;

delibera

1) di aggiornare, con decorrenza dal mese di dicembre 2014, a seguito della sentenza del 19 novembre 2014, n. 2613 del 2014 della Corte di Appello di Venezia con la quale viene dichiarata la decadenza di Marialuisa Coppola dalla carica di consigliere del Consiglio regionale del Veneto, la ripartizione tra i gruppi consiliari del contributo previsto dall'articolo 3, comma 2, della legge regionale 27 novembre 1984, n. 56, come sostituito dall'articolo 14 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 47, approvata con deliberazione n. 6 del 31 gennaio 2013 e da ultimo aggiornata con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 70 dell'8 ottobre 2014, come da allegate tabelle A1) e A2) che formano parte integrante del presente provvedimento;

2) di aggiornare, con decorrenza dal mese di gennaio 2015, a seguito della surroga del consigliere Marialuisa Coppola con il signor Renzo Marangon, il quale ha aderito al gruppo Forza Italia, la ripartizione tra i gruppi consiliari del contributo previsto dall'articolo 3, comma 2, della legge regionale 27 novembre 1984, n. 56, come sostituito dall'articolo 14 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 47, approvata con deliberazione n. 6 del 31 gennaio 2013 e da ultimo aggiornata con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 70 dell'8 ottobre 2014, come da alleg ate tabelle B1) e B2) che formano parte integrante del presente provvedimento;

2) di dare atto che la relativa spesa trova copertura nell'impegno e nelle prenotazioni d'impegno assunti con la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 6 del 31 gennaio 2013;

3) di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

tabella A1)

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO - IX LEGISLATURA
Contributo spese di funzionamento annuo

1. Spesa complessiva da ripartire:
euro 542.860,50 (cinquecentoquarantaduemilaottocentosessanta/50)

2. Ripartizione della spesa ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della legge regionale 27 novembre 1984, n. 56, come sostituito dall'articolo 14 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 4

gruppo consiliare	n. consiglieri	quota del 20% ripartita in parti uguali	quota dell'80% ripartita in misura proporzionale	contributo annuale assegnato
Liga Veneta - Lega Nord Padania	17	9.047,67	123.048,38	132.096,05
Gruppo Popolo della Libertà - Forza Italia per il V.	5	9.047,67	36.190,70	45.238,37
Partito Democratico Veneto	13	9.047,67	94.095,82	103.143,49
Bortolussi Presidente	1	9.047,67	7.238,14	16.285,81
Unione di Centro	1	9.047,67	7.238,14	16.285,81
Italia dei Valori	2	9.047,67	14.476,28	23.523,95
Federazione della Sinistra Veneta PRC	1	9.047,67	7.238,14	16.285,81
Unione Nordest	1	9.047,67	7.238,14	16.285,81
Misto	4	9.047,67	28.952,56	38.000,23
Futuro Popolare	3	9.047,67	21.714,42	30.762,09
Forza Italia	4	9.047,67	28.952,56	38.000,23
Nuovo Centrodestra Veneto Autonomo	7	9.047,67	50.666,98	59.714,65
Totali	**59**	**108.572,04**	**427.050,26**	**535.622,30**

decorrenza: 1° dicembre 2014

tabella B1)

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO - IX LEGISLATURA
Contributo spese di funzionamento mensile

gruppo consiliare	n. consiglieri	contributo mensile assegnato
Liga Veneta - Lega Nord Padania	17	11.008,00
Gruppo popolo della Libertà - Forza Italia per il V.	5	3.769,86
Partito Democratico Veneto	13	8.595,29
Bortolussi Presidente	1	1.357,15
Unione di Centro	1	1.357,15
Italia dei Valori	2	1.960,33
Federazione della Sinistra Veneta PRC	1	1.357,15
Unione Nordest	1	1.357,15
Misto	4	3.166,69
Futuro Popolare	3	2.563,51
Forza Italia	4	3.166,69
Nuovo Centrodestra Veneto Autonomo	7	4.976,22
Totali	**59**	**44.635,18**

decorrenza: 1° dicembre 2014

tabella A2)

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO - IX LEGISLATURA
Contributo spese di funzionamento annuo

1. Spesa complessiva da ripartire:
euro 542.860,50 (cinquecentoquarantaduemilaottocentosessanta/50)

2. Ripartizione della spesa ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della legge regionale 27 novembre 1984, n. 56, come sostituito dall'articolo 14 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 4

gruppo consiliare	n. consiglieri	quota del 20% ripartita in parti uguali	quota dell'80% ripartita in misura proporzionale	contributo annuale assegnato
Liga Veneta - Lega Nord Padania	17	9.047,67	123.048,38	132.096,05
Gruppo Popolo della Libertà - Forza Italia per il V.	5	9.047,67	36.190,70	45.238,37
Partito Democratico Veneto	13	9.047,67	94.095,82	103.143,49
Bortolussi Presidente	1	9.047,67	7.238,14	16.285,81
Unione di Centro	1	9.047,67	7.238,14	16.285,81
Italia dei Valori	2	9.047,67	14.476,28	23.523,95
Federazione della Sinistra Veneta PRC	1	9.047,67	7.238,14	16.285,81
Unione Nordest	1	9.047,67	7.238,14	16.285,81
Misto	4	9.047,67	28.952,56	38.000,23
Futuro Popolare	3	9.047,67	21.714,42	30.762,09
Forza Italia	5	9.047,67	36.190,70	45.238,37
Nuovo Centrodestra Veneto Autonomo	7	9.047,67	50.666,98	59.714,65
Totali	**60**	**108.572,04**	**434.288,40**	**542.860,44**

decorrenza: 1° gennaio 2015

tabella B2)

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO - IX LEGISLATURA
Contributo spese di funzionamento mensile

gruppo consiliare	n. consiglieri	contributo mensile assegnato
Liga Veneta - Lega Nord Padania	17	11.008,00
Gruppo popolo della Libertà - Forza Italia per il V.	5	3.769,86
Partito Democratico Veneto	13	8.595,29
Bortolussi Presidente	1	1.357,15
Unione di Centro	1	1.357,15
Italia dei Valori	2	1.960,33
Federazione della Sinistra Veneta PRC	1	1.357,15
Unione Nordest	1	1.357,15
Misto	4	3.166,69
Futuro Popolare	3	2.563,51
Forza Italia	5	3.769,86
Nuovo Centrodestra Veneto Autonomo	7	4.976,22
Totali	**60**	**45.238,36**

decorrenza: 1° gennaio 2015

(Codice interno: 291701)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 5 del 21 gennaio 2015

Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio del Consiglio regionale per l'anno 2015. Modalità operative per la gestione delle entrate e delle spese.

[Bilancio e contabilità regionale]

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" prevede a decorrere dal 1° gennaio 2015 l'obbligo per le Regioni di conformare la propria gestione ai principi contabili generali e applicati stabiliti dal decreto.

Il comma 16 dell'articolo 11 del decreto legislativo citato stabilisce che in caso di esercizio provvisorio o gestione provvisoria nell'esercizio 2015, per le Regioni e per i Consigli regionali si applica la relativa disciplina vigente nel 2014.

Ciò posto, l'articolo 19 del Regolamento interno per l'amministrazione, la contabilità e i servizi in economia del Consiglio regionale, approvato con la deliberazione del Consiglio regionale del Veneto n. 27 del 25 giugno 2008 (BUR n. 77/2008), prevede l'esercizio provvisorio e la gestione provvisoria del bilancio del Consiglio regionale:

Art. 19 Esercizio provvisorio e gestione provvisoria.

1. L'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione si applica anche al bilancio del Consiglio regionale con le modalità stabilite dall'Ufficio di Presidenza.

2. Nel caso di esercizio provvisorio, il versamento del fondo dalla Giunta regionale al Consiglio regionale è commisurato alla durata dello stesso.

3. Nelle more dell'approvazione del bilancio della Regione è autorizzata la gestione delle entrate e delle spese sulla base del bilancio di previsione del Consiglio regionale approvato dall'assemblea. Nelle more dell'approvazione del bilancio del Consiglio regionale è autorizzata la gestione delle entrate e delle spese sulla base del progetto di bilancio di previsione approvato dall'Ufficio di Presidenza secondo le modalità stabilite con apposito provvedimento.

Ai sensi del citato articolo 19 del Regolamento interno, l'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione si applica anche al bilancio del Consiglio regionale con le modalità stabilite dall'Ufficio di presidenza.

Pertanto, con il presente provvedimento si stabilisce che fino all'entrata in vigore della legge di bilancio della Regione, la gestione dello stato di previsione della spesa contenuto nel "Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015 - 2017" così come deliberato dall'Assemblea (deliberazione amministrativa CR n. 124 del 17 dicembre 2014) è autorizzata limitatamente a quelle spese che sono essenziali per lo svolgimento dell'attività istituzionale del Consiglio regionale, nei limiti delle risorse ivi stanziate.

E' inoltre autorizzata la gestione delle spese atte a far fronte a situazioni eccezionali e a quelle da cui possa derivare un pregiudizio patrimoniale per l'ente o un danno alla collettività.

Con riferimento alle altre spese, è comunque possibile procedere ai pagamenti in conto residui.

Tutto ciò premesso, il Relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di Presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il relatore, il quale dà atto che le strutture competenti hanno dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;

- visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" (GU n.172/2011);

- legge regionale 30 dicembre 2014, n. 44 ha approvato l'"Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 2015 e ulteriori disposizioni in materia di contabilità regionale" (BUR n.125/2014);

- visto il Regolamento interno per l'amministrazione, la contabilità e i servizi in economia del Consiglio regionale, approvato con la deliberazione del Consiglio regionale del Veneto n. 27 del 25 giugno 2008 (BUR n.77/2008);

- vista la circolare esplicativa al Regolamento interno, approvata con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 201 del 22 dicembre 2008;

- vista la deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 124 del 17 dicembre 2014;

- ritenuto di dover provvedere nel senso proposto;

- a voti unanimi e palesi;

delibera

1) di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 del Regolamento interno per l'amministrazione, la contabilità e i servizi in economia del Consiglio regionale, approvato con la deliberazione del Consiglio regionale del Veneto n. 27 del 25 giugno 2008, l'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione disposta con legge regionale 30 dicembre 2014, n. 44 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 2015 e ulteriori disposizioni in materia di contabilità regionale" si applica anche, con decorrenza dall'entrata in vigore della medesima legge, al bilancio del Consiglio regionale con le modalità stabilite con il presente provvedimento;

2) di stabilire che, fino all'entrata in vigore della legge di bilancio della Regione, la gestione dello stato di previsione della spesa contenuto nel "Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015 - 2017" così come deliberato dall'Assemblea (deliberazione amministrativa CR n. 124 del 17 dicembre 2014) è autorizzata limitatamente a quelle spese che sono essenziali per l'attività istituzionale del Consiglio regionale e delle spese atte a far fronte a situazioni eccezionali e a quelle da cui possa derivare un pregiudizio patrimoniale per l'ente o un danno alla collettività;

3) di stabilire che, nelle more dell'approvazione del programma operativo, i dirigenti capo servizio titolari dei centri di responsabilità sono autorizzati ad adottare provvedimenti di spesa, sulla base delle "Direttive per la gestione 2015" approvate con propria deliberazione n. 60 del 10 settembre 2014 e nei limiti delle risorse stanziate nel bilancio 2015, limitatamente alle tipologie di spesa di cui al punto precedente;

4) di dare atto che, con riferimento alle altre spese, è comunque possibile procedere ai pagamenti in conto residui;

5) di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

(Codice interno: 291702)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 6 del 27 gennaio 2015

Disposizioni attuative della legge regionale 23 dicembre 2014, n. 43, "Interventi temporanei relativi all'assegno vitalizio inerenti la riduzione della spesa pubblica".

[Consiglio regionale]

La legge regionale 23 dicembre 2014, n. 43 "Interventi temporanei relativi all'assegno vitalizio inerenti la riduzione della spesa pubblica", dispone agli articoli 1 e 2 che:

Art. 1 - Intervento temporaneo sull'assegno vitalizio.

1. A decorrere dal mese successivo all'entrata in vigore della presente legge e fino al 31 dicembre 2017 e comunque una tantum, gli importi lordi mensili degli assegni vitalizi sono temporaneamente ridotti secondo le modalità previste al comma 2.

2. La riduzione di cui al comma 1 viene applicata con criteri di progressività sugli assegni vitalizi dei soggetti con un reddito complessivo annuo ai fini IRPEF superiore a euro 29.500,00, secondo quanto stabilito dalla tabella A, allegata alla presente legge.

Art. 2 - Ambito di applicazione della riduzione.

1. A far data dall'effettiva percezione dell'assegno vitalizio, la riduzione prevista dall'articolo 1 è applicata anche ai soggetti che, alla data di entrata in vigore della presente legge, non hanno ancora conseguito i requisiti di età previsti per l'erogazione dell'assegno vitalizio ed ai soggetti che, nonostante il possesso dei requisiti richiesti, non hanno ancora percepito l'assegno vitalizio.

2. L'articolo 1 si applica anche alla erogazione in favore dei titolari dell'assegno di reversibilità.

L'articolo 3 dispone che la legge entra il vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione, avvenuta il 23 dicembre 2014.

L'allegato dispone quanto segue:

ALLEGATO ALLA LEGGE REGIONALE RELATIVA A:

INTERVENTI TEMPORANEI RELATIVI ALL'ASSEGNO VITALIZIO INERENTI LA RIDUZIONE DELLA SPESA PUBBLICA

TABELLA A DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 2

RIDUZIONE DELL'ASSEGNO VITALIZIO

vitalizio diretto mensile (per scaglioni)	*aliquota (per scaglioni)*	*riduzione dei vitalizi intermedi compresi negli scaglioni*
fino a euro 2.000,00	*5,00%*	*5,00% sull'intero importo*
oltre euro 2.000,00 e fino a euro 4.000,00	*8,00%*	*euro 100,00 + 8,00% su vitalizio parte eccedente euro 2.000,00*
oltre euro 4.000,00 e fino a euro 6.000,00	*10,00%*	*euro 260,00 + 10,00% su vitalizio parte eccedente euro 4.000,00*
oltre euro 6.000,00	*15,00%*	*euro 460,00 + 15,00% su vitalizio parte eccedente euro 6.000,00*

Le aliquote di cui alla tabella A sono maggiorate del quaranta per cento qualora il beneficiario sia titolare di altro assegno vitalizio erogato dal Parlamento Italiano e/o Parlamento Europeo.

Ai sensi dell'articolo 7 della lr 9/1973 il trattamento indennitario dei consiglieri regionali, comprensivo dell'assegno vitalizio, dell'assegno di reversibilità e dell'assegno di fine mandato, è disciplinato dalla legge e da disposizioni attuative dell'Ufficio di

presidenza.

Con il presente provvedimento si tratta di approvare le disposizioni attuative per la verifica della sussistenza di redditi superiori a 29.500,00 ai fini dell'applicazione della riduzione, nonché per l'accertamento della eventuale percezione di assegni vitalizi erogati dal Parlamento Italiano e/o dal Parlamento Europeo ai fini dell'applicazione della maggiorazione della riduzione.

Quanto alla verifica, a cura della struttura consiliare competente in materia, della sussistenza di redditi superiori a euro 29.500,00 si procederà come segue:

- mediante l'attivazione di una convenzione di cooperazione informatica con l'Agenzia delle Entrate per la fruizione del servizio "Siatel v2.0 - PuntoFisco", ovvero mediante la richiesta di ampliamento dell'utenza della eventuale convenzione in essere con gli uffici della Giunta regionale;

- nelle more dell'attivazione della predetta convenzione, mediante richiesta di presentazione di apposita autocertificazione entro il mese di marzo di ciascuno degli anni 2015-2016-2017, secondo il modello allegato al presente provvedimento.

Per la non applicazione della riduzione si dispone di fare riferimento al dato di reddito complessivo annuo ai fini IRPEF più recente reso disponibile nel database dell'Agenzia delle Entrate o, nelle more della predetta convenzione, sulla base del reddito complessivo annuo ai fini IRPEF dichiarato.

Per quanto attiene l'applicazione delle aliquote maggiorate previste dall'allegato alla lr 43/2014, si procederà come segue:

- il Servizio consiliare competente in materia richiederà agli uffici competenti di Camera, Senato e Parlamento Europeo l'elenco degli attuali percettori di assegni vitalizi tra i consiglieri ed ex consiglieri della Regione del Veneto;

- al termine di ciascun anno di vigenza della riduzione il Servizio consiliare competente in materia richiederà agli uffici competenti di Camera, Senato e Parlamento Europeo l'elenco dei nuovi percettori di assegni vitalizi tra i consiglieri ed ex consiglieri della Regione del Veneto con l'indicazione della relativa data di decorrenza.

Ai sensi dell'allegato alla lr 43/2014, nel caso di percezione di altro assegno vitalizio in conseguenza di un mandato parlamentare o europeo l'assegno vitalizio mensile sarà ridotto come segue:

vitalizio diretto mensile (per scaglioni)	*aliquota base (per scaglioni)*	*aliquota aumentata del 40% (per scaglioni)*	*riduzione dei vitalizi intermedi compresi negli scaglioni*
fino a euro 2.000,00	5%	7,00%	7,00% sull'intero importo
oltre euro 2.000,00 e fino a euro 4.000,00	8%	11,20%	euro 140,00 + 11,20% su vitalizio parte eccedente euro 2.000,00
oltre euro 4.000,00 e fino a euro 6.000,00	10%	14,00%	euro 364,00 + 14,00% su vitalizio parte eccedente euro 4.000,00
oltre euro 6.000,00	15%	21,00%	euro 644,00 + 21,00% su vitalizio parte eccedente euro 6.000,00

Tutto ciò premesso, il Relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di Presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il relatore, il quale dà atto che le strutture competenti hanno dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;

- vista la legge regionale 23 dicembre 2014, n. 43 "Interventi temporanei relativi all'assegno vitalizio inerenti la riduzione della spesa pubblica";

- visto l'articolo 7 della legge regionale 10 marzo 1973, n. 9;

- vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 73 del 25 luglio 2013 con la quale l'Ufficio di presidenza delega al dirigente capo del Servizio affari generali l'istruttoria e ogni altro atto e adempimento relativo alla corresponsione degli assegni vitalizi e degli assegni di reversibilità;

- ritenuto di dover provvedere nel senso proposto;

- a voti unanimi e palesi;

delibera

1) di approvare le seguenti disposizioni attuative della legge regionale 43/2014:

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELLA LR 43/2014

1. La verifica della sussistenza di redditi superiori a euro 29.500,00, a cura della struttura consiliare competente in materia, avviene, con riferimento esclusivo ai titolari di assegni vitalizi e di reversibilità beneficiari di somme erogati dal Consiglio regionale per ammontare imponibile annuo ai fini IRPEF inferiore ad euro 29.500,00:

a) mediante l'attivazione di una convenzione di cooperazione informatica con l'Agenzia delle Entrate per la fruizione del servizio "Siatel v2.0 - PuntoFisco" o la richiesta di ampliamento dell'utenza della eventuale convenzione in essere con gli uffici della Giunta regionale;

b) nelle more dell'attivazione della predetta convenzione mediante richiesta di presentazione di apposita dichiarazione entro il mese di marzo di ciascuno degli anni 2015-2016-2017 secondo il modello allegato al presente provvedimento.

2. Per la non applicazione della riduzione si fa riferimento al dato di reddito complessivo annuo ai fini IRPEF più recente reso disponibile nel database dell'Agenzia delle Entrate o, nelle more della predetta convenzione, sulla base del reddito complessivo annuo ai fini IRPEF dichiarato.

3. Per quanto attiene l'applicazione delle aliquote maggiorate previste dall'allegato alla lr 43/2014:

a) il Servizio consiliare competente in materia richiede agli uffici competenti di Camera, Senato e Parlamento Europeo l'elenco degli attuali percettori di assegni vitalizi tra i consiglieri ed ex consiglieri della Regione del Veneto;

b) al termine di ciascun anno di vigenza della riduzione il servizio consiliare competente in materia richiede agli uffici competenti di Camera, Senato e Parlamento Europeo l'elenco dei nuovi percettori di assegni vitalizi tra i consiglieri ed ex consiglieri della Regione del Veneto con l'indicazione della relativa data di decorrenza.

2) di dare atto che nel caso di percezione di altro assegno vitalizio in conseguenza di un mandato parlamentare o europeo l'assegno vitalizio mensile è ridotto come segue, ai sensi dell'allegato alla lr 43/2014:

vitalizio diretto mensile (per scaglioni)	*aliquota base (per scaglioni)*	*aliquota aumentata del 40% (per scaglioni)*	*riduzione dei vitalizi intermedi compresi negli scaglioni*
fino a euro 2.000,00	5%	7,00%	7,00% sull'intero importo
oltre euro 2.000,00 e fino a euro 4.000,00	8%	11,20%	euro 140,00 + 11,20% su vitalizio parte eccedente euro 2.000,00
oltre euro 4.000,00 e fino a euro 6.000,00	10%	14,00%	euro 364,00 + 14,00% su vitalizio parte eccedente euro 4.000,00
oltre euro 6.000,00	15%	21,00%	euro 644,00 + 21,00% su vitalizio parte eccedente euro 6.000,00

3) di pubblicare la presente deliberazione nel Burvet in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

Allegato alla deliberazione n. 006 del 27 gennaio 2015

IX LEGISLATURA

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

AUTOCERTIFICAZIONE DEL REDDITO (ART. 46 E 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)

codice fiscale _____

nato/a a _____ (_____) il _____
(luogo) (provincia) (data)

residente a _____ (_____) c.a.p. _____
(prov.)

in via _____ tel. _____

titolare di assegno vitalizio o di assegno di reversibilità erogato dal Consiglio regionale del Veneto, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

D I C H I A R A

ai fini dell'applicazione della legge regionale n. 43/2014 "Interventi temporanei relativi all'assegno vitalizio inerenti la riduzione della spesa pubblica":

1) di essere titolare, per l'anno in corso, di un reddito complessivo annuo ai fini IRPEF (1)

☐ inferiore a euro 29.500,00 (ventinovemilacinquecento);

☐ superiore a euro 29.500,00 (ventinovemilacinquecento);

2) di impegnarsi a presentare una nuova autocertificazione in caso di modifica delle condizioni di cui al punto 1).

Dichiara altresì di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____
(luogo e data)

IL DICHIARANTE (2)

_____

(1) *Barrare la casella con una* ***X****;*

(2) *firmare la presente dichiarazione allegando copia di un documento di identità del sottoscrittore.*

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 291297)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2384 del 16 dicembre 2014

Assemblee Straordinaria e Ordinaria della società Concessioni Autostradali Venete (CAV) S.p.A. del 22 dicembre 2014.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Partecipazione all'assemblea Straordinaria e Ordinaria della società Concessioni Autostradali Venete (CAV) S.p.A. del 22 dicembre 2014, avente all'ordine del giorno, per la parte straordinaria, la modifica dell'art. 15 dello statuto sociale e, per la parte ordinaria, le determinazioni in ordine all'operazione di emissione da parte della Società di un "project bond" (art. 157 D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e ss. mm.), il rinnovo degli organi sociali per il triennio 2014-2016 e la determinazione del relativo compenso.

L'Assessore Roberto Ciambetti riferisce quanto segue.

L'art. 40 della Legge regionale 19 febbraio 2007, n. 2 (Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2007) ha autorizzato la Giunta regionale a costituire una società di capitali a totale partecipazione pubblica per la gestione di reti autostradali ricadenti nel territorio regionale.

Il comma 290 dell'art. 2 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria per l'esercizio 2008) stabilisce che "le attività di gestione, comprese quelle di manutenzione ordinaria e straordinaria, del raccordo autostradale di collegamento tra l'Autostrada A4 - tronco Venezia-Trieste, delle opere a questo complementari, nonché della tratta autostradale Venezia - Padova, sono trasferite, una volta completati i lavori di costruzione, ovvero scaduta la concessione assentita all'Autostrada Padova-Venezia S.p.A., ad una società per azioni costituita pariteticamente tra l'ANAS S.p.A. e la Regione Veneto o soggetto da essa interamente partecipato. La società quale organismo di diritto pubblico, esercita l'attività di gestione nel rispetto delle norme in materia di appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi ed è sottoposta al controllo diretto dei soggetti che la partecipano. I rapporti tra la società ed i soggetti pubblici soci sono regolati, oltre che dagli atti deliberativi di trasferimento delle funzioni, sulla base di apposita convenzione. La società assume direttamente gli oneri finanziari connessi al reperimento delle risorse necessarie per la realizzazione del raccordo autostradale di collegamento tra l'Autostrada A4 - tronco Venezia-Trieste, anche subentrando nei contratti stipulati direttamente dall'ANAS S.p.A.. Alla società è fatto divieto di partecipare, sia singolarmente sia con altri operatori economici, ad iniziative diverse che non siano strettamente necessarie per l'espletamento delle funzioni di cui al comma 289, ovvero ad esse direttamente connesse."

A sua volta il comma 289 del medesimo articolo recita che: "al fine della realizzazione di infrastrutture autostradali, previste dagli strumenti di programmazione vigenti, le funzioni ed i poteri di soggetto concedente ed aggiudicatore attribuiti all'ANAS S.p.A. possono essere trasferiti con decreto del Ministero delle infrastrutture dall'ANAS S.p.A. medesima ad un soggetto di diritto pubblico appositamente costituito in forma societaria e partecipato dall'ANAS S.p.A. e dalle regioni interessate o da soggetto da esse interamente partecipato."

In data 1 marzo 2008 è stata, pertanto, costituita tra la Regione del Veneto e ANAS Spa la società "Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A." che, in attuazione di quanto disposto dall'art. 2, comma 290, della Legge 24.12.2007 n. 244, ha per oggetto il compimento e l'esercizio di tutte le attività, gli atti ed i rapporti inerenti la gestione, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria, del raccordo autostradale di collegamento tra l'Autostrada A4 - tronco Venezia - Trieste e delle opere a questo complementari, nonché della tratta autostradale Venezia - Padova.

La Società, inoltre, conformemente a quanto disposto nella delibera CIPE del 26 gennaio 2007, ha per oggetto il compimento e l'esercizio di tutte le attività, gli atti ed i rapporti inerenti la realizzazione e la gestione degli ulteriori investimenti in infrastrutture viarie che saranno indicati dalla Regione Veneto, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture.

Con note protocollo n. 16954 del 3 dicembre 2014 e n. 17046 del 5 dicembre 2014 sono state convocate le Assemblee ordinaria e straordinaria della Società Concessioni Autostradali Venete S.p.a., partecipata dalla Regione del Veneto per il 50,00% del capitale sociale, che si terranno presso la sede legale della Società in Venezia - Marghera, Via Bottenigo 64/a, il giorno 22 dicembre 2014, ore 15,00 per la parte straordinaria e alle ore 15.30 per la parte ordinaria, per discutere e deliberare sul

seguente:

ORDINE DEL GIORNO

Parte straordinaria:

1. Proposta di modifica dell'art. 15 dello statuto sociale;

Parte ordinaria:

1. Operazione di emissione da parte della Società di un "project bond" ai sensi e per gli effetti dell'art. 157 D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.;
2. Nomina Consiglio di Amministrazione per il triennio 2014-2016 ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale;
3. Determinazione emolumento Amministratori triennio 2014-2016;
4. Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2014/2016 e determinazione del compenso ai sensi e agli effetti dell'articolo, 21 dello statuto sociale.

Si ricorda che la Giunta regionale con deliberazione n. 2243 del 27 novembre 2014 aveva deciso di non partecipare all'assemblea straordinaria e orinaria della Società convocata in data 2 dicembre 2014 e avente i medesimi argomenti all'ordine del giorno della succitata assemblea, "*non essendoci le necessità e le condizioni sufficienti per trattare i punti all'ordine del giorno, tenuto conto del fatto che il Consiglio non ha individuato i nuovi componenti degli organi societari di competenza regionale, che l'operazione project bond è rinviata a gennaio, nonché in considerazione della provvisorietà della documentazione inviata all'Amministrazione regionale*".

Rispetto a tale situazione bisogna ora considerare che è pervenuta la nota del Presidente di ANAS S.p.A. che, con nota prot. CDG -0158959-P del 4/12/2014, ha ribadito la necessità ed urgenza di procedere al rinnovo degli organi societari ed ha comunicato che la documentazione già inviata alla Regione "*è da ritenersi sostanzialmente definitiva salvo alcune modifiche di carattere puramente formale e non sostanziale che, come da prassi di mercato, verranno apportate al momento del closing dell'operazione stessa da parte dell'Amministratore Delegato su mandato del Consiglio di Amministrazione*." Nella medesima comunicazione viene inoltre dichiarato che le attuali condizioni di mercato consentono la chiusura dell'operazione a costi estremamente competitivi.

Oltre a quanto su rappresentato bisogna tener conto che il Consiglio regionale è convocato in data 16 dicembre 2014 e tra gli argomenti all'ordine del giorno (ai punti 9. e 10.) figurano la designazione di tre componenti del consiglio di amministrazione, di cui uno con funzione di Presidente, e la designazione di un componente effettivo e di un supplente del Collegio Sindacale di CAV S.p.A. In proposito si informa che gli argomenti eventualmente non svolti in tale seduta verranno ripresi nelle giornate del 17, 18 e 19 dicembre 2014.

Passando alla trattazione dell'assemblea straordinaria, relativa alla proposta di modifica dell'art. 15 dello statuto sociale di cui all'allegato quadro sinottico (**Allegato A**), si rappresenta che la stessa è stata espressamente richiesta degli azionisti Regione del Veneto ed ANAS S.p.A.. Le modifiche dello statuto proposte sono relative alla durata ed alla composizione dell'Organo Amministrativo. In particolare, lo Statuto vigente prevede che la società sia guidata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri, e che duri in carica tre esercizi.

La prima modifica proposta prevede che la gestione della Società sia affidata a un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di tre ad un massimo di cinque membri. Tale previsione concede una maggior libertà all'assemblea nell'individuazione della miglior composizione per la funzionalità dell'organo, considerati anche i tempi richiesti dalle procedure amministrative per le designazioni di competenza regionale.

Considerato che i vigenti Patti Parasociali prevedono un organo amministrativo di cinque componenti, qualora l'assemblea approvasse la costituzione di un organo di tre membri, la composizione dello stesso potrebbe essere regolata da un nuovo accordo tra i Soci oppure, in assenza di questo, dagli attuali Patti Parasociali per le parti non derogate, in esito alle decisioni dell'assemblea.

La modifica proposta in merito alla durata del Consiglio di Amministrazione, rende possibile all'assemblea di nominare l'organo anche per periodi inferiori ai tre esercizi, riconducendo la norma statutaria a quanto previsto dal codice civile.

Si propone pertanto di approvare le modifiche statutarie sottoposte all'assemblea straordinaria.

Passando alla trattazione della parte ordinaria, con riferimento al punto 1 relativo all'operazione di emissione di "project bond", la Società ha trasmesso una corposa documentazione volta ad illustrare i termini dell'operazione (**Allegato B**).

In sintesi, il Consiglio di Amministrazione della Società illustrerà ai soci lo stato di avanzamento delle attività relative all'operazione di rifinanziamento dell'indebitamento esistente della Società, generato dalla realizzazione del c.d. "Passante di Mestre", tratto autostradale in concessione alla medesima Società mediante emissione di un "*project bond*" ai sensi e per gli effetti dell'articolo 157 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e ss. mm. (Codice Appalti). La Società rappresenta che l'operazione assume un particolare rilievo strategico in quanto consentirebbe di assolvere in via definitiva agli obblighi, assunti ai sensi della legge n. 244 del 24.12.2007 articolo 2 comma 290 e della convenzione di cui è titolare, relativi al rimborso ad ANAS S.p.A. dei costi sostenuti per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre.

In particolare, dando attuazione all'operazione, la Società prevede di:

a. rimborsare integralmente la linea base concessa ai sensi del contratto di finanziamento sottoscritto tra la Società e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. in data 29 settembre 2012, per un importo complessivo di Euro 350.000.000,00, così come successivamente modificato e integrato, ivi inclusi i relativi costi di estinzione anticipata;
b. rimborsare integralmente l'indebitamento residuo nei confronti di ANAS relativo ai costi sostenuti da ANAS per la realizzazione del Passante Autostradale di Mestre;

oltre che far fronte alle spese, ai costi e alle commissioni relativi alla strutturazionedell'operazione.

Inoltre, nel contesto dell'operazione, il socio ANAS S.p.a. ha rappresentato la disponibilità a mettere a disposizione un finanziamento soci (c.d. "Finanziamento IVA") che consentirebbe alla Società di:

i. rimborsare integralmente la linea IVA concessa ai sensi del Contratto di Finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti s.p.a., per un importo complessivo di Euro 69.400.000,00;
ii. corrispondere ad ANAS le somme dovute a titolo di IVA in relazione al rimborso del Debito verso ANAS.

In sintesi, le caratteristiche generali del Prestito ipotizzate, seppur ancora soggette a negoziazione finale, sono di seguito indicate:

a. Tipologia: obbligazioni garantite a tasso fisso *senior*, con ammortamento, emesse ai sensi dell'articolo 157 del Codice Appalti;
b. Valuta: Euro;
c. Ammontare nominale complessivo: Euro 830.000.000,00;
d. Data di Scadenza: 31 Dicembre 2030;
e. Prezzo di Emissione: 100%;
f. Valore Nominale: Euro 100.000 e successivi multipli integrali di Euro 1.000 fino a Euro 199.000 (inclusi);
g. Destinatari del Prestito: il Prestito sarebbe destinato a investitori qualificati italiani e/o esteri ai sensi dell'art. 100, co. 1, lett. (a), del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58;
h. Tasso d'interesse: attualmente previsto compreso fra 3% e 4% ma da determinarsi in base alle condizioni di mercato alla chiusura dell'operazione, e da corrispondere, semestralmente, il 30 giugno ed il 31 dicembre di ciascun anno fino alla data di scadenza;
i. Rating: l'emissione del Prestito sarebbe subordinata all'ottenimento di un *rating* minimo da definirsi all'interno della documentazione del Prestito (considerando anche i benefici derivanti dalla concessione della Lettera di Credito PBCE, da parte della Banca Europea degli Investimenti) da parte di un'agenzia di *rating*;
j. Quotazione: Il Prestito sarebbe ammesso alla negoziazione presso il Sistema Multilaterale di Negoziazione del Lussemburgo (*Luxembourg Euro MTF*);
k. Legge applicabile: Il Prestito sarà disciplinato dalla legge inglese, fatta salva l'applicazione delle norme di diritto italiano di applicazione necessaria.

A supporto dell'operazione, viene richiesto alla Società e ai Soci di prestare idonee garanzie.

Per quanto riguarda la Società, le garanzie in favore degli obbligazionisti e della BEI sono le seguenti:

- Privilegio generale e speciale su tutti i beni mobili presenti e futuri della Società,
- Pegno o cessione in garanzia dei crediti della Società derivanti dai contratti di progetto e dalle polizze assicurative,
- Pegno sui conti correnti della Società,
- Pegno o cessione in garanzia dei crediti della Società derivanti dalla concessione di cui la Società è titolare,
- Pegno sui crediti verso ANAS ai sensi del Finanziamento IVA.

Per quanto concerne, invece, il socio Regione del Veneto, l' "Accordo" che lo stesso è chiamato a sottoscrivere, come meglio dettagliato nella documentazione allegata, comporta l'assunzione di impegni volti a garantire che le azioni detenute della Società siano mantenute libere da gravami o da azioni pregiudizievoli di terzi creditori della Regione Veneto, che il Socio si impegni a non trasferire le azioni a terzi che non siano proprie società interamente partecipate, ed infine che il Socio si impegni

ad esercitare i diritti dell'azionista in modo da consentire l'adempimento da parte della Società degli impegni assunti con il prestito obbligazionario.

Sul punto si precisa che sono ancora in corso approfondimenti a cura degli Uffici regionali, attesa la necessità di valutare la natura giuridica, la coerenza, la congruità e l'adeguatezza degli impegni che vengono richiesti al Socio Regione del Veneto e se questi possano determinare un impatto finanziario per la Regione. Inoltre, per quanto riguarda l' "Accordo" da stipulare, si tratta di capire se lo stesso possa compromettere il valore delle azioni della Società detenute dalla Regione.

Alla luce di quanto rappresentato, si propone di autorizzare, ai sensi dell'art. 17.5 dello Statuto, la sottoscrizione delle garanzie che dovrà fornire la Società in relazione all'operazione sopra delineata, come descritte nella documentazione allegata al presente provvedimento, fermo restando, ad ogni modo, che la valutazione relativa alla conformità giuridica, alla congruità, alla convenienza economica e alla sostenibilità economico-finanziaria di medio-lungo periodo dell'operazione in questione è di esclusiva competenza degli amministratori della Società.

Si propone, inoltre, di rinviare ogni deliberazione in merito agli impegni richiesti ai Soci, al fine di permettere la definizione completa dei termini dell'operazione, nonché una valutazione approfondita da parte degli uffici dell'Amministrazione regionale degli aspetti giuridici e finanziari sottesi all' "Accordo" da stipulare.

Per quanto riguarda i successivi punti all'o.d.g. della parte ordinaria, relativi al rinnovo organi sociali e determinazione dei relativi compensi per il triennio 2014-2016, si rappresenta quanto segue.

Con l'approvazione del bilancio al 31/12/2013 da parte dell'assemblea della società Concessioni Autostradali Venete (CAV) S.p.A., che si è tenuta in data 23 maggio 2014, gli attuali organi societari sono venuti a scadere.

Successivamente, in data 25 luglio 2014, il Consiglio di Amministrazione della Società ha riconvocato l'assemblea ordinaria per provvedere appunto al rinnovo degli organi, ma la seduta è andata deserta.

Pertanto, ancora alla data odierna, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Società operano in regime di *prorogatio*. Si pone, inoltre, in evidenza che attualmente il Consiglio di Amministrazione è composto da quattro membri, in contrasto con le previsioni statutarie vigenti, in quanto il Consiglio regionale non ha provveduto alla sostituzione del membro dimissionario, secondo quanto previsto dall'avviso 13 del 17/7/2013.

Per quanto riguarda l'organo amministrativo si rappresenta che, ai sensi del combinato disposto del nuovo art. 15 statutario e dell'art. 3 dei patti parasociali, il Consiglio di Amministrazione deve essere composto da tre a cinque membri nominati dall'assemblea di cui fino a tre di designazione regionale, e tra questi il Presidente del Consiglio di Amministrazione, e fino a due di designazione dell'ANAS S.p.A., tra cui l'Amministratore Delegato.

Inoltre, ai sensi dell'art. 3 dei patti, sui nominativi del Presidente e dell'Amministratore Delegato, "*rispettivamente ANAS e la Regione del Veneto dovranno esprimere il proprio gradimento che non potrà essere irragionevolmente negato*".

Al fine di procedere al rinnovo dei componenti di spettanza regionale è stato pubblicato l'avviso n. 25 del 17/9/2013 sul BUR n. 82 del 27/9/2013 per la designazione da parte del Consiglio regionale del Presidente dell'organo, tenuto conto che al momento della pubblicazione dell'avviso, l'art. 4 comma 5 del DL 95/2012, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, prevedeva che tre dei cinque membri dovessero essere dipendenti delle amministrazioni controllanti. Tale previsione, in seguito alle modifiche apportate dall' art. 16, comma 1, lett. b), D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n. 114, è diventata facoltativa.

In proposito si ricorda che lo statuto societario all'art. 15 prevede che "*tutti i consiglieri devono essere in possesso di requisiti di onorabilità e professionalità, di cui all'art. 2387 c.c., ai sensi dei quali devono aver acquisito esperienza almeno quinquennale in attività di tipo professionale ovvero dirigenziale ovvero ancora nella carica di presidente o di amministratore delegato, in enti o aziende pubbliche o private che per dimensione e oggetto possono essere analoghe a quelle della Società.*"

Ai sensi del medesimo articolo, nella composizione dell'organo amministrativo deve essere presente un consigliere (Consigliere indipendente) cha possieda il requisito di non intrattenere con la società, con gli azionisti e le controllate, relazioni economiche tali da condizionarne l'autonomia.

Si rammenta ad ogni modo che l'efficacia delle nomine dei componenti l'organo amministrativo, di competenza dell'assemblea, sarà condizionata, comunque, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 39/2013, alla presentazione da parte delle persone nominate di una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità previste da tale decreto.

Per quanto riguarda l'organo di controllo, si rappresenta che, ai sensi dell'art. 8 dei Patti Parasociali, e di quanto previsto dell'art. 3 della Legge n. 287/1971, spettano all'assemblea la nomina di un membro effettivo e di due supplenti mentre la

nomina del Presidente dell'organo spetta al Ministero dell'Economia e delle Finanze e quella del restante componente effettivo all'ANAS S.p.A..

Ai sensi del medesimo articolo dei Patti parasociali, e per quanto previsto dall'art. 2 della L.R. 27/1997, spetta al Consiglio regionale del Veneto la designazione del componente effettivo di nomina assembleare e di uno dei due supplenti e, a tal fine, è stato pubblicato l'avviso n. 26 del 17/9/2013 sul BUR n. 82 del 27/9/2013.

In proposito si rammenta che, per quanto previsto dall'art. 21 dello statuto societario, tutti i componenti del Collegio Sindacale devono essere iscritti nel registro dei revisori legali dei conti istituito ai sensi di legge.

Si rappresenta, inoltre, che con nota n. 38120 del 22/4/2014 il Ministero dell'Economia e delle Finanze comunicava alla Società di aver provveduto a nominare il dott. Massimo Barbiero quale Presidente del Collegio Sindacale e con nota n. 3715 del 24/4/2014 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, subentrato ad ANAS S.p.A. nella competenza, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 del DL 98/2011, convertito con la legge 111/2011 e dell'art. 11 del DL 216/2011, convertito con la legge 14/2012, comunicava di aver nominato il dott. Francesco Corso quale componente effettivo.

Tali nomine non sono state però ancora rese effettive dalla Società.

Pertanto, i medesimi Ministeri hanno invitato la CAV S.p.A. a rinnovare il Collegio Sindacale per il triennio 2014-2016, ed inoltre il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Struttura di Vigilanza sulle Concessioni Autostradali ha diffidato formalmente la società a ricostituire tempestivamente l'organo.

Si pone in evidenza, infine, che sia per l'organo amministrativo che per l'organo di controllo, la composizione deve essere rispettosa di quanto previsto dal DPR 251 del 30/11/2012 concernente la parità di accesso agli organi amministrativi e di controllo delle società controllate da pubbliche amministrazioni.

Si ricorda che con nota prot. n. 491060 del 18/11/2014 del Presidente della Giunta Regionale indirizzata al Presidente del Consiglio regionale, era stato sollecitato nuovamente il Consiglio regionale ad effettuare le designazioni di spettanza regionale negli organi societari della CAV s.p.a., stante la necessità ed indifferibilità di garantire la piena funzionalità di questi ultimi, per la quale potrebbe rendersi necessario un intervento sostitutivo della Giunta Regionale.

Per quanto fin qui rappresentato, si propone di incaricare il rappresentante regionale che parteciperà all'assemblea di comunicare i nominativi delle persone designate dal Consiglio regionale, ove l'organo regionale effettuasse le designazioni di competenza e di votare per la conseguente composizione dell'organo amministrativo, al fine di rinnovare gli organi della Società per il triennio 2014-2016.

Nel caso il Consiglio regionale abbia effettuato le designazioni di competenza nel Consiglio di Amministrazione, si propone, inoltre, di incaricare il rappresentante regionale di votare in favore della nomina dei componenti dell'organo indicati da ANAS S.p.A., fatto salvo il rispetto delle proporzioni previste dal DPR 251 del 30/11/2012.

Nel caso il Consiglio regionale abbia effettuato le designazioni di competenza nel Collegio Sindacale, si propone, inoltre, di incaricare il rappresentante regionale di prendere atto della nomina del Presidente dell'organo da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze e di un componente effettivo da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nonché di votare quale componente supplente la persona che indicherà ANAS S.p.A., fatte salve le proporzioni previste dal DPR 251 del 30/11/2012.

Nel caso il Consiglio regionale non effettui le designazioni di competenza negli organi sociali, in tempo utile per la partecipazione all'assemblea, si propone di non dare alcuna indicazione in merito al rinnovo degli organi.

Con riferimento alla determinazione del compenso, si rappresenta che l'assemblea dei soci del 15/12/2011, che ha provveduto anche alla nomina del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2011/2013, la cui partecipazione regionale è stata disposta con DGR n. 2148 del 13/12/2011, ha stabilito di corrispondere per ciascun componente un compenso pari ad Euro 18.000,00 annui lordi e di fissare un tetto complessivo pari ad Euro 72.000,00 annui lordi ai compensi eventualmente assegnati dall'organo medesimo, sentito il Collegio Sindacale, a suoi componenti investiti di particolari cariche, ai sensi dell'art. 2389, terzo comma. In ragione di ciò, attualmente il Presidente percepisce un'indennità annua lorda di Euro 45.000,00 e l'Amministratore Delegato un'indennità annua lorda di Euro 63.000,00.

Per quanto riguarda la determinazione del compenso spettante a ciascun componente effettivo del Collegio Sindacale, si rappresenta che l'assemblea dei soci del 15/12/2011, che ha provveduto anche alla nomina dell'organo per il triennio 2011/2013, la cui partecipazione regionale è stata disposta con DGR n. 2148 del 13/12/2011, ha fissato un tetto massimo al compenso annuo lordo attribuito all'intero organo pari ad Euro 76.303,80 e stabilito che il compenso annuo lordo da corrispondere a ciascun componente effettivo del Collegio Sindacale sia determinato in ragione dei minimi tariffari previsti dai

rispettivi ordini professionali di appartenenza, in relazione alle funzioni esplicate ed alle attività svolte.

Ad ogni modo, si rammenta che la DGR 2101/2014, la quale ha fornito delle direttive alle società regionali per la razionalizzazione delle risorse e la riduzione dei costi di gestione, ha deliberato anche in materia di compensi agli organi amministrativi, come di seguito riportato:

F - I Le società controllate, anche in via indiretta, adeguano i propri statuti, ove necessario e per quanto riguarda la composizione degli organi sociali, l'attribuzione di deleghe ed il divieto di corrispondere gettoni di presenza, alle disposizioni di cui all'art. 6 della LR 39/2013 e ad eventuale altra normativa statale o regionale vigente in materia.

F - II Nelle società controllate, oltre al rispetto del limite, per quanto riguarda i compensi degli amministratori, previsto dalla lett. b) co. 1 dell'art. 17 della L.R. 47/2012, a partire dal primo rinnovo i compensi annui lordi onnicomprensivi spettanti ai componenti degli organi non possono essere superiori a quelli indicati nell'art. 7 della L.R. 39/2013.

F - III A decorrere dall'esercizio 2015 le società controllate titolari di affidamento diretto da parte della Regione per una quota superiore all'80 per cento del valore della produzione, che nei tre esercizi precedenti abbiano conseguito un risultato economico negativo, fatto salvo il caso che il risultato benché negativo sia coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato dall'ente controllante, procedono alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione.

F - IV Fatto salvo quanto previsto dalla DGR 2436/2013, i rimborsi spese dovuti per l'espletamento dell'incarico ai componenti degli organi delle società controllate non possono ricomprendere spese diverse da quelle ammissibili per le missioni dei dipendenti regionali né prevedere limiti superiori alle medesime. A tal fine, ove fosse necessario, le società controllate adeguano i propri statuti e regolamenti.

Si propone col presente provvedimento di rideterminare i compensi in favore dei componenti dell'organo amministrativo e per quanto riguarda il Collegio Sindacale, di rideterminare il tetto massimo al compenso annuo lordo, comprensivo dei rimborsi spese, attribuito all'intero organo.

Si rammenta in proposito che, ai sensi dell'art. 4 comma 4 del DL 95/2012, in virtù del principio di onnicomprensività della retribuzione, qualora siano nominati nel consiglio di amministrazione di società controllata da amministrazioni pubbliche, dipendenti dell'amministrazione titolare della partecipazione, essi hanno l'obbligo di riversare i relativi compensi all'amministrazione di appartenenza.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTI i commi 289 e 290 dell'art. 2 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria per l'esercizio 2008);

VISTO l'art. 40 della Legge regionale 19 febbraio 2007, n. 2 (Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2007);

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. 54 del 31/12/2012;

VISTE le DGR n. 2101/2014 e n. 2243/2014;

VISTO lo statuto e i patti parasociali della CAV S.p.A.;

VISTA le note protocollo n. 16954 del 3 dicembre 2014 e n. 17046 del 5 dicembre 2014 con le quali sono state convocate le Assemblee ordinaria e straordinaria della Società Concessioni Autostradali Venete S.p.a.;

VISTO per la parte straordinaria, il quadro sinottico relativo alla proposta di modifica dell'art. 15 dello statuto sociale (**Allegato A**);

VISTA la documentazione volta ad illustrare i termini dell'operazione di emissione di "project bond" (**Allegato B**);

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 61, comma 3 dello Statuto del Veneto, il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato, parteciperà all'assemblea;

delibera

1. in relazione al primo punto dell'Assemblea Straordinaria, di approvare la proposta di modifica dell'art. 15 dello Statuto di CAV S.p.A., come rappresentata nell'**Allegato A**;
2. con riferimento al primo punto della parte ordinaria, relativo all'operazione di emissione di "project bond", di autorizzare, ai sensi dell'art. 17.5 dello Statuto, la sottoscrizione delle garanzie che dovrà fornire la Società in relazione all'operazione di "Project Bond" in questione, come descritte nella documentazione allegata al presente provvedimento, fermo restando che la valutazione relativa alla conformità giuridica, alla congruità, alla convenienza economica e alla sostenibilità economico-finanziaria di medio-lungo periodo dell'operazione è di esclusiva competenza degli amministratori della Società;
3. ancora con riferimento al primo punto, di rinviare ogni deliberazione in merito agli impegni richiesti ai Soci, al fine di permettere la definizione completa dei termini dell'operazione, nonché una valutazione approfondita da parte degli uffici dell'Amministrazione regionale degli aspetti giuridici e finanziari sottesi all' "Accordo" da stipulare;
4. in relazione al punto 2. e 4. all'ordine del giorno, di incaricare il rappresentante regionale che parteciperà all'assemblea di comunicare i nominativi delle persone designate dal Consiglio regionale, ove l'organo regionale effettuasse le designazioni di competenza e di votare per la conseguente composizione dell'organo amministrativo, al fine di rinnovare gli organi della Società per il triennio 2014-2016;
5. sempre per quanto concerne il punto 2 all'ordine del giorno della parte ordinaria, per l'eventualità che il Consiglio regionale non effettuasse le designazioni di competenza, di non dare indicazioni;
6. di condizionare l'efficacia delle nomine, di competenza dell'assemblea, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 39/2013, alla presentazione da parte delle persone nominate di una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità previste da tale decreto;
7. di incaricare il rappresentante regionale, nel caso il Consiglio regionale abbia effettuato le designazioni di competenza, di votare in favore della nomina dei componenti dell'organo amministrativo indicati da ANAS S.p.A., fatto salvo il rispetto delle proporzioni previste dal DPR 251 del 30/11/2012;
8. per quanto riguarda il terzo punto, di corrispondere le seguenti indennità annue lorde:
    a. Euro 45.000,00 al Presidente del Consiglio di Amministrazione,
    b. Euro 63.000,00 all'Amministratore Delegato;
    c. Euro 18.000,00 a ciascun altro consigliere;
9. in merito al quarto punto all'ordine del giorno, per l'eventualità che il Consiglio regionale non effettuasse le designazioni di competenza, di non dare indicazioni;
10. di incaricare il rappresentante regionale, nel caso il Consiglio regionale abbia effettuato le designazioni di competenza, di prendere atto della nomina del Presidente dell'organo da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze e di un componente effettivo da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nonché di votare quale componente supplente la persona che indicherà ANAS S.p.A., fatte salve le proporzioni previste dal DPR 251 del 30/11/2012;
11. sempre per quanto riguarda il medesimo punto, di fissare un tetto massimo al compenso annuo lordo, comprensivo dei rimborsi spese, attribuito all'intero Collegio Sindacale pari ad Euro 76.303,80 e di stabilire che il compenso annuo lordo da corrispondere a ciascun componente effettivo dell'organo di controllo sia determinato in ragione dei minimi tariffari previsti dai rispettivi ordini professionali di appartenenza, in relazione alle funzioni esplicate ed alle attività svolte;
12. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
13. di pubblicare il presente provvedimento ad esclusione degli allegati sul Bollettino Ufficiale e nel sito internet della Regione del Veneto.

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 291465)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2414 del 16 dicembre 2014

Accordo di collaborazione tra Regione del Veneto e Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Venezia per iniziative di tutela e promozione del marchio collettivo "Vetro artistico Murano". L.r. 23 dicembre 1994, n.70. CUP n. H79G14000250002.

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva l'Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90, tra Regione del Veneto e Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Venezia per la realizzazione di una serie di progetti finalizzati alla tutela e valorizzazione del marchio collettivo regionale "Vetro artistico Murano".

L'Assessore Marialuisa Coppola, riferisce quanto segue:

La Regione del Veneto, ai fini della tutela dei manufatti artistici in vetro prodotti nell'isola di Murano, in quanto patrimonio della storia e della cultura secolare di Venezia, ha istituito il Marchio collettivo "Vetro artistico Murano" con la legge regionale 23 dicembre 1994, n. 70.

L'utilizzo del marchio è disciplinato da un Regolamento d'uso, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1390 del 2 aprile 1996 e poi modificato con deliberazione n. 2753 del 19 ottobre 2001, che ne consente l'applicazione solo su manufatti artistici in vetro prodotti nell'isola di Murano realizzati con criteri che, anche se innovativi e moderni, rispettino pienamente la tradizione muranese per composizione del vetro e tecniche di lavorazione. Rientrano in questa tipologia i vetri di prima lavorazione, gli articoli per illuminazione, i vetri incisi, decorati (per acidatura o sabbiatura) e molati, le lavorazioni murrine, gli specchi, le conterie, i vetri a lume e le perle.

Con deliberazione n. 3176 del 22 luglio 1996, la Giunta regionale ha approvato il logotipo del Marchio, il quale è registrato e depositato presso Ufficio per l'Armonizzazione del Mercato Interno di Alicante al n. 000481812.Il Marchio rappresenta la tipica "borsella" muranese, un attrezzo risalente attorno al 1000 a.C., nell'atto di plasmare un oggetto a forma di piatto.

Il Marchio si configura, quindi, come un marchio di origine il cui uso è concesso esclusivamente alle aziende con tipologia produttiva coerente con la tradizione muranese e conforme alle caratteristiche determinate dalla citata legge regionale.

Da circa quindici anni, le aziende concessionarie appongono sui loro prodotti un bollino adesivo anticontraffazione che ne certifica la provenienza. Il bollino riproduce il logo del marchio Vetro Artistico Murano, può essere rosso oppure blu a seconda del tipo di lavorazione ed in alto riporta il codice identificativo dell'azienda produttrice.

Il vetro di Murano è il prodotto veneziano più contraffatto e la tutela dei prodotti originali, tramite l'apposizione solo di un bollino adesivo, si rivela oggi poco efficace, in quanto non garantisce all'acquirente e allo stesso produttore la completa tracciabilità del prodotto. Le nuove tecnologie permettono viceversa un'effettiva e completa tracciabilità del prodotto, elemento essenziale per la tutela di produzioni, particolarmente quelle orientate verso i mercati esteri.

La Regione del Veneto e la Camera di Commercio di Venezia, in conformità alle proprie finalità istituzionali, hanno quindi elaborato, a seguito di incontri bilaterali, un programma di interventi finalizzati sia a sperimentare, che a far conoscere al potenziale acquirente, nuove e sicure forme di tracciabilità on line del Marchio apposto ai prodotti vetrai muranesi.

Si propone, pertanto, all'approvazione della Giunta regionale lo schema di Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale, con la seguente ripartizione del programma di interventi:

Progetto 1 - Progettazione di una piattaforma multimediale personalizzata per la gestione della tracciabilità via web del Marchio che preveda l'identificazione del prodotto tramite l'utilizzo di etichette anticontraffazione e permetta al cliente di conoscere la storia e l'autenticità dell'oggetto acquistato e al produttore di mantenere un controllo sul Marchio. Prototipazione e realizzazione grafica delle etichette anticontraffazione riportanti anche il codice identificativo del produttore. Spesa prevista 47.580,00 euro.

Progetto 2 - Realizzazione della piattaforma multimediale per l'assegnazione delle etichette al singolo concessionario del Marchio e la tracciabilità dei prodotti del codice identificativo di ciascun concessionario. Spesa prevista 47.580,00 euro.

Progetto 3 - Campagna di promozione dell'iniziativa attraverso il web, i principali social network e altre modalità di comunicazione. Spesa prevista 24.840,00 euro.

Le iniziative di cui al "Progetto 1" e "Progetto 2" saranno realizzate rispettivamente dalla Regione e dalla Camera di Commercio di Venezia tramite affidamenti a terzi nel rispetto delle normative vigenti in materia di contratti pubblici. L'iniziativa denominata "Progetto 3" sarà realizzata dalla Camera di Commercio di Venezia, anche avvalendosi dell'operato del Consorzio Promovetro di Murano cui è affidata la gestione del Marchio, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416 del 29 dicembre 2011.

Gli interventi saranno co-finanziati dalla Regione per un importo massimo di euro 100.000,00 e dalla Camera per un massimo di euro 20.000,00, ogni onere compreso; il budget totale è, pertanto, di euro 120.000,00 (iva inclusa).

La Regione, per la realizzazione del "Progetto 1", che prevede una spesa massima di 47.580,00 euro (IVA inclusa), si avvarrà di un soggetto esterno, individuato mediante procedura di cottimo fiduciario, ai sensi dell'articolo 125 del D.Lgs. n. 163/2006 e dell'articolo 328 del DPR n. 207/2010, tramite acquisizione sulla piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - MEPA, con richiesta di offerta in via telematica (RdO) e applicazione del criterio di aggiudicazione del prezzo più basso di cui all'articolo 82 del D. Lgs. n. 163/2006.

Per lo svolgimento delle iniziative di cui al "Progetto 2" e "Progetto 3 ", si propone di impegnare a favore della Camera di Commercio di Venezia la spesa prevista di euro 52.420,00, capitolo 102224 ad oggetto "Iniziative in materia di marchi - Trasferimenti correnti (L.R. 7 aprile 2000, n. 16)", codice Siope 1.05.03.1542 "Trasferimenti correnti a Camere di Commercio", CUP H79G14000250002;

La spesa regionale trova copertura nella Legge regionale n. 11 del 2 aprile 2014, bilancio di Previsione per l'esercizio 2014;.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la legge regionale 23 dicembre 1994, n.70 "Marchio Vetro Artistico di Murano";

VISTA la legge regionale 2 aprile 2014, n. 11 "Bilancio di Previsione per l'esercizio 2014";

VISTE le Deliberazioni della Giunta regionale n. 1390 del 2 aprile 1996 e n. 2753 del 19 ottobre 2001, con le quali è stato approvato il Regolamento d'uso del Marchio;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 3176 del 22 luglio 1996 con la quale è stato approvato il logotipo del Marchio;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 29 dicembre 2011, n. 2416 con la quale è stata confermata la gestione del Marchio al Consorzio Promovetro di Murano, ai sensi dell'art. 5 bis della legge regionale n. 70/1994;

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, art. 2, comma 2, lettera o);

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90, l'Accordo di collaborazione tra la Regione di Veneto e la Camera di Commercio di Venezia per la realizzazione delle attività, suddivise in tre progetti operativi, descritte nello schema **Allegato A,** che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di dare atto che la spesa complessiva derivante dal presente provvedimento, pari ad euro 100.000,00 (IVA inclusa) trova copertura per euro 47.580,00 sul capitolo n. 030036 del bilancio 2014 "Iniziative in materia di marchi (L.R. 7 aprile 2000, N. 16)" e per euro 52.420,00 sul capitolo n. 102224 del bilancio 2014 ad oggetto "Iniziative in materia di marchi - Trasferimenti correnti (L.R. 7 aprile 2000, n. 16)";

4. di determinare in euro 47.580,00 (quarantasettemilacinquecentoottanta/00) l'importo massimo dell'obbligazione di spesa per la realizzazione dell'iniziativa denominata "Progetto 1", alla cui assunzione provvederà con propri atti il direttore della Sezione Industria e Artigianato disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 030036, "Iniziative in materia di marchi (L.R. 7 aprile 2000, n.16)", del bilancio 2014;

5. di impegnare, per la realizzazione del "Progetto 2" e "Progetto 3", a favore della Camera di Commercio di Venezia (C.F 80008190276) la spesa di euro 52.420,00 (cinquantaduemilaquattrocentoventi/00) (I.V.A. e oneri compresi) sul capitolo n. 102224 ad oggetto "Iniziative in materia di marchi - Trasferimenti correnti (L.R. 7 aprile 2000, n.16)", codice Siope 1.05.03.1542 "Trasferimenti correnti a Camere di Commercio", del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità. CUP n. H79G14000250002;

6. di dare atto che, in considerazione di quanto previsto nelle direttive per il bilancio approvate con deliberazione n. 516 del 15 aprile 2014, la liquidazione a favore della Camera di Commercio di Venezia della quota di partecipazione regionale, ammontante a euro 52.420,00, di natura non commerciale, avverrà anche mediante acconti, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, entro il 31 ottobre 2016;

7. di dare atto che sul Mercato Elettronico di Consip sono previste le tipologie di prodotto per la realizzazione dell'iniziativa denominata "Progetto 1". Pertanto, si procederà all'acquisizione del servizio in economia, mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'articolo 125 del D.Lgs. n. 163/2006 e dell'articolo 328 del DPR n. 207/2010, tramite la piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - MEPA, con richiesta di offerta in via telematica (RdO) e applicazione del criterio di aggiudicazione del prezzo più basso di cui all'articolo 82 del D. Lgs. n. 163/2006;

8. di incaricare il Direttore della Sezione Industria e Artigianato all'adozione di tutti i necessari provvedimenti attuativi per l'esecuzione del presente atto ed, in particolare, della sottoscrizione dell'Accordo di cui al punto 2 e delle eventuali modifiche di dettaglio che si rendessero necessarie, nonché dell'attuazione del "Progetto 1" di cui al medesimo Accordo;

9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R n. 1/2011;

10. di dare atto che l'Accordo di collaborazione sarà sottoscritto mediante scrittura privata entro l'anno corrente;

11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 2414 del 16 dicembre 2014 pag. 1/6

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA LA REGIONE DEL VENETO E LA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VENEZIA PER INIZIATIVE DI TUTELA E PROMOZIONE DEL MARCHIO COLLETTIVO "VETRO ARTISTICO®MURANO". LEGGE REGIONALE 23 DICEMBRE 1994, N. 70.

Tra

Regione del Veneto, rappresentata da ....., il quale interviene al presente atto in nome e per conto della Regione del Veneto – Giunta regionale (di seguito "Regione") con sede in 30100 Venezia – Dorsoduro n. 3901, Codice Fiscale 80007580279, nella sua qualità di ....., come da Deliberazione della Giunta regionale n. ..... del ..... e ivi domiciliato in ragione della carica ed agli effetti del presente atto;

e

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Venezia, rappresentata da……, il quale interviene al presente atto nella sua qualità di …… della Camera di commercio (di seguito "Camera") con sede in Venezia, S. Marco 2032, Calle Larga XXII Marzo, Codice Fiscale 80008190276, come da Deliberazione della Giunta camerale n. ..... del ..... e ivi domiciliato in ragione della carica ed agli effetti del presente atto.

PREMESSO CHE

- la Regione, nel più ampio contesto relativo alla tutela della produzione di manufatti artistici prodotti nell'isola di Murano, in quanto patrimonio della storia e della cultura secolare di Venezia, ha istituito il Marchio collettivo "Vetro artistico®Murano", nominato di seguito per brevità Marchio, ai sensi della legge regionale 23 dicembre 1994, n. 70;
- il logotipo del Marchio, di cui la Regione ha la titolarità piena ed esclusiva, è stato approvato con D.G.R. n. 3176 del 22 luglio 1996;
- il regolamento d'uso del Marchio è stato approvato con D.G.R. n. 1390 del 2 aprile 1996 e n. 2753 del 19 ottobre 2001;

- con D.G.R. n. 2416 del 29 dicembre 2011 è stata confermata la gestione del Marchio al Consorzio Promovetro, nominato di seguito per brevità Consorzio, costituito, ai sensi dell'art. 5 bis della legge regionale 23 dicembre 1994, n. 70, tra le imprese produttrici e le associazioni di categoria, con le finalità previste dalla legge regionale in questione;
- ai sensi dell'art. 2 della legge n. 580 del 1993 la Camera svolge, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, funzioni e compiti di promozione del territorio e delle economie locali al fine di accrescerne la competitività;
- ai sensi dell'art. 2 della legge n. 580 del 1993 la Camera si occupa anche della conformità dei prodotti alla normativa nazionale ed europea, intervenendo altresì in tema di contraffazione svolgendo anche una diffusa azione di sensibilizzazione;
- nel rispetto delle rispettive finalità, le Parti intendono stabilire una collaborazione al fine di addivenire allo sviluppo di un progetto congiunto di anticontraffazione e tracciabilità del Marchio nonché di tutela e promozione dello stesso, basato su un'equa compartecipazione;
- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 disciplina lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune tra pubbliche amministrazioni;

tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue

Articolo 1

Le premesse costituiscono parte integrante della presente accordo.

Articolo 2 – Oggetto

L'accordo ha per oggetto la realizzazione di un progetto di tutela e valorizzazione del Marchio basato sulla tracciabilità on line del prodotto finito e la corretta comunicazione al consumatore del valore del Marchio e della sua riconoscibilità.

Articolo 3 – Contenuti

3.1 Ai fini della realizzazione del progetto di cui all'articolo 2, le Parti si impegnano all'attuazione del seguente programma di interventi:

Progetto 1 – Progettazione di una piattaforma multimediale personalizzata per la gestione della tracciabilità via web del Marchio che preveda l'identificazione del prodotto tramite l'utilizzo di etichette anticontraffazione e permetta al cliente di conoscere la storia e l'autenticità dell'oggetto acquistato e al produttore di mantenere un controllo sul Marchio. Prototipazione e realizzazione grafica delle etichette anticontraffazione riportanti anche il codice identificativo del produttore;
Progetto 2 – Realizzazione della piattaforma multimediale per l'assegnazione delle etichette al singolo concessionario del Marchio e la tracciabilità nei prodotti del codice identificativo di ciascun concessionario;
Progetto 3 – Campagna di promozione dell'iniziativa attraverso il web, i principali social network e altre modalità di comunicazione.

Articolo 4 –Aspetti finanziari

4.1 Le Parti convengono che per lo svolgimento degli interventi di cui all'articolo 3, il cofinanziamento regionale è pari ad un massimo di euro 100.000,00 (centomila/00) e quello della Camera ad un massimo di euro 20.000,00 (ventimila/00), ogni onere compreso. La spesa complessiva risulta così suddivisa:

PROGETTO 1 – Progettazione di una piattaforma multimediale personalizzata, prototipazione e realizzazione grafica etichette anticontraffazione;	€ 47.580,00
PROGETTO 2 – Realizzazione della piattaforma multimediale per l'assegnazione e la tracciabilità on line delle etichette anticontraffazione;	€ 47.580,00
PROGETTO 3 – Campagna di promozione dell'iniziativa attraverso il web, i principali social network e altre modalità di comunicazione;	€ 24.840,00
BUDGET TOTALE (IVA inclusa)	**€ 120.000,00**

4.2 Le Parti, di comune accordo, possono procedere ad una diversa ripartizione della spesa assegnata ad ogni tipologia di intervento in conseguenza delle esigenze che dovessero emergere nelle diversi fasi di attuazione del Programma.

4.3 Le iniziative denominate “Progetto 1” e “Progetto 2” saranno realizzate rispettivamente dalla Regione e dalla Camera tramite affidamenti a terzi nel rispetto delle normative vigenti in materia di contratti pubblici. L’iniziativa denominata “Progetto 3” sarà realizzata dalla Camera anche avvalendosi dell’operato del Consorzio. I contenuti e le modalità di attuazione della campagna di promozione dell’iniziativa saranno comunque previamente concordati dalle Parti.

4.4 Per la realizzazione delle iniziative denominate “Progetto 2” e “Progetto 3” di cui all’articolo 3, la Regione erogherà alla Camera un cofinanziamento pari ad euro 52.420,00 (cinquantaduemilaquattrocentoventi/00), ogni onere compreso.

4.5 L’erogazione a carico della Regione in favore della Camera verrà effettuata mediante pagamento di un acconto pari ad euro 30.000,00 (trentamila/00) all’atto della sottoscrizione della presente accordo, previo accertamento della disponibilità di cassa.

4.6 La Camera garantisce alla Regione la restituzione di una somma equivalente all’importo anticipato e non utilizzato per le finalità del progetto nel caso in cui lo stesso non dovesse essere realizzato o realizzato parzialmente, sia pure per cause di forza maggiore.

4.7 La parte residua del cofinanziamento regionale, pari ad euro 22.420,00 (ventiduemila quattrocentoventi/00), verrà erogata dalla Regione, previo accertamento della disponibilità di cassa, entro 90 giorni dalla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute dalla Camera per ciascun Progetto.

4.8 La richiesta di rimborso a saldo delle spese sostenute da parte della Camera dovrà inviata alla Regione del Veneto entro il 15 settembre 2016 e dovrà essere accompagnata da:

- relazione finale sulla realizzazione del progetto;
- prospetto riepilogativo delle spese sostenute con allegata la documentazione contabile comprovante le spese stesse.

Articolo 5 – Spese ammissibili

5.1 Sono ammesse le sole spese relative alle attività descritte nel progetto, direttamente connesse ad esso e sostenute nel rispetto della vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di contratti pubblici.

5.2 Le spese devono essere relative alle attività svolte nel periodo successivo dalla data di sottoscrizione del presente accordo.

Articolo 6 – Attività di coordinamento e verifica

6.1 Le Parti si impegnano fin da ora ad operare nello spirito della massima collaborazione e a scambiare tutte le informazioni necessarie per il corretto svolgimento degli impegni previsti dal presente accordo.

6.2 Al fine di perseguire il generale sviluppo delle attività di collaborazione e l'efficace coordinamento delle iniziative, le Parti convengono di individuare, successivamente, due referenti per l'attuazione del presente accordo.

6.3 I referenti, con cadenza di norma semestrale, valuteranno avanzamenti e risultati delle attività in cui le Parti sono nel frattempo impegnate.

6.4 Ferma restando la massima collaborazione tra le Parti per l'attuazione delle iniziative, le stesse potranno reciprocamente formulare osservazioni, richieste di chiarimento o integrazioni.

Articolo 7 – Durata

7.1 L'accordo avrà validità fino al 31 dicembre 2015.

7.2 Le Parti assumeranno, con propri provvedimenti, ogni utile, opportuna e necessaria decisione per la realizzazione dei contenuti del presente accordo, ivi compresa la definizione di un'eventuale proroga del termine di cui al punto 7.1 sino al 30 giugno 2016, al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

7.3 Le iniziative denominate "Progetto 1" e "Progetto 2" saranno realizzate entro il primo semestre dell'anno 2015, il "Progetto 3" sarà realizzato entro il 31 dicembre 2015, salvo proroga dei termini di cui all'art. 7.2.

7.4 Le Parti, di comune accordo, possono procedere ad una rimodulazione delle tempistiche di attuazione delle iniziative in conseguenza delle esigenze che dovessero emergere nelle diversi fasi di attuazione del Programma.

Articolo 7 – Controversie e registrazione

6.1 In caso di controversie inerenti l'applicazione, l'esecuzione e l'interpretazione del presente accordo, le Parti si impegnano alla composizione conciliativa delle stesse.

6.2 Qualora la composizione conciliativa delle controversie avesse esito negativo, le stesse saranno devolute, in via esclusiva, al foro di Venezia.

6.3 Le Parti concordano di registrare il presente atto esclusivamente in caso d'uso ai sensi di quanto disposto dall'art. 4 della tariffa parte II, allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

Le parti dichiarano di aver letto il presente accordo, composta da sei articoli e di accettarne senza riserve e condizioni tutti i contenuti.

Venezia,

Camera di Commercio di Venezia Regione del Veneto

(Codice interno: 291450)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2465 del 23 dicembre 2014

Sistema Informativo della Regione del Veneto. Quadro di riferimento per il triennio 2015-2017. Determinazione delle attività per il mantenimento e l'evoluzione del S.I.R.V. (Sistema Informativo Regionale).
[Informatica]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento elenca i contratti per servizi informatici in scadenza alla fine del corrente anno 2014, individua quindi, le necessità informatiche secondo le esigenze espresse dalle Strutture Regionali in funzione del mantenimento e della evoluzione del Sistema Informativo Regionale nel medio periodo (3 anni). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Deliberazione n. 2141 del 13/12/2011, Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, Legge n. 94 del 06/07/2012.

Il Vicepresidente, On. Marino Zorzato, riferisce quanto segue.

La Sezione Sistemi Informativi, coinvolta in progetti di informatizzazione della complessiva Struttura Regionale (Segreteria di Giunta, Area Finanziaria, Sistema Informativo Statistico, Area del Personale, Area Primario, ecc.) ed in progetti che vedono la partecipazione di altri soggetti esterni pubblici (Legge Regionale n. 54/88, Camere di Commercio, Enti Locali territoriali e non, Università, ecc.), ha la necessità di provvedere all'acquisizione di beni e servizi informatici e telematici, per rispondere alle richieste delle varie Strutture regionali, garantire l'ordinario funzionamento, manutenzione ed evoluzione del Sistema Informativo Regionale e per garantire l'erogazione dei servizi al Territorio.

Si tratta dei contratti di manutenzione ordinaria delle dotazioni software, di manutenzione evolutiva dei software operativi ed applicativi, dell'assistenza specialistica, di accesso alle banche dati, di contratti per l'acquisizione di nuove tecnologie informatiche e di contratti legati all'erogazione di particolari servizi (L.r. 54/88, Territorio, Cultura, Statistica, Sanità, Primario, ecc.).

In precedenza con deliberazione n. 2141 del 13/12/2011, la Giunta Regionale autorizzava l'attivazione di procedimenti negoziati per l'ordinato funzionamento e mantenimento del SIRV nel triennio 2012-2014, nel rispetto del D.L.vo n.163/2006, successive modifiche ed integrazioni e della normativa regionale, secondo quanto riportato nell'allegato A al suddetto provvedimento. Va evidenziato che si tratta di incarichi di imminente scadenza che riguardano imprese che forniscono beni e relativi servizi in regime di privativa industriale o di monopolio legale.

La medesima deliberazione n. 2141 del 13/12/2011, incaricava il Dirigente Regionale della Direzione Sistema Informatico, ora Sezione Sistemi Informativi, di procedere con propri decreti all'acquisizione di beni e servizi informatici, nel rispetto delle procedure di legge, nei limiti delle disponibilità di spesa degli stanziamenti di bilancio degli esercizi di riferimento, come da all'allegato A al suddetto provvedimento, per una spesa massima complessiva pari ad Euro 7.121.281,00 - compresa I.V.A..

Con decreto n. 26 del 17/5/2012 si era quindi disposto, in attuazione della citata deliberazione della Giunta Regionale, l'acquisizione dei beni e servizi informatici/telematici secondo quanto dettagliatamente descritto nell'allegato A), che costituiva parte integrante e sostanziale del citato provvedimento;

I contratti triennali sono in scadenza al 31dicembre 2014, pertanto la Sezione Sistemi Informativi si è attivata per valutare l'opportunità di rinnovo dei contratti già individuati con DGR n. 2141 del 13/12/2011 e di acquisire nuovi servizi che nel frattempo si sono resi necessari per l'evoluzione del Sistema Informativo Regionale.

Sulla base delle esigenze emerse all'interno del Sistema Informativo Regionale e dei Progetti in corso con particolare riferimento alle Aree E-Government, Sanità, Statistica, Settore Primario, Territorio, Beni Culturali, Affari Generali, Servizi infrastrutturali di base nonché degli ulteriori sviluppi prevedibili nel medio periodo**,** l'**allegato A** al presente provvedimento individua i contratti e relativi fornitori, per specifici servizi informatici, da acquisire nel prossimo triennio 2015-2017, che sono strettamente necessari al funzionamento
dell'apparato tecnico ed amministrativo regionale e nel contempo idonei a perseguire l'obiettivo, più volte espresso dall'Amministrazione regionale, di costruire un proprio sistema di e-government del Territorio in grado di supportare l'evoluzione sociale ed economica del Veneto, nel rispetto dei principi di contenimento dei costi di funzionamento.

Si deve evidenziare che in determinati ambiti non si può che confermare l'attuale azienda che fornisce beni e relativi servizi in regime di monopolio legale o di privativa industriale; nel primo ed unico caso (Infocamere) il servizio è esclusivo sul territorio nazionale, nel secondo caso i costi di un'eventuale cambiamento delle piattaforme tecnologiche software sarebbero eccessivi e creerebbero dei disservizi con un impatto negativo improponibile su una significativa moltitudine di utenti sia interni che distribuiti sull'intero territorio regionale (ulss, enti locali, polo bibliotecario regionale).

Infine un'eventuale cambiamento delle piattaforme tecnologiche software comporterebbe una ingiustificata perdita degli investimenti economici realizzati nei precedenti anni, attraverso i quali la Regione del Veneto ha acquisito nel proprio patrimonio, in licenza d'uso illimitata, software applicativi strategici per il funzionamento della macchina regionale con funzionalità all'avanguardia, utilizzati correntemente e con soddisfazione da anni da parte delle Strutture regionali (Area Sanità, Statistica, Primario, Giunta regionale, Affari generali, Beni Culturali, Servizi infrastrutturali di base); non ultimo vi è un altro patrimonio immateriale da considerare e da tutelare rappresentato dalla formazione degli utenti regionali ed esterni all'utilizzo di queste tecnologie.

L'**allegato A** oltre ad evidenziare che non sono attive specifiche Convenzioni Consip per dette categorie di forniture e servizi o che le stesse risultano più onerose e/o mancano di alcune prestazioni, secondo i dettami della normativa vigente, evidenzia gli incarichi per il quali si intende procedere all'affidamento diretto per i motivi appena sopra evidenziati (regime di monopolio legale o di privativa industriale) e quelli il cui importo consente di esperire un procedimento utilizzando la piattaforma del MEPA.

Per la prima fattispecie si intende procedere ai sensi dell'art. 57, II comma, lettera b), del D.Lgs. del 12/04/06 n. 163 mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, in forza di ragioni di natura tecnica o artistica ovvero attinenti alla tutela di diritti esclusivi in presenza di privativa industriale.

Circa le acquisizioni sotto soglia comunitaria di beni e servizi, l'acquisto tramite piattaforma informatica MEPA è obbligatoriamente previsto per le Regioni e gli altri EE.LL. dalla Legge n. 94 del 06/07/2012, "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. n. 52 del 07/05/2012, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica". Quanto sopra è altresì recepito dall'Allegato A alla DGR n. 2401 del 27/11/2012,"Aggiornamento del provvedimento recante "Disciplina delle procedure di acquisizione di lavori, forniture e servizi in economia" già approvato con DGR n. 354 del 06/03/2012, alle modifiche normative nel frattempo intervenute (D.Lgs. n. 163/06, DPR n. 207/10, DGR n. 354/12, Legge n. 94/12, Legge n. 135/12 e Legge n. 134/12)". Nel caso la procedura MEPA andasse deserta si procederà secondo le norme del codice degli appalti e relativo regolamento e cioè secondo quanto previsto dagli articoli 124 e 125 del D.Lgs. n. 163/06.

Con il presente provvedimento si propone, quindi, di prendere atto delle esigenze informatiche individuate nell'**allegato A** al presente provvedimento, necessarie al fine di garantire il mantenimento e l'evoluzione del

S.I.R.V., così come rappresentate dalla Sezione Sistemi Informativi, anche per il soddisfacimento delle esigenze delle Strutture Regionali e degli enti locali. Si propone altresì di dare mandato al Direttore della Sezione Sistemi Informativi dell'adozione degli atti, ai sensi della L.r. 29/11/2001 n. 39 e ai sensi di quanto disposto con Circolare n. 11/2002 del Presidente della Giunta Regionale approvata con DGR n. 2117 del 2/8/2002, perché provveda all'avvio delle procedure di assegnazione degli incarichi di responsabilità unica dei vari procedimenti per l'acquisizione di servizi informatici, all'approvazione degli esiti delle procedure, alla sottoscrizione dei contratti, nel rispetto delle procedure di legge, nonché all'assunzione dei relativi impegni di spesa, secondo i valori massimi e la durata massima contrattuale indicata nell'**allegato A**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per una spesa massima complessiva pari ad Euro Euro 6.910.402,42 - compresa I.V.A. per il triennio 2015-2017 e quindi in diminuzione rispetto al precedente triennio.

La riduzione dell'importo complessivo di spesa rispetto al triennio precedente 2012-2014 è dovuta da un lato ad una eliminazione di alcuni contratti di servizi ICT, dall'altro lato ad una riduzione dei servizi che verranno richiesti per il medesimo oggetto contrattuale (in termini di giornate uomo di assistenza specialistica).

Per completezza si deve evidenziare che alcuni contratti sono stati potenziati per rispondere ad impellenti necessità di settori quali le Unità di Progetto dei Geni Civili per completare l'informatizzazione delle procedure tecnico-amministrative, altri verranno accesi per garantire il costante aggiornamento della piattaforma tecnologica di gestione dell'accesso e dell'identità dell'utenza rappresentando questa un elemento fondamentale ed irrinunciabile per ogni organizzazione e/o ente.

A tal proposito si dà atto che le spese che si prevedono con il presente atto, i cui impegni vengono rinviati con successivi provvedimenti del dirigente della Sezione Sistemi Informativi agli anni 2015-2016-2017, non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Visto il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto il Decreto Presidente della Repubblica del 7/10/2010 n. 207 (Regolamento di esecuzione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163);
- Vista la L.R. 4 febbraio 1980 n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Vista la L.R. 39/2001e successive modificazioni ed integrazioni;
- Vista la legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1"Ordinamento delle funzioni e delle strutture della regione" e successive modificazioni e integrazioni;
- Vista la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 (BUR n. 110/2012) "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 - Statuto del Veneto"
- Vista la D.G.R. n. 2140 del 25/11/2013 . Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31.12.2012;
- Vista la DGR n. 2141 del 13/12/2011;
- Visto il decreto del dirigente della Direzione Sistema Informativi n. 26 del 17/5/2012;
- Vista la D.G.R. n. 516 del 15 aprile 2014, di approvazione delle direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2014;

delibera

1. di prendere atto delle necessità informatiche individuate nell'**allegato A,** riferibili al triennio 2015-2017, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,così come attestate dalla Sezione Sistemi Informativi;
2. dare mandato, per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate quali parti integranti del presente provvedimento, al Direttore della Sezione Sistemi Informativi dell'adozione degli atti, ai sensi della L.r. 29/11/2001 n. 39 e ai sensi di quanto disposto con Circolare n. 11/2002 del Presidente della Giunta Regionale approvata con DGR n. 2117 del 2/8/2002, perché provveda all'avvio delle procedure di assegnazione di assegnazione degli incarichi di responsabilità unica dei vari procedimenti per l'acquisizione di servizi informatici, all'approvazione degli esiti delle procedure, alla sottoscrizione dei contratti, nel rispetto delle procedure di legge, nonché all'assunzione dei relativi impegni di spesa, secondo i valori massimi e la durata massima contrattuale indicata nell'**allegato A**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per una spesa massima complessiva pari ad Euro 6.910.402,42 - compresa I.V.A. per il triennio 2015-2017;
3. di dare atto che la spesa complessiva prevista nel triennio 2015-2017 troverà copertura sui seguenti capitoli di spesa attribuiti alla Sezione Sistemi Informativi:
    - ♦ n 5130 "Spese per noleggio, manutenzione di impianti telefonici, nonché per canoni per la trasmissione di dati e per canoni di conversazione"
    - ♦ n. 7200 "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica"
    - ♦ n. 7214 "Interventi per il potenziamento e la manutenzione delle reti radio e della rete telematica regionale"
    - ♦ n. 7216 "Spese per canoni ministeriali e di legge, convenzioni e noleggi per le reti radio telefoniche e di monitoraggio regionali"
    - ♦ n. 7204 "Spese per lo sviluppo del Sistema Informativo Regionale" o ad altri idonei capitoli che altre strutture regionali potranno mettere a disposizione come già avvenuto per l'Area Sanità che usufruisce di servizi informatici di base;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio corrente e di subordinare quindi la realizzazione delle attività sopra descritte, nonchè l'adozione delle conseguenti iniziative di spesa e delle relative obbligazioni, all'effettivo reperimento delle risorse nei bilanci 2015-2016-2017.
5. di incaricare la Sezione Sistemi Informativi, subordinatamente al reperimento delle risorse necessarie, dell'esecuzione della presente deliberazione, compresa l'approvazione degli esiti dei procedimenti di affidamento, dei Capitolati, l'effettuazione delle pubblicazioni di legge, l'assunzione degli impegni di spesa e la sottoscrizione dei relativi contratti;
6. di dare atto che le spese, che si prevedono con il presente atto, non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. del 14/03/13, n. 33;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

sezione sistemi informativi

Codice	Prestazione	Descrizione	Attuale Gestore	Durata Anni	Totale	CONSIP	procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, in forza di ragioni di natura tecnica o artistica ovvero attinenti alla tutela di diritti esclusivi in presenza di privativa industriale ai sensi dell'art. 57, co. 2 lett. b) del Decreto	MEPA - RDO art. 7 del D.l. 52/2012
	Servizi	Manutenzione e assistenza al sistema di gestione del Polo Bibliotecario Regionale	Data Management Soluzioni IT per il Settore Pubblico SpA	3	426.000,00	NO	x	
	Servizi	Manutenzione e assistenza procedure e-government dell'area tecnica (GPE, COP, Malattie Infettive)	Alder srl di Padova	3	640.200,00	NO	x	
	Servizi	Canone di accesso alla banca dati Telemaco	Infocamere SpA	3	487.500,00	NO	x	
	Servizi	Stock View	Infocamere SpA	3	774,00	NO	x	
	Servizi	Banca dati Parix	Infocamere SpA	3	695.010,00	NO	x	
	Servizi	Canone di manutenzione e assistenza nonché servizi professionali a supporto piattaforma Extraway, banca dati dei beni culturali, sistema di gestione documentale regionale DO.GE	3D Informatica srl di Treviso	3	226.000,00	NO	x	
	Servizi	Canone per manutenzione e assistenza nonché servizi professionali per il Sistema Informativo el Lavori Pubblici - Uffici del Genio Civile	Eldasoft SpA di Bologna	3	€ 220.000,00	NO	x	
	Servizi	Canone di manutenzione e assistenza e servizi professionali sulla piattaforma di project & portfolio management Cardinis	GFT Italia srl (ex Cardinis SpA)	3	€ 124.950,00	NO		x
	Servizi	Licenza corporate per l'utilizzo dei prodotti Integraph di gestione sistemi informativi geografici e servizi professionali a supporto. Manutenzione Infrastruttura Dati Territoriali e WebGIS Setore Primario	Intergraph SpA	3	€ 822.800,00	NO	x	

sezione sistemi informativi

	Servizi	Supporto e manutenzione della piattaforma di business intelligence SAP - Business Objects	SAP Italia SpA	3	€ 502.310,28	NO	x	
	Servizi	Canone banca dati Aida	Bureau Van Dik	3	€ 35.550,00	NO		x
	Servizi	Contratto di supporto ed assistenza	Microsoft S.r.l.	3	€ 300.000,00	NO	x	
	Servizi	Contratto di supporto ed assistenza	Centro Sistemi SRL di Venezia	3	€ 16.000,00	SI		x
	Servizi	Contratto di supporto ed assistenza Casewise	A&P CONSULTING SRL di Roma	3	€ 190.000,00	NO		x
	Servizi	Rivista appalti e contratti on line	Maggioli editore	3	€ 1.700,00	NO		x
	Servizi	Contratto di supporto ed assistenza apparati di videoconferenza da remoto	Longwave S.r.l., - Reggio Emilia	3	€ 15.500,00	NO		x
	Servizi	Contratto di supporto ed assistenza piattaforma IAM	Oracle Italia	3	€ 264.970,00	SI	x	
	Servizi	Contratto di supporto ed assistenza piattaforma	SAS INSTITUTE SRL	3	€ 695.000,00	NO	x	

Totale	**totale 2015-2017**	**€ 5.664.264,28**
	totale 2015-2017 (compresa IVA)	**€ 6.910.402,42**

(Codice interno: 291540)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2570 del 23 dicembre 2014

Approvazione schemi di convenzione e impegno di spesa. Programma Generale d'Intervento "Misure di contrasto alle frodi, falsificazioni e sofisticazioni e implementazione degli sportelli per i consumatori e gli utenti nella Regione del Veneto", di cui alla DGR 15 ottobre 2013, n. 1872. Legge 23 dicembre 2000, n. 388.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si ritiene di approvare gli schemi di convenzione relativi all'Intervento n. 4 per l'attuazione parziale del Programma Generale d'Intervento di cui alla DGR 15 ottobre 2013, n. 1872. Estremi dei principali documenti di istruttoria: Decreti del 2 luglio 2013, del 24 luglio 2013 e del 16 luglio 2014 del Direttore Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica del Ministero dello Sviluppo Economico.

L'Assessore Franco Manzato, riferisce quanto segue:

L'art. 148, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 stabilisce che le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato siano destinate ad iniziative a vantaggio dei consumatori.

Con Decreto Direttoriale del 2 luglio 2013, il Ministero dello Sviluppo Economico, in attuazione del citato art. 148, comma 1, della legge n. 388/2000, ha determinato l'utilizzo delle risorse in oggetto, assegnando alle Regioni la somma complessiva di 10 milioni di euro per la realizzazione di interventi mirati all'informazione e all'assistenza a favore dei consumatori ed utenti, con particolare riferimento all'esercizio dei diritti e delle opportunità previste da disposizioni nazionali e comunitarie.

Con Decreto Direttoriale del 24 luglio 2013, a causa della momentanea mancanza di fondi nel cap. 1650 del Bilancio dello Stato, il Ministero dello Sviluppo Economico ha modificato il testo dell'art. 2 del Decreto del 2 luglio 2013, prevedendo quanto segue:

"All'adozione degli impegni di spesa a favore delle Regioni, subordinati alla riassegnazione delle corrispondenti somme nel capitolo di entrata n. 1650 "Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori", si provvederà con successivi decreti del Direttore Generale man mano che le risorse affluiranno nel predetto Fondo, con priorità per i progetti delle Regioni che hanno da maggior tempo già concluso e rendicontato i precedenti progetti oggetto di analogo finanziamento e, in subordine, secondo l'ordine di presentazione delle richieste di finanziamento dei progetti di cui al presente decreto."

A seguito di tale modifica, il Ministero ha provveduto a determinare una graduatoria basata sulle priorità previste dall'articolo come sopra modificato, con la conseguenza che i Programmi regionali d'intervento sono stati finanziati in maniera differita e i progetti presentati dalle Regioni sono stati avviati seguendo un calendario dilazionato nel tempo.

In attuazione delle suddette disposizioni, con DGR 15 ottobre 2013, n. 1872, è stato redatto ed approvato il Programma Generale d'Intervento della Regione del Veneto, denominato "Misure di contrasto alle frodi, falsificazioni e sofisticazioni e implementazione degli sportelli per i consumatori e gli utenti nella Regione del Veneto".

Tale Programma, la cui attuazione prevede un costo complessivo di euro 791.959,00, si articola su sei progetti di seguito richiamati e brevemente descritti:

1. Sicurezza dei consumatori: questo progetto prevede la realizzazione di attività di controllo sul territorio e nello specifico verranno controllati giocattoli, vestiti per bambini, occhiali da sole e caschi da moto anche e soprattutto attraverso analisi in laboratori specializzati.
2. Turista protetto: questo progetto pilota, prevede un intervento specifico sul territorio della provincia di Venezia per la verifica dell'oggettistica che viene venduta in particolar modo ai turisti che visitano la città di Venezia; verranno organizzate attività sia di controllo sui Vetri di Murano, i merletti di Burano e le maschere veneziane, prevedendo, oltre all'attività di controllo, anche quella di comunicazione ai turisti su come distinguere prodotti originali da prodotti contraffatti e l'eventuale ricorso all'autorità garante per la concorrenza nel caso in cui si riscontrassero episodi di scorrettezza nel commercio.

3. Consumo consapevole: questo progetto prevede di comunicare il più possibile quali sono i danni ed i problemi che causa la contraffazione, da prodotti non sicuri per il consumo alle fabbriche di produttori onesti costretti a chiudere all'arricchimento della criminalità organizzata allo sfruttamento del lavoro nero e minorile. Il progetto prevede la realizzazione di 30/40 repliche dello spettacolo teatrale "Tutto quello che sto per dirvi è falso", alla cui produzione ha contribuito la Regione del Veneto e che girerà per tutta Italia con il logo Veneto. Il progetto prevede inoltre, nello spirito della più ampia collaborazione tra Regioni ed Enti pubblici, la possibilità di "esportare" le repliche in altre Regioni italiane, previa l'autorizzazione dell'Assessorato Agricoltura e Tutela del Consumatore.
4. Sportelli fissi: il progetto prevede il mantenimento, il potenziamento, la partecipazione al progetto "Cucina la crisi" e la realizzazione di due convegni/seminari relativi alla contraffazione.
5. Cucina la crisi: attraverso il coinvolgimento dell'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia, UNPLI - Sezione del Veneto - e degli esperti di alimentazione, il progetto prevede di far conoscere e far capire ai consumatori l'importanza di consumare i prodotti locali, i così detti prodotti della filiera a chilometro zero, insegnando a mangiare in modo sano e a costi contenuti, a vantaggio della loro salute e con un risparmio dal punto di vista economico.
6. Scenari: una corretta analisi del modo di comportarsi e delle esigenze dei consumatori può dare indicazioni su come sviluppare la progettazione futura specie in un momento di difficoltà economiche dove ogni centesimo della finanza pubblica deve essere sfruttato nel migliore dei modi per il bene dei cittadini.

In data 15 settembre 2014, con protocollo n. 385170 della Regione del Veneto, il Ministero dello Sviluppo Economico ha comunicato che per la realizzazione del suddetto Programma, con Decreto Direttoriale 16 luglio 2014 è stato disposto nel bilancio dello Stato, l'impegno di spesa di euro 469.716,99 a favore della Regione del Veneto.

All'art. 3 "Ulteriori impegni" del medesimo Decreto 16 luglio 2014, è indicato quanto segue: "In relazione alle risorse che saranno man mano rese disponibili sul capitolo di bilancio n. 1650 dello stato di previsione del Ministero dello Sviluppo Economico e nei limiti delle stesse, con successivi provvedimenti del Direttore Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica si provvederà ad assumere gli impegni di spesa per la restante quota parte di finanziamento concedibile."

Poiché quindi il primo stanziamento non è sufficiente a coprire la realizzazione dell'intero Programma, si rende necessario un avvio degli Interventi in tempi differenziati.

Nel corso della riunione del Comitato Regionale Consumatori e Utenti, svoltasi in data 13 ottobre 2014, sì è provveduto ad informare i componenti del Comitato in merito all'impegno parziale effettuato dal Ministero dello Sviluppo Economico e su proposta dell'Assessore Franco Manzato, Presidente del Comitato stesso, gli stessi hanno espresso parere favorevole all'avvio differito dei progetti in base alle risorse disponibili.

Con Delibera della Giunta regionale n. 2130 del 10 novembre 2014 si è provveduto quindi ad avviare gli Interventi n. 1 "Sicurezza dei consumatori" per l'importo di euro 80.000,00, n. 5 "Cucina la crisi" per l'importo di euro 70.000,00, n. 6 "Scenari" per l'importo di euro 30.000,00 nonché all'avvio immediato ma per l'importo parziale di euro 10.000,00 dell'Intervento n. 3 "Consumo consapevole".

Con il presente provvedimento si propone ora l'avvio dell'Intervento n. 4 denominato "Sportelli fissi" per la restante somma di euro 276.716,99 mentre, relativamente alle competenze relative alla Commissione di verifica per l'importo di 3.000,00 euro, si provvederà con successivo atto, non appena verranno comunicati i nominativi dei componenti della stessa.

Il Progetto n. 4 "Sportelli fissi" vede coinvolte le Associazioni dei Consumatori iscritte, per l'anno 2014, al Registro regionale di cui all'art. 5 della L.r. 27 del 23 ottobre 2009: Adiconsum, Adoc, Federconsumatori, Lega Consumatori e Unione Nazionale Consumatori.

Così come previsto nel Programma Generale d'Intervento di cui alla DGR 15 ottobre 2013, n. 1872, la somma a disposizione per la realizzazione dell'Intervento n. 4 verrà assegnata tra le suddette Associazioni dei consumatori secondo i seguenti criteri: una quota fissa pari ad euro 20.000,00 a favore di ciascuna Associazione per l'importo complessivo di euro 100.000,00 e la restante somma, pari ad euro 176.716,99, ripartita sulla base del numero degli iscritti dichiarati al momento dell'Iscrizione al Registro regionale per l'anno 2014, come indicato nella seguente tabella riepilogativa:

Denominazione Associazione	Quota fissa	Quota variabile sulla base degli iscritti	Quota totale spettante
Adiconsum	20.000,00	41.162,09	61.162,09
Adoc	20.000,00	25.718,94	45.718,93
Federconsumatori	20.000,00	46.226,30	66.226,30
Lega Consumatori	20.000,00	12.255,30	32.255,30

Unione Nazionale Consumatori	20.000,00	51.354,37	71.354,37

Le attività relative all'Intervento n. 2 "Turista protetto" e quelle relative al completamento dell'Intervento n. 4 "Sportelli fissi" resteranno al momento sospese e saranno avviate successivamente all'assunzione dell'ulteriore impegno di spesa sul capitolo di bilancio n. 1650 dello stato di previsione del Ministero dello Sviluppo Economico, a copertura della quota prevista a titolo di anticipazione dell'importo del finanziamento assegnato.

Le modalità di realizzazione dell'intervento n. 4. sono riportate negli Schemi di convenzione di cui all'**Allegato A, Allegato B, Allegato C, Allegato D e Allegato E.**

La Giunta regionale del Veneto, con Deliberazione 25 novembre 2013, n. 2140, ha istituito le nuove strutture organizzative in attuazione della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e in base al nuovo assetto ha attribuito la competenza delle materie afferenti la tutela dei consumatori alla Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO l'art. 148, commi 1 e 2 della Legge 23 dicembre 2000, n. 388;

VISTI i Decreti del Direttore Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica del Ministero dello Sviluppo Economico per l'armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori del Ministero dello Sviluppo Economico del 2 luglio 2013 e del 24 luglio 2013;

VISTA la DGR 15 ottobre 2013, n. 1872;

VISTO il Decreto del Direttore Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica del Ministero dello Sviluppo Economico per l'armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 luglio 2014;

VISTA la Legge regionale 23 ottobre 2009 n. 27, in particolare gli artt. 2, 3 e 4 relativi al Comitato Regionale Consumatori e Utenti;

ACQUISITO il parere favorevole del Comitato regionale dei consumatori e degli utenti espresso nella seduta del 13 ottobre 2014.

VISTA la DGR 10 novembre 2014, n. 2130;

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 Statuto del Veneto";

VISTA la DGR n. 2140 del 25 novembre 2013 avente ad oggetto "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31.12.2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013";

VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti il presente provvedimento;

2. di prendere atto che il Comitato regionale dei consumatori e degli utenti condivide favorevolmente l'avvio differito dei progetti sulla base delle risorse che sono state rese disponibili dal Ministero dello Sviluppo Economico;

3. di approvare gli schemi di convenzione di cui all'**Allegato A, Allegato B, Allegato C, Allegato D e Allegato E***che formano parte integrante del presente provvedimento, da stipularsi* rispettivamente tra la Regione del Veneto e le Associazioni Adiconsum, Adoc, Federconsumatori, Lega Consumatori e Unione Nazionale Consumatori per l'attuazione dell'Intervento n. 4 di cui al Programma Generale d'Intervento, approvato con DGR 15 ottobre 2013, n. 1872 *;*

4. di impegnare a favore dei sotto elencati beneficiari i relativi importi indicati in tabella sul capitolo n. 100464 "Cofinanziamento statale degli interventi a favore dei consumatori (art. 148, comma 1 L. 388/2000 D.M. Attività Produttive 17/11/2003 n. 26765218" (UPB U0071- *Codice SIOPE 1.06.03.1634) del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;*

Denominazione Associazione	Indirizzo	Codice Fiscale	Importo da impegnare
Adiconsum	Via Piave, 7 30171 VE - Mestre	90040290273	61.162,09
Adoc	Via Bembo, 2 30172 VE - Mestre	90024060270	45.718,93
Federconsumatori	Via Fusinato, 34/A 30171 VE - Mestre	90020550274	66.226,30
Lega Consumatori	Via Lisbona, 18 35133 Padova	92059410289	32.255,30
Unione Nazionale Consumatori	Piazza S. Zeno, 30 36022 VI - Cassola	03266890247	71.354,37

5. di incaricare il Direttore della Sezione P*archi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori* di tutti i necessari provvedimenti attuativi per l'esecuzione del presente atto ed in particolare della sottoscrizione delle convenzioni di cui al precedente punto 3. che regolano i rapporti per la realizzazione dell'Intervento n. 4 rispettivamente tra la Regione del Veneto e Adiconsum (**Allegato A**), tra la Regione del Veneto e Adoc (**Allegato B**), tra la Regione del Veneto e Federconsumatori (**Allegato C**), tra la Regione del Veneto e Lega Consumatori (**Allegato D**) e tra la Regione del Veneto e Unione Nazionale Consumatori (**Allegato E**), nonché delle eventuali modifiche di dettaglio che si rendessero necessarie per una migliore attuazione del presente provvedimento;

6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non rientra nella categoria dei debiti commerciali;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23, 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 2570 del 23 dicembre 2014 pag. 1/6

PROGRAMMA GENERALE D'INTERVENTO
"MISURE DI CONTRASTO ALLE FRODI, FALSIFICAZIONI E SOFISTICAZIONI E IMPLEMENTAZIONE DEGLI SPORTELLI PER I CONSUMATORI E GLI UTENTI NELLA REGIONE DEL VENETO"
INTERVENTO N. 4
"SPORTELLI FISSI"

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA

la Regione del Veneto, con sede legale in Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale n. 80007580279, di seguito denominata "Regione", rappresentata da _____, nato a _____, il _____, in qualità di _____

E

l'Associazione Adiconsum Veneto, con sede legale in Via Piave, 7 30171 VE-Mestre, codice fiscale n. 90040290273 , di seguito denominata "Adiconsum", rappresentata da _____, nato a _____, il _____, in qualità di _____

PREMESSO CHE

A) Con Deliberazione 15 ottobre 2013, n. 1872, la Regione ha approvato il Programma Generale d'Intervento per la concessione di contributi assegnati provvisoriamente con Decreto del 2 luglio 2013 del Direttore Generale del Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione, della Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa Tecnica del Ministero dello Sviluppo Economico, *"Iniziative a vantaggio dei consumatori, di cui all'articolo 148, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Modalità, termini e criteri per il finanziamento dei programmi di cui all'articolo 4 del D.M. 21 marzo 2013"*.

B) Tale Programma ha ottenuto, in data 20 dicembre 2013, approvazione da parte della Divisione XIII - Progetti per i Consumatori, del Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione, della Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa Tecnica del Ministero dello Sviluppo Economico, come comunicato con nota prot. n. 0210984 del 20 dicembre 2013.

C) Con nota prot. n. 0154739 del 8 settembre 2014 il Dipartimento per l'Impresa e l'Internazionalizzazione, Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa Tecnica del Ministero dello Sviluppo Economico, ha comunicato l'emanazione del Decreto 16 luglio 2014 con il quale è stato impegnato a favore della Regione l'importo di euro 469.716,99.

D) A seguito della summenzionata comunicazione, con DGR _____, n. _____, la Giunta regionale del Veneto ha approvato le convenzioni per l'attuazione parziale del Programma, prevedendo l'avvio dell'Intervento n. 4 così come previsto dal Programma Generale di Intervento di cui alla DGR 1872/2013.

E) La Regione, per la realizzazione dell'Intervento n. 4 dal titolo "*Sportelli Fissi*" si avvarrà della collaborazione delle Associazioni dei Consumatori iscritte al Registro regionale previsto dalla L.r. 23 ottobre 2009, n. 27, come previsto dal Programma approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico.

F) In considerazione del fatto che il Programma Generale d'Intervento è stato finanziato parzialmente da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, le risorse finanziarie complessive disponibili per l'Intervento n. 4 corrispondono ad euro 276.716,99.

G) La Regione, nell'esercizio dei propri poteri, in conformità alle norme dell'Unione europea e nazionali, riconosce il ruolo economico e sociale dei cittadini quali consumatori e utenti di beni e servizi, ne tutela i diritti e gli interessi, individuali e collettivi, come previsto dalla Legge Regionale 23 ottobre 2009, n. 27, recante *Norme per la tutela dei Consumatori, degli Utenti e per il Contenimento dei prezzi al consumo*, assicurando l'informazione e la protezione dei consumatori e degli utenti, perseguendo gli obiettivi riguardanti la salute, anche salvaguardando e valorizzando l'ambiente, la sicurezza e la qualità dei prodotti e dei servizi, altresì riferendosi ai soggetti diversamente abili, la tutela degli interessi economici e giuridici, l'informazione, l'educazione e la formazione, valutando il profilo etico e sociale e razionalizzando il rapporto consumo, produzione e distribuzione, l'associazionismo consumeristico, la collaborazione tra le Associazioni consumeristiche, la Pubblica Amministrazione e i soggetti erogatori servizi di pubblica utilità;

H) Con Deliberazione della Giunta Regionale 15 ottobre 2013, n. 1872, la Regione ha approvato il Programma generale di intervento di cui al Decreto Direttoriale del 2 luglio 2013 e ha previsto il coinvolgimento delle Associazioni dei consumatori iscritte al Registro regionale, per la realizzazione del l'Intervento n. 4 dal titolo "Sportelli fissi", avente:

- per *oggetto:* il potenziamento degli sportelli fissi delle Associazioni sia dal punto di vista tecnico che dal punto di vista delle consulenze di esperti da ricercare al di fuori delle Associazioni stesse;
- per *obiettivi:* investire sul potenziamento delle strutture delle Associazioni che sono oggi sofferenti sia dal punto di vista tecnica che dal punto di vista del personale.
- per *finalità:* dare risposte pronte e corrette ai cittadini con l'adeguamento delle strutture, la formazione del personale e il ricorso a specifiche esperienze e professionalità di professionisti esterni.

Ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale alla presente convenzione,

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1

Adiconsum collaborerà con la Regione in qualità di soggetto attuatore alla realizzazione parziale dell'Intervento n. 4 dal titolo "Sportelli fissi", nell'ambito del Programma Generale d'Intervento per l'importo di euro 61.162,09 (sessantunmilacentosessantadue,09).

ALLEGATOA alla Dgr n. 2570 del 23 dicembre 2014

ARTICOLO 2

Adiconsum conosce e realizzerà i contenuti descritti nella scheda progettuale e finanziaria relativa alla realizzazione parziale dell'Intervento n. 4 di cui all'Allegato B della DGR 15 ottobre 2013, n. 1872.

ARTICOLO 3

Adiconsum inizierà le attività dell'Intervento n. 4 dalla data di sottoscrizione della presente convenzione e le completerà entro il 31 dicembre 2015, salvo l'eventuale proroga del termine di completamento, per cause non dipendenti dalla volontà di Adiconsum, da richiedere improrogabilmente almeno trenta giorni prima della data di scadenza prevista per l'ultimazione delle attività; tale termine potrà essere prorogato fino ad un periodo massimo di mesi 6 (sei).

ARTICOLO 4

Adiconsum provvederà che le attrezzature acquistate, nonché tutti i prodotti divulgativi e pubblicitari realizzati, diffusi con qualsiasi mezzo, rechino, in modo chiaro e leggibile, la dicitura: "*Realizzato/acquistato nell'ambito del Programma Generale d'Intervento 2013 della Regione del Veneto con l'utilizzo dei fondi del Ministero dello Sviluppo economico*", pena la non ammissibilità delle relative spese.

ARTICOLO 5

Adiconsum, entro la data di scadenza prevista per il completamento dell'Intervento n. 4, trasmetterà alla Regione la relativa rendicontazione economico-finanziaria secondo quanto previsto dalle "Modalità di presentazione della documentazione a rendicontazione" di cui all'Allegato B della DGR 15 settembre 2014, n. 1694.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese rendicontate da Adiconsum, saranno applicati i criteri e le modalità previsti con Deliberazione della Giunta regionale 15 settembre 2014, n. 1694.

Dovranno essere esposti inoltre i risultati raggiunti con l'indicazione dei seguenti criteri di misurazione di efficacia dell'intervento:

- N. degli sportelli aperti in Veneto prima dell'avvio del progetto;
- N. di nuovi sportelli aperti in Veneto al termine della realizzazione del progetto;
- N. di dipendenti o tipologie di contratto assimilabili, delle Associazioni prima dell'avvio del progetto;
- N. di dipendenti o tipologie di contratto assimilabili delle Associazioni ad un anno dall'inizio del progetto;
- N. di dipendenti o tipologie di contratto assimilabili delle Associazioni al termine del progetto;
- N. di pratiche trattate dalle Associazioni prima dell'avvio del progetto;
- N. di pratiche trattate dalle Associazioni ad un anno dall'inizio del progetto;
- N. di pratiche trattate dalle Associazioni al termine del progetto;
- N. di contatti delle Associazioni con i consumatori durante la realizzazione di sportelli itineranti o partecipazione al progetto "Cucina la crisi";
- N. di partecipanti ai convegni;

- N. rappresentanti istituzionali ai convegni.

Adiconsum conserverà la documentazione probatoria originale delle spese sostenute nei propri archivi per almeno 5 (cinque) anni successivi alla data di presentazione della relazione finale, mantenendola a disposizione per qualsiasi controllo o verifica.

ARTICOLO 6

Adiconsum provvederà a mettere a disposizione i titoli di spesa originali, in regola con le disposizioni fiscali e contributive, per l'apposizione da parte della Regione, in modo chiaro e indelebile, della dicitura:

"Spesa relativa all'Intervento n. 4 del Programma Generale d'Intervento 2013 della Regione del Veneto finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del D.D. 2.07.2013".

ARTICOLO 7

Adiconsum coopererà per il monitoraggio rivolto allo stato di avanzamento del Programma Generale d'Intervento, come da art. 10 del Decreto Direttoriale del 2 luglio 2013.

ARTICOLO 8

Adiconsum collaborerà con l'apposita Commissione di verifica per la realizzazione del Programma Generale d'Intervento, come da art. 12 del Decreto Direttoriale del 2 luglio 2013.

ARTICOLO 9

Adiconsum, per quanto non previsto nel presente atto, rispetterà quanto previsto dal Decreto Direttoriale del 2 luglio 2013 e si atterrà ad ogni altra disposizione eventualmente emanata dal Ministero dello Sviluppo Economico o dalla Regione per il periodo di durata dell'Intervento n. 4.

ARTICOLO 10

Per la realizzazione parziale dell'Intervento n. 4 viene riconosciuto ad Adiconsum l'importo di Euro 61.162,09 (sessantunmilacentosessantadue,09), comprensivo di ogni onere ed I.V.A., suddiviso per le seguenti tipologie di spesa:

C1. a) spese per macchinari, attrezzature, prodotti:	Euro	5.134,72
C2. b) Spese per acquisizione di servizi:	Euro	18.613,36
C3. c) costi sostenuti dalle associazioni dei consumatori:	Euro	28.239,81
C4. e) Spese generali (comprovate da attestazioni di spesa):	Euro	9.174,20

La Regione erogherà il contributo di 61.162,09 euro con le seguenti modalità alternative:

a) in un'unica soluzione, a conclusione delle attività, entro 90 (novanta) giorni dalla presentazione della rendicontazione finale come prevista all'articolo 5, salvo vi sia compatibilità dei termini di liquidazione con la disponibilità di cassa e previa verifica della documentazione presentata;

b) in alternativa, su richiesta di Adiconsum, compatibilmente con la disponibilità di cassa e previa verifica della documentazione presentata:

- numero due acconti, ciascuno pari al 30% del contributo concesso, a fronte di presentazione di documentazione di spesa sostenuta equivalente valutata idonea dai competenti Uffici della Regione e

da relazioni delle attività svolte per stato di avanzamento sottoscritte dal legale rappresentante di Unioncamere;

- saldo del contributo, a seguito di approvazione sia della rendicontazione finale delle spese sostenute sia della relazione dettagliata complessiva delle attività svolte sottoscritta dal legale rappresentante di Adiconsum.

ARTICOLO 11

Qualora in sede di verifica da parte dei competenti Uffici del Ministero dello Sviluppo Economico venissero riscontrate spese sostenute non rispondenti ai requisiti di ammissibilità di cui all'art. 7 del Decreto Direttoriale del 2 luglio 2013 o non in linea con le tipologie di spesa previste dal piano finanziario di cui alla DGR n. 1872/2013, è fatto obbligo a Adiconsum di restituire le somme eventualmente percepite indebitamente, con versamento presso la Tesoreria regionale, dandone contestuale comunicazione alla Regione.

ARTICOLO 12

Il mancato rinnovo dell'iscrizione o l'eventuale esclusione successiva all'iscrizione al Registro regionale comporterà l'immediata decadenza della presente convenzione a far data dalla notifica del provvedimento di non accoglimento della domanda o di esclusione.

Nel caso in cui l'istanza di rinnovo al Registro regionale non venisse presentata, la convenzione avrà validità fino alla data ultima utile per la presentazione della domanda di rinnovo così come previsto dalla normativa regionale di riferimento.

Le spese eventualmente sostenute successivamente alla decadenza della convenzione non saranno ritenute ammissibili a contributo.

ARTICOLO 13

Le parti, per gravi e comprovati motivi, possono recedere dal contratto con un preavviso di almeno 30 giorni.

La Regione si riserva di verificare in ogni momento la corrispondenza della prestazione rispetto a quanto pattuito e alle direttive impartite durante lo svolgimento dell'incarico.

Nel caso di inadempienza, la Regione intimerà ad Adiconsum di adempiere a quanto necessario per il rispetto delle pattuizioni contrattuali.

Il mancato adeguamento nel termine o l'insoddisfacente collaborazione autorizzerà la Regione a ridurre adeguatamente, con provvedimento motivato, i pagamenti pattuiti o, nel caso di gravi inadempienze, a dare corso all'immediata risoluzione del rapporto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

ARTICOLO 14

Le parti convengono che eventuali controversie che dovessero insorgere in ordine all'applicazione della presente convenzione verranno risolte, ai sensi degli artt. 806 e ss. c.p.c. da un collegio arbitrale composto da tre persone, nominate una da ciascuna delle parti e la terza d'intesa tra le stesse o, in caso di disaccordo, dal Presidente del tribunale competente. Tutte le controversie che non possono essere risolte in via amichevole o arbitrale verranno deferite esclusivamente al Foro di Venezia.

ARTICOLO 15

Le somme erogate ad Adiconsum rappresentano un contributo statale, pertanto le parti richiedono la registrazione del presente atto solo in caso d'uso. L'imposta di bollo è a carico di Adiconsum.

La presente convenzione, composta da n. 15 articoli e sottoscritta in numero 3 copie, è dattiloscritta in numero ……. pagine.

Il presente atto è stato letto, approvato e sottoscritto a Venezia in data …….

Per la Regione del Veneto Per Adiconsum

SPECIFICA APPROVAZIONE

Le parti dichiarano di accettare integralmente e di approvare in modo specifico ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 c.c. i precedenti articoli 12, 13 e 14.

Per la Regione del Veneto Per Adiconsum

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOB alla Dgr n. 2570 del 23 dicembre 2014 pag. 1/6

PROGRAMMA GENERALE D'INTERVENTO
"MISURE DI CONTRASTO ALLE FRODI, FALSIFICAZIONI E SOFISTICAZIONI E IMPLEMENTAZIONE DEGLI SPORTELLI PER I CONSUMATORI E GLI UTENTI NELLA REGIONE DEL VENETO"
INTERVENTO N. 4
"SPORTELLI FISSI"

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA

la Regione del Veneto, con sede legale in Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale n. 80007580279, di seguito denominata "Regione", rappresentata da _____, nato a _____, il _____, in qualità di _____

E

l'Associazione Adoc Veneto, con sede legale in Via Bembo, 2 30172 VE-Mestre, codice fiscale n. 90024060270, di seguito denominata "Adoc", rappresentata da _____, nato a _____, il _____, in qualità di _____

PREMESSO CHE

A) Con Deliberazione 15 ottobre 2013, n. 1872, la Regione ha approvato il Programma Generale d'Intervento per la concessione di contributi assegnati provvisoriamente con Decreto del 2 luglio 2013 del Direttore Generale del Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione, della Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa Tecnica del Ministero dello Sviluppo Economico, *"Iniziative a vantaggio dei consumatori, di cui all'articolo 148, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Modalità, termini e criteri per il finanziamento dei programmi di cui all'articolo 4 del D.M. 21 marzo 2013"*.

B) Tale Programma ha ottenuto, in data 20 dicembre 2013, approvazione da parte della Divisione XIII - Progetti per i Consumatori, del Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione, della Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa Tecnica del Ministero dello Sviluppo Economico, come comunicato con nota prot. n. 0210984 del 20 dicembre 2013.

C) Con nota prot. n. 0154739 del 8 settembre 2014 il Dipartimento per l'Impresa e l'Internazionalizzazione, Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa Tecnica del Ministero dello Sviluppo Economico, ha comunicato l'emanazione del Decreto 16 luglio 2014 con il quale è stato impegnato a favore della Regione l'importo di euro 469.716,99.

D) A seguito della summenzionata comunicazione, con DGR _____, n. _____, la Giunta regionale del Veneto ha approvato le convenzioni per l'attuazione parziale del Programma, prevedendo l'avvio dell'Intervento n. 4 così come previsto dal Programma Generale di Intervento di cui alla DGR 1872/2013.

E) La Regione, per la realizzazione dell'Intervento n. 4 dal titolo "*Sportelli Fissi*" si avvarrà della collaborazione delle Associazioni dei Consumatori iscritte al Registro regionale previsto dalla L.r. 23 ottobre 2009, n. 27, come previsto dal Programma approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico.
F) In considerazione del fatto che il Programma Generale d'Intervento è stato finanziato parzialmente da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, le risorse finanziarie complessive disponibili per l'Intervento n. 4 corrispondono ad euro 276.716,99.
G) La Regione, nell'esercizio dei propri poteri, in conformità alle norme dell'Unione europea e nazionali, riconosce il ruolo economico e sociale dei cittadini quali consumatori e utenti di beni e servizi, ne tutela i diritti e gli interessi, individuali e collettivi, come previsto dalla Legge Regionale 23 ottobre 2009, n. 27, recante *Norme per la tutela dei Consumatori, degli Utenti e per il Contenimento dei prezzi al consumo*, assicurando l'informazione e la protezione dei consumatori e degli utenti, perseguendo gli obiettivi riguardanti la salute, anche salvaguardando e valorizzando l'ambiente, la sicurezza e la qualità dei prodotti e dei servizi, altresì riferendosi ai soggetti diversamente abili, la tutela degli interessi economici e giuridici, l'informazione, l'educazione e la formazione, valutando il profilo etico e sociale e razionalizzando il rapporto consumo, produzione e distribuzione, l'associazionismo consumeristico, la collaborazione tra le Associazioni consumeristiche, la Pubblica Amministrazione e i soggetti erogatori servizi di pubblica utilità;
H) Con Deliberazione della Giunta Regionale 15 ottobre 2013, n. 1872, la Regione ha approvato il Programma generale di intervento di cui al Decreto Direttoriale del 2 luglio 2013 e ha previsto il coinvolgimento delle Associazioni dei consumatori iscritte al Registro regionale, per la realizzazione del l'Intervento n. 4 dal titolo "Sportelli fissi", avente:

- per *oggetto:* il potenziamento degli sportelli fissi delle Associazioni sia dal punto di vista tecnico che dal punto di vista delle consulenze di esperti da ricercare al di fuori delle Associazioni stesse;
- per *obiettivi:* investire sul potenziamento delle strutture delle Associazioni che sono oggi sofferenti sia dal punto di vista tecnica che dal punto di vista del personale.
- per *finalità:* dare risposte pronte e corrette ai cittadini con l'adeguamento delle strutture, la formazione del personale e il ricorso a specifiche esperienze e professionalità di professionisti esterni.

Ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale alla presente convenzione,

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1

Adoc collaborerà con la Regione in qualità di soggetto attuatore alla realizzazione parziale dell'Intervento n. 4 dal titolo "Sportelli fissi", nell'ambito del Programma Generale d'Intervento per l'importo di euro 45.718,93 (quarantacinquemilasettecentodiciotto,93).

ARTICOLO 2

Adoc conosce e realizzerà i contenuti descritti nella scheda progettuale e finanziaria relativa alla realizzazione parziale dell'Intervento n. 4 di cui all'Allegato B della DGR 15 ottobre 2013, n. 1872.

ARTICOLO 3

Adoc inizierà le attività dell'Intervento n. 4 dalla data di sottoscrizione della presente convenzione e le completerà entro il 31 dicembre 2015, salvo l'eventuale proroga del termine di completamento, per cause non dipendenti dalla volontà di Adoc, da richiedere improrogabilmente almeno trenta giorni prima della data di scadenza prevista per l'ultimazione delle attività; tale termine potrà essere prorogato fino ad un periodo massimo di mesi 6 (sei).

ARTICOLO 4

Adoc provvederà che le attrezzature acquistate, nonché tutti i prodotti divulgativi e pubblicitari realizzati, diffusi con qualsiasi mezzo, rechino, in modo chiaro e leggibile, la dicitura: "*Realizzato/acquistato nell'ambito del Programma Generale d'Intervento 2013 della Regione del Veneto con l'utilizzo dei fondi del Ministero dello Sviluppo economico*", pena la non ammissibilità delle relative spese.

ARTICOLO 5

Adoc, entro la data di scadenza prevista per il completamento dell'Intervento n. 4, trasmetterà alla Regione la relativa rendicontazione economico-finanziaria secondo quanto previsto dalle "Modalità di presentazione della documentazione a rendicontazione" di cui all'Allegato B della DGR 15 settembre 2014, n. 1694.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese rendicontate da Adoc, saranno applicati i criteri e le modalità previsti con Deliberazione della Giunta regionale 15 settembre 2014, n. 1694.

Dovranno essere esposti inoltre i risultati raggiunti con l'indicazione dei seguenti criteri di misurazione di efficacia dell'intervento:

- N. degli sportelli aperti in Veneto prima dell'avvio del progetto;
- N. di nuovi sportelli aperti in Veneto al termine della realizzazione del progetto;
- N. di dipendenti o tipologie di contratto assimilabili, delle Associazioni prima dell'avvio del progetto;
- N. di dipendenti o tipologie di contratto assimilabili delle Associazioni ad un anno dall'inizio del progetto;
- N. di dipendenti o tipologie di contratto assimilabili delle Associazioni al termine del progetto;
- N. di pratiche trattate dalle Associazioni prima dell'avvio del progetto;
- N. di pratiche trattate dalle Associazioni ad un anno dall'inizio del progetto;
- N. di pratiche trattate dalle Associazioni al termine del progetto;
- N. di contatti delle Associazioni con i consumatori durante la realizzazione di sportelli itineranti o partecipazione al progetto "Cucina la crisi";
- N. di partecipanti ai convegni;
- N. rappresentanti istituzionali ai convegni.

Adoc conserverà la documentazione probatoria originale delle spese sostenute nei propri archivi per almeno 5 (cinque) anni successivi alla data di presentazione della relazione finale, mantenendola a disposizione per qualsiasi controllo o verifica.

ARTICOLO 6

Adoc provvederà a mettere a disposizione i titoli di spesa originali, in regola con le disposizioni fiscali e contributive, per l'apposizione da parte della Regione, in modo chiaro e indelebile, della dicitura:

"Spesa relativa all'Intervento n. 4 del Programma Generale d'Intervento 2013 della Regione del Veneto finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del D.D. 2.07.2013".

ARTICOLO 7

Adoc coopererà per il monitoraggio rivolto allo stato di avanzamento del Programma Generale d'Intervento, come da art. 10 del Decreto Direttoriale del 2 luglio 2013.

ARTICOLO 8

Adoc collaborerà con l'apposita Commissione di verifica per la realizzazione del Programma Generale d'Intervento, come da art. 12 del Decreto Direttoriale del 2 luglio 2013.

ARTICOLO 9

Adoc, per quanto non previsto nel presente atto, rispetterà quanto previsto dal Decreto Direttoriale del 2 luglio 2013 e si atterrà ad ogni altra disposizione eventualmente emanata dal Ministero dello Sviluppo Economico o dalla Regione per il periodo di durata dell'Intervento n. 4.

ARTICOLO 10

Per la realizzazione parziale dell'Intervento n. 4 viene riconosciuto ad Adoc l'importo di Euro 45.718,93 (quarantacinquemilasettecentodiciotto,93), comprensivo di ogni onere ed I.V.A., suddiviso per le seguenti tipologie di spesa:

C1. a) spese per macchinari, attrezzature, prodotti:	Euro	3.838,23
C2. b) Spese per acquisizione di servizi:	Euro	13.913,56
C3. c) costi sostenuti dalle associazioni dei consumatori:	Euro	21.109,38
C4. e) Spese generali (comprovate da attestazioni di spesa):	Euro	6.857,76

La Regione erogherà il contributo di 45.718,93 euro (quarantacinquemilasettecentodiciotto,93) con le seguenti modalità alternative:

a) in un'unica soluzione, a conclusione delle attività, entro 90 (novanta) giorni dalla presentazione della rendicontazione finale come prevista all'articolo 5, salvo vi sia compatibilità dei termini di liquidazione con la disponibilità di cassa e previa verifica della documentazione presentata;

b) in alternativa, su richiesta di Adoc, compatibilmente con la disponibilità di cassa e previa verifica della documentazione presentata:

- numero due acconti, ciascuno pari al 30% del contributo concesso, a fronte di presentazione di documentazione di spesa sostenuta equivalente valutata idonea dai competenti Uffici della Regione e

da relazioni delle attività svolte per stato di avanzamento sottoscritte dal legale rappresentante di Unioncamere;

- saldo del contributo, a seguito di approvazione sia della rendicontazione finale delle spese sostenute sia della relazione dettagliata complessiva delle attività svolte sottoscritta dal legale rappresentante di Adoc.

ARTICOLO 11

Qualora in sede di verifica da parte dei competenti Uffici del Ministero dello Sviluppo Economico venissero riscontrate spese sostenute non rispondenti ai requisiti di ammissibilità di cui all'art. 7 del Decreto Direttoriale del 2 luglio 2013 o non in linea con le tipologie di spesa previste dal piano finanziario di cui alla DGR n. 1872/2013, è fatto obbligo a Adoc di restituire le somme eventualmente percepite indebitamente, con versamento presso la Tesoreria regionale, dandone contestuale comunicazione alla Regione.

ARTICOLO 12

Il mancato rinnovo dell'iscrizione o l'eventuale esclusione successiva all'iscrizione al Registro regionale comporterà l'immediata decadenza della presente convenzione a far data dalla notifica del provvedimento di non accoglimento della domanda o di esclusione.

Nel caso in cui l'istanza di rinnovo al Registro regionale non venisse presentata, la convenzione avrà validità fino alla data ultima utile per la presentazione della domanda di rinnovo così come previsto dalla normativa regionale di riferimento.

Le spese eventualmente sostenute successivamente alla decadenza della convenzione non saranno ritenute ammissibili a contributo.

ARTICOLO 13

Le parti, per gravi e comprovati motivi, possono recedere dal contratto con un preavviso di almeno 30 giorni.

La Regione si riserva di verificare in ogni momento la corrispondenza della prestazione rispetto a quanto pattuito e alle direttive impartite durante lo svolgimento dell'incarico.

Nel caso di inadempienza, la Regione intimerà ad Adoc di adempiere a quanto necessario per il rispetto delle pattuizioni contrattuali.

Il mancato adeguamento nel termine o l'insoddisfacente collaborazione autorizzerà la Regione a ridurre adeguatamente, con provvedimento motivato, i pagamenti pattuiti o, nel caso di gravi inadempienze, a dare corso all'immediata risoluzione del rapporto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

ARTICOLO 14

Le parti convengono che eventuali controversie che dovessero insorgere in ordine all'applicazione della presente convenzione verranno risolte, ai sensi degli artt. 806 e ss. c.p.c. da un collegio arbitrale composto da tre persone, nominate una da ciascuna delle parti e la terza d'intesa tra le stesse o, in caso di disaccordo, dal Presidente del tribunale competente. Tutte le controversie che non possono essere risolte in via amichevole o arbitrale verranno deferite esclusivamente al Foro di Venezia.

ARTICOLO 15

Le somme erogate ad Adoc rappresentano un contributo statale, pertanto le parti richiedono la registrazione del presente atto solo in caso d'uso. L'imposta di bollo è a carico di Adoc.

La presente convenzione, composta da n. 15 articoli e sottoscritta in numero 3 copie, è dattiloscritta in numero ……. pagine.

Il presente atto è stato letto, approvato e sottoscritto a Venezia in data …….

Per la Regione del Veneto Per Adoc

SPECIFICA APPROVAZIONE

Le parti dichiarano di accettare integralmente e di approvare in modo specifico ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 c.c. i precedenti articoli 12, 13 e 14.

Per la Regione del Veneto Per Adoc

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOC alla Dgr n. 2570 del 23 dicembre 2014 pag. 1/6

PROGRAMMA GENERALE D'INTERVENTO
"MISURE DI CONTRASTO ALLE FRODI, FALSIFICAZIONI E SOFISTICAZIONI E IMPLEMENTAZIONE DEGLI SPORTELLI PER I CONSUMATORI E GLI UTENTI NELLA REGIONE DEL VENETO"
INTERVENTO N. 4
"SPORTELLI FISSI"

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA

la Regione del Veneto, con sede legale in Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale n. 80007580279, di seguito denominata "Regione", rappresentata da _____, nato a _____, il _____, in qualità di _____

E

l'Associazione Federconsumatori Veneto, con sede legale in Mestre (VE), via Fusinato 34/A, codice fiscale n. 90020550274, di seguito denominata "Federconsumatori", rappresentata da _____, nato a _____, il _____, in qualità di _____

PREMESSO CHE

A) Con Deliberazione 15 ottobre 2013, n. 1872, la Regione ha approvato il Programma Generale d'Intervento per la concessione di contributi assegnati provvisoriamente con Decreto del 2 luglio 2013 del Direttore Generale del Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione, della Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa Tecnica del Ministero dello Sviluppo Economico, *"Iniziative a vantaggio dei consumatori, di cui all'articolo 148, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Modalità, termini e criteri per il finanziamento dei programmi di cui all'articolo 4 del D.M. 21 marzo 2013"*.

B) Tale Programma ha ottenuto, in data 20 dicembre 2013, approvazione da parte della Divisione XIII - Progetti per i Consumatori, del Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione, della Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa Tecnica del Ministero dello Sviluppo Economico, come comunicato con nota prot. n. 0210984 del 20 dicembre 2013.

C) Con nota prot. n. 0154739 del 8 settembre 2014 il Dipartimento per l'Impresa e l'Internazionalizzazione, Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa Tecnica del Ministero dello Sviluppo Economico, ha comunicato l'emanazione del Decreto 16 luglio 2014 con il quale è stato impegnato a favore della Regione l'importo di euro 469.716,99.

D) A seguito della summenzionata comunicazione, con DGR _____, n. _____, la Giunta regionale del Veneto ha approvato le convenzioni per l'attuazione parziale del Programma, prevedendo l'avvio dell'Intervento n. 4 così come previsto dal Programma Generale di Intervento di cui alla DGR 1872/2013.
E) La Regione, per la realizzazione dell'Intervento n. 4 dal titolo "*Sportelli Fissi*" si avvarrà della collaborazione delle Associazioni dei Consumatori iscritte al Registro regionale previsto dalla L.r. 23 ottobre 2009, n. 27, come previsto dal Programma approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico.
F) In considerazione del fatto che il Programma Generale d'Intervento è stato finanziato parzialmente da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, le risorse finanziarie complessive disponibili per l'Intervento n. 4 corrispondono ad euro 276.716,99.
G) La Regione, nell'esercizio dei propri poteri, in conformità alle norme dell'Unione europea e nazionali, riconosce il ruolo economico e sociale dei cittadini quali consumatori e utenti di beni e servizi, ne tutela i diritti e gli interessi, individuali e collettivi, come previsto dalla Legge Regionale 23 ottobre 2009, n. 27, recante *Norme per la tutela dei Consumatori, degli Utenti e per il Contenimento dei prezzi al consumo*, assicurando l'informazione e la protezione dei consumatori e degli utenti, perseguendo gli obiettivi riguardanti la salute, anche salvaguardando e valorizzando l'ambiente, la sicurezza e la qualità dei prodotti e dei servizi, altresì riferendosi ai soggetti diversamente abili, la tutela degli interessi economici e giuridici, l'informazione, l'educazione e la formazione, valutando il profilo etico e sociale e razionalizzando il rapporto consumo, produzione e distribuzione, l'associazionismo consumeristico, la collaborazione tra le Associazioni consumeristiche, la Pubblica Amministrazione e i soggetti erogatori servizi di pubblica utilità;
H) Con Deliberazione della Giunta Regionale 15 ottobre 2013, n. 1872, la Regione ha approvato il Programma generale di intervento di cui al Decreto Direttoriale del 2 luglio 2013 e ha previsto il coinvolgimento delle Associazioni dei consumatori iscritte al Registro regionale, per la realizzazione del l'Intervento n. 4 dal titolo "Sportelli fissi", avente:

- per *oggetto:* il potenziamento degli sportelli fissi delle Associazioni sia dal punto di vista tecnico che dal punto di vista delle consulenze di esperti da ricercare al di fuori delle Associazioni stesse;
- per *obiettivi:* investire sul potenziamento delle strutture delle Associazioni che sono oggi sofferenti sia dal punto di vista tecnica che dal punto di vista del personale.
- per *finalità:* dare risposte pronte e corrette ai cittadini con l'adeguamento delle strutture, la formazione del personale e il ricorso a specifiche esperienze e professionalità di professionisti esterni.

Ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale alla presente convenzione,

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1

Federconsumatori collaborerà con la Regione in qualità di soggetto attuatore alla realizzazione parziale dell'Intervento n. 4 dal titolo "Sportelli fissi", nell'ambito del Programma Generale d'Intervento per l'importo di euro 66.226,30 (sessantaseimiladuecentoventisei,30).

ARTICOLO 2

Federconsumatori conosce e realizzerà i contenuti descritti nella scheda progettuale e finanziaria relativa alla realizzazione parziale dell'Intervento n. 4 di cui all'Allegato B della DGR 15 ottobre 2013, n. 1872.

ARTICOLO 3

Federconsumatori inizierà le attività dell'Intervento n. 4 dalla data di sottoscrizione della presente convenzione e le completerà entro il 31 dicembre 2015, salvo l'eventuale proroga del termine di completamento, per cause non dipendenti dalla volontà di Federconsumatori, da richiedere improrogabilmente almeno trenta giorni prima della data di scadenza prevista per l'ultimazione delle attività; tale termine potrà essere prorogato fino ad un periodo massimo di mesi 6 (sei).

ARTICOLO 4

Federconsumatori provvederà che le attrezzature acquistate, nonché tutti i prodotti divulgativi e pubblicitari realizzati, diffusi con qualsiasi mezzo, rechino, in modo chiaro e leggibile, la dicitura: "*Realizzato/acquistato nell'ambito del Programma Generale d'Intervento 2013 della Regione del Veneto con l'utilizzo dei fondi del Ministero dello Sviluppo economico*", pena la non ammissibilità delle relative spese.

ARTICOLO 5

Federconsumatori, entro la data di scadenza prevista per il completamento dell'Intervento n. 4, trasmetterà alla Regione la relativa rendicontazione economico-finanziaria secondo quanto previsto dalle "Modalità di presentazione della documentazione a rendicontazione" di cui all'Allegato B della DGR 15 settembre 2014, n. 1694.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese rendicontate da Federconsumatori, saranno applicati i criteri e le modalità previsti con Deliberazione della Giunta regionale 15 settembre 2014, n. 1694.

Dovranno essere esposti inoltre i risultati raggiunti con l'indicazione dei seguenti criteri di misurazione di efficacia dell'intervento:

- N. degli sportelli aperti in Veneto prima dell'avvio del progetto;
- N. di nuovi sportelli aperti in Veneto al termine della realizzazione del progetto;
- N. di dipendenti o tipologie di contratto assimilabili, delle Associazioni prima dell'avvio del progetto;
- N. di dipendenti o tipologie di contratto assimilabili delle Associazioni ad un anno dall'inizio del progetto;
- N. di dipendenti o tipologie di contratto assimilabili delle Associazioni al termine del progetto;
- N. di pratiche trattate dalle Associazioni prima dell'avvio del progetto;
- N. di pratiche trattate dalle Associazioni ad un anno dall'inizio del progetto;
- N. di pratiche trattate dalle Associazioni al termine del progetto;

- N. di contatti delle Associazioni con i consumatori durante la realizzazione di sportelli itineranti o partecipazione al progetto "Cucina la crisi";
- N. di partecipanti ai convegni;
- N. rappresentanti istituzionali ai convegni.

Federconsumatori conserverà la documentazione probatoria originale delle spese sostenute nei propri archivi per almeno 5 (cinque) anni successivi alla data di presentazione della relazione finale, mantenendola a disposizione per qualsiasi controllo o verifica.

ARTICOLO 6

Federconsumatori provvederà a mettere a disposizione i titoli di spesa originali, in regola con le disposizioni fiscali e contributive, per l'apposizione da parte della Regione, in modo chiaro e indelebile, della dicitura:

"Spesa relativa all'Intervento n. 4 del Programma Generale d'Intervento 2013 della Regione del Veneto finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del D.D. 2.07.2013".

ARTICOLO 7

Federconsumatori coopererà per il monitoraggio rivolto allo stato di avanzamento del Programma Generale d'Intervento, come da art. 10 del Decreto Direttoriale del 2 luglio 2013.

ARTICOLO 8

Federconsumatori collaborerà con l'apposita Commissione di verifica per la realizzazione del Programma Generale d'Intervento, come da art. 12 del Decreto Direttoriale del 2 luglio 2013.

ARTICOLO 9

Federconsumatori, per quanto non previsto nel presente atto, rispetterà quanto previsto dal Decreto Direttoriale del 2 luglio 2013 e si atterrà ad ogni altra disposizione eventualmente emanata dal Ministero dello Sviluppo Economico o dalla Regione per il periodo di durata dell'Intervento n. 4.

ARTICOLO 10

Per la realizzazione parziale dell'Intervento n. 4 viene riconosciuto a Federconsumatori l'importo di Euro 66.226,30 (sessantaseimiladuecentoventisei,30), comprensivo di ogni onere ed I.V.A., suddiviso per le seguenti tipologie di spesa:

C1. a) spese per macchinari, attrezzature, prodotti:	Euro	5.559,87
C2. b) Spese per acquisizione di servizi:	Euro	20.154,54
C3. c) costi sostenuti dalle associazioni dei consumatori:	Euro	30.578,06
C4. e) Spese generali (comprovate da attestazioni di spesa):	Euro	9.933,83

La Regione erogherà il contributo di 66.226,30 euro con le seguenti modalità alternative:

a) in un'unica soluzione, a conclusione delle attività, entro 90 (novanta) giorni dalla presentazione della rendicontazione finale come prevista all'articolo 5, salvo vi sia compatibilità dei termini di liquidazione con la disponibilità di cassa e previa verifica della documentazione presentata;

b) in alternativa, su richiesta di Federconsumatori, compatibilmente con la disponibilità di cassa e previa verifica della documentazione presentata:
   - numero due acconti, ciascuno pari al 30% del contributo concesso, a fronte di presentazione di documentazione di spesa sostenuta equivalente valutata idonea dai competenti Uffici della Regione e da relazioni delle attività svolte per stato di avanzamento sottoscritte dal legale rappresentante di Unioncamere;
   - saldo del contributo, a seguito di approvazione sia della rendicontazione finale delle spese sostenute sia della relazione dettagliata complessiva delle attività svolte sottoscritta dal legale rappresentante di Federconsumatori.

ARTICOLO 11

Qualora in sede di verifica da parte dei competenti Uffici del Ministero dello Sviluppo Economico venissero riscontrate spese sostenute non rispondenti ai requisiti di ammissibilità di cui all'art. 7 del Decreto Direttoriale del 2 luglio 2013 o non in linea con le tipologie di spesa previste dal piano finanziario di cui alla DGR n. 1872/2013, è fatto obbligo a Federconsumatori di restituire le somme eventualmente percepite indebitamente, con versamento presso la Tesoreria regionale, dandone contestuale comunicazione alla Regione.

ARTICOLO 12

Il mancato rinnovo dell'iscrizione o l'eventuale esclusione successiva all'iscrizione al Registro regionale comporterà l'immediata decadenza della presente convenzione a far data dalla notifica del provvedimento di non accoglimento della domanda o di esclusione.

Nel caso in cui l'istanza di rinnovo al Registro regionale non venisse presentata, la convenzione avrà validità fino alla data ultima utile per la presentazione della domanda di rinnovo così come previsto dalla normativa regionale di riferimento.

Le spese eventualmente sostenute successivamente alla decadenza della convenzione non saranno ritenute ammissibili a contributo.

ARTICOLO 13

Le parti, per gravi e comprovati motivi, possono recedere dal contratto con un preavviso di almeno 30 giorni.

La Regione si riserva di verificare in ogni momento la corrispondenza della prestazione rispetto a quanto pattuito e alle direttive impartite durante lo svolgimento dell'incarico.

Nel caso di inadempienza, la Regione intimerà ad Federconsumatori di adempiere a quanto necessario per il rispetto delle pattuizioni contrattuali.

Il mancato adeguamento nel termine o l'insoddisfacente collaborazione autorizzerà la Regione a ridurre adeguatamente, con provvedimento motivato, i pagamenti pattuiti o, nel caso di gravi inadempienze, a dare corso all'immediata risoluzione del rapporto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

ARTICOLO 14

Le parti convengono che eventuali controversie che dovessero insorgere in ordine all'applicazione della presente convenzione verranno risolte, ai sensi degli artt. 806 e ss. c.p.c. da un collegio arbitrale composto da tre persone, nominate una da ciascuna delle parti e la terza d'intesa tra le stesse o, in caso di disaccordo, dal Presidente del tribunale competente. Tutte le controversie che non possono essere risolte in via amichevole o arbitrale verranno deferite esclusivamente al Foro di Venezia.

ARTICOLO 15

Le somme erogate ad Federconsumatori rappresentano un contributo statale, pertanto le parti richiedono la registrazione del presente atto solo in caso d'uso. L'imposta di bollo è a carico di Federconsumatori.

La presente convenzione, composta da n. 15 articoli e sottoscritta in numero 3 copie, è dattiloscritta in numero ……. pagine.

Il presente atto è stato letto, approvato e sottoscritto a Venezia in data …….

Per la Regione del Veneto Per Federconsumatori

SPECIFICA APPROVAZIONE

Le parti dichiarano di accettare integralmente e di approvare in modo specifico ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 c.c. i precedenti articoli 12, 13 e 14.

Per la Regione del Veneto Per Federconsumatori

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOD alla Dgr n. 2570 del 23 dicembre 2014 pag. 1/6

PROGRAMMA GENERALE D'INTERVENTO
"MISURE DI CONTRASTO ALLE FRODI, FALSIFICAZIONI E SOFISTICAZIONI E IMPLEMENTAZIONE DEGLI SPORTELLI PER I CONSUMATORI E GLI UTENTI NELLA REGIONE DEL VENETO"
INTERVENTO N. 4
"SPORTELLI FISSI"

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA

la Regione del Veneto, con sede legale in Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale n. 80007580279, di seguito denominata "Regione", rappresentata da _____, nato a _____, il _____, in qualità di _____

E

l'Associazione Lega Consumatori Veneto, con sede legale in Via Bembo, 2 30172 VE-Mestre, codice fiscale n. 92059410289, di seguito denominata "Lega Consumatori", rappresentata da _____, nato a _____, il _____, in qualità di _____

PREMESSO CHE

A) Con Deliberazione 15 ottobre 2013, n. 1872, la Regione ha approvato il Programma Generale d'Intervento per la concessione di contributi assegnati provvisoriamente con Decreto del 2 luglio 2013 del Direttore Generale del Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione, della Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa Tecnica del Ministero dello Sviluppo Economico, *"Iniziative a vantaggio dei consumatori, di cui all'articolo 148, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Modalità, termini e criteri per il finanziamento dei programmi di cui all'articolo 4 del D.M. 21 marzo 2013"*.

B) Tale Programma ha ottenuto, in data 20 dicembre 2013, approvazione da parte della Divisione XIII - Progetti per i Consumatori, del Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione, della Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa Tecnica del Ministero dello Sviluppo Economico, come comunicato con nota prot. n. 0210984 del 20 dicembre 2013.

C) Con nota prot. n. 0154739 del 8 settembre 2014 il Dipartimento per l'Impresa e l'Internazionalizzazione, Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa Tecnica del Ministero dello Sviluppo Economico, ha comunicato l'emanazione del Decreto 16 luglio 2014 con il quale è stato impegnato a favore della Regione l'importo di euro 469.716,99.

D) A seguito della summenzionata comunicazione, con DGR _____, n. _____, la Giunta regionale del Veneto ha approvato le convenzioni per l'attuazione parziale del Programma, prevedendo l'avvio dell'Intervento n. 4 così come previsto dal Programma Generale di Intervento di cui alla DGR 1872/2013.
E) La Regione, per la realizzazione dell'Intervento n. 4 dal titolo "*Sportelli Fissi*" si avvarrà della collaborazione delle Associazioni dei Consumatori iscritte al Registro regionale previsto dalla L.r. 23 ottobre 2009, n. 27, come previsto dal Programma approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico.
F) In considerazione del fatto che il Programma Generale d'Intervento è stato finanziato parzialmente da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, le risorse finanziarie complessive disponibili per l'Intervento n. 4 corrispondono ad euro 276.716,99.
G) La Regione, nell'esercizio dei propri poteri, in conformità alle norme dell'Unione europea e nazionali, riconosce il ruolo economico e sociale dei cittadini quali consumatori e utenti di beni e servizi, ne tutela i diritti e gli interessi, individuali e collettivi, come previsto dalla Legge Regionale 23 ottobre 2009, n. 27, recante *Norme per la tutela dei Consumatori, degli Utenti e per il Contenimento dei prezzi al consumo*, assicurando l'informazione e la protezione dei consumatori e degli utenti, perseguendo gli obiettivi riguardanti la salute, anche salvaguardando e valorizzando l'ambiente, la sicurezza e la qualità dei prodotti e dei servizi, altresì riferendosi ai soggetti diversamente abili, la tutela degli interessi economici e giuridici, l'informazione, l'educazione e la formazione, valutando il profilo etico e sociale e razionalizzando il rapporto consumo, produzione e distribuzione, l'associazionismo consumeristico, la collaborazione tra le Associazioni consumeristiche, la Pubblica Amministrazione e i soggetti erogatori servizi di pubblica utilità;
H) Con Deliberazione della Giunta Regionale 15 ottobre 2013, n. 1872, la Regione ha approvato il Programma generale di intervento di cui al Decreto Direttoriale del 2 luglio 2013 e ha previsto il coinvolgimento delle Associazioni dei consumatori iscritte al Registro regionale, per la realizzazione del l'Intervento n. 4 dal titolo "Sportelli fissi", avente:

- per *oggetto:* il potenziamento degli sportelli fissi delle Associazioni sia dal punto di vista tecnico che dal punto di vista delle consulenze di esperti da ricercare al di fuori delle Associazioni stesse;
- per *obiettivi:* investire sul potenziamento delle strutture delle Associazioni che sono oggi sofferenti sia dal punto di vista tecnica che dal punto di vista del personale.
- per *finalità:* dare risposte pronte e corrette ai cittadini con l'adeguamento delle strutture, la formazione del personale e il ricorso a specifiche esperienze e professionalità di professionisti esterni.

Ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale alla presente convenzione,

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1

Lega Consumatori collaborerà con la Regione in qualità di soggetto attuatore alla realizzazione parziale dell'Intervento n. 4 dal titolo "Sportelli fissi", nell'ambito del Programma Generale d'Intervento per l'importo di euro 32.255,30 (trentaduemiladuecentocinquantacincique,30).

ARTICOLO 2

Lega Consumatori conosce e realizzerà i contenuti descritti nella scheda progettuale e finanziaria relativa alla realizzazione parziale dell'Intervento n. 4 di cui all'Allegato B della DGR 15 ottobre 2013, n. 1872.

ARTICOLO 3

Lega Consumatori inizierà le attività dell'Intervento n. 4 dalla data di sottoscrizione della presente convenzione e le completerà entro il 31 dicembre 2015, salvo l'eventuale proroga del termine di completamento, per cause non dipendenti dalla volontà di Lega Consumatori, da richiedere improrogabilmente almeno trenta giorni prima della data di scadenza prevista per l'ultimazione delle attività; tale termine potrà essere prorogato fino ad un periodo massimo di mesi 6 (sei).

ARTICOLO 4

Lega Consumatori provvederà che le attrezzature acquistate, nonché tutti i prodotti divulgativi e pubblicitari realizzati, diffusi con qualsiasi mezzo, rechino, in modo chiaro e leggibile, la dicitura: "*Realizzato/acquistato nell'ambito del Programma Generale d'Intervento 2013 della Regione del Veneto con l'utilizzo dei fondi del Ministero dello Sviluppo economico*", pena la non ammissibilità delle relative spese.

ARTICOLO 5

Lega Consumatori, entro la data di scadenza prevista per il completamento dell'Intervento n. 4, trasmetterà alla Regione la relativa rendicontazione economico-finanziaria secondo quanto previsto dalle "Modalità di presentazione della documentazione a rendicontazione" di cui all'Allegato B della DGR 15 settembre 2014, n. 1694.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese rendicontate da Lega Consumatori, saranno applicati i criteri e le modalità previsti con Deliberazione della Giunta regionale 15 settembre 2014, n. 1694.

Dovranno essere esposti inoltre i risultati raggiunti con l'indicazione dei seguenti criteri di misurazione di efficacia dell'intervento:

- N. degli sportelli aperti in Veneto prima dell'avvio del progetto;
- N. di nuovi sportelli aperti in Veneto al termine della realizzazione del progetto;
- N. di dipendenti o tipologie di contratto assimilabili, delle Associazioni prima dell'avvio del progetto;
- N. di dipendenti o tipologie di contratto assimilabili delle Associazioni ad un anno dall'inizio del progetto;
- N. di dipendenti o tipologie di contratto assimilabili delle Associazioni al termine del progetto;
- N. di pratiche trattate dalle Associazioni prima dell'avvio del progetto;
- N. di pratiche trattate dalle Associazioni ad un anno dall'inizio del progetto;
- N. di pratiche trattate dalle Associazioni al termine del progetto;

- N. di contatti delle Associazioni con i consumatori durante la realizzazione di sportelli itineranti o partecipazione al progetto "Cucina la crisi";
- N. di partecipanti ai convegni;
- N. rappresentanti istituzionali ai convegni.

Lega Consumatori conserverà la documentazione probatoria originale delle spese sostenute nei propri archivi per almeno 5 (cinque) anni successivi alla data di presentazione della relazione finale, mantenendola a disposizione per qualsiasi controllo o verifica.

ARTICOLO 6

Lega Consumatori provvederà a mettere a disposizione i titoli di spesa originali, in regola con le disposizioni fiscali e contributive, per l'apposizione da parte della Regione, in modo chiaro e indelebile, della dicitura:

"Spesa relativa all'Intervento n. 4 del Programma Generale d'Intervento 2013 della Regione del Veneto finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del D.D. 2.07.2013".

ARTICOLO 7

Lega Consumatori coopererà per il monitoraggio rivolto allo stato di avanzamento del Programma Generale d'Intervento, come da art. 10 del Decreto Direttoriale del 2 luglio 2013.

ARTICOLO 8

Lega Consumatori collaborerà con l'apposita Commissione di verifica per la realizzazione del Programma Generale d'Intervento, come da art. 12 del Decreto Direttoriale del 2 luglio 2013.

ARTICOLO 9

Lega Consumatori, per quanto non previsto nel presente atto, rispetterà quanto previsto dal Decreto Direttoriale del 2 luglio 2013 e si atterrà ad ogni altra disposizione eventualmente emanata dal Ministero dello Sviluppo Economico o dalla Regione per il periodo di durata dell'Intervento n. 4.

ARTICOLO 10

Per la realizzazione parziale dell'Intervento n. 4 viene riconosciuto a Lega Consumatori l'importo di Euro 32.255,30 (trentaduemiladuecentocinquantacinque,30), comprensivo di ogni onere ed I.V.A., suddiviso per le seguenti tipologie di spesa:

C1. a) spese per macchinari, attrezzature, prodotti:	Euro	2.707,92
C2. b) Spese per acquisizione di servizi:	Euro	9.816,20
C3. c) costi sostenuti dalle associazioni dei consumatori:	Euro	14.892,94
C4. e) Spese generali (comprovate da attestazioni di spesa):	Euro	4.838,24

La Regione erogherà il contributo di 32.255,30 euro (trentaduemiladuecentocinquantacinque,30) con le seguenti modalità alternative:

a) in un'unica soluzione, a conclusione delle attività, entro 90 (novanta) giorni dalla presentazione della rendicontazione finale come prevista all'articolo 5, salvo vi sia compatibilità dei termini di liquidazione con la disponibilità di cassa e previa verifica della documentazione presentata;

b) in alternativa, su richiesta di Lega Consumatori, compatibilmente con la disponibilità di cassa e previa verifica della documentazione presentata:
   - numero due acconti, ciascuno pari al 30% del contributo concesso, a fronte di presentazione di documentazione di spesa sostenuta equivalente valutata idonea dai competenti Uffici della Regione e da relazioni delle attività svolte per stato di avanzamento sottoscritte dal legale rappresentante di Unioncamere;
   - saldo del contributo, a seguito di approvazione sia della rendicontazione finale delle spese sostenute sia della relazione dettagliata complessiva delle attività svolte sottoscritta dal legale rappresentante di Lega Consumatori.

ARTICOLO 11

Qualora in sede di verifica da parte dei competenti Uffici del Ministero dello Sviluppo Economico venissero riscontrate spese sostenute non rispondenti ai requisiti di ammissibilità di cui all'art. 7 del Decreto Direttoriale del 2 luglio 2013 o non in linea con le tipologie di spesa previste dal piano finanziario di cui alla DGR n. 1872/2013, è fatto obbligo a Lega Consumatori di restituire le somme eventualmente percepite indebitamente, con versamento presso la Tesoreria regionale, dandone contestuale comunicazione alla Regione.

ARTICOLO 12

Il mancato rinnovo dell'iscrizione o l'eventuale esclusione successiva all'iscrizione al Registro regionale comporterà l'immediata decadenza della presente convenzione a far data dalla notifica del provvedimento di non accoglimento della domanda o di esclusione.

Nel caso in cui l'istanza di rinnovo al Registro regionale non venisse presentata, la convenzione avrà validità fino alla data ultima utile per la presentazione della domanda di rinnovo così come previsto dalla normativa regionale di riferimento.

Le spese eventualmente sostenute successivamente alla decadenza della convenzione non saranno ritenute ammissibili a contributo.

ARTICOLO 13

Le parti, per gravi e comprovati motivi, possono recedere dal contratto con un preavviso di almeno 30 giorni.

La Regione si riserva di verificare in ogni momento la corrispondenza della prestazione rispetto a quanto pattuito e alle direttive impartite durante lo svolgimento dell'incarico.

Nel caso di inadempienza, la Regione intimerà ad Lega Consumatori di adempiere a quanto necessario per il rispetto delle pattuizioni contrattuali.

Il mancato adeguamento nel termine o l'insoddisfacente collaborazione autorizzerà la Regione a ridurre adeguatamente, con provvedimento motivato, i pagamenti pattuiti o, nel caso di gravi inadempienze, a dare corso all'immediata risoluzione del rapporto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

ARTICOLO 14

Le parti convengono che eventuali controversie che dovessero insorgere in ordine all'applicazione della presente convenzione verranno risolte, ai sensi degli artt. 806 e ss. c.p.c. da un collegio arbitrale composto da tre persone, nominate una da ciascuna delle parti e la terza d'intesa tra le stesse o, in caso di disaccordo, dal Presidente del tribunale competente. Tutte le controversie che non possono essere risolte in via amichevole o arbitrale verranno deferite esclusivamente al Foro di Venezia.

ARTICOLO 15

Le somme erogate ad Lega Consumatori rappresentano un contributo statale, pertanto le parti richiedono la registrazione del presente atto solo in caso d'uso. L'imposta di bollo è a carico di Lega Consumatori.

La presente convenzione, composta da n. 15 articoli e sottoscritta in numero 3 copie, è dattiloscritta in numero ……. pagine.

Il presente atto è stato letto, approvato e sottoscritto a Venezia in data …….

Per la Regione del Veneto Per Lega Consumatori

SPECIFICA APPROVAZIONE

Le parti dichiarano di accettare integralmente e di approvare in modo specifico ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 c.c. i precedenti articoli 12, 13 e 14.

Per la Regione del Veneto Per Lega Consumatori

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOE alla Dgr n. 2570 del 23 dicembre 2014 pag. 1/6

PROGRAMMA GENERALE D'INTERVENTO
"MISURE DI CONTRASTO ALLE FRODI, FALSIFICAZIONI E SOFISTICAZIONI E IMPLEMENTAZIONE DEGLI SPORTELLI PER I CONSUMATORI E GLI UTENTI NELLA REGIONE DEL VENETO"
INTERVENTO N. 4
"SPORTELLI FISSI"

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA

la Regione del Veneto, con sede legale in Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale n. 80007580279, di seguito denominata "Regione", rappresentata da _____, nato a _____, il _____, in qualità di _____

E

l'Associazione Unione Nazionale Consumatori Veneto, con sede legale in P.zza S.Zeno, 30 36022 VI-Cassola, codice fiscale n. 03266890247 , di seguito denominata "Unione Nazionale Consumatori", rappresentata da _____, nato a _____, il _____, in qualità di _____

PREMESSO CHE

A) Con Deliberazione 15 ottobre 2013, n. 1872, la Regione ha approvato il Programma Generale d'Intervento per la concessione di contributi assegnati provvisoriamente con Decreto del 2 luglio 2013 del Direttore Generale del Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione, della Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa Tecnica del Ministero dello Sviluppo Economico, *"Iniziative a vantaggio dei consumatori, di cui all'articolo 148, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Modalità, termini e criteri per il finanziamento dei programmi di cui all'articolo 4 del D.M. 21 marzo 2013"*.

B) Tale Programma ha ottenuto, in data 20 dicembre 2013, approvazione da parte della Divisione XIII - Progetti per i Consumatori, del Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione, della Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa Tecnica del Ministero dello Sviluppo Economico, come comunicato con nota prot. n. 0210984 del 20 dicembre 2013.

C) Con nota prot. n. 0154739 del 8 settembre 2014 il Dipartimento per l'Impresa e l'Internazionalizzazione, Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa Tecnica del Ministero dello Sviluppo Economico, ha comunicato l'emanazione del Decreto 16 luglio 2014 con il quale è stato impegnato a favore della Regione l'importo di euro 469.716,99.

D) A seguito della summenzionata comunicazione, con DGR _____, n. _____, la Giunta regionale del Veneto ha approvato le convenzioni per l'attuazione parziale del Programma, prevedendo l'avvio dell'Intervento n. 4 così come previsto dal Programma Generale di Intervento di cui alla DGR 1872/2013.
E) La Regione, per la realizzazione dell'Intervento n. 4 dal titolo "*Sportelli Fissi*" si avvarrà della collaborazione delle Associazioni dei Consumatori iscritte al Registro regionale previsto dalla L.r. 23 ottobre 2009, n. 27, come previsto dal Programma approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico.
F) In considerazione del fatto che il Programma Generale d'Intervento è stato finanziato parzialmente da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, le risorse finanziarie complessive disponibili per l'Intervento n. 4 corrispondono ad euro 276.716,99.
G) La Regione, nell'esercizio dei propri poteri, in conformità alle norme dell'Unione europea e nazionali, riconosce il ruolo economico e sociale dei cittadini quali consumatori e utenti di beni e servizi, ne tutela i diritti e gli interessi, individuali e collettivi, come previsto dalla Legge Regionale 23 ottobre 2009, n. 27, recante *Norme per la tutela dei Consumatori, degli Utenti e per il Contenimento dei prezzi al consumo*, assicurando l'informazione e la protezione dei consumatori e degli utenti, perseguendo gli obiettivi riguardanti la salute, anche salvaguardando e valorizzando l'ambiente, la sicurezza e la qualità dei prodotti e dei servizi, altresì riferendosi ai soggetti diversamente abili, la tutela degli interessi economici e giuridici, l'informazione, l'educazione e la formazione, valutando il profilo etico e sociale e razionalizzando il rapporto consumo, produzione e distribuzione, l'associazionismo consumeristico, la collaborazione tra le Associazioni consumeristiche, la Pubblica Amministrazione e i soggetti erogatori servizi di pubblica utilità;
H) Con Deliberazione della Giunta Regionale 15 ottobre 2013, n. 1872, la Regione ha approvato il Programma generale di intervento di cui al Decreto Direttoriale del 2 luglio 2013 e ha previsto il coinvolgimento delle Associazioni dei consumatori iscritte al Registro regionale, per la realizzazione del l'Intervento n. 4 dal titolo "Sportelli fissi", avente:

- per *oggetto:* il potenziamento degli sportelli fissi delle Associazioni sia dal punto di vista tecnico che dal punto di vista delle consulenze di esperti da ricercare al di fuori delle Associazioni stesse;
- per *obiettivi:* investire sul potenziamento delle strutture delle Associazioni che sono oggi sofferenti sia dal punto di vista tecnica che dal punto di vista del personale.
- per *finalità:* dare risposte pronte e corrette ai cittadini con l'adeguamento delle strutture, la formazione del personale e il ricorso a specifiche esperienze e professionalità di professionisti esterni.

Ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale alla presente convenzione,

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1

ALLEGATOE alla Dgr n. 2570 del 23 dicembre 2014

Unione Nazionale Consumatori collaborerà con la Regione in qualità di soggetto attuatore alla realizzazione parziale dell'Intervento n. 4 dal titolo "Sportelli fissi", nell'ambito del Programma Generale d'Intervento per l'importo di euro 71.354,37 (settantunmilatrecentocinquantaquattro,37).

ARTICOLO 2

Unione Nazionale Consumatori conosce e realizzerà i contenuti descritti nella scheda progettuale e finanziaria relativa alla realizzazione parziale dell'Intervento n. 4 di cui all'Allegato B della DGR 15 ottobre 2013, n. 1872.

ARTICOLO 3

Unione Nazionale Consumatori inizierà le attività dell'Intervento n. 4 dalla data di sottoscrizione della presente convenzione e le completerà entro il 31 dicembre 2015, salvo l'eventuale proroga del termine di completamento, per cause non dipendenti dalla volontà di Unione Nazionale Consumatori, da richiedere improrogabilmente almeno trenta giorni prima della data di scadenza prevista per l'ultimazione delle attività; tale termine potrà essere prorogato fino ad un periodo massimo di mesi 6 (sei).

ARTICOLO 4

Unione Nazionale Consumatori provvederà che le attrezzature acquistate, nonché tutti i prodotti divulgativi e pubblicitari realizzati, diffusi con qualsiasi mezzo, rechino, in modo chiaro e leggibile, la dicitura: "*Realizzato/acquistato nell'ambito del Programma Generale d'Intervento 2013 della Regione del Veneto con l'utilizzo dei fondi del Ministero dello Sviluppo economico*", pena la non ammissibilità delle relative spese.

ARTICOLO 5

Unione Nazionale Consumatori, entro la data di scadenza prevista per il completamento dell'Intervento n. 4, trasmetterà alla Regione la relativa rendicontazione economico-finanziaria secondo quanto previsto dalle "Modalità di presentazione della documentazione a rendicontazione" di cui all'Allegato B della DGR 15 settembre 2014, n. 1694.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese rendicontate da Unione Nazionale Consumatori, saranno applicati i criteri e le modalità previsti con Deliberazione della Giunta regionale 15 settembre 2014, n. 1694.

Dovranno essere esposti inoltre i risultati raggiunti con l'indicazione dei seguenti criteri di misurazione di efficacia dell'intervento:

- N. degli sportelli aperti in Veneto prima dell'avvio del progetto;
- N. di nuovi sportelli aperti in Veneto al termine della realizzazione del progetto;
- N. di dipendenti o tipologie di contratto assimilabili, delle Associazioni prima dell'avvio del progetto;
- N. di dipendenti o tipologie di contratto assimilabili delle Associazioni ad un anno dall'inizio del progetto;
- N. di dipendenti o tipologie di contratto assimilabili delle Associazioni al termine del progetto;
- N. di pratiche trattate dalle Associazioni prima dell'avvio del progetto;

- N. di pratiche trattate dalle Associazioni ad un anno dall'inizio del progetto;
- N. di pratiche trattate dalle Associazioni al termine del progetto;
- N. di contatti delle Associazioni con i consumatori durante la realizzazione di sportelli itineranti o partecipazione al progetto "Cucina la crisi";
- N. di partecipanti ai convegni;
- N. rappresentanti istituzionali ai convegni.

Unione Nazionale Consumatori conserverà la documentazione probatoria originale delle spese sostenute nei propri archivi per almeno 5 (cinque) anni successivi alla data di presentazione della relazione finale, mantenendola a disposizione per qualsiasi controllo o verifica.

ARTICOLO 6

Unione Nazionale Consumatori provvederà a mettere a disposizione i titoli di spesa originali, in regola con le disposizioni fiscali e contributive, per l'apposizione da parte della Regione, in modo chiaro e indelebile, della dicitura:

"Spesa relativa all'Intervento n. 4 del Programma Generale d'Intervento 2013 della Regione del Veneto finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del D.D. 2.07.2013".

ARTICOLO 7

Unione Nazionale Consumatori coopererà per il monitoraggio rivolto allo stato di avanzamento del Programma Generale d'Intervento, come da art. 10 del Decreto Direttoriale del 2 luglio 2013.

ARTICOLO 8

Unione Nazionale Consumatori collaborerà con l'apposita Commissione di verifica per la realizzazione del Programma Generale d'Intervento, come da art. 12 del Decreto Direttoriale del 2 luglio 2013.

ARTICOLO 9

Unione Nazionale Consumatori, per quanto non previsto nel presente atto, rispetterà quanto previsto dal Decreto Direttoriale del 2 luglio 2013 e si atterrà ad ogni altra disposizione eventualmente emanata dal Ministero dello Sviluppo Economico o dalla Regione per il periodo di durata dell'Intervento n. 4.

ARTICOLO 10

Per la realizzazione parziale dell'Intervento n. 4 viene riconosciuto ad Unione Nazionale Consumatori l'importo di Euro 71.354,37 (settantunomilatrecentocinquantaquattro,37), comprensivo di ogni onere ed I.V.A., suddiviso per le seguenti tipologie di spesa:

C1. a) spese per macchinari, attrezzature, prodotti:	Euro	5.990,39
C2. b) Spese per acquisizione di servizi:	Euro	21.715,16
C3. c) costi sostenuti dalle associazioni dei consumatori:	Euro	32.945,80
C4. e) Spese generali (comprovate da attestazioni di spesa):	Euro	10.703,02

La Regione erogherà il contributo di 71.354,37 euro con le seguenti modalità alternative:

a) in un'unica soluzione, a conclusione delle attività, entro 90 (novanta) giorni dalla presentazione della rendicontazione finale come prevista all'articolo 5, salvo vi sia compatibilità dei termini di liquidazione con la disponibilità di cassa e previa verifica della documentazione presentata;

b) in alternativa, su richiesta di Unione Nazionale Consumatori, compatibilmente con la disponibilità di cassa e previa verifica della documentazione presentata:
   - numero due acconti, ciascuno pari al 30% del contributo concesso, a fronte di presentazione di documentazione di spesa sostenuta equivalente valutata idonea dai competenti Uffici della Regione e da relazioni delle attività svolte per stato di avanzamento sottoscritte dal legale rappresentante di Unioncamere;
   - saldo del contributo, a seguito di approvazione sia della rendicontazione finale delle spese sostenute sia della relazione dettagliata complessiva delle attività svolte sottoscritta dal legale rappresentante di Unione Nazionale Consumatori.

ARTICOLO 11

Qualora in sede di verifica da parte dei competenti Uffici del Ministero dello Sviluppo Economico venissero riscontrate spese sostenute non rispondenti ai requisiti di ammissibilità di cui all'art. 7 del Decreto Direttoriale del 2 luglio 2013 o non in linea con le tipologie di spesa previste dal piano finanziario di cui alla DGR n. 1872/2013, è fatto obbligo a Unione Nazionale Consumatori di restituire le somme eventualmente percepite indebitamente, con versamento presso la Tesoreria regionale, dandone contestuale comunicazione alla Regione.

ARTICOLO 12

Il mancato rinnovo dell'iscrizione o l'eventuale esclusione successiva all'iscrizione al Registro regionale comporterà l'immediata decadenza della presente convenzione a far data dalla notifica del provvedimento di non accoglimento della domanda o di esclusione.

Nel caso in cui l'istanza di rinnovo al Registro regionale non venisse presentata, la convenzione avrà validità fino alla data ultima utile per la presentazione della domanda di rinnovo così come previsto dalla normativa regionale di riferimento.

Le spese eventualmente sostenute successivamente alla decadenza della convenzione non saranno ritenute ammissibili a contributo.

ARTICOLO 13

Le parti, per gravi e comprovati motivi, possono recedere dal contratto con un preavviso di almeno 30 giorni.

La Regione si riserva di verificare in ogni momento la corrispondenza della prestazione rispetto a quanto pattuito e alle direttive impartite durante lo svolgimento dell'incarico.

Nel caso di inadempienza, la Regione intimerà ad Unione Nazionale Consumatori di adempiere a quanto necessario per il rispetto delle pattuizioni contrattuali.

Il mancato adeguamento nel termine o l'insoddisfacente collaborazione autorizzerà la Regione a ridurre adeguatamente, con provvedimento motivato, i pagamenti pattuiti o, nel caso di gravi inadempienze, a dare corso all'immediata risoluzione del rapporto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

ARTICOLO 14

Le parti convengono che eventuali controversie che dovessero insorgere in ordine all'applicazione della presente convenzione verranno risolte, ai sensi degli artt. 806 e ss. c.p.c. da un collegio arbitrale composto da tre persone, nominate una da ciascuna delle parti e la terza d'intesa tra le stesse o, in caso di disaccordo, dal Presidente del tribunale competente. Tutte le controversie che non possono essere risolte in via amichevole o arbitrale verranno deferite esclusivamente al Foro di Venezia.

ARTICOLO 15

Le somme erogate ad Unione Nazionale Consumatori rappresentano un contributo statale, pertanto le parti richiedono la registrazione del presente atto solo in caso d'uso. L'imposta di bollo è a carico di Unione Nazionale Consumatori.

La presente convenzione, composta da n. 15 articoli e sottoscritta in numero 3 copie, è dattiloscritta in numero ……. pagine.

Il presente atto è stato letto, approvato e sottoscritto a Venezia in data …….

Per la Regione del Veneto Per Unione Nazionale Consumatori

SPECIFICA APPROVAZIONE

Le parti dichiarano di accettare integralmente e di approvare in modo specifico ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 c.c. i precedenti articoli 12, 13 e 14.

Per la Regione del Veneto Per Unione Nazionale Consumatori

(Codice interno: 291706)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2572 del 23 dicembre 2014

Avvio attività integrative connesse alla partecipazione regionale nell'ambito del programma LIFE + 2009 al progetto sulla gestione forestale in funzione della biodiversità e del carbonio denominato "Managing forests for multiple purposes: carbon, biodiversity and socio-economic wellbeing" MANFOR C.BD. (L.R. 52/1978, art. 23 e 35).

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Attivazione di iniziative integrative al Progetto MANFOR C.B.D. di cui alla D.G.R. 3479/2010 e contestuale autorizzazione al Direttore della Sezione Parchi Biodiversità, Programmazione silvopastorale e Tutela dei Consumatori a sottoscrivere gli atti conseguenti. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: D.G.R. n. 1835 del 23 giugno 2009; D.G.R. n. 3479 del 30 dicembre 2010; D.G.R. n. 1299 del 3 agosto 2011.

L'Assessore Franco Manzato riferisce quanto segue:

La Commissione Europea ha lanciato un invito a presentare proposte per la procedura di selezione nell'ambito del programma LIFE+ 2009. In questo contesto è stato predisposto un progetto dal titolo "*Managing forests for multiple purposes: carbon, biodiversity and socio-economic wellbeing*" (Gestione delle foreste per fini multipli: carbonio, biodiversità e benessere socio economico) - acronimo MANFOR C.B.D., che ha coinvolto una serie di partner a livello nazionale ed europeo compresa la Regione del Veneto che vi ha preso parte sulla base delle disposizioni deliberative n. 1835 del 23 giugno 2009, n.3479 del 30 dicembre 2010 e n. 1299 del 3 agosto 2011.

La durata del progetto è di 60 mesi dall' 1.10.2010 al 30.09.2015.

In particolare con DGR 3479/2010 è stato individuato il Comune di Lorenzago di Cadore (BL) quale beneficiario di un trasferimento in conto capitale, per l'esecuzione delle azioni ed attività connesse al progetto medesimo, per un importo complessivo di Euro.74.000,00 a titolo di una prima parte del cofinanziamento regionale.

Il progetto MANFOR C.B.D. si caratterizza essenzialmente per concentrare la propria attenzione sulla comparazione delle varie tecniche selvicolturali adottate in più tipologie forestali e in diverse aree geografiche d'Italia. Al fine di limitare l'estrema variabilità dei casi studio da analizzare, il Progetto ha inteso concentrare il proprio interesse sulla gestione delle fustaie ben rappresentate dalle proprietà silvopastorali del Comune di Lorenzago di Cadore (BL) che a tale scopo ha messo a disposizione parte della propria superficie boscata per le sperimentazioni programmate dal Progetto.

Con il presente provvedimento, sulla base della corrispondenza intercorsa e dei contatti avuti con il Lead partener e il Comune di Lorenzago (BL) è emersa l'opportunità di integrare il precedente contributo già assegnato con DGR 3479/2010 al Comune di Lorenzago di Cadore, con una ulteriore dotazione finanziaria destinata alla realizzazione di un sentiero didattico destinato a rendere maggiormente accessibile l'area oggetto di ricerca e sperimentazione e quindi poter meglio divulgare, sulla base di esempi pratici le attività del Progetto MANFOR C.B.D.

Il Comune di Lorenzago di Cadore (BL) ha dato la propria disponibilità alla realizzazione del progetto i cui costi sono stati stimati in Euro. 10.000,00 e potrà trovare capienza nel capitolo di spesa espressamente dedicato al progetto MANFOR C.B.D. sul capitolo n. 102331"Realizzazione del Progetto Life Plus MANFOR C.B.D." (Grant Agreement del 15.09.2010, n. LIFE09 ENV/IT/000078) (Trasferimenti correnti) Codice Siope 1.05.03 1535, del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità .

In relazione alla proposta di collaborazione a cui il comune di Lorenzago di Cadore (BL) ha offerto la propria disponibilità si evidenzia che il presente incarico avviene ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90 e successive modificazioni, ovvero sotto forma di accordo tra pubbliche amministrazioni i cui dettagli saranno definiti dalla convenzione di cui all'**Allegato "A"** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si è proceduto quindi a redigere uno schema di convenzione di cui all'**Allegato "A"** con cui verrà regolata l'esecuzione delle attività a carico del Comune di Lorenzago di Cadore (BL).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTO l'invito a presentare proposte della Commissione Europea per la creazione di nuove linee guida, nell'ambito del Programma quadro Life + 2009;

VISTO il Progetto denominato "*Managing forests for multiple purposes: carbon, biodiversity and socio-economic wellbeing*" MANFOR C.B.D.;

VISTO il Grant agreement n. ENV/IT/000078 datato 15 settembre 2010 attinente al finanziamento del progetto;

VISTA la L.R. 7 agosto 1990, n. 241;

VISTA la LR 13 settembre 1978, n. 52;

VISTA la LR. 10 giugno 1991, n 12;

VISTA la LR. 4 febbraio 1980, n. 6;

VISTA la L.R. 16 febbraio 2010, n. 12;

VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale n. 1835 del 23 giugno 2009, n. 3479 del 30 dicembre 2010 e n. 1299 del 3 agosto 2011.

VISTO l'art. 2 co. 2 della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. di approvare, per i motivi indicati in premessa, lo schema di convenzione di cui all'**Allegato "A"** con il Comune di Lorenzago di Cadore (BL) che forma parte integrante del presente provvedimento.
3. di impegnare a favore del Comune di Lorenzago di Cadore (BL), la spesa di Euro 10.000,00 sul capitolo n.102331 "Realizzazione del Progetto Life Plus MANFOR C.B.D." (Grant Agreement del 15.09.2010, n. LIFE09 ENV/IT/000078) (Trasferimenti correnti) Codice Siope 1.05.03 1535, del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità.
4. di incaricare il Direttore della Sezione Parchi Biodiversità, Programmazione silvopastorale e Tutela dei Consumatori a sottoscrivere gli atti convenzionali connessi alla attivazione del progetto e del presente incarico in particolare.
5. di dare atto che la spesa complessiva di Euro 10.000,00 di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 2572 del 23 dicembre 2014 pag. 1/4

CONVENZIONE

TRA

il Dr. Mauro Giovanni Viti, nato a Ponte nelle Alpi (BL) il 13 settembre 1961 e domiciliato per la carica come in appresso, il quale interviene nel presente atto per conto ed in legale rappresentanza della Giunta Regionale del Veneto con sede in Venezia - Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, nella sua veste di Direttore della Sezione Parchi, Biodiversità, Programmazione silvopastorale e Tutela dei Consumatori

E

il Comune di Lorenzago di Cadore (BL), nella persona del Sindaco Mario Tremonti, nato a Pieve di Cadore (BL) il 9 aprile 1955 e residente per la carica presso la sede Municipale del Comune di Lorenzago di Cadore (BL), C.F. 00185950250, il quale interviene e agisce in rappresentanza del Comune di Lorenzago di Cadore (BL) denominato "fornitore".

Con delibera della Giunta Regionale n. _____ del _____ è stata prevista l'integrazione delle attività già finanziate con DGR 3479/2010 attraverso l'attivazione dell'iniziativa oggetto della presente convenzione impegnando al riguardo la somma complessiva di Euro 10.000,00 (diecimila/00) per la realizzazione di un sentiero didattico destinato a rendere accessibile l'area oggetto di ricerca del progetto denominato MANFOR. C. BD. nell'ambito delle attività di pianificazione, gestione e ricerca forestale di cui agli articoli 23 e 35 della LR n. 52/78.

Tutto ciò premesso e considerato parte integrante e sostanziale del presente atto, le parti stipulano quanto segue:

ART. 1 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE ED OBIETTIVI DEL PROGETTO

Nell'ambito dell'incarico conferito con DGR n. _____ del _____ il Comune di Lorenzago di Cadore (BL) si impegna ad effettuare e a garantire l'erogazione di servizi legati alla attuazione del progetto MANFOR. C.BD. ed in particolare a garantire la realizzazione di un sentiero didattico destinato a rendere accessibile l'area oggetto di ricerca del progetto medesimo.

ART. 2 - COMPITI E COLLABORAZIONI.

Il fornitore esplicherà la propria attività nell'ambito delle azioni della Sezione Parchi, Biodiversità, Programmazione silvopastorale e Tutela dei Consumatori, assumendo le iniziative necessarie in sintonia con la

Giunta Regionale e sulla base delle indicazioni della citata Sezione ed in stretta collaborazione con il personale della stessa e/o della Sezione Bacino Idrografico competente e del personale tecnico e scientifico coinvolto nel progetto MANFOR C. BD. Alla Sezione Parchi, Biodiversità, Programmazione silvopastorale e Tutela dei Consumatori compete l'esercizio delle attività di controllo nell'attuazione dell'incarico. Le modalità di esplicazione dell'incarico potranno essere tali da richiedere il coinvolgimento delle strutture e del personale regionale per attività anche operative o per un progressivo accrescimento del grado di professionalità del personale medesimo. Il dr. Mauro Giovanni Viti Direttore della Sezione Parchi, Biodiversità, Programmazione silvopastorale e Tutela dei Consumatori si impegna a garantire al fornitore l'accesso alle fonti informative, agli archivi elettronici e a tutta la documentazione utile per lo svolgimento dell'incarico.

ART. 3 – OBBLIGHI.

Attesa la specificità dei compiti di cui al precedente articolo 2, il fornitore assume l'obbligo di mantenere il segreto d'ufficio per quanto riguarda i dati sensibili di fonte regionale e di non svolgere altre attività che possano porsi in conflitto, anche potenziale, con gli organi della Regione e con gli interessi dell'Amministrazione regionale. L'incarico si svolge nell'ambito di un accordo tra pubbliche amministrazioni di cui all'art. 15 della L. 241/1990 e pertanto i risultati del progetto sono disponibili al pubblico e a entrambi i contraenti anche per ulteriori motivi informativi, promozionali e/o formativi. Nell'eventualità di pubblicazione dei risultati tecnici di pertinenza, ciascuna delle due parti si impegna a citare che tali risultati sono frutto della collaborazione con l'altra. In nessun caso l'attività di collaborazione considerata può valere ad instaurare un rapporto d'impiego, anche temporaneo.

ART. 4 - DURATA E COMPENSO.

La presente convenzione, scadrà in coincidenza con la conclusione del progetto MANFOR C. BD. ovvero il 30/09/2015, fatta salva la necessità di garantire l'effettuazione dei pagamenti nei tempi imposti dal progetto MANFOR C.BD. per la relativa rendicontazione. e sarà efficace a decorrere dalla data di sottoscrizione della presente convenzione. Entro tale termine dovrà essere presentato tutto il materiale connesso all'incarico in argomento per il necessario controllo della buona esecuzione dell'attività. Per ogni giorno di ritardo sulla data di ultimazione del progetto, salvo proroghe concesse a fronte di motivate richieste, da esibire prima della data di scadenza della convenzione stessa, sarà applicata una penale di € 25,00 (venticinque/00) giornalieri da ritenersi sul corrispettivo dovuto. Per l'attività di cui all'art. 1 l'Amministrazione regionale riconosce il compenso

globale onnicomprensivo forfettario di Euro 10.000,00 (diecimila/00), ogni altro onere incluso da erogarsi a titolo di rimborso delle spese sostenute e dei servizi resi per la regolare conduzione del progetto. I pagamenti sono subordinati alla verifica da parte della Sezione Parchi, Biodiversità, Programmazione silvopastorale e Tutela dei Consumatori; della coerenza delle attività effettuate con il progetto Manfor C. BD.

ART. 5 - NORME DI RIFERIMENTO E ONERI FISCALI.

Per quanto non espressamente previsto dal presente contratto le parti convengono di far riferimento alle condizioni imposte dal Progetto MANFOR C. BD. e alla legislazione in vigore recante ulteriori norme e disposizioni in materia. Sono a carico del fornitore le eventuali spese di bollatura del presente contratto.

ART. 6 - CLAUSOLA RISOLUTIVA.

Eventuali inadempienze o un'insoddisfacente collaborazione che risultassero a seguito di oggettivi riscontri sulle attività effettuate o meno, daranno diritto all'Amministrazione regionale di apportare, con proprio provvedimento, un'adeguata riduzione al compenso pattuito. Nel caso di gravi inadempienze, il cui evento possa compromettere la realizzazione dell'incarico, all'Amministrazione Regionale è data facoltà di dar corso all'immediata risoluzione del rapporto in atto.

ART. 7 - REGISTRAZIONE DEL CONTRATTO.

Le parti convengono che il presente atto sarà da registrarsi solo in caso d'uso, con spese a carico del richiedente, ai sensi dell'art. 5, comma 2 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

La presente convenzione, dattiloscritta in numero 4 pagine, è composta da numero sette articoli.

Le parti dopo lettura approvano tutti i sette articoli del presente atto con le premesse e quindi sottoscrivono.

La presente convenzione, a pena di nullità, è sottoscritta con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

PER LA REGIONE DEL VENETO:

Direttore della Sezione Parchi, Biodiversità, Programmazione silvopastorale e Tutela dei Consumatori

Dr. Mauro Giovanni Viti _____

Venezia Mestre, li _____

ALLEGATOA alla Dgr n. 2572 del 23 dicembre 2014

PER IL COMUNE DI LORENZAGO DI CADORE

Sindaco

Sig. Mario Tremonti _____

Lorenzago di Cadore, li _____

(Codice interno: 291553)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2573 del 23 dicembre 2014

Esposizione Universale EXPO 2015. - Padiglione "VINO - A TASTE OF ITALY". Approvazione contratto utilizzo spazio "diamante". Deliberazione della Giunta regionale n. 2438 del 16 dicembre 2014. CUP H49D14000300002.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
A seguito dell'adozione della deliberazione n. 2438/2014 di autorizzazione alla partecipazione della Regione del Veneto al padiglione "VINO - A TASTE OF ITALY", gestito da Veronafiere, con il presente provvedimento si approva lo schema di contratto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGR n. 8 del 21/01/2014 DGR n. 1497 del 12/08/2014 DGR n. 2438 del 16 dicembre 2014 Nota Veronafiere del 8 settembre 2014, prot n. 001449.

L'Assessore Franco Manzato riferisce quanto segue.

Nel 2015 avrà luogo a Milano l'Esposizione universale EXPO che il Bureau International ha dedicato al tema "Nutrire il Pianeta, energia per la vita", manifestazione che ha nell'obiettivo promuovere tradizione, creatività e innovazione nell'alimentazione e nello sviluppo sostenibile, in continuità con i temi trattati nelle precedenti edizioni.

È un'occasione importantissima per l'intero Sistema Paese, sia per quanto riguarda l'immagine stessa dell'Italia nel contesto internazionale sia per l'effetto volano che la manifestazione produrrà su importanti settori del made in Italy, come per esempio l'agroalimentare e quindi il prodotto che meglio lo rappresenta, cioè il vino.

Attesa l'importanza di una qualificata e mirata partecipazione all'evento, la Giunta regionale con la deliberazione n. 1497 del 12 agosto 2014 ha approvato lo schema di previsione programmatica e finanziaria delle attività che verranno promosse in occasione dell'EXPO 2015.

Riguardo alla partecipazione diretta della Regione Veneto ad EXPO 2015, il quadro programmatico di cui alla deliberazione n. 1497/2014 prevede espressamente la presenza al Padiglione "VINO - A TASTE OF ITALY", che sarà la vetrina delle eccellenze del patrimonio dei territori viticoli e della tradizione enologica.

Quest'ultimo padiglione sarà gestito dell'Ente autonomo per le Fiere di Verona (di seguito Veronafiere) attraverso il sistema Vinitaly, a seguito di apposita convenzione con la stazione appaltante EXPO 2014 S.p.A., e sarà una rappresentazione virtuale ed emozionale appositamente pensata al fine di interagire con il numero consistente di visitatori, molti dei quali non conoscitori/specialisti del vino, che transiteranno nei sei mesi dell'Esposizione internazionale.

Considerato cosa rappresenta il comparto vitivinicolo veneto nel contesto sia della produzione sia del PIL dell'intero settore nazionale e considerati altresì i volumi di export che esprimono le imprese vitivinicole venete, la presenza del nostro sistema vino deve essere all'altezza delle aspettative sia degli operatori veneti sia dei consumatori internazionali.

A tal fine la Giunta Regionale con la deliberazione n. 2438, del 16 dicembre 2014, ha autorizzato la partecipazione della Regione Veneto alle attività del Padiglione "VINO - A TASTE OF ITALY" dell'Esposizione Universale EXPO 2015 al fine di assicurare adeguata presenza al "sistema dei territori e quindi delle denominazioni di origine venete".

Atteso che Consiglio regionale del Veneto ha approvato la legge di Assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e quindi il capitolo 102089, "Azioni regionali per la promozione e la valorizzazione del sistema economico, culturale e ambientale in occasione di EXPO 2015", reca la necessaria dotazione finanziaria, si può di conseguenza dare seguito agli impegni per la partecipazione al Padiglione "VINO - A TASTE OF ITALY", in esecuzione di quanto previsto dalla deliberazione n. 2438/2014.

Preso atto che l'Ente autonomo per le fiere Verona a seguito di sottoscrizione di apposita convenzione in data 17 giugno 2014 con il Commissario generale di sezione per il Padiglione Italia per EXPO 2015 e la Società EXPO 2015 (stazione appaltante) ed i successivi atti, è stata incaricata di fatto dalla progettazione alla gestione degli spazi del Padiglione "VINO - A TASTE OF

ITALY" dell'Esposizione Universale EXPO 2015.

Il succitato Ente con nota del 19 dicembre 2014 ha trasmesso il testo del contratto da sottoscrivere da parte di entrambi gli enti, nel quale sono riportati sia i servizi da erogarsi sia gli obblighi finanziari relativamente all'uso dello spazio denominato "Diamante.

A tal riguardo è da precisare che la delibera n. 2438/2014 ha individuato nel Direttore della Sezione competitività sistemi agroalimentari il soggetto incaricato, della contrattualizzazione con Veronafiere nonché della gestione tecnico-amministrativa.

In considerazione di quanto sopra evidenziato con il presente provvedimento si intende approvare lo schema di contratto tra la Regione Veneto e Veronafiere, nonché impegnare a favore della stessa Veronafiere la somma di Euro 450.000,00 più iva (22%), pari complessivamente a Euro 549.000,00.

Atteso che il capitolo 102089 "Azioni regionali per la promozione e la valorizzazione del sistema economico, culturale e ambientale in occasione di EXPO 2015" Spesa corrente "Acquisto di beni e servizi e prestazione di servizi SIOPE 10301 debito commerciale" presenta la necessaria dotazione, si può quindi procedere ai conseguenti adempimenti.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della regione";

VISTA la legge regionale n. 33 del 24 dicembre 2004 "Disciplina delle attività regionali in materia di commercio estero promozione economica e internazionalizzazione delle imprese venete";

VISTA la legge regionale statutaria n. 1 del 17 aprile 2012 "Statuto del Veneto";

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la legge di Assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014;

VISTO in particolare il capitolo 102089 "Azioni regionali per la promozione e la valorizzazione del sistema economico, culturale e ambientale in occasione di EXPO 2015" Spesa corrente "Acquisto di beni e servizi e prestazione di servizi SIOPE 10301 debito commerciale";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 391 del 24 febbraio 2009 relativa all'"Approvazione dello schema di protocollo di collaborazione tra Regione Lombardia e Regione del Veneto per il governo del sistema delle eccellenze regionali e la definizione di attività condivise a supporto dell'Expo 2015.";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 8 del 21 gennaio 2014 "Esposizione Universale EXPO 2015. Manifestazione di interesse a partecipare all'Esposizione Universale Expo Milano 2015 e costituzione della Cabina di Regia del Sistema Veneto per EXPO 2015. Deliberazione n. 391 del 24 febbraio 2009 e Deliberazione n. 1019 del 18 giugno 2013.";

VISTA la deliberazione n. 1497 del 12 agosto 2014 "Esposizione universale Expo 2015. Programmazione azioni a regia regionale e relativo piano finanziario in relazione ad Expo 2015. Integrazione dell'Allegato A della deliberazione/CR n. 18 del 27 maggio 2014. Deliberazione n./CR n. 96 del 1° luglio 2014.";

VISTA la nota della Direzione del Presidente del 9 dicembre 2014, prot. n. 527247 con la quale comunica il Codice Unico di Progetto - (CUP H49D14000300002) assegnato al finanziamento dell'Esposizione Universale Expo 2015;

VISTA la deliberazione n. 2438 del 16 dicembre 2014, "Esposizione Universale EXPO 2015. Padiglione "VINO - A TASTE OF ITALY". Prenotazione spazio "diamante";

VISTA la nota di Veronafiere del 8 settembre 2014, prot n. 001449;

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2139 del 25 novembre 2013 "Adozione del regolamento per la disciplina delle funzioni dirigenziali e per l'attuazione della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 ai sensi dell'art. 30 della medesima legge.";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31.12.2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013.";

delibera

1. di autorizzare, per le motivazioni esposte in premessa, ovvero la partecipazione della Regione Veneto alle attività del Padiglione "VINO - A TASTE OF ITALY" dell'Esposizione Universale EXPO 2015, la spesa complessiva di Euro 549.000,00, a favore dell'Ente autonomo per le Fiere di Verona;

2. di impegnare quanto previsto al punto 1., sul capitolo 102089 "Azioni regionali per la promozione e la valorizzazione del sistema economico, culturale e ambientale in occasione di EXPO 2015" Spesa corrente "Acquisto di beni e servizi e prestazione di servizi SIOPE 10301 debito commerciale" - UPB U0257 "Iniziative inerenti la partecipazione ai grandi eventi";

3. di disporre che l'importo sarà corrisposto, previa emissione da parte dell'Ente autonomo per le Fiere di Verona di apposite fatture, nelle seguenti modalità:

- acconto pari al 40% dell'importo complessivo, oltre IVA, entro il 30 aprile 2015;
- acconto pari al 30% dell'importo complessivo, oltre IVA, entro il 30 maggio 2015;
- saldo pari al restante 30% dell'importo complessivo, oltre IVA, entro il 30 giugno 2015;

4. di approvare lo schema di contratto tra la Regione Veneto e l'Ente autonomo per le Fiere di Verona, di cui all'**allegato A**, parte integrante del presente provvedimento;

5. di incaricare il Direttore della Sezione competitività sistemi agroalimentari a sottoscrivere il contratto di cui al punto 4.;

6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.r. 1/2011;

7. di dare atto che il contratto tra Regione del Veneto e l'Ente autonomo per le Fiere di Verona verrà siglata presumibilmente entro la fine del corrente esercizio finanziario;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23, 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 2573 del 23 dicembre 2014 pag. 1/9

SCHEMA DI

CONTRATTO

Con la presente scrittura privata, da valere a tutti gli effetti di legge

tra

ENTE AUTONOMO PER LE FIERE DI VERONA, con sede in Verona, viale del Lavoro n. 8, avente numero di Codice Fiscale e Partita IVA 00233750231, che nel corso del presente atto verrà indicato per brevità con la parola "Ente" o "Veronafiere", rappresentato dal proprio Direttore Generale, dott. Giovanni Mantovani

e

REGIONE VENETO, con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, Codice Fiscale 80007580279, che nel corso del presente atto verrà indicata per brevità anche con la parola "Regione", rappresentata dal dott. Alberto Zannol, nato a Treviso il 07/04/1961, nella sua qualità di Direttore della Sezione Competitività sistemi agroalimentari, domiciliato per la carica in Venezia, Dorsoduro 3901, il quale interviene al presente atto non per sé, ma in nome e per conto della Giunta Regionale del Veneto, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____;

- congiuntamente indicati con il termine di "*Parti*".

Premesso

a) che la città di Milano ospiterà, dal 1 Maggio 2015 al 31 Ottobre 2015, l'Esposizione Universale (per brevità, "*Expo Milano 2015*" o anche solo l' "*Evento*"), con il tema "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita" ("Feeding the Planet, Energy for Life"), per promuovere tradizione, creatività e innovazione nell'alimentazione e nello sviluppo sostenibile, in continuità con i temi trattati anche nelle edizioni precedenti;

b) che nell'ambito dell'organizzazione generale dell'Evento, è prevista la realizzazione del Padiglione Italia;

c) che il Padiglione Italia ospiterà una sezione dedicata all'esperienza vitivinicola italiana;

d) che Veronafiere ha siglato una convenzione con Expo 2015 S.P.A., stazione appaltante costituita per la gestione ed il coordinamento degli spazi del Padiglione Italia, relativamente alla realizzazione del Padiglione dedicato all'esperienza vitivinicola italiana;

e) che Veronafiere, per quanto di sua competenza e secondo le previsioni di cui alla Convenzione menzionata nella premessa che precede, sta procedendo alla predisposizione degli spazi espositivi dedicati all'esperienza vitivinicola italiana, nell'ambito del Padiglione Italia;

f) che i competenti Uffici dell'Ente hanno altresì dato corso ad un'azione per la presentazione dell'Evento e per l'acquisizione di partecipazioni allo stesso;

g) che Regione Veneto, a seguito di contatti con i Rappresentanti di Veronafiere, ha manifestato l'intenzione di partecipare all'Evento, all'interno del Padiglione Italia e nell'ambito della sezione dedicata all'esperienza vitivinicola italiana, gestita da Veronafiere, al fine di poter presentare nell'ambito dell'Evento i vini della regione;

h) che con deliberazione n. 2438/2014 la Giunta regionale ha autorizzato la partecipazione al padiglione dedicato all'esperienza vitivinicola – area "Diamante";

i) che le Parti intendono regolare i loro rapporti come indicato nel prosieguo del presente Atto.

Tutto ciò premesso,

le Parti, come in epigrafe indicate,

convengono e stipulano quanto segue.

Art.1) PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante del presente contratto.

Art.2) OGGETTO DEL CONTRATTO

Il presente contratto ha per oggetto l'impegno da parte di Veronafiere di mettere a disposizione di Regione Veneto, in occasione di Expo Milano 2015, un'area espositiva all'interno del Padiglione Italia e nell'ambito della sezione dedicata all'esperienza vitivinicola italiana, gestita da Veronafiere stessa, identificabile secondo i seguenti riferimenti:

◊ Ubicazione: Sezione dedicata all'esperienza vitivinicola – Padiglione Italia;

◊ Spazio denominato Area diamante

Le Parti convengono che l'area indicata potrà subire, per ragioni organizzative e di lay out complessivo, variazioni collegate alle dimensioni e alla forma; egualmente rimarranno invariate le caratteristiche di funzionalità espositiva e di fruibilità da parte dei soggetti espositori e dei visitatori.

L'area espositiva sarà messa a disposizione di Regione Veneto per il periodo dal 1 maggio 2015 a 31 Ottobre 2015 quale periodo di durata dell'Evento.

Art.3) CARATTERISTICHE DELLO SPAZIO ESPOSITIVO

Le Parti convengono che lo spazio espositivo, di cui alla presente Scrittura, viene messo a disposizione di Regione Veneto in forma già allestita.

Le soluzioni allestitive presenti sono state realizzate da Veronafiere secondo le indicazioni fornite a Veronafiere stessa dagli organizzatori dell'Evento, con caratteristiche funzionali ed estetiche in linea con l'importanza internazionale di Expo Milano 2015.

Per quanto sopra ogni ed eventuale attività relativa all'inserimento/posizionamento di elementi di comunicazione visiva all'interno dello spazio espositivo, attestante la partecipazione di Regione Veneto all'Evento, dovrà essere preventivamente concordata tra le Parti.

Art.4) ATTIVITA' PROMOZIONALI ALL'INTERNO DELLO SPAZIO ESPOSITIVO

Lo spazio espositivo oggetto della presente scrittura viene messo a disposizione di Regione Veneto per attività di valorizzazioni del comparto vitivinicolo della regione.

Tale attività avverrà principalmente mediante l'organizzazione di degustazione di vini; conseguentemente Regione Veneto si impegna, durante il periodo di assegnazione dello spazio a provvedere a fornire a Veronafiere:

n. 4 cartoni da 6 bottiglie (da 0,75 cl) per mese di ogni vino che verrà proposto in degustazione mediante gli erogatori automatici, ricordando che per motivi organizzativi e di gestione del Padiglione, la singola etichetta potrà essere presentata nell'area per 2, 3 o 6 mesi (come verrà stabilito da Regione Veneto) e comunque per un periodo non inferiore a un bimestre.

L'attività di consegna dei beni di cui sopra dovrà avvenire nei termini ed alle condizioni che le Parti individueranno entro tre mesi dalla firma del presente atto.

La quantità di vino come sopra indicata è da intendersi indicativa; conseguentemente, nel caso in cui la

stessa dovesse risultare insufficiente per l'ottimale organizzazione delle degustazioni previste durante il periodo di assegnazione dello spazio, Veronafiere potrà richiedere ulteriori quantità di bottiglie di vino con modalità che si riserva di comunicare a Regione Veneto entro tre mesi dalla firma del presente atto.

Sempre entro tale data Veronafiere e la Regione definiranno, per quanto di competenza, modalità per disciplinare l'uso delle sale degustazione e vip lounge, delle tessere degustazione e ogni altro elemento che si renda utile al buon esito della manifestazione in coerenza con il preventivo trasmesso in data 8 settembre 2014, prot. 001449.

Art.5) REGOLAMENTO GENERALE

Fatto salvo quanto enunciato negli articoli che precedono, la partecipazione di Regione Veneto all'Evento ed il conseguente utilizzo dello spazio assegnato, dovrà avvenire nel pieno rispetto delle norme del Regolamento Generale per la Partecipazione al Padiglione dedicato all'esperienza vitivinicola italiana, come predisposto da Veronafiere (e pubblicato sito web www.vino2015.com), al quale le Parti fanno rinvio per quanto non previsto nella presente Scrittura, con particolare riguardo ad obblighi assicurativi per i partecipanti all'Evento, ai periodi di apertura al pubblico dell'Evento, agli adempimenti in materia di sicurezza ed alla possibilità per Regione Veneto di rinunciare alla partecipazione all'Evento.

Art.6) CORRISPETTIVO E MODALITA' DI PAGAMENTO

Le parti si danno sin d'ora atto che a titolo di corrispettivo per la concessione dello spazio espositivo di cui agli artt. 2) e 4) Regione Veneto verserà a Veronafiere un corrispettivo pari ad Euro 450.000,00= (*Quattrocentocinquantamila/00*) oltre IVA.

Tale importo sarà corrisposto, previa emissione da parte di Veronafiere di apposite fatture, nelle seguenti modalità:

- acconto pari al 40% dell'importo complessivo, oltre IVA, entro il 30 aprile 2015;
- acconto pari al 30% dell'importo complessivo, oltre IVA, entro il 30 maggio 2015;
- saldo pari al restante 30% dell'importo complessivo, oltre IVA, entro il 30 giugno 2015.

ART.7) TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI (Legge 13 Agosto 2010, n. 136)

Veronafiere dichiara di essersi uniformata agli obblighi di cui alla legge 136 del 2010 ("*Delega al Governo in materia di normativa antimafia*"); al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti

finanziari previsti dall'art. 3 della L. n. 136/2010, relativi ai pagamenti corrispondenti all'esecuzione dell'accordo stesso ai sensi del comma 7 dell'art. 3 della citata legge, si comunica:

1) L'attivazione o l'esistenza del conto corrente dedicato a ricevere i corrispettivi derivanti da partecipazioni a manifestazioni fieristiche ed alla fornitura di servizi correlati (anche se non in via esclusiva ma non destinato alle spese generali) e i seguenti dati identificativi del conto corrente:

BANCO POPOLARE Soc. Coop. p. A. – Agenzia Cassa Mercato di Verona, viale del Lavoro n. 8.

IBAN

PAESE	CINEUR	CIN	COD. BANCA (ABI)	COD. SPORTELLO (CAB)	N. CONTO CORRENTE
IT	90	K	05034	11751	000000031508

CODICE SWIFT: BAPPIT21011

2) Le persone delegate ad operare sul conto corrente bancario di cui sopra sono:

- dott. Ettore Riello, *Presidente e Legale Rappresentante dell'Ente* – C.F. RLL TTR 56D01 D730T
- dott. Giovanni Mantovani, *Direttore Generale* – C.F. MNT GNN 57R18 L781M
- rag. Mario Rossini, *Vice Direttore Generale* – C.F. RSS MRA 58C22E349X;
- dott. Claudio Solignani, *Direttore Amministrazione Finanza e Controllo* – C.F. SLG CLD 71D25 L885I.

Veronafiere altresì si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo della provincia in cui ha sede la stazione appaltante stessa, della notizia dell'inadempimento da parte di eventuali subappaltatori, per la fornitura di servizi oggetto del presente contratto, agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Art.8) EVENTUALE ANNULLAMENTO DELL'EVENTO

Le Parti convengono che, nel caso in cui l'Evento dovesse essere annullato, ovvero dovesse avere svolgimento in forme diverse da quelle definite tra le Parti, per cause di qualsivoglia natura, non riconducibili a responsabilità diretta di Veronafiere, Regione Veneto non potrà pretendere da Veronafiere alcunchè, a titolo di penale o di risarcimento, fatta salva la restituzione di eventuali acconti del Corrispettivo

di cui al precedente art. 6), che dovessero essere già stati versati da Regione Veneto a Veronafiere.

Art.9) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Al momento della sottoscrizione del presente Contratto non sono previsti trattamenti di dati personali.

Qualora, nel corso del presente Contratto, Veronafiere dovesse effettuare trattamenti di dati personali per conto di Regione Veneto, le Parti, ognuna per quanto di competenza, si impegnano sin d'ora a conformarsi alle disposizioni del Codice privacy (D.Lgs 196/03).

In caso di trattamenti di dati personali connessi al presente Contratto, le Parti, ognuna per quanto di competenza, si impegnano a mantenersi reciprocamente indenni da ogni contestazione, azione o pretesa avanzate nei loro confronti da parte degli interessati e/o di qualsiasi altro soggetto e/o Autorità a seguito di eventuali inosservanze al suddetto Codice.

Art.10) DURATA DEL CONTRATTO

Il presente contratto è riferito all'evento Expo Milano 2015, è efficace dalla data di sottoscrizione per scadere a tutti gli effetti al termine delle previsioni in esso contenute.

Art.11) MODIFICHE CONTRATTUALI E NULLITA' PARZIALE

Qualsiasi modifica sostanziale alla presente Scrittura dovrà essere convenuta ed accettata mediante la sottoscrizione tra le Parti di appositi Atti scritti.

L'invalidità o l'inefficacia, per qualsiasi motivo, di una clausola del contratto non pregiudicherà la validità e l'efficacia del contratto nel suo complesso.

Nel caso di invalidità di alcune disposizioni del contratto, le Parti si impegnano a sostituire tali disposizioni con altre valide ed efficaci.

Art.12) CLAUSOLA DI LEGALITA'

Veronafiere ha sottoscritto una convenzione con il Commissario di Sezione per il Padiglione Italia per l'Expo Milano 2015 e con Expo 2015 S.p.A. per lo svolgimento dell'attività di progettazione, allestimento e gestione del Padiglione del Vino nell'ambito del Padiglione Italia durante Expo Milano 2015, assumendo i conseguenti oneri e responsabilità.

Le attività poste in essere da Regione Veneto, o da soggetti terzi da questa incaricati, dovranno svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni e di sicurezza sul lavoro,

assumendosi ogni responsabilità ad ogni effetto, sia verso i propri dipendenti che verso i terzi, per qualsiasi infortunio che si dovesse verificare durante l'esecuzione dei lavori. Qualora venissero realizzati interventi particolarmente complessi, si potrà presentare l'eventualità che le attività rientrino nell'ambito dei cantieri temporanei o mobili. In questo caso, Regione Veneto per quanto di competenza, dovrà attenersi a tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro, con particolare riferimento al Titolo IV del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i., producendo, se espressamente richiesto da Veronafiere, anche le opportune certificazioni e collaudi.

Regione Veneto si impegna e si obbliga ad osservare il Regolamento Generale e tutti i Regolamenti speciali adottati da Expo Milano 2015 (e pubblicato sito web www.vino2015.com e sul sito di riferimento dell'Evento, gestito da Expo 2015 SpA www.expo2015.org), che dichiara di ben conoscere, e dovrà agire nel rispetto della disciplina normativa e regolamentare a qualunque titolo applicabile al sito espositivo di Expo Milano 2015.

Regione Veneto prende atto che, in particolare, in adempimento a quanto previsto all'art. 6 del Protocollo di legalità sottoscritto in data 13.02.2012 tra Expo 2015 e la Prefettura di Milano, per tutti i lavori ed i Servizi che saranno svolti da Veronafiere e dai suoi appaltatori e/o fornitori sul Sito espositivo, Veronafiere, al pari dei soggetti e degli operatori economici aggiudicatari e affidatari, nonché di ogni altro soggetto della filiera delle imprese così come definita dall'art. 6 della L. 217/2010 che sarà attivo sul Sito espositivo di Expo Milano 2015, sarà inserita nell'Anagrafe degli esecutori costituita da Expo 2015 S.p.A. in applicazione al Protocollo medesimo.

Più in generale Regione Veneto si impegna ad operare, nell'ambito della propria partecipazione/presenza ad Expo Milano 2015, nel pieno rispetto di tutte le disposizioni di legge e di tutti i regolamenti applicabili a detto Evento, come a titolo esemplificativo e non esaustivo prescrizioni tecniche, fiscali, ambientali, di igiene e sanitarie, nonché , nel rispetto delle disposizioni contenute nei protocolli siglati da Expo 2015 S.p.A. con Enti Pubblici e Organizzazioni Sindacali sui temi di Legalità, Salute e Sicurezza del Lavoro, ivi compreso il Protocollo di Legalità stipulato tra Expo e la Prefettura – U.T.G. di Milano in data 13 febbraio 2012, secondo le modalità operative contenute nel presente Regolamento, anche alla stregua delle indicazioni che saranno date in merito dalla Prefettura – U.T.G. di Milano, documenti tutti visionabili sul

sito internet di Expo.

Art.13) RISPETTO CODICE ETICO E MODELLO 231

Veronafiere dichiara di aver approvato il Codice Etico e il Modello di Organizzazione, Gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001 (MOGC) e, quindi, richiede a Regione Veneto di conformare i propri comportamenti alla suddetta normativa ed ai precetti di comportamento ivi enucleati.

Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo 231/01, Regione Veneto si impegna, nei rapporti con Veronafiere, anche per i propri dipendenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1381 del Codice Civile, ad attenersi rigorosamente alle norme contenute nel Codice Etico e nel MOGC – parte generale di Veronafiere (reperibili sul sito istituzionale www.veronafiere.it) e alle prescrizioni normative di cui al d.lgs.231/2001, accettandone integralmente tutti i termini e le condizioni che dichiara di conoscere e approvare.

In caso di violazione del suddetto Codice Etico e dei principi contenuti nel Modello di Organizzazione, Gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001 di Veronafiere che sia riconducibile alla responsabilità di Regione Veneto e/o di rinvio a giudizio e/o condanna di quest'ultima per reati previsti dal D. Lgs 231/01 , sarà facoltà di Veronafiere di recedere dal presente contratto e di risolverlo, di diritto e con effetto immediato ex art. 1456 del Codice Civile, a mezzo semplice comunicazione scritta da inviarsi anche via fax, fatto salvo in ogni caso ogni altro rimedio di legge, ivi incluso il diritto al risarcimento degli eventuali danni subiti.

Regione Veneto si impegna a comunicare a Veronafiere ogni caso di eventuale rinvio a giudizio e/o condanna di quest'ultimo per reati previsti dal D.Lgs 231/01.

Regione Veneto si impegna ad osservare, nei confronti del proprio personale, adibito alla realizzazione dei servizi oggetto del contratto, tutte le disposizioni vigenti in materia di assicurazioni sociali e previdenziali, nonché ogni altra formalità e condizione correlata al rapporto di lavoro instaurato, prevista dall'ordinamento e dalla contrattazione collettiva in vigore nel tempo e nei luoghi in cui il servizio verrà svolto; si impegna altresì ad essere in regola con quanto disposto dal Testo Unico Immigrazione, in merito alla presenza di permessi di soggiorno in corso di validità per i lavoratori stranieri alle sue dipendenze, sollevando Veronafiere da qualsiasi responsabilità che dovesse derivare dal mancato adempimento di tale obbligo.

Regione Veneto si impegna ad osservare e far osservare le norme e prescrizioni vigenti in materia di sicurezza e igiene del lavoro con particolare riguardo alle necessarie misure di prevenzione e protezione di

competenza previste dal D.lgs 81/08 e s.m.i., che si intendono integralmente richiamate nel codice etico e nel MOGC.

Nel caso di mancato rispetto dei contenuti richiamati nei precedenti commi, rimangono in ogni caso ferme ed impregiudicate le conseguenze della responsabilità per inadempimento imputabile a Regione Veneto e quindi il diritto di Veronafiere di agire per ottenere il risarcimento dei danni subiti, ai sensi di legge.

Art.14) FORO COMPETENTE ESCLUSIVO

Per qualsivoglia eventuale controversia tra le Parti in relazione all'interpretazione, esecuzione e/o risoluzione del presente contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Verona, con esclusione della competenza Arbitrale.

Art.15) RINVIO

Per quanto non previsto dal presente contratto, le parti fanno esplicito riferimento alle norme di legge ed, in mancanza, agli usi e consuetudini.

Letto, confermato e sottoscritto.

Verona, li _____ 2014

p. E.A. FIERE DI VERONA p. REGIONE VENETO

Il Direttore Generale _____

Giovanni Mantovani _____

_____ _____

(Codice interno: 291554)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2581 del 23 dicembre 2014

Partecipazione della Regione del Veneto all' Esposizione universale Expo 2015. Realizzazione di attività di valorizzazione delle filiere IGP DOP DOC. Approvazione del progetto "Gusto Veneto: tasting of Venice". Deliberazione della Giunta regionale n. 1497 del 12 agosto 2014. CUP H49D14000300002.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Nell'ambito dell'Esposizione universale EXPO 2015 con il presente provvedimento si approva il progetto da parte della Giunta regionale per la rassegna itinerante "Gusto Veneto: tasting of Venice" incaricando della sua realizzazione l'Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia (UNPLI) sezione del Veneto e si provvede all'impegno della spesa. Con il medesimo provvedimento si approva la convenzione che disciplina, tra l'altro, le attività connesse modalità di svolgimento delle attività dell'evento e le modalità di erogazione del contributo. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGR n. 8 del 21/01/2014 DGR n. 1497 del 12/08/2014 Progetto Comitato UNPLI Veneto.

L'Assessore Franco Manzato riferisce quanto segue.

Nel 2015 avrà luogo a Milano l'Esposizione universale EXPO che il Bureau International ha dedicato al tema "Nutrire il Pianeta, energia per la vita", manifestazione che ha nell'obiettivo promuovere tradizione, creatività e innovazione nell'alimentazione e nello sviluppo sostenibile, in continuità con i temi trattati nelle precedenti edizioni.

È un'occasione importantissima per l'intero Sistema Paese, sia per quanto riguarda l'immagine stessa dell'Italia nel contesto internazionale sia per l'effetto volano che la manifestazione produrrà su importanti settori del made in Italy, in questo caso quello l'agroalimentare veneto.

Attesa l'importanza di una qualificata e mirata partecipazione all'evento, la Giunta regionale con la deliberazione n. 1497 del 12 agosto 2014 ha approvato lo schema di previsione programmatica e finanziaria delle attività che verranno promosse in occasione dell'EXPO 2015.

Come meglio precisato nel succitato provvedimento la programmazione complessiva comprende sia attività e iniziative che già rientrano nella ordinaria programmazione regionale e che, pertanto, già godono di finanziamento proprio, sia iniziative che saranno appositamente sviluppate in relazione alla particolare occasione e per le quali la partecipazione o compartecipazione finanziaria è talvolta subordinata all'intervento anche in termini di oneri finanziari da parte di altri soggetti pubblici e privati.

Tra i temi strategici dell'evento particolare rilievo ricopre la qualità dell'agroalimentare, espressione di una produzione sostenibile, riconosciuta e garante delle tradizioni e coltura delle diversità territoriali, elementi di cui il Veneto ne è ricco.

Infatti il Veneto è leader in Europa per numero di denominazioni d'origine e geografiche che legano al territorio regionale le peculiari qualità di 36 prodotti agroalimentari, 52 denominazioni di vini, 3 indicazioni geografiche per le bevande alcoliche, un patrimonio agroalimentare che presenta ancora elevate potenzialità di sviluppo.

In tale contesto si colloca il progetto proposto dal Comitato UNPLI Veneto per conto delle Pro loco del Veneto, con sede in Miane (TV), Piazza Squillace, 2, Frazione Combai, C.F. 95003070240 e P.I. 03850980248, avente l'obiettivo di sensibilizzare la popolazione locale, i turisti e i visitatori italiani e stranieri sulla valorizzazione degli stili di vita rispetto alle tematiche dell'educazione alimentare e alla salvaguardia del patrimonio alimentare. Iniziativa avente lo scopo di educare i consumatori in quanto attori capaci di condizionare il mercato attraverso il loro agire quotidiano, presupposti che si intersecano con il filo conduttore dell'Esposizione mondiale Expo 2015.

Tale progetto si prefigge un risultato di ampio respiro e comprende anche l'avvicinamento o la sensibilizzazione dei turisti e dei visitatori alla riscoperta di un rapporto nuovo e vero con il territorio e di un continuo confronto con gli attori economici, politici e sociali che operano nell'interesse di preservare il territorio attraverso la tutela dell'ambiente e la salvaguardia dell'identità del territorio.

Secondo la programmazione regionale per EXPO 2015 i prodotti a marchio riconosciuti ai sensi del Regolamento CE n. 1151/2012 e del Regolamento UE n. 1308/2013 rientrano nelle iniziative di marketing territoriale che coinvolgono la Regione, i Consorzi di tutela dei prodotti agroalimentari, gli enti territoriali di promozione turistica, gli operatori economici e i consumatori.

In questo contesto il Comitato UNPLI Veneto, in rappresentanza dei propri associati, intende promuovere nel contesto dell'EXPO una rassegna itinerante che coinvolgerà tutto il territorio Veneto e che è in fase di realizzazione da alcuni anni, con l'obiettivo di consolidare il lavoro delle "Comunità locali" e promuovere i prodotti a marchio DOP, IGP, IGT, DOC e DOCG e parallelamente il territorio regionale.

L'iniziativa incentrata sui prodotti agroalimentari più rappresentativi, espressione dei diversi territori veneti, vuole evidenziare tra l'altro le ricadute sociali, intese come benessere delle popolazioni, che queste produzioni di qualità creano sul territorio, senza peraltro venir meno al principio di tutela e salvaguardia ambientale.

I disciplinari di produzione di ciascuna denominazione di origine si basa su stringenti elementi in grado di garantire l'utilizzo di tecniche di produzione meno impattanti possibile con l'ambiente, in modo da assicurare qualità e sostenibilità, elementi imprescindibili e perfettamente in linea con le tematiche Expo 2015 che ha per questo evento internazionale il tema "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita".

L'Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia (UNPLI), sezione del Veneto, rappresenta il coordinamento delle Pro Loco territoriali, strutture associative che hanno come scopo statutario quello della salvaguardia della specificità locali congiunta con la vocazione allo sviluppo.

Il coordinamento complessivo dell'iniziativa, che comprende varie manifestazioni itineranti, spetterà al Comitato UNPLI Veneto che si avvarrà di professionisti sia per l'aspetto legato alla comunicazione e promozione della rassegna sia per l'individuazione delle location e coinvolgimento delle cantine e degli attori turistici locali al fine di realizzare un evento capace di creare delle ricadute concrete sul territorio.

Il Comitato UNPLI Veneto ha presentato alla Regione in data 11 dicembre 2014 il progetto definitivo denominato "Gusto Veneto: tasting of Venice", di seguito in breve "Gusto Veneto 2015".

Per il progetto, incluso nella programmazione regionale per EXPO 2015 si è provveduto tra l'altro a richiedere all'Organizzazione milanese la concessione del Patrocinio non oneroso ed il relativo logo.

La manifestazione si sviluppa in circa sessanta eventi in cui le tematiche dell'Expo 2015 coniugate con le produzioni a marchio del territorio del Veneto saranno gli strumenti per sensibilizzare il vasto pubblico alle tematiche dell'Esposizione.

Le finalità del progetto "Gusto Veneto 2015" possono essere così riassunti:

- coinvolgimento e stretta collaborazione tra tutti gli stakeholder locali dedicati alla promozione del patrimonio agroalimentare, alle imprese rurali e turistiche che operano sul territorio, nell'intento di un loro coinvolgimento al fine di creare delle collaborazioni che dovranno continuare anche dopo la conclusione del progetto;
- proporre un format di progetto differente dalla solita offerta gastronomica disgregata capace di coniugare cultura e territorio;
- garantire un'iniziativa di promozione turistica e gastronomica di tutto il Veneto mediante una rassegna itinerante che riscopre i territori attraverso alcuni elementi che caratterizzano le produzioni come l'acqua, l'ambiente e la diversa giacitura dei terreni;
- far collaborare assieme soggetti differenti ed incentivare la collaborazione nella valorizzazione turistica del territorio come metodo di lavoro per una reale promozione;
- educazione ad una corretta alimentazione;
- tutela della bio-diversità;
- Il progetto, inoltre è articolato nelle seguenti misure:
- azioni di Comunicazione tradizionale
- azioni di comunicazione attraverso cartellonistica
- azioni di comunicazione online
- azioni di interazione diretta con i destinatari finali
- conferenze stampa e Ufficio Stampa
- realizzazione eventi e partecipazioni fieristiche

Considerata l'importanza dell'iniziativa a favore delle produzioni di qualità si ritiene di assicurare, per quanto possibile finanziariamente, un sostegno allo sviluppo di questo importante evento che sarà realizzato dal Comitato UNPLI Veneto e considerate le tematiche sopra evidenziate si ritiene di fare fronte ai necessari costi con le risorse stanziate ai sensi dell'articolo

8, della legge regionale n. 11 del 2 aprile 2014.

In relazione alle esperienze maturate in iniziative simili e tenuto conto altresì delle indicazioni del Comitato UNPLI Veneto si ritiene che per la realizzazione della proposta progettuale di cui sopra di stanziare una somma di Euro 100.000,00.

Atteso quanto sopra evidenziato e in relazione a quanto stabilisce il succitato articolo 8, punto 2 della L.r. 11/2014, si ritiene di incaricare l'Unione nazionale delle Pro Loco d'Italia (Comitato UNPLI Veneto) che ha maturato nel corso degli anni l'esperienza professionale nelle attività promozionali, comunicative e di valorizzazione delle attività imprenditoriali, affidando alla stessa la realizzazione del progetto.

Al fine di assicurare la massima efficienza operativa, con riguardo ad eventuali economie, risultato di sinergie operative o di interventi finanziari di altri soggetti pubblici nazionali o locali, si rende opportuno prevedere sin d'ora la possibilità di rimodulare la ripartizione delle voci tra le diverse azioni del progetto con lo scopo di rendere più efficace l'attività progettuale.

Tenuto conto delle precedenti esperienze si propone di liquidare la somma di cui sopra nella misura del 40% ad inizio dei lavori e di impegno da parte del beneficiario di sottoscrivere la convenzione di cui all'**allegato B**, un ulteriore acconto del 40% previa rendicontazione delle spese riferite al primo acconto, accompagnata dalla relazione sullo stato dei lavori ed il restante importo a consuntivo delle attività svolte, a fronte di una dettagliata relazione sui risultati raggiunti e sulla scorta delle spese realmente sostenute e documentate.

Considerata la necessità di operare in maniera sinergica, il Comitato UNPLI Veneto dovrà attenersi al progetto allegato alla presente deliberazione ed alle indicazioni tecnico-amministrative che saranno fornite dalla Sezione competitività sistemi agroalimentari. A tal fine si provvederà alla stipulazione di apposita convenzione con il Comitato UNPLI Veneto.

Si propone infine di incaricare dell'esecuzione del presente provvedimento, ivi comprese le attività di coordinamento nei riguardi del Comitato UNPLI Veneto e delle altre strutture/associazioni coinvolte nel progetto, la Sezione competitività sistemi agroalimentari, la quale dovrà coordinarsi a tal fine con il Dipartimento agricoltura e sviluppo rurale, coordinatore delle attività dell'Expo 2015 per gli argomenti tra i quali rientra anche il succitato progetto.

Atteso quanto sopra esposto, con il presente atto si ritiene di approvare l'iniziativa "Gusto Veneto 2015", di cui all'**allegato A,** lo schema di convenzione tra la Regione del Veneto e il Comitato Unpli Veneto, di cui all'**allegato B** nonché provvedere all'impegno della spesa necessaria alla realizzazione del progetto.

Agli oneri derivanti dall'applicazione del presente provvedimento, pari a Euro 100.000,00, si fa fronte con le risorse allocate sul capitolo di spesa n. 102160 del bilancio per l'esercizio 2014 avente come titolo "Azioni regionali per la promozione e la valorizzazione del sistema economico, culturale e ambientale in occasione dell'EXPO 2015 - Trasferimenti correnti (art. 8, L.R.02 aprile 2014 n. 11)", della u.p.b.U0257 "Iniziative inerenti la partecipazione ai grandi eventi", codice Siope 1.06.03 1634, che presenta sufficiente disponibilità.

La Sezione competitività sistemi agroalimentari è incaricata dell'esecuzione delle attività realizzate in attuazione del presente provvedimento, compresi gli eventuali adattamenti al Programma, la relativa rimodulazione tra le diverse voci di spesa, tutto ciò al fine di assicurare maggiore efficacia ed efficienza delle iniziativa, nonché la stipula della relativa convenzione con il Comitato UNPLI Veneto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della regione";

VISTA la legge regionale n. 33 del 24 dicembre 2004 "Disciplina delle attività regionali in materia di commercio estero promozione economica e internazionalizzazione delle imprese venete";

VISTA la legge regionale statutaria n. 1 del 17 aprile 2012 "Statuto del Veneto";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 391 del 24 febbraio 2009 relativa all'"Approvazione dello schema di protocollo di collaborazione tra Regione Lombardia e Regione del Veneto per il governo del sistema delle eccellenze regionali e la definizione di attività condivise a supporto dell'Expo 2015.";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 8 del 21 gennaio 2014 "Esposizione Universale EXPO 2015. Manifestazione di interesse a partecipare all'Esposizione Universale Expo Milano 2015 e costituzione della Cabina di Regia del Sistema Veneto per EXPO 2015. Deliberazione n. 391 del 24 febbraio 2009 e Deliberazione n. 1019 del 18 giugno 2013.";

VISTA la deliberazione n. 1497 del 12 agosto 2014 "Esposizione universale Expo 2015. Programmazione azioni a regia regionale e relativo piano finanziario in relazione ad Expo 2015. Integrazione dell'Allegato A della deliberazione/CR n. 18 del 27 maggio 2014. Deliberazione n./CR n. 96 del 1° luglio 2014.";

VISTA la nota della Direzione del Presidente del 9 dicembre 2014, prot. n. 527247 con la quale comunica il Codice Unico di Progetto - (CUP H49D14000300002) assegnato al finanziamento dell'Esposizione Universale Expo 2015;

VISTO il progetto presentato al Dipartimento agricoltura in data 11 dicembre 2014 da Comitato UNPLI Veneto;

CONSIDERATO che è in corso la procedura per la richiesta dell'utilizzo del patrocinio con i loghi di Expo Milano 2015;

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2139 del 25 novembre 2013 "Adozione del regolamento per la disciplina delle funzioni dirigenziali e per l'attuazione della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 ai sensi dell'art. 30 della medesima legge.";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31.12.2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013."

delibera

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa e che fanno parte integrante del presente provvedimento, il Programma "Gusto Veneto: tasting of Venice", di cui all'**allegato A,** che sarà realizzato dal Comitato UNPLI Veneto, con sede in Miane (TV), Piazza Squillace, 2, Frazione Combai, C.F. 95003070240 e P.I. 03850980248**;**

2. di approvare, in relazione a quanto stabilito al punto 1., lo schema di convenzione tra Regione del Veneto e il Comitato UNPLI Veneto (**allegato B**);

3. di stabilire che per la realizzazione del Programma di cui al punto 1. è assegnata al Comitato UNPLI Veneto, la somma di Euro 100.000,00, in base alla disponibilità recata dal bilancio finanziario 2014;

4. di impegnare per la realizzazione del programma di cui al punto 1. la somma di Euro 100.000,00 al capitolo di spesa n. 102160 avente come titolo "Azioni regionali per la promozione e la valorizzazione del sistema economico, culturale e ambientale in occasione dell'EXPO 2015 - Trasferimenti correnti (art. 8, L.R.02 aprile 2014 n. 11)", della u.p.b.U0257 "Iniziative inerenti la partecipazione ai grandi eventi", codice Siope 1.06.03 1634, del bilancio per l'esercizio 2014, che presenta la necessaria disponibilità;

5. di disporre che alla liquidazione del contributo di cui al punto 4 del presente provvedimento si provveda come segue:

- un acconto del 40%, previa sottoscrizione da parte del Comitato UNPLI Veneto della apposita convenzione, presentazione della dichiarazione di inizio attività;
- un ulteriore acconto del 40% previa rendicontazione delle spese riferite al primo acconto, accompagnata dalla relazione sullo stato dei lavori;
- il saldo a consuntivo delle attività svolte, a fronte di una dettagliata relazione sui risultati raggiunti e sulla base delle spese realmente sostenute e documentate;

6. di stabilire che spetta alla Sezione competitività sistemi agroalimentari la gestione tecnico-amministrativa del programma di cui al punto 1., la sottoscrizione della convenzione di cui all'**allegato B**, punto 2 del presente provvedimento, i controlli in fase di realizzazione delle iniziative approvate e l'eventuale rimodulazione delle iniziative previste dal Programma;

7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.r. 1/2011;

8. di dare atto che la convenzione tra Regione del Veneto e il Comitato UNPLI Veneto verrà siglata presumibilmente entro la fine del corrente esercizio finanziario;

9. di dare atto che trattasi di spesa di natura non commerciale;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23, 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 2581 del 23 dicembre 2014 pag. 1/15

COMITATO PRO LOCO UNPLI VENETO

GUSTO VENETO: the taste of Venice

1. SOGGETTO BENEFICIARIO

Denominazione: COMITATO UNPLI VENETO

Codice Fiscale: 95003070240

Partita IVA: 03850980248

Forma giuridica: ASSOCIAZONE NON RICONOSCIUTA

Sede operativa: P.zza Squillace 2 , 31050 Miane (TV)

Tel. 0438.893385 Fax 0438.899768 email segreteria@unpliveneto.it.

Legale rappresentante GIOVANNI FOLLADOR

Atto costitutivo (estremi) REPERTORIO n. 98019 - RACCOLTA n. 16685

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Sintesi del progetto

Il progetto “Gusto Veneto” è un circuito di eventi, mostre, convegni e seminari organizzati dalle Pro Loco Venete, attraverso il coordinamento del Comitato Regionale Unpli Veneto. L’obiettivo di questo progetto di ampio respiro è sensibilizzare la popolazione locale, turisti e visitatori italiani e stranieri sulla valorizzazione degli stili di vita rispetto alle tematiche dell’educazione alimentare e alla salvaguardia del patrimonio alimentare per educare i consumatori e sottolineare il ruolo di attori sociali capaci di condizionare il mercato attraverso il loro agire quotidiano. In questo quadro articolato giocano un ruolo fondamentale le numerose produzioni agroalimentari certificate DOP,

IGP, IGT, DOC, DOCG che identificano il territorio Veneto come regione d'eccellenza sul panorama mondiale.

L'idea progettuale che proponiamo in previsione dell'Expo 2015 nasce dalla volontà di portare il pubblico e i consumatori alla conoscenza delle molteplici peculiarità del territorio veneto attraverso il patrimonio agroalimentare che caratterizza ogni provincia. L'idea di fondo è portare turisti e visitatori alla riscoperta di un rapporto nuovo e vero con il territorio e gli attori economici, politici e sociali che operano nell'interesse di preservare il territorio attraverso la tutela dell'ambiente e la salvaguardia dell'identità del territorio che viene veicolata anche attraverso i prodotti tipici locali e le eccellenze enogastronomiche.

La volontà di creare un itinerario del Gusto in occasione dell'Expo 2015 non è un'iniziativa slegata dal quadro complessivo regionale, bensì si inserisce in un complesso progetto di marketing territoriale che la Regione Veneto, l'Unpli Veneto e gli stakeholder locali stanno portando avanti già da alcuni anni per la valorizzazione dei prodotti a marchio riconosciuti dal DGR 2470 del 29/12/2011 in base ai regolamenti CE 510/2006 e al regolamento CE 479/2008 a tutela dei prodotti DOP, IGP, IGT, DOC e DOCG presenti sul territorio regionale.

Vorremmo proporre una rassegna itinerante attraverso gli eventi dedicati in modo specifico alle migliori produzioni enogastronomiche attraverso il coinvolgimento dei Consorzi di Tutela dei prodotti, dei Consorzi di Proloco e delle loro associate che promuovono il prodotto locale, diffondendo una nuova cultura che coinvolge i produttori e i trasformatori attraverso una filosofia a km O, che rispecchia l'idea di rispetto per l'ambiente e crescita sostenibile promossi dall'Expo Milano 2015.

In questo senso le Pro Loco Venete ben radicate nel territorio possono giocare un ruolo primario nella promozione delle piccole comunità, che da sempre dedicano parte delle loro attività nella valorizzazione delle produzioni locali e della molteplicità di componenti che gravitano attorno ad esse. L'iniziativa viene infatti presentata e promossa dal Comitato Regionale Unpli Veneto che rappresenta tutte le associate radicate sul territorio veneto.

Attraverso la proposta “Gusto Veneto” saranno selezionati gli appuntamenti più significativi organizzati dalle Pro Loco e da altri attori che lavorano per la promozione del territorio, in cui vengono presentati ai visitatori i prodotti a marchio più rappresentativi del territorio attraverso eventi, mostre, convegni e seminari che si prefiggono di promuovere il territorio attraverso le tematiche dell’educazione all’alimentazione e alla conoscenza del patrimonio alimentare ed ambientale.

La scelta delle iniziative che rientreranno nella rassegna sarà riservata esclusivamente a quelle che promuovono e tutelano prodotti a marchio registrato e riconosciuti dal regolamento CE già citato. Le Pro Loco, quindi, molto spesso in collaborazione con i Consorzi di tutela dei prodotti a marchio si fanno promotrici di un’azione concreta che dà impulso e visibilità alle produzioni enogastronomiche più rilevanti del territorio. Solo per citarne alcune possiamo ricordare gli appuntamenti dedicati al Radicchio Rosso di Treviso IGP e il Radicchio Variegato di Castelfranco IGP in provincia di Treviso, l’Insalata di Lusia nella provincia di Rovigo, gli appuntamenti dedicati al Marrone di San Zeno DOP e al Marrone del Monfenera e Combai IGP nelle province di Verona e Treviso, gli appuntamenti dedicati ai Grandi Formaggi DOP di Montagna nelle province di Vicenza e Belluno, gli eventi del Garda e dei Colli Berici dedicati all’Olio Extra Vergine DOP. Inoltre non dimentichiamo gli appuntamenti organizzati dalle Pro Loco venete dedicati al Riso del Delta del Po IGP e Vialone Nano Veronese IGP, passando per l’Asparago Bianco di Cimadolmo IGP e Badoere IGP delle pianure sabbiose comprese tra Treviso e Venezia, procedendo sino a nord nelle vallate bellunesi del fagiolo di Lamon IGP.

Negli appuntamenti che vogliamo includere in questo grande percorso enoturistico denominato “Gusto Veneto” non verranno trascurati i vini IGT, DOC e DOCG che rappresentano l’enorme patrimonio del Veneto. Solo per citarne alcuni: gli appuntamenti dedicati ai grandi Rossi della Valpolicella, passando per i DOC dei Colli Euganei e del Vicentino sino a concludere l’itinerario con gli appuntamenti primaverili dedicato al Prosecco Superiore DOCG.

Un patrimonio complessivo di oltre 50 appuntamenti tra eventi e manifestazioni dedicati a prodotti gastronomici DOP e IGP e ai vini IGT, DOC e DOCG capaci di condurre turisti e visitatori alla scoperta di un territorio unico durante le quattro stagioni dell'anno, ciascuna caratterizzata dalle proprie peculiarità.

Questo immenso patrimonio di iniziative, promosse grazie all'impegno di persone che credono nel valore delle proprie produzioni agroalimentari a marchio come veicolo del proprio territorio, rappresentano in seconda battuta un'occasione per far scoprire a turisti e visitatori un territorio pulsante ricco di arte, storia, tradizioni e folklore che rendono vera ed unica l'esperienza del visitatore. A tutto questo si integrano attività seminariali, visite guidate, momenti di sensibilizzazione e promozione verso i consumatori che possono vivere un'esperienza a 360 gradi sul nostro territorio.

Lo scopo della rassegna è quindi far conoscere ed avvicinare gli italiani ed i turisti stranieri ai prodotti tipici a marchio registrato e alla vita delle comunità locali animate dalle Pro Loco. L'obiettivo principale consiste dunque nella promozione di un approccio all'alimentazione sano e rispettoso della cultura, della tradizione e del territorio che va preservato e tutelato.

È un'occasione questa di avvicinare le varie realtà locali presenti in Veneto in un unico grande viaggio che, permette al visitatore di scoprire il Veneto rurale, con la possibilità di integrare nel proprio itinerario molteplici esperienze di natura differente: dalle degustazioni guidate al rapporto tra produttore e consumatore, dalle visite esperienziali ai laboratori didattici, e tante altre attività legate al territorio, all'enogastronomia, alla cultura e tradizioni locali.

In occasione della rassegna "Gusto Veneto" prevediamo anche un grande evento d'inaugurazione o conclusione che simbolicamente rappresenta tutte le tappe dell'itinerario proposto attraverso la promozione di tutte le produzioni tipiche a marchio presentate. La serata potrà essere animata attraverso la premiazione di specifici concorsi creati ad hoc per coinvolgere maggiormente il pubblico, momenti dedicati nello specifico alla promozione della cultura enogastronomica e un grande momento finale che celebra la fine del lungo viaggio proposto da "Gusto Veneto".

Tale manifestazione nella sua complessità è volta ad abbracciare un pubblico molto diversificato quanto ad età, interessi e motivazioni. Riteniamo punto di forza e riuscita di questo evento l'effettiva possibilità di rendere interessato e partecipe un largo target di riferimento, oltre a quello più specifico costituito da tutti gli operatori di settore e gli appassionati dell'enogastronomia e dei prodotti locali di qualità. Finalità dunque del progetto "Gusto Veneto" è di raggiungere anche le famiglie dei residenti, tanto i giovani quanto gli anziani, e la variegata gamma di turisti italiani e stranieri che vogliono vivere il nostro territorio anche attraverso esperienze vere e di convivialità che da sempre caratterizzano le Associazioni Pro Loco e il carattere dell'Italia rurale.

Il coordinamento complessivo dell'iniziativa spetterà all'Unpli Veneto che si avvarrà di professionisti sia per l'aspetto legato alla comunicazione e promozione della rassegna, sia per quanto riguarda il supporto tecnico. Inoltre l'Unpli si occuperà degli aspetti amministrativi, l'individuazione delle location, il coinvolgimento delle cantine, aziende agricole, produttori e tutti gli attori turistici locali, al fine di realizzare un evento capace di rappresentare la cultura e l'agroalimentare del territorio veneto.

2.2 Elementi che esplicitano la coerenza del progetto

Il progetto così configurato manifesta i seguenti elementi innovativi:

- Dà un impulso concreto a tutti gli stakeholder locali dedicati alla promozione del patrimonio agroalimentare, alle imprese rurali e turistiche che operano sul territorio coinvolgendole in un progetto comune di educazione all'alimentazione;
- Propone un format di progetto differente dalla solita offerta enogastronomica disgregata capace di coniugare cultura e territorio;

- Garantisce la realizzazione di un'iniziativa di promozione turistica ed enogastronomica di tutto il territorio Veneto attraverso una rassegna itinerante;
- Crea collaborazione tra soggetti differenti ed incentiva la sinergia nella valorizzazione del territorio veicolando il settore agroalimentare come metodo di lavoro per una reale promozione;
- Mette in evidenza quei prodotti tradizionali a marchio che legano il territorio alla cultura radicata che ha fatto la storia della Regione.

Turismo Sostenibile, Innovazione e Agricoltura sono le parole chiave che rappresentano l'anima del progetto "Gusto Veneto". Da ciò si può dedurre che la valorizzazione del patrimonio agricolo è l'elemento trainante della rassegna che animerà il territorio nell'arco dei sei mesi di Expo 2015. Una molteplicità di soggetti pubblici, privati e associazioni di volontariato che operano in una direzione unica con la consapevolezza che la tutela e la valorizzazione del patrimonio agricolo veneto rappresenterà una leva fondamentale attraverso la quale ridisegnare uno sviluppo futuro sostenibile. La rassegna "Gusto Veneto" vuole essere uno strumento per far riscoprire il piacere di produrre e mettere in tavola i prodotti che il territorio ci offre, rispettando l'ambiente e i suoi frutti. Il coinvolgimento delle Pro Loco in questo è fondamentale, poiché da sempre impegnate nella tutela e valorizzazione di questo aspetto di recupero e promozione delle tradizioni, del territorio e dell'enogastronomia locale.

Da questa consapevolezza e dalla volontà di avviare un progetto di marketing turistico territoriale, l'Unpli Veneto supportata dalle Pro Loco affiliate ha dato vita a questo progetto che mira proprio a valorizzare i prodotti a marchio e le eccellenti tipicità del territorio Veneto, per riscoprire una relazione genuina con il territorio e sensibilizzare i consumatori a un approccio a "km zero" rispettando la stagionalità delle produzioni.

Infatti la strategia dell'Unpli Veneto, intrapresa attraverso il progetto "Gusto Veneto", è complementare e coerente con gli interventi e le linee guida definite dall'Esposizione Universale di Milano 2015 "Nutrire il pianeta, energia per la vita". Infatti le tematiche di maggior interesse sono

il territorio, la tecnologia, l'innovazione, la cultura rurale e le tradizioni connessi alle tematiche portanti dell'alimentazione e del cibo come driver fondamentale per veicolare il territorio.

I temi principali che metteranno in relazione diretta l'Expo 2015 e Gusto Veneto 2015 sono:

- Valorizzare la conoscenza delle "tradizioni alimentari" come elementi culturali ed etnici, legando la storia della Regione alla sua storia enogastronomica;
- Educare in particolar modo i più giovani a un corretto approccio con l'alimentazione, facendogli scoprire la bontà e salubrità dei frutti della terra, per consolidare la diffusione di un approccio locale al consumo e nuovi stili di vita;
- Tutelare la bio-diversità, rispettare l'ambiente in quanto eco-sistema dell'agricoltura, tutelare la qualità e la sicurezza del cibo;
- Educare alla salute e al benessere della persona come soggetto attivo di un processo di evoluzione sociale capace di condizionare il mercato attraverso le proprie scelte di consumo;
- Far conoscere gli aspetti del gusto tipici del territorio: i sapori e gli odori che raccontano la storia del territorio, sottolineando l'aspetto del "piacere di mangiare".

A livello di programmazione regionale è importante ricordare che "Gusto Veneto" si integra al tematismo turistico promosso dalla Regione Veneto con la DGR n. 2428 del 14.10.2010 denominato "Valorizzazione e promozione integrata della Pedemontana Veneta" basato sulla qualificazione del territorio regionale attraverso il binomio prodotto enogastronomico – territorio. Si tratta di un progetto pilota di "eccellenza turistica" con il quale la Regione Veneto intende avviare un nuovo tematismo dopo i cinque tradizionali: mare, monti, laghi, città d'arte, terme. L'obiettivo è di offrire un nuovo prodotto turistico rurale: il "Paesaggio rurale", ovvero il turismo di esplorazione del territorio, di conoscenza dell'insieme dei fattori che rappresentano il patrimonio rurale Veneto: il clima, il paesaggio, la cultura e le tradizioni, la biodiversità, le produzioni tipiche e a marchio, che nel loro insieme ricoprono un ruolo di assoluta centralità veicolando un'altra componente dell'identità turistica del territorio regionale. Elemento quest'ultimo che nel progetto Gusto Veneto emergerà attraverso la collaborazione con l'Assessorato al Turismo, che gestirà direttamente la

promozione sotto il profilo turistico, rafforzando l'incoming turistico regionale attraverso la realizzazione di pacchetti turistici tematizzati.

Il progetto "Gusto Veneto", attraverso la realizzazione del proprio portale, andrà ad inserirsi in modo coerente a questa azione di promocommercializzazione rivolta a turisti e visitatori interessati a visitare il territorio del Veneto. Nel portale gustoveneto.it esisterà un collegamento al portale dedicato alla ricettività e promozione dei pacchetti turistici nell'ottica di collaborare in modo proficuo a creare delle ricadute concrete sul territorio regionale. Le azioni di promozione e comunicazione del progetto "Gusto Veneto" saranno coerenti ed allineate con la comunicazione di ExpoMilano e Veneto Expo, nell'ottica di rafforzare l'identità complessiva dell'evento e consolidare l'immagine organica del territorio veneto.

"Gusto Veneto" è quindi frutto di un complesso e articolato lavoro di concertazione e coordinamento tra una molteplicità di attori privati, pubblici e del terzo settore che si identificano in un progetto comune che mette al centro l'identità agroalimentare del territorio della Regione Veneto. Perciò Cultura, Tradizione e Identità diventano le parole chiave di un evento dedicato alla valorizzazione degli stili di vita rispetto all'educazione e al patrimonio alimentare e ambientale di un territorio e di tutte le sue declinazioni.

3. AZIONI E SPESE

3.1 Descrizione dettagliata delle azioni relativo alle spese ammissibili.

Azioni relative all'organizzazione della rassegna itinerante "Gusto Veneto 2015" costituito da circa cinquanta eventi volti a sensibilizzare il grande pubblico sulle tematiche dell'Expo 2015 e sulle produzioni a marchio del territorio del Veneto.

WP 1 – Organizzazione Rassegna

1.1 Azioni di Comunicazione tradizionale

- Ideazione, progettazione e realizzazione immagine grafica

- Realizzazione e registrazione logo “GustoVeneto” e ideazione di un payoff

- Realizzazione n. 50000 brochure e locandine a colori, formato 28x47 aperto, lingua italiana/inglese

- Diffusione del materiale promozionale attraverso la rete delle Pro Loco del Veneto, gli uffici turistici presenti sul territorio regionale e in occasione degli eventi, manifestazioni ai quali partecipiamo sul territorio nazionale ed estero.

1.2 Azioni di comunicazione attraverso cartellonistica

- Realizzazione n. 5 banner roll-up 2x1 e cartellonistica in vari formati;

- Realizzazione n.30 infopoint con dispenser inclusi

1.3 Attività di comunicazione online

- Realizzazione sito web www.gustoveneto.it. Il sito sarà realizzato con i più recenti ed innovativi di programmazione per garantire la realizzazione di un prodotto utilizzabile con qualsiasi dispositivo (desktop, mobile e smart TV), dotato dei più diffusi sistemi operativi (windows, ios, android) e software browser (firefox, chrome, opera, safari, explorer) basati su linguaggio html5. Il portale gustoveneto.it rappresenterà unm aggregatore degli appuntamenti in Veneto dedicati alla promozione dei prodotti a marchio attraverso la realizzazione di schede personalizzate. Verrà inoltre dedicato spazio ai Consorzi di Tutela e ai produttori in modo tale da consentire anche all’utente web di individuare le aziende che operano nel settore agroalimentare. Sulla base degli eventi proposti verranno creati degli itinerari in modo tale da organizzare l’offerta complessiva di Gusto Veneto sulla base di specifiche motivazioni turistiche.

In home page sarà possibile effettuare ricerche multiparametro specificando area geografica, categoria di prodotto, itinerario d’appartenenza o data. Sarà inoltre adottato lo strumento di marketing basato sulle ricerche geolocalizzate, sfruttando le caratteristiche del sistema html 5 gli utenti che accedono al portale con dispositivi mobili potranno cercare gli eventi nell vicinanze del luogo in cui si trovano.

Il portale prevederà la gestione integrata delle lingue aggiornabile ed amministrabile mediante pannello di amministrazione on line ad accesso riservato. La gestione integrata permettera di creare un contenuto in italiano e generare automaticamente il medesimo contenuto, nella medesima pagina nelle altre due lingue scelte.

Il portale sarà di tipo responsivo pertanto si adatterà alla risoluzione del dispositivo con il quale vi si accede. Questo tipo di ottimizzazione del portale per la visualizzazione su dispositivi mobili permetterà di fatto di ottenere una vera e propria Web App ossia un'applicazione fruibile via browser web mobile che permetterà di accedere in modo semplice, e veloce a tutti i contenuti del portale, utilizzare i servizi forniti, utilizzare servizi sviluppati ad hoc per dispositivi mobili come ad esempio la geolocalizzazione;

Intendiamo inoltre integrare il sito www.gustoveneto.it in modo organico e graficamente coordinato al sito www.expoveneto.it per garantire la diretta connessione con il progetto della Regione Veneto. Nel sito www.expoveneto.it verrà infatti inserito Gusto Veneto e tradotto nelle 25 lingue previste dal portale per rafforzare l'identità complessiva delle azioni intraprese nel territorio del veneto in previsione dell'Expo Milano 2015. Per questa azione ci avveleremo di personale qualificato in grado di fornirci il supporto adeguato per tradurre correttamente i contenuti in modo tale da trasmettere all'utente del sito le corrette informazioni sulla rassegna Gusto Veneto, che si prefigge di proporre il territorio Veneto attraverso gli eventi che rappresentano l'eccellenza del settore agroalimentare. Per trovare la corretta collocazione dei contenuti della rassegna Gusto Veneto all'interno di www.expoveneto.it sarà fondamentale valutare assieme a chi ha progettato ed ha la gestione del CMS del sito web per individuare la posizione più adeguata data la complessità del sito www.expoveneto.it.

L'obiettivo di questa azione è adottare una strategia di marketing multipla, che intende canalizzare nel sito www.gustoveneto.it il pubblico di utenti web che si avvicinano al territorio del Veneto attraverso l'accesso al portale della Regione Veneto www.expoveneto.it. Una strategia analoga verrà adottata attraverso l'inserimento di alcuni contenuti relativi a Gusto veneto nei siti

istituzionali dei Consorzi di Tutela, delle Strade del Vino, delle organizzazioni di categoria, nei portali dei Consorzi Turistici, nel sito del Turismo Veneto e nei portali dei siti partner nell'ottica di rafforzare e consolidare l'immagine complessiva dei festeggiamenti dell'Expo e l'identità turistica del territorio regionale.

- creazione pagina facebook gestita in italiano e inglese,
- creazione canale youtube per la gestione del contest videoclip;
- azioni di posizionamento a pagamento e paty per click;
- realizzazione pagina dedicata sito Unpli Veneto, sito Regione Veneto e Turismo Veneto;
- Definizione livelli di collaborazione e creazione link network con i siti dei Consorzi di tutela, siti delle Strade, organizzazioni di Categoria, siti partner, consorzi turistici, Consorzi di pro loco, organizzazioni di tutela dei Consumatori, siti del Turismo, Assessorato turismo per la pacchettizzazione offerte turistiche.

Intendiamo rafforzare in modo particolare la collaborazione con i Consorzi di Tutela e con le Strade del vino dato che gli eventi di Gusto Veneto riguardano in modo particolare le tematiche connesse all'alimentazione e allo sviluppo di pratiche di consumo sempre più orientate al rispetto e alla sostenibilità economica, sociale e ambientale. Il primo contatto sarà già nella prima fase di monitoraggio dato che parte degli eventi di qualità proposti nel territorio regionale vengono coordinati direttamente da Consorzi di tutela e Strade del Vino.

La volontà di Gusto Veneto è di rappresentare la migliore offerta di eventi dedicati alle produzioni a marchio pertanto è nostro preciso interesse avviare da subito una collaborazione proficua con i soggetti che rappresentano l'eccellenza enogastronomica del Veneto.

In seguito a questa prima fase esplorativa verrà formalizzata la collaborazione con i Consorzi di Tutela e le Strade del Vino interessati ad aderire alla rassegna Gusto Veneto definendo un documento preciso che impegna le parti a collaborare in tutte le fasi progettuali: dalla progettazione della rassegna, alla definizione dei contenuti degli eventi, alle azioni di comunicazione offline e online del progetto Gusto Veneto.

Su un altro livello si colloca l'azione di collaborazione rivolta all'integrazione dell'offerta turistica attraverso la creazione di pacchetti turistici. Azione gestita e coordinata della Regione Veneto con la quale intendiamo consolidare una collaborazione per far rientrare anche gli eventi di Gusto Veneto nelle proposte turistiche rivolte a turisti e visitatori nazionali ed esteri. Quest'azione si pone l'obiettivo di intercettare il flusso consolidato di incoming turistico di cui beneficia Venezia e le principali città venete, per portare i visitatori stranieri alla scoperta dell'entroterra veneto. Un obiettivo che ben sposa i principi fondamentali dell'Expo 2015 dato che, una possibile integrazione degli eventi di Gusto Veneto nelle proposte turistiche, permetterebbe di fornire ai turisti stranieri una nuova chiave di lettura del nostro territorio attraverso la scoperta del patrimonio rurale veneto, che la rassegna si prefigge di rappresentare attraverso la promozione di realtà d'eccellenza dell'agroalimentare e del settore enologico.

- creazione mailing database e newsletter periodica.

1.4 Azioni di interazione diretta con i destinatari finali

- Realizzazione contest online "Fotografa la tua Ricetta" dedicata ai prodotti a marchio del Veneto

- Realizzazione concorso videoclip "Presenta il tuo Territorio" incentrato sul tema dei prodotti a marchio – territorio

1.5 Conferenza Stampa e Ufficio Stampa

- Organizzazione Conferenza stampa di lancio della rassegna "GustoVeneto 2015"

- Attività di comunicazione e ufficio stampa per gli eventi inseriti nel circuito.

1.6 Realizzazione Eventi e Partecipazioni fieristiche

- Realizzazione uno o più eventi di promozionale dedicati alla valorizzazione della rassegna Gusto veneto e ai prodotti a marchio sul territorio regionale. Per l'occasione parteciperanno i rappresentanti delle Pro Loco con i prodotti a marchio promossi nel corso dei propri eventi e verrà realizzata un'esposizione che rappresenta tutta l'offerta enogastronomica del territorio veneto. Si prevede la realizzazione di attività di animazione per coinvolgere il pubblico partecipante attraverso il coinvolgimento delle associazioni di categoria e gli stakeholder del territorio. Si ipotizza anche la

partecipazione ad un appuntamento fieristico con uno o più stand promozionali della rassegna Gusto Veneto in collaborazione con la Regione Veneto ed Expo Veneto.

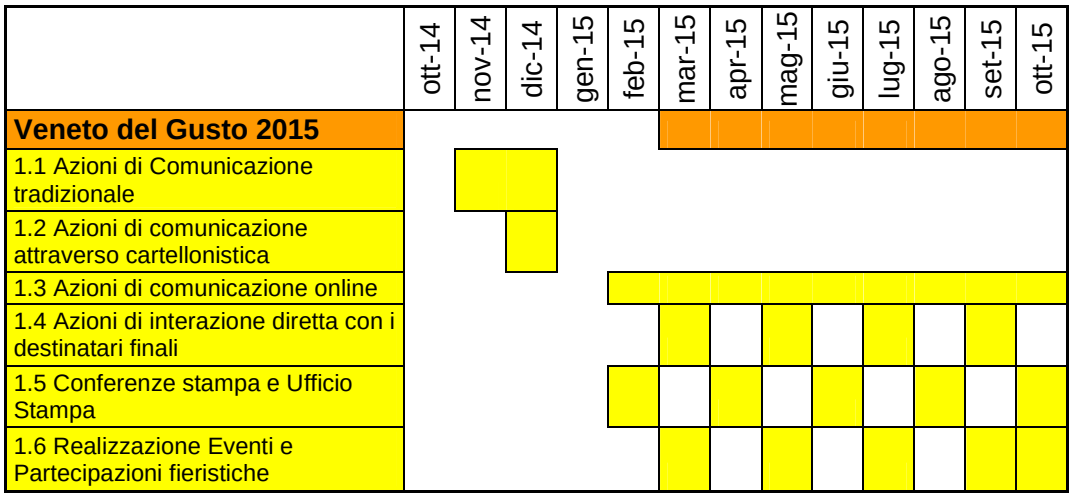
azione	***descrizione***	***strumenti***	***target destinatari*** (Legenda: R: Regionale N: Nazionale I: Internazionale)
	Gusto Veneto 2015		
1.1	***Azioni di Comunicazione tradizionale***		
		Realizzazione immagine coordinata e registrazione logo “GustoVeneto” e ideazione di un payoff	
		Realizzazione n. 50000 brochure a colori, formato 28x47 aperto, lingua italiana/inglese/tedesco	R
1.2	***Azioni di comunicazione attraverso cartellonistica***		
		Realizzazione e acquisto n. 5 banner roll-up 2x1	R
		Realizzazione e costi affissione n. 10 banner pubblicitari da affiggere sui mezzi transfer aereoportuali	R,N,I
		Realizzazione n. 30 infopoint con dispenser inclusi	R
1.3	***Azioni di comunicazione Online***		
		Realizzazione sito web con una grafica coordinata e integrata al sito Expo Milano e Veneto Expo	R,N,I
		creazione pagina facebook gestita in ita/eng	R,N,I
		creazione canale youtube per gestione contest videoclip	R,N,I
		azioni di posizionamento a pagamento e pay per click	R,N,I
		Realizzazione pagina	R,N,I

		dedicata sito UnpliVeneto, Sito Regione Veneto, Turismo Veneto	
		Definizione livello di collaborazione e Creazione Link network nei siti dei Consorzi di Tutela, siti delle Strade, organizzazioni di Categoria, siti partner, consorzi turistici, consorzi Pro loco, organizzazioni tutela Consumatori, siti del turismo, Assessorato turismo per la pacchettizzazione offerte turistiche	R,N,I
		Creazione mailing database e newsletter periodica	R,N,I
1.4	***Azioni di interazione diretta con i destinatari finali***		
		Realizzazione contest online “Fotografa la tua Ricetta” dedicata ai prodotti a marchio del Veneto	R
		Realizzazione concorso videoclip “Presenta il tuo Territorio” incentrato sul tema dei prodotti a marchio – territorio	R
1.5	***Conferenze stampa e Ufficio Stampa***		
		individuazione e scelta ufficio stampa	R
		realizzazione conferenze stampa	R
1.6	***Realizzazione eventi e partecipazioni fieristiche***		
		Realizzazione Eventi e Partecipazioni Fieristiche	R,N,I

ALLEGATOA alla Dgr n. 2581 del 23 dicembre 2014

3.2 Durata del progetto

Tutta la rassegna come previsto da calendario si svolgerà nel periodo compreso tra marzo e dicembre 2015. Riportiamo qui sotto le attività promozionali relative all'organizzazione di eventi destinati a sensibilizzare il grande pubblico in merito alle tematiche dell'evento Expo 2015.



3.3 Piano economico

ATTIVITA'	SPESA PREVISTA € (iva inclusa)	
1.1 Azioni di Comunicazione tradizionale	€	15.000,00
1.2 Azioni di comunicazione attraverso cartellonistica	€	6.000,00
1.3 Azioni di comunicazione online	€	24.000,00
1.4 Azioni di interazione diretta con i destinatari finali	€	10.000,00
1.5 Conferenze stampa e Ufficio Stampa	€	11.000,00
1.6 Realizzazione Eventi e Partecipazioni Fieristiche	€	30.000,00
Totale attività	€	96.000,00
Spese generali 5%	€	4.800,00
TOTALE PROGETTO	€	100.800,00

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOB alla Dgr n. 2581 del 23 dicembre 2014

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE DEL VENETO E L'UNIONE NAZIONALE DELLE PRO LOCO D'ITALIA (UNPLI) – COMITATO UNPLI VENETO - PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA "GUSTO VENETO 2015: TASTING OF VENICE" (CUP H49D140000300002)

L'anno _____ addì _____ del mese di _____

Tra

il _____, nato a _____ il_____ , domiciliato per la carica in Venezia, Dorsoduro 3901, il quale interviene al presente atto non per sé, ma in nome e per conto della Giunta Regionale del Veneto, di seguito per brevità denominata anche "Regione", con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, Codice Fiscale 80007580279, nella sua qualità di Direttore della Sezione Competitività sistemi agroalimentari, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2966 del 30/12/2013;

e

il _____, nato a _____ il_____, domiciliato per la carica _____, il quale interviene al presente atto non per sé, ma in nome e per conto del Comitato dell'Unione Nazionale delle pro loco d'Italia (di seguito per brevità denominata anche UNPLI Veneto), con sede legale _____ (C.F._____), nella sua qualità di _____ a ciò autorizzato dal Consiglio di amministrazione.

premesso che

- con il DPCM del 22 ottobre 2008, "Interventi necessari per la realizzazione dell'Expo di Milano 2015" è stata effettuata la nomina del Commissario unico delegato del Governo per Expo Milano 2015;

- la Regione Veneto con deliberazione del 21 gennaio 2014 n. 8, avente per oggetto "Esposizione Universale EXPO 2015. Manifestazione di interesse a partecipare all'Esposizione Universale Expo Milano 2015 e costituzione della Cabina di Regia del Sistema Veneto per EXPO 2015. Deliberazione n. 391 del 24 febbraio 2009 e

Deliberazione n. 1019 del 18 giugno 2013." ha adottato prime disposizioni per la partecipazione all'evento;

- con successiva deliberazione del 12 agosto 2014 n. 1497, avente per oggetto "Esposizione universale Expo 2015, la Programmazione azioni a regia regionale e relativo piano finanziario in relazione ad Expo 2015. Integrazione dell'Allegato A della deliberazione/CR n. 18 del 27 maggio 2014. Deliberazione n./CR n. 96 del 1° luglio 2014."; è stata adottata la programmazione per la partecipazione all'evento, nonché individuare le necessarie risorse finanziarie;

- con deliberazione del _____ n. _____, la Giunta regionale, tenuto conto della programmazione per la partecipazione ad EXPO 2015, ha approvato il finanziamento al Comitato UNPLI Veneto per la realizzazione del progetto "Gusto Veneto: tasting of venice" (di seguito in breve "Gusto Veneto 2015"), nella versione di cui all'allegato A al medesimo provvedimento, per complessivi € 100.000,00;

- la Giunta regionale con il medesimo provvedimento ha stabilito altresì, che la somma prevista per la realizzazione del Progetto sarà erogata come segue:

- un acconto del 40%, previa sottoscrizione da parte del Comitato UNPLI Veneto di apposita convenzione di cui all'allegato B della deliberazione n. _____ del _____, nonché presentazione della dichiarazione di inizio attività;
- un ulteriore acconto del 40% previa rendicontazione delle spese riferite al primo acconto, accompagnata dalla relazione sullo stato dei lavori;
- il saldo a consuntivo delle attività svolte, a fronte di una dettagliata relazione sui risultati raggiunti e sulla base delle spese realmente sostenute e documentate, tenuto conto di quanto previsto dal Progetto e dal successivo articolo 7, secondo comma;

- le parti intendono collaborare per la realizzazione del progetto di cui sopra;

- spetta alla Sezione competitività sistemi agroalimentari la gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa del procedimento derivante dal presente

provvedimento, compresa la sottoscrizione della presente convenzione, i controlli in fase di realizzazione delle iniziative approvate e l'eventuale rimodulazione delle aree tematiche nonché finaziarie,

si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 – La presente convenzione, in attuazione del punto 2 della deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n._____ del _____ disciplina i rapporti fra la Regione del Veneto – Sezione Competitività sistemi agroalimentari e il Comitato UNPLI Veneto;

Art. 2 – La Regione si impegna a finanziare la realizzazione del progetto "Gusto Veneto: tasting of Venice", per un importo complessivo di 100.000,00 €;

Art. 3 – Il Comitato UNPLI Veneto si impegna a realizzare il progetto "Gusto Veneto 2015: tasting of Venice", così come approvato con Deliberazione della Giunta regionale del_____n._____, all'allegato A, tenuto conto altresì delle indicazioni tecnico amministrative formulate dalla summenzionata Sezione;

In tutte le attività attinenti all'informazione e alla comunicazione si fa obbligo al Comitato UNPLI Veneto di citare il finanziamento ricevuto dalla Regione e di utilizzare il logo della Regione. In caso di materiale di stampa l'utilizzo del logo sul detto materiale deve essere preventivamente autorizzato dagli uffici regionali.

Il Comitato UNPLI Veneto e/o altri soggetti con lo stesso convenzionati si impegnano in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo e previo accordo a citare gli estremi del Progetto e del logo della Regione Veneto (logo);

Art. 4 - Il progetto di cui al punto 2) è codificato con il seguente codice CUP H49D140000300002, già attribuito al programma Esposizione universale Expo 2015, approvato con la Deliberazione della Giunta regionale n. 1497 del 12 agosto 2014;

Art. 5 – La liquidazione di 100.000,00 € di cui al precedente articolo 2 verrà effettuata come segue:

- ⇨ un acconto del 40%, a seguito della sottoscrizione della convenzione, presentazione della dichiarazione di inizio attività;
- ⇨ un ulteriore acconto del 40% previa rendicontazione delle spese riferite al primo acconto, accompagnata dalla relazione sullo stato dei lavori;
- ⇨ il saldo, a consuntivo delle attività svolte, a fronte di una dettagliata relazione sulle attività realizzate e sui risultati raggiunti e sulla base delle spese realmente sostenute e documentate;

Art. 6 - Spetta alla Sezione competitività sistemi agroalimentari la gestione tecnico-amministrativa del progetto "Gusto Veneto: tasting of Venice";

Art. 7 – Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si fa riferimento alle deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto n. _____del ._____;

La Sezione competitività sistemi agroalimentari si riserva di formulare, con proprio atto ed in accordo con il Dipartimento agricoltura e sviluppo rurale entro 30 gg. dall'inizio delle attività previste con la presente convenzione, apposite direttive tecnico amministrative.

Art. 8 – La presente convenzione avrà inizio a partire dalla data di sottoscrizione e si concluderà il 31 marzo 2016. Le attività operative del Progetto dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2015, ed entro il 31 marzo 2016 dovranno essere presentate alla Sezione competitività sistemi agroalimentari la relazione e la rendicontazione finale delle spese. La presente convenzione potrà essere prorogata su specifica indicazioni delle parti.

Art. 9– La presente convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 (Tariffa, Parte II, art. 4) del D.P.R. 131/86 e s.m.i.

La presente convenzione è soggetta all'imposta di bollo ai sensi del DPR n. 642/1972 e s.m.i.

Le spese contrattuali e fiscali che derivano dalla presente convenzione sono a carico del Comitato UNPLI Veneto.

Art. 10 – La Regione si riserva di verificare in ogni momento lo stato di attuazione del Programma, di cui all'allegato A della deliberazione n. _____ del _____, rispetto a quanto stabilito.

Nel caso di inadempienze, la Regione intimerà al Comitato UNPLI Veneto di adempiere a quanto necessario per il rispetto delle pattuizioni contrattuali e delle direttive impartite.

Il mancato adeguamento nel termine o l'insoddisfacente collaborazione autorizzerà la Regione a ridurre adeguatamente, con provvedimento motivato, i pagamenti pattuiti o, nel caso di gravi inadempienze, a dare corso all'immediata risoluzione del rapporto ai sensi dell'art. 1456 c.c..

Oltre che nei casi espressamente previsti dalla presente Convenzione, la Regione potrà disporre la revoca, totale o parziale del contributo, in tutti i casi di irregolare, incompleta o tardiva esecuzione del Progetto.

In ogni caso di revoca totale o parziale del contributo, il Comitato UNPLI Veneto si impegna a restituire, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla semplice richiesta formulata dalla Regione, la quota di contributo eventualmente già ricevuta.

Prima di deliberare la revoca, totale o parziale del contributo, la Regione inoltrerà apposito avviso al Comitato UNPLI Veneto, ove possibile indicando le misure correttive che potrebbero evitare l'adozione del provvedimento finale. Entro 5 (cinque) giorni dal ricevimento dell'avviso, il Comitato UNPLI Veneto potrà formulare proprie osservazioni, di cui darà conto il provvedimento finale.

In ogni caso, il Comitato UNPLI Veneto si impegna a tenere espressamente indenne la Regione da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni vigenti nonché da ogni onere che possa derivare da eventuali contestazioni, riserve e pretese, azioni di risarcimento di imprese, fornitori e terzi, in ordine a quanto abbia diretto o indiretto riferimento all'attuazione del Progetto della presente Convenzione.

Art. 11 – Per tutte le controversie che dovessero insorgere nel corso dell'esecuzione della presente convenzione sarà competente esclusivamente il Foro di Venezia.

La presente convenzione, composta da n. 11 articoli, è dattiloscritta in n. 6 pagine.

Letto, confermato e sottoscritto a _____ in data _____

Per la Regione Veneto
Il Direttore della Sezione competitività sistemi agroalimentari

_____

Per il Comitato UNPLI Veneto

_____

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341 del Codice Civile il Comitato UNPLI Veneto dichiara di approvare specificatamente le clausole contenute negli artt. 10 e 11 della presente convenzione.

Per la Regione Veneto
Il Direttore della Sezione competitività sistemi agroalimentari

_____

Per il Comitato UNPLI Veneto

_____

(Codice interno: 291555)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2582 del 23 dicembre 2014

Produzione biologica ed etichettatura dei prodotti biologici. Approvazione programma vigilanza 2014 e schema di convenzione con l'Azienda regionale Veneto Agricoltura in liquidazione. (regg. (CE) nn. 834/2007 e 889/2008 - D.Lgs n. 220/95 - L.R. nn. 5/2001 e 37/2014 - Dgr n. 1841/2011 e succ. mod. e int.).

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva il programma di vigilanza 2014 per il settore della produzione biologica ed il relativo schema di convenzione con l'Azienda regionale Veneto Agricoltura in liquidazione riguardante lo svolgimento di audit presso gli operatori che attuano tale metodo, ai fini del controllo regionale sulle attività esercitate dagli Organismi privati autorizzati. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: regg. (CE) nn. 834/2007 e 889/2008, Dgr. n. 1841/2011 e succ. mod. e int..

L' Assessore Franco Manzato riferisce quanto segue.

Il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio del 28 giugno 2007 e, successive modifiche e integrazioni, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91, precisa all'art. 27 "Sistema di controlli" (pp. 8 e 9) che le competenti Autorità di controllo organizzano audit o ispezioni agli organismi di controllo autorizzati (OdC) ed assicurano che i controlli effettuati da questi siano oggettivi ed indipendenti.

Con il regolamento (CE) n. 889/2008 della Commissione del 5 settembre 2008 e succ. mod. e int., recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, per quanto riguarda la produzione biologica, l'etichettatura e i controlli, al Titolo IV Controlli, vengono individuati i requisiti che devono essere garantiti dagli operatori assoggettati al sistema.

Va osservato preliminarmente che la materia dei controlli e della vigilanza sui prodotti agroalimentari costituisce uno degli elementi importanti dell'agire regionale nel settore primario, e ciò in quanto, attraverso le regole di comportamento degli operatori nei diversi ambiti di operatività, consente alla Regione di garantire e valorizzare ulteriormente le relative produzioni di qualità assicurando chiarezza e trasparenza al consumatore finale.

Il Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n. 220 "Attuazione degli articoli 8 e 9 del regolamento (CEE) n. 2092/91 in materia di produzione agricola e agroalimentare con metodo biologico" all'articolo 4, p. 2 dispone in particolare che lo svolgimento dell'attività di vigilanza sugli OdC, per le strutture ricadenti nel territorio, è esercitato per quanto di competenza dalle rispettive regioni.

Con deliberazione n. 3934 del 22 dicembre 2009 "Produzione biologica e etichettatura dei prodotti biologici. Approvazione Programma attività 2009 e affidamento incarico a Veneto Agricoltura. Attribuzione funzioni amministrative e di vigilanza.", la Giunta Regionale del Veneto ha stabilito tra l'altro che le funzioni di vigilanza sugli organismi di controllo autorizzati ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs n. 220/95 competono alla Direzione Produzioni Agroalimentari.

A seguito della realizzazione del sistema informatizzato per il settore della produzione biologica, denominato "Biobank Open Project Veneto" di cui alla Dgr n. 2952/2006, la Regione può meglio garantire quanto necessario anche allo svolgimento dei compiti di vigilanza attraverso la programmazione dei controlli presso gli operatori che attuano il metodo biologico, con l'estrazione di un campione significativo di imprese, l'acquisizione delle risultanze degli audit aziendali svolti e l'emissione e gestione delle richieste di azioni correttive riguardanti i diversi OdC, quindi l'adozione nei confronti dei medesimi OdC dei relativi provvedimenti nonchè l'avvio degli eventuali procedimenti sanzionatori previsti per legge.

Risulta opportuno considerare che la legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5 "Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2001)" all'art. 5, comma 2, ha autorizzato la Giunta regionale ad utilizzare la collaborazione di enti, istituti e organismi di settore per lo svolgimento delle funzioni statali attribuite alla Regione relativamente alla gestione degli aiuti ed interventi derivanti dalla Politica Agricola Comune.

La Giunta regionale ha approvato già dal 2004 una serie di programmi annuali delle attività da porre in essere in attuazione dell'art. 5 della L.R. n. 5/2001, prevedendo che la competente struttura regionale provveda a definire e stipulare, nel rispetto di

quanto previsto anche dalla Dgr n. 1718/2001, apposite convenzioni con l'Azienda regionale Veneto Agricoltura per l'affidamento alla medesima delle attività di controllo, a campione, presso gli operatori che attuano il metodo considerato.

Al fine di rispondere a tale necessità operativa, si ritiene quindi utile fare riferimento a quanto previsto dall'articolo 5 della legge regionale 3 dicembre 1998, n. 29 che stabilisce che per le attività di verifica e controllo previste per la concessione di aiuti, agevolazioni o sussidi finanziari di competenza della Regione, o affidate alla medesima da disposizioni nazionali o comunitarie, la Giunta regionale può avvalersi dei servizi resi dall'Azienda regionale.

Con la "Istituzione dell'Agenzia veneta per l'innovazione" di cui alla legge regionale 28 novembre 2014, n. 37, ai termini del comma 2, art. 1 l'Azienda regionale Veneto Agricoltura, di cui alla legge regionale 5 settembre 1997, n. 35 "Istituzione dell'Azienda regionale per i settori agricolo, forestale e agroalimentare "Veneto agricoltura" e successive modificazioni, è soppressa e posta in liquidazione. I commi 2 e 8 dell'art. 14 della stessa l.r. prevedono che gli organi dell'ente soppresso rimangono in carica per l'ordinaria amministrazione fino all'insediamento del commissario liquidatore e che l'Agenzia subentra nei rapporti attivi e passivi della soppressa Azienda regionale Veneto Agricoltura, nei limiti delle funzioni proprie a decorrere dalla nomina del direttore.

Considerato che la collaborazione intrapresa fino ad oggi con l'Azienda regionale ha consentito di ottemperare efficacemente alle prescrizioni normative riguardanti i controlli in loco presso gli operatori del settore in parola, si ritiene opportuno procedere alla definizione e sottoscrizione della convenzione con l'Azienda in liquidazione, per la realizzazione del programma di vigilanza 2014 nel settore in parola, mediante l'approvazione dello schema **Allegato A**.

Le relative attività saranno attuate sulla base di quanto indicato nella convenzione alla cui stipula è incaricato il competente Direttore della Sezione Competitività Sistemi Agroalimentari in relazione a quanto stabilito con delibere della Giunta regionale nn. 2139, 2140 e 2611/2013 riguardanti rispettivamente l' "Adozione del regolamento per la disciplina delle funzioni dirigenziali e per l'attuazione della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 ai sensi dell'art. 30 delle medesima legge.", l'"Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31.12.2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013." e l'"Assegnazione di competenze e funzioni alle nuove strutture regionali ai sensi degli art. 9,11,13 e 15 della legge regionale n. 54/2012".

La convenzione di cui trattasi ripercorre la collaborazione già avviata, in nome e per conto della Regione nel settore biologico attraverso l'esecuzione di controlli in loco presso gli operatori assoggettati alle verifiche degli OdC previste dal Reg. (CE) n. 834/2007. Relativamente alla progettualità di cui al presente Programma 2014, la Sezione Innovazione e sviluppo dell'ex Azienda regionale con lettera PEC prot. n. 27439 del 09/10/2014 pervenuta alla Regione il 14/10/2014 (prot. n. 430817), ha quantificato in Euro 70.000,00 il costo complessivo per l'organizzazione e la gestione di settanta audit e di trentacinque analisi di laboratorio dei campioni di prodotto o materiale da prelevare nel corso degli stessi controlli.

Per lo svolgimento delle attività e dei servizi sopraindicati, l'Azienda medesima ritiene necessario avvalersi di competenze tecniche specialistiche, nella forma di incarichi esterni, e per questo chiede di acquisire la contestuale autorizzazione preventiva dalla Giunta regionale, in relazione a quanto disposto dalla Dgr n. 1841/2011 modificata da ultimo con Dgr n. 2591 del 30 dicembre 2013. Si precisa in proposito che è stato acquisito agli atti dalla competente Sezione Competitività sistemi agroalimentari il prospetto allegato alla succitata nota PEC prot. n. 27439 del 09/10/2014, riguardante il possibile incarico di lavoro autonomo (art. 2222 cod. Civ.), per la mancanza della professionalità richiesta e per la carenza di organico necessario allo svolgimento dell'attività, che riguarda 5 unità, con durata da definire e per un costo complessivo di Euro 59.000,00, il cui onere è interamente finanziato dal progetto di cui al presente provvedimento.

Per quanto concerne le risorse finanziarie necessarie allo svolgimento dei controlli per il programma 2014, si ritiene di far fronte mediante le disponibilità di cui al capitolo di spesa n. 100292 (Codice SIOPE 1 05 03 1549) "Spese per l'attività di verifica e controllo per la concessione di agevolazioni finanziarie nel settore primario (art. 5, L.R. 3 dicembre 1998, n. 29)", dell'esercizio finanziario 2014.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTI i regolamenti (CE) n. 834/2007 del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91 e n. 889/2008 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, per quanto riguarda la produzione biologica, l'etichettatura e i controlli;

VISTO il Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n. 220 "Attuazione degli articoli 8 e 9 del regolamento CEE n. 2092/91 in materia di produzione agricola e agroalimentare con metodo biologico";

VISTE le leggi regionali 3 dicembre 1998, n. 29 "Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali in corrispondenza dell'assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1998." e 9 febbraio 2001, n. 5 "Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2001)";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1718 del 29 giugno 2001;

TENUTO CONTO della nota PEC dell'Azienda regionale Veneto Agricoltura, prot. n. 27439 del 09/10/2014, pervenuta alla Regione il 14/10/2014 (prot. n. 430817), che ha quantificato in Euro 70.000,00 il costo complessivo per l'organizzazione e la gestione di 70 audit e di 35 analisi di laboratorio di campioni di prodotto o materiale da prelevare nel corso degli stessi controlli;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 3934 del 22 dicembre 2009 "Produzione biologica e etichettatura dei prodotti biologici. Approvazione Programma attività 2009 e affidamento incarico a Veneto Agricoltura. Attribuzione funzioni amministrative e di vigilanza.";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1841 dell' 8 novembre 2011 "Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7: "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011", art. 10: "Razionalizzazione e riordino degli enti strumentali della Regione del Veneto". Avvio dell'attività ricognitiva." e succ. mod. e int.;

VISTA la legge regionale 28 novembre 2014, n. 37 "Istituzione dell'Agenzia veneta per l'innovazione";

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2139 del 25 novembre 2013 "Adozione del regolamento per la disciplina delle funzioni dirigenziali e per l'attuazione della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 ai sensi dell'art. 30 delle medesima legge.";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31.12.2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013.";

VISTA la delibera della Giunta regionale del 30 dicembre 2013 n. 2611 "Assegnazione di competenze e funzioni alle nuove strutture regionali ai sensi degli art. 9,11,13 e 15 della legge regionale n. 54/2012";

RITENUTO pertanto di dover procedere all'approvazione dello schema di Convenzione **Allegato A**, per la realizzazione del Programma 2014 di vigilanza sugli Organismi di controllo autorizzati in materia di produzione biologica;

delibera

1. di approvare lo schema di Convenzione per la realizzazione del Programma delle attività 2014 di vigilanza sugli Organismi di controllo autorizzati sulla produzione biologica, **Allegato A** al presente provvedimento, riguardante l'esecuzione di settanta audit in loco presso gli operatori assoggettati al sistema di cui al regolamenti (CE) nn. 834/2007 e 889/2008 e l'effettuazione di trentacinque analisi di laboratorio di campioni di prodotto e materiale da prelevare nel corso dei controlli;

2. di affidare, per le motivazioni ed argomentazioni esposte in premessa, la realizzazione delle attività di cui al suindicato p. 1 della presente deliberazione all'Azienda regionale per i settori agricolo, forestale e agroalimentare Veneto Agricoltura in liquidazione, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 5 della L.R. 3 dicembre 1998, n. 29 e dell'articolo 5 della L.R. 9 febbraio 2001, n. 5;

3. di concedere all'Azienda regionale Veneto Agricoltura in liquidazione l'autorizzazione preventiva, come da direttive impartite con deliberazione di Giunta regionale n. 1841/2011, modificata da ultimo con Dgr n. 2591 del 30/12/2013, per l'acquisizione delle competenze tecniche specialistiche necessarie alla riuscita delle attività previste dalla Convenzione di cui al p. 1, nella forma di incarichi esterni, come indicato dall'ex Azienda regionale nel prospetto di cui alla nota PEC prot. n. 27439 del 09/10/2014, riguardante il possibile incarico di lavoro autonomo (art. 2222 cod. Civ.), per la mancanza della professionalità richiesta e per la carenza di organico necessario allo svolgimento dell'attività, che riguarda 5 unità, con durata da definire e per un costo complessivo di Euro 59.000,00, il cui onere è interamente finanziato dal progetto di cui al presente provvedimento;

4. di dare atto che le spese da sostenere per le assunzioni autorizzate di cui al p. 3 del presente atto risultano compatibili con il risparmio del 20% degli oneri finanziari di cui all'art. 20 della legge regionale n. 47 del 21/12/2012;

5. di demandare al Direttore della Sezione Competitività sistemi agroalimentari la definizione e la stipula dell'apposita Convenzione con l'Azienda in liquidazione individuata al p. 2, dell'adozione degli atti successivi e conseguenti all'attuazione del presente provvedimento, nonché delle eventuali modifiche che si rendessero necessarie per la migliore attuazione del Programma di attività 2014;

6. di impegnare, ai fini della copertura dei costi inerenti l'attuazione della Convenzione di cui al punto 1 della presente deliberazione, la somma complessiva di Euro 70.000,00 (settantamila/00) a carico dell'UPB U0046, capitolo 100292 (Codice SIOPE 1 05 03 1549) "Spese per l'attività di verifica e controllo per la concessione di agevolazioni finanziarie nel settore primario (art. 5, L.R. 3 dicembre 1998, n. 29)", che presenta la necessaria disponibilità finanziaria e, che non si tratta di debito commerciale;

7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno rientra nelle fattispecie oggetto di monitoraggio di cui alla DGR 911/2013, ai sensi della L.R. 47/2012;

9. di dare atto che la convenzione tra la Regione del Veneto e l'Azienda regionale Veneto Agricoltura verrà siglata presumibilmente entro la fine del corrente esercizio finanziario;

10. di dare atto che trattasi di spesa di natura non commerciale;

11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33;

12. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 2582 del 23 dicembre 2014 pag. 1/10

CONVENZIONE TRA LA REGIONE DEL VENETO E L'AZIENDA REGIONALE VENETO AGRICOLTURA IN LIQUIDAZIONE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI CONTROLLO PRESSO GLI OPERATORI CHE ATTUANO IL SISTEMA DI PRODUZIONE BIOLOGICO DI CUI AL REG. (CE) N. 834/2007, IN ESECUZIONE DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE DEL VENETO N° ___ DEL _____----------

I signori:----------

-_____ nato a _____ (__) il _____, il quale agisce in legale rappresentanza della Giunta Regionale del Veneto con sede legale in Venezia - Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, nella sua qualità di Direttore regionale della Sezione Competitività Sistemi Agroalimentari, a ciò autorizzato con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. _____ del _____, esecutiva ai sensi di legge;----------

-_____, nato a _____ (__) il _____, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di _____ dell'Azienda regionale per i settori agricolo, forestale e agro-alimentare "Veneto Agricoltura" in liquidazione, (in seguito denominata "Azienda"), con sede legale in Legnaro (PD) - Agripolis - Viale dell'Università n. 14, codice fiscale 92121320284;----------

----------Premettono che:----------

Il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici obbliga, tra l'altro, gli Stati membri di instaurare un sistema di controllo gestito da una o più autorità pubbliche e/o da organismi privati riconosciuti e in quest'ultimo caso la necessità di designare un'autorità incaricata del relativo riconoscimento e della sorveglianza. Tale autorità ha in particolare il dovere di supervisionare gli organismi summenzionati al fine di accertare la loro capacità di effettuare le attività previste e di garantire l'efficacia e l'obiettività dei controlli attuati dagli stessi.---------

Con il Decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 220 di "Attuazione degli articoli 8 e 9 del regolamento CEE n. 2092/91 in materia di produzione agricola ed agro - alimentare con metodo biologico", agli articoli 3 e 4 è disciplinata rispettivamente la funzione di autorizzazione degli organismi di controllo e l'attività di vigilanza

sui medesimi. Quest'ultima è esercitata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, dalle regioni e dalle province autonome per le strutture ricadenti nel territorio di propria competenza.----------

La normativa succitata si applica ai prodotti vegetali e animali non trasformati, ai prodotti agricoli trasformati destinati all'alimentazione umana e agli alimenti per animali, i quali recano sulle etichette, nella pubblicità e nella documentazione commerciale le indicazioni in uso in ciascuno Stato membro atte a informare il consumatore che il prodotto è stato ottenuto secondo il metodo di produzione biologico definito dal regolamento in parola.----------

Pertanto, gli operatori che nell'ambito della loro attività producono, preparano o importano prodotti agricoli o derrate alimentari ottenute con il metodo suindicato devono osservare lo specifico sistema di controllo disciplinato da una serie di disposizioni (minime) contenute in particolare negli articoli 28 e segg. del regolamento succitato e da quanto disposto dal reg. (CE) n. 889/2008 della Commissione del 5 settembre 2008 recante modalità di applicazione del reg. (CE) n. 834/2007 nonché da dettagliate disposizioni nazionali di attuazione della normativa comunitaria.----------

Tali operatori notificano l'attività alla regione competente per territorio dove è stato costituito il fascicolo aziendale, impegnandosi a rispettare le disposizioni regolamentari e comunicando contestualmente l'organismo prescelto come responsabile per il relativo controllo.----------

Al fine di verificare la regolarità dello svolgimento di tali controlli, la Regione svolge la propria attività di vigilanza anche attraverso un'analisi obiettiva su un campione di operatori.----------

L'attività di controllo tecnico, riguardante il suindicato campione di operatori del settore in parola, è svolta in osservanza della specifica Procedura 001 "MODALITA' DI PIANIFICAZIONE ED EFFETTUAZIONE DELLE VISITE DI CONTROLLO SULLE AZIENDE DEGLI OPERATORI CHE ATTUANO IL METODO BIOLOGICO", Allegato A1 alla deliberazione della Giunta regionale n. 1980 del 28/10/2013, composto di n. 59 pagine, che forma parte integrante della presente convenzione.----------

In proposito si deve tenere conto delle innovazioni procedimentali introdotte con la legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5 "Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2001)", che all'articolo 5

prevede in particolare che la Giunta regionale possa utilizzare la collaborazione di enti, istituti e organismi di settore per lo svolgimento delle funzioni statali attribuite alla Regione relativamente alla gestione degli aiuti e degli interventi derivanti dalla politica agricola comune, nonché delle funzioni per cui l'AGEA, ai sensi del comma 3 dell'articolo 5 del decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, può avvalersi di uffici regionali.------

Riferimenti normativi----------

– regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91, e successive modifiche e integrazioni;----------

– regolamento (CE) n. 889/2008 della Commissione del 5 settembre 2008 recante modalità di applicazione del reg. (CE) n. 834/2007 del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, per quanto riguarda la produzione biologica, l'etichettatura e ei controlli;

– decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 220 "Attuazione degli articoli 8 e 9 del regolamento CEE n. 2092/91 in materia di produzione agricola ed agro - alimentare con metodo biologico";----------

– deliberazione della Giunta regionale n. 1980 del 28/10/2013: Allegato A1 e Allegato A2;

– legge regionale 28 novembre 2014, n. 37 "Istituzione dell'Agenzia veneta per l'innovazione".

Tutto ciò premesso le parti convengono e accordano quanto segue:----------

Art. 1 Incarico di cooperazione ----------

1. La presente convenzione, in attuazione del p. 1 della deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. _____ del _____, e in "Attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5. Approvazione programma di attività e avvio procedure acquisizione servizi", disciplina i rapporti cooperazione fra la Regione del Veneto – Sezione Competitività Sistemi Agroalimentari e l'Azienda.---------

2. La Regione relativamente al procedimento di controllo degli operatori che producono, preparano, raccolgono o importano da paesi terzi i prodotti di cui all'articolo 1 del reg. (CE) n. 834/2007 ai fini dello svolgimento dell'attività di vigilanza sugli organismi privati autorizzati (D. L.vo n. 220/95, art. 4, p.2), incarica l'Azienda dello svolgimento delle seguenti attività:----------

a) controllo in loco presso l'unità/azienda con verifica della conformità, regolarità e rispondenza alle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di metodo di produzione biologico;----------

b) prelievo di campioni da sottoporre ad analisi di laboratorio conformemente alla vigente normativa e ai fini della verifica del rispetto delle norme di cui al reg. (CE) n.834/2007. Le attività sono svolte in funzione della sotto indicata procedura e in osservanza della suindicata normativa di settore. L'Azienda espleta tutti gli adempimenti istruttori e di controllo come precisato nella Procedura n. 001 suindicata, ed inoltre da quelli indicati nella Procedura 002 avente per oggetto "CRITERI E MODALITA' PER LE PROCEDURE DI CAMPIONAMENTO DI PRODOTTI BIOLOGICI" Allegato A2 alla deliberazione della Giunta regionale n. 1980 del 28/10/2013, composto di n. 22 pagine, parte integrante della presente convenzione. ----------

3. Eventuali disposizioni normative di modifica delle fasi procedimentali affidate, entrate in vigore successivamente alla stipula del presente atto, devono intendersi come automaticamente recepite nella convenzione, salvo ciò non comporti un eccessivo aggravio dei costi nel qual caso si provvederà d'intesa alla revisione di quanto previsto al successivo art. 8.----------

Art. 2 Elementi integrativi ----------

1. Per la finalizzazione delle attività indicate all'articolo 1 del presente convenzione, le parti approvano e sottoscrivono (fatti salvi i successivi aggiornamenti) la necessità di poter disporre o di produrre quanto sottoriportato:----------

- i documenti da presentare alla Regione a corredo della relazione finale nonché la documentazione che l'Azienda è tenuta a detenere ed archiviare nelle forme di legge, dopo la conclusione dell'attività svolta;------

- le modalità di fornitura dei dati informatici e le ulteriori eventuali forme di raccordo tra le parti ed i soggetti terzi;----------

- gli adempimenti istruttori a carico dell'Azienda corrispondenti alla definizione del procedimento stabilito dalla Regione;----------

- i titoli di studio e professionali espressamente richiesti per le attività convenzionate dalle norme che disciplinano il procedimento ed indicate al p. 2 del seguente art. 3.----------

2. Eventuali disposizioni comunitarie, nazionali e regionali di aggiornamento delle tipologie e fasi procedimentali suscettibili di affidamento sono tempestivamente comunicate all'Azienda e comportano l'aggiornamento degli elementi integrativi succitati.----------

Art. 3 Requisiti dell'Azienda ----------

1. L'Azienda deve avvalersi di personale tecnico provvisto di specifici titoli, dipendente dallo stesso, sia esso a tempo indeterminato oppure soggetto ad altra forma di rapporto di lavoro, ma del quale la medesima è in ogni caso responsabile per l'opera oggetto di collaborazione in questione.----------

2. L'Azienda, potrà avvalersi altresì di tecnici libero - professionisti abilitati, iscritti ai previsti ordini o ai collegi professionali.----------

Per lo svolgimento delle attività tecniche e amministrative previste nella presente convenzione sia il personale dipendente che i tecnici libero - professionisti devono possedere i requisiti indicati dall'appendice "PERSONALE: REQUISITI ED ADDESTRAMENTO" al suindicato allegato A1 alla presente convenzione.----------

3. L'avvalimento del suindicato personale, da parte dell'Azienda, deve garantire il rispetto del requisito di imparzialità e in particolare l'assenza di ogni tipo di legame di rapporto professionale, economico e di consulenza, anche indiretto, con gli operatori soggetti al controllo de quo.----------

4. Contestualmente all'avvio dell'attività di competenza, l'Azienda comunica alla Regione, fatti salvi successivi aggiornamenti, i nominativi con i dati identificativi del personale a cui è affidata l'esecuzione materiale degli adempimenti procedimentali richiesti.----------

Art. 4 Controllo e vigilanza ----------

1. La Regione definisce il programma di detti controlli che viene notificato all'Azienda attraverso apposita comunicazione PEC, ai fini della successiva pianificazione delle attività richieste. ----------

2. La Regione esercita le funzioni di controllo e vigilanza sull'attività svolta dall'Azienda controllando, per il periodo considerato dal presente convenzione, almeno il 5% delle pratiche istruite/trattate dalla stessa. I

controlli sono espletati in tempi e con modalità tali da non compromettere l'operatività, ovvero recare disagi all'utenza. ----------

3. L'Azienda s'impegna a svolgere l'attività in parola nei tempi indicati dal presente accordo e, inoltre, a collaborare per gli aspetti concernenti le attività di verifica e/o di richiesta di informazioni o di documenti all'AVEPA - Sportello Unico dell'Agricoltura (SUA) competenti per territorio.----------

4. Ai fini dell'esercizio della suddetta attività la Regione consente l'accesso in consultazione all'Azienda ai documenti residenti nello specifico sistema informativo regionale denominato BOPV.----------

Art. 5 Responsabilità dell'Azienda ----------

1. L'Azienda risponde sotto il profilo amministrativo, civile e penale della regolarità e legittimità del proprio operato.----------

2. Le eventuali contestazioni all'Azienda circa la legittimità e regolarità del suo operato devono essere accompagnate, nei casi sanabili, da apposita diffida.----------

3. Al di fuori dei casi sanabili di cui al comma precedente, ove per fatto imputabile all'Azienda il procedimento non possa essere concluso o il provvedimento conclusivo sia viziato, ovvero sia accertato che l'Azienda abbia violato le prescrizioni dell'convenzione, la Regione può attivare le azioni di rivalsa.----------

4. Qualora la Regione sia condannata al pagamento di somme di denaro o a qualunque altra forma di risarcimento in conseguenza di inadempimenti da parte dell'Azienda, la Regione provvede a rivalersi nelle forme legali previste fino a concorrenza dell'onere sopportato.----------

5. In caso di gravi violazioni di legge o per gravi e/o ripetute inosservanze dell'Accordo, nonché delle prescrizioni e degli obblighi posti dalla Regione, il presente rapporto di collaborazione è da ritenersi risolto.--

6. E' compito della Regione definire, con i provvedimenti di revoca e di sospensione del presente rapporto, le modalità per assicurare nei confronti del soggetto interessato il regolare svolgimento del procedimento ove la pendenza dei termini lo consenta.----------

7. La Regione provvede a dichiarare l'eventuale decadenza dalla collaborazione:----------

a) quando sia accertato il venire meno dei requisiti per l'incarico;----------

b) in caso di grave mal funzionamento del servizio, che rechi pregiudizio agli utenti;----------

c) in caso di grave inadempimento degli obblighi di collaborazione all'attività di vigilanza della Regione.----------

8. In questi casi all'Azienda sarà corrisposto unicamente il costo corrispondente all'attività legittimamente svolta in conformità alla presente convenzione.----------

Art. 6 Ubicazione delle sedi dell'Azienda ----------

1. L'Azienda ha collocata la propria sede legale e operativa in Legnaro (PD) - Agripolis - Viale dell'Università n. 14.----------

2. L'Azienda opera sul territorio regionale, presso altre strutture per le quali dà notizia alla competente Sezione Competitività sistemi agroalimentari della Regione dell'effettivo inizio delle attività definite nella convenzione, dell' ubicazione delle sedi operative con gli utili riferimenti di contatto.----------

3. Le variazioni relative all'ubicazione delle sedi e ai soggetti responsabili delle attività amministrative e di controllo devono essere immediatamente comunicate alla Regione.----------

Art. 7 Protocollazione e custodia delle pratiche ----------

1. L'Azienda si dota di un apposito sistema di protocollazione e archiviazione delle pratiche, conforme alle regole amministrative vigenti, assicurando per la custodia delle stesse le condizioni di massima riservatezza e sicurezza.----------

2. Il protocollo deve comunque rispondere almeno ai seguenti requisiti: numerazione progressiva; data di protocollazione in entrata o in uscita; mittente e destinatario; oggetto.----------

3. La trattazione dei dati deve essere effettuata in osservanza della normativa vigente, in particolare nel rispetto della normativa sulla "privacy".----------

Art. 8 Svolgimento delle attività richieste e diritto di accesso ----------

1. L'attività suindicata è effettuata nell'osservanza delle specifiche disposizioni regolanti i singoli procedimenti e, compatibilmente con la natura del rapporto, nell'osservanza della disciplina generale sul procedimento amministrativo.----------

2. Ai fini dell'attività di controllo, è stabilito che il lavoro dell'Azienda consiste nello svolgimento e gestione delle attività riguardanti n. 70 (settanta) audit in loco presso gli operatori biologici e nel prelievo di n. 35 (trentacinque) campioni di prodotto e materiale da prelevare nel corso dei controlli per l'avvio alle richieste analisi di laboratorio.----------

3. La Regione assicura la fornitura di dati detenuti, nella misura indispensabile allo svolgimento dell'attività da parte dell'affidatario e l'utile assistenza.----------

4. Del pari, la Regione assicura, nelle forme adeguate, l'accesso, la consultazione e l'estrazione dei dati e della documentazione in possesso per l'espletamento delle attività affidate.----------

5. L'Azienda assicura l'invio tramite PEC, almeno con cadenza mensile, della documentazione riguardante gli audit eseguiti e i rapporti di prova ricevuti dai laboratori.----------
A conclusione dell'attività di programma, l'Azienda redige una relazione finale attestante l'attività svolta con i relativi esiti, che trasmette alla Regione. Il responsabile individuato dall'Azienda sottoscrive la suindicata relazione.----------

Art. 9 Costi dell'attività ----------

Per le attività previste dalla presente Convenzione sono fissati i seguenti importi: ----------

1. per ciascuna attività di controllo in loco svolta presso l'unità/impresa dei diversi operatori campionati è riconosciuto un costo forfetario di € 900,00 (novecento/00) onnicomprensivo delle spese generali e amministrative inerenti l'organizzazione la gestione dei controlli stessi;----------

2. per le attività di prelievo di ciascun campione di prodotto/materiale e per le relative spese d'analisi di laboratorio è riconosciuto un costo forfetario di € 200,00 (duecento/00) onnicomprensivo delle spese generali e amministrative riguardanti tale gestione;----------

Art. 10 Pagamenti ----------

1. Nell'ambito dell'assegnazione complessiva di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. ____ del _____ i pagamenti sono effettuati secondo le seguenti modalità:----------

a) un acconto del 15%, sul costo totale del servizio convenzionato di € 70.000,00, riguardante il programma dei controlli di cui all'art. 8, p. 2 della presente convenzione dopo la sottoscrizione della stessa previa dimostrazione dell'avvenuta pianificazione delle attività di audit richieste dalla Regione;----------

b) un ulteriore acconto del 35% sul costo pattuito, alla consegna delle risultanze dei controlli riguardanti almeno la metà del campione dei controlli programmati e pianificati;----------

c) il saldo entro 60 giorni dal completamento dell'attività - previa presentazione di regolare documentazione (verbali, relazioni d'analisi e relazione finale) comprovante l'effettivo svolgimento dell'attività programmata e richiesta all'Azienda.----------

2. La liquidazione a saldo sarà fatta in relazione ai controlli effettivamente svolti e alle analisi di laboratorio dei campioni effettivamente prelevati come previsto dalla convenzione. L'importo complessivo del costo non potrà comunque eccedere il limite massimo delle risorse regionali rese disponibili a tale scopo, ammontanti a € 70.000,00 (settantamila/00) ed impegnate con la succitata Dgr.----------

3. I pagamenti di cui sopra sono disposti tramite mandato di pagamento presso la Tesoreria regionale. Sarà cura dell'Azienda indicare le modalità di esecuzione del mandato.----------

Art. 11 Decorrenza dell'Accordo ----------

1. La presente Convenzione è operativa, in conformità con quanto disposto dalla Regione, a decorrere dal giorno successivo alla stipula della stessa.----------

Art. 12 Durata della Convenzione. Revoca. ----------

1. La Convenzione ha durata di anni 1 (uno) dal momento della sua sottoscrizione.----------

2. La Regione si riserva la facoltà di revocare, per sopravvenute ragioni di interesse pubblico e salvo indennizzo, l'affidamento delle attività di cui al presente atto.----------

Art. 13 Arbitrato ----------

1. Eventuali controversie inerenti la presente Convenzione sono rimesse ad un collegio arbitrale composto di tre membri: un membro è nominato dalla Regione, uno dall'Azienda e il terzo membro è individuato d'intesa

fra le parti, ovvero, in carenza di convenzione, da parte del presidente della Corte d'appello di Venezia. Il Collegio arbitrale giudica secondo le norme del diritto. ----------

Art. 14 Disposizioni finali ----------

La presente Convenzione non è soggetto all'imposta di registro, ai sensi dell'art. 1 della Tabella allegata al D.P.R. n. 131/1986.----------

Il presente atto, dattiloscritto in n. 10 pagine, è composto di n. 14 articoli.----------

La presente Convenzione, a pena di nullità, è sottoscritta dalle parti con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'art. 1 comma 1 lett. q-bis) del D.Lgs n. 7 marzo 2005 n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.----------

Letto, confermato e sottoscritto per approvazione.----------

PER LA REGIONE PER L'AZIENDA

_____ _____

Ai fini e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 del Codice Civile, le parti approvano specificamente le clausole richiamate all'articolo 4 "Controllo e vigilanza", all'art. 5 "Responsabilità dell'Azienda.", all'art. 8 "Svolgimento delle attività e diritto di accesso", all'art. 12 "Durata della Convenzione. Revoca", all'art. 13 "Arbitrato" e all'art. 14 "Disposizioni finali".----------

PER LA REGIONE PER L'AZIENDA

_____ _____

(Codice interno: 291223)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2636 del 29 dicembre 2014

Approvazione del piano di riparto dei contributi a favore dell'ammodernamento e adeguamento tecnologico delle sale cinematografiche del Veneto. Legge regionale 9 ottobre 2009, n. 25 art. 9 comma 2 bis. Esercizio finanziario 2014.
[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'approvazione del programma di riparto dei contributi a favore di soggetti pubblici e privati per interventi di ammodernamento e adeguamento tecnologico delle sale cinematografiche del Veneto.

Il Vicepresidente On. Marino Zorzato riferisce quanto segue.

La legge regionale 9 ottobre 2009, n. 25 "Interventi regionali per il sistema del cinema e dell'audiovisivo e per la localizzazione delle sale cinematografiche nel Veneto" stabilisce che la Regione riconosce il sistema del cinema e dell'audiovisivo come rilevante strumento di crescita sociale ed economica e ne promuove lo sviluppo e le attività connesse.

In relazione all'esercizio cinematografico, l'art. 1 della legge individua come obiettivi da perseguire lo sviluppo e la razionale distribuzione delle strutture adibite allo spettacolo cinematografico, con una particolare attenzione alle sale collocate nei centri storici e nelle aree urbane svantaggiate, e lo sviluppo dei nuovi sistemi di comunicazione e diffusione dell'audiovisivo.

Per il perseguimento di questi obiettivi la legge fissa, come elementi di riferimento prioritari, la centralità dello spettatore e la presenza sul territorio di una rete di sale cinematografiche in grado di offrire una proposta culturale diversificata e tecnologicamente avanzata.

La Regione riconosce nello sviluppo e nell'innovazione della rete delle sale cinematografiche elementi che favoriscono la crescita imprenditoriale e l'occupazione e individua, nell'esercizio cinematografico e nelle sale cinematografiche della comunità ecclesiale fattori di promozione della qualità sociale delle città e del territorio nonché dei centri di aggregazione culturale.

In particolare l'articolo 9 comma 2 bis della citata legge regionale n. 25/2009 autorizza la Giunta regionale a disporre interventi a sostegno di soggetti pubblici e privati per azioni di ammodernamento e adeguamento tecnologico delle sale cinematografiche del Veneto.

A tal fine la Giunta regionale è stata autorizzata a predisporre un bando annuale per il sostegno alla digitalizzazione delle sale cinematografiche in favore di soggetti pubblici e privati, proprietari ed esercenti di sale cinematografiche situate in Veneto, che si impegnano a vincolare la destinazione d'uso dell'immobile oggetto dell'intervento a sala cinematografica per un periodo non inferiore a cinque anni.

Con deliberazione n. 1407 del 5 agosto 2014 la Giunta regionale ha approvato, ai sensi del citato articolo 9 comma 2 bis, il bando per la digitalizzazione delle sale cinematografiche e le modalità per la presentazione delle domande e i criteri per l'assegnazione dei contributi a favore di soggetti pubblici e privati con personalità giuridica aventi sede operativa in Veneto, titolari e/o proprietari e/o gestori, di sala o multisalacon numero di sale non superiori a quattro, in regola con le autorizzazioni di legge in materia di pubblici spettacoli e di sicurezza.

Con la citata deliberazione n. 1407/2014, la Giunta regionale ha altresì disposto l'istituzione di una Commissione di esperti composta dal Dirigente regionale della Direzione Attività Culturali e Spettacolo o da un suo delegato, che la presiede, da un rappresentante designato dall'Associazione Generale Italiana dello Spettacolo delle Tre Venezie - ANEC, da un rappresentante designato dall'Associazione Cattolica Esercenti Cinema del Triveneto - ACEC, incaricando il Dirigente regionale della Direzione Attività Culturali e Spettacolo a provvedere con proprio Decreto alla sua costituzione.

Con decreto n. 18 del 12 novembre 2014, il Direttore del Dipartimento Cultura ha disposto la costituzione di detta Commissione di esperti che risulta essere formata da Maria Teresa De Gregorio, Direttore del Dipartimneto Cultura, Valentina Galan Dirigente Settore Spettacolo, Marco Sartore in qualità di rappresentante dall'Associazione Generale Italiana dello Spettacolo delle Tre Venezie - ANEC e Alessio Graziani in qualità di rappresentante dell'Associazione Cattolica Esercenti Cinema del Triveneto - ACEC.

In riferimento al bando anzidetto sono pervenute complessivamente n. 17 domande e la commissione di esperti nella riunione del 17 novembre 2014, nel prendere atto che, sulla base delle risultanze istruttorie, risultano ammissibili n. 15 istanze di contributo per interventi su sale e multisala presentate da soggetti in possesso di personalità giuridica, ha proceduto all'esame della documentazione al fine di determinare gli interventi ammissibili nonché il punteggio di priorità, come risulta dal verbale dei lavori acquisito agli atti della competente Direzione Attività Culturali e Spettacolo.

Sulla base delle determinazioni della Commissione, si propone pertanto di approvare la graduatoria di merito delle iniziative **Allegato A** al presente provvedimento, con indicati il punteggio di priorità, i costi ammissibili.

Alla luce delle determinazioni istruttorie, si propone, altresì, di approvare l'elenco delle istanze non ammesse contributo **Allegato B** al presente provvedimento, con indicati, per ciascuna istanza, il motivo di esclusione.

Con deliberazione n. 1902 del 28 ottobre 2013 la Giunta regionale ha approvato il piano di riparto dei contributi a favore dell'ammodernamento e adeguamento tecnologico delle sale cinematografiche del Veneto anno 2013, disponendo che, in caso di rinuncia o inadempienza da parte dei soggetti beneficiari lo scorrimento della graduatoria di merito. Con nota del 19 maggio 2014 acquisita agli atti con prot. n. 226645 del 26 maggio 2014, la Parrocchia di San Martino di Piove di Sacco, classificatasi in posizione utile nel piano di riparto dei contributi anno 2013, per un contributo di euro 18.605,57 per la digitalizzazione del cinema Marconi, ha comunicato la disponibilità a accettare il contributo a fronte della rinuncia da parte di altro beneficiario.

Pertanto, alla luce di quanto sopra e in considerazione dello stanziamento di competenza sul capitolo n. 101692 del bilancio di previsione anno 2014 ammontante a euro 362.326,70, risultano finanziabili le iniziative di seguito riportante per un contributo a fianco di ciascuna iniziativa indicato:

N.	Comune	Richiedente/intervento	Spesa ammessa euro	Contributo proposto euro
1	Cologna Veneta	Parrocchia di Santa Maria Nascente Cinema C. Ferrini	40.875,00	18.668,76
2	Legnago	Parrocchia di San Martino vescovo Cinema Salus	45.240,00	20.662,38
3	Dolo	Parrocchia San Rocco Cinema Italia	63.200,00	27.403,68
4	Padova	Istituto Salesiano Domenico Savio Piccolo Teatro Don Bosco	81.536,00	27.403,68
5	Sossano	Parrocchia di san Michele Arcangelo Cinema teatro Aurora	46.000,00	21.009,49
6	Torrebelvicino	Parrocchia di san Lorenzo Martire Cinema Arcobaleno	50.000,00	22.836,40
7	Verona	Parrocchia di san Giuseppe Sposo Cinema Aurora	48.709,00	22.246,77
8	Piove di Sacco	Comune Cinema Politeama	51.370,00	22.151,31
9	Sona	Parrocchia di san Salvatore Sala Parrocchiale	38.555,00	17.609,15
10	Bassano del G.	Comune Arena cinema giardino Paolini	51.700,00	23.612,84
11	Enego	Comune sala cinematografica palazzo della cultura	44.800,00	20.461,42
12	Boscochiesanuova	Comune Cinema Teatro Vittoria	57.400,00	26.216,19
13	Auronzo di Cadore	Comune Cinema teatro Kursaal	45.000,00	20.552,76
14	Thiene	Comune Arena parco di Villa Fabris	62.795,00	27.403,68
15	Vicenza	Società generale Mutuo Soccorso Sala Lampertico	55.793,80	25.482,62

16	Piove di Sacco	Parrocchia di San Martino Cinema Marconi	70.154,00	18.605,57
			totale	362.326,70

Per quanto disposto dall'articolo 11 delle citate modalità e criteri, i soggetti beneficiari, a pena di decadenza dal contributo, devono comunicare, entro 30 giorni dalla notifica dell'assegnazione, la formale accettazione del contributo stesso, la data di inizio dei lavori e la dichiarazione di impegno:

a. al rispetto dell'intera normativa comunitaria, nazionale e regionale che regola la concessione e la gestione dell'intervento agevolato oggetto del presente Bando;
b. a realizzare integralmente gli investimenti previsti nel progetto ammesso a contributo entro un anno dalla data di comunicazione del contributo;
c. a far pervenire alla Regione del Veneto, Sezione Attività Culturali e Spettacolo, a mezzo raccomandata AR o tramite PEC, entro 30 giorni dal termine ultimo per la conclusione del progetto la documentazione relativa alla rendicontazione dello stesso;
d. a dare immediata comunicazione scritta alla Regione del Veneto, Sezione Attività Culturali e Spettacolo nel caso di rinuncia al contributo;
e. a dare comunicazione scritta alla Regione del Veneto, Sezione Attività Culturali e Spettacolo di ogni intervenuta variazione statutaria e di forma giuridica del soggetto proponente;
f. a dare comunicazione scritta alla Regione del Veneto - Sezione Attività Culturali e Spettacolo entro 10 giorni dal verificarsi di una delle seguenti ipotesi:
    - ♦ messa in liquidazione della società o cessione dell'attività d'impresa;
    - ♦ dichiarazione di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, ovvero avvio del procedimento per la dichiarazione di una delle predette situazioni;
    - ♦ avvio di un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge n. 1423/56 o una delle cause ostative di cui all'art. 10 della legge n. 575/65;
    - ♦ pronuncia di sentenza passata in giudicato o emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure la pronuncia di sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità Europea che incidono sulla moralità professionale ed in particolare, ai sensi dell'art. 45 della Direttiva (CE) 18/2004, per partecipazione ad un'organizzazione criminale, per corruzione, per frode finanziaria ai danni della Comunità Europea, per riciclaggio dei proventi da attività illecite;
g. al rispetto delle normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, nonché delle normative per le parti opportunità e delle disposizioni in materia di costituzione dei rapporti di lavoro e di contrattazione collettiva nazionale di lavoro;
h. all'ottemperanza di ogni eventuale altra disposizione stabilita dalla Giunta Regionale successivamente all'approvazione del presente Bando e a questo applicabile;
i. a non alienare i beni oggetto del finanziamento nei cinque anni successivi alla data di conclusione dell'investimento;
j. a dare visibilità all'intervento di sostegno regionale, tramite l'apposizione di una vetrofania con la dicitura "Questa sala è stata digitalizzata grazie all'intervento della Regione del Veneto - legge regionale n. 25/2009" che andrà posizionata all'ingresso della sala cinematografica.

Si propone infine di fissare al 31 dicembre 2015 il termine per la presentazione della rendicontazione contabile dei costi sostenuti e di incaricare il Direttore della Sezione Attività Culturali e Spettacolo a concedere, in caso di motivate e gravi esigenze, una proroga fino ad un massimo di mesi sei.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la legge regionale 9 ottobre 2009, n. 25 "Interventi regionali per il sistema del cinema e dell'audiovisivo e per la localizzazione delle sale cinematografiche nel Veneto" e in particolare l'art. 9, comma 2 bis;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1407 del 5 agosto 2014;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1902 del 28 ottobre 2013;

Visto l'art. 2 co. 2 lett. f) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

Vista la documentazione agli atti.

delibera

1. le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare, sulla base della graduatoria di merito di cui all'**Allegato A** che forma parte integrante del presente provvedimento, il programma di riparto dei contributi a favore dell'ammodernamento e adeguamento tecnologico delle sale cinematografiche del Veneto come di seguito riportato, individuando, quali beneficiari, i soggetti di seguito elencati e per l'importo a fianco di ciascuno indicato, per complessivi euro 362.326,70

Comune	Richiedente/intervento	Contributo euro	Cod. SIOPE
Piove di Sacco	Comune c.f. 80009770282 Cinema Politeama	22.151,31	
Bassano del G.	Comune c.f. 00168480242 Arena cinema giardino Paolini	23.612,84	
Enego	Comune c.f. 00460560246 Sala cinematografica palazzo della cultura	20.461,42	2.02.03.2234
Bosco Chiesanuova	Comune c.f. 00668140239 Cinema Teatro Vittoria	26.216,19	2.02.03.2234
Auronzo di Cadore	Comune c.f. 83000710257 Cinema teatro Kursaal	20.552,76	
Thiene	Comune c.f. 00170360242 Arena parco di Villa Fabris	27.403,68	
	totale parziale	140.398,20	
Vicenza	Società generale Mutuo Soccorso c.f. 80009470248 Cinema Odeon - Sala Lampertico	25.482,62	
Cologna Veneta	Parrocchia di Santa Maria Nascente c.f. 82000380236 Cinema C. Ferrini	18.668,76	
Dolo	Parrocchia San Rocco c.f. 90015450274 Cinema Italia	27.403,68	
Padova	Istituto Salesiano Domenico Savio c.f. 00678800285 Piccolo Teatro Don Bosco	27.403,68	
Sossano	Parrocchia di san Michele Arcangelo c.f. 95009810243 Cinema teatro Aurora	21.009,49	2.03.03.2332
Torrebelvicino	Parrocchia di san Lorenzo Martire c.f. 83001850243 Cinema Arcobaleno	22.836,40	
Verona	Parrocchia di San Giuseppe c.f. 80019240235 Cinema Aurora	22.246,77	

Sona	Parrocchia di San Salvatore c.f. 80027540238 Sala Parrocchiale	17.609,15	
Piove di Sacco	Parrocchia di San Martino c.f. 92031200287 Cinema Marconi	18.605,57	
Legnago	Parrocchia di San Martino vescovo c.f. 82000740231 Cinema Salus	20.662,38	
	totale parziale	221.928,50	
	TOTALE	362.326,70	

3. di approvare l'elenco delle iniziative non ammesse a contributo di cui all'**Allegato B** che forma parte integrante del presente al presente provvedimento;

4. di impegnare la somma complessiva di euro 362.326,70 al capitolo 101692 "interventi regionali per l'ammodernamento e l'adeguamento tecnologico delle sale cinematografiche" del Bilancio di previsione 2014 a favore dei soggetti di cui al punto uno e per l'importo a fianco di ciascuno indicato;

5. di dare atto che la spesa di euro 362.326,70 di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette alle limitazioni ai sensi della legge regionale n. 1/2011;

6. di dare atto che i soggetti sopra elencati dovranno provvedere, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della notifica dell'assegnazione, alla trasmissione dell'accettazione formale del contributo e all'adempimento degli obblighi in premessa descritti;

7. di dare atto che la liquidazione dei finanziamenti concessi avverrà, compatibilmente con la disponibilità di cassa, nel corso dell'esercizio 2015 e previo inoltro, entro il 31 dicembre 2015, di idonea documentazione contabile di rendicontazione delle spese sostenute, e di prevedere, in caso di motivate esigenze, la concessione di eventuali proroghe;

8. di dare atto che la Sezione regionale Attività Culturali e Spettacolo, nel rispetto delle modalità di cui al precedente punto 7, provvederà a liquidare ai soggetti sopraelencati, compatibilmente con la disponibilità di cassa, il contributo a fianco di ciascuno indicato;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

10. di incaricare la Direzione Attività Culturali e Spettacolo dell'esecuzione del presente provvedimento;

11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 2636 del 29 dicembre 2014

N.	Provincia	Comune	Richiedente	Sala interessata intervento	Importo ammesso	Massimo contributo concedibile	Punteggio di priorità	contributo proposto
1	Verona	Cologna V.	Parrocchia di Santa Maria N.	Cinema C. Ferrini	40.875,00	20.437,50	49	18.668,76
2	Verona	Legnago	Parrocchia San Martino vescovo	Cinema Salus	45.240,00	22.620,00	45	20.662,38
3	Venezia	Dolo	Parrocchia San Rocco	Cinema Italia	63.200,00	30.000,00	41	27.403,68
4	Padova	Padova	Istituto Salesiano D. Savio	Piccolo Teatro Don Bosco	81.536,00	30.000,00	40	27.403,68
5	Vicenza	Sossano	Parrocchia di San Michele A.	Cinema teatro Aurora	46.000,00	23.000,00	40	21.009,49
6	Vicenza	Torrebelvicino	Parrocchia di san Lorenzo M.	Cinema Arcobaleno	50.000,00	25.000,00	37	22.836,40
7	Verona	Verona	Parrocchia di San Giuseppe	Cinema Aurora	48.709,00	24.354,50	35	22.246,77
8	Padova	Piove di Sacco	Comune	Cinema Politeama	51.370,00	24.250,00	30	22.151,31
9	Verona	Sona	Parrocchia di San Salvatore	Sala Parrocchiale	38.555,00	19.277,50	30	17.609,15
10	Vicenza	Bassano del G.	Comune	Arena cinema giardino Paolini	51.700,00	25.850,00	30	23.612,84
11	Vicenza	Enego	Comune	Sala cin. palazzo della Cultura	44.800,00	22.400,00	25	20.461,42
12	Verona	Bosco C.	Comune	Cinema Teatro Vittoria	57.400,00	28.700,00	25	26.216,19
13	Belluno	Auronzo di C.	Comune	Cinema teatro Kursaal	45.000,00	22.500,00	25	20.552,76
14	Vicenza	Thiene	Comune	Arena parco di Villa Fabris	62.795,00	30.000,00	10	27.403,68
15	Vicenza	Vicenza	Società generale Mutuo Soccorso	Cinema Odeon - sala Lampertico	55.793,80	27.896,90	10	25.482,62

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOB alla Dgr n. 2636 del 29 dicembre 2014

N.	Richiedente	Iniziativa	Motivo di esclusione
1	Promovies scrl di Padova	Digitalizzazione Arena Romana di Padova	Il richiedente non risponde al requisito dell'impegno alla disponibilità dell'arena per cinque anni
2	Parrocchia di Santa Maria in Colle di Bassano del Grappa	Digitalizzazione sala Jacopo da Ponte di Bassano del G.	Iniziativa finanziata nell'ambito dei fondi POR-CRO FESR 2007 - 2013 per la digitalizzazione delle sala

(Codice interno: 291871)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2653 del 29 dicembre 2014

Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - PAR FSC Veneto 2007-2013. Asse 5 Sviluppo locale - Linea di Intervento 5.2: "Progetti integrati di area e di distretto turistici culturali e sostenibili". Individuazione degli interventi finanziabili ex DGR n. 1420/2014.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento individua gli interventi da finanziare con le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013, Asse 5 Sviluppo Locale, linea di intervento 5.2 "Progetti integrati di area e di distretto turistici culturali e sostenibili", in attuazione del bando A approvato con DGR n. 1420/2014.

Il Vice Presidente on. Marino Zorzato, di concerto con l'Assessore Massimo Giorgetti, riferisce quanto segue.

Nel Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC Veneto) 2007-2013, approvato con DGR n. 1186 del 26/7/2011, è stata individuata, all'interno dell'Asse 5 Sviluppo Locale, la Linea di intervento 5.2 "Progetti integrati di area e di distretto turistici culturali e sostenibili".

Su tale linea sono state inizialmente allocate risorse pari ad Euro 35.000.000,00, con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo delle località turistiche e culturali, in un'ottica di turismo sostenibile e secondo i principi di sostenibilità economica, sociale e ambientale, attraverso azioni volte a rendere maggiormente accessibili e fruibili i luoghi del turismo e della cultura.

Con DGR n. 2199 del 27/11/2014 è stata poi approvata una proposta di riprogrammazione delle risorse del PAR, con conseguente nuova ripartizione delle risorse FSC che, per la linea di intervento 5.2 dell'Asse 5 Sviluppo Locale, sono state determinate in Euro 17.370.000,00.

La Regione Veneto da anni ha applicato al settore dello "Sviluppo locale" il metodo della programmazione decentrata, coinvolgendo il territorio attraverso il sistema delle Intese Programmatiche d'Area (IPA) istituite ai sensi della LR n. 35/2001, mediante l'utilizzo delle risorse stanziate con la LR n. 13/1999. In continuità con questa politica, il PAR prevede che l'Asse 5 venga attuato, almeno per il 70% delle sue risorse, con il coinvolgimento delle IPA, i cui soggetti responsabili sono chiamati a presentare progetti condivisi a livello territoriale.

Con Deliberazione n. 1420 del 05 agosto 2014, la Giunta Regionale ha approvato due bandi pubblici per la programmazione delle risorse FSC destinate alle linee di intervento 5.2 e 5.3 dell'Asse 5.

Le richieste di finanziamento sono di conseguenza state presentate dai soggetti responsabili di Intese Programmatiche d'Area, riconosciute dalla Regione Veneto con DGR n. 2027 del 08/10/2012, mentre beneficiari dei contributi sono gli Enti pubblici che realizzano le opere e infrastrutture ammesse a finanziamento.

Come previsto nell'Allegato A della DGR n. 1420/2014. le opere oggetto di contributo sono principalmente riconducibili alle seguenti azioni:

- eliminazione degli ostacoli fisici che limitano o impediscono la piena mobilità degli utenti e in particolare dei soggetti con ridotta o impedita capacità motoria;
- introduzione e installazione di accorgimenti e segnalazioni per l'orientamento a la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo, in particolar modo per i non vedenti, gli ipovedenti e gli audiolesi.

L'entità del contributo richiedibile per ciascun progetto, secondo le disposizioni del bando, prevedeva una somma compresa tra 100.000,00 e 400.000,00 euro.

Entro il 13 ottobre 2014, scadenza fissata dalla DGR n. 1420/2014 per la presentazione delle domande, sono pervenuti agli uffici regionali n. 42 progetti relativi alla linea di intervento 5.2, per i quali si è dato corso ad una analisi dei documenti che in taluni casi ha necessitato della richiesta di integrazioni informative e documentali da parte dei soggetti proponenti.

L'attività istruttoria è stata svolta dalla Sezione regionale Affari Generali e FAS-FSC, struttura responsabile dell'attuazione (S.R.A.) dell'Asse 5, con il supporto tecnico della Sezione Lavori Pubblici, struttura incaricata dell'attuazione (S.I.A.). La valutazione dei progetti è stata fatta sulla base dei criteri di selezione indicati nell'Allegato A della DGR n. 1420/2014.

I progetti presentati sono stati istruiti innanzitutto sotto l'aspetto dell'ammissibilità ai requisiti del bando; quindi, laddove ritenuti ammissibili, con una valutazione per ogni singolo progetto.

L'esito istruttorio è riportato in due distinti elenchi: il primo, di cui all'**Allegato** A "Interventi ammissibili" del presente provvedimento, comprende 22 interventi ammissibili; il secondo, di cui all'**Allegato B** "Interventi non ammissibili" del presente provvedimento, comprende 20 interventi non ammissibili.

Alla luce di ciò, si propone che siano ammessi a finanziamento i 22 interventi di cui all'**Allegato A**, per un importo complessivo di Euro 6.120.606,00.

Con il presente provvedimento pertanto si propone l'impegno di spesa per Euro 6.120.606,00 sul capitolo 101883/U "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 5 PAR FSC 2007-2013: interventi per lo sviluppo locale - contributi agli investimenti (Del. Cipe 21/12/2007, n, 166 - Del. Cipe 06/03/2009, n. 1 - Del Cipe 20/01/2012, n. 9 - D.G.R. 16/04/2013, n. 487)", appositamente istituito per l'attuazione degli interventi all'Asse 5 del PAR FSC. Il capitolo di spesa 101883/U presenta sufficiente disponibilità finanziaria, essendo stata incrementata la relativa dotazione di Euro 32.000.000,00 a seguito di prelevamento dal capitolo 101021/U "Fondo per la Programmazione FSC 2007-2013", con provvedimento di variazione compensativa disposto con DGR n. 2235 del 27/11/2014.

L'importo di cui si propone l'impegno di spesa rientra nei limiti dello stanziamento previsto per la linea di intervento 5.2 dal PAR FSC Veneto 2007-2013.

All'avvio effettivo dei singoli interventi provvederà la Sezione regionale Lavori Pubblici, in qualità di Struttura Incaricata dell'Attuazione (SIA), una volta verificata la congruità tecnica della progettazione.

Tenuto conto della natura degli interventi e della necessità di rispettare le scadenze stabilite dal CIPE con delibera n. 21 del 30/6/2014, saranno previste la seguenti tempistiche di attuazione delle opere:

- entro il termine del 31 dicembre 2015 il soggetto attuatore dell'intervento, beneficiario del contributo, dovrà aver aggiudicato i lavori, dandone comunicazione alla Regione entro i successivi 30 giorni e allegando copia del relativo provvedimento;
- entro il termine del 31 agosto 2017 il soggetto attuatore dovrà trasmettere la rendicontazione finale dell'intervento alla Regione.

Quanto alle modalità di erogazione dei contributi, saranno attuate le disposizioni dell'art. 54, c. 2 della L.R. n. 27/2003.

Pertanto su richiesta degli Enti attuatori beneficiari dei contributi, compatibilmente con la disponibilità di cassa del pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale, saranno consentite anticipazioni pari al 15% del contributo concesso, previa aggiudicazione definitiva dei lavori.

Saranno altresì disposte erogazioni di acconti fino ad un massimo del 90% del contributo concesso per ogni intervento, in base allo stato di avanzamento dei lavori e alle corrispondenti spese maturate e documentate.

Sarà infine erogato il saldo del contributo definitivo per ogni intervento, determinato in maniera proporzionale all'incidenza della spesa effettivamente sostenuta e ammessa rispetto all'importo considerato ammissibile, una volta presentata la rendicontazione finale della spesa sostenuta alla Regione. Il beneficiario ha l'obbligo di conservare, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di determinazione finale del contributo, la documentazione contabile originale di spesa relativa all'intervento finanziato.

La Giunta Regionale, avvalendosi della Sezione Affari Generali e FAS-FSC, opererà un'attività di monitoraggio sulla fase attuativa, vigilando affinché gli interventi siano eseguiti nel rispetto del progetto approvato, degli impegni contrattuali, dei tempi previsti e delle normative vigenti. Si riserva inoltre di attivare verifiche, nel corso dei lavori, in merito alle modalità di attuazione, nonché con riguardo alla rispondenza delle opere realizzate con l'intervento ammesso a finanziamento.

Per tutti gli aspetti attuativi e di monitoraggio degli interventi si fa inoltre riferimento al Manuale per il sistema di gestione e controllo del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (ex FAS) 2007-2013, approvato con DGR n. 487 del 16 aprile 2013 e pubblicato nel BUR n. 38 del 30 aprile 2013. A tal riguardo si precisa che a ciascun intervento individuato nell'**Allegato A** del presente provvedimento è stato attribuito il rispettivo codice di monitoraggio (indicato nella colonna 2 dell'Allegato medesimo) dell'applicativo ministeriale SGP (Sistema Gestione Progetti) e dovrà essere censito attraverso il codice CUP fornito dal Soggetto attuatore.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la L.R. n. 35/2001 e ss.mm.;
VISTA la L.R. n. 27/2003 e ss.mm.;
VISTA la D.G.R. n. 1186/2011;
VISTA la D.G.R. n. 487/2013;
VISTA la D.G.R. n. 1420/2014;
VISTA la D.G.R. n. 2199/2014;
VISTA la D.G.R. n. 2235/2014;
VISTE le Delibere CIPE n. 166/2007, n. 1/2009, n. 9/2012, n.21/2014;
VISTO l'art. 2, comma 2, della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;

2. di prendere atto dell'istruttoria svolta e delle relative risultanze, di cui all'**Allegato A** "Interventi ammissibili" e all'**Allegato B** "Interventi non ammissibili" del presente provvedimento;

3. di ammettere al finanziamento i 22 interventi dell'**Allegato A**, ai quali viene assegnato il contributo di cui alla colonna 8, per un importo complessivo di Euro 6.120.606,00, risorse messe a disposizione dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), in attuazione dell'Asse 5 Sviluppo locale - linea di intervento 5.2 "Progetti integrati di area e di distretto turistici culturali e sostenibili";

4. di disporre l'impegno di spesa per Euro 6.120.606,00 sul capitolo 101883/U "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 5 PAR FSC 2007-2013: interventi per lo sviluppo locale - contributi agli investimenti (Del. Cipe 21/12/2007, n, 166 - Del. Cipe 06/03/2009, n. 1 - Del Cipe 20/01/2012, n. 9 - D.G.R. 16/04/2013, n. 487)", del bilancio di previsione 2014, che presenta sufficiente disponibilità, a favore dei beneficiari indicati nell'**Allegato A** del presente provvedimento, secondo la codifica CUP, SIOPE e PAS specificata per ciascun progetto;

5. di demandare al Direttore della Sezione regionale Lavori Pubblici, struttura incaricata dell'attuazione (S.I.A.), l'assunzione di tutti gli adempimenti relativi all'attuazione degli interventi ammessi a finanziamento, nonché la liquidazione dei contributi assegnati ai soggetti attuatori secondo le modalità previste dall'art. 54, c.2 della L.R. n. 27/2003 e secondo le ulteriori modalità specificate in premessa, compatibilmente con le disponibilità di cassa previste a bilancio;

6. di dare atto che la spesa prevista con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

7. di dare atto che le obbligazioni assunte con il presente provvedimento a favore dei soggetti attuatori degli interventi finanziati sono riconducibili a debiti di natura non commerciale;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

9. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla pubblicazione;

10. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

ALLEGATOA alla Dgr n. 2653 del 29 dicembre 2014

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATO A alla DGR n. del pag.

INTERVENTI AMMISSIBILI PAR FSC Veneto 2007-2013 Linea Intervento 5.2

	1 Area	2 Titolo intervento (codice monitoraggio)	3 Soggetto attuatore e beneficiario	4 CUP SIOPE CODICE PAS	5 Punti	6 Costo intervento	7 Cofinanziam. Ente attuatore	8 Contributo FSC assegnato
1	Marca Trevigiana	Eliminazione delle barriere architettoniche in alcuni percorsi pedonali del centro storico di Treviso (VE52P002)	Comune di Treviso	E47H13009410004 2.02.03.2234 B.1.04.02	**10**	375.000,00	150.000,00	**225.000,00**
2	Risorgive	Sistemazione dei vialetti del parco di Villa Caldogno (VE52P001)	Comune di Caldogno	D44E14000420004 2.02.03.2234 B.1.04.02	**9**	159.000,00	49.290,00	**109.710,00**
3	Venezia Orientale	Realizzazione di un percorso pedonale di collegamento tra il centro di Altino e il nuovo Museo Archeologico con eliminazione delle barriere architettoniche (VE52P003)	Comune di Quarto d'Altino	J51B14000310005 2.02.03.2234 B.1.04.02	**8**	338.616,00	33.862,00	**304.754,00**
4	Montello Piave Sile	Sistemazione area esterna Villa Onigo - 1° stralcio (VE52P004)	Comune di Trevignano	G39H11000530004 2.02.03.2234 B.1.04.02	**7,5**	130.000,00	25.000,00	**105.000,00**
5	Bassa Padovana	Este senza barriere - progetto di riqualificazione dell'area del Castello nel centro storico di Este (VE52P005)	Comune di Este	F44H14000650006 2.02.03.2234 B.1.04.02	**7**	420.000,00	84.000,00	**336.000,00**
6	Riviera del Brenta	SuperAbile - Intervento di creazione di percorsi di accesso facilitato dal piano acqueo al piano stradale, per favorire la fruibilità dei siti di interesse culturale da parte di soggetti con ridotta capacità motoria (VE52P006)	Comune di Stra	H47H14001250006 2.02.03.2234 B.1.04.02	**7**	160.000,00	16.000,00	**144.000,00**
7	Camposampierese	Il Cammino di Sant'Antonio accessibile a tutti (VE52P007)	Federazione dei Comuni del Camposampierese	D24E14000430000 2.02.03.2235 B.1.04.02	**7**	505.000,00	106.050,00	**398.950,00**
8	Prealpi Bellunesi	Sensi: Musei senza barriere - Miglioramenti dell'accessibilità fisica per consentire la completa fruizione di alcune realtà museali dell'Ipa Prealpi bellunesi (VE52P008)	Provincia di Belluno	F22C14000130009 2.02.03.2232 B.1.04.02	**7**	440.000,00	44.000,00	**396.000,00**
9	Opitergino Mottense	Riqualificazione, sistemazione e accessibilità, casa di cultura "Goffredo Parise" (VE52P009)	Comune di Ponte di Piave	I31E14000640000 2.02.03.2234 B.1.04.02	**6**	150.000,00	30.000,00	**120.000,00**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATO A alla DGR n. del pag.

INTERVENTI AMMISSIBILI PAR FSC Veneto 2007-2013 Linea Intervento 5.2

	1 Area	2 Titolo intervento (codice monitoraggio)	3 Soggetto attuatore e beneficiario	4 CUP SIOPE CODICE PAS	5 Punti	6 Costo intervento	7 Cofinanziam. Ente attuatore	8 Contributo FSC assegnato
10	Area Berica	Interventi per il miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità museo civico "storia e memoria" di Colloredo (VE52P010)	Comune di Sossano	G76G14000830006 2.02.03.2234 B.1.04.02	**6**	140.000,00	28.000,00	**112.000,00**
11	Dolomiti Venete	Riqualificazione itinerario "Giro del Lago" nei Comuni di Alleghe e Rocca Pietore (VE52P011)	Comune di Alleghe	I52C14000040000 2.02.03.2234 B.1.04.02	**6**	430.000,00	43.000,00	**387.000,00**
12	Miranese	Interventi mirati al miglioramento dei parchi storici Belvedere - XXV aprile e Villa Morosini (VE52P012)	Comune di Mirano	I71B14000310002 2.02.03.2234 B.1.04.02	**5,5**	400.000,00	60.000,00	**340.000,00**
13	Pedemontana del Brenta	Riqualificazione e miglioramento dell'accessibilità turistica tra i due siti storici del museo civico della ceramica "De Fabris" (VE52P013)	Comune di Nove	F51B14000290006 2.02.03.2234 B.1.04.02	**5,5**	450.000,00	72.000,00	**378.000,00**
14	Miranese	Villa-filanda Romanin-Jacur e Museo della seta e della filatura: piena accessibilità e ampia friubilità di un complesso unico nel suo genere (VE52P014)	Comune di Salzano	F67H14001050002 2.02.03.2234 B.1.04.02	**5**	120.000,00	12.500,00	**107.500,00**
15	Alto Vicentino	Percorsi di turismo sostenibile nell'alto vicentino: la multimedialità al servizio delle diversità (VE52P015)	Comune di Santorso	E91E14000240000 2.02.03.2234 B.1.04.02	**5**	220.000,00	22.000,00	**198.000,00**
16	Montello Piave Sile	Museo del 900 e della Grande Guerra di Crocetta del Montello - Intervento di miglioramento dell'accessibilità e fruibilità (VE52P016)	Comune di Crocetta del Montello	H62C14000050000 2.02.03.2234 B.1.04.02	**5**	400.000,00	40.000,00	**360.000,00**
17	Prealpi Bellunesi	Sensi: Musei senza barriere - Sistemi tecnologici per favorire la fruizione delle realtà museali dell'IPA delle Prealpi Bellunesi ai disabili sensoriali e ad altre fasce deboli (VE52P017)	Provincia di Belluno	F79G14000310009 2.02.03.2232 B.1.04.02	**5**	339.676,00	33.968,00	**305.708,00**
18	Dolomiti Venete	Valorizzazione dell'antica Strada Regia a fini turistico-ambientali, con interventi volti al miglioramento dell'accessibilità e fruibilità (VE52P018)	Comune di Vodo di Cadore	C93D14000980006 2.02.03.2234 B.1.04.02	**5**	400.000,00	80.000,00	**320.000,00**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATO A alla DGR n. del pag.

INTERVENTI AMMISSIBILI PAR FSC Veneto 2007-2013 Linea Intervento 5.2

	1 Area	2 Titolo intervento (codice monitoraggio)	3 Soggetto attuatore e beneficiario	4 CUP SIOPE CODICE PAS	5 Punti	6 Costo intervento	7 Cofinanziam. Ente attuatore	8 Contributo FSC assegnato
19	Ovest Vicentino	Lavori di restauro conservativo mura e messa a norma castello di Romeo per abbattimento barriere architettoniche, miglioramento ricettività, viabilità pedonale e vie d'esodo finalizzata all'uso della struttura stori ca per spettacoli culturali, teatrali, artistici e cinematografici (VE52P022)	Comune di Montecchio Maggiore	E29D14000380006 2.02.03.2234 B.1.04.02	**5**	450.000,00	50.000,00	**400.000,00**
20	Montagna Veronese	Restauro di Villa Bassani Brenzoni - Progetto per il Museo del Vino - Eliminazione delle barriere architettoniche per il turismo sostenibile - Quarto lotto Primo stralcio - Piano interrato e piano terra (VE52P019)	Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella	I77H14000570005 2.02.03.2234 B.1.04.02	**5**	398.740,00	40.000,00	**358.740,00**
21	Pedemontana del Grappa e dell'Asolano	Percorso ciclo-pedonale via Campet, di accesso al complesso canoviano (VE52P020)	Comune di Possagno	C61B14000350000 2.02.03.2234 B.1.04.02	**5**	392.805,00	78.561,00	**314.244,00**
22	Terre Alte della Marca Trevigiana	Intorno ad un frutto antico, la mela cotogna d'oro e la civiltà delle ville venete - Interventi per migliorare la visibilità e l'accessibilità delle ville venete e la valorizzazione turistica della tipicità locale (VE52P021)	Comune di Codognè	F93D14000430001 2.02.03.2234 B.1.04.02	**4**	450.000,00	50.000,00	**400.000,00**
				totale		7.268.837,00	1.148.231,00	**6.120.606,00**

ALLEGATOB alla Dgr n. 2653 del 29 dicembre 2014

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATO B alla DGR n. del pag.

INTERVENTI NON AMMISSIBILI PAR FSC Veneto 2007-2013 Linea Intervento 5.2

	AREA	TITOLO INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE	MOTIVI DELLA NON AMMISSIBILITA'
1	Venezia Orientale	Realizzazione di un per un percorso accessibile al faro di Bibione	Comune di S. Michele al Tagliamento	Incompletezza del materiale progettuale rispetto ai contenuti minimi previsti al punto 5 del bando. Lavori in prevalenza non riconducibili alle categorie ammissibili previste al punto 4 del bando.
2	Chioggia Cavarzere Cona	Realizzazione di due punti informativi culturali e turistici a Chioggia e Sottomarina	Comune di Chioggia	Lavori non riconducibili alle categorie ammissibili previste al punto 4 del bando. Carenze formali nella scheda tecnica riconducibili a cause di esclusione prevsite al punto 9 del bando.
3	Chioggia Cavarzere Cona	Ristrutturazione di magazzino portuale a terminal integrato di ricettività turistica. Porta di accesso alla Laguna Veneta e all'interland storico-artistico Padano-Veneto. Isola Saloni - Chioggia.	A.S.PO. Chioggia	Lavori non riconducibili alle categorie ammissibili previste al punto 4 del bando.
4	Riviera del Brenta	Mobilità sostenibile "Diversamente Riviera"	Comune di Fiesso D'Artico	Incompletezza del materiale progettuale rispetto ai contenuti minimi previsti al punto 5 del bando. Lavori in prevalenza non riconducibili alle categorie ammissibili previste al punto 4 del bando.
5	Sistema Polesine	Opere di miglioramento finalizzate a rendere maggiormente accessibile e fruibile il Teatro Sociale in particolar modo ad utenti con esigenze specifiche quali persone con disabilità motorie, acustiche o sensoriali, famiglie con bambini e persone anziane, nel rispetto della sicurezza di prevenzione incendi e luoghi di lavoro	Comune di Rovigo	Lavori in prevalenza non riconducibili alle categorie ammissibili previste al punto 4 del bando. Carenze formali nella scheda tecnica riconducibili a cause di esclusione previste al punto 9 del bando.
6	Sistema Polesine	Realizzazione di percorsi pedonali in Via Filzi	Comune di Ceneselli	Lavori in prevalenza non riconducibili alle categorie ammissibili previste al punto 4 del bando. Non individuato un sito di interesse turistico o culturale nell'area di progetto.
7	Basso Veronese e Colognese	Paesaggio e cultura lungo il fiume Adige	Comune di Roverchiara	Lavori in prevalenza non riconducibili alle categorie ammissibili previste al punto 4 del bando.
8	Basso Veronese e Colognese	Eliminazione delle barriere sensoriali - percettive per il "Centro Ambientale Archeologico della Pianura di Legnago – museo civico"	Comune di Legnago	Contributo richiesto inferiore alla soglia minima prevista al punto 6 del bando.

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATO B alla DGR n. del pag.

INTERVENTI NON AMMISSIBILI PAR FSC Veneto 2007-2013 Linea Intervento 5.2

	AREA	TITOLO INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE	MOTIVI DELLA NON AMMISSIBILITA'
9	Montagna Veronese	Miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità di siti di interesse turistico, naturalistico e culturale dell'area "Baldo - Adige"	Comune di Dolcè	Intervento non unitario costituito da aggregazione di opere localizzate in diversi comuni, prive di collegamento funzionale rispetto ad medesimo luogo, ben individuato e circoscritto, del turismo e della cultura.
10	Ovest Vicentino	Manutenzione straordinaria di Piazzale della Vittoria	Comune di Arzignano	Lavori non riconducibili alle categorie ammissibili previste al punto 4 del bando. Incompletezza del materiale progettuale rispetto ai contenuti minimi previsti al punto 5 del bando.
11	Alto Vicentino	Posina e Valli del Pasubio for all	Comune di Posina	Intervento non unitario costituito da aggregazione di opere localizzate in diversi comuni, prive di collegamento funzionale rispetto ad medesimo luogo, ben individuato e circoscritto, del turismo e della cultura.
12	Altopiano dei Sette Comuni	Sistemazione esterna e completamento arredi Biblioteca Palazzo del Turismo dei Millepini	Comune di Asiago	Lavori in prevalenza non riconducibili alle categorie ammissibili previste al punto 4 del bando.
13	Altopiano dei Sette Comuni	Riqualificazione degli spazi adiacenti al Museo Archeologico di Castelletto con collegamento all'Archeopercorso del Bostel	Comune di Rotzo	Lavori in prevalenza non riconducibili alle categorie ammissibili previste al punto 4 del bando.
14	Pedemontana del Brenta	Marostica e Borgo Panica: la Mobilità Più	Comune di Marostica	Lavori non riconducibili alle categorie ammissibili previste al punto 4 del bando.
15	Risorgive	Valletta del silenzio: interventi di riqualificazione del territorio	Comune di Vicenza	Lavori non riconducibili alle categorie ammissibili previste al punto 4 del bando. Carenze formali nella scheda tecnica riconducibili a cause di esclusione prevsite al punto 9 del bando.
16	Area Berica	Progetto per accessibilità turistico culturale e sostenibile a persone con disabilità generale	Comune di Arcugnano	Incompletezza del materiale progettuale rispetto ai contenuti minimi previsti al punto 5 del bando. Lavori parzialmente non riconducibili alle categorie ammissibili previste al punto 4 del bando.
17	Medio Brenta	Eliminazione barriere architettoniche volta al miglioramento dell'accessibilità e fruibilità di specifici siti di interesse culturale	Comune di Villafranca Padovana	Incompletezza del materiale progettuale rispetto ai contenuti minimi previsti al punto 5 del bando.
18	Bassa Padovana	Continuità percorso ciclo-pedonale SP92 "Stradon del Vin Friularo" e nucleo storico-testimoniale località Palù	Comune di Conselve	Lavori non riconducibili alle categorie ammissibili previste al punto 4 del bando. Non individuato un sito di interesse turistico o culturale nell'area di progetto.

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATO B alla DGR n. del pag.

INTERVENTI NON AMMISSIBILI PAR FSC Veneto 2007-2013 Linea Intervento 5.2

	AREA	TITOLO INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE	MOTIVI DELLA NON AMMISSIBILITA'
19	Pedemontana del Grappa e dell'Asolano	Riqualificazione ambientale area Prà de Fero ed aree limitrofe al percorso pedonale lungo via A. De Gasperi	Comune di Cavaso del Tomba	Lavori non riconducibili alle categorie ammissibili previste al punto 4 del bando.
20	Terre Alte della Marca Trevigiana	Restauro, consolidamento e valorizzazione della Cinta Muraria occidentale e della Rocca di Castelvecchio 2° stralcio funzionale	Comune di Conegliano	Lavori in prevalenza non riconducibili alle categorie ammissibili previste al punto 4 del bando.

(Codice interno: 291872)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2654 del 29 dicembre 2014

Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - PAR FSC Veneto 2007-2013. Asse 5 Sviluppo locale - Linea di Intervento 5.3: "Riqualificazione dei centri urbani e della loro capacità di servizio". Individuazione degli interventi finanziabili ex DGR n. 1420/2014.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento individua gli interventi da finanziare con le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013, Asse 5 Sviluppo Locale, linea di intervento 5.3 "Riqualificazione dei centri urbani e della loro capacità di servizio", in attuazione del bando B approvato con DGR n. 1420/2014.

Il Vice Presidente on. Marino Zorzato, di concerto con l'Assessore Massimo Giorgetti, riferisce quanto segue.

Nel Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC Veneto) 2007-2013, approvato con DGR n. 1186 del 26/7/2011, è stata individuata, all'interno dell'Asse 5 Sviluppo Locale, la Linea di intervento 5.3 "Riqualificazione dei centri urbani e della loro capacità di servizio".

Su tale linea sono state inizialmente allocate risorse pari ad Euro 32.677.784.53, con l'obiettivo di rafforzare la funzione attrattiva dei centri urbani mediante il miglioramento dell'arredo urbano, l'aumento della disponibilità di aree verdi e di spazi pedonali e commerciali, la riduzione e gestione sostenibile del traffico urbano.

Con DGR n. 2199 del 27/11/2014 è stata poi approvata una proposta di riprogrammazione delle risorse del PAR, che ha confermato la quota allocata sulla linea di intervento 5.3 dell'Asse 5 Sviluppo Locale.

La Regione Veneto da anni ha applicato al settore dello "Sviluppo locale" il metodo della programmazione decentrata, coinvolgendo il territorio attraverso il sistema delle Intese Programmatiche d'Area (IPA) istituite ai sensi della LR n. 35/2001, mediante l'utilizzo delle risorse stanziate con la LR n. 13/1999. In continuità con questa politica, il PAR prevede che l'Asse 5 venga attuato, almeno per il 70% delle sue risorse, con il coinvolgimento delle IPA, i cui soggetti responsabili sono chiamati a presentare progetti condivisi a livello territoriale.

Con Deliberazione n. 1420 del 05 agosto 2014, la Giunta Regionale ha approvato due bandi pubblici per la programmazione delle risorse FSC destinate alle linee di intervento 5.2 e 5.3 dell'Asse 5.

Le richieste di finanziamento sono di conseguenza state presentate dai soggetti responsabili di Intese Programmatiche d'Area, riconosciute dalla Regione Veneto con DGR n. 2027 del 08/10/2012, mentre beneficiari dei contributi sono gli Enti pubblici che realizzano le opere e infrastrutture ammesse a finanziamento.

Come previsto nell'Allegato B della DGR n. 1420/2014, le opere oggetto di contributo rientrano tra le seguenti tipologie: arredo urbano, sistemazione delle pavimentazioni pertinenti alle aree di intervento, sistemazione di parcheggi funzionali all'accesso all'area d'intervento e riqualificazione di percorsi ciclopedonali tra le aree di sosta e il centro urbano, realizzazione di aree verdi.

L'entità del contributo richiedibile per ciascun progetto, secondo le disposizioni del bando, prevedeva una somma compresa tra 300.000,00 e 1.000.000,00 di euro.

Entro il 13 ottobre 2014, scadenza fissata dalla DGR n. 1420/2014 per la presentazione delle domande, sono pervenuti agli uffici regionali n. 45 progetti relativi alla linea di intervento 5.3, per i quali si è dato corso ad una analisi dei documenti che in taluni casi ha necessitato della richiesta di integrazioni informative e documentali da parte dei soggetti proponenti.

L'attività istruttoria è stata svolta dalla Sezione regionale Affari Generali e FAS-FSC, struttura responsabile dell'attuazione (S.R.A.) dell'Asse 5, con il supporto tecnico della Sezione Lavori Pubblici, struttura incaricata dell'attuazione (S.I.A.). La valutazione dei progetti è stata fatta sulla base dei criteri di selezione indicati nell'Allegato B della DGR n. 1420/2014.

I progetti presentati sono stati istruiti innanzitutto sotto l'aspetto dell'ammissibilità ai requisiti del bando; quindi, laddove ritenuti ammissibili, con una valutazione per ogni singolo progetto.

L'esito istruttorio è riportato in tre distinti elenchi: il primo, di cui all'**Allegato A** "Interventi ammissibili" del presente provvedimento, comprende 39 interventi ammissibili al finanziamento; il secondo, di cui all'**Allegato B** "Interventi ammessi con riserva" del presente provvedimento, comprende 1 intervento ammesso con riserva; il terzo, di cui all'**Allegato C** "Interventi non ammissibili" del presente provvedimento, comprende 5 interventi non ammissibili.

Alla luce di ciò, si propone che siano ammessi a finanziamento i 39 interventi di cui all'**Allegato A**, per un importo complessivo di Euro 19.972.976,00.

Con riguardo all'intervento del Comune di Portogruaro, ammesso con riserva come da **Allegato B**, considerata la complessità del relativo investimento, l'ammissibilità è subordinata alla valutazione del piano economico-finanziario del progetto, presentato a seguito di richiesta di integrazioni istruttorie, sul quale dovrà esprimersi il Nucleo regionale di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici (NUVV). Una eventuale valutazione positiva da parte del NUVV determinerà l'ammissibilità a contributo FSC, da disporre con successivo provvedimento del Direttore della Sezione Affari Generali e FAS-FSC, struttura responsabile dell'attuazione.

Con il presente provvedimento pertanto si propone l'impegno di spesa per Euro 19.972.976,00 sul capitolo 101883/U "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 5 PAR FSC 2007-2013: interventi per lo sviluppo locale - contributi agli investimenti (Del. Cipe 21/12/2007, n, 166 - Del. Cipe 06/03/2009, n. 1 - Del Cipe 20/01/2012, n. 9 - D.G.R. 16/04/2013, n. 487)", appositamente istituito per l'attuazione degli interventi all'Asse 5 del PAR FSC. Il capitolo di spesa 101883/U presenta sufficiente disponibilità finanziaria, essendo stata incrementata la relativa dotazione di Euro 32.000.000,00 a seguito di prelevamento dal capitolo 101021/U "Fondo per la Programmazione FSC 2007-2013", con provvedimento di variazione compensativa disposto con DGR n. 2235 del 27/11/2014.

L'importo di cui si propone l'impegno di spesa rientra nei limiti dello stanziamento previsto per la linea di intervento 5.3 dal PAR FSC Veneto 2007-2013.

All'avvio effettivo dei singoli interventi provvederà la Sezione regionale Lavori Pubblici, in qualità di Struttura Incaricata dell'Attuazione (SIA), una volta verificata la congruità tecnica della progettazione.

Tenuto conto della natura degli interventi e della necessità di rispettare le scadenze stabilite dal CIPE con deliberazione n. 21 del 30/6/2014, saranno previste la seguenti tempistiche di attuazione:

- entro il termine del 31 dicembre 2015 il soggetto attuatore dell'intervento, beneficiario del contributo, dovrà aver aggiudicato i lavori, dandone comunicazione alla Regione entro i successivi 30 giorni e allegando copia del relativo provvedimento;
- entro il termine del 31 agosto 2017 il soggetto attuatore dovrà trasmettere la rendicontazione finale dell'intervento alla Regione.

Quanto alle modalità di erogazione dei contributi, saranno attuate le disposizioni dell'art. 54, c. 2 della L.R. n. 27/2003.

Pertanto su richiesta degli Enti attuatori beneficiari dei contributi, compatibilmente con la disponibilità di cassa del pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale, saranno consentite anticipazioni pari al 15% del contributo concesso, previa aggiudicazione definitiva dei lavori.

Saranno altresì disposte erogazioni di acconti fino ad un massimo del 90% del contributo concesso per ogni intervento, in base allo stato di avanzamento dei lavori e alle corrispondenti spese maturate e documentate.

Sarà infine erogato il saldo del contributo definitivo per ogni intervento, determinato in maniera proporzionale all'incidenza della spesa effettivamente sostenuta e ammessa rispetto all'importo considerato ammissibile, una volta presentata la rendicontazione finale della spesa sostenuta alla Regione. Il beneficiario ha l'obbligo di conservare, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di determinazione finale del contributo, la documentazione contabile originale di spesa relativa all'intervento finanziato.

La Giunta Regionale, avvalendosi della Sezione Affari Generali e FAS-FSC, opererà un'attività di monitoraggio sulla fase attuativa, vigilando affinché gli interventi siano eseguiti nel rispetto del progetto approvato, degli impegni contrattuali, dei tempi previsti e delle normative vigenti. Si riserva inoltre di attivare verifiche, nel corso dei lavori, in merito alle modalità di attuazione, nonché con riguardo alla rispondenza delle opere realizzate con l'intervento ammesso a finanziamento.

Per tutti gli aspetti attuativi e di monitoraggio degli interventi si fa inoltre riferimento al Manuale per il sistema di gestione e controllo del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (ex FAS) 2007-2013, approvato con DGR n. 487 del 16 aprile 2013 e pubblicato nel BUR n. 38 del 30 aprile 2013. A tal riguardo si precisa che a ciascun intervento individuato nell'**Allegato A** del presente provvedimento è stato attribuito il rispettivo codice di monitoraggio (indicato nella

colonna 2 dell'Allegato medesimo) dell'applicativo ministeriale SGP (Sistema Gestione Progetti) e dovrà essere censito attraverso il codice CUP fornito dal Soggetto attuatore.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la L.R. n. 35/2001 e ss.mm.;

VISTA la L.R. n. 27/2003 e ss.mm.;

VISTA la D.G.R. n. 1186/2011;

VISTA la D.G.R. n. 487/2013;

VISTA la D.G.R. n. 1420/2014;

VISTA la D.G.R. n. 2199/2014;

VISTA la D.G.R. n. 2235/2014;

VISTE le Delibere CIPE n. 166/2007, n. 1/2009, n. 9/2012, n.21/2014;

VISTO l'art. 2, comma 2, della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;

2. di prendere atto dell'istruttoria svolta e delle relative risultanze, di cui all'**Allegato A** "Interventi ammissibili", all'**Allegato B** "Interventi ammessi con riserva" e all'**Allegato C** "Interventi non ammissibili" del presente provvedimento;

3. di ammettere al finanziamento i 39 interventi dell'**Allegato A**, ai quali viene assegnato il contributo di cui alla colonna 8, per un importo complessivo di Euro 19.972.976,00, risorse messe a disposizione dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), in attuazione dell'Asse 5 Sviluppo locale - linea di intervento 5.3 "Riqualificazione dei centri urbani e della loro capacità di servizio";

4. di disporre l'impegno di spesa per Euro 19.972.976,00 sul capitolo 101883/U "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 5 PAR FSC 2007-2013: interventi per lo sviluppo locale - contributi agli investimenti (Del. Cipe 21/12/2007, n, 166 - Del. Cipe 06/03/2009, n. 1 - Del Cipe 20/01/2012, n. 9 - D.G.R. 16/04/2013, n. 487)", del bilancio di previsione 2014, che presenta sufficiente disponibilità, a favore dei beneficiari indicati nell'**Allegato A** del presente provvedimento, secondo la codifica CUP, SIOPE e PAS specificata per ciascun progetto;

5. di demandare al Direttore della Sezione regionale Lavori Pubblici, struttura incaricata dell'attuazione (S.I.A.), l'assunzione di tutti gli adempimenti relativi all'attuazione degli interventi ammessi a finanziamento, nonché la liquidazione dei contributi assegnati ai soggetti attuatori secondo le modalità previste dall'art. 54, c.2 della L.R. n. 27/2003 e secondo le ulteriori modalità specificate in premessa, compatibilmente con le disponibilità di cassa previste a bilancio;

6. di demandare al Direttore della Sezione regionale Affari Generali e FAS-FSC, struttura responsabile dell'attuazione (S.R.A.), l'assunzione di un provvedimento definitivo di ammissibilità, con relativo impegno di spesa, dell'unico intervento individuato nell'**Allegato B**, in caso di sopraggiunta valutazione positiva del piano economico-finanziario del progetto da parte del Nucleo regionale di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici (NUVV);

7. di dare atto che la spesa prevista con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

8. di dare atto che le obbligazioni assunte con il presente provvedimento a favore dei soggetti attuatori degli interventi finanziati sono riconducibili a debiti di natura non commerciale;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

10. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla pubblicazione;

11. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

ALLEGATOA alla Dgr n. 2654 del 29 dicembre 2014

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATO A alla DGR n. del pag.

INTERVENTI AMMISSIBILI PAR FSC Veneto 2007-2013 Linea Intervento 5.3

	1 AREA	2 Titolo intervento (codice monitoraggio)	3 Soggetto attuatore e beneficiario	4 CUP SIOPE CODICE PAS	5 Punti	6 Costo intervento	7 Cofinanziam. Ente attuatore	8 Contributo FSC assegnato
1	Risorgive	Lavori di riqualificazione di Via Roma per il miglioramento dell'arredo urbano, dell'illuminazione pubblica, sistemazione delle pavimentazioni dei marciapiedi con abbattimento delle barriere architettoniche e della sistemazione delle aiuole, finalizzato alla valorizzazione degli spazi commerciali e della vita di relazione del centro urbano (VE53P035)	Comune di Grumolo delle Abbadesse	I63D14000410004 2.02.03.2234 B.1.04.02	12	700.000,00	300.000,00	**400.000,00**
2	Terre Alte della Marca Trevigiana	Sistemazione urbanistica, edilizia ed architettonica piazza Albertini di Mosnigo (VE53P036)	Comune di Moriago della Battaglia	F29J12000240000 2.02.03.2234 B.1.04.02	12	605.000,00	248.050,00	**356.950,00**
3	Altopiano dei Sette Comuni	Riqualificazione del centro storico di Foza (VE53P037)	Comune di Foza	D91B14000190000 2.02.03.2234 B.1.04.02	11	505.000,00	50.500,00	**454.500,00**
4	Terre Alte della Marca Trevigiana	Riqualificazione centro storico di Collalto (VE53P038)	Comune di Susegana	D11B12000190007 2.02.03.2234 B.1.04.02	10	400.000,00	85.000,00	**315.000,00**
5	Camposampierese	Tutela e valorizzazione dei centri urbani dell'Agro Centuriato (VE53P039)	Federazione dei Comuni del Camposampierese	D44E14000460000 2.02.03.2235 B.1.04.02	9,5	1.910.000,00	910.000,00	**1.000.000,00**
6	Area Berica	Riqualificazione centro urbano di Pojana Maggiore con sistemazione Piazza IV Novembre, area verde limitrofa e parcheggi di servizio (VE53P040)	Comune di Pojana Maggiore	I29J14000240006 2.02.03.2234 B.1.04.02	9,5	670.000,00	168.000,00	**502.000,00**
7	Pedemontana del Grappa e dell'Asolano	Riqualificazione urbanistica centro storico del capluogo (VE53P041)	Comune di Borso del Grappa	G36G14000380006 2.02.03.2234 B.1.04.02	9,5	640.000,00	160.000,00	**480.000,00**
8	Miranese	Lavori di sistemazione piazza IV novembre e riqualificazione del centro urbano di Maerne (VE53P049)	Comune di Martellago	H49D09000060006 2.02.03.2234 B.1.04.02	9	1.400.000,00	430.000,00	**970.000,00**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATO A alla DGR n. del pag.

INTERVENTI AMMISSIBILI PAR FSC Veneto 2007-2013 Linea Intervento 5.3

	1 AREA	2 Titolo intervento (codice monitoraggio)	3 Soggetto attuatore e beneficiario	4 CUP SIOPE CODICE PAS	5 Punti	6 Costo intervento	7 Cofinanziam. Ente attuatore	8 Contributo FSC assegnato
9	Alto Vicentino	Centro storico. Sistemazione pavimentazione e arredi: III° stralcio 2° fase. Riqualificazione della Porta Nord (VE53P042)	Comune di Valdagno	J74E14000380006 2.02.03.2234 B.1.04.02	9	490.000,00	98.000,00	**392.000,00**
10	Sistema Polesine	Riqualificazione infrastrutturale della Piazza Santo Stefano (VE53P044)	Comune di Stienta	E51B14000350006 2.02.03.2234 B.1.04.02	9	492.241,00	103.371,00	**388.870,00**
11	Pedemontana del Brenta	Un balcone su Marostica – Riqualificazione di un'area nel Borgo di Crosara (VE53P045)	Comune di Marostica	G79D14000540000 2.02.03.2234 B.1.04.02	9	500.000,00	155.000,00	**345.000,00**
12	Marca Trevigiana	Recupero e valorizzazione del parco di Villa Manfrin - Villa Margherita (VE53P054)	Comune di Treviso	E49J14000580000 2.02.03.2234 B.1.04.02	9	500.000,00	200.000,00	**300.000,00**
13	Montello Piave Sile	Riqualificazione aree del centro storico comprendenti piazza Monnet, piazza Petrarca, corso Mazzini, via Garibaldi, via Municipio (VE53P046)	Comune di Montebelluna	D97H14001510006 2.02.03.2234 B.1.04.02	9	950.000,00	190.000,00	**760.000,00**
14	Ovest Vicentino	Riqualificazione urbana dell'area centrale di Trissino e miglioramento delle connessioni pedonali (VE53P047)	Comune di Trissino	J67H14000610000 2.02.03.2234 B.1.04.02	9	400.000,00	50.000,00	**350.000,00**
15	Venezia Orientale	Riqualificazione degli spazi pubblici del Centro storico di San Stino di Livenza (VE53P048)	Comune di San Stino di Livenza	F14E14000920001 2.02.03.2234 B.1.04.02	9	500.000,00	200.000,00	**300.000,00**
16	Opitergino Mottense	Lavori di riqualificazione di Piazza Padre Marco D'Aviano (VE53P050)	Comune di San Polo di Piave	B14E14000930001 2.02.03.2234 B.1.04.02	8,5	350.000,00	50.000,00	**300.000,00**
17	Basso Veronese e Colognese	Riqualificazione urbana del centro della frazione di San Pietro (VE53P051)	Comune di Legnago	B19D08000160006 2.02.03.2234 B.1.04.02	8,5	865.000,00	129.750,00	**735.250,00**
18	Bassa Padovana	Adeguamento delle pavimentazioni e dell'illuminazione dei sottoportici delle vie Marconi, Roma, Andronalecca e lati nord-est e nord-ovest della Piazza Vittorio Emanuele II (VE53P052)	Comune di Montagnana	C57H14000670002 2.02.03.2234 B.1.04.02	8	500.000,00	105.000,00	**395.000,00**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATO A alla DGR n. del pag.

INTERVENTI AMMISSIBILI PAR FSC Veneto 2007-2013 Linea Intervento 5.3

	1 AREA	2 Titolo intervento (codice monitoraggio)	3 Soggetto attuatore e beneficiario	4 CUP SIOPE CODICE PAS	5 Punti	6 Costo intervento	7 Cofinanziam. Ente attuatore	8 Contributo FSC assegnato
19	Opitergino Mottense	Riqualificazione delle Piazze San Rocco e Predonzani e delle Vie Risorgimento e De Gasperi (VE53P043)	Comune di Motta di Livenza	D31B14000140006 2.02.03.2234 B.1.04.02	8	450.000,00	90.000,00	**360.000,00**
20	Sistema Polesine	Riqualificazione del centro urbano di Baruchella con la formazione di pista ciclabile (VE53P053)	Comune di Giacciano con Baruchella	H51B13000170006 2.02.03.2234 B.1.04.02	8	515.000,00	103.000,00	**412.000,00**
21	Pedemontana del Brenta	Un centro per Mason (VE53P064)	Comune di Mason Vicentino	E84E14001710000 2.02.03.2234 B.1.04.02	8	500.000,00	200.000,00	**300.000,00**
22	Medio Brenta	Realizzazione aree verdi caratterizzanti il tempo libero nei centri urbani di Campodoro e Bevadoro (VE53P055)	Comune di Campodoro	C37B14000200001 2.02.03.2234 B.1.04.02	8	393.000,00	39.300,00	**353.700,00**
23	Risorgive	Lavori di realizzazione marciapiedi a Barbarano lungo la SR11 (VE53P056)	Comune di Grisignano di Zocco	H54B09000020009 2.02.03.2234 B.1.04.02	7,5	365.000,00	65.000,00	**300.000,00**
24	Pedemontana del Grappa e dell'Asolano	Sistemazione e riordino di Piazza San Marco (VE53P057)	Comune di Crespano del Grappa	H59J14000520006 2.02.03.2234 B.1.04.02	7,5	450.000,00	112.500,00	**337.500,00**
25	Bassa Padovana	Riqualificazione centri urbani Maserà Capoluogo e frazione di Bertipaglia (VE53P058)	Comune di Maserà di Padova	F66G13000350009 2.02.03.2234 B.1.04.02	7	380.000,00	76.000,00	**304.000,00**
26	Altopiano dei Sette Comuni	Lavori di riqualificazione dell'area verde a parco urbano e di chiusura perimetrale delle fronti della costruenda struttura coperta polifunzionale all'interno del centro abitato di Canove (VE53P059)	Comune di Roana	F83G14000510006 2.02.03.2234 B.1.04.02	7	670.000,00	67.000,00	**603.000,00**
27	Ovest Vicentino	Progetto esecutivo per la sistemazione della pavimentazione del centro storico Piazza Libertà, compreso il parcheggio (VE53P060)	Comune di Monteviale	J77E13000200006 2.02.03.2234 B.1.04.02	7	407.417,00	81.483,00	**325.934,00**
28	Medio Brenta	Riqualificazione dei centri urbani dei Comuni di Piazzola sul Brenta Curtarolo e Campo San Martino (VE53P061)	Unione dei Comuni Padova Nordovest	C31B14000340000 2.02.03.2235 B.1.04.02	7	1.498.000,00	498.000,00	**1.000.000,00**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATO A alla DGR n. del pag.

INTERVENTI AMMISSIBILI PAR FSC Veneto 2007-2013 Linea Intervento 5.3

	1 AREA	2 Titolo intervento (codice monitoraggio)	3 Soggetto attuatore e beneficiario	4 CUP SIOPE CODICE PAS	5 Punti	6 Costo intervento	7 Cofinanziam. Ente attuatore	8 Contributo FSC assegnato
29	Montagna Veronese	Riqualificazione del centro urbano di Velo Veronese e della sua capacità di servizio (VE53P062)	Comune di Velo Veronese	G21H14000310007 2.02.03.2234 B.1.04.02	7	996.077,00	99.608,00	**896.469,00**
30	Basso Veronese e Colognese	Cologna Veneta città murata. Valorizzazione di Piazza Duomo e delle aree adiacenti all'interno del perimetro delle antiche mura (VE53P063)	Comune di Cologna Veneta	E24E14001480006 2.02.03.2234 B.1.04.02	7	700.000,00	100.000,00	**600.000,00**
31	Prealpi Bellunesi	Recupero della funzione attrattiva dei centri urbani e accrescimento della loro vitalità economico sociale (VE53P065)	Comune di Feltre	J94E14000340000 2.02.03.2234 B.1.04.02	6,5	1.177.500,00	177.803,00	**999.697,00**
32	Miranese	Interventi di riqualificazione del centro di Spinea, con incremento e miglioramento dei collegamenti ciclopedonali a servizio delle aree di sosta (VE53P066)	Comune di Spinea	E31B14000300004 2.02.03.2234 B.1.04.02	6	625.000,00	125.000,00	**500.000,00**
33	Montello Piave Sile	Riqualificazione dell'area del centro urbano di Volpago in prossimità del municipio (VE53P067)	Comune di Volpago del Montello	E27H14002780000 2.02.03.2234 B.1.04.02	6	400.000,00	40.000,00	**360.000,00**
34	Chioggia Cavarzere Cona	Realizzazione di piasta ciclabile in ambito urbano: Via Regina Margherita (VE53P068)	Comune di Cavarzere	H71B14000210006 2.02.03.2234 B.1.04.02	6	1.107.000,00	110.700,00	**996.300,00**
35	Dolomiti Venete	Riqualificazione dei centri urbani ed interventi di arredo nei capoluoghi comunali dell'area Dolomiti Unesco (VE53P069)	Unione Montana Agordina	J49J14001010006 2.02.03.2236 B.1.04.02	6	600.000,00	60.000,00	**540.000,00**
36	Montagna Veronese	Realizzazione di un percorso ciclopedonale nel centro storico del Comune di Cazzano di Tramigna e valorizzazione delle aree limitrofe (VE53P070)	Comune di Cazzano di Tramigna	C81E10000050002 2.02.03.2234 B.1.04.02	6	395.175,00	43.469,00	**351.706,00**
37	Chioggia Cavarzere Cona	Interventi sulle reti viarie – realizzazione di percorsi ciclo-pedonali lungo le vie Stazione e Milano (VE53P071)	Comune di Cona	C21B14000210000 2.02.03.2234 B.1.04.02	5	504.000,00	50.400,00	**453.600,00**
38	Dolomiti Venete	Riqualificazione degli spazi di relazione dei centri storici minori dell'area Dolomiti Unesco (VE53P072)	Comune di Ospitale di Cadore	B39J14008040006 2.02.03.2234 B.1.04.02	5	345.000,00	34.500,00	**310.500,00**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATO A alla DGR n. del pag.

INTERVENTI AMMISSIBILI PAR FSC Veneto 2007-2013 Linea Intervento 5.3

	1 AREA	2 Titolo intervento (codice monitoraggio)	3 Soggetto attuatore e beneficiario	4 CUP SIOPE CODICE PAS	5 Punti	6 Costo intervento	7 Cofinanziam. Ente attuatore	8 Contributo FSC assegnato
39	Prealpi Bellunesi	Riqualificazione dei percorsi e degli spazi urbani con rafforzamento e innalzamento qualitativo delle loro funzioni, valorizzazione delle connesse specificità e singolarità, miglioramento della sostenibilità e godibilità ambientale al fine di favorire la vita di comunità (VE53P073)	Unione Montana Bellunese Belluno Ponte nelle Alpi	G79J14000380000 2.02.03.2236 B.1.04.02	4,5	1.100.000,00	176.000,00	**924.000,00**
				totale		25.955.410,00	5.982.434,00	**19.972.976,00**

ALLEGATOB alla Dgr n. 2654 del 29 dicembre 2014

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATO B alla DGR n. del pag.

INTERVENTI AMMESSI CON RISERVA PAR FSC Veneto 2007-2013 Linea Intervneto 5.3

	Titolo intervento	Soggetto attuatore e beneficiario	Motivi della riserva	Costo intervento	Cofinanziam. Ente attuatore	Contributo FSC richiesto	Contributo FSC assegnato
Venezia Orientale	Interventi di attuazione del P.U.T. - Nuove aree di sosta tra via Valle e via Pio X	Comune di Portogruaro	Ammissibilità subordinata alla valutazione del piano economico-finanziario del progetto, presentato a seguito di richiesta di integrazioni istruttorie, sul quale dovrà esprimersi il Nucleo regionale di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici (NUVV)	2.430.000,00	1.430.000,00	1.000.000,00	**0,00**
			totale	2.430.000,00	1.430.000,00	1.000.000,00	**0,00**

ALLEGATOC alla Dgr n. 2654 del 29 dicembre 2014

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATO C alla DGR n. del pag.

INTERVENTI NON AMMISSIBILI PAR FSC Veneto 2007-2013 Linea Intervento 5.3

	AREA	TITOLO INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE	MOTIVI DELLA NON AMMISSIBILITA'
1	Alto Vicentino	Riqualificazione del Parco al Bosco	Comune di Thiene	Contributo richiesto inferiore alla soglia minima prevista al punto 6 del bando
2	Area Berica	Riqualificazione e messa in sicurezza della piazza del centro di San Giovanni in Monte	Comune di Mossano	Incompletezza del materiale progettuale rispetto ai contenuti minimi previsti al punto 5 del bando
3	Marca Trevigiana	Realizzazione di una pista ciclo-pedonale di collegamento della zona monumentale di Salettuol con il centro urbano del capoluogo Maserada sul Piave	Comune di Maserada sul Piave	Incompletezza del materiale progettuale rispetto ai contenuti minimi previsti al punto 5 del bando
4	Medio Brenta	Intervento infrastrutturale di riqualificazione del centro urbano di Ronchi di Campanile	Comune di Villafranca Padovana	Progetto presentato in numero eccedente rispetto a quanto previsto al punto 8 del bando.
5	Sistema Polesine	Manutenzione straordinaria e abbattimento barriere architettoniche del Ponte di Piazza e Via Cesare Battisti con rifacimento sottoservizi e pavimentazione	Comune di Lendinara	Progetto presentato in numero eccedente rispetto a quanto previsto al punto 8 del bando.

(Codice interno: 291248)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2660 del 29 dicembre 2014

Approvazione graduatoria progetti di servizio civile regionale volontario. Impegno di spesa e assegnazione contributi L. R. 18 novembre 2005, n. 18. - bando 2014 di presentazione progetti di servizio civile regionale volontario DGR n. 1028 del 24 giugno 2014.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva la graduatoria di merito dei progetti di servizio civile regionale volontario - bando 2014, assegna i contributi e i premi di fine servizio.

L'Assessore Davide Bendinelli riferisce quanto segue.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 1028 del 24 giugno 2014 è stato approvato il bando per la presentazione di progetti di servizio civile regionale, stabilendo criteri e modalità per la valutazione degli stessi, ai sensi della L. R. n. 18/2005, fissando al 15 settembre 2014 il termine per la presentazione degli elaborati. Il bando è stato riservato agli Enti che risultano iscritti all'albo regionale degli enti di servizio civile nazionale ed in forma associata agli enti non accreditati ma attivi da almeno due anni e in possesso dei requisiti previsti dalla legge regionale all'art 4.

Alla data del 15 settembre 2014 sono pervenuti n. 55 progetti, tutti con istanze di contributo come specificato nell'**allegato A**, facente parte integrante del presente provvedimento. In materia di servizio civile regionale volontario e di autofinanziamento dei progetti la Giunta Regionale ha provveduto con DGR n. 2338 del 28 luglio 2009 ad attuare la L.R. 18 novembre 2005, n. 18.

Con decreto del Dirigente Regionale n. 254 del 25 settembre 2014 è stata nominata apposita Commissione per valutare i progetti di servizio civile regionale volontario.

I criteri di valutazione dei progetti presentati, come da punto 4 dell'allegato A della DGR n. 1028 del 24 giugno 2014 sono stati suddivisi nelle seguenti sei aree: co-progettazione; contesto e progettualità; formazione; obiettivi del progetto e modalità di valutazione; ulteriori elementi di valutazione progettuale; punteggio aggiuntivo.

La Commissione ha ammesso a valutazione tutti i progetti presentati e ha stilato una graduatoria, assegnando il numero dei rispettivi volontari ed ha provveduto a quantificare il contributo delle spese ammissibili fino al 60% per gli enti locali, le unità locali socio-sanitarie, le università degli studi e gli altri enti pubblici e fino al 90% per gli enti e le associazioni private senza fini di lucro.

Valutate le risorse disponibili per l'esercizio 2014, di tutti i progetti ammissibili di cui **all'allegato B**, risultano finanziabili i progetti di cui all'**allegato C**, facenti parte integrante del presente provvedimento.

Nella quantificazione dei contributi sono stati altresì calcolati gli oneri fiscali e previdenziali (nelle medesime percentuali del 60% per enti pubblici e del 90% per gli enti privati) relativi alle indennità dei giovani a seguito dell'assimilazione, da parte dell'INPS e dell'Agenzia delle Entrate, del rapporto tra ente gestore del progetto e volontari ai co.co.co..

Si propone, pertanto, con la presente deliberazione, di assegnare a favore degli enti ammessi di cui all'**allegato C**,la somma complessiva di euro 700.000,00 di cui euro 542.000,05 per la liquidazione dei contributi per l'impiego dei volontari di ciascun progetto ed euro 157.999,95 per l'erogazione dei premi di fine servizio, a valere sull'UPB U0232 - capitolo 100808 "Trasferimenti per favorire il servizio civile regionale volontario" del Bilancio 2014 che presenta sufficiente disponibilità. Sono finanziabili i progetti fino al punteggio 39 compreso, come da **allegato C**. L'erogazione del contributo agli enti, subordinato alla verifica della disponibilità di cassa, dovrà avvenire con le seguenti modalità:

- 50% come acconto, a seguito del perfezionamento della procedura di avvio dei volontari, sottoscritta dal legale rappresentante;
- 30% come acconto a sei mesi dall'avvio dei volontari, con relazione sullo stato di avanzamento sottoscritta dal legale rappresentante;
- 20% a saldo, a conclusione dell'attività, su presentazione entro e non oltre il 31 luglio 2015 di apposita relazione e rendicontazione delle spese sostenute.

Inoltre, una volta attivati i progetti di servizio civile regionale, potranno essere previste delle verifiche e attività di monitoraggio sulla corretta attuazione dei progetti stessi dedicando particolare attenzione al monitoraggio delle attività formative, così come previsto dall'art. 18 della L.R. 18/2005.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- VISTO l'art. 42, I° comma della L. R. n. 39/2001;

- VISTA la L. R. n.18/2005;

- VISTA la DGR n.2338 del 29 luglio 2009;

- VISTO l'art. 2 co. 2 della L. R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

- Vista la L. R. di Bilancio n. 12/2014;

- VISTA la DGR n. 1028 del 24 giugno 2014;

- VISTA il DDR n. 254 del 25 settembre 2014.

delibera

1) di prendere atto sulla base dei criteri stabiliti con DGR n. 1028 del 24 giugno 2014 delle risultanze istruttorie relative al bando per la presentazione di progetti di servizio civile regionale in base alla legge regionale 18 novembre 2005 n.18;

2) di approvare gli **allegati A, B** e **C,** che costituiscono parte integrante del presente atto;

3) di approvare la graduatoria dei progetti, assegnando il numero dei volontari ai progetti ammissibili di ciascun ente con indicazione della percentuale di contributo assegnata a ciascun progetto nella misura del 90% per gli enti e le associazioni private senza fini di lucro e del 60% per gli enti locali, le unità locali socio-sanitarie, le università degli studi e gli altri enti pubblici degli enti in base ai criteri previsti dalla DGR n. 1028 del 24 giugno 2014 come specificato nell'**allegato C**;

4) di impegnare a favore degli enti, riportati nell'**allegato C**, la somma complessiva di euro 700.000,00, di cui euro 542.000,05 per la liquidazione dei contributi per l'impiego dei volontari di ciascun progetto ed euro 157.999,95 per l'erogazione dei premi di fine servizio, a valere sull'UPB U0232 - capitolo 100808 "Trasferimenti per favorire il servizio civile regionale volontario" del Bilancio 2014 che presenta sufficiente disponibilità e che saranno erogate secondo le seguenti modalità, subordinate alla verifica della disponibilità di cassa:

- 50% come acconto, a seguito del perfezionamento della procedura di avvio dei volontari, sottoscritta dal legale rappresentante;
- 30% come acconto a sei mesi dall'avvio dei volontari, con relazione sullo stato di avanzamento sottoscritta dal legale rappresentante;
- 20% a saldo, a conclusione dell'attività, su presentazione entro e non oltre il 31 luglio 2015 di apposita relazione e rendicontazione delle spese sostenute;

5) di attribuire alla spesa suddetta i seguenti codici SIOPE:

Capitolo di spesa	Codice di bilancio	Codice gestionale	Importo
100808	10503	1535 (comuni)	Euro 57.668,94
		1545 (università)	Euro 20.221,94
		1538 (A. ULSS)	Euro 11.830,08
	10603	1633 (soggetti privati)	Euro 492.898,62
		1634 (altri soggetti privati)	Euro 117.380,42

1) di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L. R. 1/2011 e non presenta natura di debito commerciale;

2) di demandare a successivo provvedimento della Giunta Regionale la definizione delle modalità di avvio al servizio dei giovani;

3) di demandare a successivo provvedimento del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali l'elaborazione del programma annuale di controllo sui progetti di servizio civile regionale attivati;

4) di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla pubblicazione del medesimo;

5) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

6) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 2660 del 29 dicembre 2014

ISTANZE DI CONTRIBUTO:

N.	ENTE	TITOLO PROGETTO
1	Alta Vita - Istituzioni Riunite di Assistenza - I.R.A.	Incontro tra generazioni: la conscenza reciproca dà vita agli anni
3	ARCI Servizio Civile Vicenza	Biblioteca incontra
4	ARCI Servizio Civile Vicenza	Pronto Partecipazione
2	Ass. Promozione Soc. ONLUS "IL PORTICO"	Volontari nella solidarietà
5	Associazione Amici dei Popoli Padova	Cittadinanza attiva e intercultura per l'inclusione sociale
6	Associazione Comuni della Marca Trevigiana	Banca del Tempo e intergenerazionalità per una comunità solidale
7	Associazione Maranathà Onlus	NEED FOR NEET - Nuove Esperienze Educative Territoriali per nuovi scenari lavorativi
8	Associazione Piccola Fraternità di Porto Legnago Onlus	Agire insieme
9	Associazione Polesine Solidale	Crescere nel volontariato
10	Associazione Proposte Sociali Onlus	Soliarietà e cambiamento in una società più responsabile
11	Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca - Onlus	Imparare per la vita 2014
12	Associazione Sweet Basil	.comUNICA.com
13	Azienda ULSS n. 21	Mens sana…
14	Azienda ULSS n.17	LAVORO & CO. - I volontari nei percorsi di inserimento lavorativo e di socializzazione

ALLEGATOA alla Dgr n. 2660 del 29 dicembre 2014

15	C.N.C.A. VENETO	Occupabil-Mente
16	C.T.G. - Centro Turistico Giovanile Veneto	S.C.R. Siamo cittadini…Rispondiamo? Volontariato attivo nelle comunità locali per la cooperazione tra generazioni e culture altre
17	Caritas Diocesana Veronese	Rete donna - Femminile plurale
18	Ce.I.S. - Centro Vicentino di Solidarietà Onlus	BATTI IL CINQUE! I volontari affiancano e sostengono gli ospiti in comunità
19	Ce.I.S. - Centro Vicentino di Solidarietà Onlus	BENVENUTI IN CLASSE! Attività propedeutiche alle buone relazioni e alla salute nelle scuole
20	Comitato d'Intesa tra le associazioni volontaristiche della provincia di Belluno	Sesta edizione promotori di solidarietà nella Provincia di Belluno
21	Comitato Regionale UNPLI Veneto	Le tracce della memoria
22	Comune di Bassano del Grappa	EduCARE
23	Comune di Castelgomberto	Imparare e sperimentare l'arte del servizio civile
24	Comune di Conselve	Fare cultura
25	Comune di Legnago	Impegnativa di solidarietà territoriale e di azionei trasversali (I.s.T.a.T.)
26	Comune di Merlara	Giovani e anziani: socializzazione e benessere
27	Comune di Mira	Terzo Tempo
28	Comune di Negrar	Le Carte d'Identità
29	Comune di Padova	Giovani solidali
30	Comune di Rovigo	Giovani e anziani ATTIVAmente 2

ALLEGATOA alla Dgr n. 2660 del 29 dicembre 2014

31	Comune di Venezia	Eccedenze Solidali: la ricchezza alimentare per una rinnovata coesione sociale
32	Comune di Vittorio Veneto	Un ponte tra generazioni
33	Croce Verde Verona P.A.V.	Un anno per crescere nel sociale
34	DUMIA - Società Cooperativa Sociale Onlus	Insieme
35	Emmanuel - Società Cooperativa Sociale Onlus	Giovani per i giovani
36	Energie Sociali - Società Cooperativa Sociale Onlus	AbitAzioni: housing sociale per costruire le comunità dell'abitare
37	Fondazione "*Luigia Gaspari Bressan*" Onlus	Arcobaleni Generazionali
38	Fondazione Giorgio Cini	Impara l'arte e mettila da parte
39	Hermete - Società Cooperativa Sociale Onlus	Educa in ludo
40	INAC - Istituto Nazionale Assistenza Cittadini Veneto	Voce Amica Anziani Veneto 2015
41	Insieme si può - Società Cooperativa Sociale Onlus	Servizi educativi in rete # giovani
42	Insieme si può - Società Cooperativa Sociale Onlus	Star bene insieme - Servizio civile tra i centri Servizi per Anziani e il territorio
43	IPAB "Casa Albergo per Anziani"	Animare ed Educare
44	Movimento di volontariato italiano (MoVI) federazione provinciale di Padova	Dopo la campanella
45	NOVA - Società Cooperativa Sociale Onlus	Cooperativa Mente 14
46	Progetto Zattera Blu - Soc. Coop. Soc. Onlus	Dal nostro punto di vista: Sviluppo di comunità in comunità

ALLEGATOA alla Dgr n. 2660 del 29 dicembre 2014

47	Università degli Studi di Padova	Re.T.E. Solida: da spreco a risorsa
48	Università degli Studi di Padova	Il supporto dei giovani di Servizio Civile ai pazienti oncologici
49	Università degli Studi di Padova	Servizi agli Studenti e Comunicazione: il Servizio Civile Regionale per conoscerli insieme
50	Università degli Studi di Padova	IUAV progetta: professione, accessibilità e trasparenza
51	Università degli Studi di Padova	Insieme nel Sistema Bibliotecario di Ateneo: biblioteche funzionali e amichevoli
52	Veneto Insieme - Società Cooperativa Sociale Consortile	Percorsi di riscatto
53	Veneto Insieme - Società Cooperativa Sociale Consortile	Spazi per crescere
54	Veneto Insieme - Società Cooperativa Sociale Consortile	Territori inclusivi
55	Villaggio SOS Vicenza Onlus	Give Me a Friend!

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOB alla Dgr n. 2660 del 29 dicembre 2014 pag. 1/4

N.	ENTE	TITOLO PROGETTO	SETTORE	PUNTEGGIO
1	Veneto Insieme - Società Cooperativa Sociale Consortile	Percorsi di riscatto	ASSISTENZA E SERVIZIO SOCIALE	46
2	C.N.C.A. VENETO	Occupabil-Mente	ASSISTENZA E SERVIZIO SOCIALE	45
3	Comitato Regionale UNPLI Veneto	Le tracce della memoria	VALORIZZAIZONE DEL PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E AMBIENTALE	44
4	Veneto Insieme - Società Cooperativa Sociale Consortile	Spazi per crescere	ASSISTENZA E SERVIZIO SOCIALE	44
5	Associazione Maranathà Onlus	NEED FOR NEET - Nuove Esperienze Educative Territoriali per nuovi scenari lavorativi	ASSISTENZA E SERVIZIO SOCIALE	43
6	Comune di Venezia	Eccedenze Solidali: la ricchezza alimentare per una rinnovata coesione sociale	PROMOZIONE ED ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA' DELL'ECONOMIA SOLIDALE	43
7	Università degli Studi di Padova	Re.T.E. Solida: da spreco a risorsa	ASSISTENZA E SERVIZIO CIVILE - PROMOZIONE ED ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA' DELL'ECONOMIA SOLIDALE	43
8	Associazione Comuni della Marca Trevigiana	Banca del Tempo e intergenerazionalità per una comunità solidale	ASSISTENZA E SERVIZIO SOCIALE	42
9	Associazione Polesine Solidale	Crescere nel volontariato	ASSISTENZA E SERVIZIO SOCIALE	42
10	Energie Sociali - Società Cooperativa Sociale Onlus	AbitAzioni: housing sociale per costruire le comunità dell'abitare	ASSISTENZA E SERVIZIO SOCIALE; PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA' EDUCATIVE E CULTURALI	42
11	Università degli Studi di Padova	Il supporto dei giovani di Servizio Civile ai pazienti oncologici	ASSISTENZA E SERVIZIO SOCIALE	42

ALLEGATOB alla Dgr n. 2660 del 29 dicembre 2014

12	Associazione Amici dei Popoli Padova	Cittadinanza attiva e intercultura per l'inclusione sociale	PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA' EDUCATIVE E CULTURALI	41
13	Ce.I.S. - Centro Vicentino di Solidarietà Onlus	BATTI IL CINQUE! I volontari affiancano e sostengono gli ospiti in comunità	ASSISTENZA E SERVIZIO SOCIALE	41
14	INAC - Istituto Nazionale Assistenza Cittadini Veneto	Voce Amica Anziani Veneto 2015	ASSISTENZA E SERVIZIO SOCIALE	41
15	Azienda ULSS n.17	LAVORO & CO. - I volontari nei percorsi di inserimento lavorativo e di socializzazione	ASSISTENZA E SERVIZIO SOCIALE	40
16	Comitato d'Intesa tra le associazioni volontaristiche della provincia di Belluno	Sesta edizione promotori di solidarietà nella Provincia di Belluno	ASSISTENZA E SERVIZIO SOCIALE	40
17	Comune di Padova	Giovani solidali	ASSISTENZA E SERVIZIO SOCIALE	40
18	C.T.G. - Centro Turistico Giovanile Veneto	S.C.R. Siamo cittadini…Rispondiamo? Volontariato attivo nelle comunità locali per la cooperazione tra generazioni e culture altre	PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA' EDUCATIVE E CULTURALI	40
19	Hermete - Società Cooperativa Sociale Onlus	Educa in ludo	PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA' EDUCATIVE E CULTURALI	40
20	Progetto Zattera Blu - Soc. Coop. Soc. Onlus	Dal nostro punto di vista: Sviluppo di comunità in comunità	ASSISTENZA E SERVIZIO SOCIALE	40
21	Università degli Studi di Padova	Servizi agli Studenti e Comunicazione: il Servizio Civile Regionale per conoscerli insieme	PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA' EDUCATIVE E CULTURALI	40
22	ARCI Servizio Civile Vicenza	Biblioteca incontra	PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA' EDUCATIVE E CULTURALI	39
23	Caritas Diocesana Veronese	Rete donna - Femminile plurale	ASSISTENZA E SERVIZIO SOCIALE	39
24	Comune di Bassano del Grappa	EduCARE	PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA' EDUCATIVE E CULTURALI	39
25	Comune di Castelgomberto	Imparare e sperimentare l'arte del servizio civile	ASSISTENZA E SERVIZIO SOCIALE; PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA' EDUCATIVE E CULTURALI	39

ALLEGATOB alla Dgr n. 2660 del 29 dicembre 2014 pag. 3/4

26	Comune di Mira	Terzo Tempo	ASSISTENZA E SERVIZIO SOCIALE	39
27	DUMIA - Società Cooperativa Sociale Onlus	Insieme	ASSISTENZA E SERVIZIO SOCIALE	39
28	Fondazione Giorgio Cini	Impara l'arte e mettila da parte	VALORIZZAIZONE DEL PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E AMBIENTALE	39
29	Insieme si può - Società Cooperativa Sociale Onlus	Servizi educativi in rete # giovani	PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA' EDUCATIVE E CULTURALI	39
30	Ce.I.S. - Centro Vicentino di Solidarietà Onlus	BENVENUTI IN CLASSE! Attività propedeutiche alle buone relazioni e alla salute nelle scuole	PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA' EDUCATIVE E CULTURALI	38
31	Veneto Insieme - Società Cooperativa Sociale Consortile	Territori inclusivi	ASSISTENZA E SERVIZIO SOCIALE	38
32	Ass. Promozione Soc. ONLUS "IL PORTICO"	Volontari nella solidarietà	ASSISTENZA E SERVIZIO SOCIALE	37
33	Insieme si può - Società Cooperativa Sociale Onlus	Star bene insieme - Servizio civile tra i centri Servizi per Anziani e il territorio	ASSISTENZA E SERVIZIO SOCIALE	37
34	Università degli Studi di Padova	IUAV progetta: professione, accessibilità e trasparenza	PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA' EDUCATIVE E CULTURALI	37
35	Università degli Studi di Padova	Insieme nel Sistema Bibliotecario di Ateneo: biblioteche funzionali e amichevoli	VALORIZZAIZONE DEL PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E AMBIENTALE	36
36	Emmanuel - Società Cooperativa Sociale Onlus	Giovani per i giovani	ASSISTENZA E SERVIZIO SOCIALE	35
37	ARCI Servizio Civile Vicenza	Pronto Partecipazione	PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA' EDUCATIVE E CULTURALI	34
38	Comune di Vittorio Veneto	Un ponte tra generazioni	ASSISTENZA E SERVIZIO SOCIALE; PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA' EDUCATIVE E CULTURALI	34
39	Associazione Proposte Sociali Onlus	Soliarietà e cambiamento in una società più responsabile	ASSISTENZA E SERVIZIO SOCIALE	32
40	Azienda ULSS n. 21	Mens sana…	ASSISTENZA E SERVIZIO SOCIALE	32

ALLEGATOB alla Dgr n. 2660 del 29 dicembre 2014

41	Comune di Conselve	Fare cultura	PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA' EDUCATIVE E CULTURALI	32
42	Comune di Legnago	Impegnativa di solidarietà territoriale e di azionei trasversali (I.s.T.a.T.)	ASSISTENZA E SERVIZIO SOCIALE	31
43	Croce Verde Verona P.A.V.	Un anno per crescere nel sociale	ASSISTENZA E SERVIZIO SOCIALE	31
44	Associazione Piccola Fraternità di Porto Lengago Onlus	Agire insieme	ASSISTENZA E SERVIZIO SOCIALE	30
45	Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca - Onlus	Imparare per la vita 2014	ASSISTENZA E SERVIZIO SOCIALE	30
46	Comune di Negrar	Le Carte d'Identità	PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA' EDUCATIVE E CULTURALI	30
47	Associazione Sweet Basil	.comUNICA.com	PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA' EDUCATIVE E CULTURALI	29
48	Movimento di volontariato italiano (MoVI) federazione provinciale di Padova	Dopo la campanella	ASSISTENZA E SERVIZIO SOCIALE	29
49	Alta Vita - Istituzioni Riunite di Assistenza - I.R.A.	Incontro tra generazioni: la conscenza reciproca dà vita agli anni	ASSISTENZA E SERVIZIO SOCIALE	28
50	IPAB "Casa Albergo per Anziani"	Animare ed Educare	ASSISTENZA E SERVIZIO SOCIALE	28
51	NOVA - Società Cooperativa Sociale Onlus	Cooperativa Mente 14	ASSISTENZA E SERVIZIO SOCIALE	28
52	Fondazione "*Luigia Gaspari Bressan*" Onlus	Arcobaleni Generazionali	ASSISTENZA E SERVIZIO SOCIALE; PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA' EDUCATIVE E CULTURALI	26
53	Comune di Rovigo	Giovani e anziani ATTIVAmente 2	ASSISTENZA E SERVIZIO SOCIALE	25
54	Villaggio SOS Vicenza Onlus	Give Me a Friend!	ASSISTENZA E SERVIZIO SOCIALE; PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA' EDUCATIVE E CULTURALI	19
55	Comune di Merlara	Giovani e anziani: socializzazione e benessere	ASSISTENZA E SERVIZIO SOCIALE; PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA' EDUCATIVE E CULTURALI	11

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOC alla Dgr n. 2660 del 29 dicembre 2014

N.	ENTE	TITOLO PROGETTO	SETTORE	CODICE SIOPE	N. VOL assegnati	H/SETT assegnate (1 anno)	PROV	PUNTEGGIO	%	CONTRIBUTO CONCESSO	PREMI FINE SERVIZIO	TOTALE
1	Veneto Insieme - Società Cooperativa Sociale Consortile	Percorsi di riscatto	ASSISTENZA E SERVIZIO SOCIALE	1633	6	24	PD	46	90%	33.866,50 €	9.600,00 €	43.466,50 €
3	C.N.C.A. VENETO	Occupabil-Mente	ASSISTENZA E SERVIZIO SOCIALE	1633	7	20	VI	45	90%	31.690,40 €	9.333,33 €	41.023,73 €
3	Comitato Regionale UNPLI Veneto	Le tracce della memoria	VALORIZZAIZONE DEL PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E AMBIENTALE	1634	8	20	TV	44	90%	36.302,60 €	10.666,66 €	46.969,26 €
4	Veneto Insieme - Società Cooperativa Sociale Consortile	Spazi per crescere	ASSISTENZA E SERVIZIO SOCIALE	1633	7	18	PD	44	90%	30.219,33 €	8.400,00 €	38.619,33 €
5	Associazione Maranathà Onlus	NEED FOR NEET - Nuove Esperienze Educative Territoriali per nuovi scenari lavorativi	ASSISTENZA E SERVIZIO SOCIALE	1633	7	20	PD	43	90%	31.679,40 €	9.333,33 €	41.012,73 €
6	Comune di Venezia	Eccedenze Solidali: la ricchezza alimentare per una rinnovata coesione sociale	PROMOZIONE ED ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA' DELL'ECONOMIA SOLIDALE	1535	2	20	VE	43	60%	7.290,38 €	2.666,66 €	9.957,04 €
7	Università degli Studi di Padova	Re.T.E. Solida: da spreco a risorsa	ASSISTENZA E SERVIZIO CIVILE - PROMOZIONE ED ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA' DELL'ECONOMIA SOLIDALE	1545	1	18	PD	43	60%	2.857,24 €	1.200,00 €	4.057,24 €

ALLEGATOC alla Dgr n. 2660 del 29 dicembre 2014

8	Associazione Comuni della Marca Trevigiana	Banca del Tempo e intergenerazionalità per una comunità solidale	ASSISTENZA E SERVIZIO SOCIALE	1633	2	18	TV	42	90%	8.539,00 €	2.400,00 €	10.939,00 €
9	Associazione Polesine Solidale	Crescere nel volontariato	ASSISTENZA E SERVIZIO SOCIALE	1633	9	18	RO	42	90%	37.261,80 €	10.800,00 €	48.061,80 €
10	Energie Sociali - Società Cooperativa Sociale Onlus	AbitAzioni: housing sociale per costruire le comunità dell'abitare	ASSISTENZA E SERVIZIO SOCIALE; PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA' EDUCATIVE E CULTURALI	1633	4	24	VR	42	90%	22.863,32 €	6.400,00 €	29.263,32 €
11	Università degli Studi di Padova	Il supporto dei giovani di Servizio Civile ai pazienti oncologici	ASSISTENZA E SERVIZIO SOCIALE	1545	2	18	PD	42	60%	5.682,35 €	2.400,00 €	8.082,35 €
12	Associazione Amici dei Popoli Padova	Cittadinanza attiva e intercultura per l'inclusione sociale	PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA' EDUCATIVE E CULTURALI	1634	1	30	PD	41	90%	7.416,10 €	2.000,00 €	9.416,10 €
13	Ce.I.S. - Centro Vicentino di Solidarietà Onlus	BATTI IL CINQUE! I volontari affiancano e sostengono gli ospiti in comunità	ASSISTENZA E SERVIZIO SOCIALE	1633	3	30	VI	41	90%	24.124,00 €	6.000,00 €	30.124,00 €
14	INAC - Istituto Nazionale Assistenza Cittadini Veneto	Voce Amica Anziani Veneto 2015	ASSISTENZA E SERVIZIO SOCIALE	1633	4	30	VE	41	90%	27.268,05 €	8.000,00 €	35.268,05 €
15	Azienda ULSS n.17	LAVORO & CO. - I volontari nei percorsi di inserimento lavorativo e di socializzazione	ASSISTENZA E SERVIZIO SOCIALE	1538	2	24	PD	40	60%	8.630,08 €	3.200,00 €	11.830,08 €
16	Comitato d'Intesa tra le associazioni volontaristiche della provincia di Belluno	Sesta edizione promotori di solidarietà nella Provincia di Belluno	ASSISTENZA E SERVIZIO SOCIALE	1633	10	18	BL	40	90%	44.667,80 €	12.000,00 €	56.667,80 €
17	Comune di Padova	Giovani solidali	ASSISTENZA E SERVIZIO SOCIALE	1535	4	18	PD	40	60%	13.197,71 €	4.800,00 €	17.997,71 €

ALLEGATOC alla Dgr n. 2660 del 29 dicembre 2014

18	C.T.G. - Centro Turistico Giovanile Veneto	S.C.R. Siamo cittadini…Rispondiamo? Volontariato attivo nelle comunità locali per la cooperazione tra generazioni e culture altre	PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA' EDUCATIVE E CULTURALI	1634	2	20	PD	40	90%	10.210,24 €	2.666,66 €	12.876,90 €
19	Hermete - Società Cooperativa Sociale Onlus	Educa in ludo	PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA' EDUCATIVE E CULTURALI	1633	2	18	VR	40	90%	9.795,68 €	2.400,00 €	12.195,68 €
20	Progetto Zattera Blu - Soc. Coop. Soc. Onlus	Dal nostro punto di vista: Sviluppo di comunità in comunità	ASSISTENZA E SERVIZIO SOCIALE	1633	7	20	VI	40	90%	31.652,80 €	9.333,33 €	40.986,13 €
21	Università degli Studi di Padova	Servizi agli Studenti e Comunicazione: il Servizio Civile Regionale per conoscerli insieme	PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA' EDUCATIVE E CULTURALI	1545	2	18	PD	40	60%	5.682,35 €	2.400,00 €	8.082,35 €
22	ARCI Servizio Civile Vicenza	Biblioteca incontra	PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA' EDUCATIVE E CULTURALI	1634	2	20	VI	39	90%	9.291,90 €	2.666,66 €	11.958,56 €
23	Caritas Diocesana Veronese	Rete donna - Femminile plurale	ASSISTENZA E SERVIZIO SOCIALE	1633	5	20	VR	39	90%	28.129,60 €	6.666,66 €	34.796,26 €
24	Comune di Bassano del Grappa	EduCARE	PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA' EDUCATIVE E CULTURALI	1535	2	24	VI	39	60%	8.447,08 €	3.200,00 €	11.647,08 €
25	Comune di Castelgomberto	Imparare e sperimentare l'arte del servizio civile	ASSISTENZA E SERVIZIO SOCIALE; PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA' EDUCATIVE E CULTURALI	1535	1	18	VI	39	60%	3.217,78 €	1.200,00 €	4.417,78 €
26	Comune di Mira	Terzo Tempo	ASSISTENZA E SERVIZIO SOCIALE	1535	3	18	VE	39	60%	10.049,33 €	3.600,00 €	13.649,33 €

ALLEGATOC alla Dgr n. 2660 del 29 dicembre 2014

27	DUMIA - Società Cooperativa Sociale Onlus	Insieme	ASSISTENZA E SERVIZIO SOCIALE	1633	2	20	BL	39	90%	9.802,42 €	2.666,66 €	12.469,08 €
28	Fondazione Giorgio Cini	Impara l'arte e mettila da parte	VALORIZZAIZONE DEL PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E AMBIENTALE	1634	4	30	VE	39	90%	28.159,60 €	8.000,00 €	36.159,60 €
29	Insieme si può - Società Cooperativa Sociale Onlus	Servizi educativi in rete # giovani	PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA' EDUCATIVE E CULTURALI	1633	2	30	TV	39	90%	14.005,21 €	4.000,00 €	18.005,21 €
					113					**542.000,05**	**157.999,95**	**700.000,00**

(Codice interno: 291244)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2666 del 29 dicembre 2014

Contributo agli Enti Tab. B del D.P.R. 616/77 - Artt. 14 e 14 bis L.R. 22/89 - Anno 2014.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento si propone di adempiere alla normativa attuando il riparto con riferimento alle risorse a bilancio regionale e alla programmazione presentata.

L'Assessore Davide Bendinelli riferisce quanto segue.

Gli articoli 14 e 14 bis della Legge Regionale n. 22/89 prevedono di destinare agli Enti, di cui alla Tab. B del D.P.R. n. 616/77, dotati di struttura associativa e di personalità di diritto privato, ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. 361/2000, un contributo pari ad una quota massima dell'1% del fondo regionale dei servizi sociali, istituito con l'art. 15 della L.R. 55/82 e confermato con l'art. 133, comma 1 della L.R. n. 11/01.

Per effetto di tale normativa, gli Enti in possesso dei requisiti presentano, entro il 31 marzo di ciascun anno, richiesta di contributo per l'anno in corso, unitamente al programma delle iniziative e alla relazione morale e finanziaria sull'attività svolta nel corso dell'anno precedente.

Gli Enti in possesso dei requisiti che hanno presentato domanda di contributo per l'anno 2014 sono i seguenti:

- A.N.M.I.C. Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili
- A.N.M.I.L. Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro
- Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra
- Centro Internazionale del Libro Parlato "Adriano Sernagiotto"
- E.N.S. Ente Nazionale Protezione ed Assistenza Sordomuti
- U.I.C. Unione Italiana Ciechi
- U.N.M.S. Unione Nazionale Mutilati per Servizio.

Si tratta di Enti che svolgono attività istituzionali a favore della categoria, degli associati e della comunità e la quasi universale adozione di mezzi e strumenti informatici ha prodotto un ampliamento della sfera di tali attività.

Tutti gli Enti possessori di requisiti in elenco hanno trasmesso la relazione morale e finanziaria, la rendicontazione delle attività svolte nel corso del 2013 e la Scheda attività anno 2014 di cui all'allegato A della DGR 3716 del 30 novembre 2009.

Nella predetta Scheda attività ciascun Ente ha indicato: il numero degli iscritti in ambito regionale, le attività istituzionali, i progetti e le attività particolari/innovative, con riportati in sintesi i contenuti, i destinatari, i risultati attesi e la durata di tali attività.

Tutti gli Enti destinatari del contributo in oggetto svolgono attività istituzionali a favore degli iscritti e della comunità e la quasi universale adozione di mezzi e strumenti informatici ha prodotto un ampliamento della sfera di tali attività determinando, insieme ad una comunicazione più rapida ed efficace rispetto al passato, un incremento delle iniziative di sensibilizzazione e di prevenzione, ottenuto anche tramite la partecipazione a programmi radio e alla redazione di periodici di informazione.

Per tali motivazioni, con il presente provvedimento si propone di attuare il riparto dei contributi regionali agli enti Tab. B per una assegnazione complessiva a Euro 260.0000,00, come da **Allegato A,** parte integrante del presente provvedimento, in proporzione alle quote assegnate nell'anno 2013.

Alcuni degli enti sopracitati di cui al riparto, hanno presentato richiesta in data successiva al 31 marzo 2014, ma tenuto conto dell'incertezza dell'assegnazione annuale del contributo regionale, si ritiene comunque opportuno provvedere all'assegnazione a tutti gli enti che hanno presentato richiesta seppure in ritardo rispetto alla data prevista dalla legge regionale n. 22/89.

Per l'U.I.C. Unione Italiana Ciechi si dispone ulteriormente che il contributo venga utilizzato nella misura del 20%, pari a Euro 18.296,00 a favore delle attività della Scuola Cani Guida di Selvazzano PD.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- VISTO il D.P.R. 616/1977, Tab. B;

- VISTA la legge regionale n. 11 del 2 aprile 2014;

- VISTA la Legge regionale di Bilancio n. 12 del 2 aprile 2014;

- VISTA la legge n. 104/92;

- VISTA la L.R. 22/1989, articoli 14 e 14 bis;

- VISTO il D.P.R. 361/2000;

- VISTA la L.R. 11/2001, art. 133, 1^ comma;

- VISTA la L.R. 39/2001, art. 42, 1^ comma e art. 44;

- VISTA la DGR n. 3716 del 30 novembre 2009;

- VISTA la DGR n. 2186/2014;

- VISTO l'art. 2 c. 2 della Legge regionale n.54 del 31 dicembre 2012

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante del presente provvedimento;

2. di assegnare per l'anno 2014 agli enti elencati in premessa complessivi Euro 260.000,00 nella misura indicata nell'**Allegato A,** parte integrante del presente provvedimento, che saranno erogati, compatibilmente con le risorse di cassa disponibili a bilancio, al ricevimento della relazione morale e finanziaria e di dettagliata relazione e rendicontazione delle attività svolte nell'anno 2014 con specifico riferimento a quanto indicato nella scheda attività anno 2014, nonché della richiesta di contributo relativa all'anno 2015 e della scheda attività dello stesso anno (**Allegato B** del presente provvedimento) che comunque dovranno essere trasmesse entro il 31 marzo 2015;

3. di disporre che l'U.I.C. Unione Italiana Ciechi destini il 20% del contributo spettante, pari a Euro 18.296,00 a favore delle attività della Scuola Cani Guida di Selvazzano PD;

4. di impegnare la spesa complessiva di importo pari a Euro 260.000,00 al capitolo 100016"Fondo regionale per le politiche sociali - Trasferimenti alle amministrazioni pubbliche per attività progettuali e di informazione ed altre iniziative di interesse regionale nelle aree dei servizi sociali (L.R. 11/2001, art. 133, 3° comma, lett. A)"del Bilancio di Previsione per l'anno 2014 che presenta la necessaria disponibilità, a favore degli enti riportati nell'**Allegato A** citato;

5. di attribuire alla spesa i suddetti codici Siope:

Capitolo di spesa	Codice di bilancio	Codice gestionale	Importo
100016	1 06 03	1623	Euro 260.000,00

6. di incaricare dell'esecuzione del presente atto il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;

7. di dare atto che l'erogazione prevista nel presente atto è condizionata alle effettive disponibilità di cassa del capitolo di spesa considerato;

8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della l.r. n. 1/2011 e non riveste natura di debito commerciale;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del medesimo;

11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 2666 del 29 dicembre 2014

Enti Tab. B - Art. 14 e 14 bis L.R. 22/89 - Anno 2014	
Ente	Contributo 2014
ANMIC	€ 14.444,00
ANMIL	€ 19.259,00
Ass. Naz Vittime Civili di Guerra	€ 9.630,00
Centro Internazionale del Libro Parlato Adriano Sernagiotto	€ 28.888,00
ENS	€ 86.667,00
UIC	€ 91.482,00
UNMS	€ 9.630,00
Totale	**€ 260.000,00**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOB alla Dgr n. 2666 del 29 dicembre 2014 pag. 1/2

Contributi a favore degli Enti di cui alla Tab. B del DPR 616/77 – L.R. 22/89 artt. 14 e 14 bis

Scheda attività anno 2015

Ente (Denominazione per esteso e sigla, riferite all'organismo regionale):
_____

Associazione, Fondazione o altra Istituzione, con personalità giuridica di diritto privato ai sensi dell'art. 1 del DPR 361 del 10 febbraio 2000 (specificare): _____

Indirizzo (dell'organismo regionale): via _____ n. _____ Cap _____ Città _____ Prov. _____
Tel. _____ Fax _____ indirizzo @-mail _____

Con riferimento all'ambito regionale indicare:

Il numero totale di **iscritti** in ambito regionale (comprensivo di tutte le sezioni provinciali) al 31/12/2014 : _____

Il numero totale di **personale** tecnico e amministrativo alle dipendenze**,** in ambito regionale (comprensivo di tutte le sezioni provinciali): _____

Il numero totale di persone in ambito regionale (comprensivo di tutte le sezioni provinciali) che prestano la propria opera o che svolgono attività o segmenti di attività a titolo **volontario**: _____

Attività Istituzionali	Destinatari
1. tutela (a livello normativo e amministrativo) degli interessi della categoria presso le pubbliche amministrazioni	categoria
2. concorso nell'assistenza degli associati	associati
3. promozione di servizi di volontariato e di carattere mutualistico	associati
4. promozione della ricerca e della prevenzione	categoria
5. promozione di sinergie per l'integrazione sociale	associati
6. organizzazione di eventi celebrativi e commemorativi	comunità
7. altro (specificare):	

Annotazioni:
_____
_____
_____
_____

ALLEGATOB alla Dgr n. 2666 del 29 dicembre 2014

Progetti e Attività particolari/innovative	Destinatari	Area territoriale di attuazione	Risultati attesi	Durata del progetto
1.				
2.				
3.				

Contenuti sintetici dei progetti ed attività particolari/innovative (di cui ai punti che precedono):

_____
_____
_____
_____
_____
_____

Partners: _____

Costi previsti:

_____

Risultati attesi dalla realizzazione del progetto o dell'attività in esame:

_____
_____
_____

Avvio del progetto in data: _____

Referente delle attività progettuali, nome, qualifica e recapito:

_____
_____

Data Firma del Responsabile dell'Organismo regionale

_____ _____

(Codice interno: 291296)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2667 del 29 dicembre 2014

Definizione del mandato operativo dell'Osservatorio Regionale Politiche Sociali e Sociosanitarie. Piano Socio Sanitario Regionale 2012-2016, LR 23/2012.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Viene definito il mandato operativo dell'Osservatorio Regionale Politiche Sociali (istituito con DGR 2077/2013) - aggiungendo alla denominazione l'aggettivo "Sociosanitarie" - le cui attività, per gli aspetti metodologici, tecnologici e gestionali, sono attribuite al Sistema Epidemiologico Regionale (SER) in estensione alla DGR 2530/2013.

L'Assessore Davide Bendinelli riferisce quanto segue.

La LR 23/2012, con la quale è stato approvato il Piano Socio Sanitario Regionale 2012-2016 (di seguito PSSR), ha attribuito al sistema degli Osservatori regionali un ruolo di strumento indispensabile alla programmazione e al governo delle politiche sanitarie, socio-sanitarie e sociali della Regione del Veneto.

In materia sociale e sociosanitaria, in particolare, il PSSR ha previsto e confermato la presenza dell'Osservatorio Regionale Politiche Sociali (ORPS), quale organismo svolgente "attività di studio, ricerca, documentazione e consulenza sulle problematiche sociali e socio-sanitarie, nonché di gestione ed elaborazione di banche dati tematiche, nell'ottica di ottimizzare il sistema di conoscenze, di monitoraggio e di valutazione degli interventi e delle azioni regionali, anche attraverso lo sviluppo del sistema informativo sociale e regionale"."Tra le tematiche di studio e di ricerca - stabilisce inoltre il PSSR - rientrano le aree relative a minori, giovani e servizio civile, famiglia, volontariato e terzo settore, non autosufficienza, dipendenze da sostanze d'abuso e inclusione sociale, oltre alle azioni relative all'accesso nelle strutture residenziali, alle prestazioni domiciliari o al raccordo Ospedale-Territorio". "L'Osservatorio, quale organismo di supporto tecnico-scientifico per l'elaborazione delle politiche sociali e socio-sanitarie regionali - si legge infine nel PSSR - ha inoltre un'importante funzione di interazione e di supporto rispetto alle strutture regionali nella predisposizione di piani e progetti attuativi in materia sociale e socio-sanitaria".

L'Osservatorio Regionale Politiche Sociali (ORPS) era stato costituito con la DGR 2077 del 3 agosto 2010 unificando i tre Osservatori allora esistenti, affidandone la Direzione al Dirigente regionale della Direzione Servizi sociali (oggi Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali), costituendo una apposita Cabina di regia regionale, ed affidandone la gestione amministrativo-contabile all'Azienda ULSS 7 di Pieve di Soligo, previa convenzione e previa definizione del programma annuale di attività con deliberazione della Giunta regionale.

Si ritiene oggi che lo svolgimento dei compiti descritti nel PSSR richieda una forte integrazione con il sistema regionale degli Osservatori previsti nel PSSR, con lo scopo di potenziare la capacità di lettura dell'offerta regionale in materia socio-sanitaria. La necessità è quella di misurare con maggiore precisione e sempre maggiore appropriatezza i flussi di dati e di risorse relativi all'integrazione socio-sanitaria (riguardanti ad esempio la rete di offerta residenziale extraospedaliera in area anziani e disabili, oppure la rete dei servizi complementari alle Cure Domiciliari, quali l'Impegnativa di Cura Domiciliare, il sollievo, il Telesoccorso/Telecontrollo..., nonché tutti gli istituendi flussi in materia di Cure intermedie), nonché di mappare gli ulteriori ambiti di intervento, e i relativi flussi, con un ottica di supporto della programmazione regionale, di lettura predittiva del bisogno sociale e sociosanitario, di ricomposizione della rete di offerta dei servizi sociali e sociosanitari, dei quali la Regione è l'attore con più vasta competenza per dimensione geografica. La futura creazione del Fascicolo socio-sanitario elettronico, peraltro, costituisce un aspetto di sintesi del tutto evidente dei flussi di dati, che richiedono una lettura il più possibile aggregata.

Tali azioni necessitano di essere svolte con un forte *know-how* metodologico di tipo statistico, improntato all'elaborazione di informazioni a supporto di tutte le strutture regionali afferenti l'Area Sanità e Sociale incaricate della predisposizione di programmi e provvedimenti nelle materia di politiche sociali e integrazione socio-sanitaria. In questo contesto l'Osservatorio deve costituire lo strumento operativo di conoscenza attraverso la rilevazione, l'elaborazione e la comunicazione periodica delle informazioni. Allo stesso tempo è indispensabile il coordinamento delle dotazioni tecnologiche dell'Osservatorio con quelle afferenti il Sistema informativo del Sistema Sociosanitario regionale.

Si ritiene perciò opportuno implementare il mandato operativo dell'ORPS nei termini sopra descritti, modificandone la definizione in "Osservatorio Regionale Politiche Sociali e Sociosanitarie". Per ragioni di economicità e razionalizzazione dei costi e condivisione del know-how fin qui acquisito dal Sistema Epidemiologico Regionale (SER) avente sede operativa a Padova, si propone altresì di modificarne lo strumento di gestione e governance, incardinandolo per gli aspetti metodologici,

tecnologici e gestionali, nell'ambito delle attività assegnate con la DGR 2530/2013 al SER. Di conseguenza, la gestione amministrativa dell'ORPSS viene assegnata all'Azienda ULSS 4, in conseguente e naturale estensione alla convenzione stipulata ai sensi della DGR 2530/2013.

Per la gestione delle conseguenze operative del presente provvedimento, è incaricato il Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale che provvederà, con successivo provvedimento da condividere con l'Assessore regionale ai Servizi sociali, a definire, con decorrenza 1° gennaio 2015:

- il Programma biennale 2015-2016 delle attività dell'ORPSS con riferimento alle aree di rilevazione (minori, giovani e servizio civile, famiglia, volontariato e terzo settore, non autosufficienza, dipendenze da sostanze d'abuso e inclusione sociale, oltre alle azioni relative all'accesso nelle strutture residenziali, alle prestazioni domiciliari o al raccordo Ospedale-Territorio), alle banche dati ed ai flussi in materia di politiche sociali e socio-sanitarie ed alla modalità di produzione della reportistica;
- il fabbisogno di risorse professionali da attivare presso il SER con le modalità previste dalla convenzione di cui alla DGR 2530/2013;
- l'integrazione alla convenzione con l'Azienda ULSS 4 per lo svolgimento in seno al SER delle attività di ORPSS;
- le modalità di trasferimento di strumentazioni hardware e software, compresi gli eventuali rapporti in essere con i fornitori, attualmente funzionali alla prosecuzione delle attività dell'Osservatorio, dall'Azienda ULSS 7 all'Azienda ULSS chiamata a gestire l'attività dell'ORPS;
- la costituzione di una cabina di regia con il compito di fornire attività di committenza e sostegno metodologico al SER per le attività dell'ORPSS;
- la eventuale diversa collocazione della sede dell'ORPSS.

L'attuazione del programma biennale suddetto richiede, tuttavia, delle specifiche attività tecnico-amministrative propedeutiche al passaggio dall'attuale gestione dell'ORPSS in carico all'Azienda ULSS 7, alla nuova gestione in capo all'Azienda ULSS 4, per una spesa quantificata in Euro 350.000,00 a valere sullo stanziamento del capitolo 100016 del Bilancio di previsione regionale per l'anno 2014.

Con la presente deliberazione il relatore propone, pertanto, di affidare anche i compiti afferenti la gestione transitoria dell'Osservatorio di cui all'oggetto all'Azienda chiamata a gestire l'attività dell'ORPS.

Il presente provvedimento sostituisce la DGR 2077/2010 ed integra le attività del SER definite con la DGR 2530/2013.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la LR 23/2012;

Visto l'art. 2, comma 2, lett. o) della LR 54/2012;

Vista la LR 39/2001, art. 42, 1° comma e art. 44;

Viste la DGR 2077/2010, la DGR 522/2013 e la DGR 2530/2013;

delibera

1. Di considerare le premesse parte integrante ed essenziale del presente atto.

2. Di definire il mandato operativo dell'Osservatorio Regionale Politiche Sociali e Sociosanitarie nei termini descritti in premessa e di incardinarlo con riferimento alle aree di rilevazione - minori, giovani e servizio civile, famiglia, volontariato e terzo settore, non autosufficienza, dipendenze da sostanze d'abuso e inclusione sociale, oltre alle azioni relative all'accesso nelle strutture residenziali, alle prestazioni domiciliari o al raccordo Ospedale-Territorio -, per gli aspetti metodologici, tecnologici e gestionali, nell'ambito delle attività assegnate con la DGR 2530/2013 al Sistema Epidemiologico Regionale (SER).

3. In estensione alla convenzione stipulata ai sensi della DGR 2530/2013 per le attività del SER di incaricare della gestione amministrativo-contabile dell'Osservatorio Regionale Politiche Sociali e Sociosanitarie l'Azienda ULSS 4.

4. Di assegnare a quest'ultima Azienda i compiti necessari al passaggio tecnico-amministrativo dalla gestione dell'Osservatorio suddetto in capo alla Azienda ULSS 7 alla nuova gestione, per una spesa complessiva di Euro 350.000,00.

5. Di impegnare a favore dell'Azienda ULSS 4 la somma di cui al punto 4 sullo stanziamento del capitolo 100016 "Fondo regionale per le politiche sociali - Trasferimenti per attività progettuali e di informazione ed altre iniziative regionali nelle aree dei servizi sociali (Art. 133, c. 3, lett. a LR 11/2001)", del Bilancio di previsione regionale 2014, che presenta sufficiente disponibilità.

6. Di precisare che l'importo di cui al punto precedente è associato al seguente codice SIOPE: codice di bilancio 1 05 03, codice gestionale 1538.

7. Di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della LR 1/2011 e non riveste natura commerciale.

8. Di demandare ad apposito decreto del Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale, da condividere con l'Assessore regionale ai Servizi sociali, la definizione del programma biennale 2015-2016 delle attività dell'ORPSS; del fabbisogno di risorse professionali da attivare presso il SER con le modalità previste dalla convenzione di cui alla DGR 2530/2013; il modello di integrazione alla convenzione con l'Azienda ULSS 4 per lo svolgimento in seno al SER delle attività di ORPSS; le modalità di trasferimento di strumentazioni hardware e software, compresi gli eventuali rapporti in essere con i fornitori, attualmente funzionali alla prosecuzione delle attività dell'Osservatorio, dall'Azienda ULSS 7 all'Azienda chiamata a gestire l'attività dell'ORPSS; la costituzione di una cabina di regia con il compito di fornire committenza e sostegno metodologico al SER per le attività dell'ORPSS; la eventuale diversa collocazione della sede dell'ORPSS.

9. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'arti. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

10. Di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 291242)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2669 del 29 dicembre 2014

Interventi a favore di organismi che promuovono l'attività non lucrativa di utilità sociale, di solidarietà e di volontariato. DGR 2897/2013. Finanziamento progettualità finalizzate al recupero e reinserimento sociale e/o lavorativo delle fasce deboli sul modello RUI - reddito ultima istanza.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si intendono finanziare i programmi di intervento per il reinserimento sociale e/o lavorativo delle fasce socialmente deboli presentati dai Comuni capoluogo ai sensi della DGR 2897/2013.

L'Assessore Davide Bendinelli, riferisce quanto segue.

Il mutamento socio - economico in atto ha fatto emergere anche nella nostra regione, nuove forme di marginalità sociale in aggiunta a quelle tradizionalmente intese, basti pensare a chi perde il lavoro con il conseguente crollo del reddito famigliare o alla famiglia monogenitoriale o a tipologie recenti di dipendenza quale il gioco. In ogni caso il declino della persona verso la marginalità sociale è espressione di una perdita di ruolo, una fuoriuscita dal sistema comunitario ed un assopimento delle proprie capacità.

Tutte le evidenze dimostrano quanto sia necessario uscire da una logica prevalentemente assistenzialistica basata sul contributo economico ed avviare, invece, azioni che permettano alla persona di attivarsi valorizzando le proprie potenzialità in una dinamica di risocializzazione.

Il Veneto ha favorito negli anni questa tipologia di intervento, sostenendo quei progetti che prevedevano la costruzione di un sistema di rete e la partecipazione di diversi attori sociali (associazioni, cooperative, privati, etc.) al fine di prevenire ed affrontare i casi di marginalità sociale secondo la logica di attivare e valorizzare la persona non limitandosi al contributo economico.

Con DGR 1626 del 31 luglio 2012 la Giunta regionale ha approvato il bando per la selezione ed il finanziamento di progetti sostenibili con il fondo sociale previsto dalla L. R. 11/2001, art. 133, lett. a).

Fra le aree tematiche previste, l'area 2 riguardava " interventi di aiuto o prevenzione alla marginalità sociale destinati ad attivare la persona rispetto alle sue potenzialità" presentati preferibilmente dai Comuni, relativi ad un territorio vasto e alla costruzione di un sistema di rete.

Il Comune di Rovigo, già dal 2004 aveva sperimentato una progettualità rispondente alle indicazioni regionali del bando 2012, denominata "Reddito di ultima istanza - RUI", come intervento di sostegno al reddito finalizzato al recupero e reinserimento sociale e/o lavorativo delle fasce socialmente deboli, che fino al 2009 la Regione aveva sostenuto economicamente.

Il progetto "RUI" è rivolto alle categorie di persone più deboli, che difficilmente possono trovare collocazione nel mondo lavorativo per patologie, scarsa formazione, disoccupati da lungo tempo, con età tali (oltre i 55 anni) da precluderne il reinserimento e che solo attraverso politiche di sostegno, di formazione, di recupero delle capacità residue, possono evitare il progressivo decadimento. Si tratta di persone il cui supporto, anche economico può, tra le altre cose, facilitare il contatto con servizi indispensabili (Sert, Servizio Alcologia, Salute mentale..ecc) o con le organizzazioni di volontariato che hanno nella loro *mission* un'attenzione particolare verso queste persone o con organismi, prevalentemente cooperative sociali, che possono favorire un percorso di inserimento lavorativo senza escludere, se possibile, inserimenti più impegnativi in imprese profit.

La Giunta regionale, tenuto conto del riscontro positivo sia da parte dell'utenza che delle amministrazioni locali coinvolte nell'area rodigina, con DGR n. 2897 del 30.12.2013 ha previsto di estendere la realizzazione del Progetto "Reddito di ultima istanza" a tutti i Comuni capoluogo di provincia, affidando agli stessi il ruolo di promotore nell'istituzione di un coordinamento che diventi gestore della progettualità nel territorio di competenza, in ottemperanza al modello già sperimentato e consolidato.

Con Decreto Direttoriale n. 49 del 26.02.2014 è stato istituito il tavolo permanente di monitoraggio stabilito dalla DGR 2897/2013, prorogato il termine per la presentazione dei programmi da parte dei Comuni capoluogo al 30.04.2014 e con successivo provvedimento direttoriale n. 189 del 18 giugno 2014 sono stati approvati i relativi programmi di intervento e posticipato il termine per l'invio della relazione intermedia al 30.09.2014.

L'analisi della documentazione trasmessa alla struttura regionale competente ha evidenziato che in ogni ambito provinciale il progetto è stato presentato alle realtà del territorio, si è costituito il tavolo di coordinamento con associazioni del terzo settore, di categoria, sindacali e sono stati coinvolti Comuni limitrofi, alcuni dei quali hanno già espresso l'adesione definendo la quota di cofinanziamento.

Si rende pertanto necessario assicurare ai Comuni capoluogo un adeguato finanziamento che consenta di realizzare concretamente gli interventi per il reinserimento sociale e/o lavorativo delle fasce deboli, con le modalità operative previste dal modello RUI - reddito di ultima istanza, nel rispetto comunque delle specificità dei diversi territori coinvolti e delle iniziative già in essere.

Relativamente alle modalità di individuazione dell'eventuale soggetto esterno al Comune, laddove non fosse possibile far fronte direttamente con le proprie risorse umane al tutoraggio e all'accompagnamento delle persone da reinserire, dovranno essere garantite adeguate procedure di pubblicità nei confronti di tutti i possibili interessati. In ogni caso la gestione del progetto, ivi compresi gli aspetti economici, di coordinamento e di monitoraggio, dovrà essere mantenuta in capo al Comune destinatario del contributo regionale e unico referente per la rendicontazione contabile.

Il contributo assegnabile ai programmi di intervento è composto da una quota fissa pari a Euro 80.000,00 e da una quota proporzionale al numero dei residenti in ciascun Comune capoluogo, aggiornato ai dati ISTAT del 1/1/2014, come da seguente tabella:

Comune capoluogo	Cod. Fiscale/ Partita IVA	N. residenti	Quota fissa	Quota proporzionale	Stanziamento in Euro
Belluno	00132550252	35.545	80.000,00	33.361,32	113.361,32
Padova	00644060287	207.245	80.000,00	194.513,08	274.513,08
Rovigo	00192630291	49.965	80.000,00	46.895,44	126.895,44
Treviso	80007310263	82.462	80.000,00	77.396,02	157.396,02
Venezia	80008840276	259.263	80.000,00	243.335,40	323.335,40
Vicenza	00516890241	113.639	80.000,00	106.657,69	186.657,69
Verona	00215150236	253.409	80.000,00	237.841,04	317.841,04
Totale		1.001.528	560.000,00	940.000,00	1.500.000,00

In ogni caso i costi da rendicontare dovranno corrispondere all'importo del contributo assegnato, maggiorato del 20%.

Qualora vi siano somme inutilizzate per incoerenza dei programmi con il progetto "RUI" o modalità operative diverse da quelle presentate in sede di approvazione dei programmi o in ogni caso, quando la struttura regionale competente accertasse un palese scostamento dal modello regionale proposto, le stesse andranno ridistribuite tra i Comuni i cui programmi rispondono agli indirizzi regionali e vengono realizzati con il coinvolgimento di almeno il 20% dei Comuni limitrofi.

Con il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 3.10.2013, in attuazione dell'art. 59, comma 44 della Legge 27/12/1997 n. 449, con il quale sono state emanate disposizioni circa l'istituzione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri del "Fondo per le politiche sociali" L. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali" e dell'art. 80, comma 17 della Legge 388/2000, che stabilisce la composizione del Fondo nazionale per le politiche sociali a decorrere dal 2001, si è provveduto alla ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le politiche sociali 2013, assegnando alla Regione del Veneto l'ammontare di Euro 21.840.000,00.

A seguito di tale riparto le Regioni sono tenute a programmare gli impieghi delle risorse loro destinate per le aree di utenza e secondo i macrolivelli e gli obiettivi di servizio indicati nell'Allegato 1 del Decreto Interministeriale in data 26 giugno 2013.

Uno dei macrolivelli individuati in tale allegato è quello denominato 5 - Misure di inclusione sociale - Sostegno al reddito e, nell'ambito di quest'ultimo, è presente l'Obiettivo di servizio "Misure di sostegno al reddito", linea di intervento cruciale in questa fase storica che vede settori crescenti della società costretti ad affrontare difficoltà di ordine economico.

In tale ambito si inseriscono i programmi e le progettualità inerenti al "RUI", che trovano, pertanto, copertura per un ammontare pari a Euro 1.500.000,00 sullo stanziamento del capitolo 102039 "Fondo nazionale per le Politiche sociali (art. 20, L. 8/11/2000, n. 328 - art.80, co.17, L.23/12/2000, n. 388) UPB U0156.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTI gli artt. n. 20 della L.328/2000 e n. 80 della L. 388/2000;

VISTO il Decreto Interministeriale 26 giugno 2013;

VISTO il D.M. Lavoro e Politiche sociali 3 ottobre 2013;

VISTA la Legge regionale n. 11 del 13.04.2001, art. 133 lett. a);

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39, artt. 42 e 44;

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la Legge regionale di Bilancio 2014;

VISTA la DGR n. 2897 del 30.12.2013;

VISTI i DDR n. 49 del 26.02.2014 e n. 189 del 18 giugno 2014;

delibera

1. di considerare le premesse parti integranti ed essenziali del presente provvedimento;

2. di assegnare ai Comuni capoluogo indicati nella seguente tabella il contributo arrotondato a fianco di ciascuno indicato ripartendo la somma complessiva di Euro 1.500.000,00:

Comune capoluogo	Cod.fiscale/ Partita IVA	Stanziamento in Euro
Belluno	00132550252	113.361,00
Padova	00644060287	274.513,00
Rovigo	00192630291	126.896,00
Treviso	80007310263	157.396,00
venezia	80008840276	323.335,00
Vicenza	00516890241	186.658,00
Verona	00215150236	317.841,00
Totale		1.500.000,00

3. di impegnare a favore dei beneficiari di cui al punto 2 la spesa complessiva di Euro 1.500.000,00 disponendo la copertura finanziaria sullo stanziamento del capitolo 102039 "Fondo nazionale per le Politiche sociali (art. 20, L. 8/11/2000, n. 328 - art.80, co.17, L.23/12/2000, n. 388) UPB U0156;

4. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L. R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

5. di attribuire alla spesa suddetta il seguente codice Siope 10503 - 1535;

6. di dare atto dell'avvenuta riscossione della correlata posta di entrata al capitolo 1623/E (reversale n. 5742 del 2013);

7. di incaricare il Dipartimento per i Servizi Sociosanitari e Sociali dell'esecuzione del presente atto;

8. di stabilire che l'erogazione del contributo avverrà secondo le seguenti modalità:

- 50% in acconto, compatibilmente alla disponibilità di cassa, per il pagamento del quale sarà necessario aver concluso la fase di sperimentazione e aver presentato la relazione prevista dalla DGR 2897/2013;
- il saldo a seguito della rendicontazione totale, che dovrà avvenire entro il 30.06.2016;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 291245)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2677 del 29 dicembre 2014

Prosecuzione del Progetto regionale "Sollievo" a favore delle persone affette da decadimento cognitivo approvato con DGR n. 1873 del 15 ottobre 2013. Finanziamento anno 2014 - 2015.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene approvata la prosecuzione del "Progetto Sollievo" da attuarsi in tutto il territorio regionale, approvato con DGR n. 1873 del 15 ottobre 2013. Si determina, inoltre, il finanziamento per l'anno 2014 - 2015.

L'Assessore Davide Bendinelli riferisce quanto segue.

Con DGR n. 1873 del 15 ottobre 2013 la Giunta Regionale ha approvato il progetto regionale "sollievo" a favore delle persone affette da decadimento cognitivo individuando i criteri e le modalità per presentazione dei progetti e relativo finanziamento destinato alle Aziende ULSS del Veneto.

Ciascuna Azienda ULSS del Veneto ha presentato e avviato, in conformità a quanto previsto dal sopracitato provvedimento, il progetto sollievo da realizzare nel proprio ambito territoriale, creando sinergie e collaborazioni tra istituzioni ed associazioni tra soggetti deputati per legge all'assistenza e il mondo del volontariato.

Obiettivo principale del progetto è quello di dare sollievo alle famiglie che assistono a domicilio persone affette da decadimento cognitivo accertato ed in fase iniziale, attivando una rete di sostegno da parte del volontariato nella comunità in cui vivono, permettendo alle famiglie di assolvere alle normali incombenze personali e familiari, alleggerendo anche il carico assistenziale e cercando di arginare l'inevitabile isolamento in cui il nucleo famigliare si trova a vivere.

Al fine di realizzare in tutto il territorio regionale il progetto sollievo in maniera omogena e coordinata, nel rispetto delle peculiarità e necessità territoriali, è stata ravvisata l'opportunità di individuare, a livello regionale, gli elementi essenziali comuni che devono essere presenti nei "Centri Sollievi", anche a tutela dei cittadini che ne usufruiscono.

A tale scopo è stato costituito un apposito gruppo di lavoro che sta elaborando un documento che descrive le azioni e le caratteristiche dei Centri Sollievo.

Il Progetto Sollievo si caratterizza come un sistema innovativo rispetto al sistema esistente e richiede sia per le metodologie operative che le modalità procedurali, tempi di realizzazione articolati in fasi graduali e progressive che superano l'annualità di sperimentazione.

Per tale motivo, viste anche le prime relazioni di attività dei progetti trasmessi dalle Aziende ULSS e i risultati fino ad oggi raggiunti, il relatore ritiene opportuno proporre una prosecuzione ulteriore della progettualità in corso, al fine di consentire sia il consolidarsi delle esperienze fino ad ora concretizzate nei diversi gradi e livelli che il superamento delle difficoltà e criticità che si sono manifestate.

A tal fine viene previsto una prima parte di finanziamento di Euro 1.000.000,00= a carico del Fondo Nazionale per la non Autosufficienza sul capitolo 101206 UPB U0243, da ripartire a tutte le Aziende ULSS secondo la tabella A contenuta nell'**Allegato A** al presente atto secondo i criteri della DGR 1873/2013 (stima della popolazione con la malattia dell'Alzheimer in Veneto calcolata sulla base della popolazione residente anno 2012).

Una seconda parte di finanziamento verrà distribuita nel corso dell'anno 2015, sulla base dei criteri che verranno approvati anche con riferimento al documento di linee guida sopra indicato in fase di preparazione.

Ciascuna Azienda ULSS dovrà presentare entro il 15 Aprile 2015 la comunicazione della prosecuzione del progetto, sulla base della quale sarà erogato un acconto pari al 60% del contributo assegnato.

Allo scopo di documentare lo sviluppo progettuale, adeguandolo se del caso, alle specifiche e funzionali esigenze emerse in corso d'opera entro sei mesi dalla prosecuzione del progetto, le Aziende ULSS dovranno inviare una relazione intermedia sullo stato di avanzamento riferita alle azioni stabilite nel progetto.

Il saldo verrà liquidato a conclusione del progetto su presentazione della rendicontazione formale delle spese sostenute, accompagnata da relazione di valutazione sui risultati raggiunti e sottoscritta da tutti gli attori del progetto. La formale rendicontazione dovrà essere presentata entro il 30 giugno 2016.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Vista la L.R. n. 1 del 10.01.1997;

- Vista la L.R. n. 39 del 29.11.2001, art. 42, I° comma;

- Visto l'art. 2. Co. 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31.12.2012;

- Vista la L.R. n. 12 del 02.04.2014;

- Vista la DGR n. 1873 del 15.10.2013

delibera

1. di considerare le premesse e l'**Allegato A** parte integranti ed essenziali del presente atto;

2. di approvare la prosecuzione, per le motivazioni espresse in premessa, del Progetto Sollievo approvato con DGR n. 1873 del 15.10.2013;

3. di determinare in Euro 1.000.000,00= l'importo per il finanziamento del progetto sollievo di cui al punto 2) suddiviso tra le Aziende ULSS del Veneto secondo gli importi individuati nella tabella A dell'**Allegato A** al presente atto;

4. di assegnare alle Aziende ULSS del Veneto gli importi relativi previsti nella tabella A dell'**Allegato A** al presente atto;

5. di impegnare a favore delle Aziende ULSS del Veneto la spesa di Euro 1.000.000,00= a carico del capitolo 101206, UPB U0243 del "Fondo nazionale per la Non Autosufficienza" che presenta sufficiente disponibilità;

6. di liquidare il 60% dell'importo finanziato solo a seguito di formale comunicazione della prosecuzione del progetto che deve essere presentata ad opera di ciascuna Azienda ULSS entro il 15 aprile 2015 e il saldo conclusione del progetto su presentazione della rendicontazione formale delle spese sostenute, accompagnata da relazione di valutazione sui risultati raggiunti e sottoscritta da tutti gli attori del progetto che deve essere presentata entro il 30 giugno 2016;

7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

8. di attribuire alla spesa suddetta i seguenti codici SIOPE: 10503-1538;

9. di dare atto dell'avvenuta riscossione della correlativa posta in entrata sul capitolo 100358/E (reversale 700030 del 2010);

10. di rinviare ad un successivo provvedimento della Giunta Regionale l'ulteriore finanziamento che verrà distribuito nell'anno 2015;

11. di incaricare il Direttore della Sezione Non Autosufficienza dell'esecuzione del presente provvedimento e di ogni atto conseguente;

12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33;

13. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato A Dgr n. del pag. 1 /1

ALLEGATOA alla Dgr n. 2677 del 29 dicembre 2014

ALLEGATOA alla Dgr n. 2677 del 29 dicembre 2014

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

Tabella A

Azienda ULSS	Descrizione	Riparto 80%	Riparto 20%	Totale riparto
a	b	c	d	e
1	Belluno	€ 37.760,00	€ 3.565,18	€ 41.325,18
2	Feltre	€ 37.760,00	€ 1.945,47	€ 39.705,47
3	Bassano del Grappa	€ 37.760,00	€ 1.109,81	€ 38.869,81
4	Alto Vicentino	€ 37.760,00	€ 13.789,14	€ 51.549,14
5	Ovest Vicentino	€ 37.760,00	€ 13.855,52	€ 51.615,52
6	Vicenza	€ 37.760,00	€ 9.473,75	€ 47.233,75
7	Pieve di Soligo	€ 37.760,00	€ 7.686,16	€ 45.446,16
8	Asolo	€ 37.760,00	€ 18.482,93	€ 56.242,93
9	Treviso	€ 37.760,00	€ 5.751,42	€ 43.511,42
10	Veneto Orientale	€ 37.760,00	€ 9.759,12	€ 47.519,12
12	Veneziana	€ 37.760,00	€ 10.071,22	€ 47.831,22
13	Mirano	€ 37.760,00	€ 15.689,79	€ 53.449,79
14	Chioggia	€ 37.760,00	€ 3.198,53	€ 40.958,53
15	Alta Padovana	€ 37.760,00	€ 28.260,17	€ 66.020,17
16	Padova	€ 37.760,00	€ 23.625,11	€ 61.385,11
17	Este	€ 37.760,00	€ 5.770,13	€ 43.530,13
18	Rovigo	€ 37.760,00	€ 6.492,33	€ 44.252,33
19	Adria	€ 37.760,00	€ 1.360,51	€ 39.120,51
20	Verona	€ 37.760,00	€ 19.684,98	€ 57.444,98
21	Legnago	€ 37.760,00	€ 4.594,12	€ 42.354,12
22	Bussolengo	€ 37.760,00	€ 2.874,62	€ 40.634,62
	Totale Veneto	€ 792.960,00	€ 207.040,00	€ 1.000.000,00

(Codice interno: 291345)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2717 del 29 dicembre 2014

DGR 24/12/2012 n. 154/CR. Assegnazione definitiva alle Aziende Sanitarie del Veneto delle risorse finanziarie per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza per l'esercizio 2014.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento definisce l'assegnazione definitiva alle Aziende Sanitarie del Veneto delle risorse finanziarie per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza per l'esercizio 2014 di cui alla DGR 24/12/2012 n. 154/CR e alla DGR 08/07/2014 n. 1171.

L'Assessore Luca Coletto di concerto con l'Assessore Davide Bendinelli, riferisce quanto segue.

Con DGR 24/12/2012 n.154/CR la Giunta regionale ha effettuato il riparto provvisorio delle risorse finanziarie alle Aziende Sanitarie del Veneto rispettivamente per gli esercizi 2013, 2014 e 2015 per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza, definendo altresì i provvisori livelli-obiettivo delle perdite di esercizio.

In data 1 febbraio 2013, la Quinta Commissione Consiliare ha esaminato la proposta di DGR sopra citata, esprimendo parere favorevole a maggioranza, condizionatamente ad una serie di requisiti, al rispetto dei quali è stato dato atto con DGR 16 dicembre 2013, n. 2358 (assegnazione definitiva per l'anno 2013).

Con DGR 11 marzo 2014, n. 283, nelle more dell'assegnazione delle risorse finanziarie statali, la Giunta ha effettuato il riparto provvisorio delle risorse finanziarie per il 2014, confermando la continuità dei criteri adottati nel corso del 2013 e precisamente:

- l'allocazione del Finanziamento Regionale per le Attività Trasfusionali (FRAT) direttamente alle Aziende Sanitarie, in corrispondenza dei costi da queste sostenuti per le attività trasfusionali nell'ambito dei rispettivi Dipartimenti Interaziendali di Medicina Trasfusionale (DIMT), in quanto tale impostazione, rispetto alla prassi in vigore, costituisce una mera semplificazione contabile per una migliore chiarezza espositiva e non genera differenze né sulle quote capitarie né sui risultati economici delle singole Aziende Sanitarie (salvo conguaglio delle quote aziendali in sede di rendiconto dei costi, a saldi invariati);
- l'inclusione nel riparto del costo relativo alle funzioni dei privati accreditati di cui alle DGRV 2038/2012, 2095/2012, 2616/2012, 2620/2012, mantenendo la competenza della liquidazione, trimestrale, a carico delle Aziende Ulss di riferimento previa verifica dell'allestimento e dell'effettiva operatività dei servizi accreditati all'uopo finanziati e di dettagliata evidenza dell'attività erogata, da fornire alle Aziende Ulss medesime a cura delle strutture accreditate, con la medesima periodicità;
- l'inclusione, nelle risorse ripartite, del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FRNA);
- il principio per cui, a far data dal 1.1.2014 e per quanto concerne la residenzialità extra ospedaliera, che gli oneri facciano carico all'Azienda Ulss di nuova residenza solo a partire dall'anno successivo a quello di cambio di residenza.

Precedentemente all'adozione della sopra citata DGR 283/2014, è intervenuta la DGR 27 febbraio 2014, n. 206 "Determinazione dei limiti di costo per l'anno 2014 delle Aziende/Istituti del SSR in materia di spesa farmaceutica, Dispositivi Medici, assistenza integrativa e assistenza protesica, medicina convenzionata, assistenza ospedaliera ed ambulatoriale degli erogatori ospedalieri privati accreditati e residenzialità extraospedaliera".

Successivamente, il Consiglio Regionale ha promulgato la legge regionale n. 12 del 2 aprile 2014 di adozione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016.

A livello di bilancio di previsione della Regione del Veneto per l'esercizio finanziario 2014, il complesso delle entrate stimate per il finanziamento dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) per l'esercizio 2014, è pari a 8.390 milioni di euro. Tale importo aggiornava la stima già utilizzata in sede di riparto provvisorio, di cui alla citata DGR 283/2014.

Il permanere dell'indeterminatezza del fondo per il 2014 in assenza del riparto statale del Fondo Sanitario Nazionale, a fronte della necessità di fornire comunque le necessarie indicazioni di programmazione finanziaria alle Aziende del SSR, aveva portato la Giunta regionale all'adozione di un provvedimento di riparto, ancorché provvisorio (DGR 1171 dell' 8 luglio 2014)

Successivamente, in data 4 dicembre 2014, la Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano con ha sancito l'Intesa rep. atti n. 173/CSR relativa al riparto del Fondo Sanitario Nazionale per l'anno 2014, nonchè con successiva Intesa rep. atti n. 174/CRS del medesimo giorno ha provveduto a ripartire anche le quote premiali 2014.

In particolare, dalle assegnazioni previste con le predette Intese rep. atti n. 173/CRS e n. 174/CSR risulta un finanziamento complessivo del FSR 2014, comprensivo delle quote premiali pari a 8.600,9 milioni di euro.

Nello schema seguente, pertanto, si propone la ripartizione delle risorse di Fondo Sanitario Regionale, distintamente tra fonti a gestione accentrata e fonti a riparto alle Aziende del SSR.

	Risorse ripartite 2014	**Importo (mln di euro)**
	Totale fondo sanitario regionale	8.600,9
-	Saldo mobilità extraregionale ed internazionale	92,8
=	**Totale fondo sanitario regionale 2014 al netto della mobilità**	**8.508,1**
-	Spesa gestione sanitaria accentrata	354,0
-	DGR n. 2292/2014: Contributo per la realizzazione del Policlinico Ospedaliero di Padova ed interventi sull'esistente	22,0
-	Altri contributi vincolati a carico del FSR	21,1
=	**Totale fondo sanitario regionale 2014 da ripartire alle aziende sanitarie**	**8.111,0**
	di cui finanziamento per investimenti	107,1
	di cui finanziamento dei livelli di assistenza	7.978,9
	di cui finanziamento piani di rientro ex DGR n. 1428/2013 e DGR n. 910/2014	25,0

Con decreto n. 5 del 9 maggio 2014 il Responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata ha aggiornato i principi per la assegnazione delle risorse finanziarie regionali indicando il finanziamento a quota capitaria e il funzionamento a funzione come prioritari rispetto alle altre modalità di erogazione ed individuando le linee guida per la loro corretta assegnazione. Successivamente, con decreto n. 6 del 28 maggio 2014, il Responsabile della GSA ha adottato il nuovo budget per l'esercizio 2014.

Spesa sanitaria accentrata

Nella gestione sanitaria accentrata sono iscritti:

- il finanziamento degli indennizzi per emotrasfusi di cui alla L. 210/92 (ca. 15 milioni, secondo nota n. 517036 del 02 dicembre 2014), si propone anche per l'anno 2014 l'utilizzo del Fondo Sanitario Regionale per rifondere quanto anticipato dall'Azienda Ulss n. 16 di Padova, quale soggetto delegato al pagamento degli indennizzi. Nell'anno 2014, le Regioni a statuto ordinario hanno sollecitato nuovamente il trasferimento delle somme statali per il pagamento degli indennizzi di cui alla Legge n. 210/92, chiedendo in particolare la rifusione di quanto già anticipato dall'anno 2012 in poi, oltre allo stanziamento a regime. Le determinazioni delle Regioni sono state formalizzate anche nella riunione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome del 22 maggio 2014, le cui richieste risultano attualmente all'esame dalla competente Commissione della Camera dei Deputati al fine del loro inserimento nel Disegno di Legge n. 2679-bis (cd. Legge di Stabilità 2015). Il finanziamento in questione sarà impegnato e liquidato a valere sul capitolo 101702 del bilancio di previsione 2014, con apposito provvedimento del Direttore Regionale competente;
- 6 milioni di euro che si prevede di assegnare all'Azienda ULSS n. 12 vincolandoli alla copertura finanziaria delle potenziali passività derivanti dal contenzioso inerente la richiesta di danni avanzata dal Consorzio di imprese PCT per la mancata realizzazione del Centro di Terapia Protonica dell'Ospedale di Mestre, come comunicato dalla stessa con nota prot. reg. n. 303772 del 16/07/2014. L'impegno e la liquidazione di tale contributo vincolato sarà effettuato nell'ambito delle rimesse mensili per i LEA e relativo saldo.

L'ammontare complessivo assegnato alle Aziende Sanitarie risulta di 8.111 milioni di euro.

Con il presente riparto sono assegnati alle Aziende Sanitarie 8.086,0 milioni di euro di cui 7.978,9 milioni di euro per Livelli Assistenziali e 107,1 milioni di euro per il finanziamento degli investimenti.

Spesa sanitaria ripartita

Il riparto alle Aziende Sanitarie avviene in tre modalità:

1. Riparto per quota capitaria;
2. Finanziamenti a funzione;
3. Finanziamento degli investimenti.

Si dà evidenza che le linee di finanziamento di cui ai punti 2 (finanziamenti a funzione) e 3 (finanziamento degli investimenti) non rappresentano ulteriori fabbisogni finanziari, bensì meri trasferimenti di somme precedentemente afferenti alla gestione sanitaria accentrata.

Spesa sanitaria ripartita: riparto per quota capitaria

Si ripropone quanto già previsto, per il triennio 2013-2015 e 2014 in particolare, con DGR 24/12/2012 n.154/CR, per complessivi 7.831,8 milioni di euro (Allegato A - colonna 1).

Si ribadisce quanto già riportato in DGR 238/2014, ossia che tale importo include, coerentemente con quanto deliberato con provvedimento di Giunta n. 2151 del 25 novembre 2013, il finanziamento annuale delle attività di formazione della Legge 135/90 (corsi di formazione ed aggiornamento professionale rivolti al personale dei reparti di ricovero di malattie infettive - L. 5.6.1990, n.135, DM 30.10.1990 modificato ed integrato dal DM 25.7.1995).

Il riparto di cui alla DGR 24/12/2012 n.154/CR viene incrementato per effetto del trasferimento di somme dall'accentrata regionale vincolata al finanziamento indistinto, relativamente a:

- finanziamento dell'attività di monitoraggio e piani di risanamento allevamenti da TBC, brucellosi bovina e leucosi bovina enzootica (Decreti ministeriali: n.592 del 15/12/95, n.651 del 27/08/94, n.358 del 02/05/96, n.453 del 2/7/92) per complessivi 500 mila euro, ripartiti in base ai capi di bovini ed alle aziende controllabili (Allegato A - colonna 3);
- finanziamento delle attività dei servizi vaccinali come stabilito dalle DGR n. 1564 del 26 agosto 2014 (Allegato A - colonna 4) per complessivi 779 mila euro;
- finanziamento a titolo di contributo per lo sviluppo delle azioni specifiche per la prevenzione delle malattie non trasmissibili - DGR n. 1565 del 26 agosto 2014 (Allegato A - colonna 5) per complessivi 1.055.929 euro.

Per quanto concerne il Fondo Regionale per la Non Autosufficienza si considera quanto di seguito riportato.

Con la DGR 1171/2014, nelle more dell'assegnazione del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze (FNNA), è stata ripartita quota parte del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FRNA), secondo i criteri recentemente approvati dalla V Commissione consiliare e confermati con la DGR 319 dell'11 marzo 2014, per l'assegnazione del Fondo Complessivo per la Non Autosufficienza 2013 ai sensi della LR 30/2009.

Con la successiva DGR 1653 del 9 settembre 2014 è stata ripartita alle Aziende ULSS l'integrazione delle assegnazioni relative al Fondo regionale per la Non Autosufficienza rispetto a quanto già ripartito con la DGR 1171/2014 e sono state altresì determinate le risorse in accentrata regionale per il finanziamento di progettualità nel medesimo ambito. Con la DGR 1653/2014 sono state correlate le linee di spesa del Fondo regionale per la Non Autosufficienza ai capitoli di spesa del Bilancio regionale di previsione 2014 ad esso dedicati. Stante la natura vincolata di uno dei capitoli, è stato necessario effettuare con la DGR 2186 del 18 novembre 2014 una parziale modifica della correlazione tra linee di spesa e risorse.

Con **l'Allegato B** del presente provvedimento si riepilogano le assegnazioni riconosciute alle Aziende ULSS per il finanziamento dei livelli di assistenza afferenti il Fondo complessivo per la Non Autosufficienza, per l'ammontare complessivo di 714,9 milioni di cui 688,9 milioni a valere sul capitolo 101176 e 26,0 milioni a valere sul capitolo 101206 del Bilancio regionale di previsione 2014.

Con il presente atto si provvede altresì all'assegnazione della somma di 3,5 milioni all'Azienda ULSS 9 di Treviso, già prevista con DGR 1653/2014 nell'ambito delle risorse per la gestione regionale accentrata, a titolo di integrazione dei costi dei Centri Diurni per le persone con disabilità per l'anno 2014.

Si precisa inoltre che:

- L'utilizzo delle altre risorse della gestione regionale accentrata, di cui alla DGR 1653/2014, è disposto con provvedimenti delle strutture regionali competenti;
- Per quanto attiene le quote degli utenti in uscita dal Polo delle Disabilità (ex Gris di Mogliano Veneto), i trasferimenti saranno direttamente operati dall'Azienda Ulss 9 nei confronti delle Aziende Sanitarie di rientro degli utenti stessi;
- Per l'anno 2014, le assegnazioni ai Comuni o agli enti delegati relative ai contributi per l'ADI-SAD, comprese nella colonna Domiciliarità-ICD dell'Allegato B della DGR 1171/2014, sub-ripartita ai sensi della DGR 1653/2014,

vengono effettuate con i medesimi valori dell'Anno 2013, definiti con il decreto del Dirigente della Direzione Servizi sociali n. 545 del 31.12.2013, e sue successive modifiche ed integrazioni.

Con riferimento alla medicina convenzionata si propone quanto segue.

Con L.R. n. 23/2012 è stato approvato il Piano socio-sanitario regionale 2012-2016 ponendo come obiettivo strategico della programmazione regionale la diffusione su tutto il territorio regionale delle medicine di gruppo integrate.

Con DGR n. 1666/2012 si è affermato che "*ogni Azienda dovrà rimodulare lo sviluppo della medicina convenzionata pianificando le forme associative della medicina di gruppo integrata secondo un modello finalizzato al conseguimento degli obiettivi strategici dell'Azienda...*"

Con DGR n. 953/2013 si è approvata l'intesa sulle modalità di attuazione del Progetto assistenza primaria richiamando la necessità di sviluppare le medicine di gruppo integrate identificate come UCCP previste dalla L. 189/2012 "Legge Balduzzi".

Con DGR n. 2102/2014 è stata assegnata alle Aziende ULSS la somma spettante a ciascuna quale finanziamento per l'avanzamento del Progetto per lo sviluppo delle Cure Primarie ai fini dell'attivazione delle Medicine di Gruppo Integrate.

Con DGR n. 2103/2014 è stato assegnato alle Aziende ULSS l'importo erogato dal Ministero della Salute per il progetto regionale attuativo del Piano Sanitario Nazionale presentato nel 2010 nell'ambito della linea progettuale "*Sperimentazione del modello assistenziale Casa della Salute*", quale finanziamento per la realizzazione delle attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi indicati nell'approvato progetto "*Modello regionale di riferimento per le Cure Primarie*" ai fini dell'attivazione delle Medicine di Gruppo Integrate.

Si propongono le seguenti disposizioni:

- le medicine di gruppo e di rete, nonché altre forme sono a carico dei bilanci aziendali, qualora non coperte dai finanziamenti già assegnati con DGR n. 1666/2012 e liquidati con DDR n. 168/2012 e DDR n. 129/2013;
- le attivazioni, anche sperimentali, delle medicine di gruppo integrate saranno invece coperte, secondo programmazione regionale, con i finanziamenti regionali appositamente previsti.

Il Riparto per quota capitaria (**Allegato A)** ammonta a complessivi 7.834,1 milioni di euro, a cui si sommano euro 3,5 milioni di cui la colonna 4 dell'**Allegato B.**

Spesa sanitaria ripartita: Finanziamento a funzione

Il finanziamento a funzione è stato costruito secondo i seguenti criteri:

a) *finanziamento a funzione erogatori privati accreditati (***Allegato C***)*

Si riferisce al costo relativo alle funzioni dei privati accreditati di cui alle DGR n. 2038/2012, 2095/2012, 2616/2012 e 2620/2012, che viene confermato con il presente provvedimento. L'ammontare dei finanziamenti a funzione assegnati agli erogatori privati accreditati è pari a 23,7 milioni di euro. Fatta eccezione per le funzioni di cui alla DGR n.2038/2012, i costi delle restanti trovano specifica copertura finanziaria con il presente provvedimento (14,0 milioni di euro).

b) *finanziamenti per funzioni regionali o sovra aziendali*, i cui costi sono compensati in sede regionale (**Allegato D**) mediante riduzione del finanziamento alle Aziende Sanitarie 'acquirenti' e corrispondente incremento alle Aziende Sanitarie di 'erogazione' del servizio. Nello specifico:

- progetto di screening neonatale allargato (DGR 23 luglio 2013 n. 1308). Le Aziende Ospedaliere di Padova e Universitaria Integrata di Verona, in quanto strutture di riferimento regionali, ricevono un finanziamento in ragione del bacino di utenza servito, con corrispondente riduzione dei trasferimenti a carico delle Aziende Ulss di residenza del neonato.
- Funzioni di approvvigionamento sovra aziendali, con concentrazione presso un'Azienda Sanitaria, a vantaggio anche di altre, delle attività inerenti l'acquisto, gli ordinativi, lo stoccaggio, la distribuzione, la gestione contabile del ciclo passivo per le forniture di beni sanitari e non sanitari (note n.522134 del 4.12.2014 e n.533431 del 12.12.2014).
- Attività inerenti la centralizzazione delle manipolazioni antiblatistiche di cui alla DGR n. 2067 del 19/11/2013. Tali attività sono assicurate dallo IOV a sostegno delle attività terapeutiche erogate dall'Azienda ospedaliera di Padova.

*c) Fondo Regionale per le Attività Trasfusionali (***Allegato E***)* direttamente ricondotto alle singole Aziende Sanitarie sulla base dei costi da queste sostenuti nell'ambito dei rispettivi Dipartimenti Interaziendali di Medicina Trasfusionale.

Si conferma l'assegnazione a ciascuna azienda prevista con DGR n. 283/2014, rinviando al 2015 la revisione del riparto tra i Dipartimenti Interaziendali di Medicina Trasfusionale (e conseguentemente tra aziende del dipartimento) sulla base dell'analisi dei costi sostenuti dalle Aziende Sanitarie nell'anno 2013 da parte del Coordinamento Regionale per le Attività Trasfusionali (CRAT).

Per il 2014 resta invariato l'ammontare del finanziamento complessivo delle attività trasfusionali per complessivi 80,5 milioni di euro. Resta altresì salvo che il finanziamento non pregiudica l'eventuale conguaglio intra DIMT delle quote aziendali in sede di rendiconto consuntivo dei costi, a saldi invariati.

d) *finanziamento progetti e attività in collaborazione con le Aziende Sanitarie del SSR* (**Allegato F**), corrispondenti a programmi di rilievo regionale. L'importo totale corrisponde alla somma di 1,9 milioni di euro.

e) *il finanziamento delle funzioni di acquisto dei farmaci per la distribuzione per conto (c.d. DPC) e di distribuzione diretta dei farmaci* che alcune Aziende Sanitarie della Regione svolgono a favore di altre Aziende Sanitarie della Regione stessa (**Allegato G**).

Le assegnazioni per tale finanziamento a funzione, complessivamente pari a 830 mila euro, sono dettagliate nell'Allegato G contenente anche i criteri per la loro determinazione.

f) *Altri finanziamenti a funzione(***Allegato H**).

L'individuazione di tali finanziamenti, discende dalle attività di revisione del budget della spesa sanitaria accentrata di cui ai citati decreti del responsabile GSA n. 5 del 9 maggio 2014 e n. 6 del 28 maggio 2014. Il finanziamento complessivo, pari a euro 12.176.279 trova copertura dalla corrispondente riduzione nei capitoli della gestione accentrata per il 2014.

In **Allegato H** vengono dettagliati i finanziamenti a funzione, per singola tipologia ed Azienda Sanitaria beneficiaria.

Ciascun finanziamento a funzione viene disciplinato mediante una scheda programmatica, redatta a cura della competente Sezione dell'Area Sanità e Sociale, che individua le seguenti caratteristiche del finanziamento:

- descrizione della funzione assegnata e identificazione della tipologia di attività ai sensi del D.lgs. n. 502 del 30 dicembre 1992;
- individuazione dei responsabili sia dal lato delle Strutture regionali che da quello delle Aziende Sanitarie coinvolte;
- quantificazione delle risorse e descrizione del criterio per la scelta del beneficiario, valorizzazione del tempo di attuazione degli obbiettivi e determinazione degli indicatori per la valutazione dei risultati.

g) *Fondo di riequilibrio (***Allegato I**).

Nell'**Allegato I** sono riportate le assegnazioni a titolo di "fondo di riequilibrio", per complessivi 32 milioni di euro.

A fronte delle funzioni previste a livello di programmazione sanitaria regionale e tenuto conto della connessa maggior complessità gestionale, si assegnano 15 milioni di euro a ciascuna delle due aziende ospedaliere (Azienda Ospedaliera di Padova e Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona) e 2 milioni di euro all'Istituto Oncologico Veneto, anche in considerazione dei fabbisogni derivanti dalla costituzione della rete oncologica.

Tali importi troveranno separata evidenza nei bilanci aziendali rispetto ai finanziamenti indistinti, al fine di rendere maggiormente trasparente tale informazione.

Spesa sanitaria ripartita: finanziamento degli investimenti (Allegato L)

Si conferma, come da citata DGR 283/2014, la destinazione di 70,0 milioni di euro quale fondo per gli investimenti (**colonna 1 Allegato L**), a cui sono destinati in via straordinaria per l'esercizio 2014 ulteriori 15 milioni di euro (**colonna 2 Allegato L**), in ragione delle priorità di allocazione delle risorse statali per il finanziamento dei LEA definito con DGR 1171/2014 ed alla luce dei fabbisogni emersi in sede di terza rendicontazione 2014. Le assegnazioni del fondo regionale per gli investimenti 2014 (**colonna 3 Allegato L**) vanno destinate prioritariamente alla copertura degli investimenti già autorizzati dalla CRITE purché capitalizzabili entro il 2014 e, in seconda istanza, agli altri cespiti da capitalizzare entro il corrente esercizio carenti di specifica contribuzione in conto capitale.

Nel contempo, alla luce degli ulteriori specifici fabbisogni emersi, con il presente provvedimento si provvede ad erogare i seguenti contributi finalizzati ad investimenti:

- 100 mila euro all'Azienda ULSS n. 4, all'Azienda ULSS n. 9, all'Azienda ULSS n.20 e all'Istituto Oncologico Veneto per l'adeguamento dei software gestionali di anatomia patologica per implementare il processo di centralizzazione delle letture degli screening citologici. L'importo assegnato a ciascuna Azienda è pari ad euro 25.000 (**colonna 4 Allegato L**);

- ulteriori 22 milioni di euro (**colonna 5 Allegato L**), vincolati ai seguenti interventi:

- 3 milioni di euro all'Azienda ULSS n. 10 destinati all'acquisto dei terreni sui quali sorgerà il nuovo Ospedale Unico Veneto Orientale;

- 2 milioni di euro all'Azienda ULSS n. 15 destinati alla costruzione dell'elisuperficie per l'atterraggio degli elicotteri SUEM 118 a completamento della nuova piastra operatoria dell'Ospedale di Camposampiero;

- 4 milioni di euro all'Azienda ULSS n. 13 destinati ai necessari lavori di messa a norma degli Ospedali di Dolo e Noale;

- 2 milioni di euro all'Azienda ULSS n. 14 destinati al completamento dei lavori sulla struttura ospedaliera di Chioggia;

- 9 milioni di euro all'Azienda ULSS n. 5 destinati al nuovo Polo Ospedaliero di Montecchio e Arzignano, precisando che tale erogazione costituisce una mera anticipazione del contributo ex art. 20 della legge 67/88; tali somme verranno pertanto recuperate all'incasso del contributo ex art. 20;

- 1 milione di euro all'Azienda Ulss n. 21 destinati ai lavori presso l'Ospedale monospecialistico riabiliativo San Biagio di Bovolone;

- 1 milione di euro all'Azienda ULSS n. 22 destinati agli interventi di ristrutturazione dell'Ospedale di Malcesine.

Riepilogo

Gli importi per il finanziamento dei LEA e degli investimenti risultano pertanto come da schema seguente:

Riparto 2014	**Importi (mln di euro)**
Totale FSR da ripartire alle Aziende Sanitarie	8.086,0
di cui	
• Finanziamento a quota capitaria	7.837,6
• Finanziamenti a funzione	141,3
• Finanziamento degli investimenti	107,1

La colonna 5 dell'**Allegato M** rappresenta la totalità delle risorse finanziarie ripartite alle Aziende Sanitarie.

L'importo della colonna 3 dell'**Allegato M** rappresenta il finanziamento indistinto per ciascuna Azienda Sanitaria, volto all'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza, il cui utilizzo rientra nell'ambito di responsabilità dei singoli Direttori Generali e che sarà valutato in ordine al rispetto degli obiettivi assegnati con DGR 20 dicembre 2013, n. 2533.

Finanziamento Piani di rientro esercizio 2014

L'importo complessivo destinato al finanziamento dei piani di rientro (DGR 910/2014) nell'esercizio 2014 ammonta a complessivi 25,0 milioni di euro (DDR Sezione Programmazione Risorse Finanziarie SSR n. 68/2014). La somma a saldo riconosciuta dopo il monitoraggio dell'ultimo trimestre ammonta a circa 6 milioni di euro, così composta: 8,5 milioni di euro per le azioni che hanno avuto esito positivo e 2,5 milioni di euro di trattenute per mancato conseguimento degli obiettivi. Alle due Aziende Ospedaliere l'importo spettante sarà riconosciuto in sede di ripiano perdite.

Al fine di dare evidenza delle differenti forme di finanziamento assegnate alle aziende sanitarie, si propone di demandare al direttore della Sezione regionale competente di sottoarticolare e/o modificare secondo le esigenze che si renderanno necessarie il piano dei conti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico approvati rispettivamente con DGR n. 2326 del 20/11/2012 e DGR n. 998 del 05/06/2012.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Vista la L. 5 giugno 1990 n. 135;
- Viste le LL.RR. 14/9/1994 n. 55 e n. 56;
- Vista la L.R. 9/2/2001, n. 5, articolo 41;
- Vista la DGR 3856/2004 e la L.R. 1/2004, art. 32;
- Vista la Legge 191/2009, articolo 2 comma 68;
- Vista la L.R. 12/12/2009 n. 30;
- Visto il D.Lg.vo 68/2011;
- Visto il D.Lg.vo 149/2011;
- Visto l'art. 2, comma 2, lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012
- Visto il D.L. 95/2012 convertito in Legge n. 135/2012;
- Vista la L.R. 29/06/2012, n.23
- Vista la DGR 05/06/2012, n. 998;
- Vista la DGR 07/08/2012, n. 1666;
- Vista la DGR 08/10/2012, n. 2038;
- Vista la DGR 17/10/2012, n.2095;
- Vista la DGR 20/11/2012, n. 2326;
- Visto il D.L. 10/10/2012 n. 174, art. 1, convertito in L. 07/12/2012, n. 213;
- Vista la L.R. 23/11/2012 n. 43;
- Vista la DGR 18/12/2012 n. 2616;
- Vista la DGR 18/12/2012 n. 2620;
- Vista la DGR 24/12/2012 n. 154/CR;
- Visto il Parere della Quinta Commissione Consiliare al PAGR n. 338 154/CR, esaminato nella
- seduta del 1.2.2013;
- Vista la DGR 09/07/2012, n. 953;
- Vista la DGR 23/7/2013 n. 1308;
- Vista la DGR 6/8/2013 n. 1428;
- Vista la DGR 19/11/2013 n.2067;
- Vista la DGR 25/11/2013 n.2151;

- Vista la DGR 10/12/2013 n.2270;
- Vista la DGR 16/12/2013 n.2358;
- Vista la DGR 20/12/2013 n.2533;
- Vista la DGR 27/02/2014, n. 206;
- Vista la DGR 11/3/2014, n. 283;
- Vista la DGR 11/3/2014, n. 319;
- Vista la DGR 10/06/2014, n. 910;
- Vista la DGR 08/07/2014, n. 1171;
- Vista la DGR 09/09/2014 n. 1653;
- Vista la DGR 27 novembre 2014 n. 2292;
- Vista la DGR 10/11/2014, n. 2102;
- Vista la DGR 10/11/2014, n. 2103;
- Vista la DGR 27/11/2014, n. 2292;
- Vista la Legge Regionale n. 23 del 29 giugno 2012;
- Vista la Legge Regionale n. 11 del 2 aprile 2014 "Legge Finanziaria 2014";
- Vista la Legge Regionale n. 12 del 2 aprile 2014 di adozione del bilancio di previsione per
- l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016;
- Visti i Decreti 9/5/2014 n. 5 e 28/5/2014 n. 6 del Responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata;
- Visti i DDR n. 168/2012 e n. 129/2013;
- Visto il DDR n. 68/2014 della Sezione Programmazione Risorse Finanziarie SSR;
- Considerati i Decreti Ministeriali n. 453/1992, n. 651/1994, n. 592/1995 e n. 358/1996

delibera

1. di prendere atto di quanto evidenziato nelle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che sono state rispettate le indicazioni formulate dalla Quinta Commissione Consiliare nella seduta del 1.2.2013 al PAGR n.338 154/CR;
3. di prendere atto della ripartizione delle risorse statali per il finanziamento dei servizi sanitari regionali per l'esercizio 2014, come risultante dall'Intesa della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 4 dicembre 2014 (Rep. atti n. 173/CSR e n. 174/CSR);
4. di dare atto che il riparto per quote capitarie alle Aziende Sanitarie ammonta a 7.837,6 milioni di euro, di cui: a) 7.831,8 milioni sono ripartiti nel rispetto dei criteri vigenti di cui alla DGR 24/12/2012 n.154/CR ed include il finanziamento annuale delle attività di formazione della Legge 135/90 (corsi di formazione ed aggiornamento professionale rivolti al personale dei reparti di ricovero di malattie infettive (come disposto dalla DGR 2151/2013); b) euro 500 mila per il finanziamento dell'attività di monitoraggio e piani di risanamento allevamenti da TBC, brucellosi bovina e leucosi bovina enzootica (di cui ai Decreti Ministeriali: n.592 del 15/12/95, n.651 del 27/08/94, n.358 del 02/05/96, n.453 del 2/7/92); c) euro 779 mila per il finanziamento delle attività dei servizi vaccinali come stabilito dalle DGR n. 1564 del 26 agosto 2014; d) euro 1.055.929 per il finanziamento a titolo di contributo per lo sviluppo delle azioni specifiche per la prevenzione delle malattie non trasmissibili (DGR n. 1565 del 26 agosto 2014); e) 3,5 milioni per l'integrazione all'Azienda ULSS 9 dei costi dei Centri diurni per persone con disabilità a gestione diretta ex DGR 1653/2014;

5. di prendere atto che l'importo della colonna 1 dell'**Allegato A** include l'assegnazione del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza per l'anno 2014 (**Allegato B colonna 3a**) e non comprende la **colonna 4 dell'Allegato B** "*Integrazione all'Azienda ULSS 9 dei costi dei Centri diurni per persone con disabilità a gestione diretta DGR n. 1653/2014"*;
6. di disporre che le medicine di gruppo e di rete, nonché altre forme, siano a carico dei bilanci aziendali qualora non coperte dai finanziamenti già assegnati con DGR n.1666/2012 e liquidati con DDR n. 168/2012 e DDR n.129/2013; e le attivazioni, anche sperimentali, delle medicine di gruppo integrate siano invece coperte, secondo programmazione regionale, con i finanziamenti regionali appositamente previsti;
7. di approvare l'allocazione dei finanziamenti a funzione classificati in premessa nelle seguenti categorie:
    1. finanziamento a funzione erogatori privati accreditati - **Allegato C**,
    2. finanziamenti per funzioni regionali o sovra aziendali - **Allegato D**,
    3. Fondo Regionale per le Attività Trasfusionali (FRAT) - **Allegato E**,
    4. finanziamenti progetti e attività in collaborazione con le Aziende del SSR - **Allegato F**,
    5. finanziamento delle funzioni di acquisto dei farmaci per la "distribuzione per conto" e di "distribuzione diretta" dei farmaci - **Allegato G**,
    6. Altri finanziamenti a funzione - **Allegato H**,
    7. Fondo di riequilibrio - **Allegato I,**

    per complessivi euro 151,1 milioni di euro;
8. di dare atto che il finanziamento a funzione degli erogatori privati accreditati di cui la DGR 2038/2012 (**colonne 1 e 2 dell'Allegato C)** per complessivi 9,7 milioni di euro sono inclusi dell'importo per quote capitarie di cui al punto 4;
9. di disporre, per quanto concerne il finanziamento alle funzioni dei privati accreditati, che la liquidazione degli importi avvenga trimestralmente a carico delle Aziende Ulss di riferimento, previa verifica dell'allestimento e dell'effettiva operatività dei servizi accreditati all'uopo finanziati e di dettagliata evidenza dell'attività erogata, da fornire alle Ulss medesime a cura delle strutture accreditate, con la medesima periodicità. La relazione delle strutture private accreditate, corredata dalle corrispondenti verifiche operate dall'Azienda Ulss di riferimento, sono trasmesse trimestralmente alla Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria ai fini di monitoraggio e manutenzione del finanziamento;
10. di approvare il riparto del fondo regionale per gli investimenti per complessivi 85 milioni di euro (**colonna 3 Allegato L**);
11. di approvare il riparto degli ulteriori contributi finalizzati ad investimenti per complessivi 22,1 milioni di euro (**colonna 6 Allegato L**) vincolati agli interventi dettagliati nelle premesse che qui si intendono totalmente richiamate;
12. di determinare in euro 8.086.066.000 come da **colonna 5 dell'Allegato M** (comprensivo del **Totale per investimenti** di cui alla **colonna 7 dell'Allegato L**), l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti del competente direttore regionale, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sui capitoli: 100415 "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - Concorso regionale alla spesa per l'assistenza residenziale e semiresidenziale a soggetti dipendenti da sostanze d'abuso (art. 20, c.1, punto B, lett. A, D.Lgs 118/2011) (L. 23/12/1978, n. 833)"; 101176 "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - Fondo regionale per la non autosufficienza (art. 20, c.1, punto B, lett. A, D.Lgs 118/2011) (L.R. 18/12/2009, n. 30)"; 101702 "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio (art. 20, c.1, punto B, lett. A, D.Lgs 118/2011)" del bilancio di previsione dell'anno 2014;
13. di demandare a singoli decreti del competente Direttore della Sezione regionale competente l'impegno e la liquidazione, secondo la vigente procedura, delle quote mensili spettanti a ciascuna Azienda Sanitaria come risultante al precedente punto 12;
14. di incaricare il Direttore della Sezione regionale competente a rimodulare le quote mensili di erogazione delle somme previste nel presente riparto, in relazione alle maggiori difficoltà delle singole Aziende Sanitarie connesse alle scadenze contrattuali di pagamento;
15. di rinviare ad appositi atti della struttura regionale competente l'impegno e la determinazione dei saldi della mobilità sanitaria complessiva, ai sensi del D.Lgs. 118/2011, in relazione alle sue diverse componenti, così come determinate dall'accordo Stato Regioni o dalla deliberazione CIPE di assegnazione dei fondi per l'erogazione dei LEA per l'anno 2014 ai fini dell'erogazione del riparto di cassa tra le diverse Aziende Sanitarie del Veneto;
16. di incaricare il direttore della Sezione regionale competente a disporre con propri atti, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011, che tutte le somme relative ai finanziamenti perimetrati nel conto consolidato della sanità regionale, qualora oggetto di rimodulazione e/o non attribuite, debbano considerarsi disponibilità da impegnare a favore delle Aziende Sanitarie quale acconto a copertura delle perdite di esercizio in proporzione all'entità delle stesse;
17. di prevedere che le risorse relative al finanziamento dei rimborsi *ex* L. 210/92 anticipati dall'Azienda ULSS n. 16, per complessivi 15 milioni, vengano impegnate e liquidate con apposito provvedimento del Direttore Regionale competente;
18. di prevedere che le risorse relative alla copertura finanziaria delle potenziali passività derivanti dal contenzioso inerente la richiesta di danni avanzata dal Consorzio di imprese PCT per la mancata realizzazione del Centro di Terapia Protonica dell'Ospedale di Mestre, come comunicato dalla stessa con nota prot. reg. n. 303772 del 16/07/2014, per complessi 6 milioni di euro, vengono assegnate all'Azienda ULSS n. 12 e vengano impegnate e

liquidate nell'ambito delle rimesse mensili per i LEA e relativo saldo;

19. di dare atto, per quanto riportato nelle premesse qui integralmente richiamato, che l'ammontare complessivo destinato al finanziamento dei piani di rientro ex DGR 910/2014 nell'esercizio 2014 ammonta a complessivi 25,0 milioni di euro;
20. di dare atto che il finanziamento complessivo assegnato a titolo di Fondo Regionale per la non Autosufficienza ammonta ad euro 718.418.038,16, di cui euro 692.408.038,16 a valere sul capitolo 101176 ed euro 26.010.000,00 a valere sul capitolo 101206;
21. di incaricare il Direttore Regionale competente ad impegnare e liquidare con appositi provvedimenti le assegnazioni di cui all'**Allegato B colonna 3b,** a valere sul capitolo 101206 del bilancio di previsione 2014;
22. di demandare al Direttore della Sezione Regionale competente la sottoarticolazione e la modificazione, secondo le esigenze che si renderanno necessarie, del piano dei conti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico approvati rispettivamente con DGR n. 2326 del 20/11/2012 e DGR n. 998 del 05/06/2012;
23. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
24. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 2717 del 29 dicembre 2014

Riparto per quota capitaria

Azienda	Riparto 2014 CR 154/2012 (*)	Quota capitaria 2014 CR 154/2012	Monitoraggi e piani di risanamento allevamenti da TBC, brucellosi bovina e leucosi bovina enzootica	Calendario vaccinale DGR 1564/2014	Prevenzione malattie non trasmissibili DGR n. 1565/2014	Totale assegnazione a quota capitaria
Numero colonna	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6=1+3+4+5**
101.BELLUNO	232.347.713	1.812	15.600	35.000	40.000	232.438.313
102.FELTRE	143.860.571	1.697	20.700	35.000	40.000	143.956.271
103.BASSANO DEL GRAPPA	278.166.607	1.536	35.800	35.000	42.699	278.280.106
104.THIENE	283.632.000	1.500	28.600	35.000	43.300	283.738.900
105.ARZIGNANO	273.153.000	1.500	16.800	35.000	41.909	273.246.709
106.VICENZA	492.327.943	1.531	61.800	35.000	56.665	492.481.408
107.PIEVE DI SOLIGO	334.742.075	1.526	16.600	35.000	47.054	334.840.729
108.ASOLO	379.642.500	1.500	41.700	35.000	48.726	379.767.926
109.TREVISO	633.229.491	1.510	33.200	35.000	66.547	633.364.238
110.S. DONA` DI PIAVE	326.878.500	1.500	10.300	35.000	47.842	326.971.642
112.VENEZIANA	541.516.706	1.753	1.000	35.000	59.363	541.612.069
113.MIRANO	406.116.000	1.500	9.900	35.000	53.288	406.214.188
114.CHIOGGIA	112.349.352	1.636	300	35.000	40.000	112.424.652
115.CITTADELLA	385.045.500	1.500	66.300	35.000	48.815	385.195.615
116.PADOVA	768.481.037	1.556	15.700	35.000	76.851	768.608.588
117.ESTE	283.559.538	1.526	5.700	35.000	44.098	283.644.336
118.ROVIGO	294.939.899	1.674	6.500	79.000	44.184	295.069.583
119.ADRIA	131.752.712	1.771	4.100	35.000	50.000	131.841.812
120.VERONA	724.520.460	1.523	46.500	35.000	71.754	724.673.714
121.LEGNAGO	236.519.042	1.516	13.800	35.000	40.253	236.608.095
122.BUSSOLENGO	439.260.000	1.500	49.100	35.000	52.581	439.396.681
901. AO PADOVA	62.925.628					62.925.628
912. AOUI VERONA	60.989.688					60.989.688
952. IOV	5.808.521					5.808.521
TOTALE	**7.831.764.483**		**500.000**	**779.000**	**1.055.929**	**7.834.099.412**

(*) E' compreso il fondo regionale per la non autosufficienza, ma è esclusa l'integrazione all'Azienda ULSS 9 costi dei Centri diurni per persone con disabilità a gestione diretta ex DGR 1653/2014

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOB alla Dgr n. 2717 del 29 dicembre 2014

Fondo Regionale per la Non Autosufficienza

Azienda	Finanziamento ripartito con la DGR 1171/2014	Finanziamento ripartito con la DGR 1653/2014	Totale FRNA ripartito alle aziende ULSS	*di cui capitolo 101176*	*di cui capitolo 101206*	Integrazione all'Azienda ULSS 9 dei costi dei Centri diurni per persone con disabilità a gestione diretta DGR 1653/2014
Numero colonna	**1**	**2**	**3=1+2**	***3a***	***3b***	**4**
101.BELLUNO	22.125.663,34	597.124,39	22.722.787,73	*21.937.664,73*	*785.123,00*	
102.FELTRE	17.356.806,52	331.784,32	17.688.590,84	*17.224.595,84*	*463.995,00*	
103.BASSANO DEL GRAPPA	31.357.007,73	690.147,86	32.047.155,59	*31.309.197,59*	*737.958,00*	
104.THIENE	26.510.548,89	773.837,47	27.284.386,36	*26.439.713,36*	*844.673,00*	
105.ARZIGNANO	22.533.151,75	603.767,73	23.136.919,48	*22.299.658,48*	*837.261,00*	
106.VICENZA	49.051.912,70	816.902,67	49.868.815,37	*48.564.591,37*	*1.304.224,00*	
107.PIEVE DI SOLIGO	31.179.537,34	957.020,97	32.136.558,31	*31.137.318,31*	*999.240,00*	
108.ASOLO	32.902.747,31	1.301.154,54	34.203.901,85	*32.926.409,85*	*1.277.492,00*	
109.TREVISO	56.165.211,45	1.342.474,82	57.507.686,27	*55.647.509,27*	*1.860.177,00*	3.500.000,00
110.S. DONA` DI PIAVE	23.060.619,12	834.533,61	23.895.152,73	*22.434.871,73*	*1.460.281,00*	
112.VENEZIANA	49.798.071,49	1.085.687,27	50.883.758,76	*48.973.626,76*	*1.910.132,00*	
113.MIRANO	25.955.479,95	908.420,44	26.863.900,39	*25.300.393,39*	*1.563.507,00*	
114.CHIOGGIA	8.931.038,44	836.246,83	9.767.285,27	*9.194.875,27*	*572.410,00*	
115.CITTADELLA	28.020.363,92	1.505.264,15	29.525.628,07	*28.063.142,07*	*1.462.486,00*	
116.PADOVA	81.384.495,73	1.995.306,82	83.379.802,55	*81.068.271,55*	*2.311.531,00*	
117.ESTE	22.552.149,75	978.560,28	23.530.710,03	*22.332.655,03*	*1.198.055,00*	
118.ROVIGO	32.797.809,87	1.260.268,30	34.058.078,17	*32.697.128,17*	*1.360.950,00*	
119.ADRIA	10.714.848,93	474.735,13	11.189.584,06	*10.553.328,06*	*636.256,00*	
120.VERONA	63.949.469,00	2.377.190,01	66.326.659,01	*63.998.725,01*	*2.327.934,00*	
121.LEGNAGO	20.201.890,18	913.853,85	21.115.744,03	*20.308.211,03*	*807.533,00*	
122.BUSSOLENGO	36.908.294,75	876.638,54	37.784.933,29	*36.496.151,29*	*1.288.782,00*	
TOTALE	**693.457.118,16**	**21.460.920,00**	**714.918.038,16**	***688.908.038,16***	***26.010.000,00***	**3.500.000,00**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOC alla Dgr n. 2717 del 29 dicembre 2014

Finanziamento a funzione erogatori privati accreditati

		di cui della colonna 1 dell'allegato A					
Operatore privato accreditato	**ULSS**	**Dgr 2038/2012 Funzione SUEM**	**Dgr 2038/2012 Funzione PS**	**DGR 2095/2012**	**DGR 2616/2012**	**DGR 2620/2012**	**Totale**
Numero colonna		**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6=1+2+3+4+5**
Casa di Cura di Abano Terme	Ulss 16	1.020.000	1.098.590	1.500.000		1.990.000	5.608.590
Casa di Cura Santa Maria Maddalena	Ulss 18		344.952				344.952
Casa di Cura Madonna della Salute	Ulss 19	1.320.000	1.098.590		1.000.000		3.418.590
Ospedale classificato Villa Santa Giuliana	Ulss 20			500.000			500.000
Ospedale classificato Sacro Cuore di Negrar	Ulss 22	1.020.000	1.812.280	4.500.000		1.990.000	9.322.280
Casa di Cura Pederzoli di Peschiera	Ulss 22	390.000	1.646.901	1.500.000		995.000	4.531.901
TOTALE		**3.750.000**	**6.001.313**	**8.000.000**	**1.000.000**	**4.975.000**	**23.726.313**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOD alla Dgr n. 2717 del 29 dicembre 2014

Finanziamenti per funzioni regionali o sovra aziendali, i cui costi sono compensati in sede regionale

Azienda sanitaria	Screening neonatale allargato DGR 1308/2013	Funzioni di approvvigionamento sovra aziendali	Centralizzazione manipolazioni antiblastiche
101.BELLUNO	-47.685	0	0
102.FELTRE	-38.885	0	0
103.BASSANO DEL GRAPPA	-94.600	0	0
104.THIENE	-89.650	0	0
105.ARZIGNANO	-98.340	0	0
106.VICENZA	-159.665	0	0
107.PIEVE DI SOLIGO	-104.390	0	0
108.ASOLO	-137.940	0	0
109.TREVISO	-222.035	0	0
110.S. DONA` DI PIAVE	-98.065	0	0
112.VENEZIANA	-123.420	0	0
113.MIRANO	-134.640	0	0
114.CHIOGGIA	-26.565	0	0
115.CITTADELLA	-140.470	0	0
116.PADOVA	-239.360	0	0
117.ESTE	-86.295	0	0
118.ROVIGO	-77.935	0	0
119.ADRIA	-25.850	0	0
120.VERONA	-229.680	0	0
121.LEGNAGO	-79.915	0	0
122.BUSSOLENGO	-151.965	0	0
901. AO PADOVA	1.399.750	11.152.781	-2.356.545
912. AOUI VERONA	1.007.600	0	0
952. IOV	0	-11.152.781	2.356.545
TOTALE	**0**	**0**	**0**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOE alla Dgr n. 2717 del 29 dicembre 2014

Fondo Regionale per le Attività Trasfusionali (FRAT)

Azienda sanitaria	Fondo Regionale per le Attività Trasfusionali
101.BELLUNO	2.676.983
102.FELTRE	942.049
103.BASSANO DEL GRAPPA	1.589.201
104.THIENE	2.103.128
105.ARZIGNANO	1.783.047
106.VICENZA	10.755.774
107.PIEVE DI SOLIGO	2.577.988
108.ASOLO	3.677.421
109.TREVISO	6.042.375
110.S. DONA` DI PIAVE	1.694.735
112.VENEZIANA	8.135.374
113.MIRANO	1.477.111
114.CHIOGGIA	1.084.351
115.CITTADELLA	5.147.690
116.PADOVA	634.809
117.ESTE	1.823.182
118.ROVIGO	4.794.947
119.ADRIA	76.301
120.VERONA	698.105
121.LEGNAGO	1.669.866
122.BUSSOLENGO	1.518.346
901. AO PADOVA	7.349.451
912. AOUI VERONA	12.247.766
952. IOV	0
TOTALE	**80.500.000**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOF alla Dgr n. 2717 del 29 dicembre 2014

Finanziamento progetti e attività in collaborazione con le Aziende Sanitarie del SSR

Azienda	Finanziamento progetti e attività in collaborazione con le Aziende del SSR
Numero colonna	**1**
101.BELLUNO	44.000
102.FELTRE	0
103.BASSANO DEL GRAPPA	0
104.THIENE	96.000
105.ARZIGNANO	333.000
106.VICENZA	112.600
107.PIEVE DI SOLIGO	55.000
108.ASOLO	121.500
109.TREVISO	121.500
110.S. DONA` DI PIAVE	0
112.VENEZIANA	298.250
113.MIRANO	116.000
114.CHIOGGIA	44.000
115.CITTADELLA	87.125
116.PADOVA	13.500
117.ESTE	30.000
118.ROVIGO	61.000
119.ADRIA	11.000
120.VERONA	46.750
121.LEGNAGO	66.000
122.BUSSOLENGO	0
901. AO PADOVA	171.000
912. AOUI VERONA	58.000
952. IOV	0
TOTALE	**1.886.225**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOG alla Dgr n. 2717 del 29 dicembre 2014

Finanziamento per l'attività di distribuzione per conto e di distribuzione diretta erogato per svolgere attività riferita agli assistiti di altre aziende ULSS

Esistono due forme alternative di distribuzione farmaci:

- distribuzione per conto (DPC) da parte delle farmacie pubbliche o private e convenzionate con il Servizio Sanitario Nazionale (distribuzione alternativa al regime convenzionale con la differenza che i farmaci sono acquistati direttamente dalle singole Aziende ULSS a prezzi da gara (locale, sovra aziendale o regionale);
- distribuzione diretta (DD) da parte delle farmacie ospedaliere o servizi farmaceutici territoriali (distribuzione alternativa ed integrativa al regime convenzionale e alla DPC).

1. Acquisto farmaci per DPC

La DPC si basa su un accordo tra Regione e distributori (grossisti e/o farmacie) per la distribuzione del medicinale all'assistito: in tal caso i medicinali vengono acquistati dalle ULSS (singole ULSS o area vasta), ma distribuiti all'assistito, per loro conto, dalle farmacie territoriali aperte al pubblico.

L'accordo nella Regione Veneto prevede la remunerazione del servizio di distribuzione sulla base di una commissione per confezione (7,02€ + IVA ordinaria).

Le attività che svolgono i farmacisti delle singole ULSS sono la gestione degli acquisti e delle scorte presso i grossisti. Nella Regione Veneto quattro Aziende ULSS (106 Vicenza, 112 Veneziana, 116 Padova e 120 Verona) acquistano i farmaci anche per altre ULSS limitrofe.

Lo svolgimento di questa attività richiede l'impegno al 50% di un farmacista dirigente (full time equivalent – FTE) per un costo complessivo annuo stimato in circa 35 mila euro.

Azienda ULSS	Finanziamento a funzione
106. Vicenza	35.000
112. Veneziana	35.000
116. Padova	35.000
120. Verona	35.000

2. Distribuzione diretta dei farmaci

Attraverso la distribuzione diretta, le Aziende ULSS, le Aziende Ospedaliere e lo IOV acquistano i medicinali, secondo le condizioni di norma previste per il Servizio Sanitario Nazionale, e li distribuiscono, mediante le proprie strutture, direttamente ai pazienti per il consumo al proprio domicilio nei seguenti casi:

- alla dimissione da ricovero o a seguito di visita specialistica, limitatamente al primo ciclo terapeutico completo;

ALLEGATOG alla Dgr n. 2717 del 29 dicembre 2014

- ai pazienti cronici soggetti a piani terapeutici o presi in carico;
- ai pazienti in assistenza domiciliare, residenziale o semiresidenziale.

L'attività consiste in:

- Gestire gli ordini, acquisti e la logistica dei farmaci della distribuzione diretta;
- Gestire e trasmettere mensilmente i dati relativi ai flussi corrispondenti;
- Attivare uno o più sportelli / punti distributivi con un orario di apertura congruo, per la consegna diretta dei farmaci ai pazienti;
- Monitorare l'appropriatezza di utilizzo di determinati medicinali e degli obiettivi assegnati dalla Regione;
- Verificare e monitorare i tetti assegnati a livello regionale e la mobilità sanitaria (file F).

Nella Regione Veneto la distribuzione diretta per residenti di altre aziende è svolta dall'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, dall'Azienda Ospedaliera di Padova e dall'Istituto Oncologico Veneto. Per le altre Aziende Sanitarie la distribuzione è diretta prevalentemente a cittadini residenti nella propria ULSS, infatti la percentuale di confezioni erogate a cittadini di altre aziende è mediamente inferiore al 20%.

Da una valutazione del numero di confezioni/anno erogate è possibile stimare, sia per l'Azienda Ospedaliera di Padova sia per l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, l'impegno di almeno tre farmacisti dirigenti a tempo pieno (FTE) per un importo complessivo di circa 250 mila euro. Da ciò ne deriva un costo per confezione distribuita pari a 2 euro, che è inferiore al costo corrisposto per la DPC dalle aziende ULSS alle farmacie aperte al pubblico.

Per lo IOV, invece, si stima l'impegno di almeno 2,5 farmacisti dirigenti (FTE) per circa 190 mila euro annui per lo svolgimento sia dell'attività di distribuzione diretta sia dell'attività di centralizzazione di antiblastici a favore delle altre aziende ULSS.

Azienda di Erogazione	Finanziamento a funzione
AOUI VR	250.000
AZOSP PD	250.000
IOV	190.000

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOH alla Dgr n. 2717 del 29 dicembre 2014

Altri finanziamenti a funzione

Descrizione finanziamento a funzione	*Importo (€)*
ULSS 1	
Coordinamento dei sistemi di monitoraggio della normativa sul fumo e promozione di ambienti liberi dal tabacco	20.000
Sistema Regionale Trapianti	68.000
ULSS 2	
Attività di formazione degli operatori sanitari	162.500
Sistema Regionale Trapianti	30.000
ULSS 3	
Monitoraggio produzioni lattiero-casearie	20.000
Sistema Regionale Trapianti	32.000
ULSS 4	
Laboratori Multimediali per la Promozione della Salute	22.111
Adeguamento controllo ufficiali art 2 d.lgs 193/2007	107.054
Archivio regionale materiale area sanita' e sociale	22.700
Attività di formazione degli operatori sanitari	252.500
Coordinamento regionale per i controlli sanitari, per l'appropiatezza, le liste di attesa e la sicurezza del paziente	627.578
CREU	200.000
Eventi epidemici	36.584
Punto ascolto suicidi	189.000
Registro nord-est italia malformazioni congenite	48.925
Registro regionale dei casi di meliotelioma	31.352
Registro tumori del Veneto	640.665
Registro veneto dialisi	15.000
Sicurezza stradale in veneto	10.000
Sistema epidemiologico regionale	863.725
Sistema Regionale Trapianti	34.000
Sostegno metodologico SER	317.084
Utilizzo locali Villa Bonin per corsi di formazione	15.000
ULSS 5	
Sistema Regionale Trapianti	23.000
ULSS 6	
Attività di formazione degli operatori sanitari	277.500
Sistema Regionale Trapianti	170.000
Trasferimento graduatorie uniche regionali MG e PLS e procedura centralizzata assegnazione incarichi MG e CA (ex punti 21 e 22)	20.000
ULSS 7	
Attività CCMR - Coordinamento Regionale per la prevenzione e il Controllo delle Malattie Veneto	29.750
Attività di formazione degli operatori sanitari	162.500
Sistema Regionale Trapianti	35.000
ULSS 8	
Attività di formazione degli operatori sanitari	117.500
Sistema Regionale Trapianti	44.000
ULSS 9	
Sviluppo della Carta di Toronto come modello per l’advocacy, la creazione di reti, la progettazione partecipata	8.000

ALLEGATOH alla Dgr n. 2717 del 29 dicembre 2014

Descrizione finanziamento a funzione	*Importo (€)*
Attività di formazione degli operatori sanitari	342.500
Finanziamento annuale Coordinamento regionale per la medicina convenzionata di assistenza primaria	87.985
La prescrizione dell'esercizio fisico	72.000
Progettazione e sviluppo di un sistema regionale di contabilità analitica	51.800
Programma Regionale per l'epidemiologia occupazionale	95.000
Programmazione regionale educazione continua in medicina	11.000
Sistema Regionale Trapianti	173.000
ULSS 10	
Attività di formazione degli operatori sanitari	162.500
Coordinamento rete medicina dello sport	15.000
Gestione aree classificate produzione mbv in regione veneto	90.000
Sistema Regionale Trapianti	25.000
ULSS 12	
Attività di formazione degli operatori sanitari	252.500
Contributo per Collegio Arbitrale MMG e PLS Az. ULSS n.12	15.000
Coordinamento attività di counselling sugli stili di vita salutari per personale ostetrico e materno infantile – sviluppo Mamme libere dal fumo	40.000
Coordinamento e sviluppo del sistema veneto del trattamento del tabagismo	49.500
Guadagnare salute	35.000
Sistema Regionale Trapianti	133.000
ULSS 13	
Coordinamento dei sistemi di sorveglianza (Passi, Passi D'Argento, Okkio, Hbsc)	41.000
Attività di formazione degli operatori sanitari	162.500
Formazione personale sanitario sulla prevenzione dei problemi alcol-correlati	8.000
Peer education: prevenzione dei comportamenti a rischio (alcol, tabacco, sostanze psicoattive, hiv/mts…) negli adolescenti in ambito scolastico	8.000
Sistema Regionale Trapianti	25.000
ULSS 14	
Sistema Regionale Trapianti	21.000
ULSS 15	
Realizzazione check list integrata dei controlli allevamenti suini	-
Coordinamento e sviluppo della prevenzione del tabagismo in ambiti scolastici e di comunita'	40.000
Effettuazione monitoraggio blutongue	20.000
Sistema Regionale Trapianti	43.000
ULSS 16	
Sistema ACG (Adjusted Clinical Group)	44.500
Sistema Regionale Trapianti	44.000
ULSS 17	
Attività di formazione degli operatori sanitari	117.500
Comunicazione sulle malattie infettive	115.000
Sistema Regionale Trapianti	44.000
ULSS 18	
Attività di formazione degli operatori sanitari	252.500
Programma regionale di prevenzione degli incidenti domestici	55.000
Sistema Regionale Trapianti	124.000
ULSS 19	
Sistema Regionale Trapianti	19.000
ULSS 20	
Formazione Vaccinazioni	100.000
Genitori piu' coordinamento promozione materno-infantile	174.600
Muoversi -promozione della attivita' motoria nel ciclo di vita'	176.000

ALLEGATOH alla Dgr n. 2717 del 29 dicembre 2014

Descrizione finanziamento a funzione	*Importo (€)*
Progetto viaggiatori. Progetto per la sorveglianza e la prevenzione delle patologie legate ai viaggi e all'immigrazione profilassi per i viaggiatori internazionali.	50.000
Programma Regionale di Epidemiologia Ambientale	-
Sistema Regionale Trapianti	33.000
Trasferimento graduatorie uniche regionali MG e PLS e procedura centralizzata assegnazione incarichi MG e CA (ex punti 21 e 22)	40.000
ULSS 21	
Attività di formazione degli operatori sanitari	162.500
Sistema Regionale Trapianti	29.000
ULSS 22	
Sistema Regionale Trapianti	16.000
AO PADOVA	
Attività di formazione degli operatori sanitari	575.000
Finanziamento annuale del Coordinamento Regionale per le Malattie Rare	350.000
Finanziamento annuale del Programma Regionale per la Patologia in Età Pediatrica	200.000
Registro Regionale Patologia Cardio - Cerebro - Vascolare	170.000
Sistema Regionale Trapianti	1.327.000
Studio e supporto CRITE	70.000
Studio e supporto soluzioni in ambito amministrativo	24.150
AOUI VERONA	
CREMPE	323.215
Attività di formazione degli operatori sanitari	575.000
Progetto prevaccinale e sorveglianza eventi avversi a vaccinazione canale verde	15.000
Sistema Regionale Trapianti	273.000
IOV	
Sistema Regionale Trapianti	5.000
Totale complessivo	**12.176.279**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOI alla Dgr n. 2717 del 29 dicembre 2014

Fondo di riequilibrio

Azienda	Fondo di riequilibrio
Numero colonna	**1**
101.BELLUNO	
102.FELTRE	
103.BASSANO DEL GRAPPA	
104.THIENE	
105.ARZIGNANO	
106.VICENZA	
107.PIEVE DI SOLIGO	
108.ASOLO	
109.TREVISO	
110.S. DONA` DI PIAVE	
112.VENEZIANA	
113.MIRANO	
114.CHIOGGIA	
115.CITTADELLA	
116.PADOVA	
117.ESTE	
118.ROVIGO	
119.ADRIA	
120.VERONA	
121.LEGNAGO	
122.BUSSOLENGO	
901. AO PADOVA	15.000.000
912. AOUI VERONA	15.000.000
952. IOV	2.000.000
TOTALE	**32.000.000**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOL alla Dgr n. 2717 del 29 dicembre 2014

Riepilogo assegnazione per investimenti 2014

Azienda	Fondo regionale per gli investimenti DGR 1171/2014	Integrazione fondo regionale per gli investimenti	Fondo regionale per gli investimenti 2014	Adeguamento dei software gestionali di anatomia patologica per centralizzazione letture degli screening citologici	Ulteriori contributi per investimenti vincolati	Contributi finalizzati ad investimenti	TOTALE PER INVESTIMENTI
Numero colonna	**1**	**2**	**3=1+2**	**4**	**5**	**6=4+5**	**7=3+6**
101.BELLUNO	2.500.000	520.000	3.020.000			0	3.020.000
102.FELTRE	1.400.000	0	1.400.000			0	1.400.000
103.BASSANO DEL GRAPPA	2.600.000	0	2.600.000			0	2.600.000
104.THIENE	0	0	0	25.000		25.000	25.000
105.ARZIGNANO	2.600.000	0	2.600.000		9.000.000	9.000.000	11.600.000
106.VICENZA	5.000.000	1.030.000	6.030.000			0	6.030.000
107.PIEVE DI SOLIGO	750.000	0	750.000			0	750.000
108.ASOLO	0	0	0			0	0
109.TREVISO	5.000.000	0	5.000.000	25.000		25.000	5.025.000
110.S. DONA` DI PIAVE	3.700.000	3.510.000	7.210.000		3.000.000	3.000.000	10.210.000
112.VENEZIANA	1.550.000	0	1.550.000			0	1.550.000
113.MIRANO	2.900.000	0	2.900.000		4.000.000	4.000.000	6.900.000
114.CHIOGGIA	1.900.000	240.000	2.140.000		2.000.000	2.000.000	4.140.000
115.CITTADELLA	3.300.000	0	3.300.000		2.000.000	2.000.000	5.300.000
116.PADOVA	2.800.000	1.250.000	4.050.000			0	4.050.000
117.ESTE	1.900.000	3.950.000	5.850.000			0	5.850.000
118.ROVIGO	2.600.000	470.000	3.070.000			0	3.070.000
119.ADRIA	1.700.000	0	1.700.000			0	1.700.000
120.VERONA	2.900.000	170.000	3.070.000	25.000		25.000	3.095.000
121.LEGNAGO	2.200.000	430.000	2.630.000		1.000.000	1.000.000	3.630.000
122.BUSSOLENGO	2.000.000	0	2.000.000		1.000.000	1.000.000	3.000.000
901. AO PADOVA	8.000.000	1.160.000	9.160.000			0	9.160.000
912. AOUI VERONA	7.000.000	2.270.000	9.270.000			0	9.270.000
952. IOV	5.700.000	0	5.700.000	25.000		25.000	5.725.000
TOTALE	**70.000.000**	**15.000.000**	**85.000.000**	**100.000**	**22.000.000**	**22.100.000**	**107.100.000**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOM alla Dgr n. 2717 del 29 dicembre 2014

Riepilogo assegnazione delle risorse finanziarie "indistinte" alle aziende sanitarie per l'erogazione dei livelli di assistenza – Anno 2014

Azienda	Riparto per quota capitaria	Finanziamenti a funzione e fondo di riequilibrio	Finanziamento livelli di assistenza	Totale per investimenti	TOTALE RIPARTO 2014
Numero colonna	**1**	**2**	**3=1+2**	**4**	**5=3+4**
101.BELLUNO	232.438.313	2.761.298	235.199.611	3.020.000	238.220.000
102.FELTRE	143.956.271	1.095.664	145.051.935	1.400.000	146.452.000
103.BASSANO DEL GRAPPA	278.280.106	1.546.601	279.826.707	2.600.000	282.427.000
104.THIENE	283.738.900	5.542.757	289.281.657	25.000	289.307.000
105.ARZIGNANO	273.246.709	2.040.707	275.287.416	11.600.000	286.887.000
106.VICENZA	492.481.408	11.211.209	503.692.617	6.030.000	509.723.000
107.PIEVE DI SOLIGO	334.840.729	2.755.848	337.596.577	750.000	338.347.000
108.ASOLO	379.767.926	3.822.481	383.590.407	0	383.590.000
109.TREVISO	636.864.238	6.783.125	643.647.363	5.025.000	648.672.000
110.S. DONA` DI PIAVE	326.971.642	1.889.170	328.860.812	10.210.000	339.071.000
112.VENEZIANA	541.612.069	8.870.204	550.482.273	1.550.000	552.032.000
113.MIRANO	406.214.188	1.702.971	407.917.159	6.900.000	414.817.000
114.CHIOGGIA	112.424.652	1.122.786	113.547.438	4.140.000	117.687.000
115.CITTADELLA	385.195.615	5.197.345	390.392.960	5.300.000	395.693.000
116.PADOVA	768.608.588	4.022.449	772.631.037	4.050.000	776.681.000
117.ESTE	283.644.336	2.043.387	285.687.723	5.850.000	291.538.000
118.ROVIGO	295.069.583	5.209.512	300.279.095	3.070.000	303.349.000
119.ADRIA	131.841.812	1.080.451	132.922.263	1.700.000	134.622.000
120.VERONA	724.673.714	1.623.775	726.297.489	3.095.000	729.392.000
121.LEGNAGO	236.608.095	1.847.451	238.455.546	3.630.000	242.086.000
122.BUSSOLENGO	439.396.681	10.367.381	449.764.062	3.000.000	452.764.000
901. AO PADOVA	62.925.628	35.682.587	98.608.215	9.160.000	107.768.000
912. AOUI VERONA	60.989.688	29.749.581	90.739.269	9.270.000	100.009.000
952. IOV	5.808.521	-6.601.236	-792.715	5.725.000	4.932.000
TOTALE	**7.837.599.412**	**141.367.504**	**7.978.966.916**	**107.100.000**	**8.086.066.000**

(Codice interno: 291043)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2723 del 29 dicembre 2014

Attività di controllo relativamente all'implementazione del segnale LTE e delle emissioni degli impianti in co-siting. Impegno fondi. Art. 64 della legge regionale 2 aprile 2014, n. 11.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Concessione di un contributo straordinario all'ARPAV per l'effettuazione dei controlli relativi ai campi elettromagnetici generati dagli impianti di telefonia mobile, in ottemperanza alla legge finanziaria regionale per l'anno 2014.

L'Assessore Maurizio Conte riferisce quanto segue.

La rapida e continua evoluzione del settore delle telecomunicazioni è stata fin dall'inizio del secolo scorso fondamentale per lo sviluppo sociale ed economico, comportando però anche la necessità di verificare costantemente che non vengano indotte conseguenze alla salute umana.

Per la materia trattata nel presente provvedimento, è opportuno premettere alcune definizioni.

In materia di telecomunicazioni il termine LTE, sigla di Long Term Evolution, indica la più recente evoluzione degli standard di telefonia mobile cellulare.

Vengono invece definiti con il termine co-siting gli accordi di condivisione di siti tecnologici (quali le antenne) da parte di più attori per un più efficiente utilizzo delle infrastrutture di rete in aree cittadine e rurali.

Nell'ambito delle reti cellulari, il termine stazione radio base, in sigla BTS, sigla di "Base Transceiver Station", indica il sottosistema di ricetrasmissione di un segnale radio dotato di antenna ricetrasmittente che serve i terminali mobili degli utenti coprendo una determinata area geografica detta cella radio. Essa rappresenta dunque l'infrastruttura base della telefonia cellulare usata nei radiocollegamenti delle reti mobili cellulari. Comunemente chiamato ripetitore, in realtà non "ripete" alcun segnale, come nel caso dei ponti radio, ma lo genera e lo trasmette oppure lo riceve e lo elabora a livello fisico permettendo la connessione tra una stazione e un'altra con segnali digitali.

Attualmente ARPAV svolge ogni anno circa n. 200 controlli strumentali puntuali e con centraline di monitoraggio presso impianti esistenti LTE con particolare riferimento a quelli in co-siting, nonché altri impianti di telefonia mobile radio-televisivi, mediante strumenti a banda larga che forniscono il valore globale del campo generato misurando tutti i contributi rilevanti.

In caso di accertato superamento dei limiti, le misurazioni proseguono con strumenti a banda stretta che consentono l'individuazione e la misura del contributo dei singoli segnali.

L'impiego delle centraline di monitoraggio in continuo per più giorni permette di descrivere la variazione del campo elettromagnetico nel tempo.

Considerate le continue innovazioni tecnologiche delle telecomunicazioni, nell'approvare la legge finanziaria 2 aprile 2014 n. 11, il Consiglio Regionale con l'art. 64 ha ritenuto opportuno stanziare un contributo straordinario a favore di ARPAV affinchè vengano effettuati i controlli relativi all'implementazione del segnale LTE e i controlli delle emissioni degli impianti in co-siting, dando la possibilità di valutare i campi elettromagnetici generati da questi e verificare il rispetto delle soglie previste dalle norme in materia, attraverso controlli preventivi dei nuovi impianti LTE e per tutte le riconfigurazioni di quelli esistenti, tramite lo strumento previsionale denominato "Etere" già in dotazione, incrementando inoltre il numero dei controlli strumentali puntuali e con le centraline di monitoraggio più sopra menzionati.

Con nota prot. n. 108704 del 31.10.2014 trasmessa a mezzo pec, ARPAV ha comunicato il piano di investimenti che sarebbe possibile affrontare con lo stanziamento approvato con l'art. 64 della finanziari regionale 2014, prevedendo l'acquisto delle seguenti apparecchiature:

- n. 1 analizzatore di spettro del dominio dei codici conforme alla norma CEI 211 - 7/E, che consente la discriminazione selettiva dei segnali di terza e quarta generazione prodotti dalla singola stazione radio base, per accurate determinazioni dei contributi di campo elettrico dei vari trasmettitori nei casi di sovrapposizione complesse;

- n. 2 centraline per il monitoraggio in continuo del campo elettrico con analisi in frequenza utilizzabili per i controlli sulle 24 ore come disposto dal D.Lgs 179/2012, con discriminazione dei contributi emissivi in condizioni ordinarie;
- n. 3 sonde per le misure puntuali del campo elettrico di estesa risposta spettrale, idonea per campi multifrequenza, per i controlli in banda larga nell'intero range di frequenze, variabile da poche centinaia di kHz a oltre 3 GHz, da installare su strumentazione da campo già in dotazione ad ARPAV.

Si propone pertanto di impegnare la somma di Euro 100.000,00- (centomila/00 euro) sul capitolo di spesa n. 102120 avente ad oggetto "*Contributo straordinario all'ARPAV per l'effettuazione dei controlli relativi all'implementazione del segnale LTE e delle emissioni degli impianti in co-siting (art. 64, l.r. 02/04/2014, n.11)*" del corrente esercizio finanziario 2014, che presenta pari disponibilità, a favore dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto, affinchè possa dotarsi della strumentazione di controllo dei campi elettromagnetici generati dagli impianti di telecomunicazione con specifico riferimento a quelli indicati al citato art. 64 della l.r. 11/2014.

Ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 631 del 7.05.2013 ed in conformità al DM 31.08.2012, il codice SIOPE risulta il seguente: 2 02 03 2246.

L'Amministrazione, attraverso i competenti uffici, procederà a liquidare il contributo stabilito una volta verificata l'acquisizione da parte di ARPAV della strumentazione sopradescritta per l'effettuazione dei controlli disposti con l'art. 64 della l.r. 11/2014, e successivamente al ricevimento da parte della stessa Agenzia della documentazione comprovante l'effettiva spesa sostenuta, che dovrà avvenire entro il mese di settembre 2015, salvo eventuale concessione di proroga debitamente motivata.

Per l'esecuzione del presente atto, si propone di incaricare la Sezione Tutela Ambiente - Settore Tutela Atmosfera per gli aspetti tecnici e la Sezione Coordinamento Attività Operative per quanto concerne gli aspetti finanziari.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la legge regionale n. 11 del 2.04.2014;

VISTO la deliberazione della Giunta regionale n. 631 del 7.05.2013;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012;

delibera

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di impegnare la somma di di Euro 100.000,00- (centomila/00 euro) che non rappresenta debito commerciale, sul capitolo di spesa n. 102120 avente ad oggetto "*Contributo straordinario all'ARPAV per l'effettuazione dei controlli relativi all'implementazione del segnale LTE e delle emissioni degli impianti in co-siting (art. 64, l.r. 02/04/2014, n.11)*" del corrente esercizio finanziario 2014, che presenta pari disponibilità, a favore di ARPAV, affinchè possa dotarsi della strumentazione di controllo dei campi elettromagnetici generati dagli impianti di telecomunicazione con specifico riferimento a quelli indicati all'art. 64 della l.r. 11/2014;

3. di prendere atto che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 631 del 7.05.2013 ed in conformità al DM 31.08.2012, il codice SIOPE risulta il seguente: 2 02 03 2246;

4. di prendere atto che, verificata l'acquisizione da parte di ARPAV della strumentazione descritta in premessa per l'effettuazione dei controlli disposti con l'art. 64 della l.r. 11/2014, l'erogazione del contributo avverrà successivamente al ricevimento da parte della stessa Agenzia della documentazione comprovante l'effettiva spesa sostenuta, che dovrà avvenire entro il mese di settembre 2015, salvo eventuale concessione di proroga debitamente motivata concessa dal Dirigente competente;

5. di demandare la gestione di tutti gli adempimenti necessari e conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento, alla Sezione Tutela Ambiente - Settore Tutela Atmosfera per gli aspetti tecnici e alla Sezione Coordinamento Attività Operative per quanto concerne gli aspetti finanziari;

6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della l.r. 1/2011;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

8. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

(Codice interno: 291052)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2728 del 29 dicembre 2014

L.R. 10 ottobre 1989, n. 40, art. 15, comma 2 quinquies. Riparto dei proventi derivanti dai canoni per la concessione di acqua pubblica per l'ammodernamento delle reti idriche pubbliche. Approvazione del programma annuale per la concessione di contributi: definizione degli interventi e delle iniziative che la Regione intende finanziare e impegno di spesa. Annualità 2014. Deliberazione n. 172/CR del 27 novembre 2014.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispongono il riparto e l'impegno contabile per l'annualità 2014 dei proventi derivanti dai canoni per la concessione di acqua pubblica per il finanziamento di interventi per l'ammodernamento delle reti idriche pubbliche ai sensi della L.R. 10.10.1989, n. 40, in seguito al parere favorevole rilasciato dalla competente Commissione Consiliare. Inoltre si impegnano le quote residue in competenza sui capitoli di bilancio n. 50061, n. 50068 e n. 53077, per complessivi ¿ 816.533,10, per la realizzazione di interventi in materia di tutela delle acque e ciclo integrato dell'acqua.

L'Assessore Maurizio Conte riferisce quanto segue.

Con la presente deliberazione si dispone l'assegnazione dei fondi regionali da destinare alle opere del servizio idrico integrato assegnati in competenza ai corrispondenti capitoli del bilancio regionale. In particolare le risorse derivanti dai canoni per la concessione di acqua pubblica, di cui alla L.R. n. 40/1989, sono ripartite con il presente provvedimento sulla scorta del parere favorevole della competente Commissione consiliare acquisito in data 03.12.2014, e sono imputate al capitolo di uscita di bilancio n. 101406, per complessivi Euro 3.911.163,99. Le disposizioni normative che attribuiscono alla Giunta regionale il compito di ripartire i fondi assegnati per le opere di ammodernamento delle reti idriche e per il risanamento dei corpi idrici, sono di seguito esplicitate in dettaglio.

La L.R. 10 ottobre 1989, n. 40, detta disciplina in materia di ricerca, coltivazione ed utilizzo delle acque minerali e termali. In particolare all'art. 15 della medesima legge sono stabiliti i canoni da corrispondere alla Regione Veneto da parte dei concessionari. In base alle disposizioni di cui ai commi 2 bis e 2 ter, i proventi sono impegnati dalla Giunta regionale, sentite le competenti commissioni consiliari, con riferimento ai progetti riguardanti la conservazione e la ricarica delle falde acquifere, l'ammodernamento delle reti idriche pubbliche, nonché a compensazione dei danni diretti e indiretti provocati nei Comuni ove hanno sede gli impianti e in quelli contermini e per finanziare campagne di sensibilizzazione al risparmio idrico ed al consumo consapevole dell'acqua.

Per quanto riguarda l'ammontare delle risorse disponibili, il bilancio regionale 2014 destina al cap. 101406, "*Acque minerali. Interventi regionali per l'ammodernamento delle reti idriche pubbliche*", l'importo iniziale in competenza di Euro 2.500.000,00 per contributi finanziari regionali in conto capitale; inoltre in fase di assestamento di bilancio è stata iscritta l'ulteriore disponibilità in competenza per Euro 1.411.163,99.

L'ammontare delle risorse disponibili sul capitolo di spesa di cui sopra è pertanto di Euro 3.911.163,99.

Per l'annualità 2014 gli obiettivi prioritari relativamente alla costruzione di impianti e infrastrutture afferenti al ciclo integrato delle acque di cui alla lett. a) del comma 2 dell'art. 47 della L.R. n. 3/2000, nonché per la progettazione dei medesimi, di cui alla lett. c) del comma citato, si concretizzano nei seguenti punti:

- realizzazione di interventi per il superamento delle situazioni di emergenza per la salute pubblica o di grave rischio ambientale, con particolare riferimento agli agglomerati di fognatura individuati e caratterizzato, ai sensi della citata Direttiva 91/271/CEE, del D.Lgs. 152/2006 e del Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto (D.C.R. n. 107/2009), con D.G.R. n. 3856 del 15.12.2009;
- attuazione delle disposizioni stabilite per il ciclo dell'acqua dalla specifica normativa di settore, con particolare riferimento alle Direttive comunitarie;
- salvaguardia della qualità delle acque del bacino scolante in Laguna di Venezia, ai fini del rispetto della citata Direttiva 91/271/CEE.

Gli obiettivi sopra esposti risultano congrui con le finalità del capitolo di spesa n. 101406 che prevede la destinazione le relative somme in competenza per investimenti attinenti allo sviluppo delle reti idriche pubbliche. Coerentemente con le finalità della L.R. n. 40/1989, i contributi sono destinati alla realizzazione o all'adeguamento delle reti fognarie e degli impianti di depurazione, i quali costituiscono il punto terminale delle reti idriche pubbliche, e sono pertanto parti sostanziali ed

inscindibili delle medesime.

Con il presente provvedimento si propone pertanto il riparto di tali fondi in competenza, articolato come di seguito esposto.

Interventi ed iniziative urgenti che la Regione intende prioritariamente finanziare

Si individuano i seguenti interventi urgenti ammissibili a contributo regionale che si riportano nella Tabella 1 dell'**Allegato A** al presente provvedimento, con le motivazioni di seguito esplicitate.

- *Interventi per l'adeguamento del sistema depurativo di Villa Bartolomea.* Importo intervento Euro 1.000.000,00. L'intervento è stato segnalato dal Gestore Acque Veronesi Scarl con propria nota prot. n. 17059 del 04.11.2014 e risulta necessario per adeguare i depuratori esistenti nell'agglomerato di Villa Bartolomea, in modo da raggiungere gli standard richiesti dalla Direttiva 91/271/CEE.
- *Realizzazione nuovo impianto di depurazione di Follina - 1° lotto*. Importo intervento Euro 1.000.000,00. L'agglomerato di Follina è stato inserito dalla Commissione Europea tra quelli oggetto di costituzione in mora nell'ambito della procedura di infrazione 2014/2059 per il mancato rispetto della Direttiva 91/271/CEE. La realizzazione dell'intervento mira a superare la situazione di costituzione in mora avanzata dalla Commissione Europea.
- *Condotta di scarico di acque depurate del depuratore di Conselve all'esterno del bacino scolante in Laguna di Venezia*. Importo intervento Euro 2.250.000,00. La tutela delle acque del bacino scolante in Laguna di Venezia è un obiettivo prioritario sia ai sensi delle Direttive comunitarie, che della pianificazione regionale di settore. A servizio dell'impianto di depurazione di Conselve (PD) è prevista la realizzazione di una condotta di diversione dei reflui depurati, al fine di sottrarre il carico residuo post trattamento dalle acque della Laguna di Venezia. L'impianto di Conselve riceve infatti i reflui fognari da 8 Comuni del territorio scolante nella Laguna di Venezia per una potenzialità complessiva di circa 46.000 A.E. per una portata trattata circa 2 milioni di metri cubi all'anno. La diversione dello scarico dell'impianto all'esterno del Bacino scolante consentirà di diminuire l'apporto di 43.000 kg di Cod, di 12.000 kg di Azoto e di 400 kg di Fosforo (dati riferiti all'anno 2013) all'interno della Laguna di Venezia ogni anno.
- *Ampliamento impianto di depurazione e adeguamento tecnologico. Comune di Selvazzano Dentro*. Importo intervento Euro 2.000.000,00. L'agglomerato di Selvazzano Dentro è stato inserito nell'ambito della procedura di infrazione 2009/2034 per il mancato rispetto dell'art. 4 della Direttiva 91/271/CEE, in quanto la Commissione Europea riteneva che la capacità dell' impianto di trattamento a servizio dell'agglomerato fosse inferiore al carico in entrata e che non tutto il carico generato in questo agglomerato ricevesse un adeguato trattamento secondario. Per l'agglomerato di cui trattasi è già stata avviata la procedura per l'ampliamento dell'impianto di depurazione dagli attuali 20.000 A.E. a 27.000 A.E. Il progetto di ampliamento, comprensivo dello Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.) è attualmente in istruttoria presso la competente Commissione regionale V.I.A.
- *Potenziamento dell'impianto di depurazione. Comune di Noventa Vicentina*. Importo intervento Euro 1.600.000,00. L'agglomerato è stato inserito nell'ambito del contenzioso comunitario denominato EU Pilot 2007 per il mancato rispetto dell'art. 4 della Direttiva 91/271/CEE in quanto la Commissione Europea riteneva che la capacità dell'impianto di trattamento a servizio dell'agglomerato fosse inferiore al carico in entrata e che non tutto il carico generato in questo agglomerato ricevesse un adeguato trattamento secondario.

Si impegnano le risorse per la realizzazione degli interventi sopra elencati e riportati nella Tabella 1 dell'**Allegato A**, per un importo complessivo dei contributi assegnati pari ad Euro 3.911.163,99. Le risorse vengono impegnate a favore dei Gestori del servizio idrico integrato operanti sul territorio, che svolgono le funzioni di stazione appaltante nella realizzazione degli interventi.

Si determina in Euro 3.911.163,99 l'importo massimo dell'obbligazione alla cui assunzione si provvede con impegno della Giunta regionale, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 101406, "*Acque minerali. Interventi regionali per l'ammodernamento delle reti idriche pubbliche*" del bilancio regionale 2014. Si attesta inoltre l'avvenuta riscossione della correlata posta di entrata sui corrispondenti capitoli n. 100183 e n. 100184 del bilancio regionale.

Sull'individuazione degli obiettivi prioritari e sul riparto delle risorse disponibili, proposto dalla Giunta regionale con DGR/CR n. 172 del 27.11.2014, si è espressa favorevolmente la VII Commissione Consiliare con parere in data 04.12.2014, confermando la suddivisione degli importi ai corrispondenti interventi.

Oltre agli interventi già individuati con la citata DGR/CR n. 172 del 27.11.2014, e riportati nella citata Tabella 1 dell'**Allegato A**, con il presente provvedimento di intende impegnare l'importo complessivo disponibile in competenza sui capitoli n. 50061, n. 50068 e n. 53077 del bilancio regionale 2014, ammontante in totale ad Euro 816.533,10, a favore dei Gestori del servizio idrico integrato indicati in Tabella 2 dell'**Allegato A** per l'esecuzione degli interventi ivi indicati. Si attesta inoltre l'avvenuta riscossione della correlata posta di entrata relativamente al capitolo n. 50061 sul corrispondente capitolo n. 2769 del bilancio regionale, e l'avvenuta riscossione della correlata posta di entrata relativamente al capitolo n. 50068 sul corrispondente capitolo n. 7948 del bilancio regionale.

Nello specifico i capitoli di spesa sopra citati riportano le seguenti disponibilità in competenza per l'annualità 2014:

- Euro 422.590,83 sul capitolo n. 50061 "*Spese per interventi finalizzati alla ricognizione delle infrastrutture dei servizi idrici";*
- Euro 338.958,59 sul capitolo n. 50068 "*Opere di risanamento e riduzione dell'inquinamento dei corpi idrici";*
- Euro 54.983,68 sul capitolo n. 53077 "*Finanziamento di iniziative dirette a favorire lo sviluppo sociale ed economico delle aree depresse - settore del ciclo dell'acqua";*

Gli interventi proposti quali beneficiari della somma complessiva di Euro 816.533,10 risultano coerenti con le finalità dei capitoli di spesa succitati. In particolare tali interventi perseguono l'obiettivo della tutela delle acque e della riduzione dell'inquinamento, esplicitamente indicata per l'utilizzo dei fondi di cui al capitolo n. 50068. L'importo attualmente in competenza sul cap. n. 50061 costituisce invece un residuo originariamente destinato per la ricognizione delle infrastrutture dei servizi idrici, che viene devoluto con il presente provvedimento allo sviluppo infrastrutturale nel medesimo settore, essendo ormai conclusa l'originaria attività di ricognizione delle infrastrutture, avviata dalle Autorità d'Ambito nella metà degli anni '90. La coerenza con le originarie finalità di quest'ultimo capitolo di spesa va ravvisata nel fatto che l'attività di ricognizione era all'epoca finalizzata alla corretta redazione dei piani d'ambito, necessari proprio per garantire lo sviluppo infrastrutturale nel settore del ciclo dell'acqua; già in origine pertanto la motivazione dello stanziamento in bilancio aveva, come ora, il fine ultimo dello sviluppo infrastrutturale in tale settore. Infine la disponibilità in competenza del capitolo n. 53077 viene impegnata a favore di un intervento in Comune di Castagnaro (VR), ubicato nell'ambito delle c.d. "aree depresse", e caratterizzate quindi da "difficoltà strutturali" così come definite dal Regolamento CE 1260/1999 Obiettivo 2.

I rapporti tra la Regione ed i Gestori del servizio idrico integrato, relativamente agli interventi indicati nelle Tabelle 1 e 2 dell'**Allegato A**, saranno regolati da apposito disciplinare il cui schema è inserito nell'**Allegato B** al presente provvedimento e al quale i medesimi dovranno obbligatoriamente attenersi.

La conferma dei contributi ai Gestori del servizio idrico integrato di cui alla Tabella 1 e 2 dell'**Allegato A**, avverrà con successivi provvedimenti del Direttore della Sezione Tutela Ambiente, secondo le modalità riportate nel disciplinare di cui al citato **Allegato B** al presente provvedimento, le quali fanno riferimento a quanto stabilito dal comma 2 dell'art. 54 della L.R. n. 27/2003 e s.m.i.

Alle attività tecnico - amministrative e contabili successive alla conferma dei contributi e connesse agli interventi finanziati di competenza dei Gestori del servizio idrico integrato e ricompresi nelle predette Tabelle 1 e 2 dell'**Allegato A**, provvederà la Sezione Tutela Ambiente, attualmente competente per la materia del ciclo integrato dell'acqua.

Per quanto non disciplinato dal presente provvedimento relativamente alle modalità di erogazione dei contributi, si rinvia alla normativa vigente, con particolare riferimento alla L.R. 07.11.2003, n. 27 e s. m. e i.

Si evidenzia che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011, trattandosi nei casi in questione di assegnazione di contributi regionali finalizzati alla realizzazione ad investimenti infrastrutturali in materia di reti idriche pubbliche, e non essendo i soggetti beneficiari società a partecipazione regionale.

Si dà atto infine che per le disposizioni di impegno viene attribuito il Codice SIOPE 2 03 02 2324.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTE le leggi regionali 27.03.1998, n. 5, 10.10.1989, n. 40, 29.09.2001, n. 39, e loro successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la propria deliberazione/CR n. 172 del 27.11.2014;

VISTO il parere della VII Commissione Consiliare in data 04.12.2014;

VISTA la Legge 24.12.2003 n. 350, e in particolare il comma 18 dell'articolo 3;

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare, per quanto riportato nelle premesse, il programma di riparto dei fondi regionali per l'annualità 2014 con riferimento ai proventi derivanti dai canoni per la concessione di acqua pubblica per l'ammodernamento delle reti idriche pubbliche, ai sensi dell'art. 15, comma 2 quinquies, della L.R. 10 ottobre 1989, n. 40, per complessivi Euro 3.911.163,99;

2. di assegnare i contributi relativi al riparto di cui al precedente punto 1 ai Soggetti individuati nella Tabella 1 dell'**Allegato A** al presente provvedimento, specificatamente per il settore del servizio idrico integrato, escluso da attività commerciale e soggetto a concessione da parte dei Consigli di Bacino competenti ai sensi della L.R. n. 17/2012, unicamente per la realizzazione di opere di pubblica utilità, appartenenti al demanio pubblico ai sensi dell'art. 143, comma 1, D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

3. di disporre l'impegno di spesa per l'esercizio finanziario corrente a favore dei soggetti elencati nella Tabella 1 dell'**Allegato A** al presente provvedimento, sul capitolo n. 101406 "*Acque minerali. Interventi regionali per l'ammodernamento delle reti idriche pubbliche*" (cod. SIOPE n. 2 03 02 2324), che presenta sufficiente disponibilità, con la suddivisione degli importi di seguito riportata, dando atto che le obbligazioni assunte non hanno natura di debito commerciale:

- a favore della Società Etra S.p.A. si impegna la spesa di Euro 1.050.000,00
- a favore della Società Alto Trevigiano Servizi S.r.l. si impegna la spesa di Euro 400.000,00;
- a favore della Società Centro Veneto Servizi S.p.A. si impegna la spesa di Euro 1.000.000,00;
- a favore dalla Società Acque Veronesi Scarl si impegna la spesa di Euro 800.000,00;
- a favore della Società Acque Vicentine S.p.A. si impegna la spesa di Euro 661.163,99;

4. di approvare l'assegnazione del contributo complessivo di Euro 816.533,10 ai Gestori del Servizio idrico integrato di cui alla Tabella 2 dell'**Allegato A**, per la realizzazione dei relativi interventi ivi indicati, specificatamente per il settore del servizio idrico integrato, escluso da attività commerciale e soggetto a concessione da parte del Consiglio di Bacino competente, ai sensi della L.R. n. 17/2012, unicamente per la realizzazione di opere di pubblica utilità, appartenenti al demanio pubblico ai sensi dell'art. 143, comma 1, D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

5. di disporre l'impegno di spesa per l'esercizio finanziario corrente a favore dei soggetti di seguito indicati, per la realizzazione dei corrispondenti interventi elencati nella Tabella 2 dell'**Allegato A** al presente provvedimento, sul capitolo n. 50061 "*Spese per interventi finalizzati alla ricognizione delle infrastrutture dei servizi idrici"* (cod. SIOPE n. 2 03 02 2324), che presenta sufficiente disponibilità, con la suddivisione degli importi di seguito riportata, dando atto che le obbligazioni assunte non hanno natura di debito commerciale:

- a favore della Società Servizi Idrici Sinistra Piave S.r.l. si impegna la spesa di Euro 25.000,00;
- a favore della Società Azienda Gardesana Servizi S.p.A. si impegna la spesa di Euro 280.000,00;
- a favore della Società Etra S.p.A. si impegna la spesa di Euro 117.590,83, parte del contributo complessivo di Euro 150.000,00;

6. di disporre l'impegno di spesa per l'esercizio finanziario corrente a favore dei soggetti di seguito indicati, per la realizzazione dei corrispondenti interventi elencati nella Tabella 2 dell'**Allegato A** al presente provvedimento, sul capitolo n. 50068 "*Opere di risanamento e riduzione dell'inquinamento dei corpi idrici"* (cod. SIOPE n. 2 03 02 2324), che presenta sufficiente disponibilità, con la suddivisione degli importi di seguito riportata, dando atto che le obbligazioni assunte non hanno natura di debito commerciale:

- a favore della Società Etra S.p.A. si impegna la spesa di Euro 32.409,17, parte del contributo complessivo di Euro 150.000,00;
- a favore della Società Livenza Tagliamento Acque S.p.A. si impegna la spesa di Euro 120.000,00;
- a favore della Società Polesine Acque S.p.A. si impegna la spesa di Euro 186.549,42, parte del contributo complessivo di Euro 241.533,10;

7. di disporre l'impegno di spesa per l'esercizio finanziario corrente a favore della Società Polesine Acque S.p.A., dando atto che l'obbligazione assunta non ha natura di debito commerciale, sul capitolo n. 53077 "*Finanziamento di iniziative dirette a favorire lo sviluppo sociale ed economico delle aree depresse - settore del ciclo dell'acqua"* (cod. SIOPE n. 2 03 02 2324), che presenta sufficiente disponibilità, per l'importo di Euro 54.983,68, parte del contributo complessivo di Euro 241.533,10, per la realizzazione dell'intervento indicato nella Tabella 2 dell'**Allegato A** al presente provvedimento;

8. di approvare il disciplinare di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento, che regola i rapporti tra la Regione Veneto ed i Gestori del servizio idrico integrato, per l'erogazione dei contributi secondo la ripartizione di cui alle Tabelle 1 e 2 dell'**Allegato A** alla presente deliberazione;

9. di stabilire che la conferma dei contributi assegnati ai Gestori del servizio idrico integrato elencati nelle Tabelle 1 e 2 dell'**Allegato A** alla presente deliberazione, avverrà con successivi provvedimenti del Direttore della Sezione Tutela Ambiente,

competente per la materia del servizio idrico integrato, secondo quanto riportato nel disciplinare per la concessione del contributo di cui al precedente punto;

10. di stabilire che alle attività tecnico - amministrative e contabili successive alla conferma dei contributi assegnati ai Gestori del servizio idrico integrato per gli interventi elencati nelle Tabelle 1 e 2 dell'**Allegato A** alla presente deliberazione, provvederà la Sezione Tutela Ambiente;

11. di demandare al Direttore della Sezione Tutela Ambiente l'adozione dei provvedimenti necessari per l'eventuale aggiornamento delle schede di monitoraggio contenute nel disciplinare di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento, in caso di successiva rivisitazione tecnica delle modalità di inserimento dati nell'applicativo informatico regionale;

12. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

13. di trasmettere il presente provvedimento ai Soggetti elencati nelle Tabelle 1 e 2 dell'**Allegato A**, ai Consigli di Bacino territorialmente competenti, alla Consulta d'Ambito "Lemene" e alla Sezione Ragioneria;

14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

15. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

16. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 2728 del 29 dicembre 2014

Interventi che la Regione intende finanziare

ammodernamento delle reti idriche pubbliche
mediante i fondi derivanti dai canoni per la concessione di acqua pubblica
L.R. 10.10.1989, n. 40, art. 15, comma 2 quinquies

Annualità 2014

Tabella 1. Interventi ammessi a contributo regionale.

Gestore del servizio idrico integrato	*Comuni interessati*	*Titolo intervento*	*Importo intervento*	*Importo finanziato Regione Veneto*
Etra S.p.A.	Selvazzano Dentro	Ampliamento impianto di depurazione e adeguamento tecnologico	€ 2.000.000,00	€ 1.050.000,00
Alto Trevigiano Servizi Srl	Follina	Realizzazione nuovo impianto di depurazione di Follina - 1° lotto	€ 400.000,00	€ 400.000,00
Centro Veneto Servizi S.p.A.	Conselve	Condotta di scarico di acque depurate del depuratore di Conselve all'esterno del bacino scolante in Laguna di Venezia	€ 2.250.000,00	€ 1.000.000,00
Acque Veronesi Scarl	Villa Bartolomea	Interventi per l'adeguamento del sistema depurativo	€ 1.000.000,00	€ 800.000,00
Acque Vicentine S.p.A.	Noventa Vicentina	Potenziamento dell'impianto di depurazione	€ 1.600.000,00	€ 661.163,99
				€ 3.911.163,99

ALLEGATOA alla Dgr n. 2728 del 29 dicembre 2014

Interventi che la Regione intende finanziare

in materia di tutela delle risorse idriche e ciclo integrato dell'acqua mediante i fondi disponibili sui capitoli di spesa n. 50061, n. 50068 e n. 53077 del bilancio regionale

Annualità 2014

Tabella 2. Interventi ammessi a contributo regionale.

Gestore del servizio idrico integrato	*Comuni interessati*	*Titolo intervento*	*Importo intervento*	*Importo finanziato Regione Veneto*
Servizi Idrici Sinistra Piave S.r.l.	San Fior	Collegamento fognatura nera	€ 25.000,00	€ 25.000,00
Azienda Gardesana Servizi S.p.A.	Brentino Belluno	Adeguamento rete fognaria	€ 150.000,00	€ 100.000,00
	Peschiera del Garda	Separazione rete fognaria con realizzazione di nuova condotta di alleggerimento	€ 240.000,00	€ 180.000,00
Etra S.p.A.	Galliera Veneta	Estensione fognatura nera	€ 250.000,00	€ 150.000,00
Livenza Tagliamento Acque S.p.A.	Pramaggiore	Ottimizzazione rete fognaria e impianto di depurazione	€ 180.000,00	€ 120.000,00
Polesine Acque S.p.A.	Castagnaro	Impianto di depurazione frazione Menà	€ 303.758,00	€ 241.533,10
				€ 816.533,10

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOB alla Dgr n. 2728 del 29 dicembre 2014 pag. 1/10

Disciplinare
per la regolazione dei rapporti tra Regione Veneto e Beneficiario dei contributi regionali

finalizzati alla realizzazione di interventi che la Regione intende prioritariamente finanziare in materia di conservazione e ricarica delle falde acquifere, ammodernamento delle reti idriche pubbliche, compensazione dei danni diretti e indiretti provocati nei comuni ove hanno sede gli impianti di coltivazione e utilizzo di acque minerali e termali
L.R. 10 ottobre 1989, n. 40, art. 15, comma 2 quinquies

e finalizzati alla realizzazione di interventi per la tutela delle risorse idriche ed il ciclo integrato dell'acqua, finanziati con risorse a valere sui fondi di bilancio di cui ai cap. 50061, 50068 e 53077

Annualità 2014

Premesse

VISTE la L.R. 27.03.1998, n. 5 e la L.R. 27.04.2012, n. 17

VISTA la L.R. 10.10.1989, n. 40

VISTA la DGR n. ……..… del ……, che approva il presente disciplinare;

Tutto ciò premesso

Con il presente disciplinare vengono fissate le disposizioni alle quali il Gestore del servizio idrico integrato ……..……..., individuato quale Beneficiario di contributo regionale con deliberazione della Giunta Regionale n. …..…… del ……, dovrà attenersi per usufruire del contributo spettante per la realizzazione di progetti riguardanti la conservazione e la ricarica delle falde acquifere, l'ammodernamento delle reti idriche pubbliche, nonché a compensazione dei danni diretti e indiretti provocati nei comuni ove hanno sede gli impianti di coltivazione e utilizzo di acque minerali e termali ai sensi della L.R. 10.10.1989, n. 40, e per la realizzazione di interventi a tutela delle risorse idriche e appartenenti al settore del ciclo integrato dell'acqua

Art. 1 - Conferma del contributo

Il contributo verrà confermato con provvedimento del Direttore della Sezione Tutela Ambiente, previa richiesta del Beneficiario, con allegata seguente documentazione prodotta dal medesimo:

1. richiesta di conferma del contributo;
2. dichiarazione che l'intervento è contenuto nel Piano d'Ambito del competente Consiglio di Bacino per il servizio idrico integrato ed è conforme a quanto previsto dagli strumenti di pianificazione e programmazione regionale;
3. provvedimento di approvazione del competente Consiglio di Bacino del progetto definitivo o esecutivo delle opere finanziate, e/o provvedimento di approvazione della competente Amministrazione Comunale o Provinciale o ancora della Regione Veneto, nei casi previsti dalla normativa vigente e nei casi di cofinanziamento della spesa. L'atto di approvazione del Consiglio di Bacino dovrà contenere in particolare quanto segue:
   - indicazione della modalità di copertura della eventuale quota parte della spesa non coperta da contributo regionale;
   - quadro economico di spesa completo del progetto;

4. eventuali pareri e autorizzazioni in merito al progetto dell'opera, acquisiti ai sensi delle Leggi Regionali n. 33/1985 e n. 10/1999 e del D.Lgs. n. 42/2004 in materia di tutela dei beni paesaggistici, e loro successive modifiche ed integrazioni;
5. copia del progetto definitivo o esecutivo approvato ai sensi del precedente punto 3), timbrato e sottoscritto nei suoi elaborati da professionista idoneo e abilitato iscritto al relativo albo professionale;
6. documentazione relativa alla Valutazione di Incidenza Ambientale in ottemperanza a quanto stabilito dalla Guida metodologica approvata con D.G.R. n. 3173 del 10.10.2006, in attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE e documentazione inerente gli aspetti paesaggistici ai sensi del D.P.R. 12.12.2005 e D.Lgs n. 42/2004 in caso di intervento ricadente in aree sottoposte a tutela paesaggistica, comprensiva del provvedimento di autorizzazione ai sensi del D.Lgs n. 42/2004 qualora non di competenza regionale;
7. nel caso di intervento acquedottistico, che necessita dell'acquisizione della concessione alla derivazione d'acqua ai sensi del T.U. 1775/1993, copia della richiesta inoltrata all'Autorità competente;
8. Codice Unico di Progetto di investimento pubblico, obbligatorio ai sensi dell'art. 11 della Legge 16.01.2003, n. 3 e della Deliberazione CIPE n. 143 del 27.12.2002;
9. dichiarazione del progettista dell'opera inerente la conformità dei prezzi utilizzati in progetto al prezziario regionale o, diversamente, nota giustificativa motivante l'adozione di prezzi di valore differente.
10. dichiarazione in merito alla quota relativa all'IVA eventualmente indicata nel quadro economico di progetto, nel caso in cui la stessa costituisca un effettivo onere.

Tale documentazione dovrà essere presentata dal Beneficiario alla Sezione regionale Tutela Ambiente a mezzo posta elettronica certificata (PEC). L'eventuale necessità di ricevere copie cartacee sarà eventualmente comunicata in modo esplicito da parte della Sezione Tutela Ambiente. In mancanza della presentazione alla predetta Sezione di tutta o di parte della documentazione suddetta, salvo motivate e giustificate ragioni, non potrà essere emesso il provvedimento di conferma del contributo regionale.

Art. 2 - Spese ammissibili a contributo

Rientrano tra le spese ritenute ammissibili di contributo quelle previste dal quadro economico di progetto, come approvato dal Consiglio di Bacino, e conformi a quanto stabilito dall'art. n. 51 della L.R. n. 27/2003 e s. m. e i. Le spese sono ammissibili, in ogni caso, solo se inerenti ad interventi in materia di impianti ed infrastrutture relativi al ciclo integrato dell'acqua.

In particolare la somma relativa all'IVA potrà essere ammessa a contributo regionale, solamente se la stessa risulterà un effettivo onere, come dovrà risultare da apposita dichiarazione ai sensi dell'art. 1 del presente disciplinare, e coerentemente con le indicazioni del comma 1, lett. f) dell'art. n. 51 della L.R. n. 27/2003 e s. m. e i.

Art. 3 - Erogazione del contributo

Successivamente all'emissione del provvedimento regionale di conferma del contributo, alle attività tecnico amministrative e contabili connesse agli interventi previsti provvederà la Sezione regionale Tutela Ambiente.

In particolare per le modalità di erogazione del contributo regionale al Beneficiario, la Sezione Tutela Ambiente provvederà, su richiesta del medesimo, con le modalità stabilite dall'art. n. 54, comma 2, della L.R. n. 27/2003 e s.m. e i. di seguito riportate:

a) anticipazione del 15% (su esplicita richiesta e previa sottoscrizione, nel caso di soggetti privati, di polizza fedeiussoria di pari importo);
b) fino al 90% del contributo concesso, previa attestazione dell'avvenuta esecuzione dei lavori o l'acquisizione di forniture e servizi di pari importo. Nel caso di cui alla lettera a) l'anticipazione è recuperata sugli stati di avanzamento applicando alla quota di contributo spettante sugli stessi

una detrazione corrispondente all'incidenza percentuale dell'anticipazione. Alle erogazioni in acconto è applicata una riduzione proporzionale al rapporto eventualmente intercorrente fra contributo assegnato ed importo dell'intervento complessivo considerato ammissibile ai sensi del precedente art. 2.

c) il saldo del contributo definitivo, determinato in misura proporzionale all'incidenza della spesa effettivamente sostenuta, rispetto all'importo considerato ammissibile, è disposto previa acquisizione della documentazione di cui al comma 5, lett. a) dell'art. 54 della L.R. 27/2003. L'importo considerato ammissibile è dato dalla somma delle spese di cui al precedente art. 2.

L'effettiva erogazione delle rate di acconto e di saldo avverrà successivamente alla consegna da parte del Beneficiario alla Sezione Tutela Ambiente della documentazione riportante i dati fiscali ed amministrativi necessari per la liquidazione, secondo i modelli predisposti dalla Giunta regionale, e successivamente all'acquisizione da parte del Beneficiario medesimo della dichiarazione in merito alle economie di spesa accertate dal ribasso d'asta conseguente alla gara d'appalto.

Le liquidazioni delle rate di acconto e di saldo saranno disposte dalla Regione Veneto al Beneficiario in ragione dell'effettiva disponibilità di cassa sul capitolo di spesa del bilancio regionale.

I documenti giustificativi di spesa dovranno essere trasmessi all'organo di collaudo, ove previsto, per le verifiche tecniche da effettuarsi secondo tempi e modalità stabilite con la Circolare Regionale n. 6 del 24 maggio 2001.

Art. 4 - Termine ultimo

Il termine ultimo per la presentazione alla Sezione Tutela Ambiente, da parte Beneficiario, della deliberazione esecutiva con la quale sono stati approvati gli atti di contabilità finale, il certificato di regolare esecuzione o di collaudo e la spesa effettivamente sostenuta ammissibile a contributo, è quello stabilito all'art. 54, commi 6 della L.R. n. 27/2003 e s.m. e i. In casi particolari il Dirigente regionale può determinare termini di rendicontazione superiori, coerentemente con le disposizioni di cui all'art. 54, comma 7 della L.R. n. 27/2003 e s. m. e i.

Art. 5 - Obblighi del Beneficiario

Il Beneficiario dovrà vigilare affinché siano ottemperate tutte le prescrizioni di legge, ai regolamenti vigenti in materia di gestione e appalto di opere pubbliche.

Il Beneficiario, inoltre, dovrà verificare l'avvenuta installazione, sul luogo dei lavori, a cura e spese dell'Impresa appaltatrice, di un tabellone di dimensioni 3,00 m x 2,00 m contenente, oltre a quanto previsto dalle leggi e dai regolamenti in vigore, anche uno spazio riservato ad evidenziare la partecipazione finanziaria della Regione Veneto, secondo la tipologia grafica riportata nell'Allegato n. 1, che costituisce parte integrante al presente disciplinare.

Le economie conseguite a qualsiasi titolo, derivanti da ribasso d'asta o comunque da risparmi accertati nell'esecuzione dell'opera, potranno essere utilizzate per la realizzazione di eventuali ulteriori lavori complementari inerenti l'intervento finanziato, previa apposita autorizzazione regionale e su richiesta del Beneficiario. L'esecuzione di eventuali lavori aggiuntivi in merito all'intervento finanziato dovrà comunque rispettare quanto previsto dalla normativa statale e regionale relativa ai procedimenti di approvazione delle eventuali perizie suppletive di variante e alle procedure di affidamento dei lavori.

Qualora nel corso dei lavori si manifesti l'esigenza di redigere perizie di variante che comportino variazioni sostanziali, in termini tecnici ed economici, rispetto al progetto trasmesso ai sensi del precedente art. 1, il Beneficiario provvederà a segnalarlo alla Sezione Tutela Ambiente, provvedendo al contestuale inoltro della richiesta di riconferma del contributo corredata dell'opportuna documentazione descrittiva e progettuale, e della rimanente documentazione elencata al precedente art. 1, opportunamente aggiornata. Il contributo verrà quindi riconfermato con provvedimento del Dirigente regionale.

Art. 6 - Collaudo

Il collaudo dei lavori, ove previsto, viene eseguito dal collaudatore o dai collaudatori all'uopo nominati dalla Regione, in base al combinato disposto dell'art. 120 comma 2 bis del d. Lgs. 163/2006 e dell'art. 48 comma 1 lett. a) della L.R. 27/2003.

Le operazioni di collaudo saranno espletate in conformità alla normativa statale di settore, nonché alle vigenti leggi regionali.

Nei casi di cui all'art. n. 49 della L.R. n. 27/2003 e s.m. e i. e di cui all'art. 141 del D. Lgs 12 aprile 2006, n. 163, per i quali risulta sufficiente la redazione del certificato di regolare esecuzione in sostituzione del certificato di collaudo, dovrà essere approvata, contestualmente al certificato di regolare esecuzione, apposita relazione inerente la rendicontazione delle spese sostenute.

Art. 7 - Monitoraggio

Successivamente all'emissione del provvedimento regionale di riparto che approva anche lo schema del presente disciplinare e fino all'erogazione del saldo del contributo, il Beneficiario dovrà presentare semestralmente, al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno, alla Sezione Tutela Ambiente e alla Autorità d'Ambito o Consiglio di Bacino competente, la scheda riassuntiva inerente lo stato di attuazione delle opere, utilizzando il modello riportato nell'Allegato n. 2, che costituisce parte integrante al presente disciplinare. La presentazione delle schede di monitoraggio dovrà avvenire esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC).

Art. 8 - Revoca ed interventi surrogatori

La Regione Veneto si riserva la facoltà di surrogarsi al Beneficiario per gravi inadempienze di quest'ultimo, anche quando questi, per negligenza o imperizia, comprometta in qualunque momento la tempestiva esecuzione o la buona riuscita dei lavori, fatta salva la richiesta di eventuale risarcimento danni.

Il provvedimento di revoca comporta l'assunzione a totale carico del Beneficiario di tutte le spese fino a quel momento sostenute.

Art. 9 - Contenziosi

La Regione sarà ritenuta indenne da ogni controversia che dovesse insorgere con le imprese appaltatrici. Nei documenti d'appalto dovrà essere tassativamente esclusa ogni forma di arbitrato.

Resta comunque stabilito che la Regione non assumerà a proprio carico finanziamenti aggiuntivi oltre a quelli assegnati.

Per quanto non regolato dal presente disciplinare, si rinvia alla normativa vigente.

Art. 10 - Approvazione dello disciplinare

Il presente disciplinare si considera operante e vincolante per la Regione Veneto e per il beneficiario del contributo una volta approvato con deliberazione di Giunta regionale.

ALLEGATOB alla Dgr n. 2728 del 29 dicembre 2014 pag. 5/10

Allegato n. 1

TABELLONE DI CANTIERE

Si precisa che l'emblema della Regione Veneto dovrà essere conforme alle disposizioni riportate nel sito web.

ALLEGATOB alla Dgr n. 2728 del 29 dicembre 2014 pag. 6/10

Allegato n. 2

REGIONE VENETO

SEZIONE TUTELA AMBIENTE

interventi finanziati con fondi di cui alla L.R. 10 ottobre 1989, n. 40, art. 15, comma 2 quinquies;
interventi finanziati con risorse a valere sui cap. n. 50061, 50068 e 53077
in materia di tutela delle risorse idriche e al ciclo integrato dell'acqua

OPERE AMMESSE A FINANZIAMENTO REGIONALE – ANNUALITA' 2014

SCHEDA PROGETTO

SEZIONE ANAGRAFICA

Codice intervento [1]	
Codice applicativo [1]	
CUP	

Titolo progetto

Localizzazione

Provincia	Comune	Viabilità o località interessata [2]

Responsabile del procedimento (RUP)

Cognome	
Nome	
Codice fiscale	
Sede	

Soggetto attuatore:	

Procedura di aggiudicazione:

Codice gara	
Tipo di procedura [3]	
Importo a base di gara	
Oneri per la sicurezza	

ALLEGATOB alla Dgr n. 2728 del 29 dicembre 2014

Importo del contratto | | % ribasso | |

	Data prevista	Data effettiva
Aggiudicazione provvisoria		
Aggiudicazione definitiva		
Stipula contratto		

SEZIONE FISICA

Avanzamento fisico (indicatore preimpostato in base alla lista CUP) [4]

SEZIONE FINANZIARIA

Finanziamenti del progetto

Anno	Soggetto finanziatore	Importo
	Totale	

Piano costi [5]

Anno	Importo da realizzare	Importo realizzato	Totale
Totale			

Impegni contrattualizzati [6]

Data	Importo impegno	Oggetto del contratto
Totale		

Documenti giustificativi di spesa [7]*:*

Tipo documento (fattura, ecc.)	Numero docum.	Data	Importo	Causale
		Totale		

SEZIONE PROCEDURALE

Fasi del progetto

Studio di fattibilità

Inizio previsto	Inizio effettivo	Fine prevista	Fine effettiva

Soggetto competente ed estremi atto approvazione dell'Autorità competente (Consiglio di Bacino o Comune)

Note

Progettazione preliminare

Inizio previsto	Inizio effettivo	Fine prevista	Fine effettiva

Soggetto competente ed estremi atto approvazione dell'Autorità competente (Consiglio di Bacino o Comune)

Pareri e autorizzazioni di Pubbliche Amministrazioni (CTRA, VIA, Varianti urb., ecc.) [8]

Note

Progettazione definitiva

Inizio previsto	Inizio effettivo	Fine prevista	Fine effettiva

Soggetto competente ed estremi atto approvazione dell'Autorità competente (Consiglio di Bacino o Comune)

Pareri e autorizzazioni di Pubbliche Amministrazioni (CTRA, VIA, Varianti urb., ecc.) [8]

Note

Progettazione esecutiva

Inizio previsto	Inizio effettivo	Fine prevista	Fine effettiva

Soggetto competente ed estremi atto approvazione dell'Autorità competente (Consiglio di Bacino o Comune)

Pareri e autorizzazioni di Pubbliche Amministrazioni (CTRA, VIA, Varianti urb., ecc.) [8]

Note

Esecuzione lavori

Inizio previsto	Inizio effettivo	Fine prevista	Fine effettiva

Soggetto competente

Note

Collaudo

Inizio previsto	Inizio effettivo	Fine prevista	Fine effettiva

Soggetto competente

Note

Funzionalità

Inizio previsto	Inizio effettivo	Fine prevista	Fine effettiva

Soggetto competente

Note

Stati avanzamento lavori (SAL)

Data	Importo

ALLEGATOB alla Dgr n. 2728 del 29 dicembre 2014

Sospensioni lavori

Data inizio	Data fine prevista	Data fine effettiva	Motivazione

NOTE

1) Dati da compilare a cura degli Uffici regionali;
2) Nel caso di intervento a rete (acquedotto o fognatura) indicare la viabilità interessata dai lavori o la località;
3) Indicare se si tratta di procedura aperta, ristretta, gara informale, trattativa privata, ecc.;
4) Indicare l'avanzamento dell'indicatore al termine dell'esecuzione dei lavori (es. m. lin. di condotta realizzati);
5) Gli importi da realizzare e realizzati vanno computati sulla base delle *liquidazioni* previste o effettuate dal soggetto attuatore per l'annualità a cui ci si riferisce (non necessariamente questi sono coincidenti con i mandati di pagamento);
6) Indicare gli importi dei contratti sottoscritti dal soggetto attuatore e che impegnano proprie risorse;
7) Indicare i documenti di spesa quietanzati;
8) Indicare se il progetto necessita di acquisizione di pareri e approvazioni da parte di Enti od organi consultivi che comportino vincoli per il procedimento di approvazione, anche di carattere temporale. In caso di avvenuta acquisizione dell'atto di approvazione, indicare gli estremi del provvedimento.

(Codice interno: 291560)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2759 del 29 dicembre 2014

Esposizione Universale EXPO 2015. Implementazione della prima parte del Progetto "Siti Unesco, Dolomiti Unesco, Laguna di Venezia, Parchi regionali". Programmazione delle azioni a regia regionale relative alla valorizzazione del sito Dolomiti UNESCO. Deliberazione n. 1497 del 12 agosto 2014.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Sulla base della programmazione regionale delle attività che verranno promosse in occasione dell'Esposizione Universale EXPO 2015, e in relazione ai criteri tecnici e finanziari definiti dalla deliberazione n. 1497/2014, si approvano le iniziative a carattere strutturale ed infrastrutturale per la valorizzazione del Sito Dolomiti UNESCO. Importo impegnato: ¿ 125.000,00.

L' assessore Marino Finozzi riferisce quanto segue.

Con la deliberazione/CR n. 48 del 27 maggio 2014, avente ad oggetto "Esposizione Universale EXPO 2015. Approvazione programmazione azioni sia ordinarie che extra ordinarie a regia regionale in relazione all'Esposizione Universale Expo 2015", la Giunta regionale ha approvato, in via preliminare, il programma delle iniziative e delle attività, ordinarie e straordinarie, a regia regionale, che la Regione, in collaborazione con altri enti e soggetti, intende realizzare al fine di promuovere e valorizzare le eccellenze del territorio veneto in occasione di Expo 2015.

Con deliberazione n. 1497 del 12 agosto 2014 si è quindi provveduto all'approvazione definitiva del quadro programmatico, comprensivo sia delle attività previste, sia del relativo quadro finanziario; detto quadro è contenuto nei prospetti di cui all'Allegato Adel provvedimento di cui soprae ricomprende il prospettoA1, concernente l'integrale programmazione regionale, comprensiva delle attività finanziate con fondi ordinarie il prospetto A2, concernente le sole iniziative finanziate con fondi gravanti sui capitoli del bilancio 2014 e del bilancio 2015 dedicati ad Expo.

Per quanto concerne il quadro finanziario, la deliberazione n. 1497/2014 stabilisce che per le attività che trovano copertura economica all'interno dei capitoli del bilancio regionale dedicati ad Expo 2015, è previsto il rinvio ad un successivo provvedimento di assegnazione ai vari Dipartimenti Regionali degli stanziamenti necessari per ciascuna attività, che devono provvedere direttamente all'impegno contabile e alla liquidazione relativa alle azioni e alle attività assegnate.

Nello specifico, al Dipartimento per il Turismo, ed alle relative Sezioni, è stata affidata la responsabilità dell'attuazione e della gestione delle seguenti iniziative progettuali, sinteticamente descritte: Progetto "Exponiamo il Veneto"; Progetto "Percorsi dello spirito"; Progetto "Siti Unesco, Dolomiti Unesco, Laguna di Venezia, Parchi regionali" e a ciascuna delle iniziative progettuali è stato assegnato un budget operativo

In particolare, il Progetto "Siti Unesco, Dolomiti Unesco, Laguna di Venezia, Parchi regionali" prevede iniziative per la valorizzazione e la promozione dei principali siti naturalistici regionali di particolare attrattività, ponendo l'accento in particolare sulle Dolomiti UNESCO, sulla Laguna Veneta e sul Delta del Po, caratterizzati da eccezionale interesse sotto il profilo naturalistico.

Per le suddette attività di valorizzazione la deliberazione n. 1497/2014 stanzia i seguenti importi, su capitoli dedicati alla realizzazione della partecipazione a EXPO 2015:

- l'importo di Euro 125.000,00 per la realizzazione di spese di investimento, a valere sull'esercizio finanziario 2014, sul capitolo di spesa n. 102090 "Interventi regionali per la valorizzazione del sistema economico, culturale e ambientale in occasione dell'EXPO 2015";
- l'importo di Euro 125.000,00 per la realizzazione di spese di natura corrente, a valere sull'esercizio finanziario 2015, sui capitoli di spesa n. 102089 "Azioni regionali per la promozione e la valorizzazione del sistema economico, culturale e ambientale in occasione dell'EXPO 2015 - Acquisto di beni e servizi" e n. 102160 " Azioni regionali per la promozione e la valorizzazione del sistema economico, culturale e ambientale in occasione dell'EXPO 2015 - Trasferimenti correnti.

I criteri stabiliti dalla deliberazione n. 1497/2014 prevedono che, nell'ambito delle iniziative di cui sopra, progetto a sé sia rappresentato dal Sito Dolomiti riconosciuto patrimonio dell'Umanità, con l'obiettivo di promuovere la conoscenza, la valorizzazione e la "fruibilità" del sito da parte dei turisti e degli studiosi.

A tale riguardo è necessario premettere alcune informazioni sulle caratteristiche del Sito e sulla sua struttura di "governance", utili ad inquadrare le azioni progettuali da porre in essere con la presente deliberazione.

L'unicità di queste montagne, riconosciuta dall'UNESCO, è stata individuata - sulla base dei criteri ufficiali adottati dall'organizzazione - nel loro valore geologico e paesaggistico, considerati come l'espressione più profonda e più viva dell'identità del territorio, come sintesi mirabile di uomo e ambiente, di attività e di usi, sedimentatisi in queste vallate nel corso dei secoli e, rispetto ai quali, gli elementi naturali risultano imprescindibili.

Il sistema di governancedelle Dolomiti Patrimonio Mondiale è stato individuato in una Fondazione i cui soci fondatori sono la Regioneautonoma Friuli-Venezia Giulia con la Provinciadi Pordenone e quella di Udine, la Regionedel Veneto con la Provinciadi Belluno, la Provinciaautonoma di Bolzano e la Provinciaautonoma di Trento; a tale fine, con la legge regionale16 febbraio 2010 n. 11, la Regione del Veneto (articolo 4) è stata autorizzata a partecipare, in qualità di socio fondatore, alla Fondazione "Dolomiti - Dolomiten - Dolomites - Dolomitis UNESCO"; con un soggetto unico di riferimento per il governo del Bene Dolomiti UNESCO si è inteso assicurare la tutela, la valorizzazione e la promozione di questo Patrimonio dell'Umanità nel rispetto di quei valori per cui è stato iscritto nella Lista UNESCO.

Ciò premesso, si ritiene che le azioni di valorizzazione del Sito Dolomiti Unesco previste dalla programmazione EXPO 2015 debbano risultare coerenti con le politiche per la gestione del sito definite nell'ambito della Fondazione Unesco, recependone quindi gli indirizzi e ove possibile le progettualità già definite dalla Fondazione stessa, d'intesa con i soci fondatori.

In relazione a ciò, si ritiene con il presente provvedimento di sostenere alcune iniziative progettuali, in stretta collaborazione con l'amministrazione provinciale di Belluno, organicamente finalizzate a comunicare e a valorizzare il Bene Unesco nei confronti di turisti e studiosi, indirizzando il presente progetto sulle seguenti azioni:

- integrazione della rete di segnalazione del Sito Dolomiti Unesco
- realizzazione iniziative-pilota per la messa in opera del Progetto Dolomiti Unesco "Hot Spot"

Per quanto concerne la prima azione "Integrazione della rete di segnalazione del Sito Dolomiti Unisco" va precisato che la Provincia di Belluno, con il contributo della Regione ed in accordo con la Fondazione Dolomiti UNESCO, ha attivato una rete di segnalazione sul territorio attraverso la realizzazione e la posa di portali in legno, la cui ubicazione interpreta le indicazioni fornite dalla Fondazione rispondendo alla necessaria coerenza paesaggistica, collocandosi all'interno delle aree individuate quali "Dolomiti UNESCO", ed intercettando altresì le principali reti viarie.

La Provincia di Belluno ha provveduto alla posa in opera di 18 pannelli, ma appare opportuno che la Provincia stessa estenda la realizzazione del sistema di segnalazione del Sito su altri 8-10 siti in modo da costituire un sistema di segnalazione del sito Dolomiti Unesco adeguato alle esigenze informative dei flussi turistici attesi durante e successivamente a EXPO 2015 e alla conseguente valorizzazione del Sito.

Per quanto riguarda invece la seconda azione "Realizzazione di iniziative-pilota per la messa in opera del progetto Dolomiti Unesco "Hot Spot", si prevede l'individuazione e la localizzazione delle seguenti tipologie di luoghi di interesse: I "Grandi itinerari dolomitici", I "balconi" panoramici, altri sentieri e punti panoramici, centri visitatori/punti informativi/musei, geositi, punti panoramici/di osservazione posti lungo le strade aperte al traffico motorizzato, punti di osservazione "remoti" rispetto ai siti tutelati.

La definizione di tali categorie di intervento, denominate appunto Hot Spot, riflette la necessità di individuare percorsi ed attrezzature sul territorio in grado di comunicare le valenze geologiche e paesaggistiche del sito Dolomiti Unesco, tenendo conto delle necessità di tutela, nonché della volontà di coinvolgere le strutture per la fruizione già esistenti e delle loro caratteristiche di accessibilità.

In fase realizzativa il progetto Hot Spot punta sulla individuazione esclusivamente delle tipologie "I Grandi itinerari dolomitici", "I Balconi panoramici" e "Punti panoramici di osservazione posti lungo le strade aperte al traffico motorizzato", rimandando per le altre categorie di intervento a studi futuri. In particolare si intende puntare sui seguenti obiettivi, declinandoli per ciascuna delle tipologie di "hot spot" sopra descritte: definizione degli standard comunicativi, grafici e tipologici delle strutture per tutte le categorie di intervento; definizione, progettazione ed elaborazione di una "banca dati dei materiali comunicativi".

Per la tipologia "I grandi itinerari", a partire dalla raccolta base di dati e digitalizzazione in geodata-base GIS di una rosa di tracciati tradizionali e già conosciuti/promossi, e tenendo conto della necessità di differenziare tali itinerari tradizionali al fine di una migliore fruizione delle valenze paesaggistico-geologiche del sito Unesco, è stata identificata una proposta di Sistema integrato "Grandi Itinerari", costituito da 15 Grandi Itinerari - 7 dei quali interessano la provincia di Belluno -strettamente connessi alle aree cuore dei singoli Sistemi UNESCO e ai contenuti specifici che ognuno di essi esprime, spezzando in diversi tronconi i tracciati tradizionali e/o componendo delle tratte ex novo utilizzano sentieristiche già esistenti.

Per la tipologia " Balconi Panoramici", si è proceduto a caratterizzare e "gerarchizzare" 55 "balconi potenziali" secondo criteri volti a valutare tanto la loro posizione rispetto alla geografia del turismo dolomitico e alla logistica quanto i loro contenuti gelogico-paesaggistici specifici, in chiave Dolomiti UNESCO.

I risultati di tale fase del lavoro progettuale hanno portato all'identificazione di 31 Balconi Panoramici di prima fascia, i quali formano una griglia che risponde appieno agli obiettivi del progetto in quanto: sono distribuiti fra tutte le Province responsabili della gestione del Bene Dolomiti UNESCO (11 Belluno; 8 Bolzano; 2 Pordenone; 9 Trento; 1 Udine); ogni Sistema UNESCO e ogni massiccio/gruppo montuoso principale che lo costituisce ha almeno un balcone di prima fascia dedicato; tutti le principali vallate dolomitiche (settori turistici classici) hanno un accesso preferenziale ad uno o più Balconi Panoramici: 21 Balconi sono raggiungibili con impianti di risalita, 10 Balconi sono raggiungibili o con mezzo autonomo (bus o con servizio navetta), 9 Balconi permettono l'accesso autonomo ai disabili.

Per la tipologia "Osservatori Lungo Strada" la metodologia utilizzata è partita dal censimento degli "osservatori potenziali" e dalla loro caratterizzazione analizzando sia il contesto geografico e logistico (tipologia di strada, disponibilità di parcheggio e sue dimensioni, presenza di punto di accoglienza-ristoro-toilette, ecc.) sia i contenuti (sistemi UNESCO e massicci/gruppi montuosi UNESCO osservabili in primo e in secondo piano; emergenze UNESCO osservabili/percettibili; valore tradizionale per turisti/locali).

Sono stati selezionati 72 Osservatori Lungo Strada che formano una griglia ampia che risponde appieno agli obiettivi del progetto, essendo inoltre distribuiti in modo proporzionato su tutte le province responsabili della gestione del Bene Dolomiti UNESCO (di cui in provincia di Belluno 30). Gli osservatori completano il sistema informativo essenziale garantito dai Balconi Panoramici proponendo visuali e dimensioni "scoperte" dal loro cono visivo e offrono una visuale intrinsecamente diversa, molto più vicina all'esperienza quotidiana di chi, residente o turista, guida o va in bicicletta fra queste montagne.

Infine per la tipologie di installazione e modalità espositive è necessario trovare una modalità espositiva capace di insistere su sfere emotive e leggere, in modo da creare fascinazione e allo stesso tempo educare ad una corretta interpretazione del territorio. Si farà uso di indispensabili "narrazioni di primo livello" che dovranno essere presenti in tutte le strutture, e di più articolate "narrazioni di secondo livello" che, salvo rari casi, dovranno trovare spazio in tutte le strutture. In "narrazioni di terzo livello" si potranno inserire specifiche ed approfondimenti, orientati a diversi target, includendo potenzialmente anche una trattazione scientifica spinta; quest'ultimo livello non sarà stampato su alcuna delle superfici fisiche previste ma sarà accessibile attraverso QR Code o Apps opportunamente predisposte.

Le tipologie di installazione previste dal progetto Hot spot sono di 4 tipi:

- Tipologia A: installazione composta da supporto per pannello a sviluppo verticale.
- Tipologia B: installazione tipo bussola di osservazione, con accesso tramite corridoio a pedana esposta a terrazzo dal piano campagna, e parapetto circolare contenitivo con leggio di acciaio.
- Tipologia C: installazione composta da supporto per pannello a sviluppo orizzontale (leggio).
- Tipologia D: installazione parietale prevista per condizioni *in door* (musei, centri visita, punti informativi).

Le tipologie di installazione si relazionano con il tipo di "Hot spot" e con il tipo di "narrazione" (primo, secondo o terzo livello), secondo il seguente schema:

TIPOLOGIA HOT SPOT	INSTALL. 1 - I° livello	INSTALL. 2 - II° livello	INSTALL. 2 - Qrcode - III° livello
- GRANDI ITINERARI	Tipologia A		QRCode o N° per App (cippi punti stop)
- BALCONI PANORAMICI	Tipologia C		Tipologia B QRCode o N° per App
- PUNTI PANORAMICI LUNGO STRADA	Tipologia C		QRCode o N° per App

Così sinteticamente descritto il progetto Hot Spot, si ritiene opportuno, in occasione di EXPO 2015, avviare alcune iniziative-pilota in provincia di Belluno, ponendo in essere alcune installazioni su "hot spot" che potranno interessare sia i balconi panoramici, sia le altre tipologie sopra descritte, e, a tale scopo, si ritiene, analogamente all'iniziativa della rete di segnalazione, investire di tale ruolo la competente Provincia di Belluno, prevedendo che sia la stessa a definire in maniera particolareggiata e a realizzare tali iniziative-pilota.

Si ritiene che le due iniziative proposte - a carattere strutturale e infrastrutturale - si integrino sotto il profilo funzionale, essendo finalizzate a migliorare la fruibilità turistica del Sito Dolomiti Unesco, in piena coerenza con le linee di pianificazione e gestione del sito definite nell'ambito della Fondazione Dolomiti Unesco, e coinvolgendo in maniera armonica i principali

soggetti pubblici interessati alla valorizzazione delle Dolomiti UNESCO sotto il profilo turistico, ovvero la Regione Veneto, la Provincia di Belluno (e i suoi Comuni) e la Fondazione Dolomiti Unesco.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTO il DPCM del 22 ottobre 2008 "Interventi necessari per la realizzazione dell'Expo di Milano 2015" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Deliberazione/CR n. 48 del 27 maggio 2014;

VISTA la deliberazione n. 1497 del 12 agosto 2014.

VISTO l'art. 2, c. 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO l'art. 8, c. 3 della Legge Finanziaria Regionale per l'esercizio 2014, n. 11/2014;

delibera

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, le iniziative di valorizzazione turistica del Sito Dolomiti UNESCO nell'ambito della programmazione delle azioni a regia regionale EXPO 2015 di cui alla deliberazione n. 1497/2014 e ai fini dell'attuazione operativa della prima parte del Progetto "Siti Unesco, Dolomiti Unesco, Laguna di Venezia, Parchi regionali";

2. di stabilire che le iniziative, a carattere strutturale e infrastrutturale, per la valorizzazione del Sito Dolomiti UNESCO sono le seguenti:

- Integrazione della rete di segnalazione del Sito Dolomiti Unisco;
- Realizzazione di iniziative-pilota per la messa in opera del Progetto Dolomiti Unesco "Hot Spot";

secondo la descrizione tecnica, operativa e di contesto programmatico indicata nelle premesse, parte integrante del presente deliberato;

3. di stabilire che le iniziative di cui al presente provvedimento sono attuate mediante un'azione concertata in cui la funzione di coordinamento e indirizzo è attribuita, per la Giunta regionale, alla Sezione Economia e Sviluppo Montano, cui compete altresì la gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei relativi procedimenti, mentre la funzione attuativa ed esecutiva, per quanto di specifica competenza e responsabilità, è attribuita alla Provincia di Belluno, concedendo alla stessa un contributo di Euro 125.000,00;

4. di prevedere che entro 30 giorni dalla comunicazione della presente deliberazione, la provincia di Belluno trasmetta alla Giunta regionale - Sezione Economia e Sviluppo Montano - il piano particolareggiato delle iniziative da realizzare con l'indicazione dei costi ad ognuna riferiti, nonché il relativo cronoprogramma;

5. di stabilire che le azioni previste dovranno essere realizzate entro il 31 dicembre 2015, termine che potrà essere prorogato una sola volta, su richiesta motivata del soggetto beneficiario, mediante decreto del dirigente della struttura competente;

6. di disporre l'impegno a favore della Provincia di Belluno della somma complessiva di Euro 125.000,00, imputando la spesa nel capitolo 102090 "Interventi regionali per la valorizzazione del sistema economico, culturale e ambientale in occasione dell'EXPO 2015" (Codici Siope 2 02 03 2232) del bilancio di previsione per l'anno 2014 che presenta sufficiente disponibilità,

7. di stabilire che l'importo impegnato con il presente provvedimento sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- acconto nel limite massimo del 50% dell'importo assegnato, da liquidarsi dietro presentazione di stato di avanzamento tecnico-finanziario di almeno il 50% dei lavori;
- saldo dell'importo assegnato su presentazione da parte del soggetto beneficiario, entro sessanta giorni dalla conclusione delle iniziative programmate, di dettagliata relazione sulle attività realizzate accompagnata dal rendiconto finale delle spese effettivamente sostenute;

8. di dare atto che la spesa complessiva di Euro 125.000,00 di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non costituisce debito commerciale;

9. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni di cui alla legge regionale n. 1/2011;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 291433)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2784 del 29 dicembre 2014

Approvazione della graduatoria dei progetti in materia di pesca dilettantistico-sportiva acquisiti a seguito dell'apertura termini disposta con DGR. n.1832 del 6/10/2014 in applicazione dell'art.13 della L.R. 2 aprile 2014, n.11 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2014".

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene approvata la graduatoria dei progetti presentati dalle Amministrazioni comunali del Veneto a valere sul bando per investimenti finalizzati al miglioramento dei servizi di interesse collettivo a supporto della pesca dilettantistico-sportiva di cui alla DGR n.1832 del 6/10/2014.

L'Assessore Franco Manzato riferisce quanto segue.

Con DGR n.1832 del 6 ottobre 2014 la Giunta Regionale ha approvato i criteri e la procedura per l'erogazione dei contributi previsti dall'art. 13 della Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2014 a sostegno degli investimenti realizzati dalle Amministrazioni comunali del Veneto finalizzati al miglioramento dei servizi connessi alle attività di pesca e alla tutela e salvaguardia del patrimonio ittico regionale.

Le istanze finalizzate al miglioramento dei servizi di interesse collettivo a supporto della pesca dilettantistico-sportiva, di cui allo specifico bando approvato dalla citata DGR n.1832/2014, pervenute alla competente Struttura regionale unitamente ai correlati progetti, sono state istruite secondo i criteri di valutazione e gli elementi di priorità fissati dal bando medesimo.

Terminate le fasi di istruttoria e di valutazione delle istanze di finanziamento acquisite si è ora in grado di procedere, con il presente provvedimento, all'approvazione della relativa graduatoria nei termini di cui all'**Allegato A** facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Detta graduatoria si articola, nel rispetto delle posizioni acquisite dai progetti in virtù del punteggio attribuito, nei seguenti "segmenti di graduatoria":

a) progetti ammissibili finanziabili a valere sulle risorse stanziate con DGR 1832/2014;

b) progetti ammissibili non finanziabili a valere sulle medesime risorse.

Per ciascuno dei progetti ammissibili a valere sulle risorse messe a bando, posti in ordine decrescente di punteggio, sono specificati i seguenti dati:

- numero progressivo riferito alla posizione di graduatoria occupata;
- numero identificativo del progetto;
- denominazione del soggetto beneficiario;
- Codice Fiscale/Partita IVA del soggetto beneficiario;
- CAP;
- indirizzo (sede legale del soggetto beneficiario);
- Provincia;
- punteggio complessivo assegnato al progetto;
- SIOPE;
- importo del progetto;
- importo della spesa ammissibile a contributo;
- contributo regionale;
- percentuale di contribuzione regionale;
- partecipazione beneficiario;
- quota di spesa ammissibile a carico del beneficiario;
- sintetica descrizione dell'iniziativa.

Tutto ciò premesso con il presente atto si dispone:

- di approvare l'allegata graduatoria (**Allegato A**, facenteparte integrante del presente provvedimento) relativa ai progetti acquisiti a seguito dell'attivazione della procedura di selezione approvata con DGR n.1832/2014 avente per oggetto "Approvazione delle disposizioni concernenti l'applicazione dell'art. 13 "Contributi a favore dei settori della pesca professionale, della pesca dilettantistico-sportiva e dell'acquacoltura" della Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2014 (L.R.n.11/14)", istruiti secondo i criteri di selezione fissati dal bando di cui all'Allegato B della stessa DGR n.1832/2014, assegnando alle Amministrazioni comunali venete ivi elencate il contributo regionale riportato in corrispondenza di ognuna di esse;
- di impegnare, a favore delle Amministrazioni comunali venete titolari dei progetti ammissibili e finanziabili di cui all'**Allegato A** in corrispondenza dei numeri progressivi dall'1 al 9, la spesa complessiva di Euro 399.241,95= (SIOPE 202032234) (non trattasi di debito commerciale) sul capitolo n.102104 ad oggetto "Contributi a favore dei settori della pesca professionale, della pesca dilettantistico-sportiva e dell'acquacoltura" del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità, dando atto che l'attuazione dei progetti comporta, a carico delle Amministrazioni beneficiarie del contributo regionale, l'assunzione di obbligazioni che si perfezionano entro il corrente esercizio;
- di dare atto che i progetti che beneficiano di contributo dovranno concludersi entro il 30 giugno 2016, salvo proroghe autorizzate dalla competente Sezione Caccia e Pesca, come previsto al punto 6 del bando di cui all'allegato B della DGR n.1832/2014;
- di dare atto che compete al Direttore della Sezione Caccia e Pesca la liquidazione dei contributi di cui trattasi, nei limiti delle disponibilità di cassa recate dal pertinente capitolo di bilancio n. 102104, sulla base di idonea rendicontazione e documentazione attestante i costi sostenuti e gli avvenuti pagamenti unitamente a dettagliata relazione tecnica di accompagnamento che dovrà essere trasmessa entro e non oltre 30 giorni dalla data di conclusione del progetto, secondo quanto indicato nei punti 6 e 8 del bando di cui all'Allegato B della DGR n.1832 del 6 ottobre 2014;
- di dare atto che la liquidazione del contributo può avvenire anche per stati di avanzamento, così come riportato nel richiamato punto 8 del bando, per un importo non inferiore al 25% della spesa ammissibile, sulla base di idonea rendicontazione e documentazione attestante i costi sostenuti;
- di dare atto che, in sede di erogazione a saldo, dovrà essere dimostrato, a cura dell'Amministrazione beneficiaria di contributo, il pagamento dell'eventuale quota a carico dell'Amministrazione medesima; in caso di mancato o parziale pagamento di detta quota, verrà disposta, in sede di liquidazione finale, una decurtazione del contributo regionale, che verrà ricalcolato moltiplicando la spesa effettivamente rendicontata per la percentuale di contribuzione regionale indicata in graduatoria.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTA la L.R. 1/2011;

VISTA la L.R. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 13 della legge regionale 2 aprile 2014, n.11 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2014";

VISTA la legge regionale 2 aprile 2014, n.12 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016";

VISTO l'art.2, comma 2 lettera f) della legge regionale n.54 del 31 dicembre 2012;

RICHIAMATA la DGR n. 1832 del 6 ottobre 2014 (pubblicata sul BUR n. 97 del 10/10/2014);

VISTA la DGR n. 2140 del 25 novembre 2013 che approva il nuovo assetto dell'organizzazione regionale in attuazione della L.R. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la DGR n. 2969 del 30 dicembre 2013 avente per oggetto "Conferimento incarico di Direttore della Sezione Caccia e Pesca incardinata nell'ambito del Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale";

RAVVISTA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore secondo quanto esposto in premessa;

delibera

1. di approvare l'allegata graduatoria (**Allegato A**, facenteparte integrante del presente provvedimento) relativa ai progetti acquisiti a seguito dell'attivazione della procedura di selezione approvata con DGR n. 1832/2014 avente per oggetto "Approvazione delle disposizioni concernenti l'applicazione dell'art. 13 "Contributi a favore dei settori della pesca professionale, della pesca dilettantistico-sportiva e dell'acquacoltura" della Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2014 (L.R.n.11/14)", istruiti secondo i criteri e le modalità di selezione fissati dal bando di cui all'Allegato B della stessa DGR n.1832/2014, assegnando alle Amministrazioni comunali venete ivi elencate, comprese tra il numero progressivo 1 ed il numero progressivo 9, il contributo regionale riportato in corrispondenza di ognuna di esse;

2. di impegnare, a favore delle Amministrazioni comunali venete titolari dei progetti ammissibili e finanziabili di cui all'**Allegato A (**numeri progressivi dall'1 al 9), la spesa complessiva di Euro 399.241,95= (SIOPE 202032234) (non trattasi di debito commerciale) sul capitolo n.102104 ad oggetto "Contributi a favore dei settori della pesca professionale, della pesca dilettantistico-sportiva e dell'acquacoltura" del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità, dando atto che l'attuazione dei progetti comporta, a carico dei beneficiari del contributo regionale, l'assunzione di obbligazioni che si perfezionano entro il corrente esercizio;

3. di dare atto che i progetti che beneficiano di contributo in virtù del presente provvedimento dovranno concludersi entro il 30 giugno 2016, salvo proroghe autorizzate dalla competente Sezione Caccia e Pesca, come previsto al punto 6 del bando di cui all'allegato B della DGR n.1832/2014;

4. di dare atto che compete al Direttore della Sezione Caccia e Pesca la liquidazione dei contributi di cui trattasi, nei limiti delle disponibilità di cassa recate dal pertinente capitolo di bilancio n. 102104, sulla base di idonea rendicontazione e documentazione attestante i costi sostenuti e gli avvenuti pagamenti unitamente a dettagliata relazione tecnica di accompagnamento che dovrà essere trasmessa entro e non oltre 30 giorni dalla data di conclusione del progetto, secondo quanto indicato nei punti 6 e 8 del bando di cui all'Allegato B della DGR n.1832 del 6 ottobre 2014;

5. di dare atto che la liquidazione del contributo può avvenire anche per stati di avanzamento, così come riportato nel richiamato punto 8 del bando, per un importo non inferiore al 25% della spesa ammissibile, sulla base di idonea rendicontazione e documentazione attestante i costi sostenuti;

6. di dare atto che, in sede di erogazione a saldo, dovrà essere dimostrato, a cura dell'Amministrazione beneficiaria di contributo, il pagamento dell'eventuale quota a carico dell'Amministrazione medesima; in caso di mancato o parziale pagamento di detta quota, verrà disposta, in sede di liquidazione finale, una decurtazione del contributo regionale, che verrà ricalcolato moltiplicando la spesa effettivamente rendicontata per la percentuale di contribuzione regionale indicata in graduatoria;

7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n.1/2011;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33;

9. di incaricare la Sezione Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente atto;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

ALLEGATOA alla Dgr n. 2784 del 29 dicembre 2014

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

Allegato A alla DGR n. del **pag. 1/1**

BANDO per investimenti finalizzati al miglioramento dei servizi di interesse collettivo a supporto della pesca dilettantistico sportiva

Graduatoria dei progetti pervenuti

Progressivo	N° Progetto	Amministrazione comunale	Codice fiscale / Partita IVA	C.A.P.	Indirizzo	Provincia	Punteggio	SIOPE	Importo progetto Euro	Spesa ammissibile Euro	Contributo Regione Euro	Percentuale di contribuzione regionale	Partecipazione beneficiario Euro	Quota di spesa ammissibile a carico del beneficiario	Descrizione iniziativa
Progetti ammissibili e finanziabili															
1	2/8	FARRA D'ALPAGO	00185920253	32016	Via G. Matteotti, 2/c	BL	**25**	202032234	81.337,97	50.000,00	37.500,00	75%	12.500,00	25%	Realizzazione di un pontile attrezzato per la pesca sportiva/amatoriale delle persone diversamente abili in loc. Poiatte
2	2/9	LONGARE	00415090240	36023	Via G. Marconi, 26	VI	**20**	202032234	49.940,00	49.940,00	45.400,00	90%	4.540,00	10%	Intervento di adeguamento dell'accesso all'argine sinistro del fiume Bacchiglione, a valle del ponte di Longare, in località Secula. Realizzazione di una piattaforma per la pesca e opere di difesa spondale
3	2/15	DOLCE'	00661130237	37020	Via Trento, 698	VR	**19**	202032234	50.000,00	50.000,00	50.000,00	100%	0,00	0%	Realizzazione di aree attrezzate per il migliormaneto della fruizione dei corsi d'acqua e di opere e infrastrutture per agevolare l'accesso agli argini da parte dei pescatori sportivo/amatoriali
4	2/4	CORBOLA	81000290296	45015	Piazza Martiri 107	RO	**17**	202032234	47.543,85	47.543,85	45.043,85	95%	2.500,00	5%	Progetto di intervento di valorizzazione e miglioramento delle strutture dell'attracco fluviale in località Balutìn
5	2/2	SILEA	80007710264	31057	Via Don Minzoni 12	TV	**16**	202032234	55.000,00	50.000,00	50.000,00	100%	0,00	0%	Realizzazione di un polo museale sul mondo della pesca professionale, sportiva e degli ecosistemi fluviali con laboratori ed attività didattiche rivolte in particolare ai giovani
6	2/17	ARSIE'	00207780255	32030	Piazza G. Marconi, 1	BL	**15**	202032234	47.500,00	47.500,00	42.500,00	90%	5.000,00	10%	Realizzazione di un'area attrezzata atta a favorire l'accesso e l'esercizio della pesca sportiva con zone predisposte e dedicate all'ormeggio ed all'alaggio di natanti in località "Parigi" sul lago di Corlo
7	2/7	CAVALLINO-TREPORTI	03129420273	30013	P.zza Papa Giovanni Paolo II, 1	VE	**14**	202032234	50.000,00	50.000,00	50.000,00	100%	0,00	0%	Realizzazione di uno scivolo per l'alaggio di natanti al fine di agevolare la pesca sportiva in laguna di Venezia
8	2/21	BRESSANVIDO	00522830249	36050	Via Roma, 42	VI	**13**	202032234	52.375,30	50.000,00	50.000,00	100%	0,00	0%	Riqualificazione della sorgente Tergola
9	2/16	BOLZANO VICENTINO	00524720240	36050	Via Roma , 2	VI	**13**	202032234	28.798,10	28.798,10	28.798,10	100%	0,00	0%	Interventi di miglioramento degli habitat ittici e di riqualificazione fluviale lungo un tratto della roggia Moneghina in comune di Bolzano Vicentino
										TOTALE	**399.241,95**				
Progetti ammissibili non finanziabili a valere sulle risorse stanziate con DGR n.1832 del 6 ottobre 2014															
10	2/12	FONTANIVA	81000430280	35014	Piazza Umberto I, 1	PD	**12**	202032234	50.000,00	50.000,00	-	-	-	-	Realizzazione di opere a potenziamento delle aree attrezzate per il miglioramento dell'attività di pesca sportiva/amatoriale
11	2/14	AGORDO	00103340253	32021	P.le G. Marconi 1	BL	**11**	202032234	49.904,99	49.904,99	-	-	-	-	Centro di raccolta delle tradizioni della pesca in Agordino
12	2/1	ARCUGNANO	00176710242	36057	Piazza Mariano Rumor 15	VI	**11**	202032234	50.000,00	45.454,55	-	-	-	-	Intervento di adeguamento e potenziamento di area attrezzata per il miglioramento della fruizione del lago di Fimon da parte di pescatori amatoriali con particolare riguardo alle persone diversamente abili
13	2/11	LONIGO	00412580243	46045	Via Castelgiuncoli, 5	VI	**10**	202032234	49.500,00	49.500,00	-	-	-	-	Adeguamento del ponte sul fiumicello Brendola posto a monte di ponte della Vittoria in comune di Lonigo, al fine di renderlo fruibile e agevolare l'accesso agli argini da parte dei pescatori sportivo/amatoriali.
14	2/6	LOREO	00092880293	45017	P.zza Municipio 4	RO	**10**	202032234	50.000,00	50.000,00	-	-	-	-	Progetto per la realizzazione di aree attrezzate per il miglioramento della fruizione dei corsi d'acqua da parte di pescatori sportivi/amatoriali con particolare riguardo alle persone diversamente abili lungo il canale di Loreo
15	2/10	PONTE NELLE ALPI	00194880258	32014	fraz. Cadola 52/a	BL	**10**	202032234	35.000,00	35.000,00	-	-	-	-	Realizzazione di una piattaforma sul fiume Piave per la pesca sportiva per persone diversamente abili in località La Nà
16	2/19	CESIOMAGGIORE	00203620257	32032	Piazza Mercato - Contrada ottavio Bottecchia, 2	BL	**10**	202032234	21.716,00	21.716,00	-	-	-	-	Realizzazione intervento per il miglioramento della fruizione dell'area per la pesca sportiva/amatoriale in frazione Busche con realizzazione di parcheggi a servizio delle persone diversamente abili
17	2/20	PORTO VIRO	01014880296	45014	Piazza della Repubblica, 23	RO	**10**	202032234	50.000,00	50.000,00	-	-	-	-	Realizzazione di postazioni di pesca attrezzate per diversamente abili , nel collettore padano polesano.
18	2/5	LOREO	00092880293	45017	P.zza Municipio 4	RO	**9**	202032234	50.000,00	50.000,00	-	-	-	-	Progetto per la realizzazione di aree attrezzate per il miglioramento della fruizione dei corsi d'acqua da parte di pescatori sportivi/amatoriali lungo il Canalbianco
19	2/13	CAORLE	00321280273	30021	Via Roma, 26	VE	**9**	202032234	25.000,00	25.000,00	-	-	-	-	Realizzazione di uno scivolo per l'alaggio di natanti al fine di agevolare la pesca sportiva in località Falconera
20	2/18	LENTIAI	00204720254	32020	Largo Marconi, 2	BL	**9**	202032234	30.800,00	30.800,00	-	-	-	-	Miglioramento strada di accesso agli argini del fiume Piave in località Salet di Sopra
21	2/22	PORTO TOLLE	00201720299	45018	Piazza Ciceruacchio, 9	RO	**9**	202032234	53.880,23	50.000,00	-	-	-	-	Realizzazione di uno scivolo per alaggio barche in località Cà Tiepolo di Porto Tolle
22	2/3	SILEA	80007710264	31058	Via Don Minzoni 13	TV	**8**	202032234	73.004,80	50.000,00	-	-	-	-	Riattivazione dell'impianto per la rimozione e l'allontanamento dei rifiuti solidi galleggianti nel fiume Sile in comune di Silea

(Codice interno: 291430)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2785 del 29 dicembre 2014

Approvazione della graduatoria e concessione contributo a favore delle istanze di finanziamento acquisite a seguito del bando "Interventi regionali a sostegno della pesca professionale e dell'acquacoltura" di cui all'Allegato A della DGR. n. 1832 del 6 ottobre 2014, di cui alla L.R. 2 aprile 2014, n.11 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2014" - art. 13.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dispone, in esecuzione alle disposizioni di cui all'art. 13 della L.R. 2 aprile 2014, n.11, l'approvazione della graduatoria e contestuale concessione del contributo a favore delle istanze di finanziamento acquisite dalla competente Sezione Caccia e Pesca a seguito del bando di cui all'Allegato A della DGR. n. 1832 del 6 ottobre 2014.

L'Assessore Franco Manzato riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 1832 del 6 ottobre 2014 la Giunta regionale, in sede di esecuzione delle disposizioni di cui all'art. 13 della L.R. 2 aprile 2014, n.11 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2014",ha disposto l'approvazione di uno specifico bando finalizzato all'accesso, da parte delle Amministrazioni Comunali del Veneto, di risorse finanziarie regionali (euro 3.900.000,00=) per la realizzazione di interventi strutturali a sostegno delle imprese ittiche locali della pesca professionale e dell'acquacoltura.

Le istanze pervenute alla competente Sezione Caccia e Pesca, sono state istruite secondo i punteggi ed i criteri di valutazione fissati dettagliatamente dal richiamato bando.

Dato atto della conclusione delle fasi d'istruttoria delle istanze di cui trattasi, si è ora in grado di procedere, con il presente provvedimento, all'approvazione della graduatoria di cui all'**Allegato A**,facente parte integrante del provvedimento medesimo che, nel rispetto delle posizioni acquisite dai progetti in virtù del punteggio assegnato si articola, nei seguenti "segmenti di graduatoria":

a) progetti ammissibili e finanziabili;

b) progetti ammissibili ma non finanziabili per insufficienza di risorse finanziarie.

Relativamente ai progetti ammissibili e finanziabili la graduatoria individua per ciascuna istanza di contributo i seguenti dati:

- numero progressivo riferito alla posizione di graduatoria occupata;
- numero identificativo dell'istanza;
- denominazione del soggetto beneficiario;
- punteggio complessivo conseguito del progetto;
- importo della spesa totale e di quella ammissibile a contributo;
- l'importo del contributo regionale (pari al 100% della spesa ammessa);
- descrizione sintetica dell'iniziativa.

Tutto ciò premesso con il presente atto si dispone:

- di approvare l'allegata graduatoria di cui all'**Allegato A**, facenteparte integrante del presente provvedimento, relativa ai progetti predisposti dalle Amministrazioni Comunali del Veneto ed istruiti dalla competente Sezione Caccia e Pesca a seguito dell'attivazione della procedura di selezione approvata con DGR n. 1832/2014 avente per oggetto "Approvazione delle disposizioni concernenti l'applicazione dell'art. 13 - Investimenti per interventi pubblici in favore dei settori della pesca professionale, della pesca dilettantistico-sportiva e dell'acquacoltura - di cui alla L.R.n.11/14 (Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2014)";
- di impegnare, a favore delle Amministrazioni Comunali del Veneto di cui al richiamato **Allegato A**, la spesa complessiva di Euro 3.898.224,00= (SIOPE 202032234) (non trattasi di debito commerciale) a valere sul capitolo n.102104 ad oggetto "Investimenti per interventi pubblici in favore dei settori della pesca professionale, della pesca dilettantistico-sportiva e dell'acquacoltura" del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità, dando atto che l'attuazione dei progetti comporta, a carico dei beneficiari del contributo regionale, l'assunzione di obbligazioni che si perfezionano già entro il corrente esercizio;

- di dare atto che i progetti ammissibili e finanziabili dovranno concludersi entro il 30 giugno 2016, salvo proroghe autorizzate dalla competente Sezione Caccia e Pesca, come previsto al punto 6 del bando di cui all'Allegato A della DGR n. 1832/2014;
- di dare atto che compete al Direttore della Sezione Caccia e Pesca la liquidazione dei contributi di cui trattasi, nei limiti delle disponibilità di cassa recate dal pertinente capitolo di bilancio n. 102104, sulla base di idonea rendicontazione e documentazione attestante i costi sostenuti e gli avvenuti pagamenti unitamente a dettagliate relazioni tecniche di accompagnamento che dovrà essere trasmessa entro e non oltre 30 giorni dalla data di conclusione del progetto e ciò, secondo quanto indicato nei punti 6 e 8 del bando di cui all'Allegato A della DGR n.1832 del 6 ottobre 2014;
- di dare atto che la liquidazione del contributo può avvenire anche per stati di avanzamento, così come riportato nel richiamato punto 8 del bando, per un importo non inferiore al 25% della spesa ammissibile, sulla base di idonea rendicontazione e documentazione attestante i costi sostenuti.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la L.R. 1/2011;

VISTA la L.R. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 13 della legge regionale 2 aprile 2014, n.11 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2014";

VISTA la legge regionale 2 aprile 2014, n.12 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016";

VISTO l'art.2, comma 2 lettera f) della legge regionale n.54 del 31 dicembre 2012;

RICHIAMATA la DGR n. 1832 del 6 ottobre 2014 (pubblicata sul BUR n. 97 del 10/10/2014);

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore secondo quanto esposto in premessa;

delibera

1. di approvare, in applicazione all'art. 13 della legge regionale 2 aprile 2014, n.11 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2014", nonché, per le motivazioni esposte in premessa, la graduatoria di cui all'**Allegato A**, facente parte integrante del presente provvedimento, relativa alle istanze di contributo predisposte dalle Amministrazioni Comunali del Veneto, a beneficio delle imprese ittiche locali della pesca professionale e dell'acquacoltura, acquisite ed istruite dalla competente Sezione Caccia e Pesca a seguito del bando di cui all'Allegato A della DGR. n. 1832 del 6 ottobre 2014;

2. di disporre, per le istanze ammissibili a contributo e finanziabili con le risorse messe a bando dalla richiamata DGR n. 1832/2014, inserite utilmente nella graduatoria di cui al precedente punto 1, la concessione del contributo (pari al 100% della spesa ammissibile) per complessivi Euro 3.898.224,00= suddiviso secondo la ripartizione finanziaria dettagliatamente riportata nello stesso **Allegato A** per ciascuna Amministrazione Comunale;

3. di impegnare, a favore delle Amministrazioni Comunali di cui al richiamato **Allegato A**, l'importo complessivo di euro 3.898.224,00= (cod. Siope 202032234) (non trattasi di debito commerciale) a valere sul capitolo di spesa n. 102104 ad oggetto "Contributi a favore dei settori della pesca professionale, della pesca dilettantistico-sportiva e dell'acquacoltura" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità, dando atto che gli interventi proposti dalle medesime Amministrazioni Comunali ed oggetto di finanziamento regionale, comportano, a carico delle stesse, l'assunzione di obbligazioni che si perfezionano già entro il corrente anno;

4. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

5. di disporre che le iniziative che beneficiano del finanziamento regionale in virtù del presente atto debbano essere eseguite e rendicontate entro la data del 30 giugno 2016, salvo proroghe motivatamente richieste dai soggetti beneficiari ed autorizzate dal Direttore della Sezione Caccia e Pesca ove ne ricorrano i presupposti così come previsto nel punto 6 del bando di cui all'Allegato A della DGR n.1832/2014;

6. di disporre che compete al Direttore della Sezione Caccia e Pesca la liquidazione dei contributi di cui trattasi, nei limiti delle disponibilità di cassa recate dal pertinente capitolo di bilancio n. 102104, sulla base di idonea rendicontazione e documentazione attestante i costi sostenuti e gli avvenuti pagamenti unitamente a dettagliate relazioni tecniche di accompagnamento che dovrà essere trasmessa entro e non oltre 30 giorni dalla data di conclusione del progetto e ciò, secondo quanto indicato nei punti 6 e 8 del bando di cui all'Allegato A della DGR n.1832/2014;

7. di dare atto che la liquidazione del contributo può avvenire anche per stati di avanzamento, così come riportato nel richiamato punto 8 del bando, per un importo non inferiore al 25% della spesa ammissibile, sulla base di idonea rendicontazione e documentazione attestante i costi sostenuti dal soggetto beneficiario, nei limiti delle disponibilità di cassa recate dal pertinente capitolo di bilancio n. 102104;

8. di incaricare la Sezione Caccia e Pesca all'esecuzione del presente atto;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

ALLEGATOA alla Dgr n. 2785 del 29 dicembre 2014

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

Allegato A alla DGR n. del

DGR apertura termini n. 1832 del 6 ottobre 2014

Contributo regionale a favore delle progettualità espresse dalle Amministrazioni Comunali del Veneto a favore delle imprese ittiche locali

Graduatoria dei progetti pervenuti

Progressivo	N° Progetto	Data prot. domanda	Prot.domanda	Ammistrazione Comunale	CODICE FISCALE	Partita IVA	C.A.P.	Provincia	Punteggio	SIOPE	Importo progetto	Spesa ammissibile	Contributo Regione	Descrizione iniziativa
Progetti ammissibili e finanziabili														
1	08/P/14	14/11/14	485198	PORTO TOLLE	00201720299	00201720299	45018	RO	90	202032234	499.979,00	499.979,00	499.979,00	AREA ATTREZZATA PER ATTIVITA' DI PESCA E ACQUACOLTURA (IMPIANTI E RETI TECNOLOGICHE) IN LOC. SACCA DI SCARDOVARI
2	09/P/14	17/11/14	487448	ARIANO NEL POLESINE	00197150295	00197150295	45012	RO	60	202032234	444.941,00	444.941,00	444.941,00	AREE POLIFUNZIONALI PER LA PESCA PROFESSIONALE , LITTITURISMO E IL PESCATURISMO (LOC. BACUCCO)
3	10/P/14	14/11/14	485333	VENEZIA	00339370272	00339370272	30100	VE	55	202032234	787.380,00	500.000,00	500.000,00	IMPIANTO DI RAFFRESCAMENTO E VENTILAZIONE MERCATO ITTICO DEL TRONCHETTO
4	07/P/14	14/11/14	485353	PORTO VIRO	01014880296	01014880296	45014	RO	50	202032234	500.000,00	500.000,00	500.000,00	INTERVENTI DI COMPLETAMENTO MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI STRUTTURE DI SBARCO E ORMEGGIO NELLA LOCALITA' DI PORTO LEVANTE
5	01/P/14	13/11/14	482576	CHIOGGIA	00621100270	00621100270	30015	VE	45	202032234	280.000,00	280.000,00	280.000,00	INTERVENTO DI SISTEMAZIONE E CONSOLIDAMENTO BANCHINA PORTUALE
6	02/P/14	13/11/14	483466	ROSOLINA	81004580296	00689790293	45010	RO	45	202032234	190.000,00	190.000,00	190.000,00	AMPLIAMENTO PONTILE GALLEGGIANTE PORTO PESCHERECCIO DI ALBARELLA
7	06/P/14	11/11/14	477534	CAVALLINO-TREPORTI	03129420273	03129420273	30013	VE	40	202032234	483.304,00	483.304,00	483.304,00	RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELLE SPONDE DEI CANALI LAGUNARI PER ORMEGGIO IMBARCAZIONI DA PESCA
8	04/P/14	11/11/14	478456	CAORLE	00321280273	00321280273	30021	VE	36	202032234	500.000,00	500.000,00	500.000,00	RIORDINO RIO INTERNO PER ATTIVITA' CONNESSE ALLA PESCA PROFESSIONALE
9	03/P/14	10/11/14	475291	GARDA	00419930235	00419930235	37016	VR	34	202032234	613.191,83	500.000,00	500.000,00	RISTRUTTURAZIONE E REALIZZAZIONE NUOVE STRUTTURE PORTUALI
								TOTALE			4.298.795,83	3.898.224,00	3.898.224,00	
Progetti ammissibili ma non finanziabili per insufficienza di risorse														
10	05/P/14	11/11/14	478192	JESOLO	00608720272	00608720272	30016	VE	25	202032234	650.000,00	424.000,00	0,00	PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE TEGNUE DI JESOLO

(Codice interno: 291556)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2787 del 29 dicembre 2014

Esposizione Universale EXPO 2015. - Attività istituzionale Veneto-Provincia dello Jiangsu (Cina). Collaborazione su tematica: "Standard qualitativi e sicurezza alimentare".

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con riferimento agli accordi istituzionali con la provincia dello Jiangsu e in particolare nel contesto del rapporto di collaborazione sulla tematica della caratterizzazione delle produzioni agroalimentari, con il presente provvedimento si approva un'attività di formazione/informazione sul miglioramento degli standard qualitativi e della sicurezza alimentare nel contesto del periodo di Expo 2015, nell'ottica anche di promuovere lo sviluppo commerciali delle nostre produzioni nel mercato cinese. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Nota della Fondazione Italia-Cina prot.n 544603 del 19/12/2014.

L'Assessore Franco Manzato riferisce quanto segue.

Nel 2015 avrà luogo a Milano l'Esposizione universale EXPO che il Bureau International ha dedicato al tema "Nutrire il Pianeta, energia per la vita", manifestazione che ha nell'obiettivo promuovere tradizione, creatività e innovazione nell'alimentazione e nello sviluppo sostenibile, in continuità con i temi trattati nelle precedenti edizioni.

È un'occasione importantissima per l'intero Sistema Paese, sia per quanto riguarda l'immagine stessa dell'Italia nel contesto internazionale sia per l'effetto volano che la manifestazione produrrà su importanti settori del made in Italy, come per esempio l'agroalimentare e nello specifico il prodotto che meglio lo rappresenta, cioè il vino.

Nel periodo dell'Esposizione internazionale, cioè da maggio a ottobre 2015, in Italia giungeranno non solo numerosi visitatori da ogni parte del mondo ma anche numerose e qualificate delegazioni, sia istituzionali sia economico-commerciali.

Queste Delegazioni coglieranno l'occasione per organizzare al di fuori della sede dell'EXPO incontri con istituzioni pubbliche anche regionali nei territori di rispettiva competenza, al fine di confrontarsi con i rappresentanti dei settori economici, professionali e scientifici di interesse, nonché con i rappresentanti istituzionali tutto ciò al fine di migliorare le relazioni bilaterali e le collaborazioni su particolari tematiche ed argomenti di reciproco interesse.

Tra le delegazioni che hanno già comunicato l'intenzione di venire in Veneto c'è quella della Provincia dello Jiangsu, Repubblica Popolare Cinese, una delle realtà territoriali più importanti dell'intera Cina sia per il numero di residenti (circa 80 milioni) e per il prodotto lordo vendibile, sia anche per la particolare posizione geografica della sua capitale Nanchino che è diventata di fatto la porte di accesso a uno dei più importanti mercati interni, quello che coincide con il bacino del fiume Yangtze (fiume Azzurro).

Proprio in relazione alla posizione geografica, Nanchino sta assumendo sempre più importanza nel nuovo programma di integrazione economica regionale delle aree del delta del fiume Yangtze (Fiume Azzurro), una delle aree più ricche, industrializzate ed a più alta densità di imprese multinazionali.

In tale contesto riveste particolare importanza la Dogana di Nanchino, che a seguito della riorganizzazione del sistema nazionale e dell'accordo di collaborazione con dogane di Ningbo, Shanghai, Hefei, e Hangzhou, consente agli operatori economici stranieri di accedere direttamente ad un'area corrispondente a 12 province cinesi, con una popolazione di alcune centinaia di milioni di abitanti, grazie alla unificazione e semplificazione delle procedure di sdoganamento.

Con la Provincia dello Jiangsu la Regione del Veneto ha da alcuni anni stipulato un accordo istituzionale che interessa aspetti culturali, economici, scientifici ed amministrativi, rapporti che recentemente sono stati rinsaldati a seguito della visita di una delegazione ufficiale della nostra Regione guidata dall'Assessore alle politiche agricole.

Nel corso degli incontri con la struttura politica ed amministrativa della Provincia cinese sono state affrontate tematiche essenzialmente attinenti alla produzione agroalimentare, con particolare riguardo alle tecniche colturali, alla ricerca e alla diffusione dell'innovazione agricola e agroindustriale.

Gli interlocutori cinesi hanno posto particolare attenzione sugli aspetti riguardanti la tutela ambientale e la sostenibilità produttiva, considerato che uno dei loro principali obiettivi strategici è quello del fatto di elevare gli standard qualitativi e la sicurezza alimentare dei prodotti consumati in Cina, indipendentemente che siano importati o prodotti in loco.

Riguardo a questa particolare tematica i rappresentati politici e amministrativi cinesi riconoscono nei prodotti importati dall'Italia un indubbio livello di garanzia e tutela nei riguardi dei consumatori e ritengono quindi che i nostri modelli sia produttivi che di certificazione possano essere per loro di riferimento.

Su questo particolare argomento entrambe le delegazioni hanno convenuto di promuove degli scambi tra tecnici delle rispettive amministrazioni competenti nelle specifiche materie, promuovendo anche momenti congiunti di formazione/informazione in Veneto su argomenti riguardanti la caratterizzazione delle produzioni agroalimentari in Cina mediante il miglioramento degli standard qualitativi e della sicurezza alimentare in un'ottica generale di tutela dei consumatori di entrambi i territori.

Tale tematica sarà inserita nel programma dei lavori della delegazione della Provincia dello Jiangsu, guidata dal vice Governatore; che sarà in Italia alla fine di gennaio per organizzare la presenza ad EXPO 2015, prevista per la seconda settimana di luglio 2015.

In occasione di tale visita, infatti, gli amministratori dello Jiangsu hanno già calendarizzato due giornate di incontri in Veneto per proseguire il confronto sulla tematiche di interesse comune e definire quindi il programma e le modalità per la realizzazione delle iniziative che avranno luogo sia in Milano sia nella nostra Regione nel periodo temporale di EXPO.

Si ritiene, nell'intento di accogliere anche le richieste della controparte cinese, di realizzare al termine degli incontri bilaterali tra i tecnici delle rispettive amministrazioni competenti delle diverse discipline, che avranno luogo il prossimo anno, dei momenti congiunti di formazione/informazione in Veneto per far conoscere anche alle delegazioni di altre provincie cinesi le specificità del sistema veneto di controllo e certificazione per alcune delle nostre più importanti produzioni agroalimentari.

Considerata la specificità e complessità della società cinese e quindi della necessità di avvalersi di conoscenze e competenze in grado di supportare l'Amministrazione regionale nelle attività di cui sopra, si ritiene di avvalersi della Fondazione Italia Cina, con la quale si sono già realizzate importanti iniziative in entrambe le nazioni.

La Fondazione è un'organizzazione senza scopo di lucro di cui la Regione del Veneto è socio fondatore e che ha tra i suoi obiettivi promuovere la realizzazione di un "Sistema Paese" con riferimento alla Cina per garantire un efficace raccordo tra pubblico e privato e dare impulso a strategie mirate a sostegno dell'iniziativa italiana nell'intento di guadagnare posizioni nel mercato cinese.

Le conoscenze e competenze della Fondazione sono in grado di fornire elementi importanti in termini di abitudini alimentari, di stili di vita, di formazione dei seller veneti ma soprattutto mettere a disposizione una rete di rapporti istituzionali e commerciali già presenti sul territorio cinese.

In relazione a quanto sopra la Fondazione Italia Cina, a seguito di contatti con il Dipartimento agricoltura e sviluppo rurale, ha presentato in data 19 dicembre 2014, prot. n. 544603, una proposta di progetto con la quale presentare il modello veneto di controllo e certificazione, strumento per assicurare adeguati standard qualitativi e di sicurezza alimentare, allo scopo anche di promuovere lo sviluppo commerciale delle nostre produzioni agroalimentari nel mercato cinese. Il succitato progetto ha un costo totale di 54.700,00 Euro, di cui 40.000,00 Euro a carico della Regione del Veneto e 14.700,00 Euro a carico della Fondazione Italia Cina.

Preso atto quindi della necessità di promuovere l'immagine globale del Veneto sul consumatore cinese e di far conoscere alle strutture amministrative di quel paese incaricate delle pratiche doganali e dei controlli interni l'efficienza del nostro modello di controllo e vigilanza, si ritiene di approvare l'iniziativa e di realizzare l'attività in collaborazione con la succitata Fondazione, che ha già manifestato la propria disponibilità, contribuendo anche in termini economici.

Atteso quanto sopra esposto si ritiene di approvare lo schema di programma, da realizzarsi nel contesto di EXPO VENICE, in un periodo da definirsi con i partner cinesi durante la programmazione EXPO 2015, affidando la responsabilità della realizzazione alla Fondazione Italia Cina.

Considerato che la manifestazione rientra nel contesto delle attività da realizzarsi in attuazione della programmazione per EXPO 2015, si ritiene, tenuto conto anche di quanto stabilito dalle deliberazioni n. 8 del 21 gennaio 2014 e n. 1497 del 12 agosto 2014, di affidare la realizzazione dell'iniziativa e dei conseguenti adempimenti tecnico - amministrativi alla Sezione competitività sistemi agroalimentari, la quale opererà d'intesa con il Dipartimento Agricoltura e Sviluppo rurale e la Fondazione Italia Cina.

Atteso che il capitolo n. 101410 "Azioni regionali per la tutela dei consumatori degli utenti e per il contenimento dei prezzi al consumo (L.R. 23/10/2009, n. 27)" a seguito dell'approvazione della legge n. 41 del 22/12/2014 "Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014.", presenta la necessaria copertura si ritiene di procedere all'impegno di Euro 40.000,00 a favore della Fondazione Italia Cina sede in Milano - Via Clerici, 5 (P.I. 04132610967).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della regione";

VISTA la legge regionale statutaria n. 1 del 17 aprile 2012 "Statuto del Veneto";

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la legge n. 41 del 22/12/2014 "Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014."

VISTO in particolare il capitolo n. 101410 "Azioni regionali per la tutela dei consumatori degli utenti e per il contenimento dei prezzi al consumo (L.R. 23/10/2009, n. 27)" UPB U0071 "Azioni a sostegno dell'associazionismo per il commercio" - codice SIOPE 1.06.03 1634;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 8 del 21 gennaio 2014 "Esposizione Universale EXPO 2015. Manifestazione di interesse a partecipare all'Esposizione Universale Expo Milano 2015 e costituzione della Cabina di Regia del Sistema Veneto per EXPO 2015. Deliberazione n. 391 del 24 febbraio 2009 e Deliberazione n. 1019 del 18 giugno 2013.";

VISTA la nota della Fondazione Italia Cina del 19 dicembre 20143, prot. n. 544603 di trasmissione del progetto;

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2139 del 25 novembre 2013 "Adozione del regolamento per la disciplina delle funzioni dirigenziali e per l'attuazione della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 ai sensi dell'art. 30 della medesima legge.";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31.12.2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013.";

delibera

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, la realizzazione del programma promosso nell'ambito delle attività di scambio di informazione/formazione con la Provincia dello Jiangsu, per presentare il modello veneto di controllo e certificazione, strumenti per assicurare adeguati standard qualitativi e di sicurezza alimentare, allo scopo anche di promuovere lo sviluppo commerciale delle nostre produzioni agroalimentari nel mercato cinese;

2. di approvare, in conseguenza di quanto stabilito al punto 1., l'**allegato A** che riporta lo schema di progetto, il cui costo complessivo è definito in 54.700,00 Euro, incaricando la Fondazione Italia Cina della relativa realizzazione;

3. di autorizzare, sempre in relazione alle motivazioni esposte in premessa ed a quanto stabilito al punto 2 del presente atto, il contributo di Euro 40.000,00 a favore della Fondazione Italia Cina per la realizzazione dell'iniziativa di cui al punto 1., di cui la stessa Fondazione contribuirà con 14.700,00 Euro;

4. di impegnare la somma di cui al punto 3., pari a 40.000,00Euro sul capitolo n. 101410 "Azioni regionali per la tutela dei consumatori degli utenti e per il contenimento dei prezzi al consumo (L.R. 23/10/2009, n. 27)" UPB U0071 "Azioni a sostegno dell'associazionismo per il commercio", del bilancio per l'esercizio 2014 che presenta la necessaria disponibilità, a favore della Fondazione Italia-Cina, con sede in Milano - Via Clerici, 5 (P.I. 04132610967) (SIOPE 1.06.03 1634);

5. di prevedere che la liquidazione del contributo a favore della Fondazione Italia Cina avvenga nelle seguenti modalità:

a. un anticipo pari al 30% dell'importo indicato, compatibilmente con le disponibilità di cassa, ad avvio dell'attività, previa presentazione di apposita richiesta accompagnata da garanzia fideiussoria di pari importo;
b. una seconda erogazione a saldo previa presentazione entro 30 giorni dalla conclusione del progetto e comunque entro il 30 novembre 2015, di una relazione finale sulle attività svolte, contenente una rendicontazione dettagliata per singola voce delle spese sostenute accompagnata da copia della documentazione di spesa debitamente quietanzata;

6. di incaricare il Direttore della Sezione competitività sistemi agroalimentari della realizzazione dell'iniziativa, d'intesa con la con la Fondazione Italia Cina, e dei conseguenti adempimenti tecnico-amministrativi;

7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.r. 1/2011;

8. di dare atto che trattasi di spesa di natura non commerciale;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23, 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 2787 del 29 dicembre 2014

EXPO 2015 - REGIONE VENETO @EXPO VENICE

Titolo: "Il Veneto: modelli di gestioni degli standard qualitativi e della sicurezza alimentare"

Tipologia
Incontri formativi/informativi

Data e luogo
Tra maggio e ottobre 2015, in occasione di Aquae 2015 presso Expo Venice, Venezia

Soggetto responsabile del progetto:
Dipartimento agricoltura e sviluppo rurale – Sezione Competitività sistemi agroalimentari

Soggetti partner/co-organizzatore
Fondazione Italia Cina

1.Premessa

a. Programma Italia- Cina della Regione Veneto e presenza cinese ad Expo 2015

Il Programma Italia Cina prevede tra il 2014 e il 2015 un'azione di formazione e scambio manageriale nel settore agroalimentare in collaborazione con la Provincia cinese del Jiangsu (in particolare con la locale Commissione Agricoltura) con la quale la Regione ha sottoscritto "Protocolli d'intesa" istituzionali. Nell'ambito dello stesso progetto è stata svolta un'azione di *incoming* ad opera di Veneto Promozione per favorire l'incontro fra produttori veneti e importatori/distributori del Jiangsu nel settore alimentare.

La Cina è uno dei paesi più rappresentati all'interno dell'Expo 2015 con 3 padiglioni, di cui uno nazionale, e due spazi Corporate, uno gestito da China Vanke Co. Ltd. e l'altro da CCUP. Il China Corporate United Pavilion si estenderà su una superficie di circa 1.300 metri quadrati. Insieme a Fondazione Italia Cina è attivato un progetto pluriennale sul settore agroalimentare e la Fondazione Italia Cina ha in programma un progetto sulla ricerca Italia Cina nell'ambito della sicurezza alimentare.

La Regione Veneto e la Provincia del Jiangsu stanno studiando una collaborazione nell'ambito di Expo 2015 e a tal proposito una delegazione della Provincia del Jiangsu visiterà il Veneto all'inizio del prossimo anno.

b. Principali macrotendenze che caratterizzano il settore agroalimentare in Cina : garanzia standard qualitativi e sicurezza alimentare

Nell'ambito dell'ultimo Comitato Governativo Italia Cina (30 ottobre 2013) i due Governi hanno preso atto della collaborazione esistente a livello settoriale e dei risultati raggiunti e hanno proposto un approfondimento della cooperazione bilaterale lungo cinque filoni/filiere che rivestono particolare importanza per la Cina nel suo percorso di sviluppo, così definito dal XII piano Quinquennale (2011-2015) e contemporaneamente delle opportunità per gli enti e gli operatori, italiani e cinesi, in cinque settori, tra questi risulta il settore dell'agricoltura e della sicurezza alimentare.

La popolazione cinese è sempre più sensibile nei confronti dei marchi e del marketing, alla ricerca di migliore qualità e di prodotti confezionati in maniera igienica, come anche di prodotti alimentari più sani e funzionali dopo anni di rapida crescita nella domanda di fast food e cibi preparati.

Con una domanda già relativamente sviluppata, il Governo sta lavorando alla modernizzazione dell'offerta, nel tentativo di evitare ulteriori scandali lungo la filiera produttiva come avvenuto nel 2011, con il coinvolgimento del maggior produttore cinese di carne Shuanghui e al più noto caso del latte alla melammina del 2009. Oltre alla domanda crescente per alimenti salutari, si osserva una forte insoddisfazione ed un costante abbassamento della fiducia dei consumatori rispetto a prodotti locali come proprio l'acqua, ma anche latte fresco e latte concentrato, frutta e verdura e carne ed una corrispondente domanda in espansione per prodotti importati.

A testimonianza della crescente attenzione sul tema della sicurezza alimentare il 1 giugno 2009 è entrata in vigore la legge sulla sicurezza dei prodotti alimentari del 28 febbraio 2001 che ha contestualmente abolito la precedente legge cinese sull'igiene alimentare ed è il risultato degli sforzi delle autorità cinesi emersi dalla numerose segnalazioni in ambito internazionale e domestico relative alla qualità dei prodotti alimentari cinesi.

Il progetto si riferisce dunque a uno dei settori, agroalimentare e sicurezza alimentare, in cui più forte è l'esigenza e la domanda da parte della Cina di acquisire competenze e ricevere assistenza da parte dei paesi più sviluppati.

2. Sintesi del progetto

Attraverso il progetto si intende valorizzare la conoscenza e l'esperienza veneta nell'ambito della sicurezza lungo tutta la filiera agroalimentare e contestualmente accreditare la Regione Veneto come referente delle istituzioni cinesi sul tema proponendo altresì agli interlocutori cinesi il modello veneto riguardante la garanzia sugli standard qualitativi e la sicurezza alimentare, riconosciuto tra i più avanzati a livello internazionale.
Ciò potrà generare ricadute positive sia per i consumatori italiani esposti ad alimenti importati dalla Cina in linea con gli standard sulla sicurezza alimentare dei Paesi più avanzati sia occasioni di sviluppo commerciale per gli operatori della filiera.

3. Obiettivi del progetto

Il seminario intende associare le tematiche della garanzia degli standard qualitativi della sicurezza alimentare in Cina alla tematica correlata alla gestione, all'utilizzo e al trattamento dell'acqua, ponendo all'attenzione delle controparti cinesi le esperienze e le eccellenze venete, sia nell'ambito della ricerca sia nell'ambito produttivo, con riferimento alle tematiche di cui sopra.
Tutto ciò al fine di favorire, anche nella sede degli incontri, un primo confronto con i principali stakeholder cinesi per contribuire al completamento e perfezionamento del sistema cinese tramite, anche, l'elaborazione di raccomandazioni, il suggerimento di azioni, la valorizzazione di *best-practice* e il raggiungimento di obiettivi strategici successivi al convegno.

Tra questi evidenziamo:

- predisporre raccomandazioni relative alle politiche e misure da realizzare per ammodernare la garanzia degli standard qualitativi e la sicurezza della filiera agroalimentare in Cina nei seguenti campi: ricerca e sviluppo, formazione, trasferimento tecnologico, standard e certificazione, gestione doganale, trasporto, magazzinaggio, catena del freddo, attrezzature, servizi all'impresa;

- generare ricadute positive sulla qualità della produzione e dell'export cinese, a tutela dei consumatori, e migliorare la qualità del cibo offerto (importato e domestico) e consumato localmente grazie a iniziative che impattino sulla filiera domestica e sulle attività doganali in entrata ed uscita;

- favorire l'esportazione di beni e servizi veneti nonché il trasferimento di tecnologie e lo sviluppo di attività di ricerca congiunta.

4. Coerenza degli obiettivi del progetto con EXPO 2015

Aquae 2015 è un articolato programma di fiere, esposizioni e convegni che si terranno a Venezia tra maggio e ottobre 2015 (durante il periodo di Expo Milano 2015 di cui è una collaterale) dedicati all'acqua con particolare attenzione alle tematiche che legano questo elemento ad alimentazione, benessere e ricerca scientifica.
In questo contesto saranno rappresentate, raccontate, testimoniate le eccellenze della ricerca, dell'impresa, dei valori simbolici, strategici, geo-politici dell'acqua, in particolare il suo uso nell'agricoltura, viticultura, allevamenti e la necessità, non più rinviabile, del suo recupero, depurazione, evitando sprechi e perdite.
Di fatto la domanda di sicurezza alimentare cinese, sia nei suoi aspetti quantitativi che qualitativi, è strettamente correlata con un'altra problematica, quella della sicurezza degli approvvigionamenti e dell'utilizzo di acqua a fini agricoli.

4. Budget del progetto

Costo del progetto:
Euro 54.700,00

Di cui a carico della Regione Veneto
Euro 40.000,00

A carico della Fondazione Italia Cina
Euro 14.700,00 (contributo autonomo)

A copertura dei seguenti costi:

1. organizzazione giornate formative/informative con presenza di esperti italiani e cinesi,
2. presenza di personalità istituzionali/governative,
3. materiali di promozione e comunicazione,
4. servizio di interpretariato,
5. rimborso spese per trasferte,
6. assistenza e tutoraggio in loco.

ALLEGATOA alla Dgr n. 2787 del 29 dicembre 2014

	Unità di misura	Quantità	Costo per unità (€)	Costo intero progetto	Contributo Regione Veneto	Contributo autonomo FIC	Note
Organizzazione							*Partecipanti max 70/100*
Costi pubblicitari, promozionali e marketing				9.500,00	7.000,00	2.500,00	*Comunicazione tramite house organ e media esterni*
Coordinamento scientifico				5.000,00		5.000,00	
Coordinamento segreteria organizzativa				4.000,00	1.800,00	2.200,00	
Speaker		10	1.500,00	15.000,00	12.000,00	3.000,00	*Speaker fee + trasporti e logistica*
Interpretariato in simultanea		2	2.100,00	4.200,00	4.200,00		*Allestimento cabina + 2 interpreti*
Catering	pax	100	50	5.000,00	5.000,00		
Allestimento e gestione sala, comunicazione interna in sede di convegno				6.000,00	5.000,00	1.000,00	
Distribuzione di materiale scientifico ai partecipanti				6000,00	5000,00	1.000,00	*Numero speciale della rivista scientifica Mondo Cinese sul tema della sicurezza alimentare con Regione Veneto e Padiglione Aquae 2015*
Totale costi				**54.700,00**	**40.000,00**	**14.700,00**	

(Codice interno: 291428)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2789 del 29 dicembre 2014

Interventi a favore delle progettualità di interesse regionale espresse dal mondo dell'associazionismo dei pescatori sportivo-amatoriali. Approvazione delle graduatorie dei progetti acquisiti a seguito dell'apertura termini disposta con DGR. n. 1527 del 12/08/2014.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento vengono approvate le graduatorie dei progetti presentati dalle Associazioni di pesca sportiva del Veneto per iniziative di valorizzazione, informazione e promozione del settore nonché per azioni di rafforzamento del ruolo di presidio ambientale svolto dai pescatori sportivi, a valere sul bando di finanziamento approvato con DGR n.1527 del 12/08/2014.

L'Assessore Franco Manzato riferisce quanto segue.

Con deliberazione n.1527 del 12 agosto 2014 la Giunta Regionale ha disposto l'attivazione di una specifica misura a favore del mondo dell'associazionismo dei pescatori sportivo-amatoriali del Veneto, mettendo a bando le risorse finanziarie disponibili a bilancio regionale.

Le istanze pervenute alla competente Struttura regionale unitamente ai correlati progetti sono state istruite secondo i criteri di valutazione e gli elementi di priorità fissati dal bando approvato. Tra detti elementi assumono particolare rilevanza la corrispondenza con le finalità e gli obiettivi fissati dalla Giunta Regionale in materia di tutela e salvaguardia della fauna ittica autoctona, nonché la completezza della documentazione di corredo ed i parametri tecnico-economici del progetto.

Terminate le fasi di istruttoria e di valutazione delle istanze di finanziamento acquisite si è ora in grado di procedere, con il presente provvedimento, all'approvazione delle graduatorie di cui all'**Allegato A** relativo all'Obiettivo 1 (Valorizzazione del mondo associativo della pesca sportiva/amatoriale che opera nelle acque interne e nelle acque marittime interne)e all'**Allegato B** relativo all'Obiettivo 2 (Tutela del patrimonio ittico autoctono, con riferimento alle acque interne ed alle acque marittime interne), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, dando atto che come disposto dal punto 3 dell'Allegato A della DGR n.1527/2014 (Bando), le risorse non utilizzate nell'Obiettivo 2 vengono utilizzate a beneficio dell'Obiettivo 1.

Dette graduatorie si articolano, nel rispetto delle posizioni acquisite dai progetti in virtù del punteggio attribuito, nei seguenti "segmenti di graduatoria":

a) progetti ammissibili;

b) progetti non ammissibili.

Per ciascuno dei progetti ammissibili a valere sulle risorse messe a bando, posti in ordine decrescente di punteggio, sono specificati i seguenti dati:

- numero progressivo riferito alla posizione di graduatoria occupata;
- numero identificativo del progetto;
- denominazione del soggetto beneficiario;
- Codice Fiscale/Partita IVA del soggetto beneficiario;
- Cap, Comune (sede legale del soggetto beneficiario);
- Provincia ove viene realizzato il progetto;
- punteggio complessivo assegnato al progetto;
- Siope;
- importo del progetto ed importo della spesa ammissibile a contributo;
- contributo regionale;
- oneri a carico del beneficiario;
- sintetica descrizione del progetto.

Per ciascuno dei progetti non ammissibili viene indicato il motivo della non ammissibilità.

Tutto ciò premesso con il presente atto si dispone:

- di approvare le allegate graduatorie (**Allegati A** e **B**, facentiparte integrante del presente provvedimento) relative ai progetti acquisiti a seguito dell'attivazione della procedura di selezione approvata con DGR n. 1527/2014 avente per oggetto "Interventi a favore delle progettualità di interesse regionale espresse dal mondo dell'associazionismo dei pescatori sportivo-amatoriali", istruiti secondo i criteri e le modalità di selezione fissati dal bando medesimo, assegnando alle Associazioni elencate negli **Allegati A** e **B** i contributi regionali riportati negli allegati medesimi;
- di impegnare, a favore delle componenti associative titolari dei progetti ammissibili di cui all'**Allegato A** eall'**Allegato B**, la spesa complessiva di Euro 199.806,14= (SIOPE 106031634) (non trattasi di debito commerciale) sul capitolo n.75206 ad oggetto "Trasferimenti per favorire la pesca e l'acquacoltura - L.R. 28.04.1998, n.19" del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità, dando atto che l'attuazione dei progetti comporta, a carico dei beneficiari del contributo regionale, l'assunzione di obbligazioni che si perfezionano già entro il corrente esercizio;
- di dare atto che i progetti ammissibili e finanziabili dovranno concludersi entro il 31.12.2015, salvo proroghe autorizzate dalla competente Sezione Caccia e Pesca;
- di dare atto che i contributi a favore delle componenti associative titolari dei progetti ammissibili verranno liquidati dalla competente Sezione Caccia e Pesca a seguito della presentazione di idonea rendicontazione comprensiva di relazione finale, da trasmettere alla Regione del Veneto, Sezione Caccia e Pesca, Via Torino 110 - 30172 Venezia-Mestre, entro trenta giorni dalla data di conclusione del progetto,accompagnata dalle fatture debitamente quietanzate in originale concernenti le spese ammissibili sostenute nel corso della realizzazione del progetto medesimo secondo quanto indicato ai punti 7 e 8 del bando approvato con DGR n.1527 del 12 agosto 2014.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTA la L.R. n. 1/1997;

VISTAla L.R. n.19/1998 ed in particolare gli articoli 3, c.1, e 35, c.1;

VISTA la L.R. n.12 del 2.4.2014 avente per oggetto "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016;

VISTA la D.G.R. n.516 del 15 aprile 2014 che ha approvato le "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2014";

VISTO l'art.2, comma 2, lett.f) della L.R. n.54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le allegate graduatorie (**Allegati A** e **B** facentiparte integrante del presente provvedimento) relative ai progetti (e relative istanze di contributo) acquisiti a seguito dell'attivazione della procedura di selezione approvata con la DGR. n.1527/2014 avente per oggetto "Interventi a favore delle progettualità di interesse regionale espresse dal mondo dell'associazionismo dei pescatori sportivo-amatoriali", istruiti secondo i criteri e le modalità di selezione fissati dal bando medesimo, assegnando alle Associazioni elencate negli **Allegati A** e **B** i contributi regionali riportati negli allegati medesimi, dando atto che come disposto dal punto 3 dell'Allegato A della DGR n.1527/2014 (Bando), le risorse non utilizzate nell'Obiettivo 2 vengono utilizzate a beneficio dell'Obiettivo 1;

2. di dare atto che dette graduatorie si articolano, nel rispetto delle posizioni acquisite dai progetti in virtù del punteggio conseguito, nei seguenti "segmenti di graduatoria":

- progetti ammissibili;
- progetti non ammissibili;

3. di impegnare, a favore delle componenti associative titolari dei progetti ammissibili di cui all'**Allegato A** eall'**Allegato B**, la spesa complessiva di Euro 199.806,14= (SIOPE 106031634) (non trattasi di debito commerciale) sul capitolo n.75206 ad oggetto "Trasferimenti per favorire la pesca e l'acquacoltura - L.R. 28.04.1998, n.19" del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità, dando atto che l'attuazione dei progetti comporta, a carico dei beneficiari del contributo regionale, l'assunzione di obbligazioni che si perfezionano già entro il corrente esercizio;

4. di dare atto che i progetti ammissibili e finanziabili dovranno concludersi entro il 31.12.2015, salvo proroghe autorizzate dalla competente Sezione Caccia e Pesca;

5. di dare atto che i contributi a favore delle componenti associative titolari dei progetti ammissibili verranno liquidati dalla competente Sezione Caccia e Pesca a seguito della presentazione di idonea rendicontazione comprensiva di relazione finale, da trasmettere alla Regione del Veneto, Sezione Caccia e Pesca, Via Torino 110 - 30172 Venezia-Mestre, entro trenta giorni dalla data di conclusione del progetto, accompagnata dalle fatture debitamente quietanzate in originale concernenti le spese ammissibili sostenute nel corso della realizzazione del progetto medesimo secondo quanto indicato ai punti 7 e 8 del bando approvato con DGR n.1527 del 12 agosto 2014;

6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n.1/2011;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26, c. 2 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33;

8. di incaricare la Sezione Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente atto;

9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

ALLEGATOA alla Dgr n. 2789 del 29 dicembre 2014

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

Allegato A alla DGR n. del **pag. 1/1**

Contributo a favore delle progettualità espresse dal mondo dei pescatori sportivi ed amatoriali

Obiettivo 1 - Valorizzazione del mondo associativo della pesca sportiva/amatoriale che opera nelle acque interne e nelle acque marittime interne

Graduatoria dei progetti pervenuti

Progetti ammissibili e finanziabili

Progressivo	N° Progetto	Associazione Consorzio Unione Federazione	Codice fiscale / Partita IVA	C.A.P.	Sede legale (Comune)	Provincia di realizzazione del progetto	Punteggio	SIOPE	Importo progetto	Spesa ammissibile	Contributo Regione	Percentuale	Partecipazione beneficiario	Percentuale	Descrizione iniziativa
1	1/17	ASD LIBERI PESCATORI LAGO DI CORLO E CISMON	91015530255	32030	ARSIE'	BL	**47**	106031634	4.880,00	4.675,04	3.973,78	85%	701,26	15%	PROGETTO DI COMUNICAZIONE RIVOLTO ALLA CONOSCENZA DELLA FAUNA ITTICA
2	1/16	ASSOCIAZIONE BACINO ASTICO LEOGRA	92001240248	36010	VELO D'ASTICO	VI	**44**	106031634	15.000,00	9.580,00	8.622,00	90%	958,00	10%	INIZIATIVE DIDATTICHE ANCHE A SCOPO TURISTICO LEGATE AL MONDO DELLA PESCA
3	1/1	ASPD BACINO ACQUE FIUME BRENTA	02858270248	36061	BASSANO DEL GRAPPA	VI	**39**	106031634	10.000,00	9.580,00	8.143,00	85%	1.437,00	15%	PROGETTO "CULTURA IN SICUREZZA"
4	1/18	FEDERAZIONE DEI BACINI DI PESCA DELLA PROVINCIA DI BELLUNO	93048930254	32014	PONTE NELLE ALPI	BL	**37**	106031634	9.800,00	9.388,40	8.449,56	90%	938,84	10%	PROMOZIONE DELLA PESCA SPORTIVA VENETA NELLE FIERE DI SETTORE
5	1/3	LA SORGENTE SMPS	81000870287	35013	CITTADELLA	PD	**37**	106031634	10.000,00	6.500,00	5.850,00	90%	650,00	10%	MANIFESTAZIONI PER L'AVVIAMENTO DEI RAGAZZI ALLA PESCA DILETTANTISTICA
6	1/4	ASD SEA SPORTING PORTOBASELEGHE	03804010274	30020	S.MICHELE AL TAGLIAMENTO	VE	**36,5**	106031634	10.000,00	9.196,80	8.277,12	90%	919,68	10%	PROGETTO "CONOSCERE/RICONOSCERE"
7	1/9	APS AMICI DELLE BRANCHIE	90127460278	30132	VENEZIA	VE	**32**	106031634	12.320,00	9.196,80	8.277,12	90%	919,68	10%	PROGETTO "A PESC@....NELLA RETE!"
8	1/12	ASD LANCIATORI BASSA TREVIGIANA	94125440266	31030	CASIER	TV	**32**	106031634	10.000,00	9.383,61	8.445,25	90%	938,36	10%	PROGETTO FINALIZZATO ALLA PROMOZIONE DELLA PESCA RICREATIVA SOSTENIBILE E ALLA CONOSCENZA DELL' ECOSISTEMA FLUVIALE
9	1/13	CRAZY BASS ANGLERS ASD	03805270240	36023	LONGARE	VI	**30,5**	106031634	6.250,00	5.987,50	5.328,88	89%	658,63	11%	PROGETTO A SCOPO DIVULGATIVO "LA PESCA NELLE ACQUE VENETE"
10	1/14	FIGHTING BASS ASD	03988410282	35030	SELVAZZANO DENTRO	PD	**29,5**	106031634	10.000,00	9.580,00	8.622,00	90%	958,00	10%	CATCH & RELEASE NELLE ACQUE VENETE - TECNICHE DI RILASCIO DEL PESCE
11	1/19	ASD ALTA PADOVANA	04344450285	35010	LIMENA	PD	**29,5**	106031634	8.000,00	7.664,00	6.706,00	87,5%	958,00	12,5%	INIZIATIVA RIVOLTA ALLE GIOVANI GENERAZIONI SULLE TRADIZIONI DELLA PESCA NELL'ALTA PADOVANA NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE ACQUATICO
12	1/5	SPS LA CONCORDIA	02663430276	30023	CONCORDIA SAGITTARIA	VE	**27**	106031634	9.100,00	8.717,80	7.846,02	90%	871,78	10%	ESPERIENZE DI PESCA RICREATIVA RIVOLTO AI RAGAZZI DAI 6 AI 14 ANNI
13	1/8	APM I VAGANTIVI	94034830276	30172	VENEZIA	VE	**24**	106031634	10.000,00	8.185,15	7.202,93	88%	982,22	12%	PROGETTO DI COMUNICAZIONE "A PESCA IN LAGUNA, RICORDANDO"
14	1/2	A.S.D.P.S. BIANCADE	03029470261	31056	BIANCADE DI RONCADE	TV	**22**	106031634	10.000,00	9.196,80	8.277,12	90%	919,68	10%	PROGETTO RIVOLTO AI GIOVANI "A SCUOLA DI PESCA"
15	1/10	ASSOCIAZIONI PESCATORI PROVINCIA DI VERONA	93107360237	37124	VERONA	VR	**22**	106031634	10.000,00	8.250,00	7.342,50	89%	907,50	11%	PROGETTO "INTRODUZIONE AL MONDO DELLA PESCA"
16	1/11	ADS PESCATORI SILE	94002040262	31057	SILEA	TV	**19**	106031634	6.800,00	6.514,40	5.862,96	90%	651,44	10%	PROGETTO "PESCA E CULTURA IN CENTRO CITTA'"
17	1/6	SPS CANNA D'ORO	82004790299	45020	LUSIA	RO	**15**	106031634	6.575,00	6.298,85	5.668,97	90%	629,89	10%	PROGETTO EDUCATIVO SULLA PESCA RICREATIVA RIVOLTO AI GIOVANI

TOTALE 122.895,21

Progetti non ammissibili

															Motivi di non accoglimento
1	1/7	ADPS SORGENTI SILE	81002950269	31057	SILEA	TV	0,00	0,00	5.500,00	0,00	0,00	0%	0,00	0%	PROGETTO NON VALUTABILE
2	1/15	EKOCLUB INTERNATIONAL SEZ. PROV.LE DI TREVISO	94125260268	31048	S.BIAGIO DI CALLALTA	TV	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0%	0,00	0%	PROGETTO NON VALUTABILE

ALLEGATOB alla Dgr n. 2789 del 29 dicembre 2014

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

Allegato B alla DGR n. del **pag. 1/1**

Contributo a favore delle progettualità espresse dal mondo dei pescatori sportivi ed amatoriali

Obiettivo 2 - Tutela del patrimonio ittico autoctono, con riferimento alle acque interne ed alle acque marittime interne

Graduatoria dei progetti pervenuti

Progressivo	N° Progetto	Associazione Consorzio Unione Federazione	Codice fiscale / Partita IVA	C.A.P.	Sede legale (Comune)	Provincia di realizzazione del progetto	Punteggio	SIOPE	Importo progetto	Spesa ammissibile	Contributo Regione	Percentuale	Partecipazione beneficiario	Percentuale	Descrizione iniziativa
Progetti ammissibili e finanziabili															
1	2/3	P.A.B.A.T.	95059790246	36100	VICENZA	VI	**48**	106031634	10.000,00	10.000,00	9.000,00	90%	1.000,00	10%	MIGLIORAMENTI AMBIENTALI SULLA ROGGIA GIROSA IN COMUNE DI BRESSANVIDO
2	2/9	SPINNING CLUB ITALIA	07187640961	20161	MILANO	TV	**43**	106031634	9.800,00	9.800,00	8.820,00	90%	980,00	10%	PROGETTO FINALIZZATO ALL'ERADICAZIONE E AL CONTENIMENTO DELLE SPECIE ITTICHE ALIENE NEL CANALE BIDOGGIA E NEL FIUME BRIAN
3	2/4	APS DEL MESCHIO	93009580262	31029	VITTORIO VENETO	TV	**41**	106031634	10.000,00	10.000,00	9.000,00	90%	1.000,00	10%	AVVIO DELLA SPERIMENTAZIONE DI SVEZZAMENTO DEL TEMOLOIN AREA NURSERY - FORMAZIONE DEL PERSONALE IN MATERIA DI SICUREZZA E PESCA ELETTRICA
4	2/7	BACINO DI PESCA ZONA B	02902490248	36100	VICENZA	VI	**41**	106031634	10.000,00	10.000,00	9.000,00	90%	1.000,00	10%	PROGETTO DI ERADICAZIONE E CONTENIMENTO DEL SILURO *(SILURUS GLANIS)* E DEL GAMBERO DELLA LUISIANA *(PROCAMBARUS CLARKII)* NEL LAGO DI FIMON
5	2/10	FEDERAZIONE PESCATORI SPORTIVI LA PIAVE	92004120264	31040	NERVESA DELLA BATTAGLIA	TV	**41**	106031634	7.557,70	7.557,70	6.801,93	90%	755,77	10%	AVVIO SPERIMENTAZIONE SVEZZAMENTO DEL TEMOLO NELLE AREE NURSERY DEL CANALE CASTELLETTO NERVESA
6	2/6	APS BACINO DI PESCA 7 ALPAGO	00943520254	32016	FARRA D'ALPAGO	BL	**36**	106031634	10.000,00	10.000,00	8.500,00	85%	1.500,00	15%	PROGETTO VOLTO AL MIGLIORAMENTO DELLA FRUIZIONE DEI LUOGHI DI PESCA IN LOCALITA' BASTIA
7	2/2	ASPD ITTIOCULTURA VICENTINA	03255930244	36061	BASSANO DEL GRAPPA	VI	**35,5**	106031634	9.600,00	9.600,00	8.160,00	85%	1.440,00	15%	AMMODERNAMENTO DELL'IMPIANTO ITTICO IN CISMON DEL GRAPPA
8	2/5	BACINO DI PESCA 8 APSD PIAVE	93004450255	32014	PONTE NELLE ALPI	BL	**35**	106031634	9.788,00	9.788,00	8.809,00	90%	979,00	10%	POTENZIAMENTO DELL'AZIONE DI PRESIDIO AMBIENTALE SVOLTO DAI PESCATORI SPORTIVO-AMATORIALI
9	2/8	APSAS SEZIONE DI ROVIGO	01196540296	45100	ROVIGO	RO	**33**	106031634	9.800,00	9.800,00	8.820,00	90%	980,00	10%	MIGLIORAMENTO DELLA FRUIZIONE DEI LUOGHI DI PESCA NEI LAGHETTI MATTIOLA
										TOTALE	**76.910,93**				
Progetti non ammissibili															**Motivi di non accoglimento**
1	2/1	APSAS SEZIONE DI ROVIGO	01196540296	45100	ROVIGO	RO	0,00	0,00	9.550,00	0,00	0,00	0%	0,00		DUPLICE DOMANDA DA PARTE DELLA STESSA ASSOCIAZIONE

(Codice interno: 291429)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2791 del 29 dicembre 2014

Partecipazione ad evento di carattere promozionale a sostegno del comparto ittico professionale del Veneto e per la valorizzazione dei prodotti ittici regionali di eccellenza (art.82 L.R.11/2010). CIG: 60622739EE.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene autorizzata la partecipazione della Regione del Veneto alla manifestazione fieristica "TUTTOFOOD - Milano, 3-6 maggio 2015" per la valorizzazione del comparto ittico veneto e dei suoi prodotti di eccellenza. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Preventivo di spesa prot. n. 536331 del 16 dicembre 2014.

L'Assessore Franco Manzato riferisce quanto segue.

Il comparto ittico professionale del Veneto, pur in un periodo di crisi e di flessione produttiva generalizzata, rappresenta non solo una risorsa economica di notevole importanza per le comunità rivierasche, ma anche un patrimonio di tradizioni e di eccellenze produttive che ne caratterizzano il territorio.

Una filiera, quella della pesca professionale, che può esprimere ancora notevoli margini di sviluppo se adeguatamente supportata anche attraverso una funzione di promozione da parte dell'Amministrazione regionale.

E' sulla base delle suddette premesse che, con il presente atto, viene riconosciuto alla manifestazione fieristica denominata "TUTTOFOOD - Milano World Food Exhibition" un interesse di carattere strategico per l'Amministrazione regionale in quanto manifestazione in grado di valorizzare e promuovere adeguatamente il comparto ittico professionale ed in particolare quello della piccola pesca costiera con i suoi prodotti di alta gamma sia freschi che trasformati.

"TUTTOFOOD - Milano World Food Exhibition" che si terrà a Milano dal 3 al 6 maggio 2015 rappresenta una vetrina formidabile ed un'occasione unica per presentare le eccellenze ittiche del Veneto vista:

- la concomitanza di date con l'EXPO 2015;
- l'adiacenza del quartiere Fieramilano al sito della rassegna mondiale milanese;
- la convergenza dei temi di EXPO "Nutrire il pianeta: energia per la vita" con quelli di TUTTO-FOOD, kermesse rivolta alla promozione dell'intera filiera agroalimentare che avrà al suo interno un significativo settore ittico di sicura visibilità internazionale.

"TUTTOFOOD - Milano World Food Exhibition" si presenta agli operatori del settore come un evento capace di far incontrare i canali produttivi delle eccellenze del Veneto con quelli della distribuzione italiana ed estera essendo l'unico evento in Italia in grado di fornire la possibilità di incontri programmati con 800 buyer internazionali, di cui si prevede la presenza. L'apertura di due spazi espositivi per l'edizione 2015, la pubblicazione del TUTTOFOOD magazine che dà visibilità alle aziende in quanto distribuito a tutti i buyer invitati e altro ancora, sono "valore aggiunto" che permette a TUTTOFOOD di farsi partner ideale per lo sviluppo del business e fulcro di interesse per tutto il comparto dell'ittico veneto.

Sotto i profili logistici, sulla base di contatti preliminari avuti con il soggetto organizzatore dell'evento (Fiera di Milano S.p.A.), si prospetta la possibilità di una partecipazione significativa della Regione del Veneto che comporti l'acquisizione di uno spazio espositivo complessivo pari a 340 m² articolato in un'area destinata ad operatori del comparto ittico di eccellenza che hanno aderito all'iniziativa, un'area riservata a buyer selezionati per le degustazioni dei prodotti veneti di alta gamma ed un'area istituzionale riservata alla Regione del Veneto.

La partecipazione veneta alla manifestazione "TUTTOFOOD - Milano World Food Exhibition" 2015 sarà quindi contraddistinta, sulla base delle positive esperienze acquisite in precedenti occasioni anche in altre manifestazioni fieristiche, dalla presenza delle realtà produttive di eccellenza della filiera ittica del Veneto che, attraverso il coordinamento regionale, potranno rappresentare il migliore "biglietto da visita" per il rafforzamento e potenziamento dell'immagine di qualità e sicurezza che caratterizza i prodotti ittici veneti.

La Fiera di Milano S.p.A.,all'uopo interpellata, si è dichiarata in grado di fornire uno spazio espositivo allestito, con i correlati servizi tecnici, che consentirà alla Regione del Veneto di massimizzare le potenzialità promozionali attribuibili alla prestigiosa

manifestazione tenuto conto che la Fiera di Milano S.p.A., in qualità di Ente Organizzatore della manifestazione, è l'unico soggetto in grado di fornire agli espositori i pacchetti "all inclusive" comprendenti l'area espositiva allestita e i necessari servizi collegati.

Tutto ciò premesso, con il presente provvedimento:

- si autorizza la partecipazione della Regione del Veneto alla manifestazione "TUTTOFOOD - Milano World Food Exhibition" che si terrà a Milano dal 3 al 6 maggio 2015;
- si approva il preventivo trasmesso da Fiera di Milano S.p.A. con sede in S.S. del Sempione, 28 - 20017 Rho (MI) P.IVA 13194800150 in qualità di Società organizzatrice dell'evento, agli atti della competente Sezione Caccia e Pesca, dando atto che vengono acquisiti dall'Ente Fiera medesimo, oltre agli spazi espositivi necessari per una significativa partecipazione della Regione del Veneto, anche l'allestimento ed i servizi tecnici correlati per un importo complessivo pari ad Euro. 149.999,00 (IVA inclusa);
- si impegna a favore di Fiera di Milano S.p.A. con sede in S.S. del Sempione, 28 - 20017 Rho (MI) P.IVA 13194800150, la spesa di Euro 149.999,00= (IVA inclusa) (SIOPE 103011364 - trattasi di debito commerciale) sul capitolo n. 101863 ad oggetto "Azioni promozionali a sostegno della piccola pesca costiera (art.82 L.R.11/2010)" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;
- si dà atto che l'attuazione dell'affidamento, a carico di Fiera di Milano S.p.A., comporta l'assunzione di obbligazioni che si perfezionano entro il corrente esercizio.

Al Direttore della Sezione Caccia e Pesca compete la liquidazione di quanto dovuto a Fiera di Milano S.p.A. con sede in S.S. del Sempione, 28 - 20017 Rho (MI) P.IVA 13194800150 , ad avvenuta realizzazione dell'iniziativa, previa acquisizione di idonea documentazione fiscale a cura del soggetto beneficiario.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTA la L.R. 1/2011;

PRESO ATTO del preventivo di spesa formulato da Fiera di Milano S.p.A. con sede in S.S. del Sempione, 28 - 20017 Rho (MI) P.IVA 13194800150;

PRESO ATTO delle disponibilità recate dal capitolo n. 101863 del bilancio regionale per l'esercizio 2014;

VISTA la L.R. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 2 aprile 2014, n.12 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016";

VISTO l'art.2, comma 2 lettera g) della legge regionale n.54 del 31 dicembre 2012;

RAVVISTA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore secondo quanto esposto in premessa;

delibera

1. di autorizzare la partecipazione della Regione del Veneto alla manifestazione "TUTTOFOOD - Milano World Food Exhibition" che si terrà a Milano dal 3 al 6 maggio 2015;

2. di approvare il preventivo formulato da Fiera di Milano S.p.A. con sede in S.S. del Sempione, 28 - 20017 Rho (MI) P.IVA 13194800150 in qualità di Società organizzatrice dell'evento, agli atti della competente Sezione Caccia e Pesca, dando atto che vengono acquisiti dall'Ente Fiera medesimo, oltre agli spazi espositivi necessari per una significativa partecipazione della Regione del Veneto, anche l'allestimento ed i servizi tecnici correlati per un importo complessivo pari ad Euro 149.999,00 (IVA inclusa);

3. di impegnare a favore di Fiera di Milano S.p.A. con sede in S.S. del Sempione, 28 - 20017 Rho (MI) P.IVA 13194800150, la spesa di Euro 149.999,00= (IVA inclusa) (SIOPE 103011364 - trattasi di debito commerciale) sul capitolo n. 101863 ad oggetto "Azioni promozionali a sostegno della piccola pesca costiera (art.82 L.R.11/2010)" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;

4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n.1/2011;

5. di dare atto che l'attuazione dell'affidamento di cui trattasi, a carico di Fiera di Milano S.p.A., comporta l'assunzione di obbligazioni che si perfezionano entro il corrente esercizio;

6. di dare atto che compete al Direttore della Sezione Caccia e Pesca la liquidazione di quanto dovuto a Fiera di Milano S.p.A.ad avvenuta realizzazione dell'iniziativa, previa acquisizione di idonea documentazione fiscale da parte del soggetto beneficiario;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell' articolo 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33;

8. di incaricare la Sezione Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente atto;

9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 291432)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2792 del 29 dicembre 2014

Progettualità di interesse regionale espresse dalla "Consulta regionale per la pesca ricreativa" istituita ai sensi dell'art. 41, comma 3 della Legge Regionale 5 aprile 2013 n.3. Erogazione di contributo regionale. (artt. 3, c.1, e 35, c.1 della Legge Regionale n.19/1998).

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene autorizzata l'erogazione di un contributo a favore delle progettualità di interesse regionale espresse dalla "Consulta regionale per la pesca ricreativa" istituita ai sensi dell'art. 41, comma 3 della Legge Regionale 5 aprile 2013 n.3, progettualità finalizzate alla valorizzazione e promozione della pesca sportivo-amatoriale nel Veneto.

L'Assessore Franco Manzato riferisce quanto segue.

L'art. 41 della Legge Regionale 5 aprile 2013, n.3 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2013" stabilisce che le entrate derivanti dalle tasse sulle concessioni regionali per la licenza di pesca nelle acque interne e marittime interne siano destinate, per la parte di competenza regionale, al sostegno delle politiche regionali di settore.

Il medesimo articolo di legge affida alla Giunta regionale l'istituzione della "Consulta regionale per la pesca ricreativa", che opera senza oneri a carico del bilancio regionale, chiamata a fornire indirizzi in ordine all'utilizzo delle suddette entrate.

La Consulta regionale per la pesca ricreativa è stata istituita con D.G.R. n. 1381 del 30 luglio 2013 e successive modifiche ed integrazioni. Così come evidenziato in detti provvedimenti, essa nasce con il compito di affiancare la Giunta regionale al fine di conseguire un ottimale utilizzo delle risorse destinate al settore della pesca ricreativa, valorizzando la capacità di interlocuzione e cooperazione tra le varie componenti associative operanti nel Veneto.

Tutto ciò premesso, sono state presentate da dette componenti associative proposte progettuali a favore del settore della pesca ricreativa in grado di dare risposte concrete in termini di salvaguardia del patrimonio ittico autoctono e di sostegno all'azione di presidio ambientale svolta dai pescatori sportivo-amatoriali, proposte che si distinguono e si qualificano sulla base:

- della congruità rispetto agli indirizzi della pertinente Carta Ittica provinciale;
- della valenza a livello di bacino idrografico;
- del coinvolgimento territoriale;
- della qualità dell'iniziativa sotto i profili dell'innovazione tecnico-gestionale.

Dette proposte progettuali, sottoposte ad istruttoria (con esito favorevole) dalla competente Sezione Caccia e Pesca sulla base degli indirizzi forniti dalla più volte richiamata Consulta regionale, sono riportate nel prospetto facente parte integrante del presente provvedimento quale **Allegato A**, ove sono indicati per ognuna di esse:

- denominazione, Codice Fiscale/Partita IVA, sede del soggetto proponente;
- entità del contributo regionale ritenuto congruo sulla base della richiamata istruttoria;
- sintetica descrizione dell'iniziativa.
- Tutto ciò premesso si propone:
- di concedere, ai soggetti indicati nell'**Allegato A** che faparte integrante del presente provvedimento, il contributo regionale indicato nell'allegato medesimo in corrispondenza di ogni singolo soggetto;
- di impegnare a favore dei soggetti indicati nell'**Allegato A** un importo complessivo pari ad Euro 588.000,00 sul capitolo n.75206 (SIOPE 106031634) (non trattasi di debito commerciale) ad oggetto "Trasferimenti per favorire la pesca e l'acquacoltura - L.R. 28.04.1998, n.19" del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità, dando atto che l'attuazione delle iniziative che beneficiano di contributo comporta, a carico dei soggetti beneficiari, l'assunzione di obbligazioni che si perfezionano entro il corrente esercizio;
- di dare atto che i progetti che beneficiano di contributo in virtù del presente provvedimento dovranno concludersi entro il 30 settembre 2015, salvo proroghe autorizzate dalla competente Sezione Caccia e Pesca;
- di dare atto che compete al Direttore della Sezione Caccia e Pesca la liquidazione dei contributi di cui trattasi, nei limiti delle disponibilità di cassa recate dal pertinente capitolo di bilancio n.75206, sulla base di idonea rendicontazione delle spese unitamente a dettagliata relazione tecnica di accompagnamento che dovrà essere trasmessa entro 30 giorni dalla data di conclusione del progetto a cura del soggetto beneficiario;

- di dare atto che la liquidazione del contributo può avvenire anche per stati di avanzamento, per un importo non inferiore al 25% della spesa ammissibile, sulla base di idonea rendicontazione delle spese.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTA la L.R. 1/2011;

VISTA la L.R. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTAla L.R. n.19/1998 ed in particolare gli articoli 3, c.1, e 35, c.1;

VISTO l'art.41 della L.R. n.3/2013 ad oggetto "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2013";

VISTA la D.G.R. n.1381 del 30 luglio 2013 e successive modifiche ed integrazioni, istitutiva della "Consulta regionale per la pesca ricreativa";

VISTA la L.R. n.12 del 2.4.2014 avente per oggetto "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016;

VISTA la D.G.R. n.516 del 15 aprile 2014 che ha approvato le "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2014";

VISTO l'art.2, comma 2, della L.R. n.54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di concedere, ai soggetti indicati nell'**Allegato A** che faparte integrante del presente provvedimento, il contributo regionale indicato nell'allegato medesimo in corrispondenza di ogni singolo soggetto beneficiario, finalizzato alla realizzazione dell'iniziativa progettuale ivi riportata;
3. di impegnare a favore dei soggetti indicati nell'**Allegato A** un importo complessivo pari ad Euro 588.000,00 sul capitolo n.75206 (SIOPE 106031634) (non trattasi di debito commerciale) ad oggetto "Trasferimenti per favorire la pesca e l'acquacoltura - L.R. 28.04.1998, n.19" del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità, dando atto che l'attuazione delle iniziative che beneficiano di contributo comporta, a carico dei soggetti beneficiari, l'assunzione di obbligazioni che si perfezionano entro il corrente esercizio;
4. di dare atto che i progetti che beneficiano di contributo in virtù del presente provvedimento dovranno concludersi entro il 30 settembre 2015, salvo proroghe autorizzate dalla competente Sezione Caccia e Pesca;
5. di dare atto che compete al Direttore della Sezione Caccia e Pesca la liquidazione dei contributi di cui trattasi, nei limiti delle disponibilità di cassa recate dal pertinente capitolo di bilancio n.75206, sulla base di idonea rendicontazione delle spese unitamente a dettagliata relazione tecnica di accompagnamento che dovrà essere trasmessa entro 30 giorni dalla data di conclusione del progetto a cura del soggetto beneficiario;
6. di dare atto che la liquidazione del contributo può avvenire anche per stati di avanzamento, per un importo non inferiore al 25% della spesa ammissibile sulla base di idonea rendicontazione delle spese;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n.1/2011;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli art.26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33;
9. di incaricare la Sezione Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente atto;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

ALLEGATOA alla Dgr n. 2792 del 29 dicembre 2014

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

Allegato A alla DGR n. del **pag. 1/1**

Contributo a favore delle progettualità espresse dalla Consulta regionale per la pesca ricreativa

N° Progetto	Associazione Consorzio Unione Federazione	Codice fiscale / Partita IVA	C.A.P.	Comune	Provincia	SIOPE	Contributo Regionale	Descrizione iniziativa
1	Carp Fishing Italia	03072420965	45100	ROVIGO	RO	106031634	30.820,00	Interventi di monitoraggio e ripopolamento di *Cyprinus carpio* (Carpa) in provincia di Venezia e Rovigo e predisposizione di un impianto di stampa per un manuale sul tema della pesca sportiva, da pubblicare sul portale regionale dedicato al settore.
2	Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee - Comitato Regionale Veneto FIPSAS	05267300589	36100	VICENZA	VI	106031634	110.000,00	Recupero della specie endemica *Acipenser naccarii* (Storione) nei corsi d'acqua regionali
3	Consorzio Veneto Associazioni Sportive Dilettanti - Co.Ve.A.Pe.Di. A.s.p.d.	95001910249	36061	BASSANO DEL GRAPPA	VI	106031634	55.000,00	Contratto di fiume: percorso di programmazione negoziata per la riqualificazione ambientale del fiume Brenta. Implementazione fase conclusiva.
4	Federazione dei Bacini di Pesca della Provincia di Belluno	93048930254	32014	PONTE NELLE ALPI	BL	106031634	196.787,94	Realizzazione di un incubatoio di valle per la produzione ittiogenica di salmonidi da destinare a ripopolamenti nelle acque pubbliche regionali; avvio del "Contratto di fiume della Piave".
5	Associazione Pescatori della Provincia di Verona - APPV	93107360237	37124	VERONA	VR	106031634	59.626,00	Interventi di ripopolamento nelle acque del lago di Garda e in provincia di Verona; potenziamento dell'attività di vigilanza/presidio svolta in lago di Garda.
6	Comitato Risorse Vitali	90151040277	30172	VENEZIA	VE	106031634	68.500,00	Realizzazione di un filmato sulle tecniche di pesca tradizionali in laguna di Venezia ed elaborazione di una proposta progettuale sul tema della salvaguardia delle radici storiche/culturali della pesca lagunare da presentare in un prossimo bando LIFE o su altri Programmi di finanziamento dell'Unione Europea.
7	Spinning Club Italia A.D.S.	07187640961	20161	MILANO	MI	106031634	67.266,06	Interventi di ripopolamento nei corsi d'acqua delle province di Venezia, Padova e Rovigo delle specie autoctone *Esox Cisalpinus* (Luccio) e *Tinca tinca* (Tinca).
				TOTALE			**588.000,00**	

(Codice interno: 291708)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2798 del 29 dicembre 2014

Contributo regionale, aggiuntivo a quello dello Stato, sui costi dei premi assicurativi versati, negli anni 2012 e 2013, dagli allevatori per la rimozione e la distruzione dei capi bovini morti in azienda. Regolamento (CE) n. 1857/2006, articolo 16, punto 1, lettera d). D.Lgs. n. 102/2004, art. 2, comma 5 bis. Impegno di spesa.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento ha lo scopo di erogare il contributo regionale, aggiuntivo a quello dello Stato, sui costi dei premi assicurativi versati, negli anni 2012 e 2013, dagli allevatori per la rimozione e la distruzione dei capi bovini morti in azienda. La delibera prevede un impegno di spesa di ¿ 149.787,00 (centoquarantanovemilasettecentoottantasette/00.=) con finanziamento regionale.

L'Assessore Franco Manzato, di concerto con l'Assessore Luca Coletto, riferisce quanto segue.

Il Regolamento (CE) n.1/2005 sulla protezione degli animali durante il trasporto ha stabilito, all'allegato I, capo I, paragrafo 2, lettere a) e b), che gli animali affetti da varie patologie e difficoltà di deambulazione non possono essere considerati idonei al trasporto e, quindi, inviati agli stabilimenti di macellazione, sollevando non poche problematiche agli allevatori veneti, soprattutto del settore bovino, in considerazione che il Veneto è uno dei principali produttori di carne bovina a livello nazionale.

Con nota n. DGSA/VI/3782-p dell'8 maggio 2007 il Ministero della Salute ha, inoltre, sottolineato che tali animali inidonei al trasporto possono essere sottoposti alla macellazione d'urgenza in allevamento, ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 853/2004 e n. 854/2004, ove non sussistano evidenti motivi di inidoneità delle carni per il consumo umano, o abbattuti sul posto al fine di evitare loro inutili sofferenze.

Tenuto conto che si tratta, in molti casi, di animali a fine carriera o che possono presentare patologie di diverso genere e gravità, nell'ottica della tutela igienico sanitaria delle produzioni venete, si ritiene opportuno che detti animali non entrino nella catena alimentare, ma siano destinati allo smaltimento conformemente al disposto del Regolamento (CE) n. 1069/2009. In questo modo la Regione del Veneto garantirebbe un livello più elevato per le sue produzioni di carne bovina assicurando, altresì, il rispetto della normativa comunitaria sul benessere degli animali in allevamento e durante il trasporto.

Per tutelare, allo stesso tempo, l'interesse economico degli allevatori, il Regolamento (CE) n. 1857/2006, all'articolo 16, punto 1, lettera d), prevede la possibilità per lo Stato membro di concedere aiuti alle imprese che operano nel settore zootecnico fino al 100% dei costi per la rimozione dei capi morti e fino al 75% dei costi di distruzione delle carcasse; in alternativa, tali aiuti possono essere concessi fino a importi equivalenti ai costi dei premi assicurativi versati dagli agricoltori per la rimozione e distruzione dei capi morti.

Il D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102, nell'ambito del Fondo di solidarietà nazionale, all'articolo 2, comma 5 bis, prevede il contributo pubblico per contratti assicurativi che prevedano la copertura per le produzioni zootecniche, comprensiva del costo di smaltimento dei capi morti per qualsiasi causa.

Tali sottoscrizioni che sono volontarie, possono avvenire in forma singola o associata; lo stesso provvedimento individua, tra l'altro, i soggetti abilitati a far ricorso a forme assicurative, purché riconosciuti dalla Regione competente come idonei a svolgere attività di difesa attiva e passiva.

Allo stato attuale il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali provvede all'erogazione in favore dei soggetti in possesso del riconoscimento di idoneità, previsto dall'art. 11, comma 2 del D.Lgs. n. 102/2004, del contributo annuale fino al 50% della spesa ammessa a contributo sui premi assicurativi pagati dagli allevatori associati per la rimozione e la distruzione dei capi morti in azienda.

Allo scopo di consentire il raggiungimento degli obiettivi di qualificare le produzioni venete di carne bovina, eliminare dal circuito alimentare prodotti che potrebbero essere di qualità inferiore e garantire il rispetto del benessere animale, con Deliberazione di Giunta Regionale del 17 giugno 2008, n. 1574 è stato previsto un contributo integrativo a quello dello Stato a carico della Regione del Veneto fissato ad un massimo del 25% dei costi dei premi assicurativi pagati dagli allevatori per la rimozione e la distruzione dei capi morti in azienda.

Nel contempo con lo stesso provvedimento è stato stabilito di destinare il citato contributo a favore dei soggetti in possesso del riconoscimento di idoneità previsto dall'art. 11, comma 2 del sopracitato D.Lgs. n. 102/2004, rilasciato dalla Regione del Veneto.

Ai sensi del D.Lgs. n. 102/2004, allo scopo di ottenere l'erogazione del contributo statale, i soggetti in possesso del riconoscimento di idoneità devono annualmente rendicontare al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali i costi ammissibili relativi alle polizze assicurative stipulate dai propri associati.

In analogia a detto obbligo, la citata deliberazione n. 1574/2008 dispone che la rendicontazione dei contratti assicurativi, che prevedono la copertura per la rimozione e distruzione dei capi morti, venga presentata, dai soggetti in possesso del riconoscimento di idoneità, anche alla competente struttura regionale, al fine di consentire l'erogazione del contributo previsto a carico della Regione del Veneto.

Per gli anni 2012 e 2013 i soggetti, in possesso del riconoscimento di idoneità rilasciato dalla Regione del Veneto, hanno presentato le rendicontazioni delle spese sostenute per i premi assicurativi, agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, come riportato nell'**Allegato A** al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante.

L'importo del contributo regionale da assegnare ai succitati soggetti, come riepilogato nell'**Allegato B** al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante, ammonta complessivamente ad Euro 149.787,00 ed è stato conteggiato sulla base del 25% del premio assicurativo sostenuto per gli anni 2012 e 2013.

I contributi, di cui al paragrafo precedente, sono a valere sul capitolo di spesa n. 12206 ad oggetto "Sussidi agli allevatori singoli o associati, in casi particolarmente gravi di perdita di animali per morte o disgrazia (L.R. 07/03/1985, n. 25 - art. 40, L.R. 28/01/2000 n. 5)" del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità; il relativo codice SIOPE è il n. 1 06 02 (Codice di Bilancio) 1623 (Codice Gestionale) per trasferimenti correnti a imprese private.

Attestato che l'importo, di cui ai paragrafi precedenti, è finanziato con fondi regionali e che si dispone la relativa liquidazione a valere sul conto di tesoreria provinciale n. 306697 della gestione sanitaria.

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO il Regolamento (CE) del 21 ottobre 2009, n. 1069/2009;

VISTO il Regolamento (CE) del 29 aprile 2004, n. 853/2004;

VISTO il Regolamento (CE) del 29 aprile 2004, n. 854/2004;

VISTO il Regolamento (CE) del 22 dicembre 2004, n. 1/2005;

VISTO il Regolamento (CE) del 15 dicembre 2006, n. 1857/2006;

VISTO il D.Lgs. del 29 marzo 2004, n. 102;

VISTA la nota del Ministero della Salute dell'8 maggio 2007, n. DGSA/VI/3782- p;

VISTA la D.G.R. del 17 giugno 2008, n. 1574;

VISTA la D.G.R. del 7 settembre 2010, n. 2132;

VISTA la D.G.R. del 27 settembre 2011, n. 1553;

VISTA la D.G.R. del 28 dicembre 2012, n. 2931;

VISTA la D.G.R. del 25 novembre 2013, n. 2140;

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012;

VISTA la L.R. n. 39/2001;

VISTA la D.G.R. del 4 aprile 2014 n. 408;

VISTA la L.R. n. 12/2014;

VISTA la D.G.R. del 15 aprile 2014 n. 516;

VISTO il Decreto del Responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata del 30 aprile 2014 n. 3;

VISTO il Decreto del Responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata del 9 maggio 2014 n. 5;

VISTA la L.R. del 22 dicembre 2014, n. 41.

delibera

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare l'**Allegato A** "Contributo regionale, aggiuntivo a quello dello Stato, sui costi dei premi assicurativi per rimozione e distruzione dei capi morti in azienda (Reg. CE 1857/2006 - D.Lgs. 102/2004). Rendicontazioni anni 2012-2013", che fa parte integrante al presente provvedimento;

3. di assegnare, per i motivi indicati in premessa, la somma complessiva di Euro 149.787,00, ai soggetti in possesso del riconoscimento di idoneità previsto dal citato D.Lgs. n. 102/2004, articolo 11, comma 2, rilasciato dalla Regione del Veneto, a copertura del 25% dei costi dei premi assicurativi pagati negli anni 2012 e 2013, per la rimozione e la distruzione dei capi morti in azienda, dagli allevatori associati agli stessi soggetti riconosciuti, come da **Allegato B**, che costituisce parte integrante al presente provvedimento;

4. di impegnare a favore dei soggetti di cui al punto 3. la spesa di Euro 149.787,00 sul capitolo di spesa 12206 ad oggetto "sussidi agli allevatori singoli o associati, in casi particolarmente gravi di perdita di animali per morte o disgrazia (L.R. 07/03/1985, n. 25 - art. 40, L.R. 28/01/2000 n. 5)" del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;

5. di incaricare il Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare all'esecuzione del presente provvedimento ed alla liquidazione del finanziamento di Euro 149.787,00 di cui all'impegno indicato al punto 4., a favore dei soggetti di cui al punto 3., ed a valere sul conto di tesoreria provinciale n. 306697 della gestione accentrata, all'approvazione del presente provvedimento (codice SIOPE n. 1 06 02 (Codice di Bilancio) 1623 (Codice Gestionale) per trasferimenti correnti a imprese private);

6. di dare atto che il debito, di cui si dispone l'impegno, non ha natura commerciale;

7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 2798 del 29 dicembre 2014 pag. 1/2

CONTRIBUTO REGIONALE, AGGIUNTIVO A QUELLO DELLO STATO, SUI COSTI DEI PREMI ASSICURATIVI PER RIMOZIONE E DISTRUZIONE DEI CAPI MORTI IN AZIENDA (Reg. CE 1857/2006 - D.Lgs. 102/2004). RENDICONTAZIONI ANNI 2012 - 2013.

ANNO 2012

	BENEFICIARI	SEDE	PROT. ARRIVO N.	PROT. ARRIVO DATA	N. POLIZZE SOTTOSCRITTE	COMPLESSIVO DELLA PRODUZIONE	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO MINISTERO (50%)	CONTRIBUTO REGIONALE (25%)
1	Consorzio Padovano di difesa Attività e Produzioni Agricole – CO.DI.PD	Via F.S. Orologio n. 6 - PD	363026	30/08/2013	152	18.430.395,22	97.317,48	48.658,74	24.329,37
2	Consorzio Provinciale per la difesa delle Attività e Produzioni Agricole dalle Avversità - CO.DI.VI	Via Zamenhof 709 – VI	323808	30/07/2013	98	9.067.384,40	70.931,32	35.465,96	17.732,98
3	Consorzio Provinciale per la difesa delle Attività Agricole e dalle Avversità CO.DI.TV	Via A. da Corona, 6 – TV	315498	24/07/2013	87	1.625.937,35	66.277,20	33.138,59	16.569,29
4	Consorzio Provinciale di Venezia per la difesa delle Colture Agrarie dalle Avversità	Via G. Pepe, 142 - Mestre - VE	315478	24/07/2013	50	7.595.366,57	40.129,10	20.064,55	10.032,28
5	Consorzio Polesano di Difesa di Attività e Produzioni Agricole CO.DI.RO	Corso del Popolo, 449 – RO	343748	13/08/2013	3	765.863,51	5.003,67	2.501,84	1.250,92
6	Consorzio Difesa Veronese Soc. Coop. Agricola CO.DI.VE	V.le del Lavoro n. 52 - VR	338870	08/08/2013	0	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE 2012				**390**	**37.484.947,05**	**279.658,77**	**139.829,68**	**69.914,84**

ALLEGATOA alla Dgr n. 2798 del 29 dicembre 2014 pag. 2/2

ANNO 2013									
	BENEFICIARI	SEDE	PROT. ARRIVO N.	PROT. ARRIVO DATA	N. POLIZZE SOTTOSCRITTE	VALORE COMPLESSIVO DELLA PRODUZIONE	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO MINISTERO (50%)	CONTRIBUTO REGIONALE (25%)
1	Consorzio Padovano di difesa Attività e Produzioni Agricole – CO.DI.PD	Via F.S. Orologio n. 6 - PD	422608	08/10/2014	139	16.865.825,47	109.559,91	54.779,96	27.389,98
2	Consorzio Provinciale per la difesa delle Attività e Produzioni Agricole dalle Avversità - CO.DI.VI	Via Zamenhof 709 – VI	226706	26/05/2014	73	6.291.208,92	73.668,12	36.834,06	18.417,03
3	Consorzio Provinciale per la difesa delle Attività Agricole e dalle Avversità CO.DI.TV	Via A. da Corona, 6 – TV	450514	28/10/2014	86	2.262.525,48	81.465,83	40.732,93	20.366,46
4	Consorzio Provinciale di Venezia per la difesa delle Colture Agrarie dalle Avversità	Via G. Pepe, 142 - Mestre - VE	245677	09/06/2014	37	1.153.777,14	46.670,65	23.335,33	11.667,66
5	Consorzio Polesano di Difesa di Attività e Produzioni Agricole CO.DI.RO	Corso del Popolo, 449 – RO	197035	07/05/2014	4	865.721,21	8.124,15	4.062,08	2.031,04
6	Consorzio Difesa Veronese Soc. Coop. Agricola CO.DI.VE	V.le del Lavoro n. 52 - VR	mail	13/10/2014	0	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE 2013				**339**	**27.439.058,22**	**319.488,66**	**159.744,35**	**79.872,16**
	TOTALE ANNI 2012 E 2013								**149.787,00**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOB alla Dgr n. 2798 del 29 dicembre 2014 pag. 1/1

	BENEFICIARI	SEDE	anno 2012	anno 2013	TOTALE
1	Consorzio Padovano di difesa Attività e Produzioni Agricole – CO.DI.PD	Via F.S. Orologio n. 6 - PD	24.329,37	27.389,98	51.719,35
2	Consorzio Provinciale per la difesa delle Attività e Produzioni Agricole dalle Avversità - CO.DI.VI	Via Zamenhof 709 – VI	17.732,98	18.417,03	36.150,01
3	Consorzio Provinciale per la difesa delle Attività Agricole e dalle Avversità CO.DI.TV	Via A. da Corona, 6 – TV	16.569,29	20.366,46	36.935,75
4	Consorzio Provinciale di Venezia per la difesa delle Colture Agrarie dalle Avversità	Via G. Pepe, 142 - Mestre - VE	10.032,28	11.667,66	21.699,94
5	Consorzio Polesano di Difesa di Attività e Produzioni Agricole CO.DI.RO	Corso del Popolo, 449 – RO	1.250,92	2.031,04	3.281,96
6	Consorzio Difesa Veronese Soc. Coop. Agricola CO.DI.VE	V.le del Lavoro n. 52 - VR	-	-	-
			69.914,84	**79.872,16**	**149.787,00**

(Codice interno: 291709)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2799 del 29 dicembre 2014

Progetto di valorizzazione delle piccole produzioni locali "PPL". Impegno di spesa.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento ha lo scopo di erogare il contributo regionale al Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS n. 8, per un progetto di valorizzazione delle produzioni tipiche locali (PPL). La delibera prevede un impegno di spesa di Euro 70.000,00 (settantamila euro/00.=) con finanziamento regionale.

L'Assessore Franco Manzato, di concerto con l'Assessore Luca Coletto, riferisce quanto segue.

La Comunità Europea, al fine di garantire la sicurezza degli alimenti dal luogo di produzione primaria fino alla commercializzazione ha adottato, attraverso i regolamenti comunitari denominati "pacchetto igiene", una strategia integrata con l'obiettivo di assicurare un elevato livello di tutela dei consumatori. La registrazione degli stabilimenti e la responsabilità degli operatori, unitamente ai controlli ufficiali, all'autocontrollo e all'adozione di buone prassi di produzione, costituiscono i cardini di questo nuovo quadro normativo.

Le linee guida nazionali relative all'applicazione di tale normativa comunitaria identificano percorsi e requisiti igienico-sanitari di produzione degli alimenti differenziati a seconda che si tratti di prodotti destinati alla commercializzazione in ambito comunitario, oppure alla produzione di alimenti caratterizzati da specifiche condizioni, quali l'ambito di vendita locale, la vendita diretta (dal produttore al consumatore) e la produzione di piccoli quantitativi (una parte non prevalente della produzione).

La Regione Veneto ha riconosciuto l'importanza di quel patrimonio di produzioni locali, che seppur caratterizzate dal ridotto ambito commerciale di vendita e dalla scarsa rilevanza produttiva, rappresentano un significativo elemento di preservazione del territorio, caratterizzazione geografica e tutela occupazionale, in particolar modo per quelle zone a ridotto significato zooeconomico. Tali realtà sono rappresentate non solo dagli agriturismi e dalle malghe, ma anche dalle piccole produzioni locali (PPL) ossia quelle realtà produttive di piccole dimensioni in cui avviene, ad integrazione del reddito aziendale, la lavorazione "in azienda"e vendita di un quantitativo limitato, in termini assoluti, delle proprie produzioni. In considerazione di tale realtà produttiva veneta, connotata da significativi aspetti di localizzazione, tipicità e tradizionalità, si è ritenuto necessario utilizzare la flessibilità prevista dalle norme comunitarie per tali piccole produzioni locali - PPL, nel pieno rispetto del principio di tutela del consumatore. La Giunta Regionale del Veneto, con proprie deliberazioni n.2016/2007, n. 1892/2008, n. 2280/2010 e n. 1526/2012 ha stabilito una procedura *ad hoc* per la lavorazione e la vendita di tali prodotti, definendo nel contempo standard strutturali e gestionali minimi, finalizzati ad aumentare la sicurezza igienico-sanitaria dei prodotti. La Regione del Veneto quindi ha previsto principi e regole per la produzione e commercializzazione di PPL da parte delle piccole aziende agricole, a condizione che tali produzioni rappresentino necessariamente un'integrazione del reddito del produttore e che la commercializzazione si intenda limitata ai prodotti derivati esclusivamente dalla produzione primaria aziendale.

Il Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS 8 di Asolo è stato coinvolto sin dall'inizio delle attività collegate alle piccole produzioni locali, ed ha maturato competenza ed esperienza nella gestione dei controlli ufficiale nel settore, avendo nel territorio di competenza oltre cento aziende registrate per la produzione di prodotti "PPL". Le richieste di partecipare al progetto delle PPL da parte delle aziende agricole del territorio hanno superato le previsioni, pertanto, allo scopo di concludere le attività in corso finalizzate alla qualificazione di tali produzioni venete e consentire il raggiungimento degli obiettivi è necessario prevedere un finanziamento di 70.000 euro a favore del Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS 8 di Asolo.

I contributi, di cui al paragrafo precedente, sono a valere sul capitolo di spesa n. 60016 ad oggetto "Spesa sanitaria aggiuntiva per progettualità ed interventi regionali vari - utilizzo proventi derivanti da prestazioni rese a richiesta e ad utilità dei soggetti interessati in materia di produzione alimenti per il monitoraggio igienico-sanitario delle produzioni alimentari (DPCM 26/05/2000 art,. 20, c.1, punto B lettera a, decreto legislativo 23 /06/2011 n.118) " del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità; il relativo codice SIOPE è il n. 1.05.03 1538 (Trasferimenti correnti ad aziende sanitarie).

Attestato che l'importo, di cui ai paragrafi precedenti, è finanziato con fondi regionali e che si dispone la relativa liquidazione a valere sul conto di tesoreria provinciale n. 306697 della gestione sanitaria.

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO il " Libro Bianco sulla sicurezza alimentare" della Commissione Europea 12 gennaio 2000

VISTO il Regolamento (CE) n. 178/2002;

VISTI i Regolamenti (CE) n. 852, 853, 854, e 882/2004 e successive modifiche e integrazioni;

VISTI i Regolamenti (CE) n. 1069/2009 e n. 142/2010;

VISTI i Regolamenti (CE) n. 1935/2006 e e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. n. 109/1992 ed il Reg. UE n. 1096/2011 successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 228/2001 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante il conferimento di funzioni e campiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali;

VISTA la DGR 2016/2007 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la D.G.R. n. 1892/2008,

VISTA la D.G.R. n. 2280/2010;

VISTA la D.G.R. e n. 1526/2012;

delibera

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di assegnare, per i motivi indicati in premessa, la somma complessiva di Euro 70.000,00, al Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS n. 8 di Asolo per l'implementazione del progetto di valorizzazione delle piccole produzioni locali "ppl"
3. di impegnare a favore dell'Azienda ULSS n. 8 di Asolo la spesa di Euro 70.000,00 sul capitolo di spesa 60016 ad oggetto "Spesa sanitaria aggiuntiva per progettualità ed interventi regionali vari - utilizzo proventi derivanti da prestazioni rese a richiesta e ad utilità dei soggetti interessati in materia di produzione alimenti per il monitoraggio igienico-sanitario delle produzioni alimentari (DPCM 26/05/2000 art,. 20, c.1, punto B lettera a, decreto legislativo 23 /06/2011 n.118)" del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;
4. di incaricare il Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare all'esecuzione del presente provvedimento ed alla liquidazione del finanziamento di Euro 70.000,00 di cui all'impegno indicato al punto 4., a favore dell'Azienda ULSS n. 8 di Asolo ed a valere sul conto di tesoreria provinciale n. 306697 della gestione accentrata, all'approvazione del presente provvedimento (codice SIOPE n. 1.05.03 1538 (Trasferimenti correnti ad aziende sanitarie), secondo le seguenti modalità:

   acconto del 50% entro 6 mesi all'approvazione del presente provvedimento;

   saldo del 50% alla presentazione alla Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare della rendicontazione delle spese sostenute entro la data del 30 settembre 2016;

5. di dare atto che il debito, di cui si dispone l'impegno, non ha natura commerciale;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 291557)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2800 del 29 dicembre 2014

Iniziative in materia faunistico-venatoria. Concessione di contributo regionale. Autorizzazione (art. 1, comma 2 della L.R. 50/1993).

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
A beneficio di iniziative in materia faunistico-venatoria ritenute meritevoli di sostegno finanziario viene autorizzata la concessione di un contributo finanziario a carico del bilancio regionale, ai sensi e per i fini di cui all'art.1, comma 2 della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50.

L'Assessore Daniele Stival riferisce quanto segue.

Le funzioni amministrative in capo alla Regione del Veneto in materia faunistico-venatoria non si limitano, come è noto, alle sole funzioni di pianificazione generale e di regolamentazione dei prelievi venatori, ma attengono anche, così come indicato dalla pertinente legge quadro regionale, alla promozione e realizzazione di iniziative volte a diffondere la conoscenza delle specifiche tematiche presso gli addetti ai lavori e presso l'intera collettività regionale, nonché alla promozione di approfondimenti tecnico-scientifici, a supporto delle basilari funzioni pianificatorie e regolamentari, in linea con le richieste ed i suggerimenti che provengono sia dall'Istituto nazionale di riferimento (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - ISPRA) che dagli organismi associativi che operano sul territorio (Ambiti territoriali di caccia e Comprensori alpini).

Dette funzioni, solo apparentemente secondarie, debbono essere attivate con un approccio sistemico (e quindi non estemporaneo) capace di mediare tra le esigenze contingenti che di volta in volta debbono essere affrontate dall'Amministrazione regionale e la necessità di impegnare le limitate risorse disponibili nell'ambito di progetti che mettano a disposizione i necessari elementi conoscitivi ai fini di una corretta gestione faunistico-venatoria del territorio e degli ambienti regionali, in esecuzione dell'affidamento disposto dall'art.2, c.1 della Legge regionale 9 dicembre 2013, n.50.

E' sulla base delle suddette premesse che viene in questa sede individuato e proposto un insieme organico di iniziative meritevoli di supporto finanziario, qualificandosi per una particolare attenzione nei confronti delle esigenze gestionali e pianificatorie in materia faunistico-venatoria e nel contempo per importanti contenuti tecnici sotto i profili della tutela del patrimonio faunistico regionale, il tutto dando continuità all'impostazione coordinata già assunta dalla Giunta regionale con DGR n. 3200 del 14 dicembre 2010, DGR n. 2522 del 29 dicembre 2011, DGR n. 2964 del 28 dicembre 2012 e DGR n. 2413 del 16 dicembre 2013.

Detto supporto finanziario si esplica, in particolare, nell'erogazione dei seguenti contributi per singola iniziativa ritenuta meritevole:

a. contributo pari ad Euro 10.000,00 all'Associazione Culturale Naturalistica "Sagittaria" per la prosecuzione nella stagione 2014/2015 delle attività di censimento faunistico, con particolare riguardo all'avifauna svernante nelle principali zone umide del Delta del Po, tenuto altresì conto delle esigenze di approfondimento scientifico connesse all'art. 18 comma 1bis della L. 157/92 entrato in vigore con l'approvazione della Legge Comunitaria 2009, come da richiesta formulata dall'Associazione medesima con nota agli atti della competente Sezione Caccia e Pesca;
b. contributo pari ad Euro 3.000,00 all'Istituto Superiore di Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA) per la prosecuzione dell'effettuazione di analisi genetiche su campioni organici volte alla determinazione specifica ed individuale di soggetti appartenenti alla specie Orso (*Ursus arctos*) ai fini del monitoraggio della relativa presenza sul territorio regionale, in coordinamento con le altre Regioni e Province dell'arco alpino centro-orientale interessate dalla presenza del plantigrado e in applicazione dello specifico Piano d'Azione (PACOBACE) adottato dal Ministero dell'Ambiente e dalla Regione del Veneto, come da nota dello stesso ISPRA agli atti della competente Sezione Caccia e Pesca;
c. contributo pari ad Euro 10.000,00 all'Università di Padova - Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente (DAFNAE), per la prosecuzione del progetto di ricerca sulla colonia di Stambecco alpino (*Capra ibex*) della Marmolada, come da richiesta formulata dall'Università medesima con nota agli atti della competente Sezione Caccia e Pesca;
d. contributo pari ad Euro 30.000,00 alla Fiera di Vicenza SpA a sostegno della realizzazione della manifestazione "HIT Show - Hunting Individual Protection Target Sports" che si terrà a Vicenza dal 14.02.2015 al 16.02.2015, come da richiesta formulata dalla Fiera medesima con nota agli atti della competente Sezione Caccia e Pesca;

e. contributo pari ad Euro 9.000,00 all'Ambito Territoriale di Caccia (A.T.C.) n. 4 "Cavarzere-Chioggia-Cona" per la realizzazione di un progetto pilota di reintroduzione della starna, come da richiesta formulata dall'Ambito Territoriale Caccia medesimo con nota agli atti della competente Sezione Caccia e Pesca;
f. contributo pari ad Euro 4.100,00 al Corpo Forestale dello Stato - Comando Regionale per il Veneto - per la realizzazione degli interventi faunistici eseguiti nell'ambito degli accordi di cui alle DGR n. 145 del 31.01.2012 e DGR n. 2236 del 3.12.2013;
g. contributo pari ad Euro 25.000,00 all'Università di Padova - Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali, per l'implementazione della ricerca sperimentale sull'individuazione di tecniche selvicolturali innovative per la gestione delle relazioni fauna-foresta in ambiente alpino;
h. contributo pari ad Euro 10.000,00 a Veneto Agricoltura per la realizzazione del progetto "Avifauna migratoria nei passi prealpini", come da richiesta formulata da Veneto Agricoltura con nota agli atti della competente Sezione Caccia e Pesca.

A beneficio delle iniziative di cui sopra si propone quindi di autorizzare con il presente provvedimento i richiamati contributi regionali disponendo come segue i rispettivi impegni di spesa, dando atto che l'attuazione degli interventi di cui trattasi comporta, a carico dei beneficiari del contributo regionale, l'assunzione di obbligazioni che si perfezionano già entro il corrente anno:

a. impegno contabile per un importo pari ad Euro 10.000,00 a favore dell'Associazione Culturale Naturalistica "Sagittaria", con sede a Rovigo in Via Badaloni, 9, C.F. e p. IVA 01295300295, a valere sul capitolo n. 75058 ad oggetto "Trasferimenti per iniziative in materia di protezione della fauna selvatica e del prelievo venatorio" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità; alla liquidazione del suddetto importo provvederà il Direttore della Sezione Caccia e Pesca sulla base di rendicontazione delle spese sostenute e relazione finale che debbono essere prodotte dall'Associazione Culturale Naturalistica "Sagittaria" entro il 30.09.2015, salvo proroghe concesse dalla Sezione Caccia e Pesca sulla base di richiesta motivata formulata dalla medesima Associazione Culturale Naturalistica "Sagittaria";
b. impegno contabile per un importo pari ad Euro 3.000,00 a favore dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) con sede a Roma in Via Vitaliano Brancati 48, C.F. e p. IVA 10125211002, a valere sul capitolo n. 75058 ad oggetto "Trasferimenti per iniziative in materia di protezione della fauna selvatica e del prelievo venatorio" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità; alla liquidazione del suddetto importo provvederà il Direttore della Sezione Caccia e Pesca sulla base di rendicontazione delle spese sostenute e relazione finale che debbono essere prodotte da ISPRA entro il 30.09.2015, salvo proroghe concesse dalla Sezione Caccia e Pesca sulla base di richiesta motivata formulata da ISPRA medesimo;
c. impegno contabile per un importo pari ad Euro 10.000,00 a favore dell'Università di Padova - Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente (DAFNAE), con sede a Legnaro (Padova) in Via dell'Università, 16 C.F. 80006480281 p. IVA 00742430283, a valere sul capitolo n. 75058 ad oggetto "Trasferimenti per iniziative in materia di protezione della fauna selvatica e del prelievo venatorio" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità; alla liquidazione del suddetto importo provvederà il Direttore della Sezione Caccia e Pesca sulla base di rendicontazione delle spese sostenute e relazione finale da prodursi a cura dell'Università di Padova - Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente (DAFNAE) entro il 30.09.2015, salvo proroghe concesse dalla Sezione Caccia e Pesca sulla base di richiesta motivata formulata dalla medesima Università di Padova - Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente (DAFNAE);
d. impegno contabile per un importo pari ad Euro 30.000,00 a favore di Fiera di Vicenza SpA, con sede a Vicenza in Via dell'Oreficeria 16, C.F. e p. IVA 00515900249, con sede a Vicenza in Via dell'Oreficeria 16, a valere sul capitolo n. 75058 ad oggetto "Trasferimenti per iniziative in materia di protezione della fauna selvatica e del prelievo venatorio" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità; alla liquidazione del suddetto importo provvederà il Direttore della Sezione Caccia e Pesca sulla base di rendicontazione delle spese sostenute e relazione finale da prodursi a cura della Fiera di Vicenza SpA entro il 30.09.2015 salvo proroghe concesse dalla Sezione Caccia e Pesca sulla base di richiesta motivata formulata dalla medesima Fiera di Vicenza SpA;
e. impegno contabile per un importo pari ad Euro 9.000,00 a favore dell'Ambito Territoriale di Caccia (A.T.C.) n. 4 "Cavarzere-Chioggia-Cona", con sede a Cona (VE) in Via Roma, 52, C.F. e p. IVA 91010740271, a valere sul capitolo n. 75058 ad oggetto "Trasferimenti per iniziative in materia di protezione della fauna selvatica e del prelievo venatorio" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità; alla liquidazione del suddetto importo provvederà il Direttore della Sezione Caccia e Pesca sulla base di rendicontazione delle spese sostenute e relazione finale da prodursi a cura dell'A.T.C. n. 4 "Cavarzere-Chioggia-Cona" entro il 30.09.2015 salvo proroghe concesse dalla Sezione Caccia e Pesca sulla base di richiesta motivata formulata dal medesimo A.T.C. n. 4 "Cavarzere-Chioggia-Cona";
f. impegno contabile per un importo pari a Euro 4.100,00 a favore del Corpo Forestale dello Stato - Comando Regionale per il Veneto, con sede a Padova - Via Fusinato, 42 C.F. e p. IVA 80035560285, a valere sul capitolo n. 75058 ad oggetto "Trasferimenti per iniziative in materia di protezione della fauna selvatica e del prelievo venatorio" del

bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità; alla liquidazione del suddetto importo provvederà il Direttore della Sezione Caccia e Pesca sulla base di rendicontazione delle spese sostenute e relazione finale da prodursi a cura del Corpo Forestale dello Stato entro il 30.09.2015 salvo proroghe concesse dalla Sezione Caccia e Pesca sulla base di richiesta motivata formulata dal medesimo Corpo Forestale dello Stato;

g. impegno contabile per un importo pari a Euro 25.000,00 a favore dell'Università di Padova -Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali, con sede a Legnaro (Padova) in Via dell'Università, 16, C.F. 80006480281 e p. IVA 00742430283, a valere sul capitolo n. 75058 ad oggetto "Trasferimenti per iniziative in materia di protezione della fauna selvatica e del prelievo venatorio" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità; alla liquidazione del suddetto importo provvederà il Direttore della Sezione Caccia e Pesca sulla base di rendicontazione delle spese sostenute e relazione finale da prodursi a cura dell'Università di Padova -Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali entro il 30.09.2015 salvo proroghe concesse dalla Sezione Caccia e Pesca sulla base di richiesta motivata formulata dalla medesima Università di Padova -Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali;
h. impegno contabile per un importo pari a Euro 10.000,00 a favore di Veneto Agricoltura, con sede a Legnaro (PD) in Via dell'Università, 14, C.F. 92121320284 e p. IVA 03377670280, a valere sul capitolo n. 75058 ad oggetto "Trasferimenti per iniziative in materia di protezione della fauna selvatica e del prelievo venatorio" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità; alla liquidazione del suddetto importo provvederà il Direttore della Sezione Caccia e Pesca sulla base di rendicontazione delle spese sostenute e relazione finale da prodursi a cura di Veneto Agricoltura entro il 30.09.2015 salvo proroghe concesse dalla Sezione Caccia e Pesca sulla base di richiesta motivata formulata dalla medesima Azienda regionale.

Si attesta che la spesa di cui di dispone l'impegno non rientra nelle tipologie soggette a monitoraggio nei termini previsti dalla DGR n. 911 del 18.06.2013.

Competono al Direttore della Sezione Caccia e Pesca:

- la supervisione presso i soggetti beneficiari ai fini di un'ottimale esecuzione delle iniziative che beneficiano di contributo;
- la liquidazione dei contributi autorizzati nei termini più sopra richiamati.

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art.53, 4° comma dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

RICHIAMATO l'art.1, c. 2 della L.R. n. 50/93, che affida alla Giunta regionale il compito di promuovere ed attuare studi sull'ambiente e sulla fauna selvatica e di adottare opportune iniziative atte allo sviluppo delle conoscenze ecologiche e biologiche del settore;

RICHIAMATO l'art 42, c.1 della LR 39/2001;

RICHIAMATO il protocollo d'intesa con il Corpo Forestale dello Stato approvato con DGR n. 145 del 31.12.2012;

VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge regionale n. 54 del 31.12.2012;

VISTA la Legge regionale n. 12/2014 di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016;

PRESO ATTO delle disponibilità recate dal cap. n. 75058 ad oggetto "Trasferimenti per iniziative in materia di protezione della fauna selvatica e del prelievo venatorio";

delibera

1. di concedere, ai sensi e per i fini di cui all'art. 1, c. 2 della L.R. 50/1993, i seguenti contributi a carico del bilancio regionale:

a. contributo pari ad Euro 10.000,00 all'Associazione Culturale Naturalistica "Sagittaria" per la prosecuzione nella stagione 2014/2015 delle attività di censimento faunistico, con particolare riguardo all'avifauna svernante nelle

principali zone umide del Delta del Po;

b. contributo pari ad Euro 3.000,00 all'Istituto Superiore di Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA) per la prosecuzione dell'effettuazione di analisi genetiche su campioni organici volte alla determinazione specifica ed individuale di soggetti appartenenti alla specie Orso (*Ursus arctos*) ai fini del monitoraggio della relativa presenza sul territorio regionale;
c. contributo pari a Euro 10.000,00 all'Università di Padova - Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente (DAFNAE), per la prosecuzione del progetto di ricerca sulla colonia di Stambecco alpino (*Capra ibex*) della Marmolada;
d. contributo pari ad Euro 30.000,00 alla Fiera di Vicenza SpA a sostegno della realizzazione della manifestazione "HIT Show - Hunting Individual Protection Target Sports" che si terrà a Vicenza dal 14.02.2015 al 16.02.2015;
e. contributo pari ad Euro 9.000,00 all'Ambito Territoriale di Caccia (A.T.C.) n. 4 "Cavarzere-Chioggia-Cona" per la realizzazione di un progetto pilota di reintroduzione della starna;
f. contributo pari ad Euro 4.100,00 al Corpo Forestale dello Stato - Comando Regionale per il Veneto per la realizzazione degli interventi faunistici eseguiti nell'ambito degli accordi di cui alle DGR n. 145 del 31.01.2012 e DGR n. 2236 del 3.12.2013;
g. contributo pari ad Euro 25.000,00 all'Università di Padova -Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali per l'implementazione della ricerca sperimentale sull'individuazione di tecniche selvicolturali innovative per la gestione delle relazioni fauna-foresta in ambiente alpino;
h. contributo pari ad Euro 10.000,00 a Veneto Agricoltura per la realizzazione del progetto "Avifauna migratoria nei passi prealpini";

2. di disporre conseguentemente i seguenti impegni contabili, dando atto che l'attuazione degli interventi di cui trattasi comporta, a carico dei beneficiari del contributo regionale, l'assunzione di obbligazioni che si perfezionano già entro il corrente anno:

a. impegno contabile per un importo pari ad Euro 10.000,00 (SIOPE 106031634) (non trattasi di debito commerciale) a favore dell'Associazione Culturale Naturalistica "Sagittaria", con sede a Rovigo in Via Badaloni, 9, C.F. e p. IVA 01295300295, a valere sul capitolo n. 75058 ad oggetto "Trasferimenti per iniziative in materia di protezione della fauna selvatica e del prelievo venatorio" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità; alla liquidazione del suddetto importo provvederà il Direttore della Sezione Caccia e Pesca sulla base di rendicontazione delle spese sostenute e relazione finale che debbono essere prodotte dall'Associazione Culturale Naturalistica "Sagittaria" entro il 30.09.2015, salvo proroghe concesse dalla Sezione Caccia e Pesca sulla base di richiesta motivata formulata dalla medesima Associazione Culturale Naturalistica "Sagittaria";
b. impegno contabile per un importo pari ad Euro 3.000,00 (SIOPE 105011513) (non trattasi di debito commerciale) a favore dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) con sede a Roma in Via Vitaliano Brancati 48, C.F. e p. IVA 10125211002, a valere sul capitolo n. 75058 ad oggetto "Trasferimenti per iniziative in materia di protezione della fauna selvatica e del prelievo venatorio" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità; alla liquidazione del suddetto importo provvederà il Direttore della Sezione Caccia e Pesca sulla base di rendicontazione delle spese sostenute e relazione finale che debbono essere prodotte da ISPRA entro il 30.09.2015, salvo proroghe concesse dalla Sezione Caccia e Pesca sulla base di richiesta motivata formulata da ISPRA medesimo;
c. impegno contabile per un importo pari ad Euro 10.000,00 (SIOPE 105031545) (non trattasi di debito commerciale) a favore dell'Università di Padova - Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente (DAFNAE) con sede a Legnago (Padova) Via dell'Università, 16, C.F. 80006480281 p. IVA 00742430283, a valere sul capitolo n. 75058 ad oggetto "Trasferimenti per iniziative in materia di protezione della fauna selvatica e del prelievo venatorio" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità; alla liquidazione del suddetto importo provvederà il Direttore della Sezione Caccia e Pesca sulla base di rendicontazione delle spese sostenute e relazione finale da prodursi a cura dell'Università di Padova - Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente (DAFNAE) entro il 30.09.2015, salvo proroghe concesse dalla Sezione Caccia e Pesca sulla base di richiesta motivata formulata dalla medesima Università di Padova - Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente (DAFNAE);
d. impegno contabile per un importo pari ad Euro 30.000,00 (SIOPE 106021623) (non trattasi di debito commerciale) a favore della Fiera di Vicenza SpA, con sede a Vicenza in Via dell'Oreficeria 16, C.F. e p. IVA 00515900249, con sede a Vicenza in Via dell'Oreficeria 16, a valere sul capitolo n. 75058 ad oggetto "Trasferimenti per iniziative in materia di protezione della fauna selvatica e del prelievo venatorio" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità; alla liquidazione del suddetto importo provvederà il Direttore della Sezione Caccia e Pesca sulla base di rendicontazione delle spese sostenute e relazione finale da prodursi a cura della Fiera di Vicenza SpA entro il 30.09.2015 salvo proroghe concesse dalla Sezione Caccia e Pesca sulla base di richiesta motivata formulata dalla medesima Fiera di Vicenza SpA;
e. impegno contabile per un importo pari ad Euro 9.000,00 (SIOPE 106031634) (non trattasi di debito commerciale) a favore dell'Ambito Territoriale di Caccia (A.T.C.) n. 4 "Cavarzere-Chioggia-Cona", con sede a Cona (VE) in Via

Roma, 52, C.F. e p. IVA 91010740271, a valere sul capitolo n. 75058 ad oggetto "Trasferimenti per iniziative in materia di protezione della fauna selvatica e del prelievo venatorio" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità; alla liquidazione del suddetto importo provvederà il Direttore della Sezione Caccia e Pesca sulla base di rendicontazione delle spese sostenute e relazione finale da prodursi a cura dell'A.T.C. n. 4 "Cavarzere-Chioggia-Cona" entro il 30.09.2015 salvo proroghe concesse dalla Sezione Caccia e Pesca sulla base di richiesta motivata formulata dal medesimo A.T.C. n. 4 "Cavarzere-Chioggia-Cona";

f. impegno contabile per un importo pari a Euro 4.100,00 (SIOPE 105011512) (non trattasi di debito commerciale) a favore del Corpo Forestale dello Stato - Comando Regionale per il Veneto, con sede a Padova - Via Fusinato, 42 C.F. e p. IVA 80035560285, a valere sul capitolo n. 75058 ad oggetto "Trasferimenti per iniziative in materia di protezione della fauna selvatica e del prelievo venatorio" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità; alla liquidazione del suddetto importo provvederà il Direttore della Sezione Caccia e Pesca sulla base di rendicontazione delle spese sostenute e relazione finale da prodursi a cura del Corpo Forestale dello Stato entro il 30.09.2015 salvo proroghe concesse dalla Sezione Caccia e Pesca sulla base di richiesta motivata formulata dal medesimo Corpo Forestale dello Stato;
g. impegno contabile per un importo pari a Euro 25.000,00 (SIOPE 105031545) (non trattasi di debito commerciale) a favore dell'Università di Padova -Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali, con sede a Legnaro (Padova) in Via dell'Università, 16, C.F. 80006480281 e p. IVA 00742430283, a valere sul capitolo n. 75058 ad oggetto "Trasferimenti per iniziative in materia di protezione della fauna selvatica e del prelievo venatorio" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità; alla liquidazione del suddetto importo provvederà il Direttore della Sezione Caccia e Pesca sulla base di rendicontazione delle spese sostenute e relazione finale da prodursi a cura dell'Università di Padova -Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali entro il 30.09.2015 salvo proroghe concesse dalla Sezione Caccia e Pesca sulla base di richiesta motivata formulata dalla medesima dell'Università di Padova -Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali;
h. impegno contabile per un importo pari a Euro 10.000,00 (SIOPE 105031549) (non trattasi di debito commerciale) a favore di Veneto Agricoltura, con sede a Legnaro (PD) in Via dell'Università, 14, C.F. 92121320284 e p. IVA 03377670280, a valere sul capitolo n. 75058 ad oggetto "Trasferimenti per iniziative in materia di protezione della fauna selvatica e del prelievo venatorio" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità; alla liquidazione del suddetto importo provvederà il Direttore della Sezione Caccia e Pesca sulla base di rendicontazione delle spese sostenute e relazione finale da prodursi a cura di Veneto Agricoltura entro il 30.09.2015 salvo proroghe concesse dalla Sezione Caccia e Pesca sulla base di richiesta motivata formulata dalla medesima Azienda regionale;

3. di dare atto che compete al Direttore della Sezione Caccia e Pesca:

- la supervisione presso i soggetti beneficiari ai fini di un'ottimale esecuzione delle iniziative che beneficiano di contributo;
- la liquidazione degli importi autorizzati nei termini più sopra richiamati;

4. di dare atto che le spese di cui si dispongono gli impegni con il presente atto non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

5. di attestare che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto, limitatamente a Veneto Agricoltura, non rientra nelle tipologie soggette a monitoraggio ai sensi della DGR n. 911/2013;

6. di incaricare la Sezione Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente atto;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 291431)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2801 del 29 dicembre 2014

Proventi delle tasse sulle concessioni regionali in materia venatoria (introiti accertati al 31.12.13). Assegnazione alle Province per la realizzazione degli interventi attribuiti dalla Legge regionale 9 dicembre 1993, n.50.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
Si provvede al riparto, a favore delle Amministrazioni provinciali del Veneto, dei proventi delle tasse sulle concessioni regionali in materia venatoria (introiti accertati al 31.12.13) destinati al finanziamento degli interventi ad esse attribuiti dalla L.R.n.50/93. In tale sede, nelle more degli ulteriori approfondimenti finalizzati ad un corretto ed efficace utilizzo delle somme da destinarsi all'erogazione del contributo per i proprietari/conduttori dei fondi rustici in applicazione dell'art.27, c.1 della medesima L.R.n.50/93, vengono individuate, all'interno delle risorse assegnate alle Province, ulteriori risorse, aggiuntive a quelle autorizzate con dgr 2910 del 30.12.2013, da destinarsi all'erogazione dei suddetti contributi.

L'Assessore Daniele Stival riferisce quanto segue.

L'art.39, c.1 della Legge regionale 9 dicembre 1993, n.50 dispone che i proventi delle tasse sulle concessioni regionali in materia venatoria siano corrisposti alle Province per la quota dell'80 per cento; le Province destinano tali risorse alla realizzazione degli interventi ad esse attribuiti dalla medesima legge.

La competente Sezione Ragioneria ha formalmente comunicato l'entità dei proventi riscossi alla data del 31.12.2013, che ammontano a complessivi Euro 4.354.271,42.

La somma complessiva da assegnare alle Province risulta pertanto pari a complessivi Euro 3.483.417,14 (corrispondenti all'80% degli introiti).

Prima di procedere al calcolo del riparto per Provincia si ritiene opportuno, nelle more degli ulteriori approfondimenti finalizzati ad un corretto ed efficace utilizzo delle somme da destinarsi all'erogazione del contributo per i proprietari/conduttori dei fondi rustici in applicazione della delega di cui all'art.27, c.1 della medesima L.R.n.50/93, vengano individuate, all'interno delle risorse da assegnare alle Province come più sopra quantificate, ulteriori risorse (aggiuntive a quelle autorizzate con dgr 2910 del 30.12.2013) da destinarsi all'erogazione di detti contributi, che vengono quantificate in Euro 438.000,00.

Dette ulteriori risorse consentono di incrementare lo specifico plafond regionale, portandolo da 562.000,00 Euro (somma autorizzata dalla richiamata dgr 2910 del 30.12.2013 e s.m.i.) a 1.000.000,00 di Euro, somma ritenuta più congrua rispetto alle finalità perseguite.

In sede di riparto (per singola Provincia) di dette ulteriori risorse, si ritiene opportuno adottare un criterio basato sulla SAU (Superficie Agricola Utilizzata- dati Censimento Agricoltura 2010), e ciò al fine di conseguire una ripartizione complessiva più aderente alle potenzialità faunistico-venatorie del territorio, potenzialità che non possono non tener conto dell'importanza delle Aziende agricole sotto i profili del contributo "spaziale" alla gestione faunistico-venatoria del territorio.

Il riparto delle risorse aggiuntive viene pertanto così determinato:

	SAU		Ulteriore riparto art. 27, c.1 L.R.n.50/93	
	(ettari)	(%)	Euro	
Provincia di Belluno	46.942,08	(5,79%)	25.360,20	(5,79%)
Provincia di Padova	138.498,58	(17,07%)	74.766,60	(17,07%)
Provincia di Rovigo	117.914,97	(14,53%)	63.641,40	(14,53%)
Provincia di Treviso	128.581,00	(15,85%)	69.423,00	(15,85%)
Provincia di Venezia	111.812,87	(13,78%)	60.356,40	(13,78%)
Provincia di Verona	173.161,84	(21,33%)	93.425,40	(21,33%)
Provincia di Vicenza	94.528,63	(11,65%)	51.027,00	(11,65%)
Totale	811.439,97	(100,00%)	438.000,00	(100,00%)

Ne consegue che le risorse da trasferirsi alle Province per l'assolvimento delle altre funzioni ad esse attribuite dalla più volte richiamata L.R.n.50/93 ammontano ad Euro 3.045.417,14 (cifra che si ottiene detraendo, dalla somma complessiva da

assegnare alle Province, l'importo relativo all'ulteriore riparto finalizzato all'applicazione dell'art.27, c.1 della L.R.n.50/93).

Detto importo "residuale" viene ripartito tra le Province in base ai criteri di riparto consolidatisi sin dall'entrata in vigore della L.R.n.50/93, basati sulla territorialità degli introiti accertati, territorialità desumibile dagli indici percentuali di riparto desumibili dagli introiti (accertati al 31.12.2013) ripartiti per territorio provinciale: Belluno 5,67%, Padova 12,70%, Rovigo 5,62%, Treviso 15,53%, Venezia 11,26%, Verona 19,18%, Vicenza 30,04%.

Il riparto del suddetto importo "residuale" risulta conseguentemente così determinato:

Provincia di Belluno	Euro	172.675,15	(5,67%)
Provincia di Padova	Euro	386.768,00	(12,70%)
Provincia di Rovigo	Euro	171.152,44	(5,62%)
Provincia di Treviso	Euro	472.953,55	(15,53%)
Provincia di Venezia	Euro	342.914,00	(11,26%)
Provincia di Verona	Euro	584.111,00	(19,18%)
Provincia di Vicenza	Euro	914.843,00	(30,04%)
Totale	Euro	3.045.417,14	(100,00%)

In conclusione, il riparto complessivo a favore delle Province per l'assolvimento delle funzioni alle medesime attribuite dalla L.R.n.50/93 viene così definito:

	art. 27, c.1	altre funzioni attribuite	Totale
Provincia di Belluno	25.360,20	172.675,15	198.035,35
Provincia di Padova	74.766,60	386.768,00	461.534,60
Provincia di Rovigo	63.641,40	171.152,44	234.793,84
Provincia di Treviso	69.423,00	472.953,55	542.376,55
Provincia di Venezia	60.356,40	342.914,00	403.270,40
Provincia di Verona	93.425,40	584.111,00	677.536,40
Provincia di Vicenza	51.027,00	914.843,00	965.870,00
Totale	438.000,00	3.045.417,14	3.483.417,14

Con il presente atto si dispone quindi l'impegno contabile delle somme spettanti alle Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza nei termini sopra indicati per l'importo complessivo di Euro 3.483.417,14 a valere sul capitolo 075054 del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2014 che presenta sufficiente disponibilità.

Si dispone che l'erogazione delle somme complessivamente spettanti a ciascuna Amministrazione provinciale venga perfezionata in più tranche sulla base degli stanziamenti di cassa che verranno di volta in volta resi disponibili in corrispondenza del capitolo 075054 del bilancio regionale.

Ai fini dell'erogazione delle quote di riparto destinate all'assolvimento della funzione delegata di cui all'art. 27, c.1 della L.R.n.50/93 dovranno essere trasmessi alla Sezione Caccia e Pesca, a cura delle Amministrazioni provinciali, i provvedimenti di approvazione dei bandi e di approvazione delle graduatorie e concessione dei benefici che le Province adotteranno in applicazione dei preannunciati nuovi indirizzi applicativi che verranno approvati con successivo provvedimento di Giunta regionale, disponendosi altresì che, a modifica di quanto stabilito al punto 12 del dispositivo della dgr 2910 del 30.12.2013 così come modificato dalla dgr 501 del 04.04.2014, i termini temporali per l'emanazione dei bandi da parte delle Province medesime saranno oggetto di definizione nell'ambito di detto successivo provvedimento.

E'disposta la presentazione, entro il 30.06.2015, di una relazione tecnico-contabile da parte delle Amministrazioni provinciali sulle spese sostenute nell'anno 2014 in sede di espletamento delle funzioni ad esse attribuite in materia faunistico-venatoria dalla L.R.n.50/93.

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta il seguente provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

RICHIAMATO l'art.15, c.1 della Legge 157/92;

VISTA la L.R.n.50/93, ed in particolare gli articoli 2, c.1, 27, c.1 e 39, c.1 lett. a);

PRESO ATTO degli importi relativi ai proventi delle tasse sulle concessioni regionali in materia venatoria accertati al 31.12.2013 comunicati dalla competente Sezione Ragioneria;

VISTO l'art.2, c.2 della Legge regionale n.54 del 31 dicembre 2012;

RICHIAMATE le precedenti deliberazioni n.2910 del 30.12.2013 e n.501 del 04.04.2014;

delibera

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che i proventi delle tasse sulle concessioni regionali in materia venatoria accertati al 31.12.2013 risultano pari ad Euro 4.354.271,42;

3. di dare atto che, in applicazione dell'art.39, c.1 lett. a) della L.R.n.50/93, per l'espletamento delle funzioni attribuite alle Province in materia faunistico-venatoria devono essere assegnate alle Province medesime risorse complessive pari ad Euro 3.483.417,14 (80% degli introiti di cui al precedente punto 2.);

4. di stabilire che le suddette risorse complessive siano così destinate:

    1. per una quota pari ad Euro 438.000,00 all'espletamento della funzione delegata di cui all'art.27, c.1 della L.R.n.50/93;
    2. per la restante quota, pari ad Euro 3.045.417,14, all'espletamento delle altre funzioni attribuite dalla L.R.n.50/93;

5. di stabilire che la quota di cui al precedente punto 4, lettera a) sia ripartita tra le Province in base all'estensione della SAU provinciale;

6. di stabilire che la quota di cui al precedente punto 4, lettera b) sia ripartita tra le Province in base alla territorialità degli introiti accertati;

7. di dare atto che il riparto per Provincia dell'importo di cui al precedente punto 4, lettera a) risulta conseguentemente così determinato:

Provincia di Belluno	25.360,20
Provincia di Padova	74.766,60
Provincia di Rovigo	63.641,40
Provincia di Treviso	69.423,00
Provincia di Venezia	60.356,40
Provincia di Verona	93.425,40
Provincia di Vicenza	51.027,00
Totale	438.000,00

8. di dare atto che il riparto per Provincia dell'importo di cui al precedente punto 4, lettera b), risulta conseguentemente così determinato:

Provincia di Belluno	Euro	172.675,15
Provincia di Padova	Euro	386.768,00
Provincia di Rovigo	Euro	171.152,44
Provincia di Treviso	Euro	472.953,55
Provincia di Venezia	Euro	342.914,00
Provincia di Verona	Euro	584.111,00
Provincia di Vicenza	Euro	914.843,00
Totale	Euro	3.045.417,14

9. di dare atto che il riparto per Provincia dell'importo di cui al precedente punto 3 risulta conseguentemente così determinato:

Provincia di Belluno	198.035,35
Provincia di Padova	461.534,60

Provincia di Rovigo	234.793,84
Provincia di Treviso	542.376,55
Provincia di Venezia	403.270,40
Provincia di Verona	677.536,40
Provincia di Vicenza	965.870,00
Totale	3.483.417,14

10. di stabilire che i bandi per l'erogazione dei contributi di cui all'art.27, c.1 della L.R.n.50/93 vengano predisposti ed emanati dalle competenti Amministrazioni provinciali entro i termini temporali che saranno definiti con successivo provvedimento a modifica di quanto disposto nel merito dalla dgr 2910 del 30.12.2013 e s.m.i;

11. di impegnare le quota di riparto di cui al precedente punto 9 a favore delle Amministrazioni provinciali di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza per un importo complessivo pari ad Euro 3.483.417,14 (SIOPE 105031532) (non trattasi di debito commerciale) sul capitolo 075054 ad oggetto "Esercizio delle funzioni amministrative delegate in materia venatoria" del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2014 che presenta sufficiente disponibilità;

12. di disporre che l'erogazione delle somme complessivamente spettanti a ciascuna Amministrazione provinciale venga perfezionata in più tranche sulla base degli stanziamenti di cassa che verranno di volta in volta resi disponibili in corrispondenza del capitolo 075054 del bilancio regionale;

13. di disporre che ai fini dell'erogazione delle quote di riparto destinate all'assolvimento della funzione delegata di cui all'art. 27, c.1 della L.R.n.50/93 dovranno essere trasmessi alla Sezione Caccia e Pesca, a cura delle Amministrazioni provinciali, i provvedimenti di approvazione dei bandi e di approvazione delle graduatorie e concessione dei benefici che le Province adotteranno in applicazione dei preannunciati nuovi indirizzi applicativi che verranno approvati con successivo provvedimento di Giunta regionale, disponendosi altresì che, a modifica di quanto fissato con dgr 2910 del 30.12.2013 e s.m.i., i termini temporali per l'emanazione dei bandi da parte delle Province medesime saranno oggetto di definizione nell'ambito di detto successivo provvedimento;

14. di disporre la presentazione, entro il 30.06.2015, di una relazione tecnico-contabile da parte delle Amministrazioni provinciali sulle spese sostenute nell'anno 2014 in sede di espletamento delle funzioni ad esse attribuite in materia faunistico-venatoria dalla L.R.n.50/93;

15. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R.1/2011;

16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.26, c.1 del D.Lgs 14 marzo 2013, n.33;

17. di incaricare la Sezione Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente atto;

18. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 291253)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2818 del 29 dicembre 2014

Assegnazioni alle Aziende ULSS del Veneto - Servizi sociosanitari anno 2014. Interventi in ambito territoriale. D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, art. 20.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone il riparto del fondo regionale destinato a finanziare la gestione dei servizi sociali e sociosanitari in ambito territoriale a capo delle Aziende ULSS del Veneto per l'anno 2014.

L'Assessore Davide Bendinelli riferisce quanto segue.

Con la LR 2 aprile 2014, n. 12 è stato rifinanziato per l'esercizio corrente il capitolo 102105 "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - Interventi in ambito territoriale", UPB U0248, con uno stanziamento iniziale di competenza pari ad euro 61.000.000,00, portato, a seguito di variazione di bilancio approvata con DGR n. 1081 del 24/06/2014, ad Euro 45.000.000,00.

Detto stanziamento è destinato ai servizi sociosanitari gestiti a livello territoriale ed, in tale ambito, l'ammontare di euro 18.000.000,00= è rivolto al concorso finanziario dei servizi sociosanitari gestiti a livello territoriali dalle Aziende ULSS per conto dei Comuni.

I criteri considerati per la ripartizione relativa all'esercizio 2014 sono, in analogia a quelli impiegati per il riparto 2013 di cui alla DGR n. 2901 del 30/12/2013, i seguenti:

- assegnazione regionale storica, calcolata sulla media delle assegnazioni assicurate nel periodo 2006-2013;
- popolazione residente;
- utilizzo di correttivi per le zone disagiate in relazione alla morfologia del territorio (zone montane, ambito lagunare ed isole), connesse alla presenza di particolarità nella struttura geomorfologica del territorio.

A ciascuno dei parametri suddetti si propone di attribuire una quota del fondo, assegnando comunque la prevalenza nel riparto alle assegnazioni storiche, come illustrato nel quadro riepilogativo di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento.

Nell'**Allegato B,** anch'esso costituente parte integrante della presente deliberazione, viene riportato il calcolo per la determinazione dei correttivi assegnati alle zone svantaggiate.

La ripartizione finale del fondo e l'assegnazione spettante a ciascuna azienda ULSS sono rappresentate alla colonna 7 dell'**Allegato C,** che pure forma parte integrante del presente provvedimento.

Il fondo suddetto verrà erogato in tre rate (40%, 30%, 30%), a distanza di quattro mesi l'una dall'altra, secondo gli importi riportati alle colonne 8 e 9 del citato **Allegato C.**

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Vista la L.R. 29 novembre 2001, n. 39, art.42, c. 1 e art. 44;

- Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, art. 20;

- Vista la DGR n. 2901 del 30/12/2013;

delibera

1. di approvare il riparto del fondo destinato al concorso finanziario dei servizi sociosanitari gestiti a livello territoriale dalle Aziende ULSS del Veneto, elaborato sulla base dei parametri illustrati in premessa, come da **Allegati A**, **B** e **C** al presente provvedimento che ne costituiscono parte integrante;

2. di assegnare a ciascuna Azienda ULSS l'importo a fianco riportato, come dettagliato nell'**Allegato C**, alla colonna 7, per una spesa complessiva di Euro 18.000.000,00;

3. di impegnare a favore delle Aziende ULSS del Veneto la spesa complessiva di Euro 18.000.000,00 sul capitolo 102105 "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - Interventi in ambito territoriale [art. 20, comma 1. B), lett. a)]", UPB u0248 che presenta sufficiente disponibilità;

4. di dare atto che l'importo complessivo stanziati sul predetto capitolo di spesa, finanziato con quota parte delle risorse del Fondo Sanitario Regionale 2014 destinate alla gestione accentrata della spesa, risulta incassato mensilmente in gestione sanitaria in relazione a quanto stabilito dall'art. 77 quater del D.L. n. 112/2008;

5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011 e non riveste natura di debito commerciale;

6. di erogare le somme assegnate alle Aziende ULSS secondo le modalità espresse in premessa e nelle quote riportate nelle colonne 8 e 9 dell'**Allegato C**;

7. di dare atto che gli importi suddetti fanno carico al conto di tesoreria unica n. 306697 della gestione sanitaria;

8. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Allegato A Dgr n. del

ALLEGATOA alla Dgr n. 2818 del 29 dicembre 2014

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

FONDO ATTIVITA' SOCIOSANITARIE ULSS - ANNO 2014
RIEPILOGO RIPARTIZIONE PER PARAMETRO

Parametro	Quota attribuita	Perc.
Quota rapportata all'assegnazione storica (sui valori medi del periodo 2006-2013)	12.330.000,00	68,50%
Quota rapportata alla popolazione residente (al 31/12/2013)	5.400.000,00	30,00%
Correttivi zone svantaggiate (zone montane e di ambito lagunare)	270.000,00	15,00%
Totale	18.000.000,00	100,00%

Allegato B Dgr n. del

ALLEGATOB alla Dgr n. 2818 del 29 dicembre 2014

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

FONDO ATTIVITA' SOCIOSANITARIE ULSS - ANNO 2014
RIPARTO QUOTA CORRETTIVI PER ZONE SVANTAGGIATE

ULSS	Popolazione residente	Popolazione in zona montana > 600 m.	Ambito lagunare e isole	Numeri indice			Totale correttivo (1)
				Coeff. 4	Coeff. 1,5	Totale	
1	2	3	4	5	6	7	8
1	125.778	66.937		267.748		267.748	122.779,23
2	83.767	4.446		17.784		17.784	8.155,08
3	180.628	21.199		84.796		84.796	38.884,28
4	188.283	541		2.164		2.164	992,33
5	181.146	3.719		14.876		14.876	6.821,72
6	320.186						
7	217.607						
8	251.764						
9	418.463						
10	216.137						
12	303.684		99.248		148.872	148.872	68.267,14
13	271.047						
14	67.560						
15	257.992						
16	491.454						
17	184.467						
18	173.313						
19	73.350						
20	472.348	10.338		41.352		41.352	18.962,48
21	155.298						
22	294.015	2.801		11.204		11.204	5.137,74
TOT.	4.928.287	109.981	99.248	439.924	148.872	588.796	270.000,00

(1) La quota della singola ULSS è cacolata in rapporto al totale dei numeri indice, risultanti dal prodotto della popolazione delle zone interessate per i seguenti coefficenti:

a) zone montane > 600 m. di altitudine 4
b) ambito lagunare 1,5

Allegato C Dgr n. del

ALLEGATOC alla Dgr n. 2818 del 29 dicembre 2014

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

FONDO ATTIVITA' SOCIOSANITARIE ULSS - ANNO 2014
RIEPILOGO RIPARTIZIONE ED ASSEGNAZIONI ALLE SINGOLE AZIENDE ULSS

ULSS	Assegnazione storica (media 2006-2013) (2)	Popolazione residente	Quota rapportata all'assegnazione storica (col. 2)	Quota rapportata alla popolazione residente (col. 3)	Correttivi zone svantaggiate (Allegato B)	Assegnazione 2014 (coll. 4 + 5 + 6)	1^ rata	2^ e 3^ rata
	euro		euro	euro	euro	euro	euro	euro
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1	975.373,61	125.778	629.920,97	137.816,89	122.779,23	890.517,10	356.206,84	267.155,13
2	529.472,86	83.767	341.946,98	91.784,79	8.155,08	441.886,85	176.754,73	132.566,06
3	827.298,13	180.628	534.290,07	197.916,88	38.884,28	771.091,24	308.436,50	231.327,37
4	662.020,36	188.283	427.549,51	206.304,58	992,33	634.846,42	253.938,56	190.453,93
5	902.617,62	181.146	582.933,31	198.484,46	6.821,72	788.239,50	315.295,80	236.471,85
6	1.231.728,25	320.186	795.481,29	350.832,73	0,00	1.146.314,02	458.525,60	343.894,21
7	720.669,07	217.607	465.426,33	238.435,34	0,00	703.861,67	281.544,67	211.158,50
8	901.046,59	251.764	581.918,70	275.861,69	0,00	857.780,39	343.112,15	257.334,12
9	1.387.397,17	418.463	896.016,22	458.516,36	0,00	1.354.532,58	541.813,04	406.359,77
10	859.610,94	216.137	555.158,51	236.824,64	0,00	791.983,15	316.793,27	237.594,94
12	1.050.321,15	303.684	678.323,99	332.751,24	68.267,14	1.079.342,36	431.736,94	323.802,71
13	847.754,29	271.047	547.501,18	296.990,37	0,00	844.491,56	337.796,62	253.347,47
14	376.415,38	67.560	243.098,58	74.026,53	0,00	317.125,11	126.850,05	95.137,53
15	1.090.669,42	257.992	704.381,92	282.685,81	0,00	987.067,73	394.827,09	296.120,32
16	1.332.207,14	491.454	860.373,10	538.493,72	0,00	1.398.866,82	559.546,72	419.660,05
17	630.828,23	184.467	407.404,84	202.123,33	0,00	609.528,18	243.811,28	182.858,45
18	727.006,45	173.313	469.519,17	189.901,72	0,00	659.420,90	263.768,36	197.826,27
19	337.396,30	73.350	217.899,07	80.370,73	0,00	298.269,79	119.307,91	89.480,94
20	1.770.848,72	472.348	1.143.658,94	517.558,98	18.962,48	1.680.180,40	672.072,16	504.054,12
21	753.000,37	155.298	486.306,71	170.162,41	0,00	656.469,12	262.587,64	196.940,74
22	1.178.167,83	294.015	760.890,62	322.156,77	5.137,74	1.088.185,11	435.274,07	326.455,52
Totale	19.091.849,88	4.928.287	12.330.000,00	5.400.000,00	270.000,00	18.000.000,00	7.200.000,00	5.400.000,00

(2) Media delle quote assegnate per ciascun esercizio, nel periodo 2006-2012; relativamente allle aziende ULSS 14 e 16 sono state prese in considerazione le quote ricalcolate sulla base della popolazione residente nel loro territorio a seguito delle modifiche territoriali intervenute con la LR n. 22 del 5/1/2008, art. 3.

(Codice interno: 291466)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2822 del 29 dicembre 2014

Erogazione di un ulteriore contributo per il concorso alle spese di funzionamento per l'esercizio 2014 della società Veneto Nanotech S.c.p.A. al fine di permettere alla società Veneto Nanotech S.c.p.A di completare i progetti attualmente in fase di realizzazione.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Erogazione di un ulteriore contributo per il concorso alle spese di funzionamento per l'esercizio 2014 della società Veneto Nanotech S.c.p.A. pari a ¿ 1.000.000,00 al fine di permettere alla società Veneto Nanotech S.c.p.A. di completare i progetti attualmente in fase di realizzazione.

L'Assessore Roberto Ciambetti riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 20 novembre 2003, n. 32 avente ad oggetto "*Partecipazione della Regione alla Veneto Nanotech società consortile per azion*i" ha autorizzato la Giunta regionale a partecipare alla società Veneto Nanotech SCPA, con lo scopo di istituire un'organizzazione comune fra i soci partecipanti finalizzata al coordinamento, alla promozione e allo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo nel settore delle nanotecnologie e delle attività connesse e funzionali alle applicazioni industriali di tali tecnologie.

Il 31 luglio 2003 è stata pertanto costituita la società consortile per azioni Veneto Nanotech SCPA.

Nel corso degli anni la Regione del Veneto, tramite aumenti di capitale della Società, autorizzati dal Consiglio regionale, ha raggiunto la quota di partecipazione al capitale sociale del 76,67%.

Il Consiglio regionale, inoltre, con propria deliberazione n. 44 del 27 luglio 2011, in adempimento a quanto previsto dai commi 27-29 art. 3 Legge n. 244/2007, ha ritenuto la Società necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali della Regione del Veneto.

La Legge regionale 2 aprile 2014, n. 12 ha stanziato, quale concorso alle spese di funzionamento per l'esercizio 2014 della Società a partecipazione regionale "Veneto Nanotech S.c.p.A.", l'importo di Euro 150.000,00, la cui assegnazione avviene previa acquisizione dalla Società della relazione programmatica per l'anno 2014, come disposto dell'art. 2 *bis* della legge regionale 20 novembre 2003, n. 32. Detto procedimento è stato attuato con DGR n. 1508 del 12/08/2014 e con Decreto del Direttore Sezione Attività Ispettiva e Partecipazioni Societarie n. 22 del 10/10/2014 che rispettivamente hanno disposto l'impegno e la liquidazione di dette somme.

Successivamente, con DGR n. 1968 del 28/10/2014, la Giunta Regionale ha disposto una variazione compensativa di competenza per Euro 1.000.000,00 a favore del capitolo n. 100579 (U.P.B. U0227) denominato "Spese per il funzionamento della società Veneto Nanotech S.c.p.A. (L.r. n. 32/2003)" con riduzione del corrispondente importo nel capitolo 100906 denominato "Agevolazioni regionali a sostegno degli investimenti produttivi e della ricerca delle PMI Venete (art. 7, L.R. 19/02/2007, n.2 - art. 13, L.R. 12/01/2009, n.1), facente capo alla Sezione Industria e Artigianato.

Conseguentemente, la Società Veneto Nanotech S.c.p.A., con nota prot. n. 558/14/NT del 22 dicembre 2014, ha formulato la richiesta di un ulteriore contributo ordinario di Euro 1.000.000,00, finalizzata al completamento di numerosi progetti, fra cui molti Europei, che necessitano anche della compartecipazione della Società beneficiaria medesima, allegando alla stessa nota una relazione con il programma delle attività progettuali in corso (**Allegato A**), rappresentando nel contempo che, il mancato sostegno a dette iniziative progettuali avrebbe comportato, data la particolare situazione di tensione di liquidità, un danno alla Società che, solamente considerando i mancati contributi o i contributi a rischio, viene quantificato dalla medesima in Euro 789.207,61.

Con riferimento all'ulteriore programma di attività, relativamente ai progetti in corso nel 2014 (**Allegato A**), giova rappresentare che la Società, attualmente, con i suoi tre laboratori (ECSIN - European Center for Sustainable Impact of Nanotechnology, LANN - Laboratorio di ricerca per la Nanofabbricazione e i Nanodispositivi e NANOFAB - Nanofabrication Facility) è impegnata in 16 progetti di cui 9 europei.

Dalla relazione della Società emerge un'importante potenzialità delle tre strutture, dotate di strumentazione all'avanguardia e con personale avente le professionalità richieste per l'attività da svolgere che sono chiamate a dare continuità ai progetti in

corso di seguito rappresentati e di cui viene indicato l'importo dei costi ancora da sostenere:

NANOVALID

Tipologia: Prog. Europeo. Durata: 2011-2015.

Costi ancora da sostenere (in migliaia di euro): Euro 167,6

SIINN

Tipologia: Prog. Europeo. Durata: 2011-2015.

Costi ancora da sostenere (in migliaia di euro): Euro 3

PANNA

Tipologia: Prog. Europeo. Durata: 2011-2014.

Costi ancora da sostenere (in migliaia di euro): Euro 8,6

TRANS-INT

Tipologia: Prog. Europeo. Durata: 2012-2017.

Costi ancora da sostenere (in migliaia di euro): Euro 164,6

EURONANOMED-2

Tipologia: Prog. Europeo. Durata: 2012-2016.

Costi ancora da sostenere (in migliaia di euro): Euro 155,1

NANOREG

Tipologia: Prog. Europeo. Durata: 2013-2016.

Costi ancora da sostenere (in migliaia di euro): Euro 74,9

B-WOOL

Tipologia: Prog. Europeo. Durata: 2013-2015.

Costi ancora da sostenere (in migliaia di euro): Euro 102,6

SUN

Tipologia: Prog. Europeo. Durata: 2013-2017.

Costi ancora da sostenere (in migliaia di euro): Euro 186,2

CORSAIR

Tipologia: Prog. Europeo. Durata: 2013-2016.

Costi ancora da sostenere (in migliaia di euro): Euro 345,3

LABREP

Tipologia: Prog. Nazionale. Durata: 2011-2015.

Costi ancora da sostenere (in migliaia di euro): Euro 328

PROVACI

Tipologia: Prog. Nazionale. Durata: 2011-2015.

Costi ancora da sostenere (in migliaia di euro): Euro 74,1

C.F.I.

Tipologia: Prog. Nazionale. Durata: 2014-2016.

Costi ancora da sostenere (in migliaia di euro): Euro 727,2

PT2LOG

Tipologia: Prog. Nazionale. Durata: 2014-2015.

Costi ancora da sostenere (in migliaia di euro): Euro 36,9

SILVER

Tipologia: Prog. Nazionale. Durata: 2014.

Costi ancora da sostenere (in migliaia di euro): Euro 19,8

IDROGENO

Tipologia: Prog. Regionale. Durata: 2012-2015.

Costi ancora da sostenere (in migliaia di euro): Euro 756,6

SAFER

Tipologia: Prog.Regionale. Durata: 2013-2015.

Costi ancora da sostenere (in migliaia di euro): Euro 64,5

L'analisi effettuata dalla Società evidenzia che alcuni di tali progetti sono a rischio di completamento, in particolare a causa del mancato acquisto di materiali di consumo. La mancata completa realizzazione di tali progetti comporta il pericolo di perdere buona parte dei relativi contributi europei e nazionali già stanziati.

Infatti, come già evidenziato nella documentazione allegata, la Società stima che **sono a rischio contributi per un ammontare di Euro 789.207,61**.

Tale situazione è principalmente determinata da una carenza di liquidità della Società che non permette di pagare i fornitori e che ha già provocato importanti ritardi nell'esecuzione delle attività previste dai sopra menzionati progetti.

Questo comporta anche il pericolo di mettere a repentaglio la credibilità nei confronti dei partner nazionali ed internazionali che partecipano ai progetti ed inoltre la possibilità per Veneto Nanotech di essere **coinvolta in tre nuovi progetti già in corso di definizione, che prenderanno avvio ad inizio 2015 e che prevedono contributi pubblici per circa 1,5 milioni di euro, come si può evincere dall'allegata relazione**.

Ora, si rappresenta che la Struttura Regionale competente, ha ritenuto di eseguire gli opportuni approfondimenti al fine di esaminare la legittimità di procedere ad un'ulteriore erogazione ordinaria per la copertura delle spese di funzionamento della Società.

Sul punto, in riscontro alla nota di richiesta di parere in tal senso ad opera della Sezione Attività Ispettiva e Partecipazioni Societarie prot. n. 439381 del 20/10/2014, la Sezione Affari Legislativi, con nota prot. n. 460010 del 31/10/2014, argomentava che *"la legittimità di ciascun atto provvedimentale a contenuto complesso, quale è certamente quello antecedente la gestione del ruolo di socio di maggioranza in un contesto societario, non può essere stabilita ex ante, ma si desume dal corretto, responsabile governo della totalità delle variabili incidenti sulla determinazione, che devono trovare adeguata formulazione nella motivazione del documento, anche in relazione all'assetto normativo di riferimento.*

Si rinvia, al riguardo, ad alcuni enunciati fondamentali formulati dalla giurisprudenza contabile, anche recentissima, che non ha mancato di ribadire, seppure in riferimento a fattispecie diversa da quella in esame, la generale vigenza del principio di "legalità finanziaria"*, il cui rispetto* "presuppone in capo all'ente (...) una prodromica valutazione in termini di efficacia ed economicità, quali corollari del buon andamento dell'azione amministrativa ex art. 97 Cost." *(Corte di Conti, Sez. controllo Lombardia, del. n. 96 del 5/3/2014).*

Ne consegue, in definitiva, che la legittimità di ulteriori erogazioni alla Società di cui si tratta deve necessariamente essere valutata non solo a termini della legislazione regionale vigente che astrattamente può prevederla, ma, soprattutto in riferimento ai reali assetti finanziari e gestionali del soggetto destinatario, in ragione della sussistenza di un interesse pubblico che deve sussistere in qualsiasi ipotesi di corresponsione di risorse finanziarie pubbliche."

Inoltre, appare opportuno citare che, la richiamata delibera della Corte dei Conti afferma: *"In conclusione, questa Sezione ritiene che dal principio di finanza pubblica del divieto di soccorso finanziario - nonostante l'inciso "salvo quanto previsto dall'art. 2447 codice civile" di cui all'art. 6, comma 19, D.L. n. 78/2010 - si deve desumere che l'operazione tipizzata dall'art. 2447 c.c. non costituisce un comportamento obbligato per la pubblica amministrazione. In altri termini, la deliberazione consiliare che autorizza la ricapitalizzazione ai sensi dell'art. 2447 c.c., nonché gli allegati pareri ... sono espressione dell'esercizio del potere discrezionale dell'amministrazione locale per cui in essi devono essere evidenziate le ragioni per le quali non si prende atto dello scioglimento della società ai sensi dell'art. 2484, n. 4 c.c., ma piuttosto si decide di capitalizzarla."*

In merito, occorre rappresentare che la Regione del Veneto, nel corso dell'ultimo decennio, ha sempre sostenuto, sin dalla costituzione della Società, la valenza strategica del settore delle nanotecnologie per lo sviluppo del sistema produttivo del Veneto, ribadita più volte negli atti di programmazione regionali e da ultimo riaffermata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 44/2011 e con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1508/2014.

In proposito, si rammenta che il Programma Regionale di Sviluppo, approvato con la L.R. n. 5/2007, nella parte relativa all'articolazione della politica regionale per l'innovazione, afferma, quale esempio di *filiera dell'innovazione,* proprio quella relativa alle nanotecnologie: "*Un esempio di questo tipo di azioni è rappresentato dal progetto di cooperazione scientifica e tecnologica sullo sviluppo delle nanotecnologie. La Regione si impegna a fare convergere risorse proprie e canalizzare quelle nazionali e comunitarie di propria competenza. La Regione ha assicurato il suo apporto alle iniziative di cooperazione nel comparto attraverso la legge regionale 20 novembre 2003, n. 32 che prevede la sua partecipazione alla società consortile per azioni (SCPA) Veneto Nanotech avente per oggetto l'istituzione di un'organizzazione comune fra partecipanti in vista dello svolgimento di attività di ricerca e sviluppo nel settore delle nanotecnologie*".

Conseguentemente, la Regione del Veneto ha ritenuto di allocare risorse finanziarie regionali costituite da investimenti dedicati non rinvenibili attualmente nel sistema produttivo veneto, data la sua peculiare caratterizzazione dimensionale, a prevalenza di piccole e micro imprese, ed invece, indispensabili per un'azione di coordinamento e sostegno dei soggetti coinvolti attraverso un organismo operativo all'uopo deputato, la società Veneto Nanotech SCPA.

Nell'ambito di tali interventi, quest'anno, con DGR n. 1508 del 12/8/2014, la Regione del Veneto ha già erogato un primo parziale contributo per le spese di funzionamento della Società a seguito della presentazione, da parte della stessa, di una specifica e dettagliata relazione programmatica, come disposto dell'art. 2 *bis* della legge regionale 20 novembre 2003, n. 32.

Inoltre, la Giunta regionale ha già presentato il progetto di legge n. 473 avente ad oggetto *"Interventi a sostegno della ricerca di base nei settori delle nanotecnologie e dell'alta innovazione tecnologica attraverso la società Veneto Nanotech SCPA"*, attualmente all'esame del Consiglio regionale, con cui si propone una partecipazione della Regione del Veneto alla ricerca di base svolta dalla Società, previa sottoscrizione di appositi accordi programmatici circa l'attività stessa, che per l'esercizio 2015, dovrebbe ammontare ad un milione di euro.

Conclusivamente, si rappresenta, in primo luogo, che la mancata realizzazione dei progetti avviati comporterebbe, per quanto fin qui rappresentato, sicuramente un danno economico alla Società, consistente nei mancati introiti finanziari per progetti già avviati, di cui alla presente premessa, pari ad Euro 789.207,61, oltre alla perdita di valore economico degli asset materiali e immateriali ed in termini di professionalità sviluppate nel settore delle nanotecnologie a servizio del contesto industriale veneto in quest'ultimo decennio, che deriverebbero dalla dismissione dei laboratori e dei relativi impianti tecnologicamente avanzati, con conseguente perdita di personale altamente qualificato.

In secondo luogo, ben più grave appare la perdita per l'economia della Regione del Veneto, in quanto gli effetti negativi di un eventuale scioglimento della Società comporterebbero gravi ricadute su tutto il sistema imprenditoriale veneto che ha potuto beneficiare, in questi anni, dell'attività progettuale e di ricerca finalizzata al trasferimento tecnologico svolta dalla Veneto Nanotech.

Infine, conseguenza non certo di minore rilevanza, in questo momento difficile per l'economia interna, la perdita di un patrimonio di investimenti dedicati, nonché di eccellenze e professionalità costituite dai ricercatori impiegati nella Società, i cui risultati ottenuti sono riconosciuti anche a livello internazionale.

Pertanto, per garantire la partecipazione indispensabile alle attività di ricerca della società Veneto Nanotech SCPA ed, in particolare, per permettere alla Società di completare i progetti in corso, evitando in tal modo un danno economico, di immagine e alla ricerca, si propone di impegnare la somma di Euro 1.000.000,00 sul capitolo 100579 (U.P.B. U0227) del bilancio di previsione per l'esercizio in corso, denominato "Spese per il funzionamento della società Veneto Nanotech S.c.p.A. (L.r. n. 32/2003)", che presenta la necessaria disponibilità e di erogare tale somma a favore della medesima Società, sulla base dell'effettiva disponibilità di cassa.

La somma così individuata sarà liquidata alla Società a titolo di ulteriore concorso per le spese di funzionamento della stessa per il completamento dei progetti di ricerca attualmente in corso e a questo fine, pertanto, si propone di invitare la Società a dare dimostrazione in sede di approvazione del bilancio di apposita rendicontazione all'interno dei medesimi, utilizzando una specifica contabilità separata.

Si rammenta, inoltre, che con DGR n. 1019 del 17/06/2014 la Giunta Regionale ha condiviso la proposta sul contenimento delle spese di funzionamento ai sensi dell'art. 2 della L.R. 39/2013, che pertanto consente di procedere con la liquidazione delle somma sopra esposta.

Al presente provvedimento viene allegata la relazione della Società concernente il programma delle attività progettuali in corso (**Allegato A**) che va considerata integrazione della relazione programmatica per l'anno 2014, già allegata alla D.G.R. n. 1508/2014.

La Veneto Nanotech S.c.p.A., non rientra tra le società strumentali della Regione del Veneto e non fornisce servizi a favore dell'Amministrazione regionale, e pertanto non opera il divieto di ricevere contributi a carico delle finanze pubbliche, di cui al comma 6 dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito con la Legge n. 135/2012.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTI gli artt. 42 e 44 della L.R. 39/2001;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

VISTE le L.R. n. 47/2012 e n. 39/2013;

VISTA la Legge regionale 20 novembre 2003, n. 32;

VISTA la Legge regionale 2 aprile 2014, n. 12;

VISTA la DGR n. 1968/2014;

VISTA la relazione con il programma delle attività progettuali in corso della Società "Veneto Nanotech S.c.p.A.", allegata al presente provvedimento (**Allegato A**);

delibera

1. al fine di evitare i danni in premessa evidenziati e quindi per sostenere le spese di funzionamento finalizzate al completamento dei progetti di ricerca attualmente in corso (**Allegato A**), di impegnare, a titolo di concorso alle spese generali di funzionamento per l'esercizio 2014, a favore della Società Veneto Nanotech S.c.p.A. la somma di Euro 1.000.000,00= sul capitolo 100579 (U.P.B. U0227) avente ad oggetto "Spese per il funzionamento della società Veneto Nanotech S.c.p.A. (L.r. n. 32/2003)", Codice SIOPE 1.06.02.1624, del bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità, tenuto conto che non trattasi di debito commerciale;

2. di incaricare la Sezione Attività Ispettiva e Partecipazioni Societarie dell'esecuzione del presente atto e della liquidazione in un'unica soluzione della somma di Euro 1.000.000,00= alla Società Veneto Nanotech S.c.p.A., sulla

base della effettiva disponibilità di cassa e previa verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 22 del D. Lgs. 33/2013 e dall'art. 11 della L.R. 39/2013;

3. di stabilire che la somma assegnata a titolo di ulteriore concorso per le spese di funzionamento della Società Veneto Nanotech S.C.p.a., che sarà liquidata, dovrà essere utilizzata per la medesima tipologia di spese di funzionamento della Società, finalizzate al completamento dei progetti di ricerca attualmente in corso e a questo fine, pertanto, si invita la Società a dare dimostrazione in sede di approvazione del bilancio di apposita rendicontazione all'interno dei medesimi, utilizzando una specifica contabilità separata;

4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs.vo n. 33 del 14 marzo 2013;

6. di pubblicare la presente deliberazione, ad esclusione dell'allegato, nel Bollettino Ufficiale Regionale e nel sito internet della Regione del Veneto.

(Codice interno: 291237)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2826 del 29 dicembre 2014

Legge 28.08.1997, 284 "Disposizioni per la prevenzione della cecità e per la riabilitazione visiva e l'integrazione sociale e dei ciechi pluriminorati". Impegno dei contributi stanziati dal Ministero per l'anno 2013, ai fini della conseguente liquidazione alle strutture interessate.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Il presente atto impegna le somme stanziate dal Ministero alla Regione del Veneto per l'anno 2013, ai fini della conseguente destinazione alle strutture individuate ex artt. 1 e 3 della Legge n. 284/1997 relativa alla prevenzione della cecità, riabilitazione visiva ed integrazione sociale dei ciechi pluriminorati.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

La legge 28 agosto 1997, n. 284, avente per oggetto: "Disposizioni per la prevenzione della cecità e per la riabilitazione visiva e l'integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati" ha destinato specifici stanziamenti per iniziative di prevenzione della cecità e per la realizzazione di centri per l'educazione e la riabilitazione visiva.

La legge citata prevede stanziamenti diversificati finalizzati, quanto all'art. 1, alla realizzazione e gestione dei centri per l'educazione e la riabilitazione visiva; quanto all'art. 3, alla realizzazione di centri o servizi finalizzati a promuovere l'inserimento sociale e lavorativo delle persone prive di vista con associate ulteriori minorazioni.

In considerazione delle attività svolte correlate a progetti regionali preesistenti in materia la Giunta regionale con D.G.R. n. 4095 del 30.12.2003 "*Disposizioni per la prevenzione della cecità e per la riabilitazione visiva e l'integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati - L. 28/08/1997, n. 284. Centri specializzati ex art. 1 per la costituzione di una rete di servizi coordinati a garanzia degli interventi in materia di cecità ed ipovisione*" ha disposto il riconoscimento delle strutture attivate rispettivamente dall'Azienda Ospedaliera di Padova, dall'Azienda U.L.S.S. n. 16 e dall'Azienda U.L.S.S. n. 15, quali Centri per la prevenzione della cecità e per la riabilitazione visiva, e l'integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati ex art. 2 punto 1 della L. n. 284/97.

Con successiva D.G.R. n. 4306 del 28.12.2004 "*Disposizioni per la prevenzione della cecità e per la riabilitazione visiva e l'integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati - L. 28.08.1997, n. 284. Progetto assistenziale dell'Azienda Ulss n. 3 di Bassano del Grappa*" ha stabilito che anche quanto attivato dall'Azienda U.L.S.S. n. 3 - in condivisione con l'Azienda U.L.S.S. 4 - rientra nell'ambito della prevenzione della cecità, riabilitazione visiva e integrazione sociale e lavorativa del ciechi pluriminorati ex Legge n. 284/97 art. 2, punto 1.

Ai fini di poter accedere allo stanziamento annuale statale riferito all'anno 2013, la Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria, con nota prot. n. 144678 del 03.04.2014, ha richiesto alle Aziende di riferimento la documentazione delle attività svolte nel corso dell'anno 2013.

Con note prot. n. 0018817/14 del 29.04.2014 dell'Azienda ULSS n. 3, prot. n. 37507 del 23.04.2014 dell'Azienda ULSS n. 15, prot. n. 0024776 del 17/04/2014 dell'Azienda ULSS n. 16 e prot. n.15513 del 31.03.2014 dell'Azienda Ospedaliera di Padova, sono state trasmesse ai competenti Uffici regionali le apposite schede sulle prestazioni erogate di cui all'Allegato 2 dell'Accordo della Conferenza Stato-Regioni del 20/5/2004 concernente: "Attività dei Centri per educazione e riabilitazione visiva e criteri di ripartizione delle risorse, di cui alla legge 28/8/1997 n. 284".

La documentazione pervenuta è stata quindi inoltrata, con nota regionale prot. n. 242131 del 05.06.2014, ai competenti Uffici del Ministero della Salute, per una successiva valutazione e base per i conseguenti finanziamenti ai sensi dell'Accordo medesimo.

Il Ministero della Salute, nel ritenere la documentazione di cui sopra idonea e coerente con la tipologia delle informazioni concordate, con Decreto del Direttore Generale Dipartimento della Sanità Pubblica e dell'Innovazione - Direzione Generale della Prevenzione - Ufficio 07 - in data 16/06/2014 ha autorizzato il pagamento a favore della Regione del Veneto della somma complessiva di Euro 15.412,78.= (quindicimilaquattrocentododici/78).

Successivamente, con nota della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria di richiesta variazione di Bilancio prot. n. 312109 del 22.07.2014, la Sezione Bilancio con D.G.R. n. 1423 del 05.08.2014 "*Variazione al bilancio di previsione 2014 ai*

sensi dell'articolo 22 della L.R. 29.11.2001, n. 39. (provvedimento di variazione n. 43)//VINCOLATE", ha apportato la necessaria variazione di bilancio dell'importo di Euro 15.412,78.= individuando altresì il Capitolo di entrata 001601 "Assegnazione statale sulla prevenzione della cecità (Art. 2, L. 28/08/1997, n. 284)" ed il Capitolo di spesa 061411 "Interventi sanitari per la prevenzione della cecità (Art. 2, L. 28/08/1997, n. 284". Importo accertato con Accertamento n. 1024/2014 e riscosso con Reversale su COMPETENZA 2014 n. 002115 progressivo 0001.

Ai fini della ripartizione del finanziamento statale e non potendo procedere come stabilito dalla D.G.R. n. 4306 del 29.12.2004 che al punto 2) dispone "*...di affidare all'Azienda Ulss n. 3 di Bassano del Grappa, in condivisione con l'Azienda Ulss n. 4 Alto Vicentino, l'attuazione degli interventi in materia di ipovisione...*" per effetto del Decreto legislativo n. 118/2011 e delle successive Linee guida regionali impartite per la gestione sanitaria accentrata (GSA) che individuano nelle disposizioni l'impossibilità ad erogare quote di finanziamento ad aziende capofila, con nota prot. n. 408916 del 01.10.2014 della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria, è stato richiesto alle Aziende ULSS n. 3 Bassano del Grappa e n. 4 Alto Vicentino di comunicare i "*criteri e la percentuale di ripartizione fra le aziende fino ad ora applicati per la suddivisione del suddetto stanziamento annuale*" per lo svolgimento delle attività di cui alla Legge 284/1997.

L'Azienda ULSS n. 3, con nota prot. n. 0046566/14 del 16.10.2014 ha precisato che la propria Struttura Complessa di Oculistica "*...ha svolto tutte le attività previste dal Centro Regionale di riferimento in maniera autonoma, senza rapporti di collaborazione con l'Azienda ULSS n. 4... ha svolto autonomamente anche le attività che erano previste come "comuni" con l'azienda ULSS n. 4, compresa la comunicazione a codesta Regione dei dati delle attività svolte...lo stanziamento annuale finora assegnato è sempre stato utilizzato, sulla base del relativo rendiconto, per il finanziamento delle spese sostenute da questa Azienda per la gestione dell'attività del Centro Regionale di riferimento attivo presso l'Azienda Sanitaria ULSS 3...*".

L'Azienda ULSS n. 4, con nota prot. n. 44054/2.3/sz del 31.10.2014 ha confermato quanto già comunicato dall'Azienda ULSS n. 3 con nota n. 0046566/14 del 16.10.2014 che *"...l'Azienda ULSS 4 Alto Vicentino non ha svolto alcuna attività in collaborazione con l'ULSS 3 di Bassano del Grappa...".*

Pertanto sulla base delle comunicazioni pervenute si individua come unico beneficiario del finanziamento statale per la realizzazione del progetto approvato con DGR 4306/2004 l'Azienda ULSS n. 3 di Bassano del Grappa.

Con il presente atto si intende dunque di impegnare la somma di Euro 15.412,78.= (quindicimilaquattrocentododici/78) ai capitoli di Entrata 001601 "Assegnazione statale sulla prevenzione della cecità (art. 2, L. 28/08/1997, n. 284)" e di Spesa 061411 "Interventi sanitari per la prevenzione della cecità (art. 2, L. 28/08/1997, n. 284" (codice SIOPE 1.05.03 - Codice gestionale 1538 e 1539) del Bilancio del corrente esercizio, che presenta sufficiente disponibilità, e di ripartirla conseguentemente tra le Aziende interessate sopra citate.

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione n. 2727 del 21.12.2012 e s.m.i. recante "DGR n. 1102/2012: integrazioni alle linee guida regionali attuative del Titolo II del D.L.vo n. 118/2011" il capitolo di Spesa 061411 rientra tra quelli di cui all'Allegato A2 alla medesima delibera ed è alimentato da fondi statali a gestione sanitaria, a valere sul conto di tesoreria unica intestata a "Regione Veneto Sanità" n. 306697 acceso presso la Tesoreria Provinciale Sezione di Venezia - Banca d'Italia".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la Legge n. 284 del 28.08.1997;

Vista la L.R. n. 39 del 29/11/2001, art. 42, 1° comma;

Viste le DD.G.R. n. 4095/2003 e n. 4306/2004;

Visto l'Accordo della Conferenza Stato - Regioni del 20/5/2004;

Visti i documenti trasmessi dall'Azienda Ospedaliera di Padova e dalla Azienda U.L.S.S. n. 3, n. 15 e n. 16, agli atti della struttura competente;

Visto il decreto del Ministero della Salute del 16/06/2014;

VISTA la D.G.R. n. 1423 del 05.08.2014;

VISTE le note dell'Azienda ULSS n. 3 prot. n. 0046566/14 del 16/10/2014 e Azienda ULSS n. 4 prot. n. 44054/2.3/sz del 31.10.2014;

Vista la L.R. 02.04.2014, n. 12 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016";

Vista la D.G.R. 15.04.2014, n. 516 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2014";

Vista la D.G.R. 30.12.2013, n. 2782 "Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - individuazione per l'anno 2014 del responsabile della gestione sanitaria accentrata (GSA) e del responsabile regionale certificatore";

Visto l'art. 2 co 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di impegnare la somma di Euro 15.412,78.= (quindicimilaquattrocentododici/78) quale contributo da corrispondere ai sottoindicati beneficiari secondo la seguente ripartizione:

- Euro 3.853,20= (tremilaottocentocinquantatre/20) all'Azienda Ospedaliera di Padova
- Euro 3.853,20= (tremilaottocentocinquantatre/20) all'Azienda U.L.S.S.n. 16
- Euro 3.853,19= (tremilaottocentocinquantatre/19) all'Azienda U.L.S.S. n. 15
- Euro 3.853,19= (tremilaottocentocinquantatre/19) all'Azienda U.L.S.S. n. 3

per l'attività svolta nel 2013 dalle strutture individuate per la prevenzione della cecità e per la riabilitazione visiva e l'integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati, ai corrispondenti capitoli di Entrata 001601 "Assegnazione statale sulla prevenzione della cecità (art. 2, L. 28/08/1997, n. 284)" e di Spesa 061411 "Interventi sanitari per la prevenzione della cecità (art. 2, L. 28/08/1997, n. 284)" (codice SIOPE 1.05.03 - Codice gestionale 1538 e 1539) del Bilancio del corrente esercizio, che presentano sufficiente disponibilità;

3. di dare atto che, ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione n. 2727 del 21.12.2012 e s.m.i. recante "DGR n. 1102/2012: integrazioni alle linee guida regionali attuative del Titolo II del D.L.vo n. 118/2011" il capitolo di Spesa 061411 "Interventi sanitari per la prevenzione della cecità (art. 2, L. 28/08/1997, n. 284)" rientra tra quelli di cui all'Allegato A2 ed è alimentato da fondi statali a gestione sanitaria, a valere sul conto di tesoreria unica intestata a "Regione Veneto Sanità" n. 306697 acceso presso la Tesoreria Provinciale Sezione di Venezia - Banca d'Italia";

4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

5. di dare atto che la spesa che si impegna con il presente provvedimento è di natura non commerciale;

6. di liquidare la somma di cui al punto 2) con successivo provvedimento della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria, incaricata dell'esecuzione del presente atto, in un'unica soluzione ad approvazione del presente deliberato;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 291539)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2827 del 29 dicembre 2014

Misure di controllo per le malattie emergenti trasmesse da vettori tramite disinfestazione. Impegno di spesa.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si intende impegnare la somma di euro 83.437,14 a favore delle Aziende Ulss che nel 2014 hanno effettuato interventi di disinfestazione straordinaria, la rimanente somma pari ad euro 293.501,17 verrà ripartita tra le Aziende Ulss, sulla base della popolazione residente, a sostegno delle attività di informazione e formazione e a supporto della vigilanza e controllo secondo quanto previsto dal Piano regionale vettori. Il finanziamento complessivo pari ad euro 376.938,31 era stato prenotato con DGR n. 1289 del 22.07.2014 al n. 1583 sul capitolo di spesa n. 101703 del bilancio di previsione annuale dell'esercizio finanziario corrente.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Con la D.G.R. n. 1481 del 22/04/1997 e la successiva D.G.R. n. 2204 del 9/08/2002 la Giunta Regionale ha approvato rispettivamente il primo e il secondo programma triennale di sorveglianza e controllo regionale della diffusione di *Aedes Albopictus* (zanzara tigre) e dei culicidi antropofili delle aree litorali. In linea con quanto previsto dal D.P.C.M. 29/11/2001, "Definizione dei livelli essenziali d'assistenza", è stata affidata alle Aziende Sanitarie la competenza per la vigilanza igienica sugli interventi di disinfezione e disinfestazione da ratti e zanzare, nonché l'attività di coordinamento tra gli Enti e le Amministrazioni a vario titolo coinvolte.

Con l'Ordinanza del 4/04/2002 il Ministero della Salute ha reso obbligatoria sul territorio nazionale l'esecuzione di un Piano di sorveglianza per le infezioni da virus West Nile (WN), demandando alla propria Direzione Generale della Prevenzione il compito di emanare le linee di indirizzo per l'individuazione dei criteri e delle modalità di attuazione del Piano stesso.

Con la D.G.R. n. 324 del 14/02/2006 la Giunta Regionale ha approvato le "Linee guida per l'organizzazione e la gestione delle attività di disinfezione e disinfestazione da ratti e zanzare", che hanno definito le modalità operative per l'esecuzione e gestione dei servizi di lotta agli infestanti su suolo pubblico da attuarsi da parte delle Amministrazioni comunali.

Nel corso degli anni sono stati attivati diversi progetti regionali finalizzati al monitoraggio della presenza, della identificazione di specie, della densità e delle differenze ecologiche delle zanzare nelle aree del Veneto interessate dalla circolazione virale al fine di prevenire l'insorgenza e la diffusione di nuove malattie infettive come: la Chikungunya, la West Nile e la Dengue.

Considerato il costante verificarsi di casi umani di malattie trasmesse da vettori, soprattutto infezioni da virus di West Nile, con la D.G.R. n. 2206 del 6/11/2012 sono state integrate le Linee Guida approvate nel 2006, stabilendo che i Comuni, entro il mese di febbraio di ciascun anno, dovranno presentare alle Aziende Ulss il piano di intervento per la riduzione dell'infestazione dalle zanzare, tramite interventi di disinfestazione programmata, da attuare dal mese di aprile, la cui efficacia sarà valutata dalle Aziende Ulss che avranno il compito di monitorare l'effettivo svolgimento delle attività di disinfestazione.

Nella suddetta delibera si è stabilito altresì che, nel caso si verifichino casi umani di malattie trasmesse dalle zanzare, insieme all'immediata adozione delle misure di profilassi in relazione alle situazioni di emergenza, le Aziende Ulss, in accordo con i Comuni interessati, dovranno avviare interventi di disinfestazione straordinaria.

Con provvedimento della Giunta Regionale n. 1289 del 22.07.2014 sono state rimborsate le Aziende Ulss i cui Comuni avevano sostenuto interventi di disinfestazione straordinaria nell'anno 2013 nello stesso provvedimento è stata prenotata la somma complessiva di euro 376.938,31 da assegnare alla Aziende Ulss che nel 2014 avessero attivato interventi di disinfestazione straordinaria.

A tal fine si intende rimborsare per l'attività di disinfestazione straordinaria eseguita nel 2014 dalle Aziende Ulss indicate nell'**Allegato "A"** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante, per un importo complessivo di euro 83.437,14.

La rimanente somma pari a euro 293.501,17 viene, invece, ripartita, sulla base della popolazione residente, fra tutte le Aziende Ulss, così come indicato nell' nell'**Allegato "B"** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante, per le attività di informazione e formazione, nonché a supporto della vigilanza e controllo secondo quanto previsto dal Piano regionale vettori. Le Aziende Ulss dovranno, inoltre, prevedere un proprio piano aziendale di lotta ai vettori.

L'importo complessivo di euro 376.938,31, che si impegna con il presente provvedimento è finanziato con una quota parte del Fondo Sanitario Regionale 2013, incassate mensilmente in gestione sanitaria in relazione a quanto stabilito dall'articolo 77 quater del D.L. n. 112/2008 convertito con modificazioni dalla Legge n. 133 del 06/08/2008, e destinato alla gestione sanitaria accentrata regionale e il relativo capitolo di spesa n. 101703 (*Spesa Sanitaria Corrente per il finanziamento dei LEA - Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione Art. 20, C. 1, punto B, lett. A*), rientra tra i capitoli perimetrati sanità di cui all'Allegato A - Allegato A1 della D.G.R. n. 1102 del 12.06.2012 e successive modifiche ed integrazioni, e soggetti a specifica perimetrazione nell'ambito delle uscite di parte corrente della gestione accentrata regionale.

Le relative liquidazioni a favore dei beneficiari di cui agli **Allegati "A"** e **"B"** avverranno sul conto di Tesoreria Provinciale n. 306697 della Gestione Sanitaria Accentrata entro sei mesi dall'approvazione del presente provvedimento.

Si dà atto che la presente obbligazione non è un debito di "natura commerciale" ai sensi del D.L. 66/2014.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012"

VISTO il D.P.C.M. 29/11/2001;

Visto il D.L. 66/2014;

VISTE le D.G.R. n. 1481 del 22/04/1997, n. 2204 del 9/08/2002, n. 324 del 14/02/2006, n. 2206 del 6/11/2012 e n. 1289 del 22.07.2014.

delibera

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare la somma complessiva di euro 376.938,31, prenotata al n. 1583 con D.G.R. n. 1289/2014, sul capitolo di spesa n. 101703 (*Spesa Sanitaria Corrente per il finanziamento dei LEA - Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione Art. 20, C. 1, punto B, lett.. A*) del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, che presenta sufficiente disponibilità;
3. di assegnare, secondo le motivazioni indicate in premessa, a favore delle Aziende Ulss (Codice SIOPE 1 05 03 1538) come indicato all'**Allegato "A"** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante, la somma di euro 83.437,14 a titolo di rimborso per l'attività di disinfestazione straordinaria eseguita nell'anno 2014;
4. di assegnare, secondo le motivazioni indicate in premessa, a favore delle Aziende Ulss (Codice SIOPE 1 05 03 1538) come indicato all'**Allegato "B"** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante, la somma pari ad euro 293.501,17 per le attività di informazione e formazione, nonché a supporto della vigilanza e controllo secondo quanto previsto dal Piano regionale vettori.
5. di dare atto che la presente obbligazione non ha natura di debito commerciale;
6. di incaricare il Dirigente del Settore Promozione e Sviluppo Igiene e Sanità Pubblica alla liquidazione della somma complessiva di euro 376.938,31 a favore dei beneficiari, di cui agli **Allegati "A"** e **"B"** al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante, quale rimborso per le attività di disinfestazione straordinaria svolta nell'anno 2014 e per le attività di informazione e formazione, nonché a supporto della vigilanza e controllo secondo quanto previsto dal Piano regionale vettori;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
8. di dare atto che le Aziende Ulss dovranno prevedere un proprio piano aziendale di lotta ai vettori;
9. di incaricare la Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria all'esecuzione del presente provvedimento;
10. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 2827 del 29 dicembre 2014

BENEFICIARIO	SOMMA DA LIQUIDARE
Azienda Ulss n. 2 Feltre	€ 5.523,78
Azienda Ulss n. 8 Asolo	€ 3.904,00
Azienda Ulss n. 9 Treviso	€ 36.983,67
Azienda Ulss n. 10 Veneto Orientale	€ 25.906,34
Azienda Ulss n. 13 Dolo	€ 346,14
Azienda Ulss n. 19 Adria	€ 2.379,00
Azienda Ulss n. 21 di Legnago	€ 3.514,21
Azienda Ulss n. 22 Bussolengo	€ 4.880,00
TOTALE	**€83.437,14**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOB alla Dgr n. 2827 del 29 dicembre 2014

Beneficiario	Popolazione*	Somma da liquidare
1- Belluno	125498	€ 7.545,00
2- Feltre	83866	€ 5.042,00
3- Bassano del Grappa	179773	€ 10.808,00
4- Alto vicentino	187125	€ 11.250,00
5- Ovest Vicentino	180328	€ 10.842,00
6- Vicenza	318195	€ 19.131,00
7- Pieve di Soligo	216573	€ 13.021,00
8- Asolo	249819	€ 15.020,00
9- Treviso	414853	€ 24.942,00
10- Veneto Orientale	214389	€ 12.890,00
12- Veneziana	297517	€ 17.887,00
13- Mirano	268565	€ 16.147,00
14- Chioggia	67512	€ 4.059,17
15- Alta Padovana	255619	€ 15.368,00
16- Padova	485753	€ 29.204,00
17- Este	183875	€ 11.055,00
18- Rovigo	171472	€ 10.309,00
19- Adria	73672	€ 4.429,00
20- Verona	463562	€ 27.870,00
21- Legnago	154015	€ 9.260,00
22- Bussolengo	289775	€ 17.422,00
Totale	4881756	**€ 293.501,17**

*Popolazione all'1.01.2013

(Codice interno: 291239)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2829 del 29 dicembre 2014

Quantificazione e liquidazione degli importi da assegnare alle Aziende Ulss che nel 2012 hanno raggiunto gli obiettivi di "igiene alimenti e nutrizione" e "sanità animale", previsti con DGR n. 2207 del 6.11.2012, sulla base della L.R. 16.8.2007 n. 23, art.8, commi 2 e 3. Impegno di spesa.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, si provvede ad impegnare l'importo di euro 123.216,33 corrispondente ai 2/3 dell'importo complessivo di euro184.824,49, derivante dai proventi introitati in base all'applicazione delle sanzioni amministrative in materia di "igiene sanità pubblica", di "igiene alimenti e nutrizione" e di "sanità animale" nell'anno 2012. Il presente provvedimento prevede impegno di spesa a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

La L.R. 16 agosto 2007 n. 23 "Disposizioni di riordino e semplificazione normativa. Collegato alla legge finanziaria 2006 in materia di sociale, sanità e prevenzione" prevede all'art. 8, comma 1 che, a partire dall'anno 2007, 1/3 dell'importo introitato nell'anno precedente, derivante dall'applicazione delle sanzioni amministrative in materia di "igiene sanità pubblica", di "igiene alimenti e nutrizione" e di "sanità animale", debba essere destinato allo sviluppo e al miglioramento dell'attività dei Servizi dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Ulss funzionalmente preposti alle attività nei singoli settori citati.

Con la stessa norma si dispone che l'assegnazione dell'importo introitato in seguito all'applicazione delle citate sanzioni è subordinata al raggiungimento di obiettivi individuati con la pianificazione regionale di settore, secondo criteri stabiliti dalla Giunta Regionale.

Il successivo comma 3 dell'art. 8 della L.R. 23/2007, nel confermare la delega ai Comuni delle funzioni in materia di applicazione delle sanzioni amministrative di competenza regionale, conferita dalla L.R. 28 febbraio 1977 n. 10, prevede che le Amministrazioni comunali versino annualmente alla Regione l'importo da sanzioni, affinché si provveda per l'assegnazione delle singole quote spettanti alle Aziende Ulss, cui appartengono i Servizi in questione.

Secondo la modalità seguita negli anni precedenti, con la DGR n. 2207 del 6.11.2012 sono stati definiti gli obiettivi da raggiungere nel 2012 da parte dei Dipartimenti di Prevenzione per le finalità di cui alla normativa in premessa citata.

Per quanto riguarda le attività di "igiene alimenti e nutrizione" è stato individuato il seguente obiettivo generale: Omogeneizzazione e razionalizzazione delle procedure di controllo ufficiale sulla presenza di Organismi Geneticamente Modificati (OGM) negli alimenti, in esecuzione di quanto disposto dalle direttive nazionali e nel rispetto di quanto programmato in merito dal Piano Regionale Integrato di campionamento (PRIC) 2011- 2014.

In relazione all'omogeneizzazione ed alla razionalizzazione delle procedure di controllo ufficiale sopra citate, l'indicatore da utilizzare da parte dei SIAN delle Aziende ULSS è un resoconto schematico delle analisi effettuate sui campioni prelevati da ciascun SIAN, resoconto che viene fatto pervenire attraverso il competente laboratorio dell'ARPAV e lo standard richiesto è il 100% dei controlli.

Per quanto riguarda le attività di "sanità animale" l'obiettivo generale richiesto è l'omogeneizzazione e razionalizzazione del controllo ufficiale del Piano Nazionale Residui (PNR) negli alimenti, in esecuzione di quanto disposto dalle disposizioni e direttive nazionali, l'indicatore utilizzato è rappresentato dal numero dei campionamenti effettuati rispetto a quelli programmati e lo standard richiesto è l'80% dei controlli effettuati rispetto a quelli programmati.

Con la DGR n. 2207/2012 sono stati anche confermati i criteri, già adottati negli anni precedenti, per l'attribuzione dei singoli importi ad ogni Azienda Ulss beneficiaria:

a. l'85% della somma pari ad un terzo del totale ripartito tenendo conto del numero del personale tecnico, sanitario e amministrativo in servizio al 31 dicembre 2012 all'interno delle singole unità funzionali che in ciascuna Azienda Ulss hanno conseguito gli obiettivi previsti;
b. il restante 15% ripartito in ragione della popolazione residente, secondo l'ultimo censimento, nel territorio di competenza di ciascuna Azienda Ulss che ha raggiunto gli obiettivi prefissati.

Con il presente atto si intende quindi assegnare ai Servizi Veterinari e ai SIAN delle Aziende Ulss del Veneto che hanno raggiunto nel 2012 gli obiettivi di "igiene alimenti e nutrizione" e di "sanità animale", fissati con la DGR n. 2207 del 6.11.2012 la somma spettante, corrispondente ai due terzi dell'importo di euro 123.216,33 loro dedicato, pari ad euro 82.144,22, e assegnare la quota rimanente, pari ad euro 41.072,11, alla Fondazione Scuola di sanità pubblica, management delle aziende socio-sanitarie e l'incremento dei trapianti d'organo e tessuti (Fondazione S.S .P. DGR n. 437 del 04.04.2014), che si farà carico dell'attività di formazione a favore dei Dipartimenti di Prevenzione.

È necessario pertanto impegnare a carico del Bilancio regionale l'importo di euro 123.216,33, disponendo la copertura a carico dei fondi regionali afferenti al capitolo di spesa n. 101179 "Azioni di miglioramento dell'attività dei Servizi di Igiene e sanità Pubblica, dei Servizi di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione e dei Servizi Veterinari (art. 8, comma 2 e 3, L.R. 16/08/2007, n. 23)" anno 2014.

A seguito della verifica del conseguimento degli obiettivi per quanto riguarda le attività di "igiene alimenti e nutrizione", mediante la rilevazione dei dati riportati nei resoconti schematici, da ciascun Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN) e a seguito della verifica del conseguimento degli obiettivi per quanto riguarda le attività di "sanità animale", effettuata mediante l'utilizzo dei dati di campionamento dalla banca dati dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVe), alla luce di quanto stabilito con DGR n. 2207 del 6.11.2012, tutti i SIAN e tutti i Servizi Veterinari delle Aziende Ulss del Veneto hanno raggiunto gli obiettivi stabiliti per l'anno 2012.

Sulla base del suddetto risultato, l'importo di euro 82.144,22 sarà ripartito tra le 21 Aziende Ulss del Veneto, come da **Allegato A**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e la somma rimanente di euro 41.072, 11 sarà erogata alla Fondazione S.S.P.

Le somme riconosciute con il presente atto dovranno essere utilizzate, per la parte riconosciuta ai SIAN e ai Servizi Veterinari, esclusivamente per il pagamento delle spese correnti finalizzate al miglioramento dei Servizi e per la parte riconosciuta alla Fondazione S.S.P dovranno essere utilizzate per lo svolgimento di attività di formazione a favore dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Ulss del Veneto.

Secondo quanto previsto dalla DGR n. 2727/2012, trattandosi di finanziamento regionale a gestione sanitaria, in applicazione dell'art. 21 del D.Lgs. n. 118/2011, le relative liquidazioni avverranno sul conto di Tesoreria unica intestato a "Regione Veneto Sanità" n. 306697 (della gestione sanitaria). Le somme impegnate sono state introitate nel capitolo di entrata n. 100405 "Trasferimenti dalle Amministrazioni comunali delle sanzioni amministrative in materia di igiene e sanità pubblica, igiene alimentare e sanità animale (art. 8, c. 2 e 3, L.R. 16.8.2007 n. 23)".

La somma di euro 82.144,22 sarà quindi liquidata ai SIAN e ai Servizi Veterinari, secondo la ripartizione prevista nell'**Allegato A** alla presente Delibera e alla Fondazione S.S.P per la somma restante di euro 41.072,11, ad esecutività della presente Delibera.

Il Relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale.

VISTA la L.R. 28/02/1977 n. 10.

VISTA la L.R. n. 16/08/2007, n. 23, art. 8, commi 2 e 3.

VISTA la DGR n. 4204 del 30/12/2008.

VISTA la DGR n. 527 del 2/3/2010.

VISTA la DGR n. 266 del 15/3/2011.

VISTA la DGR n. 1333 del 17/7/2012.

VISTA la DGR n. 2207 del 6/11/2012.

VISTA la L.R. n. 39 del 29/11/2001.

VISTA la L.R. 2.4.2014 n. 12 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016".

VISTA la DGR 15.4.2014 n. 516 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2014".

VISTO il Decreto n. 3 del 30 aprile 2014 del Responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata;

VISTO il Decreto n. 5 del 9 maggio 2014 del Responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata.

delibera

1. di indicare in euro 82.144,22 l'importo, derivante dai proventi introitati in base all'applicazione delle sanzioni amministrative, da ripartire tra i Sian e i Servizi Veterinari delle Aziende Ulss Veneto, che hanno raggiunto nel 2012 gli obiettivi previsti per l'area di "igiene alimentare e nutrizione" e l'area di "sanità animale", stabiliti con la DGR n. 2207/2012;
2. di dare atto che tutti i SIAN e i Servizi Veterinari delle Aziende Ulss del Veneto hanno raggiunto gli obiettivi fissati con DGR n. 2207/2012 e di assegnare tra tutte le Aziende Ulss l'importo di euro 82.144,22, secondo la ripartizione di cui all'**Allegato A,** parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
3. di assegnare alla Fondazione Scuola di sanità pubblica, management delle aziende socio-sanitarie e l'incremento dei trapianti d'organo e tessuti (Fondazione S.S .P. DGR n. 437 del 04.04.2014), Passaggio L. Gaudenzio 1 - Padova, che si farà carico dell'attività di formazione a favore dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Ulss del Veneto, la somma di euro 41.072,11;
4. di impegnare l'importo complessivo di euro 123.216,33 sul capitolo di spesa n. 101179 "Azioni di miglioramento dell'attività dei Servizi di Igiene e sanità Pubblica, dei Servizi di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione e dei Servizi Veterinari (art. 8, comma 2 e 3, L.R. 16/08/2007, n. 23)", del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità;
5. di dare atto che l'importo impegnato con il presente provvedimento trova copertura finanziaria a valere sulle somme accertate ed incassate nel corso dell'esercizio finanziario 2012 sul capitolo di entrata n. 100405, complessivamente euro 184.824,46 incassati nel conto ordinario della Regione del Veneto, fino a concorrenza dell'importo di euro 123.216,33;
6. di autorizzare la Sezione Ragioneria ad effettuare il girofondo del precitato importo di euro 123.216,33, incassato nel conto ordinario e, qualora non ancora girofondato, dal conto ordinario della Regione del Veneto al conto di Tesoreria Unica intestato alla Sanità della Regione del Veneto n. 306697;
7. di disporre la successiva liquidazione della somma di euro 82.144,22, a valere sul conto di Tesoreria Unica intestato alla Sanità della Regione del Veneto n. 306697, somma da ripartire tra le Aziende Ulss (codice SIOPE 1 05 03 1538 "Trasferimenti correnti ad Aziende sanitarie"), secondo la ripartizione di cui all'**Allegato A,** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
8. di disporre la successiva liquidazione della somma di euro 41.072,11, a valere sul conto di Tesoreria Unica intestato alla Sanità della Regione del Veneto n. 306697, alla Fondazione Scuola di sanità pubblica, management delle aziende socio-sanitarie e l'incremento dei trapianti d'organo e tessuti, Passaggio L. Gaudenzio 1 - Padova, (codice SIOPE 1 06 03 1636 "Trasferimenti correnti a enti privati produttori di servizi sanitari e assistenziali");
9. di stabilire che, nel termine del 31.12.2015, le Aziende Ulss beneficiarie dovranno presentare alla Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare la rendicontazione delle spese sostenute circa l'utilizzo dell'importo a ciascuna assegnato;
10. di stabilire che le somme riconosciute ai SIAN e ai Servizi Veterinari con il presente atto dovranno essere utilizzate esclusivamente per il pagamento delle spese correnti finalizzate al miglioramento dei Servizi;
11. di dare atto che la natura del debito non è di carattere commerciale;
12. di dare atto che la spesa in oggetto non rientra nelle tipologie soggette alle limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33;
14. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 2829 del 29 dicembre 2014 pag. 1/2

AZIENDE ULSS DEL VENETO	SIAN	SERVIZI VETERINARI	TOTALE COMPLESSIVO PER AZIENDA ULSS
Azienda Ulss 1	€ 1.719,45	€ 1.230,85	€ 2.950,30
Azienda Ulss 2	€ 815,42	€ 591,33	€ 1.406,75
Azienda Ulss 3	€ 1.646,04	€ 1.286,85	€ 2.932,89
Azienda Ulss 4	€ 1.797,23	€ 1.019,10	€ 2.816,33
Azienda Ulss 5	€ 1.646,73	€ 920,31	€ 2.567,04
Azienda Ulss 6	€ 2.672,22	€ 2.301,59	€ 4.973,81
Azienda Ulss 7	€ 1.408,65	€ 1.508,38	€ 2.917,03
Azienda Ulss 8	€ 1.024,85	€ 2.139,26	€ 3.164,11
Azienda Ulss 9	€ 2.936,12	€ 2.263,65	€ 5.199,77
Azienda Ulss 10	€ 1.831,63	€ 1.414,35	€ 3.245,98
Azienda Ulss 12	€ 2.504,21	€ 1.133,00	€ 3637,21
Azienda Ulss 13	€ 2.041,92	€ 1.149,02	€ 3.190,94
Azienda Ulss 14	€ 1.646,27	€ 758,01	€ 2.404,28
Azienda Ulss 15	€ 2.025,58	€ 2.099,35	€ 4.124,93
Azienda Ulss 16	€ 2.316,01	€ 9.965,94	€ 12.281,95
Azienda Ulss 17	€ 2.928,46	€ 2.162,99	€ 5.091,45
Azienda Ulss 18	€ 1.777,47	€ 1.324,18	€ 3.101,65
Azienda Ulss 19	€ 1.370,21	€ 947,93	€ 2.318,14

ALLEGATOA alla Dgr n. 2829 del 29 dicembre 2014

Azienda Ulss 20	€ 2.571,84	€ 2.864,59	€ 5.436,43
Azienda Ulss 21	€ 1.897,36	€ 1.489,72	€ 3.387,08
Azienda Ulss 22	€ 2.494,44	€ 2.501,71	€ 4.996,15
TOTALE	**€ 41.072,11**	**€ 41.072,11**	**€ 82.144,22**

(Codice interno: 291246)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2832 del 29 dicembre 2014

Progetto per lo sviluppo delle Cure Primarie attraverso la diffusione del modello di Medicina di Gruppo Integrata, in attuazione della DGR n. 953/2013: ulteriore finanziamento da assegnare alle Aziende ULSS. Esercizio 2014. Impegno di spesa e assegnazione alle Aziende ULSS.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, si provvede ad impegnare l'importo previsto per l'ulteriore finanziamento da erogare alle Aziende ULSS, relativo all'avanzamento del Progetto per lo sviluppo delle Cure Primarie, recepito dalla DGR n. 953 del 2013, ai fini dell'attivazione delle Medicine di Gruppo Integrate.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Con la LR n. 23/2012 e s.m.i. la Regione Veneto ha dettato le nuove norme in materia di programmazione socio-sanitaria e ha approvato il Piano Socio-Sanitario Regionale 2012-2016, che evidenzia la necessità di sviluppare ulteriormente le Cure Primarie, riconoscendole quale funzione centrale del SSSR.

Più in dettaglio il nuovo quadro programmatorio regionale identifica come obiettivo strategico la diffusione su tutto il territorio regionale delle Medicine di Gruppo Integrate, esito del perfezionamento e del consolidamento dei processi di sperimentazione, effettuati negli ultimi anni, ed in conformità a quanto previsto dalla L. n.189/2012 (c.d. "legge Balduzzi").

Nel modello veneto le Medicine di Gruppo Integrate sono team multi professionali, costituite da Medici e Pediatri di famiglia, Specialisti, Medici della Continuità Assistenziale, infermieri, collaboratori di studio e assistenti sociali, che:

- erogano un'assistenza globale, cioè dalla prevenzione alla palliazione, continua, equa e centrata sulla persona;
- assicurano un'assistenza h24, 7gg su 7;
- sono parte fondamentale ed essenziale del Distretto socio-sanitario ed assumono responsabilità verso la salute della Comunità, affrontando i determinanti di malattia e collaborando con gli attori locali.

Le Medicine di Gruppo Integrate vengono, pertanto, a costituire il fulcro su cui dovrà riorganizzarsi l'intero assetto dell'assistenza territoriale in conformità alle linee strategiche delineate dal Piano Socio-Sanitario Regionale.

Con DGR n. 953 del 18/06/2013 è stato approvato il Verbale d'intesa tra l'Assessore alla Sanità della Regione Veneto e le OO.SS. della medicina convenzionata; le parti hanno concordato sugli obiettivi fissati dal PSSR 2012-2016 per la riorganizzazione dell'assistenza territoriale.

QUADRO ECONOMICO

Per il progetto per lo sviluppo delle Cure Primarie sono state, fino ad oggi, finanziate una fase di avvio e una fase di avanzamento:

a. per la fase di avvio è stata prevista una somma pari a Euro 6.773.971,90.=, impegnata con DGR n. 1666/2012 e già liquidata alle Aziende ULSS con i DD.D.R. nn. 168/2012 e 129/2013;
b. per la fase di avanzamento è stata impegnata:
    - ♦ con DGR n. 3012/2013 una somma pari a Euro 8.267.404,40.=, ripartita tra le Aziende ULSS con DGR 2102/2014 avente ad oggetto: "DGR n. 3012 del 30/12/2013. Assegnazione alle Aziende Ulss della somma spettante a ciascuna quale finanziamento per l'avanzamento del progetto per lo sviluppo delle cure primarie ai fini dell'attivazione delle medicine di gruppo integrate";
    - ♦ con DGR 2103/2014 una somma pari a Euro 2.625.307,00.= relativo all'importo erogato dal Ministero della Salute per il progetto regionale denominato "Modello regionale di riferimento per le Cure Primarie" ed attuativo del Piano Sanitario Nazionale presentato nel 2010 nell'ambito della linea progettuale "Sperimentazione del modello assistenziale Casa della Salute".

Per quanto sopra delineato, la Regione Veneto intende finanziare ora un ulteriore importo pari a Euro 8.500.000,00.=, da assegnare alla Aziende ULSS con riparto per quota capitaria, per la diffusione del modello di Medicina di Gruppo Integrata, secondo la Tabella A1) di cui all'**Allegato A** al presente atto per costituire parte integrante ed essenziale.

Con il presente provvedimento, pertanto, si propone di impegnare la somma di Euro 8.500.000,00.= (ottomilionicinquecentomila/00), sul capitolo 101703 ad oggetto "*Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - gestione sanitaria accentrata presso la Regione. (Art. 20, c.1, punto B, lett. A), D.Lgs. n. 118/2011*)" del bilancio di esercizio 2014, che presenta la necessaria disponibilità, a favore delle Aziende ULSS (codice SIOPE 1.05.03 - codice GESTIONALE 1538).

In attesa del completamento del percorso di approvazione del contratto di esercizio-tipo per le Medicine di Gruppo Integrate si propone di liquidare a favore delle Aziende ULSS della somma assegnata a ciascuna come da Tabella A1) con le modalità seguenti:

- prima rata pari al 50%, in acconto (entro il primo semestre 2015), alla attivazione di Medicine di Gruppo Integrate documentata da appositi provvedimenti aziendali ed autorizzate da una apposita Commissione tecnica regionale, temporaneamente istituita con Decreto del Direttore Generale di Area Sanità e Sociale;
- seconda rata pari al restante 50%, a saldo di quanto dovuto, previa relazione sulle attività e sugli obiettivi conseguiti dalle Medicine di Gruppo Integrata costituite e sul consuntivo di spesa.

Vista la DGR n. 2727 del 24/12/2012 ad oggetto: "*DGR n. 1102/2012 integrazioni alle linee guida regionali attuative del titolo II del Decreto legislativo n. 118/2011*", trattandosi di finanziamento regionale a gestione sanitaria, in applicazione dell'articolo 21 del D.Lgs. n. 118/2011 il suddetto importo è da imputarsi nel conto di tesoreria unica intestata a "Regione Veneto Sanità" n. 306697 acceso presso la Tesoreria Provinciale Sezione di Venezia - Banca d'Italia.

Dato atto che l'importo di Euro 8.500.000,00.= (ottomilionicinquecentomila/00) è finanziato con una quota parte del Fondo sanitario regionale 2014 incassato mensilmente in gestione sanitaria in relazione a quanto stabilito dall'art. 77 quater del D.L. 112/2008 e destinata alla gestione sanitaria accentrata regionale e il relativo capitolo di uscita rientra tra quelli individuati nell'Allegato A1 della DGR. n. 1102 del 12/06/2012 e successive modifiche ed integrazioni, e soggetti a specifica perimetrazione nell'ambito delle uscite di parte corrente della gestione accentrata regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la L.R. 29/11/2001 n. 39 - art. 42 - 1° comma;

VISTA la DGR n. 41/2011;

VISTA la DGR n. 1666/2011;

VISTA la DGR n. 1510/2012;

VISTA la DGR n. 1666/2012;

VISTA la Legge regionale 29 giugno 2012, n. 23 "*Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del Piano Socio-Sanitario Regionale 2012-2016*" e s.m.i.;

VISTA la Legge 8/11/2012, n.189 (c.d. "legge Balduzzi");

VISTA la DGR n. 953/2013;

VISTA la DGR n. 3012/2013;

VISTA la DGR n. 2102/2014;

VISTA la DGR n. 2103/2014;

VISTA la DGR n. 2727 del 24/12/2012 "*DGR 1102/2012: integrazioni alle linee guida regionali attuative del titolo II del decreto legislativo n, 118/2011*";

VISTA la DGR 30/12/2013, n. 2782 "*Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - individuazione per l'anno 2014 del responsabile della gestione sanitaria accentrata (GSA) e del responsabile regionale certificatore*";

VISTA la LR 02/04/2014, n. 12 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016*";

VISTA la DGR 15/04/2014, n. 516 "*Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2014*";

VISTO l'art. 2, comma 2, della L.R. n. 54 del 31/12/2012 "*Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 Statuto del Veneto*".

delibera

1. di prendere atto di quanto esposto nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare il quadro economico, in premessa descritto, finalizzato allo sviluppo delle Cure Primarie attraverso la diffusione del modello di Medicina di Gruppo Integrata;

3. di impegnare la somma di Euro 8.500.000,00.= (ottomilionicinquecentomila/00), in esecuzione di quanto disposto con la richiamata DGR n. 2601/2007, a carico del capitolo 101703 ad oggetto "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - gestione sanitaria accentrata presso la Regione. (Art. 20, c.1, punto B, lett. A), D.Lgs. n. 118/2011)" del bilancio 2014, che presenta la necessaria disponibilità, a favore delle Aziende ULSS (codice SIOPE 1.05.03 - codice GESTIONALE 1538), che presenta la sufficiente disponibilità;

4. di rinviare a successivi provvedimenti della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria la liquidazione a favore delle Aziende ULSS della somma assegnata a ciascuna come da Tabella A1) di cui all'**Allegato A**, che costituisce parte integrante ed essenziale del presente atto, secondo le seguenti modalità:

- prima rata pari al 50%, in acconto (entro il primo semestre 2015), alla attivazione di Medicine di Gruppo Integrate documentata da appositi provvedimenti aziendali ed autorizzate da una apposita Commissione tecnica regionale, temporaneamente istituita con Decreto del Direttore Generale di Area Sanità e Sociale;
- seconda rata pari al restante 50%, a saldo di quanto dovuto, previa relazione sulle attività e sugli obiettivi conseguiti dalle Medicine di Gruppo Integrata costituite e sul consuntivo di spesa;

5. di dare atto che l'importo di Euro 8.500.000,00.= (ottomilionicinquecentomila/00) è finanziato con una quota parte del Fondo sanitario regionale 2014 incassato mensilmente in gestione sanitaria in relazione a quanto stabilito dall'art. 77 quater del D.L. 112/2008 e destinata alla gestione sanitaria accentrata regionale e il relativo capitolo di uscita rientra tra quelli individuati nell'Allegato A1 della DGR. n. 1102 del 12/06/2012 e successive modifiche ed integrazioni, e soggetti a specifica perimetrazione nell'ambito delle uscite di parte corrente della gestione accentrata regionale;

6. di dare atto ai sensi della DGR n. 2727 del 24/12/2012 ad oggetto: "*DGR n. 1102/2012 integrazioni alle linee guida regionali attuative del titolo II del Decreto legislativo n. 118/2011*", il suddetto importo, trattandosi di finanziamento regionale a gestione sanitaria, in applicazione dell'articolo 21 del D.Lgs. n. 118/2011, è da imputarsi nel conto di tesoreria unica intestata a "Regione Veneto Sanità" n. 306697 acceso presso la Tesoreria Provinciale Sezione di Venezia - Banca d'Italia;

7. di incaricare la Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria dell'esecuzione del presente atto;

8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

9. di dare atto che l'importo che si impegna con il presente provvedimento è di natura non commerciale;

10. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 2832 del 29 dicembre 2014

TABELLA A1)

AULSS n.	POPOLAZIONE RESIDENTE al 31/12/2013	Progetto per lo sviluppo delle Cure Primarie attraverso la diffusione delle Medicine di Gruppo Integrate
1	125.778	216.943
2	83.767	144.482
3	180.628	311.548
4	188.283	324.752
5	181.146	312.442
6	320.186	552.259
7	217.607	375.330
8	251.764	434.244
9	418.463	721.767
10	216.137	372.794
12	303.684	523.796
13	270.437	466.451
14	67.560	116.528
15	258.128	445.221
16	491.454	847.663
17	184.746	318.651
18	173.313	298.931
19	73.350	126.514
20	472.348	814.708
21	155.298	267.859
22	294.015	507.119
TOTALI REGIONE VENETO	**4.928.092**	**8.500.000**

(Codice interno: 291240)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2835 del 29 dicembre 2014

Approvazione piano attività, impegno di spesa anno 2014 ed approvazione prestazioni extra tariffario relativamente al "Programma regionale di genofenotipizzazione ed epidemiologia molecolare degli agenti da infezione per la diagnostica microbiologica e virale".

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
con il presente provvedimento si propone l'approvazione del piano attività e del relativo preventivo di spesa per l'anno 2014 nonché si approvano le prestazioni extra tariffario relativamente al "Programma regionale di genofenotipizzazione ed epidemiologia molecolare degli agenti da infezione per la diagnostica microbiologica e virale". Il finanziamento sarà da imputarsi al capitolo 101703, del bilancio regionale dell'esercizio 2014, a favore all'Azienda Ospedaliera di Padova.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Con la D.G.R. n. 3643 del 19.11.2004 è stato istituito il "Centro regionale di riferimento di genofenotipizzazione ed epidemiologia molecolare degli agenti da infezione per la diagnostica microbiologica e virale", allo scopo di concentrare l'attività svolta da vari Centri in un unico laboratorio migliorando la qualità delle prestazioni, consentendo un'adeguata organizzazione della rete dei laboratori e la centralizzazione delle procedure diagnostiche. Con la stessa delibera di istituzione è stata approvata la Convenzione che regolava i rapporti tra la Regione del Veneto e l'Azienda Ospedaliera di Padova, presso cui è ubicato il Centro.

Con D.G.R. n. 4021 del 22.12.2009 la Giunta Regionale ha ridefinito il Centro regionale in "Programma regionale di genofenotipizzazione ed epidemiologia molecolare degli agenti da infezione per la diagnostica microbiologica e virale" in base alle direttive di cui alla D.G.R. n. 4532 del 28.12.2007 e della D.G.R. n. 448 del 24.02.2009 e ha approvato il relativo schema di Convenzione. Con successiva DGR n. 2213 del 21.09.2010 la Giunta Regionale ha approvato un nuovo schema di convenzione a totale sostituzione di quello approvato in precedenza, accordo sottoscritto il 24.12.2010 con durata triennale dalla sottoscrizione.

In data 30.12.2013 la Giunta Regionale con delibera n. 2772 ha approvato lo schema di convenzione che regola i rapporti tra la Regione del Veneto Direzione Prevenzione e l'Azienda Ospedaliera di Padova per la conduzione del Programma Regionale di genofenotipizzazione ed epidemiologia molecolare degli agenti da infezione per la diagnostica microbiologica e virale.

Con D.G.R. n. 2611 del 30.12.2013, in attuazione della L.R. n. 54 del 31.12.2012, sono state approvate le principali competenze e funzioni assegnate alle nuove strutture organizzative regionali, all'Allegato A della D.G.R. n. 2611/2013 è stata assegnata la competenza per la gestione delle emergenze in sanità pubblica alla Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria, che la attua per il tramite del Settore Promozione e Sviluppo Igiene e Sanità Pubblica.

In considerazione della riorganizzazione regionale e dell'individuazione delle competenze con provvedimento di Giunta Regionale n. 1287 del 22.07.2014 si è proceduto all'approvazione di un nuovo schema di convenzione con parziale modifica della convenzione approvata con DGR 2772/2013.

L'articolo 6) della suddetta convenzione prevede la presentazione di un piano attività e un relativo piano di spesa da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale. è altresì prevista l'approvazione da parte della Giunta della tariffazione richiesta per le spese extra Tariffario.

Alla luce di quanto richiesto in Convenzione, il responsabile del Programma, con nota prot. n. 49482 del 16.10.2014, ha presentato il piano attività e consequenziale piano di spesa per l'anno 2014 nonché le tariffe delle prestazioni extra tariffario da sottoporre all'attenzione della Giunta Regionale. Tale documentazione è contenuta nell'**Allegato "A"** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante. Tutta la documentazione è stata acquisita agli atti del Settore Promozione e Sviluppo Igiene e Sanità Pubblica.

Si precisa che il piano finanziario sottoposto all'approvazione della Giunta è stato redatto dal referente del Programma in conformità a quanto stabilito dal punto 8) della Convenzione sono esclusi i costi fatturati alle Aziende Ulss.

Si propone con la presente delibera di approvare le prestazioni extra tariffario, il piano attività e il relativo piano di spesa per l'anno 2014 e conseguentemente di assegnare all'Azienda Ospedaliera di Padova la somma di euro 165.793,20, tale somma non

tiene conto delle attività relative al punto 2) che prevedono l'acquisto di attrezzature, visti i tempi brevi per effettuare la spesa si è ritenuto di non finanziare tale attività in quanto non realizzabile entro dicembre 2014 se ne è data comunicazione all'Azienda Ospedaliera di Padova con nota prot. n. 465866 del 5.11.2014, tale spesa verrà, ove riproposta, finanziata nel 2015.

L'importo di euro 165.793,20 è finanziato con una quota parte risorse del Fondo Sanitario Regionale 2013, incassate mensilmente in gestione sanitaria in relazione a quanto stabilito dall'articolo77 quater del D.L. n. 112/2008 convertito con modificazioni dalla Legge n. 133 del 06.08.2008 e destinata alla gestione sanitaria accentrata regionale, sul capitolo di spesa n. 101703 (*Spesa Sanitaria Corrente per il finanziamento dei LEA - Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione Art. 20, C. 1, punto B, lett. A*), che rientra tra i capitoli individuati nell' Allegato A1 della D.G.R. n. 1102 del 12.06.2012 e successive modifiche ed integrazioni, e soggetti a specifica perimetrazione nell'ambito delle uscite di parte corrente della gestione accentrata regionale.

Le relative liquidazioni avverranno sul conto di Tesoreria Provinciale n. 306697 della Gestione Sanitaria Accentrata, secondo le seguenti modalità:

- una quota del 70% ad approvazione del presente provvedimento;
- il saldo del 30% alla presentazione, entro il 28.02.2015, al Settore Promozione e Sviluppo Igiene e Sanità Pubblica della relazione sull'attività svolta e della rendicontazione economica a firma del Responsabile del Programma e del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Padova.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visto l'art. 2, comma 2, lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012";

Viste la L.R. n. 39 del 29.11.2001, la L.R. n. 12 del 02.04.2014 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016";

Viste le D.G.R. n. 2782 del 30.12.2013 "Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 - individuazione per l'anno 2014 del responsabile della gestione sanitaria accentrata (GSA) e del responsabile regionale certificatore", n. 246 del 11.03.2014 e n. 516 del 15.04.2014 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2014".

delibera

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, per le motivazioni indicate nelle premesse, l'**Allegato "A"** al presente provvedimento di cui è parte integrante, contenente le prestazioni extra tariffario, il piano attività e il relativo piano di spesa per l'anno 2014 relativi al "Programma Regionale di genofenotipizzazione ed epidemiologia molecolare degli agenti da infezione per la diagnostica microbiologica e virale";
3. di assegnare, per le motivazioni indicate nelle premesse, un finanziamento di euro 165.793,20 a favore dell'Azienda Ospedaliera di Padova (Codice SIOPE 1 05 03 1539) sulla base del preventivo economico presentato dal referente scientifico decurtato della somma prevista per l'attività n. 2);
4. di impegnare la somma pari a euro 165.793,20 sul capitolo di spesa n. 101703 (*Spesa Sanitaria Corrente per il finanziamento dei LEA - Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione Art. 20, C. 1, punto B, lett. A*) del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, che presenta sufficiente disponibilità;
5. 5.di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
6. di incaricare il Dirigente del Settore Promozione e Sviluppo igiene e Sanità Pubblica alla liquidazione della somma specificata al precedente punto 3) a favore dell'Azienda Ospedaliera di Padova con le seguenti modalità:
    a. una quota del 70% ad approvazione del presente provvedimento,
    b. il saldo del 30% alla presentazione, entro il 28.02.2015, della relazione sull'attività svolta e della rendicontazione economica a firma del Responsabile del Programma e del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Padova;
7. di dare atto che la presente obbligazione non ha natura di debito commerciale;
8. di dare atto che il piano finanziario sottoposto all'approvazione della Giunta è stato redatto dal referente del Programma in conformità a quanto stabilito dal punto 8) della Convenzione e sono esclusi i costi fatturati alle Aziende Ulss.

9. di incaricare il Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria all'esecuzione del presente atto;
10. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATO A Dgr n. 2835 **del** 29 DIC. 2014 pag. 1/20

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 451423 data 28/10/2014, pagina 2 di 43

Programma Regionale di Genofenotipizzazione ed epidemiologia molecolare degli agenti da infezione per la diagnostica microbiologica e virale

Responsabile scientifico

Prof. Giorgio Palù, Direttore

UOC MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA

PROGRAMMA DELL'ATTIVITA' SCIENTIFICA

CHE SARA' EFFETTUATA NELL'ANNO 2014

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 451423 data 28/10/2014, pagina 3 di 43

ATTIVITA' n. 1

Titolo: **Sorveglianza dei micobatteri**

Micobatteri

Di seguito le attività fornite abitualmente:

- Esame microscopico ed esame colturale in terreno solido e terreno liquido
- Identificazione mediante tecniche di ibridazione degli acidi nucleici
- Antibiogramma con farmaci di 1^ e 2^scelta con sistema automatico MGIT 960 (B.D.)
- Test di amplificazione genica su materiale di origine respiratoria e non, per ricerca diretta di *M. tuberculosis* con nuovo sistema Xpert MTB/RIF e contemporanea valutazione molecolare della rifampicina resistenza.
- Identificazione di micobatteri non tubercolari mediante sequenziamento della regione variabile del gene codificante il 16S rRNA
- Ricerca mediante PCR del gene micobatterico *groEL2* (*hsp65*) in vari materiali come agoaspirato, materiale bioptico e liquor. In caso di reazione positiva l'identificazione di specie è eseguita mediante sequenziamento
- Valutazione della risposta immunitaria cellulo-mediata verso *M. tuberculosis*, basata sul dosaggio dell'interferone gamma prodotto in vitro da linfociti T in seguito a stimolazione con antigeni TB specifici (QuantiFERON.TB-GIT®).
- Valutazione della resistenza a Rifampicina e/o Isoniazide di *M. tuberculosis* complex mediante tecnica di ibridazione
- Tipizzazione molecolare di ceppi di *M. tuberculosis* raccolti dal centro mediante Spoligotyping e MIRU (previsti circa 250 isolati)

Sviluppi previsti durante il 2014:

Diagnostica

a) Programma di screening mediante Quantiferon nelle carceri
b) Validazione dell'antibiogramma per alcuni farmaci di seconda scelta (Linezolid) su MIGT960
c) Antibiogramma per micobatteri atipici a lenta e rapida crescita con metodo della microdiluizione in brodo

Tipizzazione molecolare

a) ** Analisi dei dati di spoligoyiping del quadriennio 2010-2013 e loro confronto con quelli del quadriennio precedente.
b) ** Implementazione della tecnica MIRU 24
c) ** Analisi mediante MIRU 24 degli isolati appartenenti ai maggiori spoligotipi isolati negli ultimi 8 anni al fine di avere una chiara immagine dell'epidemiologia dell'infezione tubercolare in Veneto.

d) Disegno di un esperimento pilota per l'uso del *whole genome sequencing* nella diagnostica dei micobatteri (caratterizzazione degli *outbreak* e determinazione delle resistenze ai farmaci)

** il **test sarà tariffato con codice aziendale ed addebitato alla Regione**

Caratterizzazione delle cause molecolari della farmaco-resistenza

a) Caratterizzazione molecolare dei principali genotipi di resistenza presenti negli isolati clinici pervenuti al centro
b) Conclusione ed interpretazione dei dati riguardanti la valutazione molecolare della resistenza alla pirazinamide

Indicatori: Numerosità dei campioni e messa a punto di nuovi esami
Risultato atteso: Epidemiologia molecolare della tubercolosi in Veneto
Tempi: 12 mesi

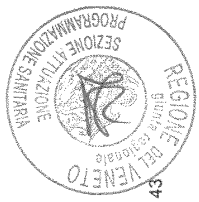
Le prestazioni dell'attività 1 saranno tariffate alle ULSS richiedenti, eccettuati i test :

Spoligotyping (previste 250 prestazioni)

MIRU- VNTR Typing (previste 50 prestazioni)

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 451423 data 28/10/2014, pagina 4 di 43

ALLEGATO A Dgr n. 2835 del 29 DIC. 2014 pag. 4/20



Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 451423 data 28/10/2014, pagina 5 di 43

ATTIVITA' n. 2

Titolo: **Virus dell' immunodeficienza umana (HIV) e virus dell' epatite C**

Descrizione attività:

HIV

Nel corso del 2014 saranno eseguiti gli esami di genotipizzazione per lo studio della resistenza a farmaci antiretrovirali sui campioni inviati dai vari ospedali del Veneto.

Con l'ausilio del database del Centro è possibile studiare l'evoluzione genotipica del virus in molti soggetti con storie terapeutiche complesse, che vengono seguiti da anni e dei quali sono disponibili analisi sequenziali. L'interpretazione di questi fenomeni evolutivi, la relazione con le terapie eseguite, così come altri quadri di particolare interesse, verranno, approfonditi e discussi con i curanti. Verranno quindi interpretati i quadri mutazionali dei pazienti, per discutere le migliori opzioni terapeutiche. A questo fine è stata allestita, perfezionata negli anni e fornita una serie di strumenti complementari e integrativi necessari a supporto della evoluzione delle strategie terapeutiche, che di seguito vengono descritte.

a) Negli ultimi anni è stato studiato il profilo genotipico di un importante numero di soggetti naive per terapia, reclutati in tutta la Regione, e studiati spesso nelle fasi temporali immediatamente successive alla diagnosi di infezione da HIV. Continuerà quindi la sorveglianza della dinamica di circolazione delle mutazioni di resistenza nel territorio e la trasmissione ai nuovi infetti.

b) Verrà ricostruita la dinamica di circolazione dei differenti sottotipi virali; analisi filogenetiche permetteranno di tentare di identificare

- cluster di trasmissione
- l'importanza dei soggetti con infezione cronica nota da tempo nella acquisizione di HIV da parte dei soggetti con infezione recente
- l'importanza della quota di soggetti late-presenter nel mantenimento della circolazione di HIV wild-type

c) Come negli anni passati, sarà eseguito il sequenziamento su plasma e cellule mononucleate ottenute da sangue periferico in numerosi casi nei quali sarà ritenuto utile ai fini di una migliore definizione del quadro. I risultati saranno discussi con i curanti.

REGIONE DEL VENETO
GIUNTA REGIONALE
SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 451423 data 28/10/2014, pagina 6 di 43

E' previsto lo studio di almeno 250 casi.

d) Sarà offerta la determinazione quantitativa del DNA provirale, eseguita, con una metodica molecolare sviluppata *inhouse*, su cellule mononucleate da sangue periferico. Il DNA provirale é utilizzato come marcatore di progressione della malattia e come marcatore di risposta alla terapia, utile quindi nei pazienti con soppressione prolungata della viremia plasmatica. Anche su questo tema è già in corso l'analisi longitudinale di centinaia di pazienti seguiti presso vari Centri di Malattie Infettive del Veneto, nel quadro di specifici protocolli di terapia disegnati in collaborazione.

e) Con varie metodiche sono studiati pazienti con infezione primaria diagnosticati in alcuni Centri veneti, e ne viene seguito il follow up viro-immunologico e l'eventuale risposta alla terapia. A tale scopo viene effettuata la valutazione della avidità anticorpale, utile, in associazione con i parametri viro-immunologici, alla identificazione e conferma delle diagnosi di infezione recente.

f) E' stata allestita negli anni passati una metodica di sequenziamento *in house* di una porzione della regione *env* predittiva dell'utilizzo, da parte del virus HIV, dei recettori CXCR4 o CCR5, sia su RNA plasmatico sia su DNA cellulare ottenuto da cellule mononucleate da sangue periferico. Questo dato permette di ipotizzare la risposta del paziente all'utilizzo di una particolare classe di farmaci di recente introduzione nel prontuario terapeutico, gli inibitori del recettore CCR5.

Anche la metodica su cellule è stata messa a disposizione dei Centri del Veneto, al fine di valutare i pazienti che seppure in successo terapeutico, sono a giudizio del curante candidabili alla sostituzione di uno dei farmaci assunti con l'inibitore del CCR5.

Tale valutazione viene eseguita anche su RNA ottenuto da liquor.

g) Continuerà l'offerta della metodica di sequenziamento *inhouse* per l'analisi della regione sottoposta a pressione selettiva da parte degli inibitori della Integrasi, introdotti nel 2008 nella pratica clinica di tutti i reparti in Regione. La numerosità prevista è pari a circa 100 casi.

Il complesso delle attività descritte, realizzate su campioni forniti dai vari Ospedali ed analizzati in maniera centralizzata a Padova, non integra ma sostituisce in toto analoghe indagini che non vengono quindi eseguite nei vari centri; permette inoltre di mettere a disposizione di tutti i clinici una consolidata esperienza virologica e clinica di comprovata qualità, con un importante risparmio di risorse ed uniformità di informazione. La esperienza realizzata è al momento, per estensione della rete di Centri coinvolti e numero di pazienti seguiti, unica in Italia.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 451423 data 28/10/2014, pagina 7 di 43

HHV8

a) Negli anni passati è stata ricercata l'eventuale presenza di DNA di HHV8, virus responsabile del Sarcoma di Kaposi, in circa 500 soggetti con infezione da HIV e naive per terapia antiretrovirale, nelle cellule mononucleate del sangue periferico e nel plasma. Questo parametro viene studiato come marcatore, per monitorare nel tempo i soggetti co-infetti e per seguirne l'eventuale progressione verso la malattia tumorale, e per monitorare il rischio di trasmissione ai partner. Su tutti i campioni positivi, e su quelli eventualmente di nuova diagnosi, sarà effettuato il sequenziamento di regioni del genoma che consentono la caratterizzazione del genotipo. Questo studio permette di meglio definire la circolazione del virus ed i pattern di trasmissione tra i soggetti a rischio.

Tutte le attività elencate hanno, per aspetti metodologici e/o applicazioni cliniche, carattere innovativo.

La conduzione delle su-indicate attività diagnostiche e di ricerca clinica, tutte avviate ed in corso di svolgimento, in stretto contatto con molti reparti di Malattie Infettive, comporterà i necessari investimenti di risorse economiche che vengono elencati di seguito.

Parametro di riferimento: Numero degli esami e delle consulenze effettuate; numero dei pazienti arruolati

Risultato Atteso: Prosecuzione del lavoro condotto negli anni passati. Esecuzione di esami e consulenze cliniche. Arruolamento di pazienti.

Tempi: 12 mesi

Le prestazioni dell'attività 2 saranno tariffate alle ULSS richiedenti

REGIONE DEL VENETO Giunta regionale SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 451423 data 28/10/2014, pagina 8 di 43

ATTIVITA' n. 3

Titolo: **Virus dell'influenza e altri virus respiratori emergenti**

Virus dell'influenza

Il presupposto del programma è il monitoraggio capillare dei virus influenzali al fine di caratterizzare i ceppi circolanti nella Regione Veneto, di tenere sotto controllo la loro patogenicità e valutare l'efficacia del programma vaccinale e dei farmaci antivirali disponibili.

Il Laboratorio di Microbiologia e Virologia dell'Azienda Ospedaliera di Padova rientra nella rete nazionale di sorveglianza dei virus influenzali coordinata dal Centro Nazionale OMS per l'Influenza (NIC- Istituto Superiore di Sanità). Il nostro laboratorio svolge il ruolo di laboratorio di riferimento regionale ed ha superato in maniera eccellente i controlli di qualità forniti dall'ISS e da enti internazionali per la valutazione delle capacità tecnica e diagnostica.

Nel corso dell'anno 2014 l'attività del centro sarà indirizzata a:

Attività ordinaria di sorveglianza dei virus influenzali.

Questa attività, come negli anni precedenti, si baserà sull'analisi dei campioni pervenuti al laboratorio per la ricerca di virus influenzale e processati mediate tecniche di virologia molecolare (analisi in Real Time-PCR e sequenziamento nucleotidico) e, quando richiesto, di virologia classica (isolamento in coltura del ceppo ed immunofluorescenza). In questo modo siamo stati in grado di caratterizzare i virus a livello di tipo (virus influenzale di tipo A o B) e di sottotipo (A/HxNy).. I dati di sorveglianza virologica verranno trasmessi al NIC settimanalmente.

Attività di approfondimento: verranno opportunamente aggiornate le metodiche molecolari per l'analisi dei genomi dei virus influenzali. Tali sistemi sono utili soprattutto per eventuali casi ritenuti, su basi cliniche ed epidemiologiche, più interessanti. In tale contesto i genomi virali possono essere sequenziati completamente per analizzare la comparsa/arrivo nella Regione Veneto di varianti non ancora descritte o di particolare virulenza. Effettueremo, inoltre, se necessario test di valutazione della resistenza ai farmaci mediante analisi genotipica, già in routine nel nostro laboratorio.

REGIONE DEL VENETO PROGRAMMAZIONE ATTUAZIONE SANITARIA SEZIONE Giunta

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 451423 data 28/10/2014, pagina 9 di 48

Attività relativa ai virus respiratori emergenti: Tramite i sistemi già messi a punto per la rilevazione mediante Real Time-PCR dei virus respiratori emergenti (in particolare del virus dell'influenza A H7N9 e del Middle East RespiratorySyndrome (MERS)-CoV) continuerà il monitoraggio dei casi sospetti. Inoltre verranno messi a punto nuovi sistemi diagnostici nel caso si presentino nuovi virus respiratori in grado di infettare l'uomo (in particolare nuovi virus dell'influenza aviaria/suina)

Attività relativa ai virus respiratori circolanti: E' nostra intenzione poter sviluppare un osservatorio epidemiologico per i principali virus respiratori (adenovirus, rinovirus, virus respiratorio sinciziale tipo A e B, parainfluenza virus 1-4, coronavirus, metapneumovirus tipo A e B, bocavirus ed altri virus emergenti a trasmissione respiratoria). I risultati ottenuti relativi alla circolazione di questi virus nella Regione Veneto saranno liberamente e facilmente accessibili al personale sanitario in un sito web allestito ad hoc. L'importanza di questo osservatorio risiede nel fatto che un'aliquota delle sindromi influenzali sono sostenute, in realtà, da virus non influenzali. Sarebbe, quindi, importante, che il personale sanitario fosse informato dell'epidemiologia dei principali virus respiratori in maniera da migliorare il servizio fornito al paziente, meglio valutare complicanze/terapie e orientare più correttamente le richieste di approfondimenti diagnostici e il follow-up dei pazienti. Il nostro osservatorio potrebbe essere inizialmente circoscritto ai soli materiali provenienti da pazienti ospedalizzati (soprattutto pediatrici) non essendo routinariamente prevista la diagnosi virologica in pazienti affetti da sindromi respiratorie in pazienti comunitari. Sarebbe tuttavia importante stabilizzare una rete territoriale per consentire un campionamento a livello regionale che garantisca l'ottenimento di un quadro generale e attendibile relativo alla circolazione dei diversi virus respiratori in Veneto. Inoltre, va ricordato che, nel caso dei pazienti ospedalizzati, la diagnosi differenziale ha un valore aggiunto poiché, con il supporto del laboratorio, può permettere una corretta gestione del paziente programmando, se disponibili, interventi terapeutici o adottando opportune misure di isolamento. Negli anni passati, infine, abbiamo evidenziato una elevata percentuale di casi di coinfezioni da più virus respiratori, in particolare nei pazienti pediatrici al di sotto dei 5 anni. Nel corso del prossimo anno ci si propone, quindi, di valutare l'impatto che tali coinfezioni hanno sulla gravità delle patologie e sull'andamento delle ospedalizzazioni.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 451423 data 28/10/2014, pagina 10 di 43

Attività di aggiornamento: Continuerà il costante aggiornamento del personale sulle procedure di laboratorio per la diagnosi e sorveglianza virologica dei virus influenzali e ed altri virus associati a sindromi respiratorie.

Parametro di riferimento:

1. Numero di campioni raccolti e analizzati per la ricerca di virus a influenzali ed altri virus respiratori

2. Valutazione della positività dei campioni e tipizzazione di quei virus che presentano sottotipi o varianti

3. Approfondimenti virologici atti a caratterizzare un adeguato numero di virus identificati nel corso dell'attività

4. Supporto alle attività di cura mediante caratterizzazione di resistenze ai farmaci e di eventuali caratteristiche di virulenza associate ai virus influenzali

5. Partecipazione a programmi di valutazione di qualità da parte di enti esterni

Risultato Atteso

1. Identificazione della tipologia dei virus influenzali ed altri virus respiratori circolanti nella Regione Veneto

2. Impiego di procedure operative di laboratorio standardizzate e continuamente testate ed adattate alle variazioni genetiche dei virus circolanti

3. Produzione di dati epidemiologici utili per l'attività diagnostica delle strutture ospedaliere

4. Pubblicazione in banche dati di eventuali varianti virali identificate nel corso dell'attività per renderle disponibili alla comunità sanitaria e scientifica che opera in tale settore

5. Produzione di pubblicazioni scientifiche e di un report con la valutazione finale dell'attività

Tempi

Le attività saranno condotte nel corso di tutto l'anno in base alle esigenze derivati dalle richieste delle strutture ospedaliere, in particolare il picco di attività sarà concentrato tra i mesi di gennaio-

REGIONE DEL VENETO giunta regionale SEZIONE PROGRAMMAZIONE ATTUAZIONE SANITARIA

maggio e dopo settembre in base alla stagionalità tipicamente manifestata dai virus a trasmissione respiratoria.

Le prestazioni dell'attività 3 saranno tariffate alle ULSS richiedenti

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 451423 data 28/10/2014, pagina 11 di 43

REGIONE DEL VENETO giunta regionale SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 451423 data 28/10/2014, pagina 12 di 43

ATTIVITA' n. 4

4.1 : **Sorveglianza e genotipizzazione di patogeni trasmessi da artropodi e altri patogeni emergenti**

L'UOC Microbiologia e Virologia dell'Azienda Ospedaliera di Padova è Laboratorio di Riferimento Regionale per la diagnosi di infezione da West Nile virus, dengue virus, chikungunya virus, e da altri virus trasmessi da vettori e patogeni emergenti. Fa parte della rete europeaENIVD (European Network for Diagnosticsof Imported Viral Diseases) finanziata dall'ECDC e partecipa attivamente alle iniziative da essa promosse. Il laboratorio è accreditato per l'esecuzione di test diagnostici per la diagnosi di infezioni trasmesse da vettori e ha superato in maniera eccellente tutti controlli di qualità forniti da enti internazionali (ENIVD, QCMD, INSTAND) e nazionali (ISS).

Sorveglianza dell'infezione da West Nile virus nella Regione Veneto

Le attività di sorveglianza dell'infezione da WNV nella Regione Veneto svolte nel periodo 2008-2013 hanno dimostrato la circolazione virale in gran parte del territorio regionale, con casi umani di infezione da WNV notificati in tutte le province del Veneto. Alla luce del notevole aumento di casi segnalati nel 2012 e nel 2013, il Laboratorio di Riferimento Regionale propone di continuare e di intensificare il programma di sorveglianza dei casi umani di malattia neuroinvasiva e febbre da WNV su tutto il territorio regionale. Poiché è possibile che i casi di infezione da WNV siano ancora sotto-diagnosticati nella Regione Veneto, saranno indagati sistematicamente per un'eventuale infezione da WNV tutti i casi inviati al nostro Centro per sospetta meningite o encefalite virale durante il periodo di sorveglianza. Il nostro Centro eseguirà i test di conferma su tutti i casi possibili e probabili di infezione da WNV segnalati da altri Reparti e Ospedali.

Pazienti e metodi

Considerando la numerosità dei casi di sospetta meningoencefalite virale inviati al nostro Laboratorio negli anni precedenti, si stima che nel 2014 saranno inviati al Laboratorio per approfondimenti diagnostici circa 500 casi durante il periodo di sorveglianza.

Tutti i casi possibili di infezione da WNV ed i casi di sospetta meningite o encefalite virale inviati durante il periodo di sorveglianza al nostro Laboratorio Regionale di Riferimento saranno sottoposti ai seguenti test di primo livello e test di conferma:

REGIONE DEL VENETO giunta regionale SEZIONE SITUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 451423 data 28/10/2014, pagina 13 di 21

- ricerca di WNV RNA nel plasma, urine ed eventualmente liquor mediante real-time RT-PCR e pan-Flavivirus nested RT-PCR e sequenziamento genico;
- ricerca di anticorpi IgM e IgG nel siero e/o nel liquor mediante test EIA.
- ** nel caso di test ELISA positivo, test di conferma *plaque-reductionneutralisation test* (PRNT) in laboratorio BSL3
- nel caso di campioni positivi alla ricerca di WNV RNA, isolamento del virus in coltura in laboratorio BSL3.
- Sequenziamento genomico, genotipizzazione e analisi filogenetica di WNV nei campioni positivi.

Tutti i casi probabili e confermati di infezione da WNV saranno segnalati agli enti competenti secondo le modalità previste dal Programma di Sorveglianza Regionale e Nazionale.

**** il test sarà tariffato con codice aziendale ed addebitato alla Regione**

Parametro di riferimento: Numero di casi possibili/probabili di infezione da WNV inviati al Centro.

Risultato Atteso: Intensificazione della sorveglianza dei casi di infezione sintomatica da WNV. Confronto della situazione epidemiologica del 2014 con quella degli anni precedenti. Eventuale identificazione e notifica di casi umani di infezione da WNV. Eventuale isolamento di ceppi di WNV da campioni biologici, loro caratterizzazione molecolare analisi filogenetica.

Tempi: Periodo di sorveglianza della WN secondo il piano regionale.

Attività 4.2: **Sorveglianza delle infezioni da arbovirus autoctone e di importazione**

Nel 2014 sarà continuata l'attività del piano di sorveglianza per le febbri estive autoctone e di importazione attuato nel periodo 2010-2013 allo scopo di identificare precocemente i casi di chikungunya e dengue "importati" nel territorio veneto. L'attività diagnostica delle infezioni autoctone edi importazione includerà anche la diagnostica di infezione da virus della famiglia *Bunyaviridae* (compresi virus dei generi *Hantavirus, Orthobuniavirus, Phlebovirus*, e *Nairovirus*) e da altri virus del gene *Flavivirus*, oltre a WNV e DENV, come ZIKV e AHFV. Qualora siano identificati o segnalati nuovi patogeni o nuove varianti, saranno tempestivamente sviluppati nuovi test diagnostici. Questi test saranno eseguiti sulla base delle indicazioni del sospetto diagnostico e della epidemiologia delle infezioni virali nel Paese visitato.

REGIONE DEL VENETO giunta regionale SEZIONE ATTIVITÀ PROGRAMMAZIONE SANITARIA

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 451423 data 28/10/2014, pagina 14 di 43

Pazienti e metodi

Considerando la numerosità dei casi di sospetta infezione da arbovirus di importazione inviati al nostro Laboratorio negli anni 2010-2013, si stima che nel 2014 saranno inviati al Laboratorio Regionale di Riferimento per approfondimenti diagnostici circa 250-300 casi.

Su tutti i casi sospetti saranno eseguiti test di conferma e, qualora non disponibili nel Centro inviante, anche i test di primo livello:

- ricerca di *Flavivirus*, *Phlebovirus*, *Nairovirus*, *Hantavirus* mediante PCR e sequenziamento;
- ricerca di anticorpi IgM e IgG anti- Hantavirus con test ELISA e conferma mediante immunoblot; ricerca di anticorpi anti-Phlebovirus mediante IFA e ELISA; test di conferma mediante test di neutralizzazione.

Tutti i casi probabili e confermati di infezione saranno segnalati agli enti competenti secondo le modalità previste dal Programma di sorveglianza regionale e nazionale.

Parametro di riferimento: Numero di casi possibili/probabili di infezione inviati al Centro.

Risultato Atteso: Intensificazione della sorveglianza dei casi di sospetta infezione da arbovirus autoctone e di importazione, ai fini dell'attuazione delle opportune misure di controllo della trasmissione dell'infezione.

Tempi gennaio-dicembre 2014

Attività 4.3: **Sorveglianza delle infezioni da Hantavirus**

Sulla base dei dati ottenuti dallo studio sulla prevalenza di anticorpi anti-Hantavirus nel personale del Corpo Forestale dello Stato e dei recenti risultati ottenuti dalla sorveglianza veterinaria che indicano la circolazione virale anche nel nostro territorio, si propone intensificare la diagnostica per questa infezione virale nei casi sospetti autoctoni e di importazione. Le indagini saranno condotte con test sierologici e molecolari specifici per i diversi tipi di Hantavirus circolanti in Europa. Si propone inoltre di ripetere lo studio di sieroprevalenzanel personale del Corpo Forestale dello Stato per verificare se vi è un aumento dell'attività virale, come segnalato dalla sorveglianza nei roditori.

REGIONE DEL VENETO giunta regionale SEZIONE SANITÀ PROGRAMMAZIONE SANITARIA

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 451423 data 28/10/2014, pagina 15 di 43

Parametro di riferimento: numero di soggetti con sospetta infezione valutati presso il Centro; numero soggetti arruolati per lo studio di sieroprevalenza.

Risultato Atteso: Identificazione di casi di infezione da Hantavirus; aggiornamento dei dati di sieroprevalenza in soggetti a rischio di esposizione nel Veneto .

Tempi: gennaio-dicembre 2014

Attività 4.4: **Caratterizzazione genotipica e fenotipica dei ceppi di WNV circolanti nel Veneto**

Obiettivi:

1. Isolare e sequenziare WNV da campioni biologici provenienti da pazienti con infezione da WNV per studiare l'evoluzione e la filogenesi del virus e per rilevare la presenza di eventuali mutazioni nel genoma virale rilevanti per la sua patogenicità.
2. Caratterizzare l'effetto delle mutazioni sulla struttura e sull'attività delle proteine virali.
3. Confrontare l'effetto dell'infezione da parte dei diversi ceppi di WNV (Ita09, WNV/Livenza; Italy/2013 ed eventuali nuovi ceppi virali) sulle cellule infettate.

Materiali e metodi

Isolamento di WNV, sequenziamento genomico e analisi filogenetica.

L'isolamento virale sarà effettuato in laboratorio BSL3 su cellule Vero E6 e BHK-21. Il genoma virale sarà sequenziato impiegando metodica Sanger o NGS. Le sequenze virali saranno confrontate con quelle di altri ceppi e sarà eseguita analisi filogenetica.

Caratterizzazione fenotipica dei ceppi virali

La predizione dell'effetto di sostituzioni aminoacidiche sulla struttura e sull'attività delle proteine virali sarà effettuata mediante analisi bioinformatica. I dati di predizione bioinformatica saranno impiegati per studiare in modelli *in vitro* l'effetto delle mutazioni nelle proteine virali. La caratterizzazione funzionale sarà effettuata con opportuni saggi *in vitro* su mutanti di proteine virali generati mediante mutagenesi sito-specifica.

REGIONE DEL VENETO giunta regionale SEZIONE STUDI PROGRAMMAZIONE

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 451423 data 28/10/2014, pagina 16 di 43

Per caratterizzare funzionalmente il ceppi di WNV isolati da noi recentemente (Ita09, Livenza, Italy/2013) ed, eventualmente, nuovi isolati virali, analizzeremo la cinetica di replicazione virale mediante saggio delle placche in diverse linee cellulari umane, aviarie e di zanzara coltivate in diverse condizioni di temperatura. La cinetica di replicazione sarà confrontata con quella di ceppi virali di riferimento (il prototipo Egypt 1951, denominato Eg-101, il ceppo umano isolato a New York nel 1999 e denominato NY-99, e un ceppo di riferimento per WNV lineage2 denominato Austria 2008). Tutti gli esperimenti con virus infettivo saranno eseguiti in laboratorio BSL3.

Parametro di riferimento: numero di ceppi virali isolati e caratterizzati.

Risultato Atteso: Caratterizzazione della patogenicità dei diversi ceppi di WNV.

Tempi: gennaio-dicembre 2014

Attività 4.5: **Sorveglianza del morbillo nel Veneto**

L'UOC Microbiologia e Virologia dell'Azienda Ospedaliera di Padova è Laboratorio di Riferimento Regionale per la diagnosi di morbillo e rosolia. Il laboratorio è accreditato per l'esecuzione di test diagnostici e di genotipizzazione di morbillivirus.

Obiettivo dell'attività di sorveglianza è l'esecuzione di indagini diagnostiche molecolari per la conferma dei casi di infezione e per il monitoraggio della circolazione di ceppi di morbillivirus nella Regione Veneto secondo le indicazioni del WHO e dell'ECDC. In tutti i casi di morbillo sarà eseguita la tipizzazione molecolare del virus e l'isolamento dei ceppi per il sequenziamento genomico. I casi saranno notificati tempestivamente ai SISP e le sequenze dei nuovi genotipi depositate in GenBank.

In particolare, saranno condotte le seguenti attività:

1. Esecuzione di indagini virologiche su casi di morbillo diagnosticati clinicamente. Collaborazione con i network nazionali e internazionali per la sorveglianza del morbillo.
2. Sequenziamento genomico di ceppi di Morbillivirus isolati in diversi focolai e correlazione filogenetica con i ceppi virali circolanti in Europa e al di fuori dell'Europa, secondo le indicazioni del WHO.

REGIONE DEL VENETO giunta regionale SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 451423 data 28/10/2014, pagina 17 di 43

Metodi

Le indagini virologiche sono eseguite secondo le indicazioni WHO (isolamento virale in coltura, indagini immunosierologche, genotipizzazione virale mediante sequenziamento della regione C-terminale del gene N e di tutta la sequenza del gene H) su casi di morbillo diagnosticati clinicamente. In particolare, la presenza di anticorpi IgM e IgG anti-morbillo nel siero dei pazienti viene determinata con il kit EIA. La ricerca di acidi nucleici (RNA) di Morbillivirus è effettuata su campioni di urina, tamponi nasofaringei o saliva mediante real-time RT-PCR. La genotipizzazione di Morbillivirus è eseguita mediante sequenziamento di una regione di 450 nucleotidi codificante una porzione ipervariabile del gene della nucleoproteina (N).

Parametro di riferimento: numero di casi diagnosticati e di ceppi virali caratterizzati.

Risultato Atteso: Diagnostica del morbillo e caratterizzazione molecolare dei ceppi di Morbillivirus circolanti in Veneto.

Tempi: gennaio-dicembre 2014.

Le prestazioni dell'attività 4 saranno tariffate alle ULSS richiedenti, eccettuato il : Test di siero neutralizzazione di West Nile Virus (PRNT90-Plaque reduction neutralization test) di cui si prevedono n. 30 prestazioni

REGIONE DEL VENETO
AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA
Microbiologia e Virologia
Prof. Giorgio PALU'

ALLEGATO A Dgr n. 2835 del 29 DIC. 2014 pag. 17/20

REGIONE DEL VENETO giunta regionale SEZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 451423 data 28/10/2014, pagina 18 di 43

PREVENTIVO DI SPESA

ATTIVITA' N. 1
SORVEGLIANZA DEI MICOBATTERI

Tipologia di spesa (Capitolo)	Voce	Importo
Spese per il personale		
Totale Spese per il personale		
Spese per la formazione del personale interno		
Totale Spese per la formazione del personale interno		
Spese per la formazione del personale esterno		
Totale Spese per la formazione del personale esterno		
Spese di materiale inventariabile		
Totale Spese di materiale inventariabile		
Spese delle prestazioni extra Tariffario la cui tariffazione dovrà essere approvata dalla Giunta Regionale del Veneto	MIRU-VNTR Typing N.50x1.914,17 Spolygotyping N.250x160.40	95.708,50 40.100,00
Totale spese delle prestazioni extra Tariffario la cui tariffazione dovrà essere approvata dalla Giunta Regionale del Veneto		135.808,50
Altre spese per prestazioni Tariffario non fatturate alle Aziende ULSS		
Totale spese per prestazioni Tariffario non fatturate alle Aziende ULSS		
TOTALE ATTIVITA' 1		135.808,50

ALLEGATO A Dgr n. 2835 del 29 DIC. 2014 pag. 18/20

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 451423 data 28/10/2014, pagina 19 di 43

PREVENTIVO DI SPESA

ATTIVITA' N. 2
VIRUS DELL'IMMUNODEFICIENZA UMANA (HIV) E IL VIRUS DELL'EPATITE C

Tipologia di spesa (Capitolo)	Voce	Importo
Spese per il personale		
Totale Spese per il personale		
Spese per la formazione del personale interno		
Totale Spese per la formazione del personale interno		
Spese per la formazione del personale esterno		
Totale Spese per la formazione del personale esterno		
Spese di materiale inventariabile	**Acquisto** strumentazione per High Performance Computing and Storage **Lotto a:** Enclosure Blade **Lotto b:** Storage Scale Out High Performance **Noleggio** spettrometro di massa	 120.000 120.000 156.320/anno
Totale Spese di materiale inventariabile		
Spese delle prestazioni extra Tariffario la cui tariffazione dovrà essere approvata dalla Giunta Regionale del Veneto		
Totale spese delle prestazioni extra Tariffario la cui tariffazione dovrà essere approvata dalla Giunta Regionale del Veneto		
Altre spese per prestazioni Tariffario non fatturate alle Aziende ULSS		
Totale spese per prestazioni Tariffario non fatturate alle Aziende ULSS		
TOTALE ATTIVITA' 2		396.320,00

ALLEGATO A Dgr n. 2835 del 29 DIC. 2014 pag. 19/20

REGIONE DEL VENETO giunta regionale SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 451423 data 28/10/2014, pagina 20 di 43

PREVENTIVO DI SPESA

ATTIVITA' N. 3

VIRUS DELL'INFLUENZA E ALTRI VIRUS RESPIRATORI EMERGENTI

Tipologia di spesa (Capitolo)	Voce	Importo
Spese per il personale		
Totale Spese per il personale		
Spese per la formazione del personale interno		
Totale Spese per la formazione del personale interno		
Spese per la formazione del personale esterno		
Totale Spese per la formazione del personale esterno		
Spese di materiale inventariabile		
Totale Spese di materiale inventariabile		
Spese delle prestazioni extra Tariffario la cui tariffazione dovrà essere approvata dalla Giunta Regionale del Veneto		
Altre spese per prestazioni Tariffario non fatturate alle Aziende ULSS		
Totale spese per prestazioni Tariffario non fatturate alle Aziende ULSS		
TOTALE ATTIVITA' 3		

ALLEGATO A Dgr n. 2835 del 29 DIC. 2014

pag. 20/20

REGIONE DEL VENETO giunta regionale SEZIONE SITUAZIONE PROGRAMMAZIONE Sanità

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 451423 data 28/10/2014, pagina 21 di 43

PREVENTIVO DI SPESA

ATTIVITA' N. 4

SORVEGLIANZA E GENOTIPIZZAZIONE DI PATOGENI TRASMESSI DA ARTROPODI E ALTRI PATOGENI EMERGENTI

Tipologia di spesa (Capitolo)	Voce	Importo
Spese per il personale		
Totale Spese per il personale		
Spese per la formazione del personale interno		
Totale Spese per la formazione del personale interno		
Spese per la formazione del personale esterno		
Totale Spese per la formazione del personale esterno		
Spese di materiale inventariabile		
Totale Spese di materiale inventariabile		
Spese delle prestazioni extra Tariffario la cui tariffazione dovrà essere approvata dalla Giunta Regionale del Veneto	Test di sieroneutralizzazione di West Nile Virus N30x655,46	19.664,70
Totale spese delle prestazioni extra Tariffario la cui tariffazione dovrà essere approvata dalla Giunta Regionale del Veneto		**19.664,70**
Altre spese per prestazioni Tariffario non fatturate alle Aziende ULSS	91.30.3 analisi di segmenti di DNA mediante sequenziamento N. 3 137,60X25	10.320,00
Totale spese per prestazioni Tariffario non fatturate alle Aziende ULSS		**10.320,00**
TOTALE ATTIVITA' 4		**29.984,70**
TOTALE GENERALE		**562.113,20**

Responsabile del Programma regionale di genofenotipizzazione ed epidemiologia molecolare degli agenti da infezione per la diagnostica microbiologica e virale

Firma

Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Padova

Firma

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(Dott. Eugenio Possamai)

(Codice interno: 291558)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2855 del 29 dicembre 2014

Manifestazione promozionale a beneficio della filiera ittica professionale del Veneto. Concessione di un contributo regionale all'Associazione culturale "Il Pardo" con sede in Asolo (TV) (art. 82, c.1 L.R. n.11/2010).

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Viene autorizzata la concessione di un contributo, a carico del bilancio regionale, a beneficio dell'Associazione culturale "Il Pardo" con sede in Asolo (TV) per il sostegno di una manifestazione finalizzata a valorizzare le eccellenze ittiche della fascia costiera veneta, in programma dal 27 al 29 marzo 2015.

L'Assessore Franco Manzato riferisce quanto segue.

Nel corso degli ultimi anni la Giunta Regionale ha sostenuto il settore ittico professionale anche per il tramite di iniziative destinate a promuovere le valenze economiche, culturali e gastronomiche attribuibili alle produzioni ittiche venete di eccellenza.

Una linea di sostegno, quella intrapresa dalla Giunta Regionale, che ha ottenuto lusinghieri riscontri, soprattutto attraverso le manifestazioni che si è inteso contraddistinguere con l'efficace e coinvolgente denominazione "Dal Mare alla Piazza/Dal mare al Lago", intercettando l'interesse degli operatori e della collettività, sempre più desiderosa di riscoprire le produzioni e le eccellenze gastronomiche venete pur in un contesto di crisi economica.

E' sulla base delle suddette premesse che, con il presente atto, viene presa in considerazione una iniziativa avente profilo di sicuro interesse per l'Amministrazione regionale in quanto in grado di dare continuità al suddetto importante percorso di promozione e valorizzazione del pescato veneto (con particolare riferimento alla piccola pesca costiera).

Trattasi dell'iniziativa promozionale denominata "Dal Mare alla Piazza" che l'Associazione culturale "Il Pardo" con sede in Asolo (TV) intende realizzare, in collaborazione con il Comune di Asolo, nei giorni 27-29 marzo 2015, iniziativa a sostegno della quale il Presidente di detta Associazione ha presentato al competente Assessorato istanza di contributo.

La manifestazione per la quale viene richiesto il sostegno regionale si caratterizza per l'obiettivo di promuovere, a livello territoriale, sotto i profili culturali e gastronomici, le eccellenze ittiche del Veneto, ed in particolare della piccola pesca costiera e lacustre, emblema di una comune radice socio-culturale che lega le comunità rivierasche alle comunità dell'entroterra.

Il significato concretamente ed oggettivamente strategico che rivestono le suddette manifestazioni suggerisce all'Amministrazione regionale di dare riscontro favorevole alla suddetta istanza, a tal fine autorizzando la concessione, all'Associazione richiedente, di un contributo a carico del bilancio regionale pari ad Euro 60.000,00.

In relazione a quanto sopra si dispone, con il presente provvedimento, l'impegno di spesa a favore dell'Associazione culturale "Il Pardo", con sede in Asolo (TV) Via Castellana 37 - Codice Fiscale 92037910269 - per una somma pari ad Euro 60.000,00 (SIOPE 106031634) sul capitolo n.101447 ad oggetto "Trasferimenti regionali per il sostegno della piccola pesca costiera (L.R.11/2010)" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità.

Al Direttore della Sezione Caccia e Pesca compete la liquidazione del contributo concesso con il presente provvedimento, ad avvenuto svolgimento della manifestazione che beneficia del sostegno finanziario regionale nonché previa acquisizione di relazione finale e contestuale documentazione contabile da prodursi da parte del soggetto beneficiario entro 30 giorni dalla data di svolgimento dell'evento di cui trattasi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

PRESO ATTO dell'istanza di contributo formulata dall'Associazione culturale "Il Pardo", con sede in Asolo (TV), per il sostegno della manifestazione "Dal Mare alla Piazza" che l'Associazione medesima realizzerà, in collaborazione con il Comune

di Asolo, dal 27 al 29 marzo 2015, agli atti della competente Sezione Caccia e Pesca;

PRESO ATTO delle disponibilità recate dal capitolo n.101447 "Trasferimenti regionali per il sostegno della piccola pesca costiera (L.R.11/2010)" del bilancio di previsione per l'esercizio 2014;

VISTA la Legge Regionale n.11 del 16 febbraio 2010 - art.82, c.1;

VISTA la Legge Regionale n.39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione;

VISTA la Legge Regionale n.12 del 2 aprile 2014 di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016;

VISTA la DGR n.516 del 15 aprile 2014 che ha approvato le "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2014";

VISTO l'art. 2 comma 2 della Legge Regionale n.54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di concedere all'Associazione culturale "Il Pardo", con sede in Asolo (TV), un contributo pari ad Euro 60.000,00 a carico del bilancio regionale per il sostegno della manifestazione "Dal Mare alla Piazza" che l'Associazione medesima realizzerà in Asolo (TV), in collaborazione con il Comune di Asolo, dal 27 al 29 marzo 2015;

3. di impegnare a favore dell'Associazione "Il Pardo", con sede in Asolo (TV) Via Castellana 37 - Codice Fiscale 92037910269 - la spesa di Euro 60.000,00 (SIOPE 106031634) (non trattasi di debito commerciale) sul capitolo n.101447 ad oggetto "Trasferimenti regionali per il sostegno della piccola pesca costiera (L.R.11/2010)" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità, dando atto che l'attuazione dell'iniziativa comporta, a carico dell'Associazione beneficiaria, l'assunzione di obbligazioni che si perfezionano già entro il corrente esercizio;

4. di dare atto che al Direttore della Sezione Caccia e Pesca compete la liquidazione del contributo concesso con il presente provvedimento, ad avvenuto svolgimento della manifestazione che beneficia del sostegno finanziario regionale previa acquisizione di relazione finale e contestuale documentazione contabile da prodursi da parte del soggetto beneficiario entro 30 giorni dalla chiusura dell'evento;

5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n.1/2011;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33;

7. di incaricare la Sezione Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente atto;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 291559)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2857 del 29 dicembre 2014

Manifestazione promozionale a beneficio della filiera ittica professionale del Veneto. Concessione di un contributo regionale all'Associazione "Pro Loco Piazzola" con sede in Piazzola sul Brenta (PD) (art. 82, c.1 L.R. n.11/2010).

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Viene autorizzata la concessione di un contributo, a carico del bilancio regionale, a beneficio dell'Associazione "Pro Loco Piazzola" con sede in Piazzola sul Brenta (PD) per il sostegno di una manifestazione finalizzata a valorizzare le eccellenze ittiche della fascia costiera veneta, in programma dal 15 febbraio al 15 marzo 2015.

L'Assessore Franco Manzato riferisce quanto segue.

Nel corso degli ultimi anni la Giunta Regionale ha sostenuto il settore ittico professionale anche per il tramite di iniziative destinate a promuovere le valenze economiche, culturali e gastronomiche attribuibili alle produzioni ittiche venete di eccellenza.

Una linea di sostegno, quella intrapresa dalla Giunta Regionale, che ha ottenuto lusinghieri riscontri, soprattutto attraverso le manifestazioni che si è inteso contraddistinguere con l'efficace e coinvolgente denominazione "Dal Mare alla Piazza/Dal Mare al Lago", intercettando l'interesse degli operatori e della collettività, sempre più desiderosa di riscoprire le produzioni e le eccellenze gastronomiche venete pur in un contesto di crisi economica.

E' sulla base delle suddette premesse che, con il presente atto, viene presa in considerazione una iniziativa avente profilo di sicuro interesse per l'Amministrazione regionale in quanto in grado di dare continuità al suddetto importante percorso di promozione e valorizzazione del pescato veneto (con particolare riferimento alla piccola pesca costiera).

Trattasi dell'iniziativa promozionale denominata "Dal Mare alla Piazza" che l'Associazione "Pro Loco Piazzola" con sede in Piazzola sul Brenta (PD), intende realizzare dal 15 febbraio al 15 marzo 2015, iniziativa a sostegno della quale il Presidente di detta Associazione ha presentato al competente Assessorato regionale istanza di contributo.

La manifestazione per la quale viene richiesto il sostegno regionale si caratterizza per l'obiettivo di promuovere, a livello territoriale, sotto i profili culturali e gastronomici, le eccellenze ittiche del Veneto, ed in particolare della piccola pesca costiera e lacustre, emblema di una comune radice socio-culturale che lega le comunità rivierasche alle comunità dell'entroterra.

Il significato concretamente ed oggettivamente strategico che rivestono le suddette manifestazioni suggerisce all'Amministrazione regionale di dare riscontro favorevole alla suddetta istanza, a tal fine autorizzando la concessione, all'Associazione richiedente, di un contributo a carico del bilancio regionale pari ad Euro 60.000,00.

In relazione a quanto sopra si dispone, con il presente provvedimento, l'impegno di spesa a favore dell'Associazione "Pro Loco Piazzola", con sede in Piazzola sul Brenta (PD) Via S. Silvestro 38 - Codice Fiscale/Partita IVA: 02128540289 - per una somma pari ad Euro 60.000,00 (SIOPE 106031634) sul capitolo n.101447 ad oggetto "Trasferimenti regionali per il sostegno della piccola pesca costiera (L.R.11/2010)" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità.

Al Direttore della Sezione Caccia e Pesca compete la liquidazione del contributo concesso con il presente provvedimento, ad avvenuto svolgimento della manifestazione che beneficia del sostegno finanziario regionale nonché previa acquisizione di relazione finale e contestuale documentazione contabile da prodursi da parte del soggetto beneficiario entro 30 giorni dalla data di svolgimento dell'evento di cui trattasi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

PRESO ATTO dell'istanza di contributo formulata dall'Associazione "Pro Loco Piazzola", con sede in Piazzola sul Brenta (PD), per il sostegno della manifestazione "Dal Mare alla Piazza" che l'Associazione medesima realizzerà dal 15 febbraio al 15 marzo 2015, agli atti della competente Sezione Caccia e Pesca;

PRESO ATTO delle disponibilità recate dal capitolo n.101447 "Trasferimenti regionali per il sostegno della piccola pesca costiera (L.R.11/2010)" del bilancio di previsione per l'esercizio 2014;

VISTA la Legge Regionale n.11 del 16 febbraio 2010 - art.82, c.1;

VISTA la Legge Regionale n.39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione;

VISTA la Legge Regionale n.12 del 2 aprile 2014 di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016;

VISTA la DGR n.516 del 15 aprile 2014 che ha approvato le "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2014";

VISTO l'art. 2 comma 2 della Legge Regionale n.54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di concedere all'Associazione "Pro Loco Piazzola", con sede in Piazzola sul Brenta (PD), un contributo pari ad Euro 60.000,00 a carico del bilancio regionale per il sostegno della manifestazione "Dal Mare alla Piazza" che l'Associazione medesima realizzerà in Piazzola sul Brenta (PD) dal 15 febbraio al 15 marzo 2015;

3. di impegnare a favore dell'Associazione "Pro Loco Piazzola", con sede in Piazzola sul Brenta (PD) Via S. Silvestro 38 - Codice Fiscale/Partita IVA: 02128540289 - la spesa di Euro 60.000,00 (SIOPE 106031634) (non trattasi di debito commerciale) sul capitolo n.101447 ad oggetto "Trasferimenti regionali per il sostegno della piccola pesca costiera (L.R.11/2010)" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità, dando atto che l'attuazione dell'iniziativa comporta, a carico del- l'Associazione beneficiaria, l'assunzione di obbligazioni che si perfezionano già entro il corrente esercizio;

4. di dare atto che al Direttore della Sezione Caccia e Pesca compete la liquidazione del contributo concesso con il presente provvedimento, ad avvenuto svolgimento della manifestazione che beneficia del sostegno finanziario regionale previa acquisizione di relazione finale e contestuale documentazione contabile da prodursi da parte del soggetto beneficiario entro 30 giorni dalla chiusura dell'evento;

5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n.1/2011;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33;

7. di incaricare la Sezione Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente atto;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 291225)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 24 del 20 gennaio 2015

Autorizzazione a proporre la rinuncia a numero due ricorsi (R.G. 246/12 e R.G. 994/12) promossi avanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Venezia da C. E. contro la Regione Veneto.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 291171)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 65 del 27 gennaio 2015

Convenzione tra Regione del Veneto e Università degli Studi di Venezia per la coprogettazione di iniziative per la digitalizzazione e l'innovazione delle PMI e della pubblica amministrazione.

[Informatica]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva lo schema di convenzione tra Regione del Veneto e Università degli Studi Ca' Foscari di Venezia (Allegato A) per la coprogettazione di iniziative volte alla digitalizzazione e all'innovazione delle PMI e della pubblica amministrazione, attraverso l'implementazione di progetti innovativi destinati allo sviluppo di piattaforme per lo sfruttamento dei big data e degli open data nelle smart community.

La Regione del Veneto, in linea con gli orientamenti strategici comunitari e nazionali, ha da sempre dimostrato una particolare sensibilità verso lo sviluppo della Società dell'Informazione e la riduzione del "divario digitale" esistente sul proprio territorio (inteso come carenza di conoscenze nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione) investendo a tal fine risorse destinate ad azioni complementari a quelle di tipo infrastrutturale.

In particolare, con deliberazione n. 1650 del 07/08/12 la Giunta Regionale ha approvato la realizzazione dell'"Agenda Digitale del Veneto", vale a dire del documento programmatico che delinea per il periodo 2013-2015 gli sviluppi della Società dell'Informazione in ambito regionale, in continuità coi processi pianificatori già intrapresi ed in armonia con le prescrizioni di cui alla Legge Regionale n. 19 del 14/11/08 "Norme in materia di pluralismo informatico, diffusione del riuso e adozione di formati per documenti digitali aperti e standard nella società dell'informazione del Veneto".

Tramite l'approvazione della citata Agenda si è inteso perseguire una strategia di crescita intelligente, inclusiva e sostenibile del Veneto attraverso le tecnologie digitali (a livello sociale, culturale ed economico) in linea col contesto di riferimento europeo (Digital Agenda 2010) e nazionale (cd. "Decreto Crescita 2.0").

In seguito, con DGR n. 554 del 03/05/13 sono state approvate le "Linee Guida per Agenda Digitale del Veneto 2013-2015" le quali formulano i seguenti obiettivi: 1) miglioramento della qualità di vita delle persone e delle famiglie; 2) sostegno alla competitività delle imprese presenti sul territorio; 3) accrescimento dei livelli di efficienza/efficacia della Pubblica Amministrazione locale. Tali obiettivi possono essere meglio perseguiti anche attraverso l'attivazione di collaborazioni con il mondo accademico ed universitario. Nell'ambito dei propri compiti istituzionali, infatti, l'Amministrazione Regionale prevede forme di collaborazione con altri Enti che possano fornire competenze nuove e complementari.

Alla luce di quanto sopra, la Regione del Veneto e l'Università Ca' Foscari di Venezia intendono quindi collaborare a fronte della necessità di organizzare, nel prossimo triennio, una serie di iniziative nel campo dell'innovazione digitale destinate a coinvolgere le comunità di cittadini, le aziende e le amministrazioni pubbliche.

L'Università Ca' Foscari di Venezia infatti persegue quale scopo primario (oltre alla didattica e alla ricerca) anche l'interazione diretta con la società civile, attraverso il trasferimento dei risultati dell'attività accademica e la divulgazione della conoscenza per migliorare la fruibilità dei beni pubblici/collettivi da valorizzare. A tal proposito, giova precisare che in anni recenti l'Università Ca' Foscari di Venezia ha sviluppato al proprio interno competenze di livello internazionale sulle tematiche dell'innovazione nella pubblica amministrazione e nelle aziende in forma ampiamente interdisciplinare, comprendendo expertise informatiche, economiche, giuridiche, di management, sociologiche e statistiche.

Il predetto Ateneo conduce infatti da tempo ricerche e progetti orientati: 1) allo sfruttamento intelligente dei dati digitali; 2) alla sperimentazione di nuove forme organizzative e gestionali dei sistemi di governance (alcuni dei quali in collaborazione con enti pubblici a livello locale, regionale e nazionale); 3) ai temi dell'innovazione sistemica nell'impresa dove il digitale costituisce il presupposto per ammodernare/globalizzare i modelli di business e organizzativi.

L'obiettivo generale della collaborazione in oggetto è quello di avviare la sperimentazione di progetti innovativi a supporto delle azioni di ridisegno e trasformazione delle aziende presenti sul territorio veneto, offrendo un concreto supporto alle Piccole e Medie Imprese nonchè agli enti locali regionali.

Le aree d'interesse sulle quali si andrà ad agire saranno le seguenti: 1) digitalizzazione e innovazione delle PMI e della pubblica amministrazione; 2) sviluppo di piattaforme per lo sfruttamento dei big data e degli open data a favore di servizi per le aziende e per le smart community. Per mezzo della collaborazione di cui si tratta, l'Università Ca' Foscari di Venezia intende

consolidare le esperienze e competenze esistenti ed elevare la sua presenza sui temi dell'innovazione digitale (in particolare per quanto concerne gli aspetti organizzativi/gestionali delle amministrazioni pubbliche e delle imprese del territorio veneto) e della realizzazione di nuovi servizi per (e con) il mercato e le comunità intelligenti.

Si sottolinea altresì che tra gli obiettivi specifici che la predetta collaborazione si prefigge vi è quello di dare vita ad un programma che coinvolga istituzioni pubbliche e private, per affrontare il crescente divario tra i settori pubblico e privato nell'uso efficace della tecnologia e del design digitale, mediante i seguenti interventi: 1) istituzione di un programma di accelerazione che assista le imprese (in particolare le PMI) nell'identificazione e nello sviluppo delle e-skills (c.d. competenze digitali) e dei processi di business necessari ad affrontare con successo l'interazione con l'innovazione dell'ecosistema pubblico e privato; 2) istituzione di un servizio di advisory per supportare gli enti pubblici nell'identificazione delle predette competenze digitali nonché delle best e-practices diffuse presso l'amministrazione pubblica; 3) realizzazione di una piattaforma integrata per lo sviluppo di applicazioni mobili e soluzioni di cloud computing destinate alla gestione dei processi nelle imprese e negli enti pubblici oltre che alla creazione di tecnologie digitali in grado di: a) supportare l'innovazione nell'impresa e nella pubblica amministrazione; b) migliorare la capacità delle imprese nella realizzazione delle proprie strategie di mercato; c) migliorare l'efficacia dell'amministrazione pubblica nella gestione dei propri processi e dei servizi offerti al cittadino.

L'accordo di cui in premessa verrà formalizzato attraverso la sottoscrizione di un'apposita convenzione, il cui schema si allega al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (**Allegato A**). Essa avrà validità triennale a decorrere dalla data della sottoscrizione. La Regione, si impegnerà a stanziare le risorse disponibili per sostenere le singole progettualità derivanti dalla convenzione in oggetto, compatibilmente coi vincoli di budget e le disponibilità finanziarie in essere. Resta inteso che la Regione del Veneto potrà avviare sul tema di cui al presente provvedimento anche collaborazioni con altre Università presenti sul territorio regionale.

La regione del Veneto potrà inoltre sostenere finanziariamente alcune specifiche azioni promosse dall'Università Ca' Foscari di Venezia, qualora ritenute di particolare interesse ai fini del presente accordo. Si demanda infine al Direttore della Sezione Sistemi Informativi il compimento di ogni atto connesso, consequenziale e comunque necessario a dar corso all'iniziativa di cui si tratta, ivi inclusa la sottoscrizione della convenzione definitiva.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- RICHIAMATE la DGR n. 1650 del 07/08/12, la DGR n. 554 del 03/05/13, la DGR n. 1475 del 12/08/13;

- VISTA la Legge Regionale n. 19 del 14/11/08 "Norme in materia di pluralismo informatico, diffusione del riuso e adozione di formati per documenti digitali aperti e standard nella società dell'informazione del Veneto";

- RICHIAMATO il Decreto Legge n. 179/2012 che ha modificato l'art. 15 della Legge n. 241/1990;

- RICHIAMATO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/13;

- VISTO lo schema di convenzione tra Regione del Veneto e Università Cà Foscari di Venezia (**Allegato A**).

delibera

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di autorizzare, per le motivazioni di cui sopra, l'avvio della collaborazione tra Regione del Veneto e Università Ca' Foscari di Venezia per la coprogettazione di iniziative volte alla digitalizzazione e all'innovazione delle PMI e della pubblica amministrazione;

3. di approvare lo schema di convenzione costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato A**);

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio corrente;

5. di incaricare dell'esecuzione del presente provvedimento la Sezione Sistemi Informativi della Regione del Veneto;

6. di incaricare il Direttore della Sezione Sistemi Informativi dell'esecuzione del presente provvedimento, con particolare riferimento all'adozione di ogni atto connesso, consequenziale e comunque necessario a dar corso all'iniziativa di cui si tratta,

ivi inclusa la sottoscrizione della convenzione definitiva;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 14/03/13 n. 33;

8. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 65 del 27 gennaio 2015

SCHEMA DI CONVENZIONE

tra

REGIONE DEL VENETO

codice fiscale n. 80007580279 rappresentata dal……., nato a…….il …….E domiciliato per la carica a Venezia, Dorsoduro 3901, il quale interviene al presente atto non per sé, ma in nome e per conto della REGIONE DEL VENETO in qualità di Direttore Regionale della Sezione Sistemi Informativi.

e

UNIVERSITA' CA' FOSCARI DI VENEZIA

codice fiscale n. 80007720271, rappresentata dal…….., nato a……, il …….., e domiciliato per la carica a Venezia, Dorsoduro 3246, il quale interviene al presente atto non per sé ma in nome e per conto dell'Università Ca' Foscari di Venezia, in qualità di Magnifico Rettore.

PREMESSO CHE

- la Regione del Veneto con deliberazione n. 1650 del 07/08/12 si è dotata di un documento programmatico denominato "Agenda Digitale" col quale intende promuovere e sostenere specifiche azioni per abbattere il *digital divide* esistente sul proprio territorio (inteso come carenza di conoscenze nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione);
- la Regione del Veneto riconosce la centralità dell'Università e sostiene l'innovazione quale strumento decisivo per la competitività del sistema economico e per il miglioramento della qualità della vita dei cittadini. Essa valorizza altresì l'imprenditorialità e l'iniziativa economica individuale e collettiva;
- l'Università Ca' Foscari di Venezia persegue quale scopo primario (oltre alla didattica e alla ricerca) anche l'interazione diretta con la società civile, attraverso il trasferimento dei risultati dell'attività accademica e la divulgazione della conoscenza per migliorare la fruibilità dei beni pubblici/collettivi da valorizzare;

- l'Università Ca' Foscari di Venezia ha sviluppato al proprio interno, soprattutto in anni recenti, competenze di livello internazionale sulle tematiche proprie dell'innovazione nella Pubblica Amministrazione e nelle aziende in forma ampiamente interdisciplinare, comprendendo *expertise* informatiche, economiche, giuridiche, di *management*, sociologiche e statistiche;
- l'Università Ca' Foscari di Venezia conduce da tempo ricerche e progetti orientati allo sfruttamento intelligente dei *dati digitali*, alla sperimentazione di nuove forme organizzative e gestionali dei sistemi di *governance* (alcuni dei quali in collaborazione con enti pubblici a livello locale, regionale e nazionale) e allo sviluppo dei temi relativi all'*innovazione sistemica* nell'impresa dove il *digitale* costituisce il presupposto per ammodernare e globalizzare i modelli di business e organizzativi;
- la Regione del Veneto e l'Università Ca' Foscari di Venezia condividono un obiettivo comune nel collaborare per lo sviluppo nel territorio in un contesto di innovazione di tipo informativo, gestionale e organizzativo, che includa sia le Pubbliche Amministrazioni che le imprese, perseguendo insieme la produzione di idee, la sperimentazione di azioni innovative, la digitalizzazione dei processi, nonché lo sviluppo della cultura della *governance* nel sistema attraverso specifici interventi formativi.

TUTTO CIÒ PREMESSO SI STIPULA E CONVIENE QUANTO SEGUE.

ARTICOLO 1 - Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente accordo.

ARTICOLO 2 - Finalità dell'accordo

L'obiettivo generale del presente accordo è quello di sperimentare progetti innovativi a supporto delle azioni di ridisegno e trasformazione delle aziende del territorio veneto, in particolare delle Piccole e Medie Imprese (d'ora in avanti denominate "PMI") e a supporto degli Enti Locali regionali, nell'ottica del *"digital first"*.

La Regione del Veneto e l'Università Ca' Foscari di Venezia (d'ora in avanti rispettivamente denominate "Regione" e "Università") intendono collaborare nell'organizzare iniziative di innovazione digitale che coinvolgano le comunità di cittadini, le aziende e le amministrazioni pubbliche anche attraverso espressioni informali come il "*civic hacking*" per attivare veri e propri laboratori di co-progettazione dei servizi pubblici.

Le aree particolari d'interesse sono: 1) la digitalizzazione e l'innovazione delle PMI e della pubblica amministrazione; 2) lo sviluppo di piattaforme per lo sfruttamento dei *big data* e degli *open data* a favore di servizi per le aziende e per le *smart community*.

Tra gli obiettivi specifici della presente convenzione vi è quello di dare vita ad un programma che coinvolga istituzioni pubbliche e private, per affrontare il crescente divario tra i settori pubblico e privato nell'uso efficace della tecnologia e del *design* digitale, mediante:

1. istituzione di un programma di *accelerazione di impresa* che assista le imprese - in particolare le PMI - nell'identificazione e nello sviluppo delle *e-skills* (c.d. competenze digitali) e dei processi di *business* necessari per affrontare con successo l'interazione con l'innovazione dell'ecosistema pubblico e privato;
2. istituzione di un servizio di *advisory* per supportare gli enti pubblici nell'identificazione delle *e-skills* e delle *best e-practices* diffuse nell'amministrazione pubblica;
3. realizzazione di una piattaforma integrata per lo sviluppo di applicazioni mobili e soluzioni di *cloud computing* per la gestione dei processi nelle imprese e negli enti pubblici nonchè per la creazione di tecnologie digitali in grado di: a) supportare l'innovazione nell'impresa e nella pubblica amministrazione; b) migliorare la capacità delle imprese nella realizzazione delle proprie strategie di mercato; c) migliorare l'efficacia dell'amministrazione pubblica nella gestione dei propri processi e dei servizi al cittadino.

L'Università Ca' Foscari di Venezia, per mezzo di questa collaborazione, intende consolidare le esperienze e competenze esistenti ed elevare la sua presenza sui temi dell'innovazione digitale, in particolare per quanto riguarda gli aspetti organizzativi e gestionali delle amministrazioni pubbliche e delle imprese del territorio veneto oltre che relativamente alla realizzazione di nuovi servizi per (e con) il mercato e le comunità intelligenti.

ARTICOLO 3 - Impegni in capo alla Regione del Veneto

Nell'ambito del presente accordo, la Regione del Veneto si impegna a:

- collaborare per creare un Centro di Competenza per lo scambio di esperienze e conoscenze atto a favorire l'individuazione delle *best-practices;*
- favorire l'accesso e il flusso di dati di proprietà pubblica;
- condividere i dati raccolti e le analisi svolte, promuovendone la pubblicazione e la diffusione;
- favorire l'organizzazione di programmi/eventi che stimolino politiche di sinergia tra mondo universitario, enti locali/nazionali e PMI, al fine di proporre e diffondere un modello organizzativo di lavoro innovativo ed efficace;
- supportare in qualità di partner le iniziative attivate dall' Università relative alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione;
- supportare l'attuazione della presente convenzione anche mediante risorse finanziarie da destinare sulla base di eventuali accordi relativi a progetti operativi da definire tra le Parti.

ARTICOLO 4 - Impegni dell'Università Cà Foscari di Venezia

Nell'ambito del presente accordo, l'Università si impegna a:

- attivare dei tavoli di confronto che possano contribuire a promuovere esperienze di innovazione nel governo dei servizi;
- promuovere lo sviluppo di nuovi modelli informativi, gestionali e organizzativi nonché la sperimentazione/implementazione degli stessi;

- proporre e presidiare contenuti scientifici, metodologici e tecnici finalizzati all'esecuzione di ogni singolo progetto;
- fornire le competenze tecniche e le esperienze pratiche per conseguire il miglior risultato possibile;
- sviluppare un ruolo di *project manager* sia per le attività operative di progetto sia per l'erogazione dei servizi;
- investire risorse umane e strumentali per la realizzazione dei servizi, della piattaforma e delle tecnologie informatiche di cui all'articolo 2 del presente accordo, garantendo il coinvolgimento dei propri docenti, ricercatori e studenti;
- favorire l'intervento e la partecipazione dei soggetti pubblici/privati con i quali intrattiene rapporti istituzionali per lo sviluppo dei medesimi servizi, piattaforme e tecnologie.

ARTICOLO 5 - Modalità di realizzazione della convenzione

La presente convenzione si sostanzia attraverso la definizione di specifici progetti che potranno avere diversa durata temporale in funzione della complessità degli obiettivi e dei problemi affrontati.

Tali progetti dovranno essere oggetto di specifica approvazione da parte della Giunta Regionale, una volta acquisito il parere positivo di un gruppo di coordinamento atto a verificarne la coerenza con le finalità del presente accordo e la congruità sotto il profilo economico.

Tale gruppo di coordinamento sarà costituito, per quanto riguarda la Regione, dal Direttore della Sezione Sistemi Informativi (o suo delegato) e per l'Università dal Rettore (o suo delegato).

ARTICOLO 6 - Proprietà dei risultati e pubblicazioni

Ciascuna Parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutte le proprietà intellettuali acquisite anteriormente alla stipula della presente Convenzione e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione.

Le Parti concordano e si danno reciprocamente atto che saranno proprietarie in ugual misura dei risultati scaturiti delle attività comuni della presente convenzione, fatti comunque salvi di diritti morali dovuti agli autori.

I risultati comuni scaturiti dalla collaborazione saranno utilizzati, divulgati, pubblicati e sfruttati dalle Parti secondo accordi da formalizzarsi per iscritto e comunque nel rispetto della normativa vigente in materia e delle norme/regolamenti interni.

Le pubblicazioni (su riviste, siti web, ecc.) dei risultati comuni derivanti dall'esecuzione degli specifici progetti di cui al precedente art. 5 del presente accordo (o l'utilizzo dei medesimi in occasione di convegni, congressi, seminari, ecc. od opera di una delle Parti) dovranno essere previamente concordati con la controparte, da citare comunque sempre nelle medesime pubblicazioni.

ARTICOLO 7 - Durata della convenzione

La presente convenzione ha validità triennale a decorrere dalla data della sottoscrizione della stessa. Essa si intende automaticamente rinnovata per il triennio successivo, salvo recesso di una delle Parti comunicato all'altra tramite PEC entro tre mesi dalla scadenza del triennio.

Resta comunque fatto salvo l'obbligo delle Parti di portare a conclusione le attività in essere al momento del recesso.

ARTICOLO 8 - Finanziamento

La Regione del Veneto, a seguito delle verifiche di cui all'art. 5, si impegnerà a stanziare le risorse disponibili per sostenere le singole progettualità compatibilmente con i vincoli di *budget* e le disponibilità finanziarie in essere.

Essa potrà inoltre sostenere finanziariamente alcune specifiche azioni promosse dall'Università, ritenute di particolare interesse nell'ambito del presente accordo.

ARTICOLO 9 - Responsabilità e obblighi assicurativi

Le Parti sono reciprocamente sollevate da responsabilità per eventuali danni ad esse non imputabili che dovessero subire il personale ovvero i beni della controparte coinvolti nelle attività di cui alla presente convenzione.

Ogni Parte assicurerà il proprio personale per gli infortuni e i danni da responsabilità civile che dovesse subire nello svolgimento dell'attività di collaborazione. Ogni attività si svolgerà nel rispetto delle leggi nazionali e delle normative interne di sicurezza proprie di ciascuna Parte.

ARTICOLO 10 - Privacy

Le Parti autorizzano reciprocamente il trattamento dei dati personali, ai sensi della D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. Le Parti autorizzano inoltre la divulgazione delle informazioni contenute nel presente atto esclusivamente ai fini dell'esecuzione dello stesso.

ARTICOLO 11 - Controversie

Le Parti si impegnano a risolvere con una amichevole composizione tutte le controversie che dovessero comunque insorgere tra loro in dipendenza del presente accordo interistituzionale.

Qualora non fosse possibile raggiungere tale accordo, ai sensi dell'art. 133, lettera a), punto 2) del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, la giurisdizione esclusiva spetta al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto con sede a Venezia.

ARTICOLO 12 - Modifica della convenzione

La presente convenzione non può essere modificata se non previo accordo delle Parti espresso a mezzo di atto scritto.

ARTICOLO 13 – Modalità di sottoscrizione

La presente convenzione, a pena di nullità, è sottoscritta con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo del 07/03/2005, n. 82.

Venezia,

(Codice interno: 291172)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 66 del 27 gennaio 2015

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020: individuazione dell'Organismo di gestione e coordinamento FSC 2014-2020. (Legge n. 190/2014).

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene individuato nel Direttore della Sezione Affari Generali e FAS FSC l'Organismo di gestione e coordinamento del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020, dando continuità alla programmazione FSC avviata in Regione del Veneto dal 2000.

Il Vice Presidente on. Marino Zorzato riferisce quanto segue.

La Legge di Stabilità 2014 (L. 147 del 27/12/2013) prevedeva la dotazione complessiva del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020 e fissava le sue regole di programmazione, rinviando ad una delibera del CIPE, che avrebbe dovuto essere adottata entro il 1 marzo 2014, l'assegnazione delle risorse a ciascuna amministrazione titolare dei fondi, tra cui la Regione del Veneto.

La Legge di Stabilità 2015 (L. 190 del 23/12/2014) ha abrogato le disposizioni della legge di stabilità 2014 relative alla gestione del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020, mantenendo solo il comma relativo alla dotazione del fondo, e detta le nuove disposizioni procedurali/attuative per il suo utilizzo, che presentano un forte carattere centralista.

Il comma 703 dell'art. 1 della citata legge stabilisce, infatti, che la dotazione finanziaria del FSC sia impiegata per obiettivi strategici relativi ad "Aree tematiche nazionali", nel rispetto della ripartizione per macroaree che prevede l'impiego di almeno l'80% delle risorse nelle regioni del Mezzogiorno.

Tali Aree tematiche, assieme ai relativi obiettivi strategici, dovranno essere individuate dall'Autorità politica per la coesione (Ministro o Sottosegretario di Stato delegato per la coesione territoriale) entro il 31/03/2015, in collaborazione con le amministrazioni interessate e sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. L'individuazione di tali Aree dovrà poi essere comunicata alle competenti commissioni parlamentari.

Entro il 30 aprile 2015, il CIPE, con propria delibera, dovrà disporre una ripartizione della dotazione finanziaria del FSC iscritta in bilancio tra le diverse Aree tematiche nazionali.

Sempre entro il 30 aprile 2015, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta dell'Autorità politica per la coesione, verrà istituita una "Cabina di regia", composta da rappresentanti delle amministrazioni interessate e delle Regioni e Province autonome, che sarà incaricata di definire specifici "Piani operativi" per ciascuna Area tematica nazionale.

Tali Piani operativi dovranno indicare i risultati attesi, le azioni e i singoli interventi necessari al loro conseguimento, la relativa stima finanziaria, i soggetti attuatori a livello nazionale e regionale, i tempi di attuazione e le modalità di monitoraggio, oltre all'articolazione annuale dei fabbisogni finanziari.

L' Autorità politica per la coesione sottoporrà al CIPE i Piani operativi, progressivamente definiti dalla Cabina di regia, per la relativa approvazione, che dovrà avvenire nel termine di venti giorni.

Nelle more dell'individuazione delle Aree tematiche e dell'adozione dei Piani operativi, l'Autorità politica per la coesione potrà sottoporre all'approvazione del CIPE un Piano stralcio per la realizzazione di interventi di immediato avvio dei lavori, che poi confluiranno nei Piani operativi in coerenza con le Aree tematiche cui afferiscono.

Il coordinamento della fase attuativa dei Piani operativi è demandato all'Autorità politica per la coesione e la stessa potrà proporre al CIPE, ai fini di una sua deliberazione in merito, una diversa ripartizione della dotazione tra le Aree tematiche nazionali, la rimodulazione delle quote annuali di spesa per ciascuna area e la revoca di assegnazioni a causa di impossibilità sopravvenute, di mancato rispetto dei tempi o di inadempienze.

I Piani operativi, con i relativi fabbisogni finanziari, costituiranno la base per la predisposizione del Documento di economia e finanza (DEF), nonché per la definizione della manovra di finanza pubblica e della relativa legge di bilancio; l'Autorità politica per la coesione dovrà pertanto presentare al CIPE, entro il 10 settembre di ogni anno, una relazione sullo stato di avanzamento

degli interventi della programmazione 2014-2020 ai fini della definizione della Nota di aggiornamento del DEF e della legge di bilancio.

Da quanto sopra riportato si evince come le nuove norme prevedano un forte accentramento a livello governativo delle procedure di programmazione del FSC e una sua gestione "per settori"; non è inoltre garantita una assegnazione minima di risorse per ciascuna Regione.

In questo nuovo contesto normativo risulta necessario presidiare, fin da subito, i momenti chiave della concertazione con l'Autorità politica per la coesione e i Ministeri di settore, che porteranno all'individuazione delle Aree tematiche nazionali, all'attribuzione dei fondi alle aree e al riparto delle risorse tre le Regioni.

Risulta quindi indispensabile e urgente prevedere una partecipazione organizzata della Regione che permetta un approccio coordinato a questa cruciale fase negoziale, e alla successiva fase di attuazione dei Piani.

L'obiettivo sarà quello di conseguire un'assegnazione di risorse adeguata alle necessità del territorio veneto e coerente con adeguate chiavi di riparto tra Regioni, che erano già state peraltro oggetto di riunioni tecniche tenutesi nel corso del 2014.

Si ricorda che, per quanto riguarda i precedenti periodi di programmazione del FSC, la DGR n. 628/2011, per mettere a sistema la programmazione settoriale attuata tramite i diversi Accordi di Programma Quadro, ha individuato l'Organismo di coordinamento della programmazione 2000-2006, mentre per la programmazione 2007-2013, il Programma Attuativo Regionale, approvato in via definitiva con DGR n. 1186/2011, prevede la figura dell'Autorità di Gestione; tali ruoli sono stati confermati dalla DGR di riorganizzazione regionale n. 2611 del 30 dicembre 2013, in capo al direttore della Sezione Affari Generali e FAS-FSC.

Si prevede, quindi, di attribuire il ruolo di "Organismo di gestione e coordinamento FSC 2014-2020" al Direttore della Sezione Affari Generali e FAS-FSC, anche in un'ottica di continuità con le precedenti programmazioni del Fondo, tutt'ora in corso di attuazione; tale Organismo rappresenterà la Regione del Veneto nei tavoli tecnici dell'Autorità politica per la coesione, del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione, dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, della Conferenza delle Regioni e, in generale, in tutti quelli che saranno istituiti e convocati per la programmazione delle risorse in argomento.

L'Organismo di gestione e coordinamento FSC 2014-2020 avrà il ruolo di referente per tutte le attività di programmazione e gestione del Fondo, svolgendo un'attività di raccordo nei riguardi delle Strutture regionali competenti per materia, in particolare nelle fasi di individuazione delle Aree tematiche nazionali e della predisposizione e attuazione dei Piani operativi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la Legge 147 del 27/12/2013;

VISTA la Legge 190 del 23/12/2014, in particolare l'art. 1 comma 703;

VISTA la DGR 628/2011;

VISTA la DGR1186/2011;

VISTA la DGR 2611/2013;

VISTO l'art.2, comma 2 della LR n. 54 del 31/12/2012;

delibera

1. Le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;

2. di attribuire il ruolo di "Organismo di gestione e coordinamento FSC 2014-2020" al Direttore della Sezione Affari generali e FAS-FSC;

3. di incaricare l'Organismo di gestione e coordinamento FSC 2014-2020 di rappresentare la Regione del Veneto nei tavoli tecnici dell'Autorità politica per la coesione, del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione, dell'Agenzia per la Coesione

Territoriale, della Conferenza delle Regioni e, in generale, in tutti quelli che saranno istituiti e convocati per la programmazione delle risorse in argomento;

4. di incaricare l'Organismo di gestione e coordinamento FSC 2014-2020 di svolgere tutte le attività di programmazione e gestione del Fondo, in raccordo con le Strutture regionali competenti per materia;

5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

(Codice interno: 291173)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 68 del 27 gennaio 2015

Autorizzazione alla proposizione di ricorsi per ammissione di crediti vantati a vario titolo dall'Amministrazione regionale nei confronti di società e soggetti sottoposti a procedure concorsuali.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 291226)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 69 del 27 gennaio 2015

Autorizzazione alla proposizione di ricorso al TAR Veneto per la dichiarazione di nullità della delibera della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2015 riguardante la modifica del Calendario venatorio della Regione Veneto 2014/2015.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 291174)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 70 del 27 gennaio 2015

N. 12 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 291224)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 72 del 27 gennaio 2015

Ipotesi di accordo sulla ripartizione e destinazione delle risorse economiche decentrate per l'anno 2014 del personale della Giunta Regionale avente qualifica non dirigenziale. Autorizzazione alla firma.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si propone l'autorizzazione alla firma dell'ipotesi di accordo relativa alla ripartizione e destinazione delle risorse economiche decentrate per l'anno 2014 del personale della Giunta Regionale avente qualifica non dirigenziale, sottoscritto dalle Delegazioni Trattanti di parte pubblica e sindacale in data 23 dicembre 2014.

Il Vicepresidente On. Marino Zorzato riferisce quanto segue.

Come noto, l'art. 4 del CCNL del 1^ aprile 1999 prevede che la ripartizione e la destinazione delle risorse decentrate siano oggetto di contrattazione e tali risorse sono annualmente determinate e rimodulate sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative vigenti, tenendo conto delle disponibilità economiche e finanziarie dell'ente.

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 2211 del 27.11.2014 la Regione del Veneto ha individuato i componenti della Delegazione Trattante di parte pubblica per il personale del comparto della Giunta Regionale, nonché formulato agli stessi le linee di indirizzo utili a definire obiettivi e contenuti della contrattazione integrativa.

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 2210 del 27.11.2014 la Regione del Veneto ha determinato, in via provvisoria, la consistenza delle risorse finanziarie destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per il personale del comparto e per la dirigenza afferente alla Giunta Regionale per l'anno 2014.

A riguardo, in data 23.12.2014 le Delegazioni Trattanti di parte pubblica e di parte sindacale hanno siglato l'ipotesi di accordo (**Allegato A**) sulla ripartizione e destinazione delle risorse decentrate disponibili del fondo 2014, relativa al personale della Giunta Regionale di qualifica non dirigenziale.

Resta fermo il rispetto di quanto stabilito dalle disposizioni in materia di contenimento delle spese per il personale delle amministrazioni pubbliche di cui all'art.9, comma 2bis del D.L. 78/2010, convertito in L.122/2010, che stabilisce "*il divieto di superare nel 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, dell'anno 2010*".

Pertanto, nell'accordo si dà atto che la quantificazione della "Produttività generale e di risultato" va intesa sempre "salvo conguaglio" positivo o negativo, in riferimento al ricalcolo che dovesse rendersi necessario, a partire dalla riduzione dovuta alle cessazioni ai sensi dell'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 e con riferimento all'operazione di verifica in ordine alla corretta determinazione del fondo, così come imposto dal documento interministeriale 8 agosto 2014 avente ad oggetto "Indicazioni applicative in materia di trattamento retributivo accessorio del personale di Regioni ed Enti locali".

Con DGR 2645/2014 la Giunta Regionale ha, peraltro, approvato il Piano di razionalizzazione e riqualificazione delle spese per il triennio 2014 - 2016 ai sensi di quanto stabilito dall'art.16 del D.L. 98/2011, nonché il resoconto dei risparmi effettivamente conseguiti nel corso del 2013, assicurandone la parziale destinazione (nella quota di complessivi Euro 2.030.764) alla voce "Produttività generale e di risultato", in favore della generalità dei dipendenti aventi diritto.

Va comunque sottolineato che per interpretazione ormai consolidata, le economie derivanti dai Piani di razionalizzazione vanno escluse dai limiti gravanti sul fondo, potendosi pertanto derogare al tetto di spesa previsto dall'art.9, comma 2 bis, del D.L 78/2010.

La ripartizione del fondo avviene in ossequio agli artt. 33, 34, 36, 37 del CCNL del 22.01.2004 nonché dell'art. 17 del CCNL 1999, e viene inoltre confermato il legame tra compensi per la produttività e il sistema di valutazione delle prestazioni.

Unitamente alla sottoscrizione dell'accordo, le parti hanno concordato un protocollo aggiuntivo in materie non oggetto di contrattazione, relativo alla formazione del personale, al sistema di valutazione delle prestazioni, alla definizione dei criteri generali sul conferimento degli incarichi di P.O. e alle linee programmatiche cui ispirare il piano assunzionale.

Inoltre, il medesimo protocollo aggiuntivo sottolinea la presa d'atto delle modifiche normative in materia di fondi per la progettazione e l'innovazione, di cui all'art.13bis del D.L. 90/2014, convertito in L. 144/2014, in merito alla riduzione e ripartizione del fondo stesso, determinando le relative tabelle (aliquote dell'incentivo alla progettazione; riparto dell'incentivo fra le figure professionali) e concordando che le stesse vengano trasfuse in apposito regolamento che l'Amministrazione si impegna ad adottare.

Ancora, il D.L. 90/2014, convertito in L.144/2014, all'art. 9 detta modifiche al sistema dei compensi professionali a favore degli Avvocati dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni, rendendosi necessario un adeguamento del vigente regolamento sulla gestione del c.d. Fondo per l'Avvocatura Regionale che l'Amministrazione si impegna ad approvare il prima possibile.

Da ultimo, con nota in data 15 gennaio 2015, assunta a Protocollo con il numero 21166, il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione del Veneto ha espresso parere positivo sulla compatibilità dei costi derivanti dall'ipotesi di accordo sulla ripartizione e destinazione delle risorse decentrate per l'anno 2014 con gli attuali vincoli di bilancio, nonché certificato la coerenza e la veridicità dei contenuti e dei dati delle relazioni illustrativa e tecnico-finanziaria con la disciplina normativa vigente e del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

Pertanto, ai sensi dell'art.5 del CCNL 1^ aprile 1999, come sostituito dall'art.4 del CCNL 22 gennaio 2004, per i dipendenti del comparto Regioni e Autonomie Locali, la Giunta Regionale può autorizzare il Presidente della Delegazione Trattante di parte pubblica alla firma definitiva dell'accordo.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visto il D.L. 78/2010, convertito in L.122/2010;

Visto il D.L. 98/2011;

Visto il D.L. 90/2014, convertito in L.144/2014;

Vista la L.R. 54/2012;

Vista da DGR n. 2211 del 27.11.2014;

Vista da DGR n. 2210 del 27.11.2014;

Visto il CCNL del 1^ aprile 1999;

Visto il CCNL del 22.01.2004;

Vista la nota del Collegio dei Revisori dei Conti in data 15 gennaio 2015, assunta con il numero di Protocollo 21166;

delibera

1. di autorizzare il Presidente della Delegazione Trattante di parte pubblica, designato nella figura del Segretario Generale della Programmazione, giusta DGR n. 2211 del 27.11.2014, alla firma definitiva dell'ipotesi di accordo sulla ripartizione e destinazione delle risorse economiche decentrate per l'anno 2014 del personale della Giunta Regionale avente qualifica non dirigenziale, che costituisce parte integrante del presente provvedimento (**Allegato A**);

2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

3. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 72 del 27 gennaio 2015

Regione del Veneto

RIPARTIZIONE E DESTINAZIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE DECENTRATE PER L'ANNO 2014 DEL PERSONALE NON DIRIGENZIALE DELLA GIUNTA REGIONALE

IPOTESI DI ACCORDO

fra
REGIONE DEL VENETO
e
R.S.U.
OO.SS TERRITORIALI

il giorno 23/XII/14**, la Delegazione trattante di parte pubblica e la Delegazione trattante di parte sindacale hanno siglato la presente Ipotesi di accordo.**

Delegazione trattante Parte pubblica	**Nominativi**	**Firma**
Presidente	Dr. Tiziano BAGGIO	
Componente	Dr. Loriano CERONI	

Delegazione trattante di Parte sindacale	**Nominativi**	**Firma**
Coordinatore RSU	Sig. Mariarosa FABRIS	
C.G.I.L. F.P.	Sig. Alessandro BIASIOLI	
C.I.S.L. - F.P.	Sig. Mario MANENTE	
U.I.L. - F.P.L.	Sig. Mario RAGNO	
CSA Regioni e Autonomie Locali	Sig. Francesco URBANI	
CONFSAL/DICCAP	Sig. Angelo BALDAN	
CGIL FP	DANIELE GIORDANO	

ALLEGATOA alla Dgr n. 72 del 27 gennaio 2015 pag. 3/8

IPOTESI DI ACCORDO RIPARTIZIONE RISORSE DECENTRATE
PERSONALE DEL COMPARTO
FONDO 2014

Considerato il permanere delle disposizioni in materia di contenimento delle spese di personale delle amministrazioni pubbliche, tra cui le regioni, di cui al D.L. 78/2010, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122, come prorogate al 2014 dall'art. 1 c.1 lett. a) del DPR 4-9-2013 n. 122, che stabiliscono all'art. 9 comma 1 il divieto di superamento nel quadriennio 2011 - 2014 del "trattamento economico ordinariamente spettante per l'anno 2010" ed all'art. 9 comma 2 bis il divieto di superare nel 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, dell'anno 2010.

Accertato che il limite base di spesa è il 2010 e che le risorse finanziarie a disposizione del fondo di tale anno sono state certificate dalla Direzione Bilancio con nota n. 612014 del 22.11.2010, corredata dalla relazione tecnico-finanziaria secondo quanto previsto dall'art. 55 del D.L.vo 150/2009.

Considerato inoltre che l'art. 9 comma 2 bis del citato D.L. 78/2010 stabilisce che l'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale è automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

Preso atto, alla luce di quanto sopra, che l'entità del fondo 2014 è stata stabilita provvisoriamente dalla DGR n. 2210 del 27 novembre 2014 cui vanno applicate le riduzioni previste, per l'anno 2014, ai sensi del citato comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. n. 78/2010 e che con DGR n. 2211 del 27 novembre 2014 sono state fornite le direttive alla delegazione trattante di parte pubblica.

Rilevato che la disciplina degli istituti demandati alla contrattazione decentrata è già stata stabilita nel CCDI sottoscritto in data 17 luglio 2013 e che pertanto il presente accordo interviene unicamente a riepilogare la ripartizione e l'utilizzo finale delle risorse 2014.

L'Amministrazione Regionale e le Organizzazioni Sindacali

CONCORDANO

1. di sottoscrivere la seguente ripartizione e destinazione provvisoria delle risorse disponibili del fondo 2014 di cui alla DGR 2210/2014 tenuto conto che, salvo l'applicazione di quanto previsto ai successivi punti 2 e 3, il ricorso a spese riferite ad ogni singola voce dovrà essere compatibile e rientrare nel tetto stabilito per ciascuna di esse.

Indennità di comparto	1.210.000
Progressioni orizzontali	3.392.400
Posizioni organizzative	5.850.000
Produttività specifica	415.000
Indennità varie	315.000
Accessorio stimato personale comandato in entrata	124.000
Produttività generale e risultato	5.160.262
Destinazione da contrattare	656.813
TOTALE RISORSE DGR 2210/2014	**17.123.475**

ALLEGATOA alla Dgr n. 72 del 27 gennaio 2015 pag. 4/8

2. Le parti danno atto che la quantificazione della "produttività generale e risultato" va intesa sempre "salvo conguaglio" positivo o negativo, in riferimento al ricalcolo che dovesse rendersi necessario, a partire dalla riduzione dovuta alle cessazioni ai sensi dell'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 e con riferimento all'operazione di verifica in ordine alla corretta costruzione del fondo, così come imposto dal documento interministeriale dell'8 agosto 2014 avente ad oggetto "Indicazioni applicative in materia di trattamento retributivo accessorio del personale di Regioni ed Enti Locali".

3. L'Amministrazione si impegna ad approvare il Piano di razionalizzazione e riqualificazione delle spese per il triennio 2014 - 2016 ai sensi dell'art.16 del D.L. n. 98/2011, nonché il resoconto dei risparmi effettivamente conseguiti nell'anno 2013, assicurandone la parziale finalizzazione (nella quota di complessivi € 2.030.764) alla voce "Produttività generale e risultato" in favore della generalità dei dipendenti aventi diritto, parametrandola sulle quote individuali massime attribuite nell'anno 2013.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Valorizzazione del personale e della qualità del lavoro nella Regione del Veneto

Le parti, unitamente alla sottoscrizione dell'accordo sulla ripartizione e destinazione delle risorse decentrate 2014, concordano inoltre quanto segue:

Formazione del personale

Le parti prendono atto del ruolo fondamentale svolto dalla formazione, in un momento di profondo cambiamento della pubblica amministrazione. La formazione, tenuto conto del noto ridimensionamento delle risorse a disposizione, deve concentrarsi in percorsi di apprendimento mirati e capaci di sviluppare e aggiornare le professionalità dell'Amministrazione. In tal senso fondamentale importanza avranno le iniziative formative sul nuovo ordinamento contabile, la trasparenza e l'anticorruzione , la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e l'informatica di base. Sarà ulteriormente valorizzato il ruolo dei referenti della formazione sia come interfaccia tra la Sez. Risorse Umane e la struttura di appartenenza che come supporto alla dirigenza a fini decisionali. Le modalità di somministrazione debbono sempre più caratterizzarsi per la praticità ed immediatezza dei contenuti, assicurandone, ove possibile, l'espletamento presso sedi diverse da quelle ubicate nel Comune di Venezia per agevolare la frequenza dei dipendenti delle strutture periferiche. Le parti concordano sulla necessità di insistere sulla formazione interna e di verificare , in termini di fattibilità, la possibilità di effettuare percorsi formativi con risorse UE per il personale dedicato alle relative istruttorie.

Sistema di valutazione delle prestazioni.

Premesso che la metodologia permanente di valutazione va definita in coerenza con i principi del D.Leg.vo n. 150/2009, l'Amministrazione si impegna a favorire un confronto con l'istituendo nuovo Organismo Indipendente di Valutazione sul sistema in essere finalizzato , fra l'altro, ad un eventuale miglioramento e a fornire suggerimenti per un corretto rapporto fra valutato e valutatore e l'individuazione di un ambito di contemperamento di eventuali conflitti.
Viene altresì stabilito di arrivare ad una compiuta individuazione della performance organizzativa che valorizzi la componente di virtuosità dell'ente nel suo complesso.
L'Amministrazione darà comunicazione all'OIV attuale di promuovere la realizzazione di un questionario sulla trasparenza e il benessere, anche sulla base di quanto elaborato dall'Anac.

Fondi per la progettazione e l'innovazione (art. 13 bis d.l. n.90/2014, convertito nella legge 11 agosto 2014, n.144)

Le parti concordano che l'80% delle risorse finanziarie del fondo per la progettazione e l'innovazione è ripartito per ciascuna opera o lavoro con le modalità e i criteri di cui alle allegate tabelle (Aliquote dell'incentivo alla progettazione; Riparto dell'incentivo fra le figure professionali). Le parti confermano altresì, nell'ambito dell'autonomia negoziale in materia di criteri per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie decentrate (art.4 CCNL dell'01/04/1999) l'allegata tabella sullo sviluppo delle percentuali di abbattimento dei compensi di produttività per coloro che partecipano alla distribuzione anche del Fondo in questione.
Quanto concordato verrà adottato nel regolamento che l'Amministrazione si impegna ad adottare ai sensi dell'art.13 bis del d.l. 90/2014 convertito nella legge 144/2014, prevedendo anche criteri di valorizzazione di tutto il personale coinvolto.

ALLEGATOA alla Dgr n. 72 del 27 gennaio 2015 pag. 6/8

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Fondo dei proventi dell'Avvocatura regionale (art.6 l.r. 16 agosto 2001, n. 24; art.9 d.l.n.90/2014 convertito nella legge 11 agosto 2014, n.144)

Le parti prendono atto che l'Amministrazione è già dotata di una disciplina sul fondo dell'Avvocatura regionale , approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1631 del 26 maggio 2004. L'Amministrazione si impegna sin da subito al rispetto dei limiti introdotti con il d.l. 90/2014, convertito nella legge n.144/2014, impegnandosi altresì a presentare nel più breve tempo possibile una nuova ipotesi di ripartizione delle somme recuperate a seguito di sentenza favorevole, in base al rendimento individuale e secondo criteri oggettivamente misurabili che tengano conto della puntualità negli adempimenti processuali. *In tutti i casi di pronunciata compensazione integrale delle spese, ivi compresi quelli di transazione dopo sentenza favorevole alle amministrazioni pubbliche* o agli enti patrocinati ai sensi dell'art. 1 della l.r. 16 agosto 2001 n.24, *sono corrisposti compensi professionali in base alle norme regolamentari o contrattuali vigenti e nei limiti dello stanziamento previsto, il quale non può superare il corrispondente stanziamento relativo all'anno 2013*. Le parti confermano l'attuale regime di correlazione fra compensi professionali e partecipazione alla distribuzione dei compensi incentivanti la produttività.

Posizioni organizzative

In considerazione del quadro organizzativo in fase di definizione, in attuazione della l.r. 30 dicembre 2012, n.. 54, viene avviato, nello spirito della razionalizzazione ed ottimizzazione, un tavolo di confronto per la definizione dei criteri generali per la valutazione delle p.o. e relativa graduazione delle funzioni nonché sul conferimento degli incarichi e relativa valutazione periodica, nel rispetto del sistema delle relazioni sindacali.

La RSU e le OO.SS. prendono atto che, in considerazione della recente deliberazione n. 2050 del 03.11.2014 di istituzione dei Settori, della oramai prossima scadenza della legislatura e della riforma in atto degli assetti istituzionali, l'Amministrazione prorogherà gli incarichi di posizione organizzativa per non più di sei mesi dalla chiusura dei lavori del tavolo, da avviarsi nell'immediatezza e da concludersi non oltre il primo semestre 2015.

Piano occupazionale

L'amministrazione fornisce informazione sulle linee programmatiche cui intende ispirare il proprio piano assunzioni – Anno 2014 – nell'ambito della Programmazione triennale del fabbisogno di personale e da proporre alla Giunta Regionale per l'approvazione:

Necessità di copertura di un massimo di 50 posti (amministrativi, economici, naturalisti)

Ulteriori necessità specifiche per le quali non sono presenti graduatorie vigenti: professionalità coerenti con il Piano di rafforzamento amministrativo UE; altre singole professionalità specifiche (11 posti)

La copertura dei posti e l'avvio di nuove procedure concorsuali viene subordinato al quadro normativo in fase di definizione con particolare riferimento alla distribuzione delle funzioni delle province nonchè a situazioni di difficoltà degli enti strumentali e alla collocazione del relativo personale.

Venezia, 23 dicembre 2014

ALLEGATOA alla Dgr n. 72 del 27 gennaio 2015 pag. 7/8

Aliquote dell'incentivo alla progettazione

TIPOLOGIA DELLE OPERE			IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI				
			inferiore a 500.000 euro	da 500.000 a 2.500.000 euro	da 2.500.000 a 5.000.000 euro	da 5.000.000 a 25.000.000 euro	superiore a 25.000.000
classe	categoria	descrizione	aliquota percentuale	aliquota percentuale	aliquota percentuale	aliquota percentuale	aliquota percentuale
I	a	Costruzioni edilizie informate a grande semplicità	1,89	1,84	1,77	1,50	1,00
	b	Costruzioni edilizie di importanza costruttiva corrente	1,92	1,87	1,80	1,50	1,00
	c	Costruzioni di cui alla lettera b) quando siano di importanza maggiore	1,95	1,88	1,80	1,50	1,00
	d	Costruzioni di rilevante importanza tecnica ed architettonica	2,00	1,93	1,87	1,50	1,00
III	a	Impianti sanitari	1,92	1,84	1,77	1,50	1,00
	b	Impianti di riscaldamento	1,93	1,87	1,79	1,50	1,00
	c	Impianti di illuminazione	1,99	1,92	1,85	1,50	1,00
VI	a	Strade	1,87	1,81	1,75	1,50	1,00
	b	Strade con particolari difficoltà di studio	1,87	1,87	1,81	1,50	1,00
VII	a	Bonifiche ed irrigazioni a deflusso naturale, sistemazione di corsi d'acqua e di bacini montani.	1,92	1,80	1,73	1,50	1,00
	b	Bonifiche ed irrigazioni con sollevamento meccanico di acqua. Derivazioni d'acqua	1,88	1,83	1,77	1,50	1,00
	c	Opere di navigazione interna e portuali.	1,91	1,85	1,79	1,50	1,00
IX	a	Ponti di muratura o di legname	1,87	1,80	1,73	1,50	1,00
	b	Ponti in ferro	1,95	1,88	1,81	1,50	1,00
	c	Gallerie, opere sotterranee e subacque, fondazioni speciali.	1,97	1,91	1,85	1,50	
altre non ricomprese (cartografia,...)			1,93	1,87	1,80	1,50	1,00

Riparto dell'incentivo tra le figure professionali

1- Le quote per la diverse fasi previste sono come di seguito determinate:

a)	Responsabile del procedimento	5%
b)	Redazione del progetto	30%
c)	Redazione del piano di sicurezza	3%
d)	Direzione lavori	40%
e)	Per la funzione di coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione (Direttore dei Lavori o Direttore Operativo)	12%
f)	Collaudo	10%

Nella quota parte attribuita a ciascuna delle sopra riportate figure professionali sono compresi i compensi da assegnare agli eventuali collaboratori delle medesime.

2- Le aliquote, da applicarsi alla quota fissata per le figure che formano il gruppo incaricato degli adempimenti di cui al punto 1/b), sono le seguenti, tenuto conto che la somma delle aliquote deve comunque essere pari al 100%:

a)	Progettista	dal	30%	al	50%
b)	Collaboratore principale	dal	20%	al	35%
c)	Collaboratore	dal	12%	al	17%
d)	Esecutore	dal	5%	al	10%
e)	Altre collaborazioni	dal	5%	al	10%

3- Le aliquote, da applicarsi alla quota fissata per le figure che formano il gruppo incaricato degli adempimenti di cui al punto 1./d) sono le seguenti, tenuto conto che la somma delle aliquote deve essere comunque pari al 100%:

a)	Direttore dei lavori	dal	40%	al	70%
b)	Assistente alla direzione dei lavori e collaboratori alla direzione lavori	dal	20%	al	50%

ALLEGATOA alla Dgr n. 72 del 27 gennaio 2015 pag. 8/8

Una volta determinata la somma degli "incentivi alla progettazione" liquidata a ciascuno (al lordo degli oneri accessori c/ente), si misurerà l'entità dell'abbattimento della produttività/risultato utilizzando la sottoindicata tabella.
L'importo dell'abbattimento che si ricaverà applicando le previste aliquote marginali per scaglione, non potrà, in nessun caso, superare il valore della produttività/risultato corrisposta.

Tabella sviluppo percentuali di abbattimento

Scaglione	Scaglione da	Scaglione a	Percentuale
1	0,00	1.487,50	0%
2	1.487,50	2.000,00	10%
3	2.000,00	3.000,00	30%
4	3.000,00	4.000,00	30%
5	4.000,00	5.000,00	30%
6	5.000,00	6.000,00	40%
7	6.000,00	7.000,00	40%
8	7.000,00	8.000,00	40%
9	8.000,00	9.000,00	50%
10	9.000,00	10.000,00	50%
11	10.000,00	11.000,00	50%
12	11.000,00	12.000,00	50%
13	12.000,00	in poi	100%

(Codice interno: 291167)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 73 del 27 gennaio 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale per il centro servizi per persone anziane non autosufficienti "Residenza Gruaro", via Roma -Gruaro (VE) - Residenza Gruaro s.r.l., via Boccaccio n. 96 - Padova.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
il provvedimento riconosce l'accreditamento istituzionale per il centro servizi rivolto a persone anziane non autosufficienti, in oggetto indicato, ed individua la Residenza Gruaro s.r.l -Padova quale soggetto gestore dello stesso. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: richiesta di accreditamento, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 2/05/2014, con prot. n. 190675, e relazione dell'Azienda ULSS n. 10, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 2/12/2014, con prot. n. 513545.

L'Assessore Davide Bendinelli riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013 e n.3013 del 30/12/2013, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, la Residenza Gruaro s.r.l., via Boccaccio n. 96 - Padova, è stata autorizzata all'esercizio con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 83 del 10/09/2014, per il centro servizi per persone anziane non autosufficienti "*Residenza Gruaro*", via Roma -Gruaro (VE) e per la capacità ricettiva di n. 90 posti letto di 1° livello assistenziale.

Con nota acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 2/05/2014, prot. n. 190675, è stata formulata richiesta di accreditamento per la struttura sopraindicata.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 24/10/2014, prot. n. 447251, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 10 alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 10, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.), ed in esito al sopralluogo svolto in data 14/11/2014 dal precitato gruppo, ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 2/12/2014, prot. n. 513545, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata.

I sottoriportati requisiti sono risultati coerenti in linea di massima con i principi e le finalità per cui sono stati posti, ma suscettibili di miglioramento:

- PA.AC.0.2: " *Sono messi in atto strumenti e procedure di rilevazione della soddisfazione dell'anziano , della famiglia*", con riserva che l'Azienda ULSS 10 verifichi l'utilizzo degli strumenti e delle procedure previste a 12 mesi dall'avvio del centro servizi,
- CS:PNA.AC.4.1:"*E' attuata la programmazione annuale del Servizio",*
- CS.PNA.AC.4.2*:"E' garantita l'esistenza di un sistema di controllo di gestione",*
- mentre risulta che i seguenti requisiti non siano stati rispettati:
- CS-PNA.AC.4.3:"*E' garantita l'esistenza di modalità di controllo dei risultati*", per il quale l'Ente gestore dovrà predisporre uno strumento di verifica dei risultati raggiunti entro 6 mesi dall'avvio delle attività del centro servizi,
- CS-PNA.AC.4.6:"*La struttura promuove attività di integrazione con la rete dei servizi sociosanitari e sociali del territorio*", per il quale l'Ente gestore dovrà prevedere modalità di azione finalizzate a favorire l'integrazione del centro servizi con la rete dei servizi sociosanitari del territorio entro 6 mesi dall'avvio.

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 10, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 188 del 4/08/2011 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 243 del 10/10/2011, n. 438 del 12/11/2013 e Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 186 dell'11/12/2014.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre l'accreditamento per il centro servizi per persone anziane non autosufficienti "*Residenza Gruaro*", via Roma -Gruaro (VE) - Residenza Gruaro s.r.l., via Boccaccio n. 96 - Padova, per la medesima capacità ricettiva autorizzata.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Si dispone, altresì, che, in coerenza con le clausole pattizie di cui al "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", sottoscritto il 9/01/2012 da Regione del Veneto, ANCI Veneto, Unione Regionale delle Provincie del Veneto e Uffici Territoriali del Governo del Veneto, approvate con DGR n. 537 del 3/04/2012, l'Azienda ULSS n. 10 di San Donà di Piave acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;

- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;

- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;

- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;

- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;

- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;

- Visto il Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 83 del 10/09/2014

delibera

1. di accreditare, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per la durata di tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento, la Residenza Gruaro s.r.l., via Boccaccio n. 96 - Padova per il centro servizi per persone anziane

non autosufficienti "*Residenza Gruaro*", via Roma -Gruaro (VE) e per la capacità ricettiva di n. 90 posti letto di primo livello assistenziale;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;

3. di stabilire che:

a. in sede di prima verificadel mantenimento dei requisiti di accreditamento, venga verificato il miglioramento apportato ai seguenti requisiti:
   - CS:PNA.AC.4.1:"*E' attuata la programmazione annuale del Servizio",*
   - CS.PNA.AC.4.2*:"E' garantita l'esistenza di un sistema di controllo di gestione",*

b. a 12 mesi dall'avvio del centro servizi, l'Azienda ULSS 10 verifichi l'utilizzo degli strumenti e delle procedure previste, riferiti al requisito PA.AC.0.2: " Sono messi in atto strumenti e procedure di rilevazione della soddisfazione dell'anziano , della famiglia",

c. a 6 mesi dall'avvio del centro servizi venga verificato l'adempimento alla prescrizione di adeguamento assegnata per i requisiti:
   - CS-PNA.AC.4.3:"*E' garantita l'esistenza di modalità di controllo dei risultati*",
   - CS-PNA.AC.4.6:"*La struttura promuove attività di integrazione con la rete dei servizi sociosanitari e sociali del territorio*";

4. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;

5. di stabilire che l'Azienda ULSS n. 10 di San Donà di Piave acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi;

6. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;

7. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 10, al Comune di Gruaro (VE) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 10, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;

10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 291168)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 74 del 27 gennaio 2015

"Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali". (L.R. n. 22/2002). Rilascio dell'accreditamento istituzionale per la Comunità Alloggio, rivolta a persone con disabilità, "Raggio di Sole", via Raggio di Sole n.1 e 3 - Padova - Fondazione Istituti Riuniti Padovani di Educazione e Assistenza (I.R.P.E.A.), via Beato Pellegrino n. 155 - Padova.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
il provvedimento riconosce l'accreditamento istituzionale per la Comunità Alloggio per persone con disabilità, in oggetto indicata, ed individua la Fondazione Istituti Riuniti Padovani di Educazione e Assistenza (I.R.P.E.A.) quale soggetto gestore dello stesso. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: richiesta di accreditamento del 29/11/2012, prot. n. 4188 e relazione dell'Azienda ULSS n. 16, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, in data 27/05/2014, con prot. n. 227791.

L'Assessore Davide Bendinelli riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013 e n.3013 del 30/12/2013, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

In ossequio alla disciplina sovraesposta, la Fondazione Istituti Riuniti Padovani di Educazione e Assistenza (I.R.P.E.A.), via Beato Pellegrino n. 155 - Padova è stata autorizzata all'esercizio con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 248 del 30/08/2012, per la Comunità Alloggio "Raggio di Sole", via Raggio di Sole n.1 e 3 - Padova e per la capacità ricettiva di n. 20 posti destinati a persone con disabilità.

Con nota del 29/11/2012, prot.n. 4188, è stata formulata richiesta di accreditamento per la struttura sopraindicata.

Come contemplato dalle precitate procedure operative, il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota emessa in data 21/10/2013, prot. n. 450884, ha incaricato l'Azienda ULSS n. 16 alla verifica "di parte terza" per l'accertamento in ordine alla presenza e possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per l'emanazione del presente provvedimento.

L'Azienda ULSS n. 16, a seguito dell'incarico ricevuto, ha costituito il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.), ed in esito al sopralluogo svolto in data 10/04/2014 dal precitato gruppo, ha trasmesso al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, con nota acquisita in data 27/05/2014, prot. n. 227791, la relazione di esito positivo circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata.

Il requisito DIS.AC.0.1 "*La formazione è pianificata sui bisogni formativi del personale in funzione degli obiettivi del servizio*" è risultato coerente in linea di massima con i principi e le finalità per cui è stato posto, ma suscettibile di miglioramento.

Parallelamente, è stata verificata la congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 16, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 114 del 31/05/2011 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 335 del 28/11/2011, n. 437 del 12/11/2013 e Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 190 dell'11/12/2014.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, si ritiene di proporre l'accreditamento per la Comunità Alloggio, rivolta a persone con disabilità, "Raggio di Sole", via Raggio di Sole n.1 e 3 - Padova - Fondazione Istituti Riuniti Padovani di Educazione e Assistenza (I.R.P.E.A.), via Beato Pellegrino n. 155 - Padova, per la medesima capacità ricettiva autorizzata.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Si dispone, altresì, che, in coerenza con le clausole pattizie di cui al "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", sottoscritto il 9/01/2012 da Regione del Veneto, ANCI Veneto, Unione Regionale delle Provincie del Veneto e Uffici Territoriali del Governo del Veneto, approvate con DGR n. 537 del 3/04/2012, l'Azienda ULSS n. 16 di Padova acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

- Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;

- Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;

- Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;

- Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;

- Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;

- Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;

- Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 248 del 30/08/2012

delibera

1. di accreditare, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per la durata di tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento, la Fondazione Istituti Riuniti Padovani di Educazione e Assistenza (I.R.P.E.A.), via Beato Pellegrino n. 155 - Padova, per la Comunità Alloggio "Raggio di Sole", via Raggio di Sole n.1 e 3 - Padova e per la capacità ricettiva di n. 20 posti destinati a persone con disabilità;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;

3. di stabilire che in sede della prima verificadel mantenimento dei requisiti di accreditamento, venga verificato il miglioramento apportato al seguente requisito DIS.AC.0.1 "*La formazione è pianificata sui bisogni formativi del personale in funzione degli obiettivi del servizio*";

4. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;

5. di stabilire che l'Azienda ULSS n. 16 di Padova acquisisca idonea certificazione antimafia al momento della stipulazione dell'accordo contrattuale di cui all'art. 17 della legge regionale n. 22/2002, comunicando al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali eventuali esiti interdittivi;

6. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali;

7. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 16, al Comune di Padova e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 16, rappresentando che avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;

10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 291203)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 75 del 27 gennaio 2015

Istituzione del Punto di Contatto Regionale del Veneto. D. Lgs. 4 marzo 2014, n. 38 relativo all'attuazione della Direttiva 2011/24/UE concernente l'applicazione dei diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera.
[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, a norma dell'art. 7, comma 1, del D. Lgs. n. 38/2014, si istituisce nel Veneto il Punto di Contatto Regionale per l'assistenza sanitaria transfrontaliera presso l'Azienda Ospedaliera di Padova e, limitatamente alle prestazioni sanitarie di natura oncologica, presso l'Istituto Oncologico Veneto - IOV I.R.C.C.S., al fine di garantire il raccordo con il Punto di Contatto Nazionale presso il Ministero della Salute.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

La Direttiva 2011/24/UE del 9 marzo 2011 (d'ora in avanti Direttiva) ha riconosciuto a tutti i cittadini europei la possibilità di spostarsi liberamente oltre i confini del proprio Paese di residenza per ricevere un'assistenza sanitaria transfrontaliera sicura e qualificata che risponda pienamente alle proprie esigenze di cura e, nel pieno rispetto delle competenze nazionali relative all'organizzazione e alla prestazione dell'assistenza sanitaria, ha stabilito le norme comuni rivolte ad agevolare l'accesso dei pazienti ai nuovi strumenti di cura che la Direttiva offre loro, nonché a promuovere la cooperazione tra gli Stati membri in materia di assistenza sanitaria transfrontaliera.

In particolare, l'articolo 6 della Direttiva, al fine di agevolare i pazienti nell'esercizio dei propri diritti in materia di assistenza sanitaria transfrontaliera e di consentire loro di compiere una scelta consapevole e informata, con specifico riferimento alle opzioni terapeutiche cui possono accedere tramite il sistema della Direttiva e alla loro disponibilità, qualità e sicurezza, ha previsto che ogni Stato membro istituisca uno o più Punti di Contatto Nazionali per l'assistenza sanitaria transfrontaliera, comunicandone il nome e le coordinate alla Commissione Europea.

I Punti di Contatto Nazionali, in particolare, cooperano strettamente tra di loro e con la Commissione Europea, facilitando lo scambio delle informazioni relative:

- agli standard e orientamenti di qualità e sicurezza definiti da ciascuno Stato membro;
- alla vigilanza e alla valutazione dei prestatori di assistenza sanitaria;
- ai prestatori di assistenza sanitaria soggetti agli standard e orientamenti definiti;
- all'accessibilità agli ospedali per le persone con disabilità.

La Direttiva, infine, ha precisato che i Punti di Contatto Nazionali svolgono i propri compiti informativi consultando le organizzazioni dei pazienti, i prestatori di assistenza sanitaria e le assicurazioni sanitarie e, su richiesta, forniscono le coordinate dei Punti di Contatto Nazionali degli altri Stati membri.

In adempimento agli obblighi derivanti dalla Direttiva il Governo italiano ha adottato il D. Lgs. 4 marzo 2014, n. 38 provvedendo ad istituire il Punto di Contatto Nazionale presso il Ministero della Salute.

Il Punto di Contatto Nazionale italiano fornisce ai pazienti le informazioni sui loro diritti in merito alla possibilità di ricevere un'assistenza sanitaria transfrontaliera, in particolare per quanto riguarda i termini e le condizioni di rimborso dei costi, le procedure di accesso e di definizione di tali diritti nonché sui mezzi di ricorso e di tutela a loro disposizione qualora ritengano lesi i propri diritti riconosciuti dalla Direttiva.

Il D. Lgs. n. 38/2014, all'art. 19, comma 3, stabilisce che il Ministero della Salute, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, entro il 31 ottobre 2014, adotta specifiche Linee Guida al fine di fornire alle Regioni le istruzioni più urgenti per l'applicazione dello stesso Decreto e assicurare la più ampia omogeneità delle garanzie e dei mezzi di tutela del paziente sul territorio nazionale. Le Linee Guida, adottate nell'ambito della Commissione Salute il 9 luglio 2014, sono state trasmesse al Ministero per l'approvazione.

L'art. 7, comma 1, dello stesso Decreto riconosce alle Regioni la facoltà di istituire il Punto di Contatto Regionale, al fine di facilitare il flusso delle informazioni con il Punto di Contatto Nazionale, di garantire un adeguato e costante monitoraggio degli effetti connessi alle disposizioni del Decreto e di consentire ai pazienti di compiere una scelta informata adeguata alle proprie esigenze cliniche.

Tra i compiti del Punto di Contatto Regionale rientra anche quello di fornire le informazioni relative:

- alla possibilità di ricevere un'assistenza sanitaria transfrontaliera;
- ai termini e alle condizioni di rimborso dei relativi costi;
- alle procedure di accesso e definizione dei diritti all'assistenza sanitaria transfrontaliera;
- ai prestatori di assistenza sanitaria, ivi comprese le informazioni sul diritto di un prestatore specifico di prestare servizi o su ogni restrizione al suo esercizio;
- alle prestazioni sanitarie assoggettate ad autorizzazione preventiva;
- ai mezzi di ricorso e di tutela nel caso in cui i pazienti ritengano lesi i propri diritti riconosciuti dal Decreto, ivi comprese le procedure giuridiche e amministrative per la risoluzione delle controversie, anche in caso di danni derivanti dall'assistenza sanitaria transfrontaliera;
- alla distinzione tra i diritti riconosciuti ai pazienti dal D. Lgs. n. 38/2014 e quelli derivanti dal regolamento (CE) n. 883/2004 del 29 aprile 2004.

In conformità a quanto previsto dall'art. 19, commi 4 e 5, del D. Lgs. n. 38/2014, il "Nuovo Patto per la Salute per gli anni 2014-2016" del 10 luglio 2014, all'articolo 2, comma 3, ha previsto che l'istituzione del Punto di Contatto da parte delle Regioni, per consentire un efficace scambio di informazione con il Punto di Contatto Nazionale, deve avvenire senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Tutto ciò premesso, rilevata la necessità di dare piena attuazione a quanto previsto dal D. Lgs. n. 38/2014, all'art. 7, comma 3, si propone di istituire il Punto di Contatto Regionale del Veneto per l'assistenza sanitaria transfrontaliera presso l'Azienda Ospedaliera di Padova e, limitatamente alle prestazioni sanitarie di natura oncologica, presso l'Istituto Oncologico Veneto - IOV I.R.C.C.S.

L'Azienda Ospedaliera di Padova e l'Istituto Oncologico Veneto - IOV I.R.C.C.S. costituiscono, coordinandosi tra di loro, il Punto di Contatto Regionale adottando i provvedimenti necessari per adeguare la propria struttura organizzativa alle nuove funzioni attribuite e per dotarsi di strumenti operativi idonei al loro esercizio quali, ad esempio, un numero verde, un portale internet e un indirizzo e-mail dedicato, il coordinamento dei Referenti individuati dalle Aziende ULSS e Ospedaliere.

Il Settore Relazioni Socio-Sanitarie dell'Area Sanità e Sociale, ove richiesto, fornisce il necessario supporto in relazione alle decisioni assunte dai Tavoli tecnici istituiti nell'ambito della Commissione Salute e d'interesse per le Regioni.

Le Aziende Sanitarie del SSR del Veneto tramite i propri Uffici Relazioni con il Pubblico - URP, informano i pazienti sulla possibilità di usufruire dell'assistenza sanitaria transfrontaliera e li indirizzano al Punto di Contatto Regionale istituito con la presente deliberazione, in conformità alle competenze assegnate.

A norma di quanto disposto dall'art. 2, comma 3, del "Nuovo Patto per la Salute per gli anni 2014-2016", gli ulteriori servizi prestati dall'Azienda Ospedaliera di Padova e dall'Istituto Oncologico Veneto - IOV I.R.C.C.S. connessi alla costituzione del Punto di Contatto Regionale, devono essere garantiti ad invarianza di oneri complessivi.

L'Azienda Ospedaliera di Padova e l'Istituto Oncologico Veneto - IOV I.R.C.C.S. trasmettono al Settore Relazioni Socio-Sanitarie dell'Area Sanità e Sociale una relazione entro il 31 giugno 2015 sullo stato di realizzazione del Punto di Contatto Regionale che evidenzi la congruità degli strumenti organizzativi adottati.

Successivamente le competenti Strutture dell'Area Sanità e Sociale, coordinandosi con il Settore Relazioni Socio-Sanitarie, trasmettono, anche per via telematica, per il tramite del Punto di Contatto Regionale, al Punto di Contatto Nazionale, su richiesta, tutte le informazioni tecniche collegate allo svolgimento dei compiti istituzionali, al fine di assicurarne il corretto coordinamento con lo stesso, e i dati relativi all'attuazione della disciplina di cui al D. Lgs. n. 38/2014. Trasmettono altresì tempestivamente, per via telematica, al Nuovo sistema informativo sanitario (NSIS) del Ministero della Salute, le informazioni riguardanti l'organizzazione dei servizi erogati dai prestatori di assistenza sanitaria, necessarie per lo svolgimento delle funzioni da parte del Punto di Contatto Nazionale.

Si propone infine di incaricare il Settore Relazioni Socio-Sanitarie dell'Area Sanità e Sociale dell'esecuzione della presente deliberazione, ivi compresa la comunicazione della stessa all'Azienda Ospedaliera di Padova e all'Istituto Oncologico Veneto - IOV I.R.C.C.S., al Punto di Contatto Nazionale presso il Ministero della Salute nonché alle altre Aziende Sanitarie del SSR - URP.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la Direttiva n. 2011/24/UE del 9 marzo 2011

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 38;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o), della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO il "Nuovo Patto per la Salute per gli anni 2014-2016" del 10 luglio 2014;

delibera

1. Di considerare le premesse parte integrante del presente atto;

2. Di istituire, ai sensi dell'art. 7, comma 3, del D. Lgs. n. 38/2014, il Punto di Contatto Regionale per l'assistenza sanitaria transfrontaliera presso l'Azienda Ospedaliera di Padova e, limitatamente alle prestazioni sanitarie di natura oncologica, presso l'Istituto Oncologico Veneto - IOV I.R.C.C.S.;

3. Di incaricare l'Azienda Ospedaliera di Padova e l'Istituto Oncologico Veneto - IOV I.R.C.C.S. di costituire, coordinandosi tra di loro, il Punto di Contatto Regionale adottando i provvedimenti necessari per adeguare la propria struttura organizzativa alle nuove funzioni e per dotarsi di strumenti operativi idonei al loro esercizio;

4. Di demandare a tal fine il Settore Relazioni Socio-Sanitarie dell'Area Sanità e Sociale, ove richiesto, a fornire il necessario supporto in relazione alle decisioni assunte dai Tavoli tecnici istituiti nell'ambito della Commissione Salute e d'interesse per le Regioni;

5. Di dare atto che le Aziende Sanitarie del SSR tramite i propri Uffici Relazioni con il Pubblico - URP preliminarmente informano i pazienti sulla possibilità di usufruire dell'assistenza sanitaria transfrontaliera e li indirizzano al Punto di Contatto Regionale istituito con la presente deliberazione, in conformità alle rispettive competenze;

6. Di dare atto che, a norma di quanto previsto dall'art. 19, commi 4 e 5, del D. Lgs. n. 38/2014 nonché dall'art. 2, comma 3, del "Nuovo Patto per la Salute per gli anni 2014-2016", gli ulteriori servizi prestati dall'Azienda Ospedaliera di Padova e dall'Istituto Oncologico Veneto - IOV I.R.C.C.S. connessi alla costituzione del Punto di Contatto Regionale, saranno garantiti ad invarianza di oneri complessivi;

7. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

8. Di incaricare l'Azienda Ospedaliera di Padova e l'Istituto Oncologico Veneto - IOV I.R.C.C.S. di trasmettere al Settore Relazioni Socio-Sanitarie dell'Area Sanità e Sociale una relazione entro il 31 giugno 2015 sulla costituzione del Punto di Contatto Regionale che evidenzi la congruità degli strumenti organizzativi adottati;

9. Di incaricare le competenti Strutture dell'Area Sanità e Sociale, coordinandosi con il Settore Relazioni Socio-Sanitarie, della trasmissione, anche per via telematica, per il tramite del Punto di Contatto Regionale, al Punto di Contatto Nazionale, su richiesta, di tutte le informazioni tecniche collegate allo svolgimento dei compiti istituzionali, al fine di assicurarne il corretto coordinamento con lo stesso, e dei dati relativi all'attuazione della disciplina di cui al D. Lgs. n. 38/2014, nonché della tempestiva trasmissione per via telematica, al Nuovo sistema informativo sanitario (NSIS) del Ministero della Salute, delle informazioni riguardanti l'organizzazione dei servizi erogati dai prestatori di assistenza sanitaria, necessarie per lo svolgimento delle funzioni da parte del Punto di Contatto Nazionale;

10. Di incaricare il Settore Relazioni Socio-Sanitarie dell'Area Sanità e Sociale dell'esecuzione della presente deliberazione, ivi compresa la comunicazione della stessa all'Azienda Ospedaliera di Padova, all'Istituto Oncologico Veneto - IOV I.R.C.C.S., al Punto di Contatto Nazionale presso il Ministero della Salute nonché alle altre Aziende Sanitarie del SSR - URP;

11. Di incaricare il Dirigente del Settore Relazioni Socio-Sanitarie dell'esecuzione della presente deliberazione;

12. Di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 291210)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 76 del 27 gennaio 2015

Partecipazione ai Master di II° livello "Economia e management della Sanità" e "Valutare nella Sanità e nel Sociale" dell'Università Cà Foscari di Venezia di dipendenti delle Aziende Sanitarie del Veneto, nonché di dipendenti della Regione del Veneto - Area Sanità e Sociale. Finanziamento contributo di iscrizione.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si finanzia parzialmente o totalmente il contributo di iscrizione ai Master di II° livello "Economia e management della Sanità" e "Valutare nella Sanità e nel Sociale" dell'Università Cà Foscari di Venezia per la partecipazione di complessivi 10 funzionari e dirigenti delle aziende sanitarie, e complessivi 6 funzionari e dirigenti dipendenti della Regione del Veneto afferenti all'Area Sanità e Sociale.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 2357 del 16/12/2013 è stato avviato un rapporto di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Università Cà Foscari di Venezia finalizzato alla attuazione di progetti vertenti gli ambiti previsti dal Piano Socio Sanitario regionale 2013-2016 (L.r. n. 23 del 29/6/2012).

Con il Piano Socio Sanitario regionale la Regione del Veneto sta intraprendendo un percorso di riforme significativo e complesso, pertanto, in un momento di transizione ed innovazione, l'affiancamento al management della sanità delle migliori competenze professionali presenti sul territorio sui temi organizzativi, di ricerca e formazione, costituisce un supporto necessario.

E, infatti, l'Università Cà Foscari di Venezia ha sviluppato in anni recenti competenze di livello internazionale sulle tematiche proprie della sanità in forma interdisciplinare, comprendendo expertise economiche, giuridiche, di management, sociologiche e statistiche.

Da tempo l'Ateneo realizza ricerche e progetti nazionali ed internazionali orientati alla sperimentazione e studio di nuove forme organizzative e gestionali del sistema socio-sanitario, al supporto informativo e valutativo, alcuni dei quali in collaborazione con la Regione del Veneto, maturando competenze ed esperienze con riferimento al sistema socio-sanitario ed estendendo la propria azione con un approccio fortemente multidisciplinare anche all'offerta formativa post universitaria.

A tal ultimo riguardo l'Università Cà Foscari per l'anno accademico 2014/2015, tra gli altri, propone due Master di II° livello ad alto contenuto professionalizzante, definiti"Executive", ovvero Master rivolti a chi è già inserito nel mondo del lavoro e necessita di una formazione più mirata e specialistica: "Economia e management della sanità" e "Valutare nella Sanità e nel Sociale" i cui avvisi di selezione sono scaricabili dall'apposita sezione del sito www.unive.it .

Ambedue i Master, ognuno con riferimento allo specifico oggetto, si prefiggono di sviluppare conoscenze, competenze e abilità di progettazione, amministrazione e management dei servizi e di governo delle variabili di contesto del sistema sanitario e sociosanitario, necessarie per assumere responsabilità organizzative di natura gestionale e di direzione di strutture operanti nel suddetto ambito.

Essi formano specialisti atti ad intraprendere ruoli direttivi e direzionali nelle aziende sanitarie e sociosanitarie, nelle istituzioni di settore. Preparano e sono diretti, prevalentemente, a particolari figure come i funzionari e i dirigenti di aziende sanitarie e socio sanitarie nelle aree amministrative, contabili e gestionali, nonché a funzionari e dirigenti delle aree amministrative, contabili, gestionali dei settori delle amministrazioni regionali dedicati alla gestione dei servizi sanitari e socio sanitari.

La durata dei singoli corsi è annuale, si articolano in 1500 ore per un totale di 60 CFU, ed è previsto un contributo d'iscrizione, che per il Master "Economia e management della sanità" è pari ad Euro 6.500,00, mentre per il Master "Valutare nella Sanità e nel Sociale" il contributo d'iscrizione è pari ad Euro 4.500,00.

Considerato come le aziende sanitarie e sociosanitarie si debbano confrontare con una realtà soggetta a continui cambiamenti, ed a fronte di processi che si fondano sulla valutazione della qualità e di ricerche sui processi innovativi nella gestione dei servizi, è evidente la necessità per le stesse di possedere figure dinamiche dotate di conoscenze e abilità nella gestione delle risorse (umane, economico-finanziarie e manageriali) e nel coordinamento dei processi produttivi ed erogativi dei servizi.

La formazione del personale delle Aziende ed Enti del S.S.r. costituisce l'elemento strategico per il miglioramento costante della qualità nell'erogazione dei servizi, nonché essenziale fattore di sviluppo, rendendo la sua integrazione con politiche di organizzazione del lavoro uno strumento indispensabile per l'adeguamento alle esigenze evolutive che si prospettano ed ai bisogni di una società civile sempre più informata ed esigente.

In un'ottica di valorizzazione degli operatori sanitari ed amministrativi basato sul presupposto che lo sviluppo professionale è una necessità ed un obbligo professionale, ma al tempo stesso interesse primario del sistema socio sanitario regionale, la cui qualità aumenta parallelamente se i professionisti che ne fanno parte sono costantemente aggiornati, è interesse della Regione agevolare la partecipazione ai suddetti Master universitari da parte dei dirigenti e quadri del S.S.r., nonché, per le medesime motivazioni suesposte, dei dipendenti stessi della Regione del Veneto afferenti all'Area Sanità e Sociale.

Con il presente atto si prevede quindi un finanziamento alla partecipazione ai due Master universitari come di seguito specificato:

Master "Economia e management della sanità"

- n. 5 posti per dipendenti del S.S.r.
  il 50% del contributo d'iscrizione è a carico della Regione del Veneto, il rimanente 50% è a carico dell'Azienda sanitaria datore di lavoro;
- n. 3 posti per dipendenti della Regione del Veneto - Area Sanità e Sociale, il contributo d'iscrizione è a carico della Regione;

Master "Valutare nella Sanità e nel Sociale"

- n. 5 posti per dipendenti del S.S.r.
  il 50% del contributo d'iscrizione è a carico della Regione del Veneto, il rimanente 50% è a carico dell'Azienda sanitaria datore di lavoro;
- n. 3 posti per dipendenti della Regione del Veneto - Area sanità e Sociale, il contributo d'iscrizione è a carico della Regione.

Per quanto concerne i dipendenti del S.S.r. tale iniziativa si colloca nell'ambito della formazione ed aggiornamento obbligatorio (D.lgs 502/92 s.m.i. - art. 33 CCNL 5.12.1996 - art. 18 CCNL integrativo 10.2.2004 - art. 23 CCNL 3.11.2005; art. 29 CCNL 7.4.1999 - art. 20 CCNL 19.4.2004).

Per quanto riguarda i dipendenti della Regione del Veneto la partecipazione alle attività formative è regolata secondo quanto previsto dai CC.CC.NN.LL. per il Comparto e la Dirigenza nonché dai rispettivi contratti integrativi decentrati (artt. 4 e 23 del CCNL19.06.2001 - CCDI 21.12.1999 - art. 6 CCDI 2002/2005 - CCNL area dirigenza 1998/2001 - CCDI 24/10/2000).

Si determina in euro 60.500,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Controlli Governo e Personale S.S.R. disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati nei limiti della relativa capienza sul capitolo 101703, del bilancio di previsione che sarà adottato per l'esercizio 2015, nell'ambito delle somme destinate alle attività di formazione e aggiornamento del personale del Servizio sanitario regionale.

Le risorse di cui sopra verranno liquidate all'Università Cà Foscari di Venezia a seguito di apposita documentazione che l'Ateneo dovrà produrre entro il 30/06/2017, che attesti l'avvenuta ammissione ed iscrizione ai Master da parte dei dipendenti del S.S.R. e dei dipendenti della Regione del Veneto - Area Sanità e Sociale.

Le Aziende sanitarie, datori di lavoro dei dipendenti selezionati per l'ammissione ai Master, verseranno le quote di competenza all'Università Cà Foscari di Venezia.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visto l'art. 2, comma 2, lett. o) della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 recante "*Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto*";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 2357 del 16/12/2013 "*Convenzione con l'Università Cà Foscari di Venezia ai fini di uno scambio di competenze professionali con il personale impegnato nel settore sanità*";

Vista la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001 "O*rdinamento del bilancio e della contabilità della regione";*

delibera

per le motivazioni in pressa indicate e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di finanziare la partecipazione di dipendenti del S.S.r. e di dipendenti della Regione del Veneto - Area Sanità e Sociale, ai due Master di II° livello dell'Università Cà Foscari di Venezia, come di seguito indicato:

Master "Economia e management della sanità"

- n. 5 posti per dipendenti del S.S.r.
  il 50% del contributo d'iscrizione è a carico della Regione del Veneto, il rimanente 50% è a carico dell'Azienda sanitaria datore di lavoro;
- n. 3 posti per dipendenti della Regione del Veneto - Area Sanità e Sociale, il contributo d'iscrizione è a carico della Regione;

Master "Valutare nella Sanità e nel Sociale"

- n. 5 posti per dipendenti del S.S.r.
  il 50% del contributo d'iscrizione è a carico della Regione del Veneto, il rimanente 50% è a carico dell'Azienda sanitaria datore di lavoro;
- n. 3 posti per dipendenti della Regione del Veneto - Area Sanità e Sociale, il contributo d'iscrizione è a carico della Regione;

2. di determinare in Euro 60.500,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Controlli Governo e Personale S.S.R. disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati nei limiti della relativa capienza sul capitolo 101703 avente per oggetto "*Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA -gestione sanitaria accentrata presso la regione art. 20, c. 1 p.to b, lett. a, D.lgs. 23/06/2011, n.118*" del bilancio di previsione che sarà adottato per l'esercizio 2015, nell'ambito delle somme destinate alle attività di formazione e aggiornamento del personale del Servizio sanitario regionale;

3. la somma di cui al punto 2. verrà liquidata all'Università Cà Foscari di Venezia a seguito di apposita documentazione che l'Ateneo dovrà produrre entro il 30/06/2017 che attesti l'avvenuta iscrizione ai Master da parte dei dipendenti del S.S.R. e dipendenti della Regione del Veneto - Area Sanità e Sociale, come in premessa specificato;

4. di demandare alle Aziende sanitarie datori di lavoro dei dipendenti selezionati ed ammessi ai Master, il versamento delle quote di competenza all'Università Cà Foscari di Venezia;

5. di incaricare il Direttore della Sezione Controlli Governo e Personale S.S.R. dell'esecuzione del presente atto;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 291204)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 78 del 27 gennaio 2015

Sperimentazione gestionale "Cittadella Socio-Sanitaria di Cavarzere" afferente all'Azienda Ulss 14. Proroga per tre anni. L.R. 22 ottobre 2014, n. 33.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
La sperimentazione gestionale "Cittadella Socio-Sanitaria di Cavarzere" afferente all'Azienda Ulss 14 viene prorogata per tre anni in attuazione a quanto disposto dalla l.r. n. 33/2014.

L'Assessore, Luca Coletto, riferisce quanto segue.

L'art. 9 bis del decreto legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992, e sue successive modifiche ed integrazioni, stabilisce che le regioni autorizzino "programmi di sperimentazione aventi a oggetto nuovi modelli gestionali che prevedano forme di collaborazione tra strutture del Servizio sanitario nazionale e soggetti privati, anche attraverso la costituzione di società miste a capitale pubblico e privato".

La DGR 8 novembre 2002 n. 3223, relativa alla dotazione ospedaliera delle aziende sanitarie, facendo seguito a quanto già disposto dalla precedente deliberazione del 19 marzo 1999 n. 740, ha previsto la realizzazione di progetti di sperimentazione gestionale presso alcune Aziende Ulss, approvandone i relativi progetti. Tra i suddetti progetti rientrava anche quello concernente la "Cittadella Socio Sanitaria di Cavarzere srl".

Conseguentemente con deliberazione n. 880 del 26 marzo 2004 è stato approvato e riformulato il progetto di sperimentazione gestionale presso la struttura di Cavarzere; con deliberazione n. 3610 del 13 novembre 2007 la sperimentazione è stata prorogata al 15 novembre 2010.

Con deliberazione n. 1314 del 5 maggio 2009, incaricando l'allora Segretario Regionale Sanità e Sociale (ora Direttore Generale Area Sanità e Sociale) di istituire un gruppo di lavoro composto da esperti esterni all'Amministrazione regionale, la Giunta regionale ha altresì previsto che le sperimentazioni gestionali in essere proseguissero nell'erogazione delle prestazioni, senza soluzione di continuità, secondo i termini e le modalità già autorizzati dalla Giunta regionale in sede di approvazione del progetto.

Il gruppo di lavoro, istituito con il decreto 28 maggio 2009 n. 36, ha predisposto la relazione recante l'analisi della situazione emergente dalla gestione delle sperimentazioni gestionali ed alcune considerazioni utili per la definizione del loro futuro assetto. Tale relazione è stata quindi trasmessa con nota del Segretario regionale alla Sanità e Sociale, prot. 725108 del 30.12.09, al Presidente della Giunta Regionale che ha provveduto all'inoltro ai componenti la Giunta stessa.

La Giunta Regionale, con la deliberazione n. 448 del 23 febbraio 2010, ha preso atto delle valutazioni conclusive espresse dal gruppo di lavoro, al fine di una valutazione circa il futuro assetto giuridico delle strutture indicate, ed ha rinviato ad un successivo provvedimento le determinazioni relative alle diverse strutture esaminate.

Con la deliberazione n. 532 del 2 marzo 2010, è stata disposta la proroga della sperimentazione della struttura di Cavarzere per le sole attività di gestione ordinaria, nelle more dell'individuazione ed attivazione di nuove eventuali soluzioni gestionali.

Nel frattempo, il Consiglio Regionale ha approvato la legge 22 ottobre 2014, n. 33 ad oggetto: "Disposizioni in ordine alle sperimentazioni gestionali di Motta di Livenza, Cavarzere e disposizioni transitorie relative all'Ospedale specialistico interregionale Codivilla-Putti di Cortina d'Ampezzo".

L'art. 2 della citata legge regionale detta le disposizioni in ordine alla sperimentazione gestionale di Cavarzere, afferente all'Azienda Ulss 14 di Chioggia, prorogando la stessa per tre anni a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge medesima:

Prendendo atto di quanto disposto dalla citata legge regionale, viene prorogata la sperimentazione gestionale di cui alle DGR n. 880 del 26 marzo 2004 e DGR n. 3610 del 13 novembre 2007 che troverà conclusione alla data del 29 ottobre 2017.

Con successivo provvedimento si procederà, per effetto della disposizione di cui all'art. 3 della l.r. 33/2014, alla nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione in conformità a quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, della legge regionale 23

novembre 2012, n. 43.

Si dà atto che quanto previsto dal presente atto non comporta spese a carico del bilancio regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visto l'articolo 3, comma 2, della legge regionale 23 novembre 2012, n. 43;

Vista la legge regionale 22 ottobre 2014, n. 33;

Vista la deliberazione n. 880 del 26 marzo 2004;

Vista la deliberazione n. 3610 del 13 novembre 2007;

Vista la deliberazione n. 1314 del 5 maggio 2009;

Vista la deliberazione n. 448 del 23 febbraio 2010;

Vista la deliberazione n. 532 del 2 marzo 2010;

Visto l'art. 2 co. 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di prorogare la sperimentazione gestionale "Cittadella Socio-Sanitaria di Cavarzere" di cui alle deliberazioni n. 880 del 26 marzo 2004 e n. 3610 del 13 novembre 2007;

2. di disporre che la sperimentazione di cui al punto 1. troverà conclusione alla data del 29 ottobre 2017;

3. di rinviare a successivo provvedimento la nomina del Consiglio di Amministrazione della società "Cittadella Socio Sanitaria di Cavarzere srl";

4. approvare le disposizioni ed i principi contenuti in premessa non richiamati espressamente nel presente dispositivo;

5. la Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria è incaricata dell'esecuzione del presente atto;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 291205)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 79 del 27 gennaio 2015

Sperimentazione gestionale di Motta di Livenza afferente all'Azienda Ulss 9 di Treviso. Prime disposizioni operative in attuazione della legge regionale 22 ottobre 2014, n. 33.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Vengono dettate le prime disposizioni operative in attuazione alla l.r. n. 33/2014 relativamente alla sperimentazione gestionale di Motta di Livenza.

L'Assessore, Luca Coletto, riferisce quanto segue.

L'art. 9 bis del decreto legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992, e sue successive modifiche ed integrazioni, stabilisce che le regioni autorizzino "programmi di sperimentazione aventi a oggetto nuovi modelli gestionali che prevedano forme di collaborazione tra strutture del Servizio sanitario nazionale e soggetti privati, anche attraverso la costituzione di società miste a capitale pubblico e privato".

La DGR 8 novembre 2002 n. 3223, relativa alla dotazione ospedaliera delle aziende sanitarie, facendo seguito a quanto già disposto dalla precedente deliberazione del 19 marzo 1999 n. 740, ha previsto la realizzazione di sperimentazione gestionale presso alcune Aziende Ulss, approvandone i relativi progetti. Tra i suddetti progetti rientrava anche quello concernente l'Ospedale di Motta di Livenza dell'Azienda Ulss 9 di Treviso.

Coerentemente con deliberazione n. 1142 del 17 maggio 2001 è stato approvato il progetto di sperimentazione gestionale "Ospedale riabilitativo di alta specializzazione spa" di Motta di Livenza; con deliberazione n. 2220 del 9 agosto 2002 è stato autorizzato l'avvio del progetto; con deliberazione n. 1603 del 29 maggio 2007 la sperimentazione è stata prorogata al 31 dicembre 2009.

Con deliberazione n. 1314 del 5 maggio 2009, incaricando l'allora Segretario Regionale Sanità e Sociale (ora Direttore Generale Area Sanità e Sociale) di istituire un gruppo di lavoro composto da esperti esterni all'Amministrazione regionale, la Giunta regionale ha altresì previsto che le sperimentazioni gestionali in essere proseguissero nell'erogazione delle prestazioni, senza soluzione di continuità, secondo i termini e le modalità già autorizzati dalla Giunta regionale in sede di approvazione del progetto.

Il gruppo di lavoro, istituito con il decreto 28 maggio 2009 n. 36, ha predisposto la relazione recante l'analisi della situazione emergente dalla gestione delle sperimentazioni gestionali ed alcune considerazioni utili per la definizione del loro futuro assetto. Tale relazione è stata quindi trasmessa con nota del Segretario regionale alla Sanità e Sociale, prot. 725108 del 30.12.09, al Presidente della Giunta Regionale che ha provveduto all'inoltro ai componenti la Giunta stessa.

La Giunta Regionale, con la deliberazione n. 448 del 23 febbraio 2010, ha preso atto delle valutazioni conclusive espresse dal gruppo di lavoro, al fine di una valutazione circa il futuro assetto giuridico delle strutture indicate, ed ha rinviato ad un successivo provvedimento le determinazioni relative alle diverse strutture esaminate.

Con la deliberazione n. 531 del 2 marzo 2010, è stata disposta la proroga della sperimentazione della struttura di Motta di Livenza per le sole attività di gestione ordinaria, nelle more dell'individuazione ed attivazione di nuove eventuali soluzioni gestionali.

Con la DGR n. 2122 del 19 novembre 2013, in attuazione alle disposizioni del Piano Socio-Sanitario Regionale 2012-2016, sono state approvate le schede di dotazione ospedaliera delle strutture pubbliche e private accreditate.

Nel frattempo, il Consiglio Regionale ha approvato la legge 22 ottobre 2014, n. 33 ad oggetto: "Disposizioni in ordine alle sperimentazioni gestionali di Motta di Livenza, Cavarzere e disposizioni transitorie relative all'Ospedale specialistico interregionale Codivilla-Putti di Cortina d'Ampezzo".

L'art. 1 della citata legge regionale detta le disposizioni in ordine alla sperimentazione gestionale di Motta di Livenza, afferente all'Azienda Ulss 9 di Treviso, autorizzando l'Azienda citata al mantenimento di una società a capitale interamente pubblico, con compiti di assistenza e di ricerca nel campo della riabilitazione ed alla contestuale liquidazione dell'attuale socio privato.

Prendendo atto di quanto disposto dalla citata legge regionale, per dare attuazione alla stessa si ritiene di formulare le prime disposizioni operative incaricando l'Azienda Ulss 9 di Treviso di predisporre una proposta, da sottoporre alla valutazione della Giunta Regionale, che definisca il modello di gestione coerente con i principi e criteri indicati dalla l.r. n. 33/2014, con l'esperienza maturata e con la vigente programmazione in materia di dotazione ospedaliera di cui alla DGR n. 2122/2013.

La citata proposta deve, altresì, indicare:

- i criteri di liquidazione dell'attuale socio privato che deve avvenire entro il 31 dicembre 2015;
- i criteri di individuazione delle strutture pubbliche per il mantenimento della società a capitale interamente pubblico, che deve essere operativa entro il 1 gennaio 2016, fermo restando che la maggioranza delle azioni deve rimanere in capo all'Azienda Ulss;
- le modifiche statutarie e regolamentari, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 3, comma 2, della legge regionale 23 novembre 2012, n. 43;
- i criteri di garanzia relativi al trattamento del personale;
- i criteri relativi alle modalità di approvvigionamento dei beni e servizi.

Si dà atto che quanto previsto dal presente atto non comporta spese a carico del bilancio regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visto l'articolo 3, comma 2, della legge regionale 23 novembre 2012, n. 43;

Vista la legge regionale 22 ottobre 2014, n. 33;

Vista la deliberazione n. 1142 del 17 maggio 2001;

Vista la deliberazione n. 2220 del 9 agosto 2002;

Vista la deliberazione n. 1603 del 29 maggio 2007;

Vista la deliberazione n. 1314 del 5 maggio 2009;

Vista la deliberazione n. 448 del 23 febbraio 2010;

Vista la deliberazione n. 531 del 2 marzo 2010;

Visto l'art. 2 co. 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di dettare le prime disposizioni attuative della l.r. 33/2014 incaricando l'Azienda Ulss 9 di Treviso di predisporre una proposta, da sottoporre alla valutazione della Giunta Regionale, che definisca, per le motivazioni e secondo i criteri e le modalità espresse in premessa, il modello di gestione coerente con i principi e criteri indicati dalla l.r. n. 33/2014, con l'esperienza maturata e con la vigente programmazione in materia di dotazione ospedaliera di cui alla DGR n. 2122/2013;

2. di approvare le disposizioni ed i principi contenuti in premessa non richiamati espressamente nel presente dispositivo;

3. la Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria è incaricata dell'esecuzione del presente atto;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 291293)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 80 del 27 gennaio 2015

Conferma del contributo concesso al Comune di Agugliaro (VI) con D.G.R. n. 2878 del 28/12/2012, a fronte della modifica dell'intervento oggetto di finanziamento.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Conferma del contributo concesso al Comune di Agugliaro (VI) a fronte della modifica dell'intervento oggetto di finanziamento.

L'Assessore Maurizio Conte, riferisce quanto segue.

Con DGR n. 2878 del 28/12/2012 *"Interventi da finanziare con la quota di competenza regionale del tributo previsto dalla L. 28.12.1995, n. 549. Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi. Annualità 2012. Assegnazione dei fondi disponibili. L.R. 3/2000, art. 48, comma 3. DGR n. 146/CR del 11dicembre 2012"*, la Giunta Regionale ha assegnato al Comune di Agugliaro un contributo pari a complessivi Euro 40.000,00, a fronte di una spesa prevista pari ad Euro 60.000,00, per l'ottimizzazione del centro comunale di raccolta di rifiuti urbani, così come disposto al punto n. 26 della tabella allegata alla deliberazione stessa.

Con successiva nota acquisita dall'Amministrazione regionale con prot. 550711 del 24/12/2014, il Comune di Agugliaro ha trasmesso la Delibera di Giunta Comunale n. 47 del 18 dicembre 2014, oltre alla correlata documentazione descrittiva predisposta dagli uffici, con la quale si richiede all'Amministrazione Regionale di impiegare il contributo in parola a sostegno di un diverso intervento rispetto a quanto indicato nel provvedimento in oggetto, intervento comunque inerente il ciclo di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ritenuto peraltro, a fronte delle mutate circostanze maturate nel settore, più congeniale all'ottimale gestione dei rifiuti nell'ambito dello specifico contesto territoriale interessato.

Dalla suddetta documentazione si evince che, all'epoca dell'istanza del finanziamento in parola, il Comune di Agugliaro gestiva il centro di raccolta garantendo la possibilità di conferimento con modalità e tempi più flessibili rispetto alla raccolta porta a porta, sia per quelle frazioni di cui è previsto il ritiro domiciliare, sia per altre tipologie di rifiuti non calendarizzate in considerazione della produzione occasionale o della specificità delle stesse, si citano ad esempio i toner esauriti, l'olio esausto sia minerale che alimentare, le batterie per autotrazione, le lampade, i residui di pitture e altre frazioni minori. Si ribadisce a proposito la necessaria attenzione prestata nei confronti di queste ultime tipologie di rifiuti, quantitativamente poco rilevanti ma dall'estrema pericolosità per l'ambiente nel caso venissero smaltite in modo incontrollato.

I considerevoli e gravosi oneri gestionali, soprattutto per un'Amministrazione il cui territorio conta solamente n. 600 utenze, e la necessità di intervenire con improcrastinabili ed impegnativi interventi di manutenzione straordinaria del centro di raccolta, hanno comportato di fatto l'insostenibilità economica della gestione dello stesso e la sua inevitabile chiusura, avvenuta a giugno del 2013.

Nell'intento di garantire comunque ai cittadini un adeguato ed integrale servizio di raccolta, l'Amministrazione comunale ha necessariamente provveduto a rivedere la convenzione con la struttura incaricata potenziando corrispondentemente il servizio porta a porta.

Nella medesima Delibera il Comune ha rappresentato a proposito l'intento di provvedere direttamente alla raccolta di quelle frazioni di rifiuto, dalla produzione occasionale e/o di modesta quantità, tali da non poter essere gestite in maniera *calendarizzata* a costi sostenibili, mediante l'impiego di un "Ecocentro Mobile" che potrà essere disponibile ai cittadini in luoghi, giorni e orari prestabiliti, specificatamente per la raccolta in modo differenziato e impiegando idonei contenitori dedicati. L'Ecocentro Mobile che il Comune intende allestire è costituito da un apposito automezzo specificatamente autorizzato e immatricolato, con peso complessivo inferiore a 3,5 tonnellate, dotato di cassone con sponde laterali, impianto di sollevamento idraulico costituito da gru telescopica e, di volta in volta, di specifici contenitori in funzione delle varie tipologie di rifiuti da raccogliere, sia solidi che liquidi.

Il Comune interessato ha pertanto richiesto di poter impiegare il contributo già assegnato in forza del provvedimento in oggetto a copertura delle spese necessarie per l'acquisto e l'allestimento del centro mobile di raccolta come sopra descritto che risultano ammontare complessivamente ad Euro 50.000,00 IVA compresa.

Con successiva nota prot. 16866 del 15/01/2015, ad integrazione e completamento della precedente, il Comune di Agugliaro ha inoltre chiesto di rinnovare al 31/10/2015 il termine per la presentazione della documentazione giustificativa delle spese sostenute, scadenza precedentemente fissata dal provvedimento in oggetto alla data del 31/12/2014.

In considerazione di quanto sopra rappresentato, valutate le motivazioni addotte dall'Amministrazione richiedente e riconoscendo che l'intervento proposto, inserito nel contesto operativo sopra descritto, persegue le medesime finalità di carattere ambientale dell'intervento originariamente finanziato, si ritiene opportuno accogliere l'istanza presentata e confermare in capo al Comune di Agugliaro l'assegnazione del contributo di Euro 40.000,00, allo stesso già concesso con D.G.R. n. 2878 del 28/12/2012, a fronte di una spesa prevista complessiva che risulta attualmente ammontare ad Euro 50.000,00, per l'acquisto e l'allestimento di un mezzo espressamente dedicato alla raccolta e trasporto di rifiuti da vari siti del territorio comunale verso idonei centri di smaltimento e/o recupero autorizzati.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO l'art. 3, comma 27, della L. n. 549 del 28.12.1995;

VISTA la L.R. n. 3 del 21.01.2000;

VISTA la DGR n. 2878 del 28/12/2012;

VISTA la nota prot. 550711 del 24/12/2014, con la quale il Comune di Agugliaro ha trasmesso la Delibera di Giunta Comunale n. 47 del 18 dicembre 2014 e la successiva nota prot. 16866 del 15/01/2015;

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di confermare in capo al Comune di Agugliaro (VI), per le motivazioni e secondo le modalità rappresentate in premessa, l'assegnazione del contributo di Euro 40.000,00, allo stesso già concesso con D.G.R. n. 2878 del 28/12/2012, a fronte di una spesa prevista complessiva che risulta attualmente ammontare ad Euro 50.000,00, per l'acquisto e l'allestimento di un mezzo espressamente dedicato alla raccolta e trasporto di rifiuti dal territorio comunale verso idonei centri di smaltimento e/o recupero autorizzati;

2. di rinnovare alla data del 31/10/2015 il termine previsto per la presentazione da parte del Comune beneficiario, della documentazione giustificativa delle spese sostenute nonché della relazione descrittiva dell'intervento realizzato;

3. di incaricare la Sezione Coordinamento Attività Operative dell'esecuzione del presente atto;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, del D.lgs. 14.03.2013, n. 33;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;

7. di trasmettere la presente deliberazione al Comune di Agugliaro (VI).

(Codice interno: 291290)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 82 del 27 gennaio 2015

Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi (F.E.I.) 2007-2013. Modifica dello schema di Convenzione di partenariato del progetto "INCIPIT - INtegrazione CIttadini di PaesI Terzi al lavoro in Veneto", approvato con DGR n. 2419 del 16 dicembre 2014, in seguito al ritiro di alcuni partner di progetto. Decreto del Ministero dell'Interno n. 1517 del 4 marzo 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
La Giunta Regionale, nel prendere atto dell'avvenuto ritiro dal progetto "INCIPIT - INtegrazione CIttadini di PaesI Terzi al lavoro in Veneto" dei seguenti partner - Provincia di Padova, Provincia di Treviso, Provincia di Verona, Provincia di Rovigo, Provincia di Venezia, Amministrazione Provinciale di Belluno, Provincia di Vicenza - approvato dal Ministero dell'Interno, Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo, del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, Autorità Responsabile del F.E.I., dispone l'approvazione della modifica dello schema di Convenzione di partenariato tra la Regione del Veneto, Sezione Lavoro, quale soggetto capofila, ed i partner di progetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Decreto del Ministero dell'Interno n. 1517 del 4 marzo 2014 con cui ha emanato l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti a carattere territoriale finanziati a valere sul F.E.I. - Azione 2/2013 "Orientamento al lavoro e sostegno all'occupabilità"; Decreto del Ministero dell'Interno n. 4800 del 30 luglio 2014 di approvazione dei progetti, tra cui il progetto INCIPIT; DGR n. 554 del 15 aprile 2014; DGR n. 2419 del 16 dicembre 2014 di avvio del progetto INCIPIT e approvazione dello schema di Convenzione di partenariato con i partner di progetto.

L'assessore Marialuisa Coppola riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 554 del 15 aprile 2014 la Giunta Regionale ha autorizzato il direttore della Sezione Lavoro a procedere agli adempimenti formali per la presentazione di una proposta progettuale, in qualità di Capofila, in risposta all'Avviso Pubblico del Programma F.E.I. Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi (annualità 2013) emanato dal Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, e all'esecuzione delle attività previste dal progetto nonché alla sottoscrizione della relativa documentazione che regola l'implementazione delle stesse.

Nell'ambito del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi Terzi (F.E.I.) 2007/2013, Azione 2- Reg. annualità 2013 - Orientamento al lavoro e sostegno all'occupabilità, il Ministero dell'Interno ha emanato un Avviso pubblico (decreto n. 1517 del 4 marzo 2014), al quale la Sezione Lavoro ha aderito presentando in qualità di capofila il progetto "INCIPIT - INtegrazione CIttadini di PaesI Terzi al lavoro in Veneto".

Con Decreto n. 4800 del 30 luglio 2014 il Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione - Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo, Autorità Responsabile del F.E.I, ha approvato l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento tra i quali il citato Progetto "INCIPIT - INtegrazione CIttadini di PaesI Terzi al lavoro in Veneto".

Il progetto è stato approvato per un importo complessivo pari ad Euro 950.000,00, di cui Euro 712.500,00 a carico del F.E.I. ed Euro 237.500,00 a carico del cofinanziamento nazionale.

Il progetto INCIPIT ha come obiettivo quello di favorire l'occupabilità e l'accesso al mercato del lavoro dei cittadini di Paesi terzi disoccupati tramite la realizzazione di servizi di informazione, orientamento e accompagnamento al lavoro e la valorizzazione delle competenze informali. Nello specifico saranno costruiti e attivati dei percorsi individuali personalizzati (Piani di Azione Individuale - PAI) finalizzati a definire il sistema di servizi ottimale per ogni singolo destinatario. Il progetto dovrà concludersi entro il 30 giugno 2015.

Con deliberazione n. 2419 del 16 dicembre 2014 la Giunta Regionale ha dato avvio al progetto INCIPIT e approvato lo schema di Convenzione di Partenariato con i partner di progetto, che disciplina i rapporti tra i partner e le modalità di attuazione delle attività di competenza, fermo restando che la Regione del Veneto, tramite la Sezione Lavoro, riveste il ruolo di capofila e pertanto è l'unico responsabile e referente nei confronti degli organi di gestione del F.E.I. Tale ruolo comporta responsabilità specifiche, dettagliate e regolamentate dalla Convenzione di Sovvenzione sottoscritta, in virtù dell'autorizzazione di cui alla

sopracitata D.G.R. n. 554 del 15 aprile 2014, dalla Regione del Veneto in data 8 ottobre 2014 e controfirmata dal Ministero dell'Interno, Autorità Responsabile del F.E.I., in data 17 ottobre 2014. Il capofila ha l'obbligo di assicurare il corretto svolgimento delle attività previste, di garantire la coerenza delle spese sostenute dai partner e di trasferire loro le spettanti quote di finanziamento ricevute.

A seguito del ritiro dal progetto INCIPIT dei seguenti partner - Provincia di Padova, Provincia di Treviso, Provincia di Verona, Provincia di Rovigo, Provincia di Venezia, Amministrazione Provinciale di Belluno, Provincia di Vicenza - con le motivazioni del ritiro riportate nelle rispettive note formali inviate via PEC alla Sezione Lavoro e conservate agli atti presso l'ufficio competente, la Regione del Veneto Sezione Lavoro ha proceduto alla rimodulazione del budget complessivo del progetto INCIPIT trasferendo al partner Veneto Lavoro parte delle quote che erano in capo ai partner che si sono ritirati dal progetto.

E' stata quindi inviata in data 17 dicembre 2014 comunicazione formale al Ministero dell'Interno, Autorità Responsabile del F.E.I., del ritiro dal progetto INCIPIT delle province partner. In data 12 gennaio 2015 il Ministero dell'Interno ha inviato via PEC alla Sezione Lavoro l'approvazione del ritiro.

Al partner Veneto Lavoro è stato quindi assegnato un budget complessivo di Euro 870.062,00 (di cui Euro 652.546,50 derivante da contributo F.E.I. ed Euro 217.515,50 da cofinanziamento nazionale) che sarà destinato, per una quota pari a 784.000,00 Euro, tramite affidamento con procedura ad evidenza pubblica, a soggetti terzi privati per la realizzazione/erogazione delle attività/servizi previsti nei Piani di Azione Individuale - PAI a favore dei 950 destinatari del progetto INCIPIT, in coerenza con quanto indicato dal Ministero dell'Interno nell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti a carattere territoriale (bando F.E.I. - Azione 2/2013, Decreto n.1517 del 4 marzo 2014).

In ragione del ritiro delle province partner del progetto INCIPIT è stato inoltre rimodulato il budget complessivo in capo alla Regione del Veneto Sezione Lavoro, che ammonta ora ad Euro 79.938,00 (di cui Euro 59.953,50 derivante da contributo F.E.I. ed Euro 19.984,50 da cofinanziamento nazionale).

Le spese sostenute per la realizzazione del progetto saranno oggetto di controllo e convalida, da parte dell'Autorità Responsabile del F.E.I. oltre che, preliminarmente, da parte di un revisore contabile indipendente, la cui obbligatorietà è prevista dall'art. 15 della Decisione 2008/457/CE. Rimane a cura del soggetto proponente chiedere il rimborso delle somme all'Autorità Responsabile F.E.I. e assicurare che i contributi ricevuti siano riassegnati, per quanto di spettanza, al partner co-beneficiario.

Si rende quindi ora necessario approvare il nuovo schema di Convenzione di partenariato di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sostituisce il precedente approvato con DGR 2419 del 16 dicembre 2014, dando mandato al Direttore della Sezione Lavoro della sottoscrizione e l'assunzione dei conseguenti successivi adempimenti.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la D.G.R. 554 del 15 aprile 2014;

VISTI i decreti n. 1517 del 4 marzo 2014 e n. 4800 del 30 luglio 2014 del Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione - Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo;

VISTA la Convenzione di Sovvenzione tra la Regione del Veneto e l'Autorità Responsabile del F.E.I., sottoscritta dalla Regione del Veneto in data 8 ottobre 2014 e controfirmata dal Ministero dell'Interno in data 17 ottobre 2014;

VISTA la D.G.R. n. 2051 del 3 novembre 2014 che prevede l'istituzione dei capitoli di spesa per il progetto "INCIPIT - INtegrazione CIttadini di PaesI Terzi al lavoro in Veneto";

VISTA la D.G.R. n. 2419 del 16 dicembre 2014 di avvio del progetto INCIPIT e approvazione dello schema di Convenzione di partenariato con i partner di progetto;

VISTA la Legge Regionale n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la D.G.R. n.2139 del 25 novembre 2013;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o), della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di approvare le premesse quali parte integrante del presente provvedimento;

2. di prendere atto del ritiro dal progetto INCIPIT dei seguenti partner - Provincia di Padova, Provincia di Treviso, Provincia di Verona, Provincia di Rovigo, Provincia di Venezia, Amministrazione Provinciale di Belluno, Provincia di Vicenza;

3. di prendere atto dell'approvazione da parte del Ministero dell'Interno, Autorità Responsabile del F.E.I. dell'avvenuto ritiro;

4. di approvare il nuovo schema di Convenzione di partenariato di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sostituisce il precedente approvato con DGR 2419 del 16 dicembre 2014, dando mandato al Direttore della Sezione Lavoro della sottoscrizione e l'assunzione dei conseguenti successivi adempimenti;

5. di approvare la ripartizione del budget del progetto fra il capofila e il partner Veneto Lavoro nei seguenti termini: al capofila, Regione del Veneto - Sezione Lavoro Euro 79.938,00; a Veneto Lavoro Euro 870.062,00;

6. di determinare in Euro 950.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Lavoro, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sui seguenti capitoli di spesa dell'esercizio corrente:

a. n. 102229 ad oggetto: realizzazione del progetto europeo "INCIPIT - INtegrazione CIttadini di PaesI Terzi al lavoro in Veneto" - quota statale - trasferimenti ai partner (Convenzione tra la Regione del Veneto e il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'Interno 17/10/2014, n. 106618) pari a Euro 217.515,50 (l'ammontare qui indicato differisce da quello indicato in D.G.R. n. 2051 del 03/11/2014, che ha istituito i capitoli di spesa per il progetto INCIPIT, poiché è stata fatta una modifica di budget di progetto approvata dal Ministero dell'Interno. È in corso l'adeguamento di tale capitolo di spesa);
b. n. 102230 ad oggetto: realizzazione del progetto europeo "INCIPIT **-** INtegrazione CIttadini di PaesI Terzi al lavoro in Veneto" - quota comunitaria - trasferimenti ai partner (convenzione tra la Regione del Veneto e il dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'Interno 17/10/2014, n. 106618) pari a Euro 652.546,50 (l'ammontare qui indicato differisce da quello indicato in D.G.R. n. 2051 del 03/11/2014, che ha istituito i capitoli di spesa per il progetto INCIPIT, poiché è stata fatta una modifica di budget di progetto approvata dal Ministero dell'Interno. È in corso l'adeguamento di tale capitolo di spesa);
c. n. 102231 ad oggetto:realizzazione del progetto europeo "INCIPIT - INtegrazione CIttadini di PaesI Terzi al lavoro in Veneto" - quota statale - redditi da lavoro dipendente (convenzione tra la Regione del Veneto e il dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'Interno 17/10/2014, n. 106618) pari a Euro 12.525,00 (variazione compensativa sul capitolo di spesa approvata con D.G.R. n. 2235 del 27.11.2014);
d. n. 102232 ad oggetto: realizzazione del progetto europeo "INCIPIT - INtegrazione CIttadini di PaesI Terzi al lavoro in Veneto" - quota statale - acquisto di beni e servizi (convenzione tra la Regione del Veneto e il dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'Interno 17/10/2014, n. 106618) pari a Euro 7.459,50 (l'ammontare qui indicato differisce da quello indicato in D.G.R. n. 2051 del 03/11/2014, che ha istituito i capitoli di spesa per il progetto INCIPIT, poiché è stata fatta una modifica di budget di progetto approvata dal Ministero dell'Interno. È in corso l'adeguamento di tale capitolo di spesa);
e. n. 102233 ad oggetto: realizzazione del progetto europeo "INCIPIT - INtegrazione CIttadini di PaesI Terzi al lavoro in Veneto" - quota comunitaria - redditi da lavoro dipendente (convenzione tra la Regione del Veneto e il dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'Interno 17/10/2014, n. 106618) pari a Euro 37.575,00 (variazione compensativa sul capitolo di spesa approvata con D.G.R. n. 2235 del 27.11.2014);
f. n. 102234 ad oggetto: realizzazione del progetto europeo "INCIPIT - INtegrazione CIttadini di PaesI Terzi al lavoro in Veneto" - quota comunitaria - acquisto di beni e servizi (convenzione tra la Regione del Veneto e il dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'Interno 17/10/2014, n. 106618) pari a Euro 22.378,50 (l'ammontare qui indicato differisce da quello indicato in D.G.R. n. 2051 del 03/11/2014, che ha istituito i capitoli di spesa per il progetto INCIPIT, poiché è stata fatta una modifica di budget di progetto approvata dal Ministero dell'Interno. È in corso l'adeguamento di tale capitolo di spesa);

7. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

8. di incaricare il Direttore della Sezione Lavoro dell'esecuzione del presente atto, ivi compresa l'assunzione dei relativi impegni di spesa, e di tutti gli adempimenti relativi alla realizzazione delle attività previste dal progetto così come previsto dalla Convenzione di Sovvenzione sottoscritta dalla Regione del Veneto in data 8 ottobre 2014 e controfirmata dal Ministero dell'Interno in data 17 ottobre 2014;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 82 del 27 gennaio 2015

SCHEMA DI CONVENZIONE DI PARTENARIATO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO INCIPIT_ INtegrazione CIttadini di PaesI Terzi al lavoro in Veneto (COD: PROG - 106618)" CUP H16G14000390007 FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI (F.E.I.) 2007 – 2013 ANNUALITÀ 2013 AZIONE 2 REG.

TRA IL CAPOFILA

Regione del Veneto - Sezione Lavoro, con sede in Venezia, Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, Codice Fiscale 80007580279 e P. IVA 02392630279, rappresentata da _____ che agisce in questo atto nella veste di _____ in attuazione della D.G.R. n. 2139 del 25.11.2013;

E IL PARTNER

Veneto Lavoro, con sede in Venezia Mestre, via Cà Marcello 67/B Codice Fiscale e P. I.V.A. 03180130274, rappresentato da _____ domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede suddetta, il quale agisce in questo atto nella sua qualità di _____.

PREMESSO CHE

a) La presente Convenzione è stipulata nel rispetto della Decisione 2007/435/CE del Consiglio dell'Unione Europea che ha istituito il Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi (F.E.I.) per il periodo 2007/2013, delle Decisioni della Commissione Europea 2008/457/CE, 2007/3926/CE e C(2011) 6455 del 13 settembre 2011;
b) Con deliberazione n. 554 del 15 aprile 2014 la Giunta Regionale ha autorizzato il direttore della Sezione Lavoro a procedere agli adempimenti formali per la presentazione di una proposta progettuale, in qualità di Capofila, in risposta all'Avviso Pubblico del Programma F.E.I. (annualità 2013) emanato dal Ministero dell'Interno, Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, e all'esecuzione delle attività previste dal progetto nonché alla sottoscrizione della relativa documentazione che regola l'implementazione delle stesse;
c) Con Decreto del 04/03/2014 n. 1517, il Ministero dell'Interno, Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo, del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, Autorità Responsabile del F.E.I. (di seguito A.R.), ha adottato un avviso pubblico per la presentazione di progetti

a carattere territoriale a valere sull'Azione 2 del Programma 2013 – Orientamento al lavoro e sostegno all'occupabilità. A tale avviso la Sezione Lavoro ha aderito presentando il progetto "INCIPIT_ INtegrazione CIttadini di PaesI Terzi al lavoro in Veneto" che vede coinvolti: la Regione del Veneto, Sezione Lavoro (Capofila); l'ente strumentale Veneto Lavoro, le Province di Padova, Treviso, Verona, Vicenza, Rovigo, Venezia e Belluno (Partner);

d) Con Decreto. protocollo n. 4800 del 30/07/2014 l'A.R. ha approvato l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento tra i quali il citato Progetto "INCIPIT_ INtegrazione CIttadini di PaesI Terzi al lavoro in Veneto" (di seguito Progetto);
e) In data 8 ottobre 2014 la Regione del Veneto, Sezione Lavoro, ha sottoscritto la Convenzione di Sovvenzione con l'A.R.;
f) In data 17 ottobre 2014 l'A.R. ha controfirmato la Convenzione di Sovvenzione;
g) Con deliberazione n. 2419 del 16 dicembre 2014 la Giunta Regionale ha dato avvio al progetto INCIPIT e approvato lo schema di Convenzione di Partenariato con i partner di progetto, che disciplina i rapporti tra i partner e le modalità di attuazione delle attività di competenza;
h) A seguito del ritiro dal progetto INCIPIT dei seguenti partner - Provincia di Padova, Provincia di Treviso, Provincia di Verona, Provincia di Rovigo, Provincia di Venezia, Amministrazione Provinciale di Belluno, Provincia di Vicenza - con le motivazioni del ritiro riportate nelle rispettive note formali inviate via PEC alla Sezione Lavoro e conservate agli atti presso l'ufficio competente, la Regione del Veneto Sezione Lavoro ha proceduto alla rimodulazione del budget complessivo del progetto trasferendo al partner Veneto Lavoro parte della quote precedentemente in capo ai partner ritiratisi.

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Premessa

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente Convenzione di Partenariato.

Art. 2 Oggetto

Oggetto della presente Convenzione è la definizione e la regolamentazione dei rapporti di partenariato per la realizzazione del Progetto, articolato in quattro fasi tra loro coerenti, come successivamente specificato.

Art. 3 Compiti e responsabilità del Capofila e del Partner

Il Capofila è responsabile di tutte le operazioni indicate nella Convenzione di Sovvenzione, nonché del coordinamento e della gestione finanziaria del Progetto. Esso è l'unico referente nei confronti dell'A.R. per quanto riguarda la realizzazione del Progetto.
Il Partner è responsabile dell'esatta ed integrale esecuzione delle attività progettuali di spettanza, così come indicato nella Convenzione di Sovvenzione.
Il Capofila e il Partner parteciperanno attivamente ad ogni fase del Progetto, per quanto di competenza.
La Regione del Veneto, Sezione Lavoro, in qualità di Capofila e di unico responsabile e referente nei confronti degli organi di gestione del F.E.I., assicurerà una corretta ed organica gestione degli aspetti tecnici e finanziari del Progetto e svolgerà il ruolo di coordinatore generale delle diverse attività progettuali programmate. Ciò comporta responsabilità specifiche, dettagliate nella Convenzione di Sovvenzione.
Ai fini della corretta rendicontazione delle spese e dell'inoltro delle richieste di rimborso all'A.R., il Capofila individuerà un Revisore contabile indipendente per la verifica e la certificazione delle spese sostenute.
Il Capofila garantirà la diffusione dei risultati del Progetto, attenendosi alle regole di pubblicità del F.E.I. ed eventuali disposizioni dettate dall'A.R.

Art. 4 Articolazione del Progetto

Il Progetto si articola in quattro fasi, fra loro coordinate e coerenti, come di seguito descritto:

- FASE 1: GESTIONE, COORDINAMENTO E PROMOZIONE ATTIVITÀ.
Gestione, pianificazione, monitoraggio attività; coordinamento e comunicazione interna ed esterna; gestione finanziaria/amministrativa; diffusione risultati (materiale promozionale, organizzazione eventi disseminazione, conferenza finale).

- FASE 2: PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI.
Kick-off meeting del progetto per pianificare gli interventi. In base all'analisi di contesto e dei fabbisogni dell'utenza, i soggetti terzi privati accreditati ai servizi al lavoro, ai quali sarà affidata, con procedura ad evidenza pubblica, la realizzazione delle attività previste nei Piani d'Azione Individuale PAI, avranno già individuato i target dei destinatari da coinvolgere nei percorsi individualizzati. Definizione del Work Plan per la realizzazione dei servizi e la strategia di diffusione risultati.

- FASE 3: REALIZZAZIONE DEI PERCORSI INDIVIDUALIZZATI.
Tale fase si sostanzia nelle seguenti attività: 1) condivisione del Work Plan per la realizzazione delle attività progettuali e strumenti di monitoraggio; 2) informazione e selezione dei destinatari (per l'adesione al

progetto); 3) definizione del Piano di Intervento Personalizzato (Piano d'Azione Individuale PAI) per i destinatari; 4) implementazione dei PAI.
I PAI comprendono le seguenti attività specifiche: a) Tutoraggio (presa in carico dei destinatari e attivazione di soluzioni multidisciplinari in risposta ai bisogni rilevati garantita per l'intero percorso); b) Bilancio delle competenze (ricognizione delle competenze tecniche e professionali dei destinatari e processi d'inserimento nel mercato del lavoro); c) Definizione del PAI (elaborazione e rivisitazione in itinere dei percorsi, contestualizzandone i servizi in base a bisogni/potenzialità/aspirazioni, per favorire il reinserimento lavorativo); d) Counselling orientativo (promuovere e sviluppare la consapevolezza personale dei destinatari supportandone lo stato di disagio che si manifesta spesso con la carenza/assenza di lavoro); e) Orientamento alla formazione e allo sviluppo di competenze (ricerca opportunità formative per facilitare l'aggiornamento e/o l'integrazione delle competenze dei destinatari, favorendone l'accesso a percorsi di formazione professionale, stage o tirocinio in azienda); f) Orientamento al lavoro (Ricerca Attiva del Lavoro per facilitare l'inserimento dei destinatari nel mercato del lavoro in Veneto).

- FASE 4: VALUTAZIONE DEI SERVIZI REALIZZATI.
Analisi qualitativa/quantitativa dei percorsi realizzati tramite dati raccolti attraverso questionario “web” qualitativo dei servizi erogati distribuito a destinatari e operatori, evidenziando fabbisogni,criticità e potenzialità (elaborazione Report).

Il Capofila e il partner Veneto Lavoro partecipano alle attività progettuali per le parti di rispettiva competenza, così come risulta dal piano finanziario.

Art. 5 Durata

La presente Convenzione avrà validità dalla data di sottoscrizione fino al 30 settembre 2015 e comunque resta valida ed efficace fino all’esatto ed integrale adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali qui disciplinate. Eventuali proroghe dovranno essere approvate per atto scritto.

Art. 6 Obblighi del Partner di progetto

Il Capofila e il Partner si impegnano a realizzare gli interventi in modo coerente con quanto previsto dal Progetto ammesso al finanziamento, nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nell’Avviso, nella Convenzione di Sovvenzione e nella presente Convenzione.
Il Partner deve attenersi ai doveri e agli obblighi di seguito descritti:

- accettare le regole e gli obblighi stabiliti nella Convenzione di Sovvenzione e nei suoi allegati, con particolare riguardo alla parte di Progetto di competenza;
- realizzare la parte progettuale di competenza nel rispetto degli obblighi derivanti dall'ammissione del Progetto a contributo;
- rispettare le regole di ammissibilità delle spese contenute nel manuale redatto dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma Generale "Solidarietà e Gestione dei Flussi Migratori" ed attenersi alle indicazioni dell'A.R. in merito;
- impegnarsi a tenere una contabilità separata per tutte le transazioni finanziarie relative alla realizzazione del Progetto;
- fornire al Capofila i dati richiesti per il monitoraggio dell'attuazione finanziaria, fisica e procedurale del Progetto nei tempi utili per garantire il rispetto della tempistica stabilita dalla A.R.;
- portare immediatamente a conoscenza del Capofila ogni evento di cui venga a conoscenza che attenga alla realizzazione del progetto o che possa creare ritardi od ostacoli nell'esecuzione dello stesso;
- informare preventivamente il Capofila delle eventuali richieste di modifica al budget di progetto.

Art. 7 Piano finanziario

Il budget del Progetto ammonta complessivamente a € 950.000,00 di cui:

- FEI quota comunitaria € 712.500,00
- FdR quota nazionale € 237.500,00

Il Capofila e il Partner concordano di ripartire le risorse del piano finanziario di Progetto come segue:

- Regione del Veneto, Sezione Lavoro, € 79.938,00 (di cui € 59.953,50 derivante da contributo comunitario, € 19.984,50 da contributo nazionale);
- Veneto Lavoro € 870.062,00 (di cui € 652.546,50 derivante da contributo comunitario, € 217.515,50 da contributo nazionale).

Il piano finanziario approvato dall'A.R. può essere modificato nel numero massimo di tre volte e comunque non oltre il 15 giugno 2015. Il piano finanziario finale non potrà discostarsi rispetto a quello originariamente approvato per una quota maggiore del 30%.

Ogni proposta di modifica dovrà essere motivata e richiesta, prima che possa produrre qualsivoglia effetto, dal Partner in accordo con il Capofila e dovrà essere approvata specificatamente dall'A.R., secondo quanto stabilito dalla Convenzione di Sovvenzione.

Art. 8 Pagamenti

L'A.R. provvederà, a seguito della stipula della Convenzione di Sovvenzione e della richiesta di anticipo da parte della Regione del Veneto, ad erogare un prefinanziamento al Capofila.
Il Capofila, a seguito della sottoscrizione della presente Convenzione e previa richiesta formale del Partner, si impegna a sua volta a corrispondere un ammontare di prefinanziamento al Partner proporzionato alla percentuale di contributo ricevuta dall'A.R. rapportata alla quota di spettanza.
Il Capofila potrà presentare all'A.R. una domanda di rimborso intermedia sulla base della spesa rendicontata e presentata in occasione dell'*Interim Assessment.*
Il saldo verrà erogato dall'A.R. al Capofila su presentazione del *Final Assessment.*
Il Capofila rimborserà il Partner *pro quota*, sulla base e nei limiti delle spese validate dall'A.R., sia in fase di rendicontazione intermedia che finale.
I pagamenti al Partner saranno subordinati all'accreditamento del finanziamento al Capofila da parte dell'A.R. e quindi il Capofila non potrà essere ritenuto responsabile di eventuali ritardi nella liquidazione di quanto spettante.
Il Progetto non deve essere finanziato da altre fonti del bilancio comunitario o da altri programmi nazionali.

Art. 9 Avanzamento tecnico e finanziario del Progetto

Il Partner si impegna a fornire al Capofila tutte le informazioni necessarie alla redazione dei rapporti di avanzamento tecnico-finanziario e degli altri documenti specifici richiesti dal F.E.I. Il Capofila si impegna, a sua volta, ad inviare al Partner copia dei rapporti di avanzamento tecnico finanziario e degli altri documenti specifici presentati agli organismi di gestione del F.E.I..
Il Capofila può richiedere al Partner informazioni aggiuntive qualora possano essere necessarie o utili per la preparazione di rapporti/documenti o per soddisfare una richiesta di informazioni da parte di organismi autorizzati.
Il Capofila deve mantenere aggiornato il Partner su tutte le comunicazioni intervenute, rilevanti per la corretta realizzazione del Progetto.

Art. 10 Principi di rendicontazione

Il Partner si impegna a tenere una contabilità separata in accordo con le norme comunitarie, nazionali e regionali sulla corretta gestione contabile. Tutta la contabilità deve essere espressa in Euro.
I rapporti di avanzamento tecnico-finanziario e gli altri documenti, inclusa la copia conforme all'originale di tutta la documentazione di spesa, devono essere inviati al Capofila secondo il calendario previsto nella Convenzione di Sovvenzione e dagli altri documenti specifici.

Il Capofila è l'unico responsabile nei confronti dell'A.R. relativamente alla presentazione delle richieste di rimborso e dei rapporti di avanzamento del Progetto. Esso deve garantire la veridicità dei rapporti contabili e finanziari e dei documenti presentati dal Partner e può, in caso di necessità, richiedere ulteriori informazioni.
Nel caso emerga una non completa conformità alla normativa comunitaria e nazionale dei rapporti di avanzamento del Progetto del Partner, o l'utilizzo di modelli riepilogativi della spesa non concordati, il Capofila deve richiedere al Partner di rielaborare ed aggiornare i suddetti documenti finanziari.
Il sistema finanziario, contabile e di rendicontazione del Capofila e del Partner deve essere conforme a quanto disposto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché alle ulteriori ed eventuali indicazioni previste dal F.E.I..
Il Capofila, alla luce di ragionevoli dubbi, ed al fine di garantire la congruità con i contenuti dei suddetti documenti, ha il diritto di richiedere ed ottenere dal Partner opportuni chiarimenti ed informazioni più dettagliate.

Art. 11 Verifica e conservazione dei documenti

Il Partner ha l'obbligo di conservare i documenti richiesti per la verifica dell'attuazione del Progetto e delle spese ammissibili e di renderli disponibili al controllo degli organismi e delle istituzioni competenti.
Il Capofila e il Partner hanno l'obbligo di conservare e archiviare tutti i documenti contabili e tutti gli altri documenti relativi al Progetto, per un periodo di 5 (cinque) anni successivi alla chiusura del Progetto stesso.
Salvo il caso in cui la normativa regionale risulti più restrittiva, si applicano le disposizioni contabili e amministrative previste dalla normativa comunitaria e nazionale.
In caso di eventuali variazioni sia della sede ove sono depositati i documenti sia della sede indicata per lo svolgimento delle attività, dovrà essere data immediata comunicazione al Capofila.

Art. 12 Affidamento degli incarichi e subappalto

Il Partner affiderà a soggetti terzi, con procedura ad evidenza pubblica, l'esecuzione delle attività previste nei Piani d'Azione Individuale PAI, sotto la propria esclusiva responsabilità.
Il Partner non può subappaltare *in toto* a terzi le attività di propria competenza previste nel progetto e disciplinate dalla presente Convenzione. Per quanto riguarda l'affidamento degli incarichi e la stipulazione dei contratti di appalto si applica l'art. 8 "Affidamento di incarichi e contratti a terzi" (ove applicabile) della Convenzione di Sovvenzione, al quale si fa espresso rinvio.

Art. 13 Tracciabilità dei Flussi Finanziari

Il Capofila e il Partner assumono tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 36.

Art. 14 Sanzioni e Revoche

Al verificarsi di una delle cause specificate all'art. 14 "Sanzioni e revoche" della Convenzione di Sovvenzione, l'A.R. potrà applicare sanzioni pecuniarie e revocare il contributo, in tutto o in parte, a suo insindacabile giudizio, nel rispetto del principio di proporzionalità e in relazione alla gravità dell'inadempimento.

In tal caso, il Partner responsabile o inadempiente si impegna a restituire all'A.R., per il tramite del Capofila, e nel termine dalla stessa A.R. concesso, la somma per quota parte. Ciò fermo restando l'obbligo al risarcimento dei danni.

Per poter definire l'ammontare del suddetto rimborso relativamente al Partner, e poter pertanto liberare il Capofila da ogni responsabilità nei confronti dell'A.R. per l'importo complessivo delle risorse già versate, ogni rapporto di avanzamento tecnico-finanziario deve poter dimostrare la corretta ripartizione delle quote finanziarie al Partner.

Art. 15 Mancato rispetto degli obblighi o ritardi

Nel caso in cui si presentino eventi che possano determinare criticità e/o costituire impedimento nella realizzazione del Progetto, il Partner ha l'obbligo di informarne immediatamente il Capofila e di fornirgli tutti i dettagli del caso.

Qualora il Partner sia inadempiente ai propri impegni, il Capofila ha l'obbligo, tramite comunicazione scritta, di richiamarlo al rispetto degli stessi.

Qualora la non osservanza dovesse perpetuarsi, il Capofila potrà decidere di escludere il Partner dal Progetto dando immediata comunicazione scritta al Partner inadempiente e all'A.R. Il Partner escluso sarà obbligato a rifondere al Capofila ogni finanziamento ricevuto qualora le spese sostenute non siano ritenute ammissibili o, qualora siano ritenute ammissibili, non se ne possa provare, alla data di esclusione, l'effettivo utilizzo ai fini della realizzazione del Progetto.

Nel caso in cui la non ottemperanza degli obblighi da parte del Partner determini l'impossibilità di realizzare il Progetto, il Capofila può pretendere, mediante richiesta scritta, il risarcimento del danno causato.

Art. 16 Trattamento dati personali e riservatezza

Al Partner si applicano le disposizioni previste nell'art. 15 "Protezione dei dati e riservatezza" della Convenzione di Sovvenzione.

Art. 17 Regole di pubblicità

Al Partner si applicano le disposizioni previste nell'art. 16 "Regole di pubblicità" della Convenzione di Sovvenzione.

Art. 18 Modifiche, integrazioni, accordi ulteriori

La presente Convenzione costituisce la manifestazione integrale delle intese raggiunte e potrà essere modificata o integrata esclusivamente per atto scritto.
Il Partner che intenda modificare la presente Convenzione dovrà inviare una richiesta scritta al Capofila non oltre due mesi prima del termine di conclusione del Progetto (vedi art. 24 "Accordi ulteriori e modifiche unilaterali della Convenzione", che si applica per quanto non disciplinato nel presente articolo).

Art. 19 Obblighi di informazione

Il Capofila e il Partner si impegnano a tenersi costantemente e reciprocamente informati su tutto quanto abbia diretta o indiretta relazione con l'attuazione degli impegni derivanti dalla presente Convenzione.
I flussi di corrispondenza tra il Capofila e il Partner avverranno secondo le vigenti disposizioni di legge.

Art. 20 Controversie

In caso di controversie in ordine all'applicazione delle clausole contenute nella presente Convenzione, le parti si impegnano alla composizione amichevole delle stesse. In caso di esito negativo, per ogni eventuale controversia è competente il Foro di Venezia.

Art. 21 Disposizioni finali

Per quanto non esplicitamente indicato nel presente atto valgono le disposizioni di legge vigenti in materia.
Per quanto non espressamente previsto nel presente atto si fa rinvio alla Convenzione di Sovvenzione, parte integrante del presente Accordo e che le parti dichiarano di conoscere e di accettare integralmente.

Per quanto non esplicitamente indicato nella Convenzione di Sovvenzione e nel presente atto valgono le disposizioni di legge vigenti in materia.

Tutti i dati personali contenuti nel presente atto, inclusa la sua esecuzione, o ad esso inerenti, dovranno essere trattati secondo il vigente Codice della Privacy (Art. 4 D.lgs. 196/03). Tutti i dati saranno trattati dal Capofila esclusivamente per le finalità connesse all'attuazione della presente Convenzione.

Il Partner, su richiesta scritta, potranno avere accesso ai propri dati personali e correggere ogni informazione incompleta o imprecisa. Il Partner potrà inviare ogni richiesta di chiarimento in merito alla gestione dei dati personali direttamente al Capofila.

Art. 22 Registrazione

Il Capofila e il Partner concordano di registrare il presente atto unicamente in caso d'uso ai sensi di quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del D.P.R. 26.04.1986 n. 131.

Art. 23 Clausola finale

La presente Convenzione, a pena di nullità, è sottoscritta con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Le parti dichiarano di aver letto la presente Convenzione composta da 23 articoli e di ___ copie originali e di accettarne i termini e le condizioni.

Venezia lì, _____

Letto, approvato e sottoscritto,

per la Regione del Veneto Sezione Lavoro

_____

per Veneto Lavoro

_____

(Codice interno: 291201)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 83 del 27 gennaio 2015

"Aziende agricole Toniatti Giacometti - società agricola semplice". Revoca autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas, comprese opere e infrastrutture al medesimo connesse, in Comune di San Michele al Tagliamento (VE) - D.G.R. n. 1971 del 23 ottobre 2013. D. Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si revoca l'autorizzazione unica rilasciata alle società "Aziende agricole Toniatti Giacometti - società agricola semplice" e "Enel Distribuzione S.p.A.", ai sensi del D. Lgs. n. 387/2003 - art. 12. D.G.R. n. 1971 del 23 ottobre 2013 - "Aziende agricole Toniatti Giacometti - società semplice agricola. Autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas in Comune di San Michele al Tagliamento (VE). Enel - Distribuzione S.p.A.. Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di rete per la distribuzione dell'energia elettrica" Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Notifica alle Amministrazioni e Enti pubblici interessati (protocollo regionale n. 487314 del 17 novembre 2014) - scadenza termini per inizio lavori.

L'Assessore Massimo Giorgetti, riferisce quanto segue.

L'art. 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, prevede che la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dei medesimi, sia soggetta ad autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalle Province.

La Giunta Regionale, con deliberazione dell'8 agosto 2008, n. 2204, ha approvato le prime disposizioni organizzative per il rilascio del citato titolo abilitativo (autorizzazione unica) alla costruzione ed esercizio degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Con successivi provvedimenti (D.G.R. n. 1192/2009 e D.G.R. n. 453/2010) sono state rimodulate le competenze amministrative attribuite a ciascuna struttura regionale finalizzate al rilascio del titolo abilitativo alla costruzione ed esercizio, ai sensi dei commi 3 e 4, art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003 (procedimento unico).

In particolare, con la deliberazione della Giunta regionale del 2 marzo 2010, n. 453, alla Direzione regionale Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura (ora Sezione Agroambiente) è stata attribuita la responsabilità del procedimento inerente il rilascio dell'autorizzazione unica agli impianti di produzione di energia elettrica, alimentati a biomassa e biogas da produzioni agricole, forestali e zootecniche, nel rispetto del comma 1, articolo 272 del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni (impianti "le cui emissioni sono scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico"), la cui istanza è presentata da imprenditori agricoli in possesso del Piano Aziendale di cui all'articolo 44 della L.R. n. 11/2004.

Precedentemente, con D.G.R. n. 1391/2009 è stata dettagliata la procedura amministrativa e la documentazione essenziale necessaria per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della tipologia di impianti di competenza della Sezione Agroambiente.

Con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, entrato in vigore il 18 settembre 2010, sono state approvate le Linee guida per il rilascio dell'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili, già previste al comma 10, articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.

Il successivo decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, ha definito gli strumenti, i meccanismi, gli incentivi e il quadro istituzionale, finanziario e giuridico, necessari a dare attuazione alla Direttiva 2009/28/CE per il raggiungimento degli obiettivi fino al 2020 in materia di quota complessiva di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale di energia e di quota di energia da fonti rinnovabili nei trasporti.

Con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 6 luglio 2012, entrato in vigore il 10 luglio 2012, è stata data attuazione all'articolo 24 del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti a fonti rinnovabili diversi dai fotovoltaici.

Per il rilascio dell'autorizzazione unica il decreto legislativo n. 387/2003 stabilisce che l'Amministrazione procedente convochi una Conferenza di servizi, il cui funzionamento è stabilito dal Capo IV - Semplificazione dell'azione amministrativa, della legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1971 del 23 ottobre 2013, la società "Aziende agricole Toniatti Giacometti società semplice agricola" (CUAA 02512430303), con sede legale in via Rocca, n. 29 - Comune di Latisana (UD), e operativa in via Falcomer - Comune di San Michele al Tagliamento (VE), ha ottenuto il rilascio, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio in Comune di San Michele al Tagliamento (VE) di un impianto di produzione di energia alimentato a biogas proveniente dalla cofermentazione anaerobica di sottoprodotti di origine biologica provenienti da attività di allevamento (effluente zootecnico equino) e prodotti di origine biologica (coltivazioni agricole dedicate), compresi quelli residuali non costituente rifiuto, ottenuti dalla coltivazione dei terreni propri e in affitto.

Con il medesimo atto, la società "Enel Distribuzione S.p.A." (CUAA 05779711000), con sede legale in via Ombrone, n. 2 - Comune di Roma, ha ottenuto il titolo abilitativo alla costruzione e esercizio di un impianto di rete elettrica pubblica nel medesimo Comune di San Michele al Tagliamento (VE).

In allegato alla deliberazione della Giunta Regionale del 23 ottobre 2013, n. 1971, è stato prescritto il rispetto dei termini di inizio e conclusione lavori dell'impianto di produzione di energia, comprese opere e infrastrutture al medesimo connesse, con specifico riferimento all'artico 15 del D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001 e ss. mm. e ii.. Pertanto, le Società autorizzate alla costruzione dell'impianto, opere e infrastrutture connesse con D.G.R. n. 1971 del 23 ottobre 2013 erano tenute a avviare i lavori entro e non oltre il 22 ottobre 2014 (comma 2, articolo 15 del D.P.R. n. 380/2001 - "Il termine per l'inizio dei lavori non può essere superiore ad un anno dal rilascio del titolo; quello di ultimazione, entro il quale l'opera deve essere completata non può superare i tre anni dall'inizio dei lavori [...]").

Considerato che entro i termini previsti dalla prescrizione n. 18., in allegato alla D.G.R. n. 1971 del 23 ottobre 2013, non è stata acquisita la comunicazione di "inizio lavori" da parte delle società interessate, il responsabile del procedimento in capo alla Sezione regionale Agroambiente, accertato il mancato avvio dei lavori di costruzione dell'impianto in argomento - nei tempi previsti dalle vigenti disposizioni legislative - ovvero la mancata richiesta di proroga di validità del titolo abilitativo, ha avviato (protocollo regionale n. 487314 del 17 novembre 2014) le procedure amministrative per la revoca dell'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di produzione di energia alimentato da fonti rinnovabili, comprese opere e infrastrutture al medesimo connesse (D.G.R. n. 1971/2013).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni in materia di procedimento amministrativo;

VISTO il decreto legislativo n. 387/2003 in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;

VISTO il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010: "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

VISTA la legge regionale n. 24/1991 in materia di opere concernenti linee e impianti elettrici sino a 150.000 Volt;

VISTA la legge regionale n. 11/2004 in materia di governo del territorio;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale n. 2204/2008 e n. 453/2010 in materia di disposizioni organizzative per l'autorizzazione, installazione ed esercizio degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 2 marzo 2010, n. 453 "Competenze e procedure per l'autorizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili", che ha confermato in capo alla Direzione Agroambiente, la competenza istruttoria inerente le istanze presentate da imprenditori agricoli che richiedano, in base alla L.R. n. 11/2004, l'esame del Piano aziendale, per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e biogas, di potenza termica inferiore rispettivamente a 1 MW e 3 MW;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1391/2009 riguardante la definizione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia da biomassa e biogas da produzioni agricole, forestali e zootecniche, entro i limiti di cui al comma 1 dell'articolo 272 del D. lgs. n. 152/2006 e s.m. e i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 25 novembre 2013, n. 2140, "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31.12.2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 23 ottobre 2013, n. 1971, "Aziende agricole Toniatti Giacometti - società semplice agricola. Autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas in Comune di San Michele al Tagliamento (VE). Enel - Distribuzione S.p.A.. Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di rete per la distribuzione dell'energia elettrica";

PRESO ATTO che anteriormente alla data di scadenza dell'avvio dei lavori previsti dall'autorizzazione unica (23 ottobre 2014) non è stata chiesta una proroga, ai sensi del comma 2, articolo 15 del D.P.R. n. 380/2001 e ss. mm. e ii.;

DATO ATTO che con nota protocollo n. 487314 del 17 novembre 2014, è stato notificato alle Società interessate l'avvio delle procedure di revoca del titolo abilitativo - D.G.R. n. 1971/2013;

PRESO ATTO che alla data del 16 dicembre 2014 è scaduto il termine concesso alle società "Aziende agricole Toniatti Giacometti - società semplice agricola." e "Enel Distribuzione S.p.A." per presentare osservazioni e/o documenti utili interrompere il procedimento finalizzato all'adozione del provvedimento di revoca del titolo abilitativo - D.G.R. n. 1971 del 23 ottobre 2013;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di revocare, sulla base delle motivazioni di cui in premessa, l'autorizzazione rilasciata con deliberazione della Giunta regionale n. 1971 del 23 ottobre 2013, con la quale a conclusione del relativo procedimento amministrativo, la Giunta regionale aveva autorizzato le società "Aziende agricole Toniatti Giacometti - società semplice agricola (CUAA 02512430303) e "Enel Distribuzione S.p.A." (CUAA 05779711000) alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da fonti rinnovabili, comprese opere e infrastrutture al medesimo connesse, in Comune di San Michele al Tagliamento (VE);

3. di comunicare, alle Società di cui al precedente punto nonché alle Amministrazioni e Enti pubblici nonché concessionari e/o gestori di servizi pubblici interessati, l'avvenuta revoca del titolo abilitativo - D.G.R. n. 1971 del 23 ottobre 2013;

4. di comunicare, altresì, alle Società interessate che, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 (Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi), avverso al presente provvedimento potranno, alternativamente, impugnare il medesimo attraverso;

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. nel termine perentorio di 60 giorni dalla comunicazione prevista al precedente punto 3.;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla comunicazione prevista al precedente punto 3;

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di incaricare la Sezione Agroambiente dell'esecuzione del presente atto;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 291202)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 84 del 27 gennaio 2015

"Gallmann Bioenergy di Francesco Gallmann". Subentro all'autorizzazione unica rilasciata alla società "Gallmann Bioenergy di Paola Luisa Montanari & C. S.a.s." inerente la costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas di origine agricola in Comune di Chioggia (VE). D. Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva il subentro all'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas proveniente dalla fermentazione anaerobica di prodotti biologici di origine vegetale (colture agricole dedicate) non costituenti rifiuto. D.G.R. n. 1776 del 6 luglio 2010 - "Comune di Chioggia (VE) - "Gallmann Bioenergy - S.a.S. di Paola Luisa Montanari & C.". Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas di origine agricola in Comune di Chioggia (VE)". Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di subentro all'autorizzazione unica n. 1776/2010 (protocollo regionale n. 509997 del 25 novembre 2013); Notifica alle Amministrazioni e Enti pubblici interessati (protocollo regionale n. 116705 del 18 marzo 2014); Richiesta parere allo sportello Unico Agricolo di Venezia di AVEPA (protocollo regionale n. 116754 del 18 marzo 2014); Sollecito riscontro richiesta parere allo Sportello Unico Agricolo di Venezia di AVEPA (protocollo regionale n. 190166 del 2 maggio 2014); Note interlocutorie dello Sportello Unico Agricolo di Venezia di AVEPA (protocollo regionale n. 197096 del 7 maggio 2014 e n. 502853 del 25 novembre 2014); Parere favorevole rilasciato dallo Sportello Unico Agricolo di Venezia di AVEPA (protocollo regionale n. 543102 del 19 dicembre 2014).

L'Assessore Massimo Giorgetti, riferisce quanto segue.

L'art. 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, prevede che la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dei medesimi, sia soggetta ad autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalle Province.

La Giunta Regionale, con deliberazione dell'8 agosto 2008, n. 2204, ha approvato le prime disposizioni organizzative per il rilascio del citato titolo abilitativo (autorizzazione unica) alla costruzione ed esercizio degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Con successivi provvedimenti (D.G.R. n. 1192/2009 e D.G.R. n. 453/2010) sono state rimodulate le competenze amministrative attribuite a ciascuna struttura regionale finalizzate al rilascio del titolo abilitativo alla costruzione ed esercizio, ai sensi dei commi 3 e 4, art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003 (procedimento unico).

In particolare, con la deliberazione della Giunta regionale del 2 marzo 2010, n. 453, alla Direzione regionale Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura (poi Direzione Agroambiente ora Sezione Agroambiente) è stata attribuita la responsabilità del procedimento inerente il rilascio dell'autorizzazione unica agli impianti di produzione di energia elettrica, alimentati a biomassa e biogas da produzioni agricole, forestali e zootecniche, nel rispetto del comma 1, articolo 272 del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni (impianti "le cui emissioni sono scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico"), la cui istanza è presentata da imprenditori agricoli in possesso del Piano Aziendale di cui all'articolo 44 della L.R. n. 11/2004.

Precedentemente, con D.G.R. n. 1391/2009 è stata dettagliata la procedura amministrativa e la documentazione essenziale necessaria per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della tipologia di impianti di competenza della Sezione Agroambiente.

Con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, entrato in vigore il 18 settembre 2010, sono state approvate le Linee guida per il rilascio dell'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili, già previste al comma 10, articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.

Il successivo decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, ha definito gli strumenti, i meccanismi, gli incentivi e il quadro istituzionale, finanziario e giuridico, necessari a dare attuazione alla Direttiva 2009/28/CE per il raggiungimento degli obiettivi fino al 2020 in materia di quota complessiva di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale di energia e di quota di energia da fonti rinnovabili nei trasporti.

Con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 6 luglio 2012, entrato in vigore il 10 luglio 2012, è stata data attuazione all'articolo 24 del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti a fonti rinnovabili diversi dai fotovoltaici.

Per il rilascio dell'autorizzazione unica il decreto legislativo n. 387/2003 stabilisce che l'Amministrazione procedente convochi una Conferenza di servizi, il cui funzionamento è stabilito dal Capo IV - Semplificazione dell'azione amministrativa, della legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni.

Con D.G.R. n. 1776 del 6 luglio 2010 la società " Gallmann Bioenergy di Paola Luisa Montanari & C. S.a.s." (CUAA 03940440278), con sede legale e operativa in via Salasco, n. 20 - Comune di Chioggia (VE), ha ottenuto il rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione e esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas proveniente dalla fermentazione anaerobica di prodotti di origine biologica (coltivazioni agricole dedicate), ottenute dalla coltivazione su terreni propri e in affitto.

In data 25 novembre 2013, la società "Gallmann Bioenergy S.a.s. di Francesco Gallmann & C - società agricola" - già società "Galmann Bioenergy S.a.s. di Paola Luisa Montanari & C. - società agricola" - ha comunicato alla Giunta regionale del Veneto lo scioglimento anticipato della Società in accomandita semplice, titolare dell'autorizzazione unica - D.G.R. n. 1776/2010 - e il relativo subentro alla medesima autorizzazione della ditta individuale denominata "Gallmann Bioenergy di Francesco Gallmann" (P. IVA 03522320286 e CUAA GLLFNC71M02G702W) con sede legale e operativa in via Salasco, n. 20 - Comune di Chioggia (VE).

Il responsabile del procedimento in capo alla Sezione Agroambiente, ai sensi della D.G.R. n. 2204/2008 e ss. mm. e ii., chiedeva allo Sportello Unico Agricolo di Venezia dell'AVEPA di verificare il rispetto della connessione dell'impianto all'attività agricola, ai sensi L.R. n. 11/2004 - art. 44 e per gli effetti dell'articolo 1, comma 423 della legge n. 266 del 23 dicembre 2005 e ss. mm. e ii..

Con nota protocollo regionale n. 543102 del 19 dicembre 2014, AVEPA - Sportello Unico Agricolo di Venezia, ha comunicato l'approvazione del Piano Aziendale, ai sensi dell'articolo 44 della L.R. n. 11/2004 e ss. mm. e ii., a favore della ditta individuale "Gallmann Bioenergy di Francesco Gallmann" (P. IVA 03522320286 e CUAA GLLFNC71M02G702W) con sede legale e operativa in via Salasco, n. 20 - Comune di Chioggia (VE), confermando, pertanto, la connessione dell'impianto di produzione di energia all'attività agricola in argomento, ai sensi del terzo comma, articolo 2135 del Codice Civile.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni in materia di procedimento amministrativo;

VISTO il decreto legislativo n. 387/2003 in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;

VISTO il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010: "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

VISTO il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28: "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2002/30/CE";

VISTO il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 6 luglio 2012: "Attuazione all'articolo 24 del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti a fonti rinnovabili diversi dai fotovoltaici";

VISTA la legge regionale n. 24/1991 in materia di opere concernenti linee e impianti elettrici sino a 150.000 Volt;

VISTA la legge regionale n. 11/2004 in materia di governo del territorio;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale n. 2204/2008 e n. 453/2010 in materia di disposizioni organizzative per l'autorizzazione, installazione ed esercizio degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 2 marzo 2010, n. 453 "Competenze e procedure per l'autorizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili", che ha confermato in capo alla Direzione Agroambiente, la competenza istruttoria inerente le istanze presentate da imprenditori agricoli che richiedano, in base alla L.R. n. 11/2004, l'esame del Piano aziendale, per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e biogas, di potenza termica inferiore rispettivamente a 1 MW e 3 MW;

VISTA, altresì, la deliberazione della Giunta regionale del 22 febbraio 2012, n. 253 "Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili (fotovoltaico, eolico, biomassa, biogas, idroelettrico). Garanzia per l'obbligo alla messa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario del titolo abilitativo, a seguito della dismissione dell'impianto. (Art. 12, comma 4, del D. Lgs. n. 387/2003 - D.M. 10-9-2010, p. 13.1, lett. j).", che ha precisato le modalità per la stipula delle fideiussioni a garanzia della demolizione degli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili e contestuale ripristino ex ante delle superficie dai medesimi occupate;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1391/2009 riguardante la definizione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia da biomassa e biogas da produzioni agricole, forestali e zootecniche, entro i limiti di cui al comma 1 dell'articolo 272 del D. lgs. n. 152/2006 e s.m. e i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1776 del 6 luglio 2010;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 25 novembre 2013, n. 2140, "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31.12.2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013";

DATO ATTO che con note protocollo n. 156266 del 10 aprile e n. 240986 del 4 giugno 2014, la ditta individuale ha trasmesso la documentazione richiesta;

PRESO ATTO che:

- con atto di scioglimento anticipato senza messa in liquidazione di società in accomandita, rogitato presso lo Studio notarile della dott.ssa Roberta Cardarelli il 27 maggio 2013 (Rep. n. 12197 e Reg. n. 7382) e registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Padova il 3 giugno 2013, al n. 6780, la ditta individuale "Gallmann Bioenergy di Francesco Gallmann" (P. IVA 03522320286 e CUAA GLLFNC71M02G702W), con sede legale e operativa in via Salasco, n. 20 - Comune di Chioggia (VE), ha la piena disponibilità delle superfici catastali individuate in Comune di Chioggia, catasto terreni, foglio n. 74, mappale n. 23 e foglio 77, mappali n. 18, 26, 99, 102;

- in data 3 novembre 2010 il citato mappale n. 23, foglio n. 74 è stato oggetto di un primo frazionamento catastale con Atto di Aggiornamento dell'Agenzia del Territorio - Ufficio di Venezia, dando origine dapprima al mappale n. 80 e successivamente (Atto di Aggiornamento dell'Agenzia del Territorio - Ufficio di Venezia del 17 luglio 2013) il definitivi mappale n. 81;

- in data 21 settembre 2010 il citato mappale n. 18, foglio n. 77 è stato oggetto di un primo frazionamento catastale con Atto di Aggiornamento dell'Agenzia del Territorio - Ufficio di Venezia, dando origine ai mappali nn. 113 e 114;

- successivamente, in data 3 novembre 2010, i mappali n. 26, 99 e 113 del foglio 77 sono stati oggetto di ulteriore frazionamento con Atto di Aggiornamento dell'Agenzia del Territorio - Ufficio di Venezia originando, dapprima i mappali n. 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, il definitivo (atto di aggiornamento dell'agenzia del territorio del 17 luglio 2013) mappale n. 141;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di autorizzare il subentro all'autorizzazione unica - D.G.R. n. 1776 del 6 luglio 2010 - rilasciata alla società "Gallmann Bioenergy S.a.s. di Francesco Gallmann & C - società agricola" - già società "Galmann Bioenergy S.a.s. di Paola Luisa Montanari & C. - società agricola" - alla ditta individuale denominata "Gallmann Bioenergy di Francesco Gallmann" (P. IVA 03522320286 e CUAA GLLFNC71M02G702W), con sede legale e operativa in via Salasco, n. 20 - Comune di Chioggia (VE);

3. di autorizzare, in sostituzione del punto 4, la ditta individuale "Gallmann Bioenergy di Francesco Gallmann" (P. IVA 03522320286 e CUAA GLLFNC71M02G702W), con sede legale e operativa in via Salasco, n. 20 - Comune di Chioggia (VE), all'esercizio delle opere, impianti ed attrezzature elencati nei dispositivi 2., 3., 5. e 6. della deliberazione della Giunta Regionale n. 1776 del 6 luglio 2010, su terreni censiti al catasto del Comune di Chioggia (VE), sezione unica, foglio n. 74, mappale n. 81 e foglio n. 77, mappale n. 141;

4. di confermare, in capo alla società "Enel Distribuzione S.p.A." (CUAA 05779711000), con sede legale in Roma, via Ombrone, n. 2, l'autorizzazione all'esercizio l'impianto di rete nel tratto compreso tra la cabina di consegna denominata "Società agr. Galmann" e il punto di connessione, prossimo alla medesima cabina, alla rete di distribuzione nazionale dell'energia elettrica su terreni censiti al catasto del Comune di Chioggia, sezione unica, foglio n. 77, mappale n. 114, il cui progetto costituisce allegato alla nota protocollo n. 214605/48.24 del 19/04/2010;

5. di comunicare alla ditta individuale "Gallmann Bioenergy di Francesco Gallmann" nonché alle Amministrazioni e Enti pubblici, concessionari e gestori di servizi pubblici interessati, la conclusione del procedimento amministrativo avviato su istanza presentata dalla società "Gallmann Bioenergy S.a.s. di Francesco Gallmann & C - società agricola" - già società "Galmann Bioenergy S.a.s. di Paola Luisa Montanari & C. - società agricola";

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di incaricare la Sezione regionale Agroambiente dell'esecuzione del presente atto;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 291199)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 85 del 27 gennaio 2015

"Società agricola Granze Biogas s.r.l.". Modifica e integrazione all'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas di origine agricola, comprese opere e infrastrutture al medesimo connesse, in Comune di Granze (PD). D. Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la modifica e integrazione all'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas proveniente dalla cofermentazione anaerobica di sottoprodotti di origine biologica provenienti da attività di allevamento (effluente zootecnico) e di prodotti di origine biologica (coltivazioni agricole dedicate) alla "Società agricola Granze Biogas s.r.l.", ai sensi dell'art. 12, commi 3 e 4, del D. Lgs. n. 387/2003 - D.G.R. n. 773 del 7 giugno 2011 "Società agricola Granze Biogas s.r.l.. Autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas in Comune di Granze (PD)." Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di rilascio variante n. 43021/2014 (protocollo regionale n. 43021del 30 gennaio 2014); Atto di indizione della Conferenza di servizi (protocollo regionale n. 108274 del 12 marzo 2014); Parere favorevole dell'Azienda Ulss n. 17 Este (protocollo regionale n. 155722 del 9 aprile 2014); Nota interlocutoria del Comune di Granze (protocollo regionale n. 170073 del 14 aprile 2014); Nota interlocutoria dell'ARPA Veneto (protocollo regionale n. 140109 del 2 aprile 2014); Verbale della conferenza di servizi del 2 aprile 2014.

L'Assessore Massimo Giorgetti, riferisce quanto segue.

L'art. 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, prevede che la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dei medesimi, sia soggetta ad autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalle Province.

La Giunta Regionale, con deliberazione dell'8 agosto 2008, n. 2204, ha approvato le prime disposizioni organizzative per il rilascio del citato titolo abilitativo (autorizzazione unica) alla costruzione ed esercizio degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Con successivi provvedimenti (D.G.R. n. 1192/2009 e D.G.R. n. 453/2010) sono state rimodulate le competenze amministrative attribuite a ciascuna struttura regionale finalizzate al rilascio del titolo abilitativo alla costruzione ed esercizio, ai sensi dei commi 3 e 4, art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003 (procedimento unico).

In particolare, con la deliberazione della Giunta regionale del 2 marzo 2010, n. 453, alla Direzione regionale Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura (ora Sezione Agroambiente) è stata attribuita la responsabilità del procedimento inerente il rilascio dell'autorizzazione unica agli impianti di produzione di energia elettrica, alimentati a biomassa e biogas da produzioni agricole, forestali e zootecniche, nel rispetto del comma 1, articolo 272 del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni (impianti "le cui emissioni sono scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico"), la cui istanza è presentata da imprenditori agricoli in possesso del Piano Aziendale di cui all'articolo 44 della L.R. n. 11/2004.

Precedentemente, con D.G.R. n. 1391/2009 è stata dettagliata la procedura amministrativa e la documentazione essenziale necessaria per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della tipologia di impianti di competenza della Sezione Agroambiente.

Con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, entrato in vigore il 18 settembre 2010, sono state approvate le Linee guida per il rilascio dell'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili, già previste al comma 10, articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.

Il successivo decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, ha definito gli strumenti, i meccanismi, gli incentivi e il quadro istituzionale, finanziario e giuridico, necessari a dare attuazione alla Direttiva 2009/28/CE per il raggiungimento degli obiettivi fino al 2020 in materia di quota complessiva di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale di energia e di quota di energia da fonti rinnovabili nei trasporti.

Con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 6 luglio 2012, entrato in vigore il 10 luglio 2012, è stata data attuazione all'articolo 24 del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti a fonti rinnovabili diversi dai fotovoltaici.

Per il rilascio dell'autorizzazione unica il decreto legislativo n. 387/2003 stabilisce che l'Amministrazione procedente convochi una Conferenza di servizi, il cui funzionamento è stabilito dal Capo IV - Semplificazione dell'azione amministrativa, della legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 773 del 7 giugno 2011, la "Società agricola Granze Biogas s.r.l." (CUAA 04323740284), con sede legale e operativa in via Savellon,n. 80 - Comune di Granze (PD), ha ottenuto il rilascio, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio in Comune di Granze (PD) di un impianto di produzione di energia alimentato a biogas proveniente dalla cofermentazione anaerobica di sottoprodotti di origine biologica provenienti da attività di allevamento (effluente zootecnico) e di prodotti di origine biologica (coltivazioni agricole dedicate), ottenute dalla coltivazione su terreni propri e in affitto.

In data 30 gennaio 2014 la medesima Società agricola ha presentato richiesta di variante al progetto approvato con la citata deliberazione della Giunta regionale n. 773/2011, riguardante principalmente:

- una modifica planimetrica del progetto architettonico impianto di biogas, con una riqualificazione delle aree del silo a trincea esistente al fine di permettere lo stoccaggio di taluni sottoprodotti;
- una modifica all'esercizio impianto di produzione di biogas (variazione ricetta alimentazione impianto) consistente nella variazione quantitativa e nell'introduzione, rispettivamente, di:
    - ♦ sottoprodotti di origine biologica provenienti da attività di allevamento (liquame e letame bovino);
    - ♦ sottoprodotti lavorazione ortofrutta.

Il responsabile del procedimento in capo alla Sezione Agroambiente, ai sensi delle disposizioni attuative dell'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, accertata la procedibilità dell'istruttoria in data 30 gennaio 2014 ha indetto la Conferenza di servizi finalizzata al rilascio della modifica e integrazione dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del citato impianto.

Durante l'unico incontro della Conferenza di servizi, tenutosi in data 2 aprile 2014, le Amministrazioni e Enti pubblici interessati hanno approvato, all'unanimità, il progetto di variante dell'impianto di produzione di energia alimentato da biogas proveniente dalla cofermentazione anaerobica di sottoprodotti di origine biologica provenienti da attività di allevamento (effluente di allevamento bovino), sottoprodotti della lavorazione dell'ortofrutta e prodotti di origine biologica (colture agricole dedicate), compresi quelli residuali non costituenti rifiuto, ottenuti dalla coltivazione su terreni propri e in affitto, subordinatamente al rispetto di nuove prescrizioni, elencate nell'**Allegato A** al presente provvedimento, nonché all'adeguamento della seguente documentazione progettuale:

- adeguamento di taluni elaborati progettuali, grafici e analitici, inerenti l'impianto di produzione di biogas e energia nonché opere al medesimo connesse (linea elettrica);
- copia accordo conferimento all'impianto sottoprodotti della lavorazione dell'ortofrutta;
- attestazione del progettista;
- adeguamento polizza fideiussoria;
- attestazione di avvenuta acquisizione della documentazione da parte delle Amministrazione e Enti pubblici interessati.

Successivamente, attestato che nei tempi stabiliti dalla Conferenza di servizi non sono stati trasmessi all'Amministrazione procedente elementi ostativi al progetto di variante alla costruzione ed esercizio delle opere in argomento, il responsabile del procedimento ha avviato a definitiva conclusione il procedimento, ai sensi della D.G.R. n. 2204/2008 e n. 453/2010, per riconoscere alla "Società agricola Granze Biogas s.r.l." una modifica e integrazione all'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di produzione di energia alimentato a biogas, in quanto:

- la Società agricola istante ha trasmesso la documentazione progettuale e amministrativa richiesta in sede di Conferenza di servizi (protocollo regionale n. 273317 del 25 giugno e n. 526259 del 9 dicembre 2014);
- l'Azienda ULSS n. 17 Este ha confermato (protocollo regionale n. 155722 del 9 aprile 2014) il proprio parere favorevole rilasciato a conclusione del procedimento amministrativo concluso con D.G.R. n. 773/2011;
- l'AVEPA - Sportello Unico Agricolo di Padova, a seguito dell'intervenuto silenzio/assenso ai sensi del comma 7, articolo 14-ter della legge n. 241/1990 e ss. mm. e ii., ha confermato la connessione dell'impianto di produzione di energia all'attività agricola.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni in materia di procedimento amministrativo;

VISTO il decreto legislativo n. 387/2003 in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;

VISTA la legge regionale n. 24/1991 in materia di opere concernenti linee e impianti elettrici sino a 150.000 Volt;

VISTA la legge regionale n. 11/2004 in materia di governo del territorio;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale n. 2204/2008 e n. 453/2010 in materia di disposizioni organizzative per l'autorizzazione, installazione ed esercizio degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 2 marzo 2010, n. 453 "Competenze e procedure per l'autorizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili", che ha confermato in capo alla Direzione Agroambiente, la competenza istruttoria inerente le istanze presentate da imprenditori agricoli che richiedano, in base alla LR n. 11/2004, l'esame del Piano aziendale, per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e biogas, di potenza termica inferiore rispettivamente a 1 MW e 3 MW;

VISTA, altresì, la deliberazione della Giunta regionale del 22 febbraio 2012, n. 253 "Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili (fotovoltaico, eolico, biomassa, biogas, idroelettrico). Garanzia per l'obbligo alla messa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario del titolo abilitativo, a seguito della dismissione dell'impianto. (Art. 12, comma 4, del D. Lgs. n. 387/2003 - D.M. 10-9-2010, p. 13.1, lett. j).", che ha precisato le modalità per la stipula delle fideiussioni a garanzia della demolizione degli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili e contestuale ripristino *ex ante* delle superficie dai medesimi occupate;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1391/2009 riguardante la definizione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia da biomassa e biogas da produzioni agricole, forestali e zootecniche, entro i limiti di cui al comma 1, articolo 272 del D. lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 773 del 7 giugno 2011;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 25 novembre 2013, n. 2140, "Organizzazione amministrativa della giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31.12.2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013";

PRESO ATTO del verbale della Conferenza di servizi del 2 aprile 2014;

CONSIDERATO che sono stati approfonditi gli aspetti inerenti le "disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale, di cui alla legge 5 marzo 2001, n. 57, articoli 7 e 8, nonché del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, articolo 14";

DATO ATTO, pertanto, che le risultanze istruttorie inerenti il progetto in argomento ne attestano la compatibilità con la Politica Agricola Comunitaria, il Programma Sviluppo Rurale, il rispetto delle produzioni agroalimentari di qualità nonché le disposizioni comunitarie, nazionali e regionale in materia di biodiversità e ogni altra disposizione pianificatoria in materia di territorio, ambiente e paesaggio, consentendo il rispetto di quanto previsto al secondo periodo del comma 7, articolo 12 del D. lgs. n. 387/2003;

DATO ATTO che con note protocollo regionale n. 273317 del 25 giugno e n. 526259 del 9 dicembre 2014, la Società agricola istante ha trasmesso la documentazione amministrativa e di progetto richiesta in sede di Conferenza di servizi;

CONFERMATO che:

- con il contratto di proprietà registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Este il 30/12/2009, al n. 378, mod. 1T, e trascritto all'Agenzia del Territorio - Ufficio provinciale di Padova in data 30/12/2009, al Registro generale n. 7978 e Registro particolare n. 4950, come da atto notarile del 29/12/2009 a firma del dott. proc. Giuseppe Ponzi, notaio in Monselice (Rep. n. 139.966/21722), risulta che la "Società agricola Granze Biogas s.r.l." ha la disponibilità delle superfici interessate dalla realizzazione dell'impianto di produzione di energia (Comune di Granze, catasto

terreni, sezione unica, foglio 7°, mappali n. 55, 58, 65, 69, 83, 85, 87, 88, 89, 90, 92);

- con atti di servitù di teleriscaldamento, registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Este il 30/03/2011, al n. 1105, serie 1T, trascritto all'Agenzia del Territorio - Ufficio provinciale di Padova in data 31/03/2011, al Registro generale n. 1692 e Registro particolare n. 1069, come da atto notarile del 10/03/2011 a firma del dott. proc. Giuseppe Ponzi, notaio in Monselice (Rep. n. 143.392/23.761), risulta che la "Società agricola Granze Biogas s.r.l." ha la disponibilità delle superfici interessate dalla realizzazione dell'impianto di teleriscaldamento (Comune di Granze, catasto terreni, sezione unica, foglio 7, mappali nn. 51, 70);
- con il contratto di acquisto della biomassa di origine zootecnica (effluente zootecnico bovino), registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Este, il 19/07/2010, al registro n. 2418, serie 3, la società "Società agricola Granze Biogas s.r.l." ha la disponibilità del sottoprodotto dell'attività di allevamento bovino ai sensi e per gli effetti dell'articolo 184 *bis* (ex art. 185) del D. Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni;

PRESO ATTO che:

- con dichiarazione allegata alla nota protocollo n. 273317 del 25 giugno 2014, il direttore dei lavori dell'impianto in argomento ha asseverato che gli interventi già realizzati e costituenti variante progettuale "non modificano i costi dell'intervento da realizzare";
- pertanto, è confermato l'importo garantito con la fideiussione n. 40071591000768 del 10 aprile 2012 stipulata con la società "TUA Assicurazioni S.p.A.", a garanzia della demolizione delle opere, infrastrutture e impianti di progetto nonché ripristino ex-ante delle aree interessate dall'impianto di produzione di energia;

DATO ATTO che non sono pervenute ulteriori osservazioni e/o motivi ostativi alla realizzazione e esercizio dell'impianto da parte dei soggetti interessati;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di autorizzare, in sostituzione del dispositivo 2. della deliberazione della Giunta Regionale n. 773 del 7 giugno 2011, la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di biogas, proveniente dalla cofermentazione anaerobica di:

- sottoprodotti di origine biologica provenienti da attività di allevamento (effluente zootecnico bovino) di origine extra-aziendale (14.529 t/anno, pari a 49 % in peso);
- sottoprodotti della lavorazione dell'ortofrutta (1.000 t/anno, pari a 3 %);
- prodotti di origine biologica (colture agricole dedicate - 14.208 t/anno, pari a 48 %), compresa quella residuale non costituente rifiuto, ottenuta dalla coltivazione su terreni propri e in affitto ovvero acquistata sul mercato, alle condizioni previste all'articolo 1, comma 423, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (produzione e cessione di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili agroforestali ottenute dalle produzioni vegetali provenienti prevalentemente dal fondo effettuate da imprenditori agricoli);

3. di confermare il dispositivo n. 3 della deliberazione della Giunta Regionale n. 773 del 7 giugno 2011, con il quale è stata autorizzata la produzione di energia tramite l'installazione di un motore endotermico (marca GE Jenbacher, modello J 320 GS-C25) alimentato a biogas proveniente dall'impianto di cui al precedente punto, di potenza termica nominale unitaria pari a 2,462 MW associato a un generatore (marca Stamford, modello PE 734 C2 e) di potenza elettrica in uscita di 0,998 MW (potenza termica utile residua di 1,245 MW);

4. di autorizzare, in sostituzione del dispositivo 4. della deliberazione della Giunta Regionale n. . 773 del 7 giugno 2011, la "Società agricola Granze Biogas s.r.l." (CUAA 04323740284), con sede legale e operativa in via Savellon,n. 80 - Comune di Granze (PD), alla costruzione e all'esercizio delle opere, impianti ed attrezzature elencati nei precedenti punti 2. e 3., su terreni censiti in Comune di Granze (PD), catasto terreni, sezione unica, foglio 7, mappali nn. 55, 65, 88, 90, 93, il cui progetto è allegato alle note protocollo n. 380205 del 12/07/2010, n. 604261 del 17/11/2010, n. 654009 del 15/12/2010, n. 43021 del 30/01/2014, n. 273317 del 25/06/2014, n. 526259 del 09/12/2014;

5. di approvare l'**Allegato A** al presente provvedimento - in sostituzione dell'allegato "A" approvato il dispositivo n. 7. della deliberazione della Giunta Regionale n. 773 del 7 giugno 2011 - che ne costituisce parte integrante e sostanziale, nell'ambito del quale sono riportate le prescrizioni, di ordine tecnico e amministrativo, per la costruzione e l'esercizio degli impianti e delle opere di cui ai precedenti punti 2. e 3., nonché dei dispositivi nn. 5. e 6. della citata D.G.R. n. 773/2011;

6. di comunicare, alla "Società agricola Granze Biogas s.r.l.", nonché alle Amministrazioni e Enti pubblici, concessionari e gestori di servizi pubblici interessati, la conclusione del procedimento amministrativo finalizzato al rilascio dell'autorizzazione di cui ai punti 2. e 3., avviato su istanza presentata dalla medesima Società agricola;

7. di confermare l'importo di Euro 160.000,00 (euro centosessantamila/00) quale ammontare necessario per l'esecuzione dei lavori di dismissione delle opere, impianti e attrezzature previsti ai precedenti punti 2., 3., nonché dei dispositivi n. 5. e 6. della citata D.G.R. n. 773/2011, e per il ripristino ex-antedelle aree catastali interessate;

8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

9. di incaricare la Sezione regionale Agroambiente dell'esecuzione del presente atto;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 85 del 27 gennaio 2015

PRESCRIZIONI ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA BIOGAS, COMPRESE OPERE E INFRASTRUTTURE AL MEDESIMO CONNESSE, PROVENIENTE DALLA COFERMENTAZIONE ANAEROBICA DI SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE BIOLOGICA DA ATTIVITÀ DI ALLEVAMENTO (EFFLUENTE ZOOTECNICO),DI PRODOTTI DI ORIGINE BIOLOGICA (COLTIVAZIONI AGRICOLE DEDICATE) E DI SOTTOPRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DELLÌORTOFRUTTA, PRESENTATO DALLA "SOCIETA'AGRICOLA GRANZE S.R.L." E REALIZZATO NEL COMUNE DI GRANZE (PD):

1. Rispettare le prescrizioni contenute nel Permesso di costruire n. 7 del 12/04/2007 rilasciato dal Comune di Granze (PD) all'"Azienda agricola Le Longhe S.S. di Bertin G., G., M., V. alla quale è poi subentrata la "Società agricola Granze S.r.l.**"**.
2. Rispettare le prescrizioni contenute nel parere dell'Azienda ULSS n. 17, trasmesso alla Regione del Veneto con nota protocollo n. 578020/48.24 del 04/11/2010, ossia:
   a. rispettare le prescrizioni di cui al precedente parere trasmesso il 19/03/2007, prot. n. 11893/2007;
   b. realizzare gli impianti tecnologici in conformità del D.M. 37/2008;
   c. predisporre un piano di monitoraggio e controllo degli insetti e animali indesiderati (roditori).
3. Rispettare prescrizioni contenute nel parere della Soprintendenza per i beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso, trasmesso alla regione del veneto con nota protocollo n. 12128 del 12/01/2011, ossia:
   a. predisporre un doppio filare di alberi – della specie Carpinus spp e Populus nigra, var. italica – lungo tutto il perimetro dell'area interessata dall'insediamento, ivi compreso l'ambito più sensibile, identificabile con il tratto a fronte cabale, fatta eccezione per i passi carrai;
   b. le opere di invarianza idraulica siano realizzate all'interno del perimetro dell'area interessata dall'insediamento.
4. Rispettare prescrizioni contenute nel parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto, trasmesso alla Regione del Veneto in allegato alla nota prot. n. 12128 del 12/01/2011, ossia:
   a. comunicare preventivamente alla Soprintendenza tempi e modalità delle opere di scavo previste;
   b. garantire l'assistenza archeologica continua, a spese a carico della committenza e ad opera di operatori archeologi con adeguata professionalità, con la previsione di indagini archeologiche in estensione delle strutture antiche eventualmente emerse.
5. Rispettare le prescrizioni contenute nel parere favorevole del Consorzio di Bonifica Adige Euganeo, trasmesso alla Regione del Veneto con nota protocollo n. 674749/48.24 del 29/12/2010, ossia:
   a. lo scarico delle acque meteoriche sarà regolato da n. 1 "bocca tassata" che confluisce più a valle in un'affossatura di natura privata affluente allo scolo consortile "Prese";
   b. l'ubicazione e le quote di fondo del manufatto di scarico dovranno obbligatoriamente essere stabilite, all'atto esecutivo, alla presenza di personale tecnico del Consorzio;
   c. la luce di scarico dell'intervento non dovrà tassativamente superare l'area di un foro circolare avente diametro pari a 10 cm, così come valutata nella "Relazione idraulica";
   d. di conseguenza la portata scaricata attraverso la "bocca tassata", in corrispondenza dell'affossatura privata, che confluisce più a valle nello scolo consortile "Prese" verrà regolata dalle dimensioni dalla stessa luce di scarico;
   e. il volume minimo d'invaso da ricavare a servizio dell'intervento in argomento dovrà tassativamente essere non inferiore a 540 mc;
   f. il bacino d'invaso dovrà essere vincolato all'esclusivo uso ed utilizzo delle opere di progetto come invaso di mitigazione idraulica, assicurandone la corretta manutenzione e funzionalità;
   g. l'affossatura privata che collega il manufatto di scarico con lo scolo consortile "Prese" dovrà essere verificata e correttamente dimensionata al fine di evitare l'instaurarsi di fenomeni di rigurgito tali da provocare ristagni d'acqua od allagamenti in corrispondenza alle zone limitrofe a quelle dele opere di progetto;
   h. garantire lungo l'affossatura una fascia di rispetto tale da vincolarne la posizione e garantirne la funzionalità;

i. tutti gli attraversamenti dell'affossatura di cui al punto precedente, se necessario, dovranno essere realizzati con manufatti tali da non generare fenomeni di rigurgito considerando eventi di piena critici con tempo di ritorno di 50 anni;
j. le quote di posa di detti manufatti dovranno essere adeguate al risezionamento delle stesse affossature e comunque dovranno essere validate dal Consorzio;
k. in corrispondenza della "bocca tassata", in sponda destra e sinistra dell'affossatura laterale privata dovranno essere eseguite idonee opere di presidio per una estesa non inferiore a 5 m a monte e a valle della medesima "bocca", secondo l'allegato tipologico, al fine di prevenire scoscendimenti di scarpata;
l. lungo il ciglio, in destra idraulica, dello scolo consortile "Fossetta" dovrà essere mantenuta una fascia di rispetto assoluta non inferiore a 5 ;
m. ogni attraversamento o parallelismo (recinzioni, alberature, tombinature, ponti, sottoservizi, ecc) relativo alla scolo consortile "fossetta". Entro una fascia di 10 m dal ciglio in destra idraulica, dovrà essere singolarmente concessionato dal Consorzio;
n. valutare lo stato e la capacità di porta del ponte sullo scolo "Fossetta", unica via di accesso al nuovo insediamento, al fine di evitare possibili danneggiamenti al manufatto;
o. è vietato il tombinamento o l'eliminazione delle affossature private esistenti, interne all'area interessata, se non preventivamente autorizzate dal Consorzio;
p. la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere idrauliche, con particolare riferimento alla "bocca tassata", sarà a totale carico del soggetto proponente;
q. per un corretto e funzionale scarico a gravità delle acque meteoriche, si raccomanda di prevedere quote di calpestio dei manufatti di progetto sopra la soglia sfiorante posta in corrispondenza della "bocca tassata";
r. trasmettere una duplice copia, a fine lavori, della dichiarazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, unitamente agli elaborati grafici, debitamente sottoscritte dal soggetto proponente.

6. Rispettare le prescrizioni contenute nel nulla osta alla costruzione della linea elettrica del Ministero dello Sviluppo Economico – Comunicazioni, trasmesso con nota protocollo n. 175349 del 11/04/2011, ossia:
   a. garantire che eventuali incroci e/o parallelismi con cavi di telecomunicazione rilevati durante l'esecuzione di lavori siano eseguiti secondo i progetti tipo già approvati dal Ministero delle Comunicazioni, nel rispetto delle norme CEI 11-17;
   b. garantire che eventuali effetti elettromagnetici non provochino danni o disturbi alle linee di telecomunicazione a cose e/o persone (norme CEI 103/6, direttive e raccomandazioni del C.C.I.T.T.);
   c. garantire che i dispersori a terra degli eventuali sostegni e cabine siano alle distanze di sicurezza, previsti dalle norme vigenti, dai cavi sotterranei di linee di telecomunicazione (circolare Min. P.T. prot. n. LCI/67842/Fa del 25.5.1972);
   d. gli impianti a terra delle linee di telecomunicazione devono essere indipendenti da quelli dell'Ente Elettrico (circolare Min. P.T. n. DCST/3/2/7900/42285/29440 del 18.2.1982, punto 4.3.b);
   e. gli impianti di telecomunicazione allacciati alla rete pubblica, eventualmente installati nelle cabine A.T., devono rispondere alle prescrizioni di cui alla circolare del Ministero PT prot. n. LCI/U2/2/71571/SI del 13.3.1973;
   f. tutte le opere siano realizzate in conformità alla relativa documentazione progettuale fornita;
   g. la dichiarazione sostitutiva del collaudo, prevista dalla Legge Regionale 06/09/1991 n. 21 (art. 14 c. 4) o il collaudo stesso siano eseguiti dopo un congruo periodo di esercizio, e comunque non prima di un anno e non oltre tre anni dalla data di entrata in esercizio dell'impianto stesso. Entro tre anni da quest'ultima data, si riserva di segnalare eventuali anomalie che fossero riscontrate sugli impianti TLC interessati dagli elettrodotti in oggetto;
   h. l'esercizio delle linee M.T./A.T. inferiori a 100 kW dovrà avvenire con i neutri primari dei trasformatori isolati e/o compensati da terra.
7. Realizzare l'impianto di produzione di biogas e energia conformemente alla documentazione progettuale trasmessa alla Regione del Veneto e approvata in sede di Conferenza di servizi. In caso contrario si applicheranno le disposizioni sanzionatorie previste dall'articolo 44 - e sue eventuali modifiche e integrazioni - del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28.
8. Realizzare le opere e infrastrutture connesse all'impianto (elettrodotto) conformemente alla documentazione progettuale trasmessa alla Regione del Veneto e approvata in sede di Conferenza di

servizi. In caso contrario si applicheranno le disposizioni sanzionatorie previste dall'articolo 44 - e sue eventuali modifiche e integrazioni - del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28.

9. Realizzare la rete di teleriscaldamento conformemente alla documentazione progettuale trasmessa alla Regione del Veneto e approvata in sede di conferenza di servizi, ossia:
   a. della termostatazione delle vasche adibite al processo di fermentazione anaerobica (1.095 MWh/anno);
   b. per le abitazioni ad uso aziendale (363 MWh/anno);
   c. per le strutture agricolo-produttive – Uffici, spogliatoi, WC (91 MWh/anno).

   In caso contrario si applicheranno le disposizioni sanzionatorie previste dall'articolo 44 - e sue eventuali modifiche e integrazioni - del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28.
10. Rispettare le modalità di esercizio delle opere, attrezzature e impianti di progetto secondo la documentazione progettuale presentata e approvata in sede di Conferenza di servizi. In caso contrario e comunque qualora l'Azienda agricola decida di utilizzare biomassa classificata come rifiuto si applicheranno le disposizioni sanzionatorie previste dall'articolo 44 - e sue eventuali modifiche e integrazioni - del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28.
11. Fatto salvo il rispetto del mantenimento della connessione degli impianti di produzione di energia all'attività agricola, ai sensi e per gli effetti degli artt. 44 e segg. della L.R. n. 11/2004, è ammesso l'approvvigionamento annuo e l'utilizzo delle seguenti biomasse classificate come materie fecali ai sensi della lettera f), comma 1 dell'articolo 185 del D. Lgs n. 152/2006 e ss. mm. e ii.:
    a. materiale fecale palabile e non palabile di origine bovina (accordo registrato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Padova -Este- il 10 giugno 2014, al n. 1818);
    b. materiale fecale palabile e non palabile di origine bovina (accordo registrato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Padova -Este- il 10 giugno 2014, al n. 1819).
12. Fatto salvo il rispetto del mantenimento della connessione degli impianti di produzione di energia all'attività agricola, ai sensi e per gli effetti degli artt. 44 e segg. della L.R. n. 11/2004, è ammesso l'approvvigionamento annuo e l'utilizzo delle seguenti biomasse classificate come sottoprodotto ai sensi dell'184 *bis* del D. Lgs n. 152/2006 e ss. mm. e ii.:
    a. sottoprodotto della lavorazione dell'ortofrutta – agrumi, cocomeri, meloni (accordo registrato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Padova -Este- il 10 giugno 2014, al n. 1820).
13. L'approvvigionamento del materiale fecale e del sottoprodotto di cui ai precedenti punti 11. e 12. viene limitato secondo i seguenti quantitativi massimi annui:
    a. materiale fecale palabile di origine bovina: 11.140 t/anno;
    b. materiale fecale palabile di origine bovina: 3.400 t/anno;
    c. sottoprodotto della lavorazione dell'ortofrutta: 1000 t/anno.
14. In riferimento agli accordi di cui ai precedenti punti, comunicare alla Regione del Veneto (Sezione Agroambiente), al Comune di Granze (PD), ad ARPAV (Dipartimento Provinciale di Padova) e all'Azienda ULSS n. 17 (Dipartimento di Prevenzione), le eventuali modifiche e proroghe intervenute durante il periodo in esercizio dell'impianto di produzione di biogas e energia.
15. Fatta salva l'esclusione dell'applicazione del Regolamento (CE) 1069/2009 del Parlamento e del Consiglio dell'Unione europea del 21 ottobre 2009, ai sensi dell'allegato A alla D.G.R. n. 1530 del 28/08/2013 (Linee guida per l'applicazione del Regolamento (CE)1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) n. 1774/2002) "sono esclusi dal riconoscimento e dalla registrazione i seguenti impianti […]: d. impianti di biogas e compostaggio, annessi all'azienda agricola, qualora introducano stallatico, comprendente anche gli effluenti di allevamento così come definiti dal DM 7 aprile 2006, prodotti dalla stessa azienda (stesso codice aziendale) e/o consorzi interaziendali che introducano stallatico, come unico ed esclusivo sottoprodotto di origine animale in conformità al DM 7 aprile 2006, secondo modalità stabilite dalle Regioni e Province autonome.
16. È fatto divieto d'utilizzo nel ciclo produttivo di acqua di processo se non appositamente concessionata dalle Autorità pubbliche e/o concessionari competenti.
17. Provvedere alla manutenzione periodica della vasca di prima pioggia e dei relativi dispositivi accessori ed inserire tale attività nel piano di manutenzione ed esercizio dell'impianto.

18. Realizzare interventi impiantistici e definire idonee procedure gestionali ed operative per garantire il completo asciugamento dell'invaso di contenimento delle acque di seconda pioggia al termine degli eventi meteorologici, al fine di evitare il ristagno di acqua nello stesso e garantire una sufficiente capacità di laminazione delle acque piovane.
19. Provvedere alla manutenzione periodica dell'invaso di contenimento delle acque di seconda pioggia, per evitare la crescita di piante nello stesso e la proliferazione di insetti molesti ed animali nocivi e per garantire la salubrità dei luoghi.
20. Impegnarsi a esporre, per l'intera durata dei lavori di costruzione dell'impianto, nel cantiere un cartello con l'indicazione dell'opera in corso, gli estremi dell'autorizzazione unica, i nominativi del titolare, del progettista e del direttore dei lavori, del calcolatore delle opere in c.a., dell'impresa costruttrice e della durata dei lavori.
21. Rispettare i termini di inizio e fine lavori, con riferimento all'efficacia dell'autorizzazione unica, secondo l'art. 15 del D.P.R. n. 380/2001. E' fatto obbligo dare comunicazione di inizio e fine lavori alla Regione del Veneto (Sezione Agroambiente), al Comune di Granze (PD) e al Consorzio di Bonifica Adige Euganeo, per gli eventuali adempimenti in materia di edilizia e idraulica.
22. Con riferimento agli interventi di costruzione delle opere e infrastrutture di progetto, rispettare gli adempimenti in materia di edilizia, ai sensi del D.P.R. n. 380/2001.
23. Conservare l'atto amministrativo di autorizzazione unica assieme alla copia dei disegni approvati e debitamente vistati, in cantiere o nelle immediate vicinanze a disposizione del personale addetto al controllo della costruzione e dell'esercizio dell'impianto.
24. Inoltrare, alla Regione del Veneto (Sezione Agroambiente) al Comune di Granze (PD) e all'ARPAV (Dipartimento Provinciale di Padova), la dichiarazione sostitutiva di collaudo, ovvero il collaudo stesso dell'impianto e delle infrastrutture accessorie avendo fatto trascorrere un congruo periodo di esercizio all'impianto, e comunque non prima di un anno e non oltre tre anni dalla data di entrata in esercizio dell'impianto stesso.
25. Ai fini del rispetto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115 - Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE, mantenere un valore dell'EROEI (Energy Return On Energy Investment ossia "ritorno energetico sull'investimento energetico", calcolato secondo il metodo proposto nell'aiuto di Stato n. 727/2007 - decisione C(2009) n. 1037 del 24/02/2009), a impianto in esercizio, superiore al valore unitario. In particolare si raccomanda l'utilizzazione dell'ulteriore disponibilità di energia termica (potenza termica in kW 1.035, pari a 8.859) a favore di altre utenze private ovvero pubbliche, fatto salvo l'autoconsumo aziendale.
26. Effettuare, in fase di esercizio dell'impianto, di un monitoraggio sulle emissioni acustiche dell'impianto, allo scopo di verificare il rispetto dei limiti di rumore, compresi quelli di immissione differenziale, in particolare per il periodo notturno, previsti dal D.C.P.M. del 14 novembre 1997 e dalla legge n. 447/95 (o previsti dal Piano di Zonizzazione Comunale). Adottare, nel caso di superamento di detti limiti, gli accorgimenti tecnici necessari.
27. Predisporre adeguate indicazioni di pericolo e di divieto sulle tubazioni e sugli strumenti dove è stazionato e/o fluisce il biogas.
28. Mantenere il contenuto di solfuro d'idrogeno del biogas sotto il limite del 0,1 % v/v, come prescritto al punto 2., sezione 6, dell'allegato X alla parte quinta del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni.
29. Rispettare le caratteristiche e condizioni di utilizzo del biogas di cui al punto 3., sezione 6, dell'allegato X alla parte quinta del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni.
30. Rispettare, per l'impianto di illuminazione esterno, la nuova L.R. n. 17 del 7 agosto 2009 – Nuove norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici.
31. Trasmettere annualmente alla Regione del Veneto (Sezione Agroambiente) e all'ARPAV (Dipartimento Provinciale di Padova) le misurazioni relative alle emissioni in atmosfera del gruppo di cogenerazione dell'impianto a biogas, con riferimento ai parametri previsti dalla tabella a), paragrafo 1.3, parte III dell'allegato I alla parte Quinta del decreto legislativo n. 152/2006 e ss. mm. e ii..

32. Con riferimento alla prescrizione di cui al precedente punto, comunicare, almeno dieci (10) giorni prima del prelievo dei fumi al camino di espulsione dei medesimi, la data dell'evento ad ARPAV (Dipartimento Provinciale di Padova).
33. Garantire che l'accesso degli operatori addetti al controllo delle emissioni in atmosfera al camino di espulsione dei fumi del/dei cogeneratore/i sia conforme alle norme di sicurezza UNI EN e alle varie metodiche di campionamento ed analisi di flussi gassosi convogliati (UNI EN).
34. Creare un piano di manutenzione ed esercizio dell'impianto, con particolare riferimento ai dispositivi di sicurezza in dotazione del medesimo, ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008, dandone adeguata formazione al personale addetto.
35. Predisporre un Piano di Formazione ed Aggiornamento del personale addetto all'impianto di produzione di energia e alle opere e infrastrutture al medesimo connesse, con particolare riferimento alla definizione dei criteri minimi di formazione e addestramento del personale autorizzato ad operare nell'area interessata.
36. Limitatamente agli impianti alimentati, in proporzioni variabili da materie fecali e biomassa vegetale dedicata, nell'utilizzazione agronomica del digestato, così come definito dall'articolo 52 della legge 7 agosto 2012, n. 134, adottare il sistema di calcolo dell'apporto di azoto all'ettaro previsto dal D.M. 7 aprile 2006 e ss. mm. e ii. nonché dell'allegato A alla D.G.R. n. 2495/2006 e n. 2439/2007 e ss. mm. e ii..
37. Adottare il "Registro di conferimento e rilascio" della biomassa, secondo lo schema approvato dalla Regione del Veneto con D.G.R. n. 2439/2007, allegato C1.
38. Con riferimento agli adempimenti connessi al trasporto delle biomasse in entrata e uscita dall'impianto di produzione di energia, è fatto obbligo dotare i mezzi di trasporto con idonei documenti di viaggio (documento di trasporto ovvero "documento di rilascio"), di cui alla DGR n. 2495/2006 (articolo 19), della DGR n. 2439/2007 (precisazioni articolo 20 e allegato C2) e di quanto disposto dal decreto n. 33 del 13 febbraio 2008 (allegato A e B).
39. Trasmettere alla Regione del Veneto (Direzione Agroambiente) l'Atto di Impegno debitamente sottoscritto dal legale rappresentante della ditta.
40. Trasmettere annualmente alla Regione del Veneto (Sezione Agroambiente e alla Sezione Energia) e all'ARPAV (Dipartimento Provinciale di Padova) i dati sull'energia prodotta e utilizzata.
41. Comunicare alla Regione del Veneto (Sezione Agroambiente), al Comune di Granze (PD) e all'ARPAV (Dipartimento Provinciale di Padova) la data di messa in esercizio dell'impianto.
42. Comunicare annualmente alla Regione del Veneto (Sezione Agroambiente) e ad AVEPA (Sportello unico agricolo di Padova) i dati relativi alla connessione dell'impianto all'attività agricola esistente.
43. Contestualmente ai dati di connessione dell'impianto all'attività agricola trasmettere alla Regione del Veneto (Sezione Agroambiente) e ad AVEPA (Sportello unico agricolo di Padova), la visura camerale aggiornata.
44. Trasmettere alla Regione del Veneto (Sezione Agroambiente) al più tardi entro 150 giorni la comunicazione di avvenuta autorizzazione alla costruzione e esercizio dell'impianto, della copia della qualifica IAFR, rilasciata dal Gestore dei Servizi Elettrici (GSE).
45. Comunicare, non oltre i sei mesi antecedenti la ferma tecnica dell'impianto e delle opere e infrastrutture al medesimo connesse, alla Regione del Veneto (Sezione Agroambiente e alla Sezione Energia) e al Comune di Granze (PD) la data di dismissione dell'impianto.
46. Mettere in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente, al momento della dismissione dell'impianto, fatto salvo quanto previsto dal Titolo III del Testo Unico sulle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici 11 dicembre 1933, n. 1775. In particolare per le sole opere e infrastrutture elettriche, limitatamente a quelle inserite nella rete di distribuzione nazionale dell'energia elettrica per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione dell'energia elettrica, non viene previsto l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi.
47. In relazione al precedente punto, garantire il rispetto della polizza fideiussoria n. 40071591000768 del 10 aprile 2012 e relativa Appendice generica n. 1 e allegato ad Appendice n. 1 del 29 luglio 2013, stipulata con la società "TUA Assicurazioni S.p.A.", ai fini di cautelare l'amministrazione regionale dalla mancata rimessa in pristino dei luoghi, decorsa la vita utile dell'impianto.

ALLEGATOA alla Dgr n. 85 del 27 gennaio 2015

Si prescrive, altresì, il rispetto delle prescrizioni contenute nel parere di conformità alle norme antincendio, rilasciato dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Padova (riferimento pratica VV.F n. , 46262, prot. n. 13763/10 del 12/07/2010).

(Codice interno: 291175)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 90 del 27 gennaio 2015

Autorizzazione alla costituzione nel giudizio in riassunzione avanti il Tribunale di Venezia, promosso dal dott. Pellegrini Roberto contro la Regione del Veneto, a seguito dell'ordinanza della Corte di Cassazione n. 19971/2014, che ha affermato la giurisdizione del Giudice ordinario.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 291567)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 91 del 27 gennaio 2015

Atto di indirizzo sulle priorità di infrastrutturazione della viabilità di competenza statale sul territorio regionale. Piano investimenti 2015-2020. Proposta della Regione Veneto.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento esprime la proposta di Regione Veneto in merito alle priorità di infrastrutturazione sulla viabilità di competenza statale, a cura della società ANAS S.p.A., nell'orizzonte temporale 2015-2020, per quanto concerne la rete di viabilità ordinaria ricadente nel territorio regionale.

L'Assessore Marialuisa Coppola riferisce quanto segue:

La società ANAS S.p.A. opera in Regione Veneto mediante il compartimento della viabilità, con sede a Venezia - Mestre, occupandosi della gestione delle strade statali, che per Regione Veneto ammontano a circa 740 km di viabilità.

La stessa società, non solo si occupa della gestione ordinaria della viabilità di competenza, attraverso interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e somma urgenza, ma appronta anche dei piani di investimenti, sottoposti all'approvazione ed al confronto con la Direzione generale.

In tale contesto è interesse della Regione Veneto individuare gli interventi di competenza ANAS sul territorio regionale ritenuti comunque migliorativi della rete infrastrutturale stradale.

Per quanto sopra, con il presente provvedimento, tenuto conto degli interventi già eseguiti, delle nuove necessità e priorità infrastrutturali emerse nell'ultimo quinquennio, nonché delle rinnovate esigenze infrastrutturali, anche alla luce delle risorse economiche ragionevolmente disponibili, si richiede il finanziamento all'interno dei piani di investimenti della società degli interventi, di cui in **Allegato A** al presente provvedimento quale sua parte integrante, ritenendoli prioritari per il miglioramento della rete infrastrutturale statale ricadente nel territorio veneto.

Con riferimento a tali interventi, si precisa che l'ordine numerico presente in **Allegato A**, costituisce inoltre ordine di priorità.

In merito si specifica che, unitamente alle proposte di cui in allegato A al provvedimento, sono in fase di avanzata progettazione ed appalto, a cura di ANAS i seguenti interventi, contenuti nel Protocollo d'Intesa del 28.08.2013 sottoscritto tra Ministero delle Infrastrutture, ANAS S.p.A., Regione Veneto, Provincia di Vicenza, Comune di Vicenza, Comune di Costabissara e Autostrada BS-VR-VI-PD S.p.A. e denominati:

. "Completamento della tangenziale di Vicenza - 1° stralcio - 1° tronco", che consiste nel completamento della tangenziale di Vicenza, stralcio Ovest;

. "Opere integrative al completamento della tangenziale di Vicenza - 1° stralcio - 1° tronco", che consiste nel collegamento dello stralcio Ovest con la base militare "Del Din".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO l'art. 2 co. 2 lett. a della legge regionale n. 54 del 31.12.2012;

delibera

1. di esprimere la proposta regionale in merito alle priorità di infrastrutturazione sulla viabilità di competenza statale, a cura della società ANAS S.p.A., nell'orizzonte temporale 2015-2020, indicando negli interventi di cui all'**Allegato A** del presente provvedimento, le priorità infrastrutturali sulla rete viaria competenza ANAS S.p.A., ricadente nel territorio regionale;

2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;

3. di trasmettere il presente provvedimento al competente Ministero delle Infrastrutture e ad ANAS S.p.A. per i provvedimenti di competenza;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 91 del 27 gennaio 2015

n. priorità	S.S.	DENOMINAZIONE INTERVENTO	NOTE
1	52	Variante alla S.S. 52 Carnica – galleria Coltrondo	L'intervento prevede la realizzazione di una variante alla S.S. 52, anche mediante un tratto in galleria lunga circa 1600 m.
2	51	Variante di Vittorio Veneto – 2° lotto	L'intervento risulta fondamentale per dare concreta funzionalità al 1° lotto, in corso di esecuzione.
3	47	Opere di connessione alla variante di Bassano del Grappa	L'intervento che si sviluppa in Comune di Cassola e di Bassano del Grappa, consiste nella realizzazione delle opere di collegamento alla variante alla S.S. 47 di Bassano del Grappa.
4	14	Variante di San Donà di Piave (VE) – 3° lotto – dalla rotatoria di Caposile alla rotatoria di Passerella e scavalco della rotatoria di Calvecchia	L'intervento consiste nella realizzazione del 3° lotto della variante, a sud della città di San Donà di Piave e dello scavalcamento della S.S. 14 in località Calvecchia.
5	12	Variante alla S.S. 12 " dell'Abetone e del Brennero" nel tratto da Buttapietra Sud alla tangenziale di Verona	L'intervento prevede uno sviluppo di circa 13 km e costituisce il by- pass per gli abitati di Cà di David.
6	51	Variante di Zuel	L'intervento costituisce la variante alla S.S. 51 dal km 99+540 al km 100.710, in corrispondenza dell'abitato di Zuel, in Comune di Cortina d'Ampezzo.
7	47	Completamento della Tangenziale di Vicenza – 2° - 3° e 4° stralcio	L'intervento costituisce la tangenziale Nord – Est di Vicenza
8	16	Variante alla S.S. 16 in corrispondenza dell'abitato di Monselice	
9	51	Variante di Valle e Tai di Cadore	
10	434	Collegamento intermodale con la città di Verona	
11	50	Variante di Feltre (Anzù – Busche) – 2° lotto	L'intervento rappresenta il completamento della variante alla S.S. 50 e presenta uno sviluppo di circa 4 km, dei quali circa 3,5 in galleria.
12	51	Realizzazione del 2° stralcio della variante alla S.P. 86 (variante di San Giacomo)	L'intervento prevede di completare il 1° stralcio alla variante alla S.P. 86, già realizzato dalla Provincia di Treviso.
13	14	Variante ai centri abitati di Campalto e Tessera – Variante di Tessera	L'intervento costituisce il completamento in località Tessera dell'intervento relativo alla variante alla S.S. 14 in località Campalto, con uno sviluppo di circa 3 km.